SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 120 - Numero 147

LA STAMPA

Mercoledì 25 Giugno 1986 - L. 650

Il tempo che farà	Temperature di ieri
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. R. Calabria 33°
	Min. L'Aquila 15°
	Torino (media) 23,5°
	Previsioni a pagina 8

VALUTE	
DOLLARO	
1529,40	- 22,63
MARCO	
695,95	+ 0,15
BORSE	
MILANO (Comit)	
574,65	+ 0,08%
NEW YORK (Dow Jones)	
1875,55	+ 11,29

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65691 - Telex 221.101 - Stabilimenti stampa (UP) 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. num.334-336. Tariffe Italia 4 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 140.000, consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 350.000 - Usa La Stampa (USPS 564-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.200 - Estero (operi arretr.) *) Austria sc. 17, *Belgio fb. 40, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 5, Francia fr. 8, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 300, *Libia din 300, Lussemburgo Fl. 28, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 120, *Spagna pts. 140, *Svezia kr. 7,50, Svizzera fr.c. 1,70, Svizzera Ticino fr.s. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm (2x43 fissi), pross. o data o ripet. tariffe in percentuali. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (522.000) - Pubbl. violenza L. 520.000 (624.000); Ricerche pers., 4 venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Regole nuove per l'economia

Campanello di giugno

Una singolare coincidenza ha fatto sì che nello stesso giorno venissero resi noti i dati preliminari sull'inflazione di giugno e i risultati delle elezioni regionali siciliane. I primi hanno mostrato l'arresto (speriamo solo temporaneo) della tendenza a un rapido rientro dall'inflazione, cominciato circa sei mesi fa, e possono rappresentare quindi la fine di una stagione congiunturale favorevole; i secondi costituiscono l'ultimo importante appuntamento politico prima della pausa estiva e quindi la fine di una stagione particolarmente intensa della vita pubblica. L'occasione è propizia per fare il punto sull'economia italiana e per impostare nuove strategie, anche perché, dopo anni turbinosi, è possibile valutare con maggiore esattezza gli effetti del cosiddetto «regalo» che l'economia italiana ha ricevuto dall'estero per l'effetto congiunto del petrolio a buon mercato e del dollaro meno caro.

Dall'estero sono venute indubbiamente cose buone. Soprattutto è scomparso nella nostra politica economica quel senso di affanno, di urgenza, quasi di drammaticità che aveva contrassegnato quasi tutte le decisioni italiane degli ultimi tredici anni. La nostra sopravvivenza non è in gioco; il vincolo estero non ci sta più addosso in maniera così asfissiante da condizionare qualsiasi nostra decisione in materia economica. Il soffitto si è, per così dire, alzato e l'economia italiana può finalmente rimettersi in piedi.

Il «regalo» del dollaro e del petrolio non è, però, un balsamo miracoloso bensì un farmaco con molte controindicazioni. Paghiamo il minor assillo dell'inflazione e dei conti con l'estero con una maggiore difficoltà a esportare nei Paesi dell'Opec e negli Stati Uniti. Non va sottovalutato, poi, il deterioramento della situazione internazionale: nel primo trimestre di quest'anno la produzione giapponese è addirittura diminuita, il che non accadeva dai tempi della crisi petrolifera.

L'estero, dunque, ci ha dato tutto ciò che ci poteva dare, dall'evoluzione internazionale non arriverà più nulla che permetta di porre rimedio al nostro male principale, e cioè al deficit pubblico. Lo «zoccolo» della nostra inflazione, come i dati di giugno confermano, può abbassarsi ma non va in frantumi.

E' proprio a questo punto che si inserisce la necessità di una nuova strategia economica, senza la quale l'azione di governo dell'economia finirebbe col perdere di significato. Siccome tale strategia dovrà essere incorporata nella nuova legge finanziaria, che sarà presentata per la fine di settembre, l'Italia ha di fronte a sé un'estate di riflessione per decidere come consolidare e migliorare i risultati sin qui conseguiti.

Nel mettere a punto questa strategia bisogna evitare di essere vittime di un'illusione diffusa: che le anomalie italiane, le quali rendono il nostro Paese così diverso dai suoi partners, possano essere radicalmente curate con misure congiunturali. Un punto in meno nel tasso di interesse, un maggior rigore nel rispettare il «tetto» della spesa pubblica sono probabilmente elementi utili, ma al massimo ci permetteranno di tenere il passo con altri Paesi.

E' necessario, in sostanza, agire sulle strutture. Il problema economico italiano si configura, cioè, come problema squisitamente istituzionale, senza nuove regole del gioco il deficit pubblico non potrà essere sostanzialmente ridotto e continuerà a frenare lo sviluppo del Paese per un arco di tempo che si misurerà in decenni.

Che significa modificare le regole del gioco? Un esempio si può trarre abbastanza agevolmente da una delle maggiori voci della spesa pubblica, e cioè dalla sanità. Dovrebbe ormai essere evidente che non basta aumentare i «ticket» ma occorre una riorganizzazione in grado di ridurre il costo della salute. Questo si può fare solo conferendo ai responsabili degli enti sanitari autonomie e responsabilità di tipo manageriale e introducendo tra gli enti pubblici del settore alcune aree di concorrenza e alcuni incentivi all'efficienza.

Discorsi analoghi, in cui la maggiore libertà d'azione si può tradurre in minori costi pubblici, oltreché in una migliore qualità dei servizi prodotti, si possono fare per una vasta gamma di attività pubbliche, dalle università ai trasporti urbani, dai musei alle ferrovie, agli uffici del catasto.

Senza un sufficiente movimento in questa direzione, secondo un programma che richiederà comunque tempi lunghi, le tendenze favorevoli si attenueranno e il differenziale con gli altri Paesi industrializzati tornerà a crescere. I dati dei prezzi di giugno sono un primo, modesto e ampiamente reversibile campanello d'allarme: la dinamica dell'inflazione, così come è migliorata rapidamente, potrebbe, altrettanto rapidamente, peggiorare.

Mario Deaglio

Dopo il voto in Sicilia riprende la polemica con il psi

La dc presenta il conto

Decisa opposizione al rimpasto di governo sollecitato da Craxi - Bodrato: «Chi ha sfidato vorrebbe ora ritirare il guanto» - Il psi ironizza sui «molti vincitori» delle regionali

ROMA — All'indomani delle elezioni in Sicilia, la dc alza la testa e fa subito capire due cose: che non ci sarà nessun rimpasto e che Craxi dovrà rimangiarsi molte delle accuse lanciate durante la campagna elettorale. Nessuna replica significativa, per ora, dal psi. L'*Avanti!* si limita a ironizzare sui tanti vincitori delle elezioni e Manca lascia al suo la proposta di futuri patti pre-elettorali.

Qualcuno giudica il silenzio del psi carico di imbarazzo per la delusione elettorale; altri ritengono inevitabile una «pausa di riflessione» su un terreno tanto delicato, destinato a decidere la guerra o la pace nel pentapartito. Di certo, una fonte molto autorevole del psi, che ha chiesto l'anonimato, ieri ci diceva che «*il rimpasto era tra gli accordi di governo, che hanno ridimensionato le ambizioni di molti. Chi tira troppo la corda deve sapere che alla fine rischia di romperla*».

Le decisioni ufficiali sul «sì» o sul «no» al rimpasto verranno prese dalle direzioni dei due partiti. Per ora, non ci sono convocazioni con questo tema all'ordine del giorno. Tutti sanno però che Craxi è favorevole. Ieri, la dc ha ribadito il suo parere negativo con dichiarazioni del vice-segretario Bodrato e dei presidenti dei gruppi parlamentari Mancino e De Giuseppe.

Per la dc, è stato il psi a tirare troppo la corda prima delle elezioni. «*Chi ha sfidato, vorrebbe non aver lanciato il guanto della sfida, ed appare ora interessato a disperdere il suono delle parole dette* — osserva con malizia Bodrato —. *Queste vicende hanno ridimensionato le ambizioni di quanti riducono la politica a spettacolo*». «*Non mi pare che la verifica abbia lasciato intatte le questioni riguardanti il programma e la compagine governativa* — incalza Mancino —. *Lavoriamo per preparare la finanziaria, anche perché maggio non è stato un bel mese quanto all'economia*». «*Per noi, le questioni del rimpasto o della crisi non esistono. Lavoriamo fino alla finanziaria, poi si vedrà*», taglia corto l'on. Cabras.

Nessun problema, per De Mita, anche sul dibattito in Parlamento tanto sollecitato dalle opposizioni. Tocca a Craxi decidere se il confronto con «*un Parlamento che non approva più niente*», come ci diceva ieri Altissimo, può oggi convenire al governo. Il psi, in altre parole, è alla vigilia delle scelte più difficili.

L'ha intuito Spadolini il quale fa subito capire che mai come in questo momento le «*parole sono pietre*». Al di là della legittima soddisfazione per il successo ottenuto «*nonostante le esasperazioni provocate dal falso duello dc-psi*», Spadolini avverte che ora bisogna soprattutto «*ricomporre le lacerazioni*» perché qualsiasi mossa provocata da facili entusiasmi elettorali può portare a stravolgimenti traumatici. «*L'offensiva del psi è fallita ma anche la dc non può assolutamente governare da sola con spirito di egemonia verso le forze laiche* — scrive Spadolini —. *Il contributo del pri è determinante. I nodi vengono al pettine*».

«*Secondo me Craxi e De Mita non vogliono di litigare perché il loro obiettivo rimane quello di un cambiamento dei rapporti di forza tra psi e dc. Se non mettono, ci va alla crisi: a noi non interessa rimanere in un governo che fa poco e privilegia solo gli aspetti del litigio. Il rimpasto ci lascia indifferenti: l'importante è capire se dietro questa questione c'è la volontà di tenere il governo a bagnomaria per sei mesi oppure di farlo lavorare*», ci dice il ministro dell'Industria e leader del pli Altissimo.

«*La ruffa dovrebbe finire: né la dc né il psi hanno oggi interesse a muovere qualcosa. Il risultato non dà ragione a nessuno dei due e dà più torto a chi ha urlato di più*». Sostiene invece il ministro dei Lavori Pubblici e leader del psdi Franco Nicolazzi.

Luca Giurato

«Abbiamo le prove che è coinvolta nel terrorismo»

Scalfaro accusa la Siria

ROMA — Scalfaro accusa la Siria. Lo fa in pubblico, per la prima volta, nel corso di una affollatissima conferenza stampa con giornalisti italiani e americani convocati in occasione della firma dell'accordo di cooperazione Italia-Usa nella lotta al terrorismo internazionale.

«*I magistrati italiani* — scandisce il ministro guardando l'interprete — *hanno messo le mani su dati concreti per poter affermare che il regime di Assad è coinvolto in azioni di terrorismo internazionale*». Poi, forse per essere più sicuro di non essere frainteso, attende la traduzione ed aggiunge: «*Non siamo i soli ad avere le prove. Accuse contro la Siria sono state sollevate anche dal ministro dell'Interno inglese durante la riunione dei ministri europei all'Aia*». Altra pausa e altra traduzione. Infine: «*Nuove conferme, le ho ottenute anche nel mio recente viaggio in Egitto*».

Dopo il colloquio due settimane fa con il presidente egiziano Mubarak, Scalfaro si era lasciato andare a qualche confidenza, tanto che alcuni organi di stampa avevano titolato: «*Mubarak accusa Assad*». Ieri per la prima volta il ministro ha ammesso ufficialmente un coinvolgimento nei più recenti attentati del regime di Damasco, avvalendosi anche di alcuni dati raccolti dall'*intelligence* britannica e da magistrati italiani.

Mundial: stasera contro tedeschi e belgi

Francia e Argentina due difficili rivincite

Città del Messico. Platini, capitano della nazionale francese

Il mundial, cominciato il 31 maggio con Italia-Bulgaria, sta giungendo alle battute conclusive. Vanno in campo oggi a Guadalajara (ore 20 italiane) Francia e Germania, a Città del Messico (ore 24) Argentina e Belgio. Le due semifinali designeranno le squadre che si sfideranno domenica prossima per il titolo.

Tutti pronosticano vincitori, e dunque finalisti, l'argentino Maradona e il francese Platini, gli uomini di maggior spicco di questo campionato del mondo di calcio. Anche gran parte degli sportivi italiani partecipa alla fase finale del torneo tutt'altro che da neutrale: il mundial ripropone in parte il duello fra la Juventus di Platini e il Napoli di Maradona.

Per arrivare a questa finale, Platini e Maradona devono però battere Germania e Belgio. L'incontro più equilibrato sembra quello tutto europeo che mette di fronte dall'italiano Agnolin, una rivincita di quanto avvenne quattro anni fa in Spagna, con i francesi sconfitti dai tedeschi ai calci di rigore. Ora la situazione sembra capovolta, la Francia gioca meglio e gode dei favori del pronostico, ma la Germania guidata da Briegel e Rummenigge non si arrenderà facilmente. Sembra meno difficile il compito dell'Argentina contro il Belgio; ma questa formazione, che all'inizio godeva di pochissimo credito, dopo aver eliminato Urss e Spagna si fa temere assai.

(Allo sport i servizi dei nostri inviati).

Venezia è zona denuclearizzata

VENEZIA — Venezia e il resto del territorio comunale, che comprende estuario e terraferma, è «zona denuclearizzata». Vi sarà proibito il deposito (ed anche il transito) di ordigni nucleari; le stesse navi a propulsione nucleare (o con carico nucleare) non potranno entrare in porto: analogo divieto vale per gli aerei al «Marco Polo» di Tessera.

Lo ha deciso il Consiglio comunale di Venezia, approvando una proposta del «Verdi» con il voto favorevole di quasi tutti i partiti. (Il psdi non ha partecipato alla votazione, mentre il msi si è astenuto). E' stata anche approvata una richiesta al Consiglio regionale di esprimere parere negativo, entro il 4 settembre prossimo, alla possibile individuazione nel Veneto di due località in cui potrebbero essere installate centrali nucleari.

La scelta di «zona denuclearizzata» è già stata adottata da circa 250 Comuni di tutta Italia ed ha, soprattutto, valore simbolico.

L'attore nel libro soci del gruppo siderurgico

Sordi «scala» la Falck una Dallas all'italiana

MILANO — Alberto Sordi contro Rosanna Schiaffino? Non è la locandina di una commedia all'italiana degli Anni Sessanta, ma uno degli scherzi di una Borsa all'italiana sempre più in vena di sorprese in questo pazzo '86.

Alberto Sordi, infatti, risulta iscritto al libro soci delle Acciaierie e Ferriere Falck per una quota pari allo 0,8% del capitale. In tutto poco più di 200 mila azioni che, alle quotazioni di ieri, valgono circa due miliardi di lire. Ma c'è di più: Alberto Sordi, consigliato dalla sua banca di fiducia, ha rastrellato le azioni Falck aderire alla cordata degli scalatori che, a partire dall'inizio dell'85, hanno tentato di spodestare e comunque di condizionare il controllo del gruppo, saldamente nelle mani della famiglia Falck dalla fondazione. Consigliere delegato della Falck, poi, il proprio Giorgio Falck, noto velista e marito di Rosanna Schiaffino.

Una fetta di Cinecittà, insomma, si è spostata nelle acciaierie della piana lombarda.

Ma è difficile pensare che Alberto Sordi voglia abbandonare il mondo della celluloide per trasferirsi a Sesto San Giovanni. L'attore, per il momento, ha fatto un ottimo affare. Lui stesso ha ammesso, nello scorso febbraio, di avere investito alcuni miliardi sul titolo Falck. Quanti? A giudicare da alcune sue dichiarazioni del febbraio scorso, almeno tre miliardi e mezzo. Ma Sordi ha acquistato le Falck quando valevano tra le quattro e le cinquemila lire ed è probabile che abbia venduto parte del pacchetto quando il titolo, sotto la pressione della battaglia, ha superato il livello delle 16 mila lire.

Ora, l'attore si trova a partecipare da spettatore, senza grande passione («*Per me* — ha dichiarato — *è un'operazione come tante altre. Se fosse nato tanto scalpore in anni passati su aziende quotate, magari già trovato il suo nome*»), a un braccio di ferro che diverte la Milano degli affari.

A fianco dei Falck si sono schierati i grandi azionisti tradizionali, dai Pirelli a Giampiero Pesenti che hanno stretto un «*patto di gentiluomini*» con l'antico padrone delle ferriere. Inoltre, la famiglia Rocca sta trattando un ingresso nel gruppo che dovrebbe scongiurare l'eterogenea cordata degli scalatori tra cui si trovano finanzieri, professionisti e, addirittura un dirigente della Nippon Steel, Ayao Nakamura, il mago giapponese dell'acciaio che ha svolto numerose consulenze per la Finsider.

E Albertone? Aspetta, con ogni probabilità, il momento buono per chiudere (con profitto) il suo investimento. Peccato, sarebbe bello vederlo nel consiglio d'amministrazione. Dopo l'uomo di marmo, ci sarebbe l'attore d'acciaio.

Ugo Bertone

Lo sciopero dei trasporti, incubo stagionale degli italiani

Torna il fantasma degli aeroporti

ROMA — Come chiamarlo: tic professionale, sindrome stagionale, coazione a ripetere, revival, feticcio, scelta obbligata o tutto quanto insieme? Sta di fatto che anche questa estate come in quelle scorse, il fantasma dello sciopero si aggira per stazioni ferroviarie e ambulatori d'aeroporto gettando il panico fra la smarrita popolazione degli utenti. Attualmente è l'incubo notturno di chi aspira a usare il treno come mezzo di trasporto collettivo sul territorio nazionale anche dopo le nove di sera, un incubo reso ancora più sgradevole dal fatto che nel frattempo risultano bloccati anche i viaggi aerei e si preannuncia il fermo dei traghetti per e dalle isole.

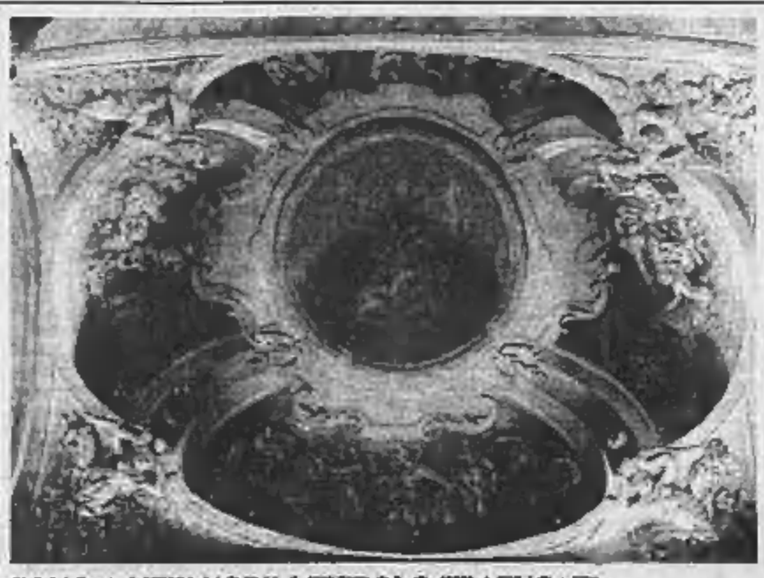
Come sempre, questo genere di scioperi non procura alcun fastidio alla controparte legale ma solo all'utenza reale, vale a dire agli incolpevoli viaggiatori o scolari o ammalati e così via, tutta gente estranea alla controversia e vittima indifesa d'una sorta di «vendetta trasversale». A chi faccia loro osservare quanto sopra i promotori delle agitazioni rispondono per lo più appellandosi al diritto di sciopero («*esercitato conquista della democrazia*») e invocando lo stato di necessità («*non abbiamo altro modo per farci ascoltare da chi ci ostina a fare il sordo*»). Ma allo stato di necessità del pubblico dipendente in attesa di rinnovo del contratto si contrappone subito quello dell'ammalato in attesa di cure urgenti, mentre non manca chi fa notare che se il diritto del lavoratore allo sciopero è sacrosanto, altrettanto è da considerarsi il diritto del cittadino a non venire sequestrato per nove ore in una hall dell'aeroporto di Fiumicino.

Per rompere in qualche modo un circolo vizioso che vede il cittadino-lavoratore in conflitto permanente col cittadino-fruitore, era stato escogitato il cosiddetto codice di autoregolamentazione il quale però funziona sempre meno, anzitutto perché esiste solo nel settore dei trasporti, poi perché non contempla sanzioni efficaci, inoltre perché è quasi privo di valore legale trattandosi d'una specie di *gentlemen-agreement* fra le parti, che ogni parte può trasgredire quando vuole, e infine perché cambia da sindacato a sindacato, quello dei confederali non è uguale a quello degli autonomi e così via e insomma c'è una giungla dei codici di autoregolamentazione pari soltanto alla giungla retributiva. Esistono anche, da anni, tre progetti di legge — uno del pri, uno della dc e uno del pli — per una regolamentazione tout-court dei servizi pubblici essenziali ma riposano tutti e tre negli archivi delle commissioni parlamentari e decadono puntualmente con lo scadere delle legislature. Che resta da fare?

Mentre continua la polemica fra regolamentatori a oltranza e fanatici dello status quo, è forse consentito azzardarsi alla ricerca di un qualche parziale rimedio. Per esempio, perché non provare col referendum? Dopo che è stata usata con successo nei dibattiti sulle nuove piattaforme contrattuali, la formula del referendum gode di grande prestigio, fa molto innovativo, moderno e perfino postmoderno, tanto che rischia di diventare un simbolo del sindacal-chic. Lì si potrebbe applicare, oltre che ai contratti, anche agli scioperi generali di categoria nel campo dei pubblici servizi: prima di proclamare lo sciopero, verificarne l'indice di gradimento presso i lavoratori del settore. Ma chissà che cosa ne pensa Pizzinato, e soprattutto Marini.

Oppure: perché il governo durante i periodi di emergenza non organizza dei servizi alternativi appaltandoli a compagnie di navigazione private, gruppi aerei privati, cliniche private eccetera? Non sarebbe *deregulation* ma legittima difesa, esercitata in nome di un contribuente che contribuisce moltissimo e non usufruisce quasi mai. Ma chissà cosa ne pensa Craxi, e soprattutto De Michelis.

Livio Zanetti



SONO A NEW YORK I TIEPOLO TRAFUGATI

Vicenza. Nel palazzo Valle Sala (nella foto un particolare del salone d'onore) 500 metri quadrati di affreschi, dopo anni di restauri, sono stati riffiniti con sicurezza a Giovan Battista Tiepolo. Contemporaneamente però si è scoperto che quattro figure allegoriche mancanti si trovano al Metropolitan Museum di New York. Probabilmente sono state trafugate fra la prima e la seconda guerra mondiale e vendute a un collezionista statunitense (Il servizio a pagina 7)

I signori della droga offrono di pagare il debito estero: ventimila miliardi

Noi, i boss, salveremo la Colombia

In cambio chiedono la garanzia di non essere estradati negli Stati Uniti - Massima pubblicità alla proposta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *La vicenda è incredibile, ma dimostra quale potere abbiano conquistato i «baroni della droga». In Colombia, essi hanno offerto di pagare l'intero debito estero del Paese — 12 miliardi e mezzo di dollari, 20 mila miliardi di lire — e di fare rientrare tutti i capitali esportati a questa condizione: che il governo garantisca loro l'immunità nei confronti del trattato di estradizione con gli Stati Uniti, che cioè non li consegni alla giustizia Usa. L'offerta è stata pubblica: i narcotrafficantes l'hanno fatta tramite i giornali, la radio e la tv, con lettere a ministri e magistrati, attraverso i loro informatori nella polizia.*

Alcuni «baroni della droga» colombiani si trovano in carcere nel loro Paese e corrono il rischio di seguire i quattro «colleghi» già estradati in America negli anni scorsi. Altri, come i famigerati Jaime Guillot e Carlos Lehder, capi anche di bande armate dell'estrema destra, sono latitanti. Alla Dea (il Dipartimento antidroga) a Washington, l'offerta di 12 miliardi e mezzo di dollari non è sembrata stravagante: lo smercio negli Usa della sola cocaina, di cui la Colombia è una delle fonti principali, totalizza 40 miliardi di dollari annui. Nel corso degli ultimi dieci anni i narcotrafficantes hanno accumulato fortune favolose in valuta pregiata.

Secondo la Dea, la sorprendente offerta al governo colombiano è conseguenza del fallimento dell'attacco sferrato dai guerriglieri dell'M-19 al Palazzo di Giustizia di Bogotà, lo scorso autunno. Nella battaglia tra terroristi e forze dell'ordine morirono oltre 90 persone. La Dea è convinta che l'attacco non fu sferrato per ragioni politiche, ma perché l'M-19 è armato e finanziato da alcuni «baroni della droga». La vedova di uno dei giudici uccisi dai guerriglieri, Maria Platino, ha rivelato che nei giorni precedenti la magistratura era stata oggetto di gravi minacce se non avesse abrogato il trattato d'estradizione.

«Drug power», il potere della droga, è diventato il termine con cui Washington indica la crescente influenza dei narcotrafficantes sul mondo politico latinoamericano. *La Cia ha ammesso che in Bolivia, nel 1980, il generale Garcia Meza fece il suo golpe con l'aiuto dei narcotrafficantes. Il generale, che restò alla guida dello Stato meno di due anni, ricambiò il favore consentendo ai «baroni» di espandere le coltivazioni e il commercio della cocaina. Con feroce ironia, in Bolivia si diceva che Garcia Meza aveva «democratizzato» la produzione degli stupefacenti dando lavoro a circa mezzo milione di persone.*

Secondo il New York Times, l'uomo forte del Panama, il generale Antonio Noriega, ministro della Difesa, è sospettato di aver avuto un ruolo di «dittatore mascherato» anche alla Casa: ne avrebbe gradualmente monopolizzato il traffico, corrompendo i funzionari pubblici e gli ufficiali «ragionevoli» e facendo assassinare gli altri (l'ultimo fu alla Casa Bianca). I giornalisti hanno chiesto con insistenza se sia stato lui a eliminare l'«uomo forte» suo predecessore, il generale Torres, il più fedele alleato degli Stati Uniti). Il Dipartimento di Stato ha smentito in modo ambiguo, e la Cia, che stando ai quotidiani è in possesso di un dossier esplosivo, ha taciuto.

La più feroce polemica tra gli Stati Uniti e il Messico è scoppiata quando il Congresso di Washington ha affermato che il sottogoverno messicano è nelle mani dei narcotrafficantes. Il senatore Helms, leader della destra, ha fatto i nomi di un governatore, un capo della polizia e di leader politici che sarebbero al servizio dei «baroni della droga».

Il premier delle Bahama, Lyden Pindling, miracolosamente sopravvissuto a una sorta di «Watergate della cocaina», è stato l'unico ad ammettere che il «drug power» è diventato un problema politico più grave della guerriglia per l'America Latina e i Caraibi. «Che cosa sono tre dollari l'ora per la gente, quando in una notte può guadagnarne diecimila?» ha chiesto.

e. o.

Degli 11 membri della commissione regionale solo 5 sono stati rieletti all'Assemblea siciliana

L'Antimafia non paga

Il presidente Ganazzoli (psi): «Mi sono trovato tutti contro, a cominciare dai miei compagni» - Galasso (pci): «I giovani ti stringono la mano ma votano per chi promette posti» - La dc: «I nostri li abbiamo sostenuti»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — *«A poco a poco mi son trovato solo, con tutti contro, a cominciare dai miei stessi compagni di partito. Ho capito che la lotta alla mafia interessa, se va bene, una minoranza. E a spese mie ho dovuto rendermi conto che non paga nemmeno sul piano elettorale».* Stanco, deluso, sfiduciato, il presidente della Commissione regionale antimafia, il socialista Angelo Ganazzoli, fa le valigie. E' uno dei «trombati» illustri di queste elezioni. Ma non il solo a fare i conti con il tentativo difficile di trasferire nelle istituzioni l'impegno contro la criminalità organizzata che tutti i partiti, a parole, in Sicilia hanno preso.

Degli undici componenti della commissione che Ganazzoli presiedeva nella passata legislatura solo cinque — tre dc, un comunista e un missino — sono stati riconfermati dagli elettori. Gli altri non ce l'hanno fatta. Esclusi anche il repubblicano Paolo Mezzapelle e il liberale Franco Taormina, non ripresentato il socialdemocratico Pasquale Lo Turco, il risultato più negativo è toccato al pci, che sul tema antimafia aveva incentrato tutta la sua campagna. Rimasto fuori il vicepresidente comunista della commissione Pietro Ammavuta, sono risultati primi dei non eletti l'indipendente ex pretore Elio Risicato a Messina e l'ex membro del Consiglio superiore della magistratura Alfredo Galasso, uno degli uomini più esposti sul fronte antimafia, in corsa per la prima volta per l'Assemblea regionale. Così, a parte dc e msi, tutti i partiti hanno pagato un prezzo.

Ma quale? Ganazzoli si sfoga: *«Il lavoro alla Regione è cominciato tardi, dopo tre anni e mezzo di legislatura andati come si sa. Alle riunioni della commissione c'erano sempre molti assenti, soprattutto democristiani. S'è fatto poco: qualche proposta di modifica, in senso migliorativo, alla legge La Torre. Un tentativo, bloccato dal veto compatto di maggioranza e opposizione, per rendere più trasparenti gli appalti. Alla fine non si è riusciti ad approvare neppure la relazione finale. E questo stesso poco è stato impossibile metterlo in pratica, pubblicizzarlo, spiegarlo alla gente».*

Le sorprese peggiori infatti sono arrivate in campagna elettorale. *«Mi sarei aspettato* — dice Ganazzoli — *che dopo avermi affidato un incarico così delicato il partito in qualche modo mi sostenesse. Invece niente. Della testa di lista sono uscito senza spiegazioni. Quando ho chiesto di organizzare qualche manifestazione sul tema della lotta alla mafia, l'unico che si è dichiarato disposto a intervenire è stato il segretario regionale Natalino Amodeo. Abbiamo fatto stampare i manifesti, distribuiti gli inviti, preso in affitto una sala, ma davanti all'ingresso ho trovato una specie di baracca di un altro candidato socialista mio concorrente, che distribuiva gratuitamente pizze e arancini. Così la gente s'è fermata fuori a bere e a mangiare e in sala non è entrato quasi nessuno».*

«Ma io non mi sono arreso — aggiunge —, *sono andato in giro per i paesi, ho cercato alleati. Però quando proponevo a un compagno di muoverci in tandem sulle preferenze, la risposta era sempre la stessa: "D'accordo, ma solo se tu sui volantini scrivi Deputato uscente e non Presidente dell'antimafia"».* Giorno dopo giorno, in pratica Ganazzoli s'è sentito mancare il terreno

Per l'altro illustre escluso, il comunista Galasso, la delusione è stata ancora più cocente. Era arrivato alla campagna elettorale sull'onda di un impegno di cinque anni, prima nel Csm, poi con una serie di contatti con i magistrati più impegnati, partecipazione diretta a inchieste scottanti, viaggi in Usa, dibattiti, pubbliche iniziative. Poi, a Palermo, alle manifestazioni che precedevano il voto ha trovato ad attenderlo, spesso, non più di cinquanta persone. Pure essendo all'interno di un pacchetto «bloccato» di preferenze, ha cominciato a preoccuparsi. Gli è arrivata all'orecchio perfino una battuta maliziosa che veniva dal ventre del partito: *«Quello lì* — dicevano di lui — *vuol fare la via giudiziaria al socialismo».*

Quando lunedì sera ha appreso che non era passato, Galasso si è chiuso nel silenzio. Solo a un amico, ha confidato: *«Io non avevo smesso di sperare. Perché accanto all'indifferenza di tanti, sentivo l'incoraggiamento, quasi il tifo dei giovani. Pensavo alle manifestazioni degli studenti contro la mafia. Invece ho dovuto accorgermi che i ragazzi magari ti stringono la mano ma poi al momento del voto scelgono l'assessore che gli promette il posto. Palermo è una città vischiosa, indecifrabile: non so davvero come potrà ripartire un discorso sulla mafia».*

Parole dure, queste dei «trombati», per partiti che, dopo la lunga stagione di sangue siciliana (assassinati, uno dopo l'altro, il presidente della Regione, il capo dell'opposizione, i magistrati che guidavano gli uffici inquirenti, l'alto commissario mandato da Roma, i poliziotti più esposti, due giornalisti) si dichiarano antimafia, ma poi sono descritti dall'interno incerti, timorosi, forse perfino un po' omertosi.

Come reagiscono le forze politiche? Per la dc l'accusa è esagerata. *«Noi abbiamo le carte in regola* — spiega il segretario regionale democristiano Calogero Mannino — *i nostri parlamentari della commissione sono stati tutti confermati, nel nostro programma per la prima volta tre pagine sono dedicate alla mafia. Quanto a Ganazzoli e a Galasso, il primo credo abbia pagato più le rivalità interne del suo partito che non l'impegno modesto nella commissione, e il secondo un certo gusto declamatorio che in pratica non porta a niente».*

«La concorrenza interna nel psi c'è sempre stata — conferma Turi Lombardo, uno degli emergenti socialisti neo eletti alla Regione — *e Ganazzoli non può far finta di non saperlo. Ognuno corre per sé, e ognuno ha fatto il suo discorso sulla mafia: anche con i referendum sulla giustizia, che sono stati molto sentiti. Né basta, per essere eletti, il titolo di ex presidente di una commissione».*

Conclude Pietro Ammavuta, un altro escluso del pci, che non protesta: *«Io ho partecipato a queste elezioni sapendo che non sarei stato eletto. Per Galasso ci dispiace, era un candidato di prestigio. Mi pare che abbia scontato più che altro il calo del pci nelle grandi città. Non credo che il nostro elettorato penalizzi chi parla di mafia, e del resto lui non è il solo. Per noi è un impegno storico, che tutti, dentro e fuori il Parlamento, portiamo avanti».*

Marcello Sorgi

Sono 38 i nuovi eletti all'Assemblea Siciliana

PALERMO — Il 10 luglio, prima seduta della decima legislatura nella Sala d'Ercole, la nuova assemblea regionale siciliana presenterà un volto largamente mutato rispetto alla precedente. Infatti sono 38 i nuovi deputati (su 90) che fanno ingresso a Palazzo dei Normanni.

A questo risultato si è giunti innanzi tutto perché dc e pci avevano già in partenza rinnovato le liste dei candidati: la dc non ha ripresentato 11 uscenti e il pci 7, mentre non si è ripresentato un ex deputato repubblicano. E per di più gli scrutini hanno riservato molte sorprese. Ad esempio, non è stato confermato l'assessore all'Industria, il liberale Placido Guerrera, che è stato sorpassato nel collegio di Catania da Giuseppe D'Urso Somma.

Da Abul Abbas al Csm

Cossiga, un anno

Il presidente Cossiga

Un anno passa presto: ed è passato, il primo dei sette di Cossiga al Quirinale. Ecco un breve bilancio istituzionale. Quando, ad ottobre scorso, il pentapartito parve morire per il rilascio del capo terrorista Abul Abbas, Cossiga usò dei suoi poteri di «commissario alle crisi» con grande flessibilità.

Acconsentì innanzitutto ad una «parlamentarizzazione», sia pure di tipo inedito, della crisi: permettendo che il presidente del Consiglio, pur con un governo ormai privo di ministri dimissionari, andasse alla Camera ad esporre le proprie ragioni. Si vide in seguito come fosse stata opportuna quella decisione di attendere e di rispettare una fase parlamentare di trasparenza e di chiarificazione. Anche senza contraddittorio, il discorso del presidente del Consiglio, con le reazioni che suscitò, dimostrò infatti la necessità di quella correzione di politica estera che fu sancita nella successiva novazione degli accordi di governo e costituì la base per la continuazione del governo Craxi.

Poi, quando il nuovo accordo fu concluso, la linea scelta da Cossiga di respingere le dimissioni del vecchio governo (considerando come una parentesi di chiarificazione l'incarico svolto nel frattempo per vedere di farne uno nuovo) fu la più breve e la più pragmatica per giungere alla chiusura di quella crisi terapeutica.

L'incontro-scontro con la magistratura, impersonata, nel dicembre dell'85, da un già scaduto Consiglio Superiore, ha avuto due fasi.

Nella prima, Cossiga è ricorso ad argomentazioni giuridico-costituzionali talora assai controverse (l'attribuzione «in via esclusiva» al Parlamento nazionale della valutazione dei comportamenti del presidente del Consiglio), talora assolutamente da condividere (l'assurdità della pretesa di un dibattito preventivo alla votazione segreta per la nomina del vice presidente del Consiglio Superiore della Magistratura). Nell'un caso e nell'altro è giunto però ad una conclusione molto popolare: l'insopportabilità per la comune coscienza giuridica della politicizzazione dei giudici e del loro organo di autogoverno.

Nella seconda fase, che è quella del messaggio del quarantennale del 2 giugno scorso, Cossiga ha continuato a sostenere con fermezza il principio dell'indipendenza dei giudici rispetto alla politica. Ma è parso condividere l'avversione dei giudici contro i «referendum», quando ha rivendicato con insistenza, per la soluzione dei problemi della giustizia, la sede del Parlamento.

Nella ricognizione dei poteri propri del Presidente della Repubblica, Cossiga ha la tipica cautela del giurista di professione, che conosce l'ambivalenza delle norme e delle formule e anche la relatività di ogni interpretazione.

Come presidente del Senato, consentì all'ampliamento numerico del potere presidenziale di nomina dei senatori a vita. Ma come presidente della Repubblica non ha finora seguito la prassi consentita a Pertini, mentre il Parlamento comincia a muoversi per una specie di compromesso (otto senatori a vita, invece dei cinque previsti dalla Costituzione, ma come numero massimo nella composizione del Senato).

Come presidente del Consiglio Superiore della Magistratura non ha esitato ad ingaggiare l'aperta polemica che si è detto, né ha rifiutato il proprio voto decisivo per l'elezione del vice presidente. Ma preferisce non ingerirsi nella ordinaria amministrazione di quell'organo. Probabilmente ritiene non ancora sufficientemente definite la natura giuridica e la pratica di una presidenza di garanzia, i diversi livelli su cui agisce rispetto al collegio presieduto.

E' lo stesso problema che pone la presidenza del Consiglio Supremo di Difesa. Per non coinvolgere il Capo dello Stato nell'indirizzo politico-militare, i giuristi negano che il Consiglio Supremo possa svolgere quella funzione. Naturalmente, la realtà è ben diversa. E la valorizzazione che Cossiga sta dando a quest'organo, con frequenti convocazioni, va di pari passo con il consolidamento della figura di un presidente garante del funzionamento dell'organo e della costituzionalità delle sue decisioni; ma non responsabile del loro contenuto.

Andrea Manzella

La dc siciliana rivuole Nicolosi alla presidenza della Regione

«Governeremo con o senza il psi»

«Puntiamo al pentapartito, ma se i socialisti non ci stanno sono possibili altre soluzioni»

Giunta-ponte minoritaria a Napoli

NAPOLI — Per la terza volta il sindaco di Napoli Carlo D'Amato, socialista, succede a se stesso. Dall'altro ieri notte guida una giunta minoritaria, che sancisce la frantumazione del pentapartito. Ha ottenuto il consenso di 32 consiglieri (dc, psi, pri e pli).

Il psdi ha votato scheda bianca. *«Siamo contro soluzioni precarie e rabberciate* — afferma — *Il pentapartito non ha più motivo di essere».*

La nuova nomina di D'Amato, dopo sei mesi di crisi, è il frutto di un accordo tra i quattro partiti per la nascita di una «giunta-ponte», che dovrà guidare il Consiglio comunale oltre l'ostacolo dell'approvazione del bilancio.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La dc assume l'iniziativa ed esce allo scoperto con due proposte, illustrate a Palermo dall'onorevole Calogero Mannino, segretario regionale scudocrociato. Primo: immediata riforma del regolamento dell'Assemblea siciliana (*«possibile anche in poche sedute»*) che elimini le lungaggini ed il sostanziale predominio dell'Assemblea stessa sull'esecutivo regionale (quante leggi proposte dal governo nella scorsa legislatura non sono state neppure discusse?). Secondo: entro il 15 luglio, cioè 5 giorni dopo l'insediamento dei 90 deputati eletti domenica, dovrà essere eletto il governo regionale *«stabile, di legislatura, a presidenza democristiana e per la quale il candidato è Rino Nicolosi, presidente uscente».*

L'on. Mannino chiarisce subito la posizione democristiana al riguardo: *«La formula è ancora il pentapartito* — dice — *ma non è la sola. Se non fosse possibile, a ciò dipendere esclusivamente dai socialisti, allora bisognerà incominciare una ricerca sulle altre soluzioni».* Un coinvolgimento del pci nel governo siciliano? *«Gli errori del psi potrebbero mettere in gioco il pci* — risponde Mannino — *ma questo avverrebbe senza alcuna responsabilità da parte della dc».*

Mannino lascerà la carica di segretario regionale al congresso dc di luglio. Non è un mistero, a Palermo, che Mannino, entrato in direzione nazionale e deputato alla Camera, vuol tornare a «fare politica» a Roma puntando, neppure troppo nascostamente, ad un suo ritorno al governo. In passato fu ministro della Marina mercantile e dell'Agricoltura.

L'esponente dc parla anche del «psi di Capria» cioè del nucleo di socialisti siciliani che si coagula attorno al ministro per il Commercio con l'estero: *«So che la proposta di una presidenza regionale di Salvatore Lauricella* — dice Mannino — *veniva dal vecchio che taglia trasversalmente un po' tutti i partiti, mentre con il voto di domenica è venuta una spinta al nuovo in cui c'è Capria».*

E nel psi? Il segretario regionale, Natalino Amodeo, suggerisce un governo che badi essenzialmente alle istituzioni, in sintonia con un'antica tesi dei socialisti siciliani decisi ad accelerare i tempi per l'attesa riforma istituzionale in Regione, con la revisione del sistema elettorale in primo luogo.

L'onorevole Lauricella, da parte sua, dopo aver fatto notare che avrebbe insistito a porre la candidatura «solo se lo vuole il partito», valutando il mancato seppure atteso exploit socialista rileva: *«Ritengo assurdo fare sogni impossibili, specie dopo una campagna elettorale così dura».* Ma aggiunge che *«non ci potrà essere una ripetizione meccanica del pentapartito. Si apre una fase di grande riflessione per tutte le forze politiche».*

Antonio Ravidà

E' CAVALIERE IL NETTURBINO DI MONTECITORIO

Roma. Il ministro Giulio Andreotti applaude Enrico Susini, per oltre quarant'anni netturbino di piazza Montecitorio, dopo avergli consegnato la croce di cavaliere della Repubblica

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Mutui indicizzati o fissi?

«Sto per sposarmi e per contrarre un mutuo, con il quale acquistare una casa dove andremo ad abitare. Cosa mi consiglia: un mutuo indicizzato o a tasso fisso?», domanda il signor Franco Vendramin, di Padova. Potrà sembrare una stranezza, eppure mi sento imbarazzato a rispondere. E' chiaro, infatti, che in questo periodo di inflazione calante, la risposta non dovrebbe dar luogo a dubbi: mutuo indicizzato. Oggi mi risulta che i mutui indicizzati, il cui «costo» viene rivisto ogni anno, anche due volte l'anno, per adeguarlo, appunto, sia pure a debita distanza al tasso d'inflazione, vengono accordati a un interesse di circa il 14,50 per cento. Si può ragionevolmente prevedere che già entro il 1986, forse, ma certamente con il 1987, questo tasso potrà essere ridotto al 13,50, e anche meno.

I mutui a tasso fisso, invece, con i quali ci si impegna a pagare, per almeno cinque anni, un tasso prestabilito, attualmente sono accordati a un costo del 13,90-14 per cento. Sembrerebbe assurdo legarsi a un pagamento così elevato, e per tanto tempo, se non si tenesse presente il fatto che, in base alle norme vigenti, si possono scaricare dal reddito imponibile, a determinate condizioni, fino a 4 milioni annui di interessi. Ora, ed è questo che giustifica il mio imbarazzo nel consigliare il lettore di Padova, la detrazione può tradursi in una «ripartizione di costi» con il fisco molto favorevole. Se, per esempio, il reddito del signor Vendramin superasse, come gli auguro, una somma alla quale scattano aliquote Irpef del 40-50 per cento, quei 4 milioni detratti dall'imponibile potrebbero tradursi in una riduzione di 2 milioni dell'imposta. In pratica, quel 14 per cento di costo del mutuo si ridimensionerebbe al 7 per cento.

In conclusione, la mia risposta potrebb'essere questa: se il reddito imponibile è basso, si scelga il mutuo indicizzato. Ma più il reddito sale, più si devono fare bene i conti, prima di scegliere, tanto più che non si può escludere che la detrazione ammessa in questi casi non debba salire.

Gestire il risparmio

«Avrei disponibile la somma di 120 milioni, ora impegnati in una gestione patrimoniale monetaria che lo scorso anno ha reso il 15 per cento netto. Il direttore della banca presso la quale ho i miei risparmi, visto il momento favorevole della Borsa, mi consiglia di fare una gestione bilanciata. Mi conviene, oppure mi consiglia un fondo comune d'investimento? Inoltre, dato che sono artigiano, vorrei sapere cosa ne pensa dei fondi pensioni con assicurazione, che offrono alla fine del periodo capitali molto alti, o rendite vitalizie interessanti. La pregherei, se dovesse pubblicare la mia lettera, di non fare comparire il mio nome e cognome».

Chi scrive è, ridotto in sigla, il signor S. B., di Gualtieri (Reggio Emilia), la cui lettera ha la data del 20 maggio, quando, cioè, si poteva ben parlare di «momento favorevole della Borsa». Oggi, invece, siamo in un periodo piuttosto tempestoso, che consiglia prudenza, in particolare per chi volesse, come il nostro lettore di Gualtieri, far passare i risparmi da una gestione «monetaria», cioè orientata totalmente su titoli di Stato o garantiti dallo Stato, obbligazioni e simili, a una gestione bilanciata, cioè con investimenti ripartiti tra strumenti monetari (come i suddetti) e titoli a rischio, come le azioni.

Questa «prudenza», però, non m'impedisce, tutto sommato, di consigliare al lettore una via di mezzo: ripartisca, cioè, la somma in due, ne lasci una parte in gestione monetaria, e passi l'altra a una gestione bilanciata, oppure la investa per metà in un fondo comune, anch'esso bilanciato, e il resto in un fondo azionario. Un po' di rischio, in fondo, è il sale della vita. Quanto ai fondi pensione con assicurazione, non posso che pensarne bene, e per due motivi: sono una forma di risparmio quasi «forzoso», quindi raccomandabile; garantiscono una pensione integrativa, molto consigliabile, se contratta con una compagnia o un istituto di assicurazioni solido e serio, in tempi d'incertezze per l'assicurazione obbligatoria.

Firmato un accordo Italia-Usa

Vietato trattare con i terroristi

ROMA — Italia e Stati Uniti allargano al terrorismo internazionale gli accordi già positivamente sperimentati nei settori del traffico di droga e della lotta alla criminalità organizzata e cancellano così in un colpo solo i malintesi di un recentissimo passato. Proprio nei giorni in cui a Genova si rievocano i momenti drammatici del sequestro dell'Achille Lauro e del caso Sigonella, il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro e il ministro della Giustizia americano Edwin Meese appongono la loro firma sotto un accordo scritto che, da oggi, impegna i due Paesi in una strategia comune contro l'assalto dei gruppi terroristici internazionali.

Viene riorganizzato, cioè, il comitato presieduto da Scalfaro e da Meese, costituito nell'ottobre del 1984, articolandolo in due sottocomitati.

«L'accordo — hanno spiegato nel corso della conferenza stampa al termine dei due giorni di lavori Scalfaro e Meese, che è stato poi ricevuto da Craxi e da Andreotti — *prevede collaborazione sul piano informativo e scambi di notizie sui modi di difesa e di intervento in caso di attacchi terroristici».* «Su questo — ha osservato il ministro dell'Interno italiano — *l'esperienza passata ci aiuterà».*

Ma se il patto firmato ieri fosse stato già operativo al momento del sequestro della «Lauro» — si è chiesto qualcuno — come si sarebbero comportati Italia e Stati Uniti? Ci sarebbero stati quei malintesi che hanno rischiato di mandare all'aria un'intesa più che quarantennale? «Gli accordi — ha sottolineato Scalfaro con l'assenso del collega americano — *guardano al futuro e non si riferiscono al passato».* Ma alcuni punti del documento suggeriscono invece il contrario.

C'è per esempio, nell'accordo, l'impegno comune a non intavolare trattative con i terroristi e a trovare di volta in volta le modalità migliori di intervento per salvare le vite umane in ostaggio, ma c'è anche l'impegno a non agire con «commandos» misti. Ognuno, cioè, rimarrà sovrano sul proprio territorio. Tutto il contrario, in sostanza, di quanto accadde a Sigonella.

r. con.

Tra due settimane il via alle trattative sullo scudo spaziale

Sdi, scontro pci-Andreotti

I comunisti chiedono al governo di fermare i contatti con gli Usa in attesa di Ginevra

ROMA — Tra un paio di settimane cominceranno le trattative Italia-Usa per fissare *«il quadro di riferimento politico-economico»* della partecipazione italiana al programma di ricerca per lo scudo stellare (Sdi) statunitense. Lo hanno annunciato ieri al Senato il ministro degli Esteri Andreotti e quello della Difesa Spadolini.

Andreotti, che condurrà le delicate trattative, ha anche assicurato che il governo informerà il Parlamento sui contenuti delle intese che negozierà e ha garantito che non ci sarà nulla di segreto. Se sarà necessario prendere *«impegni giuridici vincolanti per lo Stato»*, il governo li sottoporrà ovviamente alla procedura di ratifica da parte del Parlamento, ha spiegato il ministro degli Esteri.

Tutte queste spiegazioni erano offerte soprattutto ai senatori comunisti, che avevano chiesto la scorsa settimana al presidente del Senato Fanfani che si tenesse un nuovo dibattito sulla partecipazione italiana alla ricerca per lo «scudo spaziale». Lo stesso dibattito si era già tenuto a Palazzo Madama in commissione il 3 aprile e alla Camera in aula il 4 giugno. I chiarimenti dati in quelle occasioni dal governo avrebbero potuto essere sufficienti. Ma sia il pci sia gli indipendenti di sinistra sia i missini si sono insospettiti per il colloquio di Andreotti col segretario di Stato americano Shultz, avvenuto il 12 giugno. E gliene hanno chiesto conto.

I comunisti, in particolare, sono parsi i più preoccupati. *«Hanno la sensazione che Andreotti stia riannodando buone relazioni con gli Usa* — era la spiegazione del capogruppo repubblicano Gualtieri — *e temono che si interrompa quel dialogo privilegiato che avevano avuto con lui sino a un mese fa».* In realtà sulla Sdi non pare che possa essere trovato un accordo anche con l'opposizione comunista. Il pci si prepara a votare contro, quando sarà il momento. Ieri, l'oratore del pci Pieralli ha chiesto che non cominci o si sospenda il negoziato con gli Usa per riesaminare il tutto *«non prima che la trattativa di Ginevra sia completamente avviata su un binario positivo».* E' una condizione che il governo certamente non accetterà.

Alle preoccupazioni del pci Andreotti ha solo potuto rispondere che l'adesione italiana all'invito statunitense *«non comporta che si facciano nostre sul piano politico le implicazioni strategiche dell'iniziativa».* Se si cerca questo accordo, il governo lo fa soprattutto per le pressioni delle aziende italiane e dei centri di ricerca che chiedono di essere garantiti da un accordo intergovernativo di fronte al colosso americano.

Un accordo che non sarà facile, ha lasciato capire Andreotti, ricordando che il fatto che l'Europa non si sia presentata unita indebolisce la posizione di ciascuno, come ha già dimostrato il caso della Germania.

Il ministro degli Esteri ha ricordato i forti dubbi del mondo scientifico americano e italiano sulla iniziativa dell'Sdi assicurando di credere *«nella profonda sincerità»* di coloro che dubitano.

Il ministro Spadolini ha spiegato che la trattativa di luglio riguarda *«una apposita appendice tecnico-amministrativa, che regoli nel dettaglio le procedure di partecipazione, cautelando da ambo le parti la riservatezza delle tecnologie, lo scambio informativo industriale, la rispettiva proprietà intellettuale e le clausole contrattuali».*

Alberto Rapisarda

Sostituisce Livio Paladin al vertice della Corte Costituzionale

Consulta, La Pergola presidente

ROMA — Antonio La Pergola, 54 anni, catanese, ordinario di diritto, è il tredicesimo presidente nella trentennale storia della Corte Costituzionale. E' stato eletto ieri al primo scrutinio e dopo pochi minuti di riunione in camera di consiglio dal *plenum* dei giudici della Consulta. Ma la sua nomina diverrà operativa solo tra una settimana.

E' questa una novità assoluta. Mai il nuovo presidente era stato eletto alla presenza e con il voto del suo predecessore. Pertanto fino a martedì prossimo resterà in carica il presidente uscente Livio Paladin, mentre a partire dal 2 luglio l'Alta Corte sarà guidata dal professor La Pergola, per circa un anno. Infatti il mandato del neopresidente scadrà il 14 giugno '87, perché a tale data saranno trascorsi nove anni da quando prestò giuramento, dopo essere stato nominato giudice costituzionale una settimana prima da Giovanni Leone.

Nei prossimi giorni dovranno essere coperte tre cariche vacanti. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga dovrà nominare il nuovo giudice costituzionale in sostituzione del professor Paladin (sembra che tra i docenti di diritto sia favorito un candidato di area comunista).

Il Parlamento riunito in seduta comune dovrà invece nominare il successore del giudice emerito della Corte ed ex ministro della Giustizia Oronzo Reale, che ha lasciato Palazzo della Consulta il 31 gennaio scorso.

Spetterà invece al professor La Pergola nominare il nuovo vicepresidente della Corte, carica da lui ricoperta fino a ieri. Il favorito è il professor Virgilio Andrioli, ma non è escluso che rinunci. In tal caso gli subentrerebbe il professor Giuseppe Ferrari, che d'altronde è già indicato come il successore di La Pergola alla presidenza della Consulta, dove resterebbe per due anni e mezzo fino al novembre 1989.

La Pergola è nato il 13 novembre 1931 a Catania, dove si è laureato con lode in giurisprudenza. Ha compiuto studi di specializzazione all'estero e in particolare a Edimburgo, l'Aja, Salisburgo, Heidelberg, Oxford e nell'università americana di Harvard. Ordinario di diritto costituzionale e pubblico generale nelle università di Padova, Bologna e Roma, ha spesso insegnato anche in atenei esteri (in Europa, Stati Uniti e Australia). E' stato membro del Consiglio superiore della magistratura.

Alla Corte Costituzionale è stato il relatore di numerose sentenze, come quelle sulla legittimità della Secaf, sui regolamenti Cee che prevalgono sulle norme italiane, e sul risarcimento integrale del danno in caso di disastro aereo.

Subito dopo la sua elezione La Pergola ha inviato il suo saluto al presidente della Repubblica Cossiga e alle altre autorità dello Stato, e ha assicurato il suo impegno alla progressiva eliminazione del notevole arretrato esistente alla Consulta: sono tuttora pendenti più di duemila ordinanze provenienti dalla magistratura di ogni parte d'Italia.

Pierluigi Franz

FOGLI DI BLOC-NOTES

Amendola alla porta

SCORRENDO le milleseicento pagine del primo volume del *Carteggio* di Giovanni Amendola, uscito da Laterza — volume che abbraccia il periodo 1897-1909 — trovo una sola citazione di Giolitti, l'uomo politico che pure dominò, nel bene e nel male, un'intera stagione della vita italiana (e per Amendola più nel male che nel bene). E quella citazione si riferisce a un articolo della *Voce*, del dicembre 1909, su «Giolitti e Sonnino».

«Tutto Sonnino, niente Giolitti. Articolo che finiva con un richiamo vigoroso alla *«evangelizzazione laica del Mezzogiorno»*, cioè della *«metà d'Italia sistematicamente mantenuta corrotta per mantenere la corruzione di Roma e l'affarismo di tutta Italia»*. Giudizio che non manca di una qualche drammatica attualità.

PERCHE' una volta sola Giolitti? Il perché è nella storia segreta di anime che questo carteggio mette in luce: completando la scelta di lettere, già così significativa e illuminante, che la vedova Eva Khün aveva realizzato oltre venticinque anni fa.

Amendola era in primo luogo un intellettuale. Non laureato (per la povertà della famiglia): più tardi libero docente solo in virtù della propria testardaggine, della propria capacità.

Indifferente all'azione politica nei primi anni, anzi sprezzante di essa. E con una vena di riluttanza, quasi di ripugnanza, a toccare il gioco politico, a tuffarsi nelle manovre parlamentari. *«Questa Italia non mi piace»*.

UN'ALTRA notazione. Era quella un'Italia estremamente povera. L'uomo di cultura — e soprattutto l'autodidatta (*ché tale fu* Amendola) — doveva compiere sforzi terribili per sopravvivere.

Il carteggio è, in qualche momento, angoscioso. Amendola batte a tutte le porte per ottenere qualche compenso. Ha messo su famiglia, Giorgio nasce nel 1907. Si rivolge invano a Ugo Ojetti perché gli siano dischiuse le strade del *Corriere* (ci vorranno sette anni, ed entrerà da una via diversa). Quando propone a Croce di tradurre per i «classici della filosofia» Schopenhauer riceve una risposta negativa con una punta di rampogna: *«Schopenhauer non è un filosofo di prim'ordine»*. Deve aspettare il suo turno, almeno sette-otto anni.

Collabora alle riviste di Papini, come il *Leonardo*, che non pagano (e Papini lo rimprovera di fare troppi omaggi). Sogna di diventare nel 1907, a venticinque anni, direttore di *Pace*: ma proprio Papini gli taglia la strada (Amendola commenterà: *«Quello lì non ama a stima altri che se stesso»*).

Con pazienza e con umiltà vince un modesto concorso nel 1908 di segretario alle Belle arti (un impiegatino, insomma). Ma non è uomo inquadrabile in nessuna burocrazia. E' percorso da vibrazioni ed evasioni teosofiche (in romanzo con la moglie che diventerà poi futurista, marinettiana accanita); frequenta gli ambienti esoterici e massonici.

Condivide passioni e illusioni del modernismo. E il tutto lo rende, più che mai, «controcorrente».

QUESTO volume si ferma al 1909. Ma c'è una lettera dell'agosto 1910 ad Alessandro Casati, il grande patrizio-umanista amico di Croce (resa nota molti anni fa da uno storico), che ci permette di fare i conti in tasca allo studioso di quegli anni, *«l'età favolosa»* della nazione, tante volte ingrandita dalla retorica o dall'elegia.

Amendola prospetta una rivista trimestrale: vorrebbe che Casati — generoso fino alla prodigalità — la finanziasse. Ma deve coprire le spese. Per venire stabilmente a Firenze — dove già si trova da un anno direttore della «Biblioteca filosofica» ma senza aver mai lasciato del tutto Roma — ha bisogno di trecento lire mensili (precisa: trentaseicento in un anno).

Lo stipendio di direttore della «Biblioteca filosofica» è di centoventi lire. Gli restano da reperire centottanta. Propone novanta lire al mese per la direzione (compresi gli articoli). Ma siamo solo a duecentodieci. Allora, fa il gran salto: le altre novanta lire potrebbero essergli anticipate per i corsi sulla Riforma da tenere nel 1912 nella «Biblioteca filosofica»: egli le restituirebbe nell'anno. Un prestito di seicento lire gli occorre comunque per trasferire i mobili da Roma (burocrate dimezzato com'è).

Giovanni Amendola nel 1924

IL progetto non si realizzò. L'iniziale «sì» di Casati si trasformò in una dilazione di tempi, che ferì l'orgoglio di Amendola.

Nacque invece *L'Anima*: una piccola rivista di vita religiosa con due direttori (due uomini così diversi, dal destini così diversi), Amendola e Papini, e un anno di vita o poco più, l'ultimo anno fiorentino a *part-time* di Amendola, il 1911. Finanziamento, occulto, di Casati.

Senza redazione: la casa fiorentina di Papini, quella dell'*«uomo finito»* in via dei Bardi 6, sede del nucleo di collaboratori. Copertina bianca; cura tipografica assoluta. Niente fregi alla De Carolis (come nel *Leonardo*). Una linea integralmente antidannunziana.

Neanche l'eclettismo della *Voce*, alla cui fondazione Amendola aveva contribuito, ma avrebbe preferito che si chiamasse *Il Commento*, meno eclettica, meno aperta e meno disponibile a tutto.

E perché il titolo, *«un po' arcaico»*? E' *«una confessione di riappropriamento della realtà interiore, e un segno di distinzione dalla società in cui viviamo»*. Quasi una forma di predestinazione.

TUTTI da studiare, ancora, i rapporti fra Amendola e Gobetti. Ci vorrebbe uno studioso, una ricerca accurata: due menti così diverse, un destino comune.

Polemiche, sotto la cenere. Divergenze interpretative nell'azione politica e nei retroterra del pensiero. «Rivoluzione liberale» contrapposta a «Unione democratica nazionale». Il Piemonte di Alfieri contrapposto alla Napoli di Silvio Spaventa.

In comune: la povertà delle origini. La lotta per la vita. Tutti e due, pur appartenenti a generazioni diverse (l'uno era nato nel 1882, l'altro nel 1901), figli della piccola borghesia che esauriva le proprie giornate in un lavoro snervante, alla ricerca disperata del decoro.

Il padre di Amendola, Pietro, ex garibaldino ed ex carabiniere; poi modestissimo impiegato presso il ministero della Pubblica Istruzione. Giorgio ricorderà, testimoniza dal padre, la fame, *«l'uovo sodo sparato in quattro parti, l'olio versato a gocce sull'insalata»*.

Il padre di Piero, Giovanni, con una piccola drogheria a Torino. *«Padre e madre lavorano diciotto ore al giorno. Il loro avvenire era il loro primissimo pensiero»*. Tanto sacrificio per consentire la laurea del figlio.

Amendola non aveva potuto frequentare né il liceo classico (come Gobetti) né ottenere la laurea. I suoi studi erano stati tecnici. Ma aveva riparato l'avversa sorte con la libera docenza. Con libri come *Maine de Biran* e *La volontà è il bene*.

GOBETTI e Amendola moriranno, sessant'anni fa, a distanza di un mese e mezzo. Entrambi fuori d'Italia, esuli in terra di Francia. E senza incontrarsi saranno ricoverati nella stessa clinica di Parigi, nei primi giorni del febbraio 1926. Ma con un silenzio di silenzio — tranne per tutti gli amici — che rivelava intero il carattere di entrambi gli uomini. E che sarà rispettato anche da chi conosceva la convivenza dei due malati sotto le stesse mura.

Giovanni Spadolini

LA SPESA STATALE CRESCE, I SERVIZI PUBBLICI PEGGIORANO, PERCHE'?

Come una torre senza radar

«Nell'amministrazione pubblica lo stipendio è un diritto, il lavoro è un volontariato», dice il professor Sabino Cassese - «Nessuno fa controlli né programmi» - Troppa lentezza o troppa precipitazione - «Alla gestione pubblica in Italia manca una cultura dell'organizzazione» - Utenti assenti, rassegnati o sprezzanti

ROMA — Risuonano squilli di tromba, vibrano le note dell'orgoglio patriottico riservato agli annunci di vittoria bellica o sportiva, per accompagnare una promessa fantastica: da ora in poi tutti ha diritto alla pensione, e ha magari pagato contributi tutta la vita per garantirsela, la riceverà senza dovere aspettare la liquidazione per quattro, cinque anni. Aspetterà soltanto sei mesi, forse un anno, ma nel frattempo gli daranno un anticipo. Miracolo.

Così il rispetto dei diritti della gente diventa benevola e parziale concessione, la riduzione di un disservizio viene presentata come una riforma rivoluzionaria. Nell'amministrazione pubblica lo stato delle cose è questo, alla vigilia di quel luglio in cui, quest'anno per la prima volta, debbono venir fissati i limiti complessivi delle entrate, delle spese, del deficit dello Stato: e il ministro del Tesoro Goria si ripromette di poter contenere il deficit entro i cento-centodiecimila miliardi, prevede nuovi tagli (di duemila, tremila miliardi) nei soliti settori sempre colpiti, la previdenza, la sanità.

Il nostro Stato spende più della metà di quanto il Paese riesce a produrre, il 55,10 per cento del prodotto interno lordo. Gli italiani pagano tasse tra le più alte del mondo, il prelievo è del 40 per cento del prodotto interno lordo. In cambio: pessima assistenza sanitaria, cattivi trasporti e pensioni inadeguate, scuola scassata, burocrazie inerti, rapporti esasperanti, esasperati, tra lo Stato e i cittadini. Ma perché? Perché la spesa pubblica continua a crescere e i servizi pubblici continuano a peggiorare?

Cercando di analizzare le cause del fenomeno che rende più difficile e rancorosa la nostra vita quotidiana, abbiamo visto con i professori Giuliano Amato e Giorgio Ricossa quanto c'entri la politica, quali siano le colpe del sistema politico e delle sue degenerazioni. Con il professor Sabino Cassese, ordinario di diritto amministrativo all'università «La Sapienza» di Roma, vediamo quali sono le responsabilità della burocrazia, d'una gestione dei servizi pubblici che resta tersomandata e pre-moderna.

Roma. Lunghe attese lunedì a Fiumicino per lo sciopero del personale di terra: che responsabilità hanno i burocrati?

Gli altri

I servizi pubblici che non funzionano sono una specialità italiana?

«L'Italia è certo un Paese con talune efficienze dei servizi pubblici più basso che altrove. In Paesi che hanno una cultura organizzativa diffusa, gli Stati Uniti o l'Inghilterra, le cose funzionano meglio. D'estate io vado a lavorare in una università inglese molto attrezzata, normalmente, ci trovano in corso lavori per ampliare la biblioteca. Bene, i libri ho potuto consultarli in ogni momento, persino mentre li trasportavano da un piano all'altro. La biblioteca era una macchina che seguitava a funzionare anche mentre veniva modificata: in Italia sarebbe rimasta chiusa durante i lavori per due anni, come capita ai nostri musei. Si capisce che pure Stati Uniti o Inghilterra hanno le loro disfunzioni: la città di New York, per dire, ha raggiunto dimensioni che la rendono non più governabile. In altri Paesi, diciamo la Francia, esistono inconvenienti simili a quelli che noi lamentiamo, ma ci sono anche fattori che li compensano: il sistema politico è esempio reagisce meglio e più dinamicamente, in nuove leggi necessarie vengono elaborate e approvate con rapidità. In Italia, per fare la nazionalizzazione delle industrie elettriche ci son voluti quasi quindici anni, dal 1945 al 1960: in Francia era già fatta nel 1946».

Perché in Italia le cose vanno peggio?

«Il primo fattore è la velocità con cui è avvenuta da noi la crescita del sistema dei servizi. La scuola media generalizzata è del 1962, la riforma pensionistica con l'introduzione delle pensioni sociali è dei primi Anni Settanta, la riforma sanitaria è del 1978. Trasformazioni che in altri Paesi erano state studiate, sperimentate o gradualmente introdotte in cinquant'anni, noi le abbiamo concentrate in quindici anni. Naturalmente c'erano ritardi storici da recuperare, ma adesso paghiamo il prezzo d'una casa costruita troppo in fretta: gli intonaci si screpolano, le tubature perdono, cominciano ad apparire crepe...».

Allora siamo o troppo inerti o troppo precipitosi?

«C'è un altro elemento specialmente italiano. Il quindicennio della crescita del sistema dei servizi è stato anche quello della massima spinta centrifuga, con la istituzione delle Regioni. Scuola a parte, molti servizi, a esempio quelli sanitari, sono stati riorganizzati lontano dallo Stato. Questo ha comportato un atteggiamento compensativo della classe dirigente: mentre trasferiva a altri la distribuzione della spesa, lo Stato ha accentrato in sé il compito di raccogliere le entrate. Così il centro, lo Stato, è il grande collettore dei soldi pubblici, la periferia, le Regioni, è il grande spenditore dei soldi pubblici. Chi raccoglie i soldi è chi deve farsi votare, chi li spende sa: si capisce che nasce uno squilibrio. Chi fornisce i servizi non li paga di tasca propria: si capisce che chi spende denaro non ne possa farlo con maggiore leggerezza».

Controlli

Leggerezza a parte, c'è inerzia, improduttività, inefficienza.

«Nei meccanismi di gestione dei servizi pubblici in Italia non è mai penetrata la cultura industriale. Non parlo, naturalmente, del taylorismo alla Chaplin, alla Tempi moderni. Parlo di una cultura che tenga conto di alcuni elementari fattori. Il tempo, a esempio: nei servizi pubblici, non viene considerato. La distribuzione dei carichi di lavoro: negli uffici amministrativi alcuni lavorano come matti, altri non fanno niente. La distribuzione e allocazione delle risorse: nei servizi pubblici è irrazionale, una volta si hanno i soldi e non si ha il personale, un'altra volta si ha il personale e non si hanno i soldi, oppure si hanno i soldi e il personale ma non lo spazio. Non esistono strategie collegate. Una cultura organizzativa non c'è».

Nessuno fa qualcosa?

«Non esistono nei servizi pubblici quelli che un tempo si chiamavano controlli, che oggi si definiscono funzioni di monitoraggio. Ci sono troppi controllori esterni (Corte dei conti, magistrati eccetera) e non c'è nessuno che controlli l'esecuzione dei programmi stabiliti, l'esecuzione dei compiti quotidiani, i risultati. E' come se una torre di controllo non avesse il radar che permette di vedere dove stanno gli aerei, se sono in ritardo o in orario, chi può partire o atterrare e chi no. Come un cantiere senza capocantiere o direttore dei lavori, l'amministrazione pubblica è acefala, senza testa. E senza programmazione. Esempio classico: in Italia ci sono troppi medici, pochi paramedici. Perché mancano i paramedici? Perché il problema non è stato percepito in tempo, perché non sono state date risorse sufficienti a fornire paramedici, perché nessuno se n'è accorto; manca pure un sistema di arcaico, di allarme».

Deriva da questo l'inefficienza della burocrazia?

«Oggi nell'amministrazione pubblica lo stipendio è un diritto. Il lavoro è una scelta, non un dovere corrispondente al fatto di prendere uno stipendio. Il servizio pubblico oggi è un volontariato e, per senso di responsabilità individuale o per consapevolezza d'un bisogno sociale, un sacco di gente lavora molto, dal serio: è stupefacente, davvero l'Italia è un grande Paese. Se gli italiani fossero meno passivi...».

Passivi?

«Al di là delle proteste corporative, del mugugno o degli scoppi d'ira sporadici, dei cittadini non viene alcuna forma di controllo o di pressione o di stimolo nei confronti dell'amministrazione spesso inadempiente. Non ci sono associazioni né partiti che considerino un proprio compito e una funzione pressanti l'ottenere per la gente servizi decenti. Non c'è consapevolezza del fatto che i soldi tanto male amministrati sono i nostri, non c'è battaglia per esigere il rispetto dei propri diritti né servizi proporzionati al denaro sborsato. Non c'è alcuna rivolta dei tax payers, dei contribuenti. Gli utenti dei servizi pubblici non sono più attivi dei più moderni dell'amministrazione pubblica».

Perché, secondo lei?

«Sarà l'esperienza storica che ha generato un atteggiamento collettivo di atonia, di rassegnazione e di disprezzo nei confronti dello Stato. Sarà perché la stragrande maggioranza dei contribuenti è costituita da lavoratori dipendenti cui i soldi delle tasse vengono ritirati alla fonte automaticamente, così che neppure s'accorgono più di pagare tanto. Sarà perché sopravvive ancora la tradizione della cultura idealistica per cui lo Stato è una realtà remota, distaccata: mentre lo Stato è qualcosa di concreto e materiale, è l'elettricità, è il modo in cui si asfaltano le strade, il modo in cui si raccoglie la spazzatura, è la posta che arriva oppure no».

Lietta Tornabuoni

TORINO: SI RISCOPRONO IN 170 DIPINTI I MAESTRI DELL'800 PIEMONTESE

Fontanesi e lo spirito d'Europa

TORINO — Da Giuseppe Pietro Bagetti (1764-1831) a Enrico Reycend (1855-1918) centosettanta dipinti rappresentano alla Promotrice (fino al 6 luglio), spesso con opere di livello «europeo», la civiltà pittorica dell'Ottocento piemontese, che da decenni non conosceva una così ampia mostra monografica. Realizzata da Angelo Dragone, curatore anche del ricco catalogo, è stata possibile grazie al mecenatismo del Mediocredito Piemontese.

Civiltà è veramente il termine più adatto a sottolineare il senso di grande dignità, di «moralità», di impegno nel lavoro pittorico, nel mestiere, che unifica i protagonisti di questa vasta e ben scelta rassegna. Alle vette più alte sono Bagetti e Bossoli con Gastaldi e Camino, Pittara e De Avendaño, Pasini e Bonatto Minella, Quadrone e Calderini, Bistolfi come pittore e Bozzetti. Ai vertici assoluti Fontanesi, Avondo, Morbelli, Pellizza. Ai livelli medi, la professionalità degli altri.

Da tale contesto, appunto di civiltà culturale, traspare un'intima ma salda connessione fra questa professionalità, la dignità qualitativa delle sue offerte e la «domanda» di un solido gusto borghese, cui erano rivolte specialmente le cose della vicina Francia, prima e durante la cultura dell'Impressionismo. Un clima che, a partire dall'età di Carlo Alberto e soprattutto dopo la metà del secolo, si era staccato dal «deserto» dal quale era fuggito sdegnato il nobile giovane pittore-letterato Massimo d'Azeglio.

Mi sembra d'altronde significativo di una continuità e di una eredità il fatto che la rassegna raccolga il meglio di collezioni private specializzate dell'Italia settentrionale. Alcune opere giungono da quella Liguria, la cui parallela civiltà pittorica ottocentesca è legata a quella piemontese, soprattutto nel felice momento del cenacolo di Rivara degli Anni 60 dell'Ottocento (Pittara e Avondo, Rayper e Berisa, De Avendaño e De Andrade).

Marco Calderini: «Dintorni di Torino in marzo» (Stradale di Moncalieri), 1878

Andrea Gastaldi: «Giovane donna seduta» (particolare)

Simbolo primo di questa civiltà, ch'è innanzitutto rapporto intimo e sentito fra l'artista e l'ambiente in cui opera (l'umanità non ci è in rapporto), ma soprattutto il territorio), e il susseguirsi, da una generazione all'altra, di culture e di forme della veduta e del paesaggio, il grande tema sinfonico che percorre tutta la rassegna. Ed è un susseguirsi in cui talora, i termini di linguaggio, nell'unità di tempo, si intrecciano e si ribaltano nella comune amorevole attenzione alle forme dell'ambiente, cominciando da Torino.

Bossoli, a più di sessant'anni, nel 1880, non può contemplare e rappresentare i piani in profondità della città in espansione, dalla collina alta, se non nei termini, a cui è da decenni adusato, della specialità del «panorama» di cultura franco-inglese nella prima metà dell'800 (fra i maggiori cultori, Daguerre prima di scoprire la fotografia).

Il visitatore della mostra, in quel varco un minuzioso scorrere dell'occhio nello spazio, lo fermi al centro, su un alto edificio bianco sotto la collina, di fronte in diagonale, di là dal Po, al Castello del Valentino. Ritrovera quell'edificio, in alto a destra, nei suoi esatti colori bianco e arancione cotti nella limpidezza della luce primaverile, visto dal basso nei *Dintorni di Torino in marzo* (l'attuale corso Moncalieri) dipinto due anni prima da Marco Calderini a 28 anni, in un capolavoro di pieno verismo, nutrito di compiacimenti cromatici.

Calderini è allievo e biografo di Fontanesi. Ed è ovviamente qui, esaltato nel salone centrale, ma esteso anche alle sale successive, il punto focale e di svolta, nell'alto colloquio, di istanze e culture, diverse ma confluenti, fra Fontanesi e Avondo. In Fontanesi l'ultima trasfigurazione romantica della natura (dal «sublime» settecentesco a Constable, Corot, Piccio, dei quali tutti Fontanesi è comprimario del tutto degno) anticipa i nuovi simbolismi, per cui il visitatore può istituire fruttuosi paragoni con gli emozionanti quadri di pianure, alberi, cieli fantasmatici di Pellizza dopo il 1900. In Avondo la lezione di densa verità di luce e di sostanza cromatica scoperta a Parigi nel 1855 di fronte ai «maestri di Barbizon» frutta nei anni dopo un capolavoro come *Tramonto sul Tevarone*, che allarga il discorso dall'*humus* piemontese ai climi ideali dell'Italia centrale, ad esempio del «collaterale» macchiaiolo Nino Costa.

In questo versante, tutto intrecci e diramazioni, affascinanti i succhi parigini delle *Rive della Senna* di Pittara e, nello spagnolo-ligure De Avendaño, del cenacolo di Rivara, i singolarissimi *Bagni di Lucca*: quasi una spiaggia di Trouville, ritratta da Boudin e da Monet giovane, trasferita sul Tirreno.

La diversa dimensione dei dipinti, talvolta molto piccoli, talvolta imponenti, e il variare della loro destinazione (prove accademiche per le grandi esposizioni con il successivo sbocco verso le nascenti collezioni ufficiali-pubbliche), rendono alquanto limitata, in proporzione, la presenza di altri «generi». Spiccano comunque, raffinati, preziosi, il *troubadour* dell'*Interno di chiostro* di Migliara, la limpida cronaca storico-agiografica del *Soccorso di Vittorio Amedeo II* del Gamba, l'orientalismo impeccabile di Pasini, al quale le recenti mode franco-anglosassoni hanno reso omaggio e continueranno a renderlo.

Nel nuovo ripensamento critico internazionale su tutti gli aspetti del realismo-verismo nel secolo della fotografia, vi è infine tempo e campo di ripensare anche all'esperienza del «fiammingo-piemontese». Quadrone: dipinti come *Spacconata* e *Battaglia di bersotti*, pur tardi (anni '890) sono degni di certa pittura tedesco-slava e russa, che riecheggia il grande Courbet.

Marco Rosci

domus ACADEMY GRUPPO

Politecnico di Milano
Facoltà di Architettura

QUATTRO CONFERENCE
SULL'IMMAGINE DEL PRESENTE

PENSIERI
SEGNALI

MARTEDI 17 GIUGNO
ISSEY MIYAKE
VESTIRE

LUNEDI 23 GIUGNO
FELIX GUATTARI
PRODURRE SOGGETTIVITA

GIOVEDI 26 GIUGNO
ARATA ISOZAKI
ABITARE

LUNEDI 30 GIUGNO
NICHOLAS NEGROPONTE
PARLARE CON LE MACCHINE

PRESENTAZIONE DI PIERRE RESTANY

LE CONFERENCE AVRANNO LUOGO ALLE ORE 21
NELL'AULA T1.1 DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
DEL POLITECNICO DI MILANO, IN VIA BONARDI 9

LA VITA SOCIALE
DELLA NUOVA ITALIA
Collana storica di biografie

ITALO BALBO

di Giorgio Rochat

Pagine XII - 440 con 48 tavole fuori testo

UTET

Nella lettera consegnata da Dubinin nessuna data per il vertice

Il Cremlino delude Reagan

La Casa Bianca: soltanto «segnali costruttivi» per il disarmo - Dispetto dello speaker democratico della Camera al Presidente: non gli ha concesso di lanciare un appello ai deputati per la concessione di aiuti ai contras

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La lettera di Gorbaciov conteneva valutazioni «*generalmente* positive» sul disarmo e sul vertice con Reagan. Il nuovo ambasciatore sovietico a Washington Dubinin l'ha trasmessa di persona al Presidente in un colloquio di 40 minuti alla Casa Bianca, nella cerimonia di consegna delle proprie credenziali. Ma il messaggio non indicava date, né per il *summit*, né per l'incontro preparatorio tra Shultz e Shevardnadze. Ha quindi segnato un passo avanti nel dialogo tra le superpotenze, ma non la svolta decisiva.

«Il colloquio — hanno dichiarato i portavoce della Casa Bianca — è stato *cordiale* e da uomini d'affari». Gorbaciov ha risposto alla lettera di Reagan della fine di marzo e al discorso distensivo del Presidente la settimana scorsa a Glassboro nel New Jersey. Ma il leader del Cremlino è rimasto nell'ambito dei «segnali costruttivi», non il passato agli accordi. Rimane in vita l'ipotesi del vertice a Washington a novembre o dicembre, dopo le elezioni congressuali americane: per l'incontro Shultz-Shevardnadze, tutto è possibile, anche che avvenga in Europa a luglio.

Questa apertura in più, che rafforza la linea più tollerante adottata ultimamente da Reagan, è arrivata mentre il Presidente è impegnato in un braccio di ferro sul Nicaragua con la Camera, controllata dai democratici. La Camera vota oggi su una mozione per gli aiuti ai *contras* modificata per renderla più accettabile: 40 milioni di dollari (sessanta miliardi di lire) in forniture militari subito, 20 milioni di dollari a ottobre, altri 40 milioni di dollari a febbraio, accompagnati da un «piano Marshall» per il Centro America. Reagan si è perciò trovato da un lato a adottare una linea distensiva verso l'Urss sul summit e il disarmo, e dall'altro una linea dura sul Nicaragua, nella convinzione che Mosca voglia trasformarlo in una base vicino agli Usa.

La contraddizione è emersa chiaramente in un'intervista concessa dal presidente al *Los Angeles Times* poche ore prima del colloquio con Dubinin, e in un discorso sui contras e i sandinisti alla televisione quasi 24 ore più tardi. Nell'intervista al *Los Angeles Times*, Reagan si è dimostrato ottimista sui rapporti tra le superpotenze «che poggino su basi più solide che non in passato». Il Presidente ha pronosticato che il suo vertice con Gorbaciov sarà coronato da successo e darà una forte spinta al disarmo. Ha persino accennato alla possibilità di negoziare sul *Salt-2*, il trattato sulla limitazione delle armi strategiche, e sul progetto dello scudo stellare. Questi due ultimi punti hanno attratto l'attenzione degli osservatori. Alla domanda se il *Salt-2* è morto, Reagan infatti ha risposto: «*Esito a rilasciare dichiarazioni drastiche, perché sono problemi che magari verranno negoziati*».

A una domanda sulle guerre stellari, il Presidente ha ribattuto con eguale cautela che «*il dispiegamento del progetto è negoziabile*». Ha così distinto tra l'attuale fase di ricerca dello scudo spaziale, che ritiene irrinunciabile, e che a suo parere non viola il trattato Abm contro i sistemi antimissilistici, e la fase della sua installazione, che invece verrebbe discussa «*se fosse necessario per raggiungere un accordo sul disarmo*».

Al contrario, sul Nicaragua Reagan è apparso molto rigido. Reagan aveva chiesto allo *speaker* della Camera, il democratico O'Neill, di lasciargli pronunciare il discorso davanti ai deputati. O'Neill ha rifiutato e il Presidente è ricorso alla televisione: il solo canale a cavo *Cnn*, che trasmette notiziari 24 ore su 24, ha però accolto la sua richiesta. Reagan ha allora rinviato di un giorno la sua partenza per una vacanza in California, e ha invitato alla Casa Bianca i parlamentari indecisi. Sconfitto per 222 voti contro 210 il marzo scorso, il Presidente ha cercato di convincerli che se i contras non verranno aiutati il suo successore sarà costretto a intervenire direttamente in Nicaragua.

Il discorso di Reagan è stato abile e appassionato. Il Presidente si è rifatto a Truman, che nel '48 persuase il congresso ad aiutare militarmente la Grecia e la Turchia, e a varare il piano *Marshall*, salvando così l'Europa dalla minaccia sovietica. Le stesse circostanze, ha detto, si ripetono oggi in Centro America. Mentre il Congresso dibatte se il Nicaragua sia o no una base dell'Urss, la prima nel continente nordamericano, i sandinisti «*esportano la rivoluzione oltre frontiere*». A chi teme un nuovo Vietnam, ha insistito Reagan, ricordo quanto è accaduto nel Salvador: lo abbiamo aiutato, non è stato vietnamizzato, e anzi è tornato alla democrazia. Abbandonare i contras significherebbe condannare anche i salvadoregni.

L'interrogativo dopo la visita di Dubinin alla Casa Bianca, e alla vigilia del voto della Camera sui contras, è quale dei «due volti» di Reagan, distensione sul disarmo e rigidità sulle crisi regionali, impressionerà di più Gorbaciov. Il Presidente non vede nessuna contraddizione. Si batte anzi perché disarmo e crisi regionali vengano dibattuti insieme da Shultz e Shevardnadze. E' spera che il ministro degli Esteri sovietico, visitando Londra nei prossimi giorni, comunichi agli inglesi la data e la località del suo incontro col Segretario di Stato.

Ennio Caretto

In 5 righe la Tass annuncia l'arrivo di Dubinin in Usa

Gelidi i segnali sulle Izvestija «Ipocrita discorso a Glassboro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Cinque righe della Tass, ieri mattina: il semplice annuncio che il nuovo ambasciatore a Washington, Jurij Dubinin, aveva presentato le credenziali al Presidente americano, e aveva avuto «una conversazione» con lui. Nient'altro: nessun accenno al tenore del colloquio; nessun accenno, soprattutto, alla lettera personale inviata nell'occasione da Gorbaciov a Reagan come nessun cenno è mai stato fatto, qui, alla lettera inviata nei giorni scorsi da Reagan a Gorbaciov).

Un clima di studiata freddezza. Anticipato, nelle ore precedenti, da segnali — forse diretti soprattutto all'interno, agli oppositori delle aperture diplomatiche del Segretario Generale — ancora più gelidi. Uno dei più noti commentatori politici, Alexander Bovin, ha definito «ipocrita» il discorso di Glassboro, nel quale Reagan aveva risposto in tono positivo alle nuove proposte di Gorbaciov sul disarmo, e le aveva giudicate un potenziale «giro di boa verso la pace e la sicurezza». «*Il Presidente ha parlato del suo desiderio di raggiungere un accordo con l'Unione Sovietica e ridurre gli arsenali delle superpotenze. Ma noi conosciamo bene questi assortimenti di frasi (poetiche*», ha scritto Bovin sulle *Izvestija*, il quotidiano del governo. «*Le abbiamo già ascoltate in diverse variazioni e combinazioni assortite. Pensiamo sia preferibile non giudicare dalle parole, per quanto piacevoli, ma dai fatti*». A Glassboro, Reagan avrebbe adottato toni solo apparentemente conciliatori, secondo il commento delle *Izvestija*: per tenere a bada le critiche di quelle frasce, sempre più ampie, dell'opinione pubblica e del mondo politico americano che respingono il suo programma di riarmo.

Sabato sera, nella sua prima, breve, reazione al discorso di Reagan, l'agenzia Tass (ma a tarda ora, e soltanto sulla rete in lingua russa, non su quella in inglese) lo aveva definito «*pieno di cliché antisovietici*». Bovin è andato oltre: «*Mi sbaglierò, ma si ha l'impressione, qui, che la Casa Bianca abbia deciso con tutti i mezzi di bloccare un nuovo vertice*», ha scritto: «*di fronte a noi resta una linea politica ben meditata: quella del deterioramento delle relazioni sovietico-americane, del riarmo e della tensione internazionale*».

e. n.

Radio cilena è costretta a trasmettere slogan «rossi»

SANTIAGO — Guerriglieri del «Fronte patriottico Manuel Rodriguez» hanno fatto irruzione ieri in una stazione radiofonica, costringendone i tecnici a mandare in onda un nastro registrato con un proclama e slogan anti-governativi.

Riuniti oggi esponenti delle maggiori religioni

Pechino si candida capitale delle fedi

Rappresentate anche due organizzazioni legate al Vaticano

PECHINO — Per la prima volta dopo la rivoluzione comunista del 1949 si svolge da oggi in Cina, a Pechino, un congresso cui prendono parte rappresentanti delle maggiori religioni mondiali, compresi esponenti cattolici vicini al Vaticano: è la «Conferenza mondiale sulla religione e la pace». I lavori prevedono discussioni sui temi della pace e del rispetto dei diritti umani e religiosi che verranno introdotte dai rappresentanti delle varie confessioni: funzioni verranno celebrate in chiese e templi della capitale.

Tra i partecipanti, ha spiegato il segretario generale dell'Organizzazione, John Taylor, in una conferenza stampa ieri a Pechino, vi sono esponenti di primo piano di due organizzazioni cattoliche, la Pax Christi e il movimento dei «Focolarini». Taylor ha precisato di avere discusso recentemente in Vaticano l'agenda dei lavori con l'arcivescovo nigeriano Francis Arinze.

Il segretario della Conferenza ha detto di avere appreso in Vaticano che la Santa Sede considera la presenza dei rappresentanti di Pax Christi e dei Focolarini a Pechino come «uno dei tanti passi per contatti informali con i rappresentanti delle diverse religioni in Cina». Inoltre, ha aggiunto, non è escluso che un esponente della Chiesa cattolica cinese possa andare ad Assisi il 27 ottobre prossimo per partecipare alla Giornata internazionale di preghiera per la pace.

Alla Conferenza prendono parte religiosi provenienti da una trentina di Paesi alcuni dei quali non hanno relazioni diplomatiche con la Cina. E' il caso di Israele, del Sud Africa e della Corea del Sud. Taylor ha annunciato che il vescovo sudafricano Desmond Tutu, Premio Nobel per la Pace, non potrà intervenire ai lavori a causa della situazione nel suo Paese.

Città meno proibita

CITTA' DEL VATICANO — E' un *segnale importante: e come tale viene valutato dagli esperti cattolici dell'universo cinese, anche se sarebbe prematuro sbilanciarsi chiedi quali sviluppi a breve termine dai cauti, indiretti contatti fra Vaticano e Pechino.*

«Vuol dire che non sono apertamente ostili al fatto religioso. E' un segnale, e lo è anche perché il Congresso sarà probabilmente seguito con attenzione. Fra le personalità invitate ci sarà certamente qualche esponente dell'Ufficio Affari Religiosi della sezione del Comitato Centrale del partito che si occupa della pace e della religione». *Chi parla è Padre Angelo Lazzarotto, rettore del Pontificio collegio urbano di Propaganda Fide. Padre Lazzarotto è stato uno dei pochi «consultori» invitati a partecipare, proprio per la sua conoscenza del «problema Cina», a un vertice promosso dalla Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli per discutere della situazione dei cattolici nella Repubblica Popolare.*

Il Congresso in sé non è un'iniziativa della Cina Popolare: l'ente internazionale che organizza periodicamente questi incontri in varie città del mondo — la Conferenza Mondiale sulla Religione e la Pace (Wcrp) — ha accettato per l'edizione 1986 la candidatura di Pechino. La Wrcp è nata circa cent'anni fa per iniziativa di un gruppo buddista giapponese, il Rissho Kosei-kai.

A Pechino i cattolici saranno rappresentati da Pax Christi e dai Focolarini, il movimento fondato da Chiara Lubich. Sono due etichette rappresentative, ma «private», che non coinvolgono la Santa Sede sono istituzione. «Niente di ufficiale, di sicuro. E' un'iniziativa fra le tante che possono fare qualcosa di bene, ma in una sfera diversa dall'ufficialità. Le questioni diplomatiche e politiche si collocano su un altro livello».

Le questioni diplomatiche e politiche sono in sostanza due: rapporti diplomatici fra Pechino e Vaticano, e ritorno all'unità dei cattolici cinesi, attualmente divisi nella «Chiesa patriottica», riconosciuta dal governo, e nella Chiesa clandestina, rimasta fedele a Roma dopo lo «strappo» sancito ufficialmente il 12 aprile 1958 con la prima consacrazione di un vescovo «illecita», privo cioè di nomina e consenso vaticano. Su entrambi i fronti, e a dispetto dei numerosi viaggi compiuti in Cina anche di recente da cardinali e vescovi «romani», non appaiono per ora novità concrete.

Pechino chiede, per stabilire un collegamento diplomatico, che la Santa Sede disconosca Taiwan. Il Vaticano non ha mai rotto per primo i rapporti con un governo; e più che abbassare al massimo — come è accaduto — il livello di presenza diplomatica a Taipei, non sembra poter fare. D'altronde, messaggi indiretti di buona volontà, alternati a irrigidimenti, esistono da entrambe le parti. E il Congresso che si apre oggi, anche se non ha provocato reazioni ufficiali da parte della Santa Sede, viene certamente valutato con prudenza, ma con favore. E' una testimonianza di attenzione e apertura verso il mondo occidentale, ma anche verso il mondo religioso, impensabile fino a un passato recente. «In questi anni c'è stata una politica di tolleranza maggiore, che ha permesso di riaprire parecchie chiese e templi. E anche questo è un segnale».

Marco Tosatti

Telefonate e visite agli emigrati in Occidente

Da Mosca molte lusinghe «Artisti, tornate a casa»

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il Cremlino ha avviato «una *campagna globale*», l'espressione è del regista teatrale Ljubimov, per convincere gli intellettuali sovietici emigrati o fuggiti in Occidente a ritornare nell'Urss, offrendo loro l'immunità, libertà di lavoro e onori. Le pressioni sono fatte per telefono da Mosca dalle personalità sovietiche più in vista, o direttamente, durante le visite negli Stati Uniti e in Europa. Lo scultore Nejvestni, ad esempio, che scolpì un celebre busto di Krusciov, è stato avvicinato a New York dal poeta Evtushenko.

Tra gli intellettuali così avvicinati, oltre a Ljubimov e Nejvestni, figurano il regista cinematografico Andrei Tarkovski, che è ammalato di cancro, e si trova attualmente in cura a Parigi, lo scrittore Victor Nekrasov, autore del romanzo «Nelle trincee di Stalingrado», il violoncellista e direttore dell'orchestra nazionale sinfonica di Washington, Mstislav Rostropovic, il primo ballerino e direttore dell'*American Ballet*, Michail Barishnikov. A tutti è stato assicurato che la situazione in Urss sta cambiando.

Gli argomenti più usati Gorbaciov è impegnato in una serie di importanti riforme, e il ritorno degli intellettuali dall'estero dimostrerebbe al partito che ha l'appoggio della pubblica opinione. La cultura sovietica ha perso vigore con l'emigrazione o la fuga dei suoi esponenti più prestigiosi e chi ritorna avrebbe più spazio e un ruolo di guida. Le famiglie, gli amici, il pubblico sentono l'assenza dei loro cari o dei loro idoli. L'Occidente non capisce «l'anima russa», e chi resta patisce l'isolamento.

Ljubimov, a Washington per l'allestimento di «Delitto e castigo», ha dichiarato al *Washington Post* che la campagna non è nuova, ma è la più massiccia del dopoguerra. «*Qualche mese prima che morisse* — ha riferito — *già Andropov mi invitò a rimpatriare. Le cose che avete detto al New York Times sono tutte schiocchezze, mi fece sapere, tornate e lavorate serenamente*».

L'opera di persuasione di Gorbaciov è però prudente. Il leader sovietico si limita a sondaggi preliminari. Non ha ancora offerto, ad esempio, di restituire la cittadinanza o il passaporto ai rifugiati. Non ha precisato le loro mansioni o i loro stipendi. «*Non credo che molti di noi si fideranno* — ha concluso Ljubimov — *anche se qualcuno, Tarkovski per esempio, ha ancora la famiglia nell'Urss, e non è riuscito a farla venire via. Non vorremmo che Gorbaciov cercasse di cambiare l'immagine del Paese, senza toccare il sistema*».

UN ANNO DOPO LA TRAGEDIA DEL JUMBO

Dunmanus Bay (Irlanda). Un anno fa un aereo dell'Air India con 329 persone a bordo si inabissava al largo delle coste irlandesi. Ieri si è tenuta la commemorazione. Nella foto: la signora Lata Pada, che nel disastro ha perso il marito e due figli, assiste alla funzione (Tel.)

«Farò di tutto per andarci»

Walesa, viaggio a Roma in forse

VARSAVIA — Il Premio Nobel per la Pace, Lech Walesa, potrebbe non essere in grado di partecipare al Seminario internazionale sulla pace che si svolgerà a Roma dal 2 al 4 luglio ed al quale è stato invitato dal ministro degli Esteri Andreotti. Lo ha fatto capire ieri il portavoce del governo Jerzy Urban, durante la settimanale conferenza-stampa. Walesa, da parte sua, ha detto che farà quanto in suo potere per recarsi in Italia.

Il governo spiega che Walesa ha presentato domanda di passaporto la settimana scorsa per un soggiorno in Italia dal 1° al 10 luglio. «*Alla luce dei regolamenti in vigore* — ha dichiarato Urban — *le autorità competenti al rilascio del passaporti prendono la loro decisione nel termine di un mese dalla presentazione della domanda e cioè, fra questo caso, entro il 30 luglio 1986*». Ha poi aggiunto che Walesa è attualmente interrogato come testimone nel quadro di un'inchiesta penale.

Il leader del disciolto sindacato autonomo è stato convocato ieri dalla polizia di Danzica in qualità di testimone nell'istruttoria contro Zbigniew Bujak per essere interrogato sui suoi contatti con il diplomatico statunitense Stephen Mull, accusato di simili contatti con una spia polacca. Walesa si è rifiutato di rispondere.

Una dura requisitoria contro i servizi segreti occidentali — in primo luogo la Cia — e l'opposizione democratica polacca, dal *Kor* a *Solidarnosc*, è stata pronunciata frattanto ieri dal vice-ministro dell'Interno, generale Fozga, in un'intervista. L'opposizione è accusata di essere strumento, sin dall'81, dei centri di «sovversione occidentali», in particolare statunitensi.

Riabilitati in Cina i cagnolini da salotto

PECHINO — Al bando, nell'ultimo decennio maoista, in quanto simbolo di «decadenza cinese», i cagnolini da salotto e, in particolare, i pechinesi, stanno di nuovo comparendo nelle case dei cinesi, anche se il loro costo (mezzo milione al mercato nero) resta ancora proibitivo.

Possedere un *pechinese*, un *chihuahua*, uno *shih tzu*, è uno *status symbol* nelle abitazioni di scienziati, politici e militari, in una città come Pechino nella quale, fino a tre anni fa, era quasi impossibile vedere un cane. Al di là delle ragioni ideologiche, i cani erano banditi da tutte le città cinesi fin dagli Anni Cinquanta per motivi sanitari (la rabbia è endemica).

Negli ultimi tempi c'erano state alcune eccezioni e ora, come afferma un veterinario di Pechino, «*ad alcuni privilegiati è possibile ottenere un permesso speciale anche se gran parte dei cagnolini da salotto sono lottori locali illegalmente*».

Da ieri al tribunale di Montecarlo la vicenda di Fulvio Luongo

Un frontaliere contro Ranieri

L'italiano, portiere d'albergo, fu licenziato per attivismo sindacale - Ha fatto causa al Principato

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Un «frontaliere» italiano contro Ranieri di Monaco. Fulvio Luongo, 43 anni, di Casalbore (Avellino), accusa il Principato «di aver violato la Costituzione e i diritti dell'uomo e dei lavoratori, sanciti dalla Convenzione di Helsinki del 1975». La vertenza si trascina da cinci anni. Di questo caso internazionale si è occupato ieri pomeriggio il Tribunale Supremo di Monaco, che equivale alla nostra Corte Costituzionale. L'udienza riprende oggi: la sentenza è attesa per mezzogiorno.

La complessa vicenda ha inizio nel '76. Luongo fa il portiere d'albergo al «Loews» di Montecarlo. E' delegato sindacale, denuncia violazioni contrattuali, come «il mancato pagamento dei festivi, del supplemento dei turni notturni e della quota del 15% sui conti dei clienti». Luongo perde il posto, e comincia la sua odissea. Esposti alla magistratura si alternano a domande di impiego.

L'ex portiere resta disoccupato. Quando trova un lavoro, lo perde sistematicamente anche dopo un giorno e mezzo di settimana. Tutte le porte sono sbarrate. Luongo è costretto a vivere con l'indennità di «fine diritto» (che scadrà l'11 settembre prossimo): sono 63 franchi al giorno, circa 380 mila lire al mese.

A febbraio, la mazzata. Il ministro di Stato Jean Ausseil (in pratica, il presidente del Consiglio), gli toglie la residenza: chi non lavora, a Monaco non può abitare. Luongo diventa l'emblema dei 4500 «frontalieri» del Principato, si mobilita il Parlamento europeo, e un deputato ligure, l'on. Torelli, presenta un'interrogazione al ministro degli Esteri Andreotti, al quale si rivolgono anche il presidente della provincia di Imperia, De Michelis, e l'Associazione frontalieri ed emigrati.

L'epilogo della storia avviene ora nell'aula del Palazzo di Giustizia. La seduta è pubblica: gli spettatori (tra essi il viceconsole italiano Marconetti e il presidente dell'Union Sindicale Monegasque, Charles Soccal) sono ammessi, la stampa no. Il relatore della Corte, Roland Drago, riassume i fatti, poi parla l'avvocato Claude Chas, di Nizza, che assiste Luongo. Nell'arringa, ricorda l'articolo 23 della Costituzione di Monaco, che garantisce la libertà di lavoro.

Ma il legale non si fa illusioni: «*E' una causa ollo Stato, ed è molto difficile fornire prove: ufficialmente, l'amministrazione mai ha negato un'occupazione a Luongo*». Ed è proprio su questo tasto che batte Jean Charles Marquet, difensore del ministro Ausseil: «*Il ricorso è da respingere. La residenza è stata revocata, perché Luongo non aveva più i requisiti richiesti*».

I cinque giudici ascoltano severi e forse un po' annoiati. Madame Picco, procuratore del Principato, si rimette «alle decisioni della Corte».

Stefano Delfino

Allevatore austriaco si uccide per Cernobil

VIENNA — Un allevatore di suini di Seekirchen, presso Salisburgo, si è ucciso dopo aver appreso che tutti i suoi capi (parecchie centinaia), nutriti con siero di latte radioattivo in seguito all'incidente di Cernobil, non sarebbero stati più commerciabile.

L'uomo, di 54 anni (il suo nome non è stato reso noto), sposato con sei figli, aveva già avuto problemi finanziari con l'allevamento.

Settimo grado Richter: Tokyo si ferma impaurita

Violento terremoto in Giappone blackout, treni e aerei bloccati

TOKYO — Un violento terremoto (8,9 gradi Richter) ha colpito Tokyo e la sua regione alle 11,53 di ieri (le 4,53 ora italiana). Non si segnalano danni a persone o cose, ma alcune zone hanno subito temporanei *blackout* elettrici, le principali linee ferroviarie da e per la capitale sono state interrotte precauzionalmente, il traffico negli aeroporti è stato chiuso per una decina di minuti ed è stato lanciato l'allarme sulle coste nel timore di un'«onda lunga».

Ci sono stati momenti di panico fra la popolazione, memore del grande terremoto che colpì alla stessa ora Tokyo nel 1923 provocando 140 mila vittime. Testimoni hanno detto di avere visto i alti tralicci dell'energia elettrica ondeggiare pericolosamente. In tutti gli uffici e le fabbriche operai e impiegati hanno abbandonato il lavoro per alcuni minuti.

Secondo l'ente meteorologico nipponico, l'epicentro è stato localizzato nell'Oceano Pacifico a Sud Est della penisola di Boso, circa 90 chilometri da Tokyo. Le scosse, durate parecchi secondi con moto sussultorio e poi ondulatorio, hanno raggiunto un'intensità massima di quattro gradi sulla scala giapponese (che ne comprende sette) a Tokyo, e sono state avvertite fino ad un migliaio di chilometri a Nord della capitale.

Il sommovimento tellurico è avvenuto pochi minuti prima dell'inizio del telegiornale di Stato *nhk*, che ha immediatamente diffuso le prime notizie e una serie di avvertimenti alla popolazione. Tutti i treni «Shinkansen», che viaggiano ad una velocità di oltre 240 chilometri orari, sono stati immediatamente fermati dai dispositivi automatici sensibili alle scosse telluriche. Il traffico è regolarmente ripreso dopo accurati controlli alle rotaie.

L'Ente meteorologico di Stato ha subito lanciato un «allarme-tsunami» (la grande ondata) su tutta la costa del Pacifico. L'immediata entrata in azione dei sistema, anche in casi dubbi, è stata decisa dopo l'amara esperienza del giugno 1983 quando un'imprevista onda d'origine tellurica nel Mar del Giappone provocò un centinaio di morti tra cui molti bambini in gita.

Un movimento sismico di entità ancora maggiore (7,1 gradi Richter) — l'hanno registrato i sismografi del centro di Honolulu, nelle Hawaii — si è verificato nella Nuova Guinea centrale a soli 18 minuti di distanza della scossa che ha interessato la zona di Tokyo.

Non si è avuta notizia di danni materiali o vittime. Il terremoto, distintamente sentito a Port Moresby, ha avuto il suo epicentro nella provincia di Enga, tra le città di Wabag e Watananda, a circa 730 chilometri dalla capitale.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Norma Romanello ved. Trombetta
Le annunciano addolorati: figlia, nuora e nipoti. Funerali giovedì 26 ore 10,15 parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 22 giugno 1986.

Cammina ora per le strade del Cielo l'amica di
Alessandro Cavaglià
Lo piangono la moglie Teresa, il figlio Carlo con Mariuccia e l'adorata Gabriella, la figlia Marisa con Giuseppe, congiunti, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ezio Arandora. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 25 giugno 1986.

Giuseppina e Giovanni Reale piangono il caro BARBERO.

La famiglia Allasia partecipa al dolore.

Debora Bellavia, profondamente addolorata, ricorda affettuosamente il signor
Alessandro Cavaglià
— Torino, 25 giugno 1986.

Ricordano con affetto lo BARBERO le cognate Rosa, Pina, Clementina, i nipoti Carlo, Ercilia, Vittorina, Gianni, Rosetta, Silvano, Rosanna, Teresio, Domenico, Marina, Tersilio, i pronipoti Elio, Diana, Anna e famiglie.

Serenamente è mancata
Domenica Lupo
anni 86
ne danno
Con dolorosa pena ne annunciano l'avvenuta scomparsa figlia Maria col marito Giuseppe Valsesano, congiunti e nipoti. Funerali giovedì 26 corr. alle ore 15,45 partendo dall'abitazione via Arnaldo da Brescia 33. Tumulazione cimitero di Moncalieri. Un pensiero di profonda gratitudine va alla cara Paola per la continua devozione dimostrata e la amorevole cura prestata. Un particolare ringraziamento anche agli amici Marilia, Domenico e Ivana che saranno gli fureno affettuosamente vicini.
— Torino, 24 giugno 1986.

Sebastino e Ida sono vicini nel dolore per la perdita del amato PAPA'.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Balassino ved. Martinetto (nonna Tera)
Ne danno il triste annuncio le figlie Nini, Jeanne col marito Elio, i nipoti Davide, Patrizia, Dino e Vania, i pronipoti, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 10,15 nella parrocchia San Gaetano. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Silvana Galloni e Salvatore Cisapina per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 25 giugno 1986.

La famiglia comunica che la cerimonia del caro
Giuseppe Zo
avverranno oggi, ore 16, Parrocchia San Silvestro, Asti. Benedizione ore 13,40 presso Cappella Mortuaria Torino. Non fiori ma offerte «Specchio dei Tempi».
— Torino, 25 giugno 1986.

E' mancata
Giustina Da Lozzo In Anselmino
La piangono il marito Mario, le figlie Teresa, Carla, Elvira, generi e nipoti. Funerali in Lauriano giovedì 26 ore 17.
— Lauriano, 24 giugno 1986.

Improvvisamente a mancata
Maddalena Darrigano ved. Guasco
anni 78
Ne danno il doloroso annuncio i figli Marisuccia e Mario con le rispettive famiglie, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 25 corr. ore 14,30 da strada Bertolla 76. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 giugno 1986.

Improvvisamente è mancata
Elsa Plevano ved. Cavalli
La piangono la cognata Paolina, cugini parenti e conoscenti. Un grazie particolare ad Adolfo e Sergio per il premuroso affetto dimostrato. Funerali giovedì 26 c.m. ore 14,15 cappella Ospedale Mauriziano. La presenza è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1986.

E' mancato ai suoi cari
Paolo Ilaj
Addolorati l'annunciano la moglie, figli, nuora, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 26 corrente ore 8,30 parrocchia Santa Croce.
— Torino, 23 giugno 1986.

E' mancata
Lina Ternate ved. Brandoardi
Lo annunciano figli, nuora, nipoti. Funerali giovedì 26 ore 14,30 Duomo di Moncalieri. La presenza è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1986.

E' mancata
Giovanna Migliatti ved. Gallo
anni 84
L'annunciano i figli, genero, nuora e nipoti. Funerali giovedì 26 corr. ore 14,30 parrocchia S. Anna.
— Torino, 25 giugno 1986.

E' ritornato alla Casa del Padre
Giuseppe Tallone
Salesiano
La Comunità salesiana con Edoardo Agnelli ne dà l'annuncio per richiamarne l'amabile figura a tutti i consocenti. I funerali si svolgeranno presso la parrocchia San Giovanni Bosco annessa all'istituto il giorno 26 giugno ore 10,15.
— Torino, 23 giugno 1986.

Partecipano al lutto i cugini:
Elvira Manzone e famiglia
Ottavio, Ottavio Manzone e famiglie
Rina, Marisuccia Nigra e famiglie

La mia meravigliosa mamma mi ha lasciata: accoglila Gesù nelle tue braccia.
Vittoria Ecosia Verosilino
La figlia Rosanna tristemente l'annuncia a parenti, amici ed a tutte le persone che la vogliono bene. Un ringraziamento particolare ai dott. Adriana Cavaliere per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 26 alle ore 15 nella parrocchia S. Dalmazzo di Cuorgnè partendo da Torino c.so Racconigi 180 tra alle ore 14. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1986.

Condoglianze e inviti di corso Racconigi 180 tra partecipano al dolore della figlia Rosanna

Improvvisamente, a distanza di tre mesi, ha raggiunto il suo Francesco
Caterina Maddalena Desiderata ved. Testa
anni 82
Lo annunciano con intimo rimpianto i figli Franco e Piero, la nuora Aurora, nipoti Paola, Massimo con Adriana, congiunti Maria, parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr. ore 14,30 nella Parrocchia S. Giorgio (via Scarlatti 7). La salma verrà tumulata nel cimitero di Ormea. Un particolare ringraziamento al Dottore e Personale tutto della Casa di riposo Virginia ex.
— Torino, 24 giugno 1986.

Direzione, Collaboratori Casa riposo Valgioie ed partecipano al cordoglio.

I Colleghi di lavoro piangono la scomparsa di
Gina Bedeschi
— Rivoli, 24 giugno 1986.

Nadia e Franco Zampese con immenso dolore ricordano la scomparsa del caro amico
Giacomo Maggi
— Torino, 25 giugno 1986.

(Continua a pag. 5)

I potentati spagnoli (imprenditori, banche, Opus Dei) vogliono liberarsi dell'ex ministro franchista

La congiura contro Fraga

I suoi più stretti collaboratori lo accusano di non aver saputo attrarre i ceti medi del Paese - Tensione anche nel psoe: «assolto» González, i socialisti scoprono di essere un «partito di ministeri»

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Un grande rimescolio di carte è incominciato fra le forze politiche, vincenti e perdenti, molto prima di quanto lo avessero promesso i risultati elettorali, tanto sommato trasparenti e rassicuranti. La prima a accorgersi di essere stata sconfitta è l'opposizione di destra, fiera fino a ieri sera del fatto che nella dura selezione aveva perduto solo un seggio alle Cortes. L'ottimismo di Fraga, la sua tesi che la Coalizione popolare si *«riconferma come l'unica alternativa al governo socialista»* non ha retto più di un giorno. L'hanno contestata i principali alleati dello stesso leader conservatore. E' partito all'attacco ieri il capo del partito popolare, il democristiano Oscar Alzaga: *«I risultati della Coalizione sono chiaramente insoddisfacenti, per non dire catastrofici. Non siamo riusciti a trasmettere una proposta attraente di libertà, di moderazione e di modernità, simile a quelle dei grandi partiti democristiani europei»*.

La stessa critica è stata ripetuta dal leader della componente liberale della Coalicion Popular, Antonio Segurado: *«Non abbiamo espresso le aspettative dei ceti nuovi della società moderna»*. Il braccio destro di Fraga, Verstrynge, si è dissociato anch'egli dal capo: *«Essere rimasti sulle posizioni di prima equivale ad una catastrofe politica»*. L'attacco riguarda ovviamente la leadership di Manuel Fraga. Lo ha fatto trasparire in modo trionfante ripartendo subito al contrattacco: *«La mia leadership è fuori discussione. Queste elezioni hanno messo più che mai in evidenza che io, Fraga, sono l'unico capace a contrapporsi alla posizione dominante di González, l'unico che può riempire le piazze a favore della destra»*.

Il ridimensionamento coinvolge anche il gruppo dirigente. Due giorni fa lo stesso giornale gridava ancora alla vittoria con Fraga. Dopo la contrastata campagna elettorale, né vinta né perduta (solo 200 mila voti perduti e 1 deputato in meno), Manuel Fraga è diventato una specie di Franz Joseph Strauss iberico: trascinatore demagogico delle piazze, tribuno con carisma e senza programma, sempre sulla soglia della vittoria e sempre sconfitto. Fraga stravince nella Galizia come Strauss nella Baviera, ma non passa a Madrid il primo come non passa a Bonn il secondo. Fraga poi promette sempre meno dal momento in cui i franchisti e i nostalgici del franchismo, dichiarati o camuffati, si stanno estinguendo e nelle giovani leve un bambino di Franco democratizzato non fa più colpo. Ma quello che soltanto sotto i piedi di Fraga il terreno politico sono i grandi centri del potere. La Confederazione degl'imprenditori, l'Associazione degl'industriali e l'esoterica Opus Dei cercano già da tempo di formare un raggruppamento politico di destra, moderno, capace se non di sottrarre subito il potere ai socialisti, d'incalzarli.

Con Fraga non sono riusciti. L'iniziativa, anche in senso moderato, è rimasta sempre nelle mani di González. Non occorre cercare troppo per identificare quindi nelle grandi confederazioni, nella banca e nell'Opus Dei (le cui ramificazioni nei centri del potere effettivo, con tanto di nomi e cognomi, sono state rivelate proprio ieri dalla rivista *Tiempo*) il centro che ha sferrato l'operazione anti-Fraga. Contro i poteri grandi e occulti, Fraga non potrà resistere a lungo. L'unica incognita sull'esito dell'operazione è questa: la nuova destra moderna punterà sul rilancio della democrazia cristiana, sulla creazione di un partito laico di tipo giscardiano (anche se il tentativo con i riformisti di Roca è naufragato, malgrado l'ostentazione degli appoggi di Giscard, della Veil, della Thatcher e di Spadolini; i riformisti, infatti, hanno preso gli unici loro deputati fra i nazionalisti catalani, assenza nel contesto spagnolo), o, infine, punterà al recupero di Suarez, del suo centro democratico sociale, al quale improvvisamente, dopo la conquista di due milioni di voti freschi, vanno tutti i complimenti del grande capitale, malgrado i suoi programmi elettorali fossero ambiguamente sinistrorsi. *«Uomo di formidabile intuito politico, senza di lui non si può sconfiggere González»* cambia disco il sempre *ABC*.

Senza ripensamenti, dopo la rilettura dei risultati, non passa neanche il partito vincente, il psoe. Anzitutto ci si tormenta cercando di stabilire dove, a favore di chi, il partito socialista abbia perso più di un milione e mezzo di voti. Sono scomparsi fra gli astenuti, che sono stati più del 30 per cento, sono andati a Suarez, hanno raffreddato l'esiguo elettorato della Sinistra unita comunista? Nessuna delle varianti è troppo allettante per González. La vittoria in un primo momento aveva coperto la mancanza, però già oggi il risultato mostra la corda. Sono indicative e alquanto sorprendenti le autocritiche da noi raccolte fra illustri esponenti del psoe, a spiegazione dell'ammanco dei voti: per alcuni il psoe è diventato troppo governo e troppo poco partito politico. Per altri attira con il potere e non con la carica ideale. Per altri ancora il pragmatismo nitido ha soprattutto la prospettiva programmatica.

Alcuni lamentano che i quadri socialisti non si fermano mai nel psoe, corrono tutti verso le cariche governative: più facile trovare un ministro che non un segretario di partito. Dichiara un funzionario: nella società, fra i cittadini non esistono socialisti, si trovano solo nei gabinetti ministeriali, isolati dalla società.

Infine: González. Il personaggio dal carisma nazionale e ormai storico garantisce da solo la forza predominante dei socialisti. Allo stesso tempo la sua persona scopre alle spalle un vuoto di organizzazione e di uomini di prestigio. Ha governato bene, non sinceramente, non si vede come e con chi abbia governato. Per fortuna gli altri partiti non offrono nessun personaggio alternativo. Dalle esperienze elettorali del psoe nasce, quindi, più che una nuova iniziativa per il governo, una campagna per dare finalmente al governo un partito politico adeguato. Si prevede anche il ritorno di Alfonso Guerra, dalla vicepresidenza del Consiglio alla segreteria del psoe, affidando il pericolo di un nuovo antagonismo personale González-Guerra che lo spontaneità comporta.

Frane Barbieri

Madrid. Manuel Fraga Iribarne durante un comizio prima delle elezioni di domenica (Tel.)

L'Internazionale socialista chiude i lavori nel segno della solidarietà ai Paesi poveri

Brandt da Lima: ecco il piano anti-debito

LIMA — La necessità di una soluzione alla crisi dei rapporti Nord-Sud e al problema del debito estero, sono stati i temi di fondo dibattuti dal 13° Congresso dell'Internazionale socialista che l'altra sera ha concluso a Lima i suoi lavori. Lo ha indicato l'ex cancelliere tedesco Willy Brandt, rieletto alla presidenza dell'organismo dai delegati dei 77 partiti socialisti aderenti, secondo cui *«è imperativo l'avvento di un nuovo ordine economico che elimini le ingiustizie dell'interscambio fra le nazioni industrializzate e quelle in via di sviluppo»*.

I lavori erano cominciati venerdì scorso sullo sfondo d'una Lima inquieta, vulnerabile agli attacchi dei guerriglieri di *Sendero Luminoso* e del movimento Tupac Amaru, che hanno approfittato della «platea internazionale» per dar vita a una serie di disordini, culminati con la violenta rivolta carceraria, soffocata in un bagno di sangue. Proprio ieri il presidente del Perù, Alan Garcia, ha escluso che nel Paese possa essere in atto un processo di militarizzazione: *«Siamo ancora uno Stato democratico, e prenderemo le misure necessarie per impedire che questa democrazia si trasformi in fascismo o dittatura»*.

Nel «manifesto di Lima», il documento finale approvato dai delegati socialisti, si indica un programma di azione sull'indebitamento articolato in diversi punti. Tra i quali una moratoria per i Paesi meno sviluppati e un sistema che impedisca a qualsiasi nazione di destinare più del 20 per cento dei proventi dell'export al pagamento dei debiti, fissando inoltre un tetto ai tassi d'interesse nei finanziamenti a lunga scadenza, basato fra l'altro sul controllo internazionale del sistema bancario privato.

La crisi debitoria viene infatti attribuita ai finanziamenti delle banche private e non ai prestiti ufficiali per i programmi di sviluppo. Ciò spiega — è detto nel documento — perché negli Anni Settanta il debito estero non potè essere ristrutturato: il denaro fra Nord e Sud veniva trattenuto senza garanzia dalle banche private.

Si propone inoltre la creazione di un meccanismo regolatore dei prezzi delle materie prime, attraverso un fondo comune, e viene appoggiata l'iniziativa di assegnare un aiuto ai Paesi del Terzo Mondo nella misura dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo.

Sul piano politico, il congresso si è espresso in termini critici sia nei riguardi della politica Usa in Centro America, sia verso il governo nicaraguense.

Sempre in materia di politica internazionale, il documento esorta la Gran Bretagna a negoziare con l'Argentina la sovranità delle Falkland-Malvine, denuncia la crescente militarizzazione delle isole anglofone dei Caraibe, condanna la repressione in Cile, appoggia l'azione del gruppo di Contadora per la pace in America Centrale.

L'assise ha accolto infine le richieste di adesione di altre tre partiti: il democratico *trabalhista* del Brasile, il rivoluzionario democratico del Paraguay e il movimento della sinistra rivoluzionaria in Bolivia. Sono stati designati 29 vicepresidenti, fra i quali Felipe González, Shimon Peres

Colloqui a Roma

Kohl parla di Europa con il Papa e con Craxi

ROMA — Helmut Kohl ha concluso la sua visita privata a Roma con una lunga udienza dal Papa, e un più breve colloquio, a Palazzo Chigi, con il presidente del Consiglio Bettino Craxi. Il Cancelliere tedesco ha voluto sottolineare come al centro dei due giorni trascorsi nella capitale ci fosse proprio la visita in Vaticano. Con Giovanni Paolo II — che, è stato annunciato ieri, visiterà la Germania Federale dal 1° al 4 maggio 1987 —, Helmut Kohl ha parlato dell'Europa, che non dovrebbe identificarsi soltanto con la Cee, di disarmo, di distensione e di disoccupazione.

Il Cancelliere ha raccontato di aver detto che i giovani del suo Paese, dopo il '68, sono profondamente mutati, e guardano al futuro con molto più ottimismo «nonostante Cernobil». Giovanni Paolo II e il Cancelliere hanno parlato per un'ora, senza interpreti, in lingua tedesca: *«Il mio polacco non è molto buono»*, ha ammesso Kohl.

Nel tardo pomeriggio Helmut Kohl si è incontrato con il presidente del Consiglio. Fra i molti temi trattati — è stato uno scambio di vedute a 360 gradi — il Cancelliere ha sottolineato quello relativo al nucleare.

Una particolare attenzione è stata data — segnala un comunicato di Palazzo Chigi — al tema dei rapporti Est-Ovest, e al problema del controllo e della riduzione degli armamenti. Sia Kohl che Craxi hanno preso atto «con compiacimento» degli incoraggianti segnali di movimento.

L'Abbé Pierre dà l'addio a «Coluche» il dissacratore

PARIGI — Migliaia di persone — gente umile e star del mondo dello spettacolo e della politica — hanno accompagnato ieri dall'abitazione in chiesa e quindi al cimitero la salma di Coluche, l'attore comico quarantunenne di origine italiana (Michele Colucci era il suo vero nome) morto giovedì scorso in motocicletta sulle Alpi Marittime.

Il feretro è stato portato fino alla chiesa di Saint-Jacques, a Montrouge (periferia Sud di Parigi), dove ha celebrato Messa l'Abbé Pierre, il sacerdote noto per aver fondato le «comunità di Emmaus», gruppi per aiutare gli emarginati.

(Segue da pagina 4)

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto
Giovanni Rossi
commossi per le manifestazioni di affetto tributate al loro caro sposo, nell'impossibilità di farlo singolarmente porgono un doveroso grazie a quanti con preghiere, scritti, fiori, parole di conforto e con la personale partecipazione ai funerali vollero porre in loro dolore.
— S. Albano Stura, 24 giugno 1986

I famigliari della compianta
Ernesta Maria Chiambretto ved. Ponchia
esprimono a più sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 25 giugno 1986.

ANNIVERSARI

1906 1986
Renato La Russa
La sua famiglia lo ricorda sempre.

1904 1986
Giulio Voghera
Ne sempre con noi.

1905 1986
Alberto Gianoglio
La moglie i fratelli Delfina Rosa Matilde ricordano il loro caro nel trista anniversario.

1977 1986
Adriana Lucca
Ricordata con tanto amore.

1901 1986
Roberto Maggio
Ogni giorno ci pensa il tuo ricordo e il rimpianto di non averti più con noi. Ciao RUBY.

Nel centocinquantesimo del trapasso della
PRINCIPESSA
Maria Clotilde di Savoia
l'Associazionemia S. Croce La ricorda con una S. Messa, domenica 29 giugno alle ore 20,30 chiesa S. Croce Moncalieri.
— Moncalieri, 24 giugno 1986.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-19,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Maranco, 22
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

Esplosioni vicino a un ristorante e a un hotel: 18 feriti, in maggioranza bianchi

Bombe nel centro di Johannesburg

Due neri uccisi nei ghetti - Winnie Mandela: le sanzioni economiche sono la nostra ultima speranza

JOHANNESBURG — Diciotto persone, tra cui una bambina di due mesi colpita alla testa da schegge di vetro, sono rimaste ferite ieri pomeriggio in due attentati nel centro di Johannesburg. La prima esplosione è avvenuta in un *fast-food* della catena *Wimpy* in un affollato quartiere del centro commerciale. Mezz'ora dopo seconda esplosione vicino all'albergo *President*.

Decine di poliziotti e vigili del fuoco sono intervenuti nelle due zone colpite dagli attentati ed hanno bloccato le vie d'accesso iniziando subito le indagini. Il portavoce del Dipartimento delle informazioni ha precisato che i danni non sono gravi, ma non ha fornito altre informazioni. Uno dei sovrintendenti dell'ospedale centrale di Johannesburg ha affermato che solo quattro dei feriti, in maggioranza bianchi, sono stati ricoverati per le ustioni in varie parti del corpo.

Il titolare di un negozio vicino al ristorante teatro dell'attentato ha raccontato *«che c'è stata un'esplosione terribile. Credevamo fosse un terremoto. Centinaia di persone terrorizzate sono fuggite»*. Si allunga così l'elenco degli attentati nelle città sudafricane: dieci giorni fa a Durban una auto-bomba ha provocato tre morti. Il governo ne aveva attribuito la responsabilità ai guerriglieri dell'*African national Congress*.

E' salito a 30 il numero di vittime negli scontri tribali dal momento in cui è stato instaurato lo stato di emergenza il 12 giugno scorso. Un portavoce del Dipartimento delle informazioni ha comunicato che un nero è stato ucciso da alcune guardie attaccate a Witbank, 110 chilometri a Est di Johannesburg. Sconosciuti hanno assassinato un nero nella *township* di Kwanobuhle nella provincia del Capo. Nessuna vittima nell'esplosione di una bomba nell'anfiteatro di Jabulani nel ghetto di Soweto.

Mentre la spirale di violenza non sembra arrestarsi, una nuova sfida al governo di Botha è partita dalla moglie del *leader* nero Nelson Mandela. Winnie Mandela ha detto in una intervista rilasciata a una rete televisiva inglese che lo stato di emergenza dichiarato dal governo è considerato dai neri *«una autentica dichiarazione di guerra»* e ha chiesto sanzioni economiche contro il governo di Pretoria per mettere fine all'*apartheid*: *«E' l'ultima, estrema arma che abbiamo a nostra disposizione... non disponiamo di altre misure pacifiche per frenare la violenza che è all'ordine del giorno nel nostro Paese»*.

Secondo Winnie Mandela, che per l'intervista rischia fino a 10 anni di carcere, il governo Botha *«combatterà fino all'ultimo uomo»* piuttosto che riconoscere i diritti della maggioranza nera: *«Anche noi siamo decisi a combattere ad oltranza»*.

Da Londra prima apertura ai guerriglieri anti-apartheid

LONDRA — Incontro al *Foreign Office* ieri sera tra il leader dell'*African National Congress*, al bando in Sud Africa, Oliver Tambo, e il sottosegretario agli Esteri britannico Lynda Chalker. E' stato il primo incontro tra un esponente nazionalista sudafricano e un membro del governo britannico. Finora la Gran Bretagna aveva sempre chiesto come condizione che l'opposizione nazionalista sudafricana rinunciasse al ricorso alla violenza.

Rispondendo ad alcune interrogazioni ai Comuni il primo ministro Thatcher ha spiegato che scopo dei colloqui è convincere Tambo *«che la rinuncia alla violenza da entrambe le parti è essenziale per ottenere un mutamento pacifico in Sud Africa»*.

Prima del colloquio con la signora Chalker, Tambo ha dichiarato, in un incontro ai Comuni con alcuni deputati conservatori, di non poter condannare, ma solo di deplorare, le uccisioni dei negri collaborazionisti con il sistema dei copertoni in fiamme (*necklace*) al collo. Secondo il *leader* negro queste atrocità sono causate dalle *«enormità del regime di apartheid»*.

Tambo ha anche incontrato alcuni rappresentanti delle maggiori imprese industriali e delle banche britanniche.

Un portavoce del partito laburista ha comunicato che al ministro degli Esteri del governo ombra, Denis Healey, in visita in Sud Africa, è stato vietato di incontrare il leader negro Nelson Mandela.

Per 10 ore è stato occupato dai 23 deputati unionisti

Il Parlamento di Belfast sgomberato dalla polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'occupazione dello Stormont, l'Assemblea parlamentare del Nord Irlanda, è finita dopo 10 ore, nel cuore della notte, con un assalto delle forze di polizia che hanno sloggiato i 23 deputati unionisti (protestanti) che vi si erano asserragliati. La clamorosa protesta, interrotta così bruscamente, era stata provocata dalla decisione del governo britannico di sciogliere l'Assemblea (che ha poteri solo consultivi) boicottata dai rappresentanti della minoranza cattolica e divenuta una «tribuna» esclusiva per i protestanti, ritenuta per veementi attacchi al recente accordo anglo-irlandese di pacificazione dell'Ulster.

Il reverendo Ian Paisley, il pastore anglicano leader di una delle due formazioni politiche protestanti, e i suoi compagni sono stati portati fuori dell'aula a braccia dai poliziotti: una prova di resistenza che di passivo aveva soltanto il nome, fra urla, insulti, calci e tafferugli ripresi dalla tv. Dimenandosi furiosamente, Paisley ha minacciato i poliziotti che lo trascinavano all'esterno: *«Non cessate a piangere da me se vi bruceranno la casa, raccoglierete quello che avete seminato»*, alludendo alla campagna di intimidazione che gli «ultras» protestanti hanno intrapreso contro la polizia.

Fuori dello Stormont, poche centinaia di dimostranti unionisti erano tenuti a bada da reparti fatti affluire urgentemente dal centro. E i pochi tafferugli davano la misura della scarsa partecipazione popolare alla dimostrazione davanti all'Assemblea parlamentare.

Ma Paisley ha subito attaccato gli inglesi, una volta espulso dallo Stormont, dichiarando: *«Questa notte, la democrazia è morta in Ulster. E' venuto il momento per i protestanti di unirsi e di agire con la forza del loro numero. Ognuno di noi deve essere ormai pronto al peggio»*.

Il battagliero rappresentante degli ulstermen ha poi minacciato: *«Se il governo di Londra continuerà a portare l'Ulster sulla via di una forzata unificazione con l'Irlanda, allora ogni arma dei cittadini potrà essere usata»*. Paisley si è schermito davanti all'interpretazione di aver incitato i protestanti all'insurrezione armata, ma ha concluso affermando: *«Quello che resta della mia vita, l'ho dedicato alla distruzione dell'accordo anglo-irlandese. Non ci piegheremo»*.

Le minacce di Paisley non sono prese alla leggera a Londra. Centinaia di dimostrazioni e cortei sono stati programmati fino a settembre dai militanti unionisti per contrastare le vittorie «orangiste» contro i cattolici. E il governo britannico teme gravi scontri e una serie di attentati tali da mettere davvero in pericolo l'accordo di pacificazione firmato lo scorso novembre da Londra e Dublino. **Paolo Patruno**

Esperimenti eccezionali in Urss sul parto in acqua

Nascere con i delfini

Il prof. Chebrikov: così gli animali «ammaestrano» il bambino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I delfini possono aiutare i neonati a vincere la paura dell'acqua. Ma possono fare qualcosa di più: possono «insegnargli» a mangiare sott'acqua, a dormire sott'acqua, a nuotare risparmiando energie: così da riuscire a percorrere fino a dieci, quindici chilometri al giorno. Una distanza difficile, impossibile forse, anche per molti adulti allenati. Il professor Igor Charkovski, dell'Istituto di cultura fisica di Mosca, da venticinque anni studia l'influenza dell'acqua sull'organismo umano (per le sue ricerche, l'Università di California lo ha insignito della laurea «honoris causa»).

Il delfino come levatrice? *«Non proprio* — risponde Charkovski su *Moskovskii Komsomolets* — *ma quasi»*. In anni di esperimenti, lo scienziato ha scoperto che, subito dopo un parto nell'acqua, questi mammiferi aiutano il neonato a salire in superficie per fare il primo respiro. Un aiuto che non sarà più accordato. Ma ha scoperto, anche, gli effetti che questi animali possono avere sulla formazione del feto, fin dalle prime settimane di gravidanza: il delfino, animale amico, socievole, *«pieno di bontà naturale»*, aiuta la futura madre a rilassarsi, le comunica sicurezza, l'aiuta a sconfiggere la paura dell'acqua. *«Quello che tutti, anche i nuotatori più esperti, hanno per un istinto antichissimo e mai del tutto cancellato»*.

Non solo. Le madri in attesa «allenate» dai delfini, da loro scortate, riescono a trascorrere anche otto, nove ore nell'acqua, ogni giorno. Riescono perfino a dormire, nell'acqua: e, a poco a poco, coi movimenti involontari, automatici per respirare normalmente, a intervalli regolari. Una ricetta di felicità anfibia? *«La via più semplice per avere bambini sani e geniali»*, sorride Charkovski.

Ma, *a lungo nell'acqua, la madre costringe il feto ad adattare le sue funzioni respiratorie e circolatorie alle nuove condizioni ambientali. Il piccolo nasce già ammaestrato»*. Adattato, quasi, alla vita anfibia.

Restando nell'acqua insieme con i delfini, il neonato vi si familiarizza ancor più: nell'acqua riesce perfino a mangiar meglio, sostiene Charkovski: in acqua, il cibo viene assimilato più intensamente, dà più energie al corpo, lo fa sviluppare più in fretta. L'«esempio» dei delfini lo abitua a concentrare gli sforzi, a compiere soltanto i movimenti indispensabili al nuoto. E ad addormentarsi sott'acqua: sollevando la testa con movimenti involontari, automatici per respirare normalmente, a intervalli regolari. Una ricetta di felicità anfibia? *«La via più semplice per avere bambini sani e geniali»*, sorride Charkovski.

Emanuele Novazio

Fallito attentato contro il vice Jallud, scrive Stern

Gheddafi teme complotti e vive su un bus blindato

BONN — Gheddafi teme un complotto, tanto che da qualche settimana vive isolato su un autobus corazzato che funge, insieme, da abitazione e quartier generale. In questo clima di forte tensione, a metà maggio, sarebbe anche maturato un complotto — che sarebbe fallito — contro Abdel Halim Jallud, numero due del regime. Le rivelazioni sono contenute nell'ultimo numero del settimanale di Amburgo *Stern*, in edicola oggi.

Nella notte tra il 15 e il 16 maggio, secondo quanto scrive il popolare settimanale sulla base di informazioni avute da ambienti dell'opposizione libica, nei pressi della villa di Jallud (vicina all'ambasciata sovietica a Tripoli) sarebbe avvenuta una intensa sparatoria tra le guardie del corpo del vice di Gheddafi e quattro attentatori. Di questi ultimi, uno sarebbe morto e un altro verserebbe in condizioni gravissime. La vittima sarebbe un cugino del colonnello; il fallito, invece, sarebbe un giovane appartenente al clan della famiglia della moglie di Gheddafi. Il servizio del settimanale di Amburgo non precisa se l'ordine di eliminare Jallud sia partito dallo stesso Gheddafi.

Il leader libico, sempre secondo *Stern*, a causa della tensione che regna nel paese e per timore di un attentato da quando aerei degli Stati Uniti hanno bombardato la capitale, evita il più possibile il suo quartier generale a Tripoli ed emette i suoi comandi da Beyda, una cittadina tra Bengasi e Tobruk, che è la zona di origine della tribù beduina degli Orfella alla quale appartiene Safia, sua moglie.

Fino a poco tempo fa l'«alto comando» di Gheddafi si trovava nella caserma Azizia di Tripoli, nota perché teatro di presunti precedenti complotti, falliti sempre al termine di scontri armati. Al centro del cortile Gheddafi tiene una tenda nella quale viveva e deve riceveva i visitatori, uomini politici e giornalisti.

Da Beyda, e da bordo di un lussuoso autobus corazzato — scrive sempre il settimanale tedesco — Gheddafi comanda il paese. L'automezzo sarebbe attrezzato per dormire, lavorare e per tenere conferenze. Sarebbe provvisto di moderne apparecchiature per telecomunicazioni. Gheddafi disporrebbe a bordo di un soggiorno, di una camera da letto e di una sala riunioni.

Gheddafi — sempre secondo le rivelazioni del giornale — si tiene da qualche mese alla larga dalla zona di origine della propria tribù. Da quando, cioè, nell'autunno scorso, il colonnello Hassan Ishkal (suo cugino) fu trovato morto nel deserto vicino a Tripoli: il suo decesso è attribuito a un ordine dello stesso Gheddafi.

Torna la calma a Phuket ma i turisti sono scappati

BANGKOK — Il premier thailandese Prem Tinsulanonda ha dichiarato che la situazione nell'isola di Phuket è tornata normale: lunedì circa 100 mila persone avevano incendiato e distrutto una fabbrica e un albergo per protestare contro l'imminente entrata in funzione della fabbrica statale costata 75 milioni di dollari e destinata alla produzione del tantalio, metallo resistente alle alte temperature.

Prem ha definito *«deplorevole»* l'incidente, che oltre agli ingenti danni stimati in circa 150 miliardi di lire, ha causato la partenza di numerosi turisti dall'isola. Phuket è una delle più famose località turistiche della Thailandia.

Shultz a Manila: brava Cory

MANILA — Il segretario di Stato americano George Shultz è giunto ieri a Manila ed ha dichiarato di trovare *«molto incoraggiante»* la situazione nelle Filippine in seguito all'attività del governo Aquino.

Durante la sua permanenza di quattro giorni a Manila, Shultz vedrà anche i ministri degli Esteri dell'Asean, che ieri hanno concluso la loro conferenza annuale, senza peraltro raggiungere accordi decisivi.

Urss: gli scrittori a congresso

MOSCA — Anche la letteratura non può rimanere estranea al «nuovo corso» di Gorbaciov: il leader del Cremlino, insieme ad altri autorevoli membri del partito, non ha voluto mancare ieri all'apertura del congresso del Sindacato scrittori (diecimila iscritti). Il responsabile, Georgy Markov, 73 anni, è stato ricevuto venerdì scorso dal segretario generale del pcus che ha sottolineato la necessità di produrre *«arte a più alto livello»* per riflettere i notevoli mutamenti avvenuti nel Paese.

Ispezione in Friuli della commissione Difesa della Camera

Perché i suicidi in caserma

Quattro casi negli ultimi mesi, due alla «Baldassarre» di Maniago: ci sono collegamenti tra la durezza della naia e le morti dei soldati? - Il presidente Ruffini: «Siamo impressionati, il problema esiste»

Statistiche uguali tra militari e civili

Le percentuali di suicidio non differiscono

ROMA — Il fenomeno dei suicidi tra i giovani di leva non è in aumento ma segue un andamento costante da alcuni anni, con una incidenza che è pressoché corrispondente a quella dei suicidi tra i civili della stessa fascia d'età, tra i 18 e i 25 anni. E' quanto emerge da una analisi sui dati del fenomeno, diffusa dal ministero della Difesa.

Nei primi sei mesi di quest'anno i soldati di leva che si sono tolti la vita sono stati cinque, contro i dodici dell'intero anno passato. Se poi si considerano gli ultimi dieci anni di vita dell'esercito, dal '76 a oggi i casi di suicidio dei giovani di leva sono stati 109, su una popolazione media di 270 mila unità.

L'indagine individua anche le «punte» più drammatiche del fenomeno: nel 1980 si è avuto il «record» negativo (sedici casi, 0,0059 per cento), seguito dal 1983 e dal 1984 (tredici casi in entrambi gli anni). L'anno in cui invece si sono avuti meno casi è stato il 1976 (due) seguito dal 1979 (sei) e dal 1981 (otto).

Anche tra i civili nel 1976 la media dei suicidi era stata particolarmente bassa (157 su una popolazione tra i 18 e i 25 anni di 3 milioni 326 mila unità, pari allo 0,0052 per cento). La punta più alta tra i civili si è avuta nel 1983 con 176 casi, seguita dal 1980 con 165 casi.

Negli ambienti militari viene notato che vi possa essere una qualsiasi relazione tra questi fatti ed il fenomeno del «nonnismo», cioè i pesanti scherzi da parte dei «nonni», i soldati da più tempo sotto le armi, nei confronti delle reclute appena arrivate.

Altri dati sembrano suffragare questa ipotesi: si è avuta una percentuale anche maggiore di suicidi nei primi mesi dell'anno tra gli ufficiali (due casi) e i sottufficiali (tre casi) e tutti e cinque i giovani di leva che si sono tolti la vita avevano superato la prima fase del servizio militare.

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — Che succede nelle caserme? Per cercare di saperlo sono venuti ieri a Pordenone i componenti la commissione Difesa della Camera. Alle spalle di questa «ispezione» ci sono drammi umani, c'è naja diventata per qualcuno angoscia senza ritorno: due suicidi nella «Baldassarre» di Maniago, altri due in reparti di stanza nel Friuli, diversi casi altrove. Il servizio di leva può essere così pesante da indurre qualche soldato a togliersi la vita?

Alla commissione si sono aperti, nella mattinata, i cancelli della caserma «Baldassarre», segnata dalle recenti tragedie. E nel pomeriggio i parlamentari incaricati di questa delicatissima indagine si sono incontrati, nel municipio di Pordenone, con sindaci friulani e rappresentanti della Regione. C'era anche il sottosegretario alla Difesa Bisaglia.

Dice Attilio Ruffini, presidente della commissione, democristiano: *«Siamo venuti qui per affrontare un problema: quello della condizione di disagio del cittadino militare, allontanato da casa, in difficoltà nei rapporti con i commilitoni e con i superiori. E c'è da mettere in rilievo la situazione dei meridionali, che son quelli più scardinati dal loro ambiente»*.

Durante le quattro ore di visita alla caserma di Maniago, i parlamentari hanno anche ascoltato alcuni soldati. *«Certe cose ci hanno impressionati, ci siamo convinti della condizione del problema. Un ragazzo ci ha detto: "Guardate, non mi mancano tanto la mia mamma, il mio papà, la fidanzata. Sono io che qui manco a me stesso"»*.

Commenta Ruffini: *«Non ci è dubbio che qualche giovane possa essere condotto anche a situazioni tragiche, se è particolarmente labile»*. Il tempo libero fuori dalla caserma, ad esempio, può diventare per questi ragazzi un lungo vuoto. *«Una specie di dramma. Quando arrivano le cinque del pomeriggio, un militare si mette in borghese e poi non sa dove andare. Si sente come sperduto. Allora lo domando: i cittadini non potrebbero far qualcosa?»*.

Rivolgendosi ai sindaci friulani nella sala consiliare di Pordenone, Ruffini dice: *«Vorremmo vederli impegnati nella ricerca di qualche soluzione. Perché, lo ripeto, abbiamo riscontrato che questi giovani hanno persino la sensazione di trovarsi in un qualche posto all'estero»*.

Severo il giudizio del vicepresidente della Commissione Difesa della Camera, Arnaldo Barracetti, comunista: *«La vita in caserma è dura, molto dura. E ne abbiamo avuto una conferma. Dunque, bisogna intervenire su diversi piani, per fare in modo che le autorità militari si muovano al passo con i principi, con una disciplina che non sia autoritaria ma consapevole»*.

Barracetti ha parlato anche con gli amici di uno dei ragazzi che alla «Baldassarre» si sono tolta la vita. Un colloquio struggente. Il vicepresidente della commissione ribadisce che c'è bisogno di un collegamento più intenso, per abbattere la parete che ancora divide forze armate e società. *«Non si può continuare in una simile situazione, con un servizio militare che crea malcontenti e frustrati, spersonalizza e può portare anche a gesti estremi»*.

I democristiani Rebulla e Santuz esprimono il loro parere con una nota. Prima di tutto *«soddisfazione per la collaborazione e la disponibilità dimostrate da tutto il personale militare»*. Poi una precisazione: *«Non si tratterà di scolpire alcune inchieste sui motivi e sulle cause dei dolorosi suicidi di questi ultimi tempi, ma di capire in quale modo lo Stato possa rendere il servizio militare più accettabile e più utile»*.

Nelle dichiarazioni di Rebulla e Santuz c'è anche una polemica piuttosto aspra con i comunisti: *«Non è accettabile, come ha fatto il pci, voler utilizzare i suicidi per speculazioni politiche o per cercare capri espiatori. I problemi che anche il Parlamento dovrà affrontare, e che sono emersi, sono quelli della riforma del servizio di leva, della destinazione dei militari, del collegamento tra caserma e società civile, degli spazi culturali e ricreativi»*.

La caserma «Baldassarre», a una trentina di chilometri da Pordenone, ospita il 26° Battaglione Bersaglieri «Castelfidardo», il 32° Gruppo Piave, il Battaglione Logistico e la Compagnia Genio della Brigata Corazzata «Manin». Blocchi bianchi dietro un lungo muro di cemento sormontato dal filo spinato, tra i campi di mais. In fondo c'è Maniago: un grappolo di case; una piazza assolata con una grande fontana nel mezzo. Qui molti dei soldati della «Baldassarre», tra pizzerie, bar e l'unico cinema, trascinano le ore della libera uscita.

Per la sosta pomeridiana, esce un gruppo di sottufficiali. S'infilano tutti nel bar di fronte alla caserma. Non sono molto disposti a parlare, sembra che anche per loro queste giornate pesino. La visita della commissione parlamentare è stata preceduta, lunedì, da quella del ministro della Difesa. Spadolini ha parlato anche di «nonnismo», di quella specie di gerarchia abusiva che i soldati «anziani», i «nonni» appunto, traducono in scherzi ruvidi e sopraffazione nei confronti di smarrite reclute.

Uno dei sottufficiali sostiene che il «nonnismo» militare non è più quello di un tempo. *«Qualche scherzo, tra i soldati, ci. Ma via, non esageriamo: non è il caso di farne un dramma»*. Ma intanto una signora di Padova, madre di un ragazzo in servizio di leva in Friuli, propone di istituire a livello nazionale un comitato di genitori per sensibilizzare al controllo, da parte delle autorità militari, sul comportamento di quanti nella vita di caserma trovano occasione per lo sopruso.

Giuliano Marchesini

Oggi sciopero negli atenei a sostegno delle loro richieste

Ricercatori «di passaggio»

Insoddisfazione per il progetto di trasformare la categoria in una «corsia a scorrimento veloce» - La soluzione ha un solo scopo: formare i futuri docenti - Critiche di psi e pci

ROMA — Oggi nelle università italiane è in atto uno sciopero nazionale proclamato dalla Cgil per sostenere l'agitazione dei ricercatori, che rivendicano un preciso stato giuridico e un miglior trattamento economico. L'agitazione, che continuerà nei prossimi giorni sino alla manifestazione nazionale del 2 luglio in programma a Roma, ha già provocato, soprattutto nei grandi atenei, alcuni ritardi nei lavori delle commissioni esaminatrici, impegnate nelle sessioni estive.

Il nuovo stato giuridico dei ricercatori italiani è delineato in un progetto di legge che sta per essere discusso in Senato. Ma il progetto non soddisfa gli interessati (circa 16 mila).

Il progetto, del quale è relatore il senatore democristiano Pietro Scoppola, prevede che il ruolo dei ricercatori cominci essenzialmente nel «formare» il docente universitario. In quanto tale esso, secondo il proponente, deve rappresentare una sorta di corsia a scorrimento veloce, la quale conduce, sempre che si superino i relativi concorsi, verso i gradini alti della gerarchia universitaria: prima professore associato, poi ordinario. Ciò implica che nella categoria dei ricercatori l'interessato rimanga un numero limitato di anni.

Come ci sottolinea il professor Scoppola, nell'elaborare il progetto di legge, si potevano scegliere due strade: la prima era quella di creare, per mezzo dei ricercatore, una terza fascia di docenti, dopo gli ordinari e gli associati, il che avrebbe condotto a una sorta di stabilizzazione del ruolo; la seconda, opposta, di considerare il ruolo come una fase di preparazione.

Scoppola ci dice che si è scelta quest'ultima per i seguenti motivi: 1) per evitare che attraverso la creazione di una terza fascia docente si creassero nella nostra università una serie di microstrutture di potere, quasi una pluralità di feudi, privi di un reale collegamento, disorganici; 2) per favorire, nei limiti del possibile, l'ingresso nell'università di giovani capaci, i quali, in caso contrario, continuerebbero a rimanere in lista d'attesa e alla fine seguirebbero altre strade, magari emigrando in Paesi come gli Stati Uniti, dove è meno proibitivo ottenere i meritati riconoscimenti; 3) per qualificare i nostri atenei con un meccanismo di concorsi più razionale.

Una scelta di questo tipo ha imposto però di individuare nuovi criteri per valorizzare la stessa ricerca universitaria. A questo proposito Scoppola fa due precisazioni: la prima è che il dottorato di ricerca previsto dalla legge 382 del 1980 consente al giovane, che ne è in possesso, di ottenere un punteggio particolare al momento del concorso per l'accesso al ruolo dei ricercatore; la seconda riguarda la più ampia possibilità (tre anni in un decennio) offerta agli associati e agli ordinari di dedicarsi alla ricerca.

Queste, in estrema sintesi, le linee del progetto, che contiene anche norme riguardanti gli attuali ricercatori reclutati negli Anni Settanta per far fronte alle esigenze dell'università di massa. Esse prevedono, tra l'altro, la concessione ai ricercatori confermati di supplenze fino all'espletamento del concorso a professore associato che sarà bandito dopo l'approvazione della legge. Un simile progetto, sofferto come pochi, frutto di parecchie rielaborazioni, crea ora malcontenti sia nell'ambito delle forze governative (socialisti), sia nell'ambito dell'opposizione (comunisti), per non parlare poi degli attuali ricercatori.

I socialisti, come rileva il professor Luciano Benadusi, hanno sempre trattito perché quello dei ricercatori fosse un vero e proprio ruolo strettamente coordinato con il dottorato di ricerca: in caso contrario, ci sarebbe stata una proliferazione senza costrutto delle figure universitarie e una avrebbe finito col danneggiare l'altra. Essi ora sottolineano che il collegamento con il dottorato è stato creato (il dottore di ricerca gode infatti nei concorsi di un punteggio privilegiato, come abbiamo detto); ma mettono in rilievo che il ruolo non ha quelle caratteristiche di stabilità concordate in precedenza, e che il progetto mortifica gli attuali ricercatori. Secondo Scoppola, le critiche dei socialisti derivano essenzialmente dal fatto che non è stata prevista la terza fascia di docenti, ma ciò, ribadisce, *«è stato la conseguenza di una scelta precisa e meditata»*.

Quanto ai comunisti, essi in precedenza si erano schierati accanto a Scoppola. Ora, pur non condividendo le critiche dei socialisti perché sono contrari a ogni ipotesi di terza fascia (c'è chi sottolinea che il pci rimane fedele alla sua antica idea del docente unico), ritengono che il progetto di Scoppola sia inferiore alle aspettative e che, in particolare, mortifichi le funzioni e i diritti dei ricercatori, limitando troppo la loro partecipazione alla didattica. Di qui prende le mosse la Cgil per dichiarare lo sciopero.

E i ricercatori? Divisi, inquieti, incerti se riconoscere la rappresentanza dei confederali, degli autonomi delle Snals o dell'«assemblea», l'organismo che è stato creato a Roma, appaiono però abbastanza concordi nel chiedere una maggior partecipazione all'insegnamento, almeno il 50 per cento dello stipendio di professore ordinario e nel definire il progetto *«frutto di un disegno restauratore della corporazione accademica che mira a ricostituire un'università d'elite»*. Critica ingiusta, fondata su presupposti errati, secondo molti osservatori; ma questo è il linguaggio che si ascolta negli atenei, questa l'aria che talvolta si respira.

Clemente Granata

Si spogliano per protesta i 70 vigili urbani di Treviso

TREVISO — *«Da domani dovete arrivare nella sede del comando con la divisa addosso. Lo fanno i nostri colleghi a Milano e a Roma, non si vede perché non dobbiate seguire l'esempio anche voi»*. L'ordinanza l'ha emessa Armando Alfieri, assessore alla polizia urbana del comune di Treviso. Ed ha scatenato un putiferio. I 70 vigili urbani hanno proclamato lo stato di agitazione, due ore di sciopero per sabato prossimo, ma l'azione più plateale l'hanno effettuata ieri mattina davanti alla sede del municipio.

I vigili che hanno preso servizio per primi, alle 7,30, con una borsetta di plastica in mano, dentro i pantaloni e la camicia della divisa. Addosso gli abiti borghesi. Senza scomporsi nè scandalizzarsi sono tolti gli indumenti. Li hanno piegati per bene e si sono messi la divisa.

La scenata ha fatto talmente effetto che la giunta comunale, riunita alle 11, ha discusso del caso ed ha deciso di ritirare parzialmente l'ordinanza.

Secondo una indagine dei cappellani

Disagi del soldato solitudine e noia

ROMA — Al primo posto c'è il disagio per la lontananza della famiglia (65 per cento degli intervistati), seguono la noia delle lunghe ore passate in caserma (39,1%), il difficile rapporto con i superiori (36,9%) e l'insofferenza per la disciplina militare (29,3%). Sono opinioni che un gruppo di 79 cappellani militari ha raccolto nelle caserme italiane fra i giovani soldati tra i 19 e i 21 anni. L'insofferenza per il servizio militare, emersa clamorosamente alla luce dopo il susseguirsi di suicidi fra i ragazzi di leva, trova così un quadro di riferimento statistico, sia pur parziale, che la rivista cattolica «Prospettive nel mondo» ha voluto pubblicare.

I sacerdoti hanno interpellato i soldati anche sui valori che pongono al primo posto, in una graduatoria di interessi personali: si conferma l'attaccamento per la famiglia (84,2 per cento), il lavoro (71,2), la ragazza (63,3). Sono gli elementi che mancano durante la «naja». In una vita lontana dai parenti, dagli amici, dalla fidanzata. E' conseguente a questa scala di giudizi lo scarso valore attribuito al servizio di leva come uno dei doveri principali del cittadino (solo il 6,2 per cento lo ritiene tale).

I giovani non rifiutano però in blocco la vita militare: vi sanno trovare anche aspetti positivi. Infatti, mentre il 22 per cento di loro è severo con chi rifiuta totalmente di indossare la divisa, un 50 per cento è convinto che i dodici mesi passati in una caserma contribuiscano alla formazione del carattere. Il 44 per cento crede che offra esperienze di solidarietà; il 31 per cento che educhi a un maggior senso civico; il 23 per cento che allarghi le proprie conoscenze.

A conferma dell'interesse per il disagio che serpeggia fra i giovani sotto le armi, nel Triveneto ancora i cappellani militari si sono fatti promotori di un vero e proprio rapporto sulla situazione nelle caserme. Il giudizio è assai netto, in quanto il servizio viene considerato dalla maggioranza dei giovani soldati *«un dovere al quale subito ci si sottrarebbe volentieri»*, tanto che con queste scelte di base i cappellani ritengono *«difficile se non impossibile trasformare il tempo del servizio militare in una esperienza utile ai giovani»*.

Il rapporto usa parole assai dure: *«L'istituzione militare sta diventando vecchia: sino ad ora — dicono i cappellani — ci si è preoccupati di migliorare le condizioni di vita e di dare nuovi servizi, ma per i contenuti, per delle scelte motivate si è fatto e si continua a fare ben poco di concreto»*. Una parte del documento è dedicata alla situazione dei quadri dell'esercito, ufficiali e sottufficiali. Le critiche sono rivolte all'organizzazione del comando, alla *«fuga dalle responsabilità del comando esecutivo»*, con alcuni ufficiali che rimangono *«vita natural durante»* in alcuni incarichi.

r. l.

Milano, una teste dichiara che il professore le chiese 10 milioni quand'era in cura

Verdiglione, un biglietto e 3 schiaffi

All'udienza ha assistito l'intellettuale francese Glucksmann: «Dopo Hitler e Stalin è il primo processo alla psicanalisi»

MILANO — *«Ero perplessa all'idea di investire nel gruppo gli unici 10 milioni che avevo. In più, ero in analisi, soffrivo di depressioni»*. Laura Anselmi testimonia contro Verdiglione davanti alla Seconda sezione del Tribunale: *«E Verdiglione mi disse: Lei domattina prima su in banca, poi a scuola, quindi alla 10 viene qui e sottoscrive la quota della società Spirali. Anzi, signor presidente, mi scrisse lui stesso un appunto con le cose che dovevo fare. L'ho qui nella borsa, lo vuole?»*. «Sì, grazie», risponde il dottor Pezzarossa.

Erano le 11,45. Un rapido brusio precede qualche minuto di silenzio. Poi l'avvocato Dall'Ora, difensore di Verdiglione, chiede cosa c'è scritto. Ci sono alcuni numeri, in alto, sul margine; al centro, un «1», un «2» e un «3» seguiti da altrettante frecce rivolte rispettivamente verso le parole «banca», «scuola», «Spirali».

Verdiglione è in carcere da più di 40 giorni. In tutti gli interrogatori, sia a San Vittore sia in tribunale, ha sempre negato di avere avuto un qualsiasi benché minimo interessamento alle questioni economiche del gruppo. Ha aggiunto di non avere mai esercitato la psicoanalisi, né saputo che alcuni suoi collaboratori lo facessero. E' imputato di estorsione aggravata e continuata, e di abbandono d'incapace.

Laura Anselmi era parte civile. è stata tacitata con 30 milioni. Nell'estate dell'81, racconta, conobbe Chiara Abbate Daga (coimputata, latitante) e pochi mesi dopo entrò in analisi con lei, rimanendovi fino all'autunno dell'anno successivo. Riferisce che Abbate Daga, pur avendola ripetutamente invitata ad impegnarsi finanziariamente nel gruppo, non minacciò di interrompere il trattamento in caso di mancata sottoscrizione ad una o più quote delle varie società. Continua ricordando che dal settembre '82 al marzo '84 fu in analisi con il professore; poi lasciò la Fondazione.

In istruttoria, riferì che, nel corso di una seduta analitica, Verdiglione, informato di tale decisione, la prese a schiaffi. «Conferma?», chiede il presidente. «Sì, certo». Interviene l'avvocato Roberto Tomassini, della difesa di Verdiglione: «Vorrei chiederle di specificare il tipo di schiaffi: buffetti sulle guance o cos'altro?». *«No, tre schiaffoni in piena faccia; mi è venuto anche un occhio blu»*.

Pure la successiva deposizione riguarda un coimputato latitante, lo psichiatra Fabrizio Scarso. Adriano Cattaneo conferma di essere stato in analisi da lui e di essere entrato alla Fondazione anche perché sperava di svolgervi un lavoro più gratificante di quanto non fosse allora il suo. *«Scarso, ricorda, mi spiegava che durante le sedute emergeva un mio grande desiderio di cultura e sottolineava che l'investimento culturale non avrebbe potuto esistere senza quello economico»*.

Milano, Armando Verdiglione con i suoi difensori durante una pausa del processo (Telefoto)

All'udienza di ieri, erano presenti Verdiglione e Renato Castelli; quest'ultimo ha ancora, sul volto, segni profondi dell'aggressione subita nel carcere di Piacenza. Mancava la coimputata Giuliana Sangalli; lunedì ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Fra il pubblico, i genitori di Chiara Abbate Daga: *«Non ci saremmo mai aspettati addirittura un processo, dopo tutto il lavoro gratis che nostra figlia, in 10 anni, ha fatto per Verdiglione, e i tanti debiti contratti per seguirlo»*, commentano angosciati.

C'è anche l'intellettuale francese André Glucksmann, dei «nouveaux philosophes». Dice che Verdiglione ha usato brillanti argomenti in Italia ancora tabù, come la disidentità nell'Europa dell'Est e la stessa questione dell'Europa. A chi gli fa notare che, qui, si tratta di stabilire non la levatura intellettuale del professore, bensì la sua eventuale responsabilità in alcuni reati, risponde che *«un tribunale non è competente a giudicare sulla suggestione psicologica»*. Ricordando poi il suo recente libro sulla stupidità, aggiunge che questo processo gli darà modo di aggiungere un capitolo dedicato alla *«stupidità italiana»*.

«Dopo Hitler e Stalin non ho mai visto processare la psicoanalisi» e ha concluso offrendo *«una testimonianza: Verdiglione non è né Cassius Clay né un ipnotizzatore. Ragion per cui è assurdo trarre in manetta»*.

Più tardi nella sede di «Spirali», Glucksmann tiene una conferenza stampa. *«Premetto che ho incontrato Verdiglione solo due volte. Quanto al processo — ha ripetuto tra l'altro — lo considero comunque un grosso avvenimento culturale: è la prima volta che in democrazia un giudice si arroga il diritto di stabilire ciò che è giusto nelle relazioni psicologico-psicoanalitiche»*. E provocatoriamente ha aggiunto: *«Non penso che la giustizia possa considerare legittime le donazioni fatte alla Chiesa e ai comunisti e criminali quelle fatte ad associazioni che si richiamano a Freud»*.

Ornella Rota

Oggi il ricorso del direttore, trasferito, della scuola di Ps di Alessandria

Al Tar il dibattito proibito ai soldati

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — *«No, fatto un lungo esame di coscienza: reati non ne ho commessi, violazioni del regolamento neppure, non stato, al contrario, sempre molto attento ai miei doveri. Eppure il ministro mi trasferisce. Perché? Ecco, ritengo che il provvedimento sia una conseguenza delle iniziative assunte per istruire gli allievi di polizia. Quelle conferenze, quei tentativi di approfondire i problemi della nostra società forse hanno scatenato preoccupazioni, troppe preoccupazioni...»*.

Così parla Ivo Blasco, già direttore della scuola di polizia di Alessandria e ora inviato dal ministero degli Interni «in missione» a Genova. Ha chiesto al Tar la sospensione del trasferimento sollevando eccezioni d'ordine tecnico-procedurale e la causa sarà discussa oggi. Ma, assistito dal suo legale, il professor Claudio Dal Piaz, già pensa di chiedere alla giustizia amministrativa di entrare nel merito della vicenda, dunque di valutare i criteri con cui ha diretto la scuola di Alessandria e di stabilire se è giustificato o no l'allontanamento. Al suo fianco c'è il Siulp, il sindacato unitario di polizia. Quello autonomo, il Sap, invece, attende, afferma che vuol saperne di più, a volte appare critico nel confronti di Blasco.

Il protagonista della vicenda ha 42 anni, già «boss» in Sardegna, una lunga esperienza in Calabria, poi nel 1981 ad Alessandria, alla guida di una delle maggiori scuole italiane di polizia: seicento allievi da preparare professionalmente con corsi pratici e teorici, da educare ai valori della Costituzione, secondo le direttive e lo spirito della legge di riforma che smilitarizzava i corpi di polizia.

Blasco ci parla della sua esperienza, dice che è stata fruttuosa ed esaltante, ricorda che gli allievi, prima corpo «separato» dal tessuto sociale, si sono avvicinati ai cittadini superando antiche incomprensioni e barriere. Sottolinea soprattutto l'importanza delle conferenze destinate ad integrare i corsi ufficiali. Esse, afferma, hanno permesso di analizzare problemi importantissimi, quali la criminalità organizzata, il fondamento dei diritti di libertà, hanno consentito di esaminare periodi storici cruciali: il giolittismo, la grande guerra, l'avvento del fascismo, la Resistenza. Oratori noti e preparati: dai magistrati Ambrosini, Caselli, Falcone, Macrì, ai sociologi Pino Arlacchi e Nando Dalla Chiesa, il figlio del generale dei carabinieri, assassinato dalla mafia.

Poi, improvviso, il 20 marzo scorso, il fonogramma del ministero con l'ordine di andare in missione a Genova a partire dal 14 aprile. Blasco protesta, protesta il Siulp rilevando che il direttore della scuola è anche sindacalista, dunque l'amministrazione centrale avrebbe dovuto sentire il parere della rappresentanza sindacale prima di disporre il trasferimento. Il ministero concede un rinvio per motivi familiari: Blasco potrà partire il 1° luglio quando i figli avranno finito la scuola. E nello stesso tempo fa sapere che non c'è stata alcuna intenzione punitiva.

Ma la precisazione non convince l'interessato, non convince il Siulp, un cui rappresentante ci dice in modo risoluto: *«Con il suo attivismo il direttore ha finito per dare troppo fastidio e il ministero ha voluto prendere le distanze»*. Rimane il fatto che l'impegno di Blasco, accanto agli studi consueti, aveva suscitato alcune critiche. Esse erano giunte in particolare dall'estrema destra alessandrina, la quale aveva sottolineato che certi dibattiti erano troppo ideologizzati. Le critiche poi avevano trovato eco favorevole in altri ambienti, secondo i quali sarebbe stato più opportuno che i futuri poliziotti dedicassero uno spazio maggiore alla tecnica e alla preparazione professionale.

Il ministero è stato sensibile a queste critiche? L'Avvocatura dello Stato, che oggi difenderà il ministero degli Interni, afferma: *«Ci sono state esclusivamente ragioni tecniche»*. Il nuovo direttore della scuola, Francesco Degiani, ribadisce: *«E' vero, in ogni caso io sono favorevole alle iniziative assunte da Blasco»*.

gio. gra.

Napoli, con una sofferta lettera al Consiglio superiore dei magistrati

Giudice chiede il trasferimento «Amo una terrorista pentita»

NAPOLI — Orlando Perrone, sostituto procuratore a Napoli e autore di numerose indagini sul terrorismo, ha chiesto pochi giorni fa al Consiglio superiore della magistratura di essere trasferito e di cambiare funzione. La sua situazione personale, afferma, è diventata incompatibile con le funzioni che dovrebbe svolgere. Si è innamorato di un'ex brigatista rossa.

Il rapporto, a quanto si sa, sarebbe nato proprio durante un'indagine che il giudice conduceva: come rappresentante della Procura. Perrone negli ultimi tre anni si era occupato di tutta l'attività svolta a Napoli e nella Campania dai resti della «colonna Benzani» delle Brigate rosse. Lei, una degli imputati di secondo piano, si chiama Elisabetta Giova, ed è un'avvenente ragazza sui 27 anni. Qualche tempo dopo la cattura, aveva scelto la via del «pentimento», raccontando tutto quel che sapeva — per la verità, particolari di non grande rilievo — sull'attività del gruppo. Il ruolo del giudice sembra essere stato decisivo in questa scelta. Comunque, processata di recente assieme ai suoi ex compagni, Elisabetta Giova è stata condannata a 3 anni di carcere per appartenenza a banda armata, ed aveva ottenuto la libertà provvisoria.

Il legame tra il giudice e l'ex terrorista sarebbe nato in quel periodo, dopo la liberazione della ragazza. Fino al momento della requisitoria — quello in cui il suo compito di pubblico ministero si sarebbe esaurito — Perrone afferma di non aver subito alcun condizionamento. In seguito, correttamente, si era astenuto dal rappresentare la pubblica accusa durante il processo.

Sembra che a segnalare la vicenda al Consiglio superiore della magistratura sia stato, prima ancora che Perrone la dichiarasse, un magistrato di Firenze a sua volta impegnato nelle inchieste sul terrorismo. Il sostituto napoletano era stato ascoltato qualche tempo fa a palazzo dei Marescialli.

Al momento, non si sa neppure se la «love story» prosegua, e se debba considerarsi già conclusa. Sul piano formale, la vicenda sembra comunque destinata a concludersi con il trasferimento di Perrone, che al Csm chiede anche di cambiare ruolo, abbandonando la magistratura inquirente per assumere funzioni giudicanti.

Particolarmente noto a Napoli (oltre a indagare sul sequestro Cirillo e sull'assassinio di Pino Amato, il giudice ha collaborato più volte, anche di recente, agli accertamenti della Federazione gioco calcio), Perrone inserisce nella richiesta di trasferimento anche motivi di opportunità formale: l'ufficio del quale fa parte, scrive, indaga sull'assassinio del giornalista Giancarlo Siani, del quale egli è lontano parente, attraverso la moglie.

g. n.

Al processo di Genova depone il comandante della Lauro

«Dissi a Craxi di Klinghoffer»

De Rosa per tutta l'udienza nega di avere avuto la certezza dell'omicidio, ma poi si contraddice: «Annunciai che era stato eliminato» - Il consigliere Badini racconta i colloqui con Abbas

Genova. Il comandante della «Achille Lauro», Gerardo De Rosa, al termine della sua deposizione

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Eccoli, i molti dubbi e le troppe ombre che hanno accompagnato il sequestro dell'«Achille Lauro», qui nell'aula della Corte d'assise. Quando, il comandante della nave, Gerardo De Rosa, seppe dell'assassinio del crocierista Leon Klinghoffer? Nella telefonata a Craxi, davanti a Port Said, informò dell'omicidio il presidente del Consiglio? Soprattutto: che cosa era stato promesso ai palestinesi per arrivare a una rapida, positiva conclusione del dirottamento? Si accusa l'ufficiale e depone anche Antonio Badini, consigliere diplomatico della presidenza del Consiglio.

In chi le avevo, rimangono tutte le incertezze, dopo i racconti e le spiegazioni. Dice il comandante: «*Erano le 15 circa passate, davanti a Tartus. In sala nautica c'era uno di loro, Mamoud Bassem al Ashker, il più giovane, quando arrivò Molqi e disse: 'Americano, bum-bum'. Parlottarono quattro o cinque minuti, poi, in un silenzio grave, mi si avvicinarono. Molqi stringeva alcuni passaporti, me ne diede uno e Mamoud disse: 'Questo è il primo che abbiamo eliminato'. Ho sperato di non aver capito bene, Molqi aveva sangue sulle scarpe. Quindi, mostrato un secondo passaporto, hanno detto: 'e questa sarà la seconda'. Si trattava di Mildred Hodes. Li supplicai di non continuare. Dissi: 'Prendete me e risparmiate i passeggeri, ormai la dimostrazione di forza l'avete data'. Risposero: 'Va bene, non ne ammazziamo più. Ma tu per radio devi dire che ne abbiamo già ammazzati due'*».

Poi sbarcati i palestinesi a Port Said, il colloquio con Roma. La soluzione del dirottamento era stata raggiunta dagli egiziani che avrebbero rimandato a Tunisi i terroristi dove li attendeva un processo, aveva garantito l'Olp. Naturalmente, per giungere a questa conclusione, l'omicidio del crocierista «doveva» essere ignorato dagli egiziani. Tutto questo De Rosa non lo sapeva e ora racconta: «*Parlai solo con Craxi, fu la prima voce italiana che sentivo. Ero pieno di dubbi perché trasmettevo in VHF e intorno c'erano ancora i rimorchiatori egiziani e così sapevo di essere ascoltato. Allora mi sono guardato bene dall'avvertire dell'omicidio, anche perché si era creata intorno molta confusione a tre persone erano scomparse, l'americano e due austriache, che poi furono ritrovate nascoste*».

De Rosa parla in tono pacato, dissimula il disagio cui lo pone la deposizione, è altrettanto. Poi si contraddice: «*La voce di Craxi la conoscevo già e a quella voce dissi che a bordo mancava una persona e che era stato eliminato Klinghoffer*». Gli avvocati vorrebbero sapere di più dal comandante, soprattutto quelli di parte civile. De Rosa ritorna su quello che ha appena detto, stavolta mostra disagio e allora interviene il presidente, Lino Monteverde. Gli chiede: «*E' vero che fu il procuratore generale egiziano a suggerirle di parlare di scomparsa di Klinghoffer e non di omicidio?*». «*Non avendo sentito sparare, né visto il corpo, ho parlato di scomparsa, di disperso, non di omicidio. Volevo accertare. Parlare di omicidio sarebbe stato un atto d'accusa, volevo esser ben sicuro*».

E' un teste scottante, Monteverde taglia corto: «*Non siamo qui a processare il comandante, o a glorificarlo. Il suo comportamento è stato sottoposto a un'inchiesta da parte della Marina mercantile e quell'inchiesta si è conclusa in maniera positiva*». Sono le 10,45 quando la deposizione finisce. De Rosa ha parlato per un'ora e un quarto.

Che cosa sbloccò la situazione a bordo della «Lauro»? Antonio Badini racconta alla Corte che, dal governo, fu scelta «*la strategia della mediazione politico-diplomatica, anche se non era stato trascurato l'aspetto militare: nessun esperto, tuttavia, dava garanzie e il rischio era un grosso spargimento di sangue. Noi volevamo togliere ogni valore morale all'azione. Per questo ci rivolgemmo ad Arafat, che condannò subito l'azione criminosa e fece ogni sforzo per mettere fine ad un episodio che, lui stesso, considerava un sabotaggio della causa palestinese*».

Il presidente dell'Olp inviò Abul Abbas, per sbrogliare quella maledetta matassa e Abbas era il mandante del dirottamento, secondo l'accusa. Ma svolse bene il suo compito e ottenne di poterai portare a Tunisi i quattro dirottatori. La fortuna, però, ad un certo punto l'abbandonò: i marcia americani costrinsero il jet egiziano sul quale viaggiavano ad atterrare a Sigonella.

Gli Stati Uniti pretendevano l'arresto di tutti, avevano fornito anche informazioni. Badini, ora, parla di «intelligence» che poi erano notizie date dagli israeliani. Il consigliere diplomatico salì su quell'aereo e incontrò Abbas: «*Seguii le procedure normalmente date con gli egiziani perché l'aereo era in missione ufficiale e godeva di extraterritorialità, le persone a bordo erano ospiti del governo egiziano. Il mio potere essere soltanto un colloquio, non un interrogatorio*».

I quattro del dirottamento, garantì Abbas, non erano uomini suoi ma aggiunse che aveva potuto far qualcosa grazie al suo passato di capo del Fip. Ora non lo era più. Finita l'udienza, Badini ha chiarito che agli egiziani era stato detto di agire «*con una certa flessibilità a patto che sulla Lauro non fossero stati commessi reati*». Sembra un gioco di parole, questa flessibilità, si dice ora, non arrivava fino a concedere la liberazione ai dirottatori. Ma proprio in quella direzione ci si stava dirigendo.

C'era stata anche un'offerta siriana, nelle ore convulse durante le quali la «Lauro» incrociava al largo di Tartus: l'avevano respinta perché «*ci pensavano richieste concessioni contrarie alla nostra linea nella lotta al terrorismo*», ha spiegato Badini. A quel punto il dirottamento era ormai fallito e l'azione venne sconfessata da tutti, dai siriani, dall'Olp, ovviamente, dalle due fazioni del Fip, quella laicista e quella filo-siriana. Ma questo, forse, era un rischio che i quattro della «Lauro» sapevano di correre.

Vincenzo Tessandori

A Torino i giudici milanesi del crack Ambrosiano

Pazienza sta parlando

Ieri interrogato per sei ore - Ha fatto i nomi di politici coinvolti nella vicenda - Spera di ottenere presto la scarcerazione per decorrenza dei termini

TORINO — «*Signori giudici, voi volete sapere del crack del Banco Ambrosiano e io vi voglio dire tutto, tutto quello che so...*». Francesco Pazienza, alle 19,45, con queste parole saluta i magistrati milanesi arrivati alle carceri Nuove di Torino. Un interrogatorio che finirà venerdì notte. Un Pazienza in ottima forma, dalla risposta pronta, dalla rivelazione facile. «*E' sereno, collabora*», commenterà in serata il giudice istruttore Antonio Pizzi. Un Pazienza che sta giocando, con i giudici, la carta che più gli preme: quella che, salvo incidenti di percorso, entro una settimana lo porterà alla scarcerazione.

Pazienza non è un pentito, ma ha parlato di cifre e personaggi: il miliardo e duecento milioni presi per il finanziamento del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi alla società immobiliare «Pratoverde» dell'altro faccendiere Flavio Carboni; i personaggi che ha contattato, magari abbindolato e certamente conosciuto. Finito il primo interrogatorio, alle 17,30 di ieri, all'avvocato Nino Marazzita, che difende Pazienza, è stato domandato se fra i tanti personaggi elencati dal suo assistito ci fossero anche uomini politici. Risposta: «*Sì, ho fatto riferimento anche a uomini politici. Per il momento, però, non posso aggiungere altro*».

Senza la camiciola arancione dei carcerati di Manhattan, ma con una più normale maglietta sportiva, Pazienza non ha rinunciato a quelle che definisce «*rivelazioni*». E rivelazioni avrebbe fatto, almeno così pare, anche ai giudici e avvocato. «*Ora potrebbero esserci interessanti sviluppi*», assicura Marazzita. E il giudice Pizzi, poco prima, aveva parlato di «*nuovi elementi frattuari*». Altro non ha aggiunto il giudice Pizzi. E neppure l'altro giudice istruttore, Renato Bricchetti. E nemmeno i sostituti procuratori Pier Luigi Maria Dell'Osso e Alfonso Marra. E così l'avvocato Mario Pisani, che tutela i truffati dell'Ambrosiano.

I giudici milanesi erano arrivati alle Nuove di Torino poco dopo le 10. Mai, prima, avevano visto e interrogato Pazienza. Un interrogatorio atteso, soprattutto da loro. E, fino a ieri pomeriggio, un interrogatorio senza domande. E' Pazienza che parla, dice, ricorda e racconta. E' Pazienza che gioca le sue carte in difesa. E parla solo delle vicende del Banco Ambrosiano, di quel finanziamento da 7 miliardi e passa al faccendiere Carboni con tangente di un miliardo e rotti per Pazienza. Solo di questo, solo per questo è stato estradato.

Eppure, domani, saranno a Torino i giudici bolognesi Libero Mancuso e Vito Zincani, i magistrati che indagano sulla strage del 2 agosto alla stazione. «*Ma credo che l'interrogatorio sarà brevissimo, questione di minuti secondi*», è certo l'avvocato difensore. «*Non cadremo in trappoli, non siamo disposti a far da capro espiatorio a vantaggio di altri. L'estradizione di Pazienza è solo per il fallimento dell'Ambrosiano e solo su questo risponderà Pazienza. Poi, e valuteremo, si potrà anche testimoniare su altre vicende*». Da Calvi ai servizi segreti e alla camorra.

L'interrogatorio di Pazienza si concluderà nella notte tra venerdì e sabato. Solo in quel momento sarà presentata istanza di scarcerazione. Il legale è sicuro, Pazienza anche. «*Entro una settimana sarà libero*», ripete l'avvocato. Per il resto il concorso in bancarotta la carcerazione preventiva è di un anno: e Pazienza è stato arrestato, a New York, quindici mesi fa. Forse così, con questa certezza molto vicina, si può spiegare il tono conciliante di Pazienza con i giudici. Giudici che, tuttavia, potrebbero avere qualche carta da giocare a sorpresa. Altrimenti, Pazienza tornerà libero.

Il primo interrogatorio è durato quasi sei ore. Sette agenti di custodia si di là del vetro. Pazienza è un detenuto tanto eccellente quanto scomodo. E' sorvegliato a vista, i pasti se li cucina da solo — ieri spaghetti al sugo —. Non beve caffè. «*Rispetto al carcere di Manhattan* — ha confidato al suo difensore — *qui mi sento al grand hotel*». Le quattro telecamere non gli danno fastidio. Gli mancano, però, gli scatoloni del suo archivio, visti tante volte nelle interviste tv. «*Non sono dodicimila pagine* — precisa Marazzita — *sono un po' meno. Comunque mi ha detto e ripetuto che ne ha sempre la piena disponibilità*».

Giovanni Cerruti

Scalfaro «Vorrei poter interrogare io Pazienza»

ROMA — «*Ah, come mi piacerebbe averlo davanti una settimana per interrogarlo. Sarà perché sono un magistrato, ma ho un grande desiderio di sapere la verità*». E' quanto afferma il ministro dell'Interno on. Oscar Luigi Scalfaro in un colloquio con l'«Europeo», che ne ha anticipato una sintesi, sul rientro in Italia dell'uomo d'affari Francesco Pazienza, estradato dagli Stati Uniti.

«*Mi dà proprio un fastidio infernale* — aggiunge Scalfaro — *l'impressione che danno certe persone che ricattano dicendo: 'Ah, se lo parlassi, non mi fate dire...'. E' successo anche nel processo in corso presso la magistratura di Bologna, quando si parlò dell'estensione di responsabilità a Licio Gelli. Si disse che c'era una sola difficoltà a che Gelli venisse in Italia a testimoniare: la concessione degli arresti domiciliari*».

Scalfaro esclude che qualcuno voglia impedire il rientro del capo della P2

Napoli, usa l'auto per scopi personali

Agenti denunciano un loro dirigente

NAPOLI — Settimane di appostamenti e di discreti controlli, con tanto di macchina fotografica per documentare il misfatto. Questa volta, però, la trappola tesa dalla polizia, non è caduto un camorrista, o un pericoloso terrorista, ma un dirigente delle stesse forze dell'ordine. Gesuino Maccioni, tenente colonnello di polizia, responsabile della zona telecomunicazioni in Campania, è stato denunciato dai suoi subalterni per reati che vanno dal peculato all'abuso e all'arbitraria utilizzazione del personale e dei mezzi di proprietà dello Stato.

L'esposto alla procura della Repubblica di Napoli è stato inviato dai responsabili del Sindacato autonomo di polizia (Sap). Secondo gli autori della denuncia, Gesuino Maccioni utilizzava autista e vettura di servizio per scopi personali.

«*Ogni mattina* — spiegano al sindacato — *il tenente colonnello si fa prelevare a casa e accompagna la moglie nella farmacia che gestisce nel centro cittadino. L'autista, un lavoratore di polizia, provvede ad aprire il negozio*».

f. mil.

«Moro ter» i difensori chiedono annullamento del processo

ROMA — La seconda corte di assise che sta giudicando i 174 imputati del cosiddetto «Moro ter» dovrebbe sospendere il processo in attesa che la Cassazione si esprima sul ricorso presentato dai difensori per ottenere la nullità del giudizio. Lo ha chiesto ieri l'avvocato Maria Causarano, durante la quinta udienza del processo.

La penalista ha spiegato che la sua questione preliminare sulla prima ordinanza di rinvio a giudizio del giudice Rosario Priore si basa su una presunta «*mancanza di elementi essenziali nel dispositivo*».

Come già aveva fatto lunedì l'avvocato Edoardo Di Giovanni, la Causarano ha inoltre ribadito la sua opposizione alla costituzione di parte civile del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma e dell'Avvocatura dello Stato in relazione all'attentato subito dal penalista Antonio De Vita.

Fino a martedì prossimo sono previsti gli interventi della parte civile e del pubblico ministero

Vicenza, sono del grande maestro gli affreschi di Palazzo Valle

Cinquecento metri di Tiepolo

Mancano 4 figure «strappate» e trafugate: dal '43 sono al Metropolitan di New York

VERONA — Cinquecento metri quadrati di affreschi di Gian Battista Tiepolo: l'enorme patrimonio artistico è stato scoperto e recuperato dalla sovrintendenza ai Beni ambientali e culturali di Verona nel vecchio palazzo Valle Sala in Vicenza. E' una vicenda affascinante, durata cinque anni, con tanto di prove, ricerche e, alla fine, un mistero. Delle grandi pareti affrescate mancano infatti quattro figure e un riquadro dipinto: ieri, attraverso comparazioni fotografiche, si è stabilito che le quattro figure sono quelle conservate al Metropolitan Museum di New York.

Il professor Mauro Cova, della Sovrintendenza di Verona non ha più alcun dubbio: «*Dopo i primi sondaggi e la scoperta del ciclo di affreschi, tutte le analisi e i raffronti riconducono alla mano di Gian Battista Tiepolo. Il confronto-chiave è avvenuto con le opere di Palazzo Labia di Venezia, eseguite fra il 1747 e il 1750*». Proprio a quel periodo Cova fa risalire anche gli affreschi vicentini.

Ed ecco la storia della scoperta. Palazzo Valle Sala, in pieno centro storico vicentino (via Santa San Michele), viene acquisito da una immobiliare che intende trasformarlo in sede di congressi e uffici bancari. Dall'ispezione di rito della soprintendenza non risulta a prima vista nulla di interessante. Ma numerosi studi in passato, sostenevano che «*affreschi di preposole fattura erano stati staccati, dispersi o restaurati nelle diverse vicende belliche*».

Partono i primi sondaggi: gli strati di ridipinture varie sono sette. Testimoniano di una storia tormentata. Il palazzo, proprietà nel Settecento dei Marchesini, una famiglia di facoltosi mercanti, ha subito diverse traversie. Dopo aver ospitato, proprio nel quarto decennio del Settecento, le duchesse di Modena, Benedetta e Anna Amalia, scacciate dal loro ducato, passa di mano molte volte. Diventa convitto di religiose, poi addirittura una pensione. Tramezzi e muri divisori, poggiati contro gli affreschi ricoperti, ne alterano profondamente la struttura interna.

Ma il professor Cavo, l'architetto Veller e i restauratori Rossella Dodi e Paolo Bocchin non si perdono d'animo. E scoprono via via metri e metri di pitture a fresco nel salone d'onore del palazzo e in altri tre saloni. La qualità era ottima. Mancava l'attribuzione. «*Ero convinto* — dice Cova — *che fossero del Tiepolo. E poi, quell'interrogativo delle figure che mancavano, staccate!*».

Fra le due guerre, infatti, le figure allegoriche di Aritmetica, Geometria, Metafisica e Matematica erano state staccate con la tecnica dello strappo e per via ancora misteriose erano venuti in possesso di una coppia di americani che le avevano donate nel '43 al Metropolitan

Il sospetto di una vendita clandestina è ovvio. Ma stupisce un dato: le opere sono autenticate e date come provenienti dal celebre ciclo di Villa Valier di Mira sul Brenta. Un giallo nel giallo, sciolto nelle prove di ieri: i contorni combaciano perfettamente, l'attribuzione è decisa. Per fortuna, inoltre, la tecnica usata da Tiepolo (che a palazzo Valle Sala ha lavorato con il figlio Domenico e l'architetto Mengozzi-Colonna) ha fatto il resto: il grande maestro usava un «fondo» molto assorbente, per cui gran parte del colore ha resistito allo strappo.

Ora la sovrintendenza ha deciso di autorizzare la prosecuzione del restauro del palazzo, chiedendo fondi al Ministero dei Beni culturali. Cambierà anche la destinazione: i sopralchi e i tramezzi previsti nella ristrutturazione sono stati vietati. E si spera che si possa aprire a Vicenza un nuovo museo: il Valle Sala.

Franco Ruffo

In carcere presidenti e amministratori dell'«Associazione generale» (psdi)

Napoli, 10 arresti per la truffa delle Coop

Mandato di cattura per un boss camorrista (già in carcere) - Nell'obiettivo del giudice anche le «centrali» dc e pci

NAPOLI — Per quasi quattro anni, a Napoli, è stato come se su ogni foglia raccolta nei parchi pubblici, ogni monumento da ripulire, ogni manifesto abusivo staccato dai muri, qualcuno pagasse una «tangente». Erano lavori affidati agli ex detenuti, riuniti in cooperative che si dividevano gli appalti esattamente come si lottizzano le assunzioni in un ente pubblico. Da ieri, dodici ordini di cattura costituiscono il primo risultato di un'inchiesta che si sviluppava da mesi: per ora, sono state colpite le cooperative socialdemocratiche, seguiranno fra breve le «centrali» democristiana e comunista.

I provvedimenti, firmati dai sostituti Diego Marmo e Franco Greco, parlano di truffa ai danni di enti pubblici (il Comune e la Provincia di Napoli, attraverso cui i miliardi alle «coop» sono stati erogati) e associazione per delinquere a carattere mafioso. Presidenti e amministratori dell'«Associazione generale cooperative» sono stati arrestati insieme con uomini del «clan» Giuliano — quello dei padroni di Forcella — secondo un diagramma ormai immutabile: miliardi dello Stato, truffa dei faccendieri, «protezione» della camorra. Il tutto, imparzialmente ripartito fra tre centrali (l'«Associazione», controllata dai psdi, la «Lega», divisa fra socialisti e comunisti, e la «Confederazione», tutta democristiana) articolate ciascuna in quattro gruppi.

Giancarlo Siani, giornalista col gusto della ricerca, si accingeva a scrivere proprio di questo quando, nel settembre scorso, qualcuno decise di farlo ammazzare: di lui però nell'indagine sulle cooperative non si parla ancora. Le inchieste rimangono distinte, si continuano a smontare pezzo per pezzo i meccanismi dell'imbroglio.

Sullo sfondo, restano ancora quei portaborse che sulle «coop», e sul serbatoio di voti rappresentato da 4800 iscritti, hanno fondato le proprie piccole fortune politiche. Ma anche questo è tema che si svilupperà più avanti: le comunicazioni giudiziarie sono già 83.

Ieri mattina, i carabinieri hanno intanto eseguito la prima di una serie di arresti che si prevede possa raggiungere il centinaio. Il primo a finire in carcere è stato Antonio Chiarella, 63 anni, tre lauree, una lunga carriera passata alla dogana, come direttore. Una volta in pensione, era diventato presidente provinciale dell'«Associazione». Con lui sono stati arrestati Pasquale Luongo, già responsabile della sezione servizi; Diodato Liquori, succedutogli nello stesso incarico; Umberto Fiore, delegato alle organizzazioni degli ex detenuti, e poi ancora Antonio Dalmazio, Teresa Esposito, un'impiegata.

Salvatore Giuliano, uno dei capi del «clan» camorrista, è stato raggiunto in carcere da un ordine di cattura e da tre probabili componenti il suo «clan». Una persona è riuscita a fuggire. A chiudere l'elenco dei catturati è Giorgio Rubolino, figlio di un magistrato di Cassazione e già coinvolto, per una storia di appoggi promessi o millantati, nell'inchiesta sul «clan» Misso. Rubolino viveva a Torre Annunziata, la città di Siani: forse anche da lui ci si aspettano lumi.

I meccanismi della truffa? I più elementari: da una parte, elenchi di iscritti «gonfiati» per ottenere maggiori contributi, dall'altra false fatturazioni sull'impiego dei mezzi tecnici (dal camion all'attrezzatura più costosa) presi in affitto per compiere i diversi lavori. «*Esattamente non siamo ancora in grado di dire* — spiega il dottor Marmo — *quali somme siano state sottratte con questi sistemi*». Ma è evidente però appare il fatto che nessuno, in quattro anni, aveva saputo controllare a dovere i bilanci delle cooperative. Dai primi dell'82 ad oggi, al sostegno e al recupero degli ex detenuti riuniti in gruppi di lavoro, lo Stato, solo nella provincia di Napoli, ha destinato 380 miliardi.

Giuseppe Zaccaria

SUCCURSALE FIAT TORINO

CORSO BRAMANTE 21

L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.

Acquistare l'usato che preferisci. In C.so Bramante 21, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di auto usate tra i più grandi di Torino: centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode rate IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.

Sistema Usato Sicuro

IFA

30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.

Succursale Fiat Torino - C.so Bramante 21 - Tel. 011/65611 - Aperta anche al sabato mattina

IN VIAGGIO CON L'ALLIGATORE

Montreal. Pierre Corbeil posa sullo sfondo della metropoli canadese con Wally, un alligatore di tre anni che, infilato in uno zaino, lo accompagna in tutti i suoi viaggi in moto (Tel. Cpi)

Termeno ha vissuto l'incubo di un'altra Stava

Alto Adige, 3000 in fuga davanti a un fiume di fango

Nessuna vittima, danni per oltre dieci miliardi - Il rio Inferno aveva già invaso il paese 90 anni fa

BOLZANO — I tremila abitanti di Termeno, paese situato in Alto Adige a 20 chilometri da Bolzano, l'altra notte hanno vissuto l'incubo di una nuova Stava. Durante un furioso nubifragio un ruscelletto che attraversa il paese s'è improvvisamente trasformato in un torrente di fango che ha trascinato a valle detriti e tronchi d'albero. Gli effetti sono stati disastrosi: quattro ponti distrutti, un albergo, l'«Erica», distrutto, un distributore di benzina letteralmente cancellato e la cantina sociale del paese (produce il famoso «Traminer») devastata.

Prima di straripare sulla piana dell'Adige coprendo di melma decine di ettari di frutteti e vigneti, la massa di fango ha distrutto la piscina comunale ed i campi di calcio e di tennis. Vaste estensioni di campagna, in particolare vigneti, sono state sommerse da mezzo metro di fango che ora sarà difficile asportare. Il rio Inferno ha scaricato in un paio d'ore oltre quattrocentomila metri cubi di acqua e detriti. E' presto per fare un calcolo preciso dei danni ma dovrebbero superare di molto i 10 miliardi. Non ci sono vittime grazie soprattutto al tempestivo intervento dei vigili del fuoco.

Centinaia di persone hanno abbandonato le case per mettersi al sicuro fuori della portata del ruscello che, sinistra coincidenza, si chiama Moellenbach, che vuol dire «rio Inferno». «È che ti/erno» hanno commentato gli abitanti del paese guardando ieri, alla luce del giorno, i catastrofici effetti del nubifragio. Ore drammatiche hanno vissuto il custode della cantina sociale e la sua famiglia: sono riusciti a porsi in salvo sul tetto dell'edificio. I pompieri li hanno tratti in salvo. Una donna è stata invece bloccata dal fango mentre saliva verso il paese al volante di un'auto. L'hanno portata all'ospedale in preda a un fortissimo choc. Si temeva per la sorte di un contadino, la cui auto era stata trovata ieri mattina sommersa dal fango. L'uomo si è fatto vivo da solo e ha raccontato che, intuendo il pericolo, aveva abbandonato la macchina per correre su una collina.

Tecnici e geologi di Bolzano hanno ricostruito le cause del disastro: la pioggia caduta abbondante ha dapprima creato un'enorme frana che, nel massiccio del Roen, ha ostruito la bocca della valle dell'Inferno. Il bacino di raccolta naturale in cui si alimenta l'omonimo ruscello. Le acque del rio Inferno si sono accumulate premendo contro l'improvvisata diga. Poi, all'improvviso, con un potente boato, il bastione di terra ha ceduto e centinaia di migliaia di metri cubi d'acqua si sono rovesciati verso il paese. Il centro di Termeno è stato appena sfiorato, grazie alle briglie e agli argini di recente costruiti ma le case tremavano, la gente scappava lontano dal ruscello.

L'albergo «Erica», sulla destra orografica, è stato gravemente lesionato: una parete sventrata e l'interno riempito di fango. Del distributore Chevron è rimasto in piedi solo un cartello. Le enormi botti di legno e i serbatoi metallici pieni di vino della cantina sociale sono stati spazzati via. Una trentina di persone che abitavano in case danneggiate sono state portate in salvo e trasferite, momentaneamente, nel comune di Cortaccia. Il paese ha perduto tutti i suoi moderni impianti sportivi, e pensare che la piscina era stata abbellita proprio quest'anno con opere per trecento milioni. Il nubifragio ha provocato anche il crollo del ponte che attraversa il rio Eberzal, spazzato via dalla furia delle acque.

Il rio Inferno era straripato già in passato. Novanta anni fa aveva scaricato su Termeno un'enorme quantità di acqua e detriti che avevano sommerso il paese e lambito la cupola del campanile.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti sulle Alpi orientali, sull'Appennino Centrale e sul versante adriatico. Foschie nelle valli e lungo i litorali del Nord e del centro, dopo il tramonto.

temperatura: senza apprezzabili variazioni.

venti: sulla Liguria e sulle Venezie deboli o moderati da Nord-Est, sulle altre regioni deboli di direzione variabile.

mari: da poco mosso a mosso l'Adriatico settentrionale, quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

tendenza per domani: su tutte le regioni prevalenza di sereno. Locali addensamenti pomeridiani in prossimità dei rilievi. Foschie dense nelle valli e lungo la costa nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

città italiane

Bolzano	17	30	L'Aquila	15	29
Verona	22	29	Roma Urbe	17	32
Trieste	19	29	Roma Fium.	19	26
Venezia	21	29	Campobasso	20	29
Milano	18	29	Bari	18	31
Torino	20	29	Napoli	17	29
Cuneo	18	24	Potenza	15	25
Genova	20	24	S.M. Leuca	24	30
Bologna	20	29	R. Calabria	23	32
Firenze	20	28	Messina	23	30
Pisa	20	26	Palermo	22	30
Ancona	21	29	Catania	18	33
Perugia	16	28	Alghero	20	27
Pescara	18	29	Cagliari	19	33

città estere

Amsterdam	15	25	sereno	Lisbona	14	30	pioggia
Atene	16	32	sereno	Londra	13	19	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	17	28	nuvoloso
Berlino	12	23	sereno	Madrid	9	29	sereno
Bruxelles	12	23	sereno	Montreal	13	27	nuvoloso
Buenos Aires	11	12	pioggia	Mosca	10	18	nuvoloso
Copenaghen	11	22	sereno	New York	16	28	nuvoloso
Dublino	10	17	nuvoloso	Parigi	15	29	nuvoloso
Francoforte	18	28	nuvoloso	Pechino	19	35	sereno
Gerusalemme	17	27	sereno	Rio de Janeiro	19	28	sereno
Ginevra	16	31	sereno	Sydney	7	14	sereno
Helsinki	14	20	sereno	Tokyo	21	24	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	9	18	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	19	28	sereno

Firenze, la storia quasi inverosimile di una marchesa che tenta di ingaggiare un sicario

Cento milioni per uccidere il marito e l'amica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «*Caro marchese, oggi lei e la signora avrete dovuto essere ammazzati per volontà di sua moglie*». Era la mattina del 22 aprile scorso quando il marchese Paolo Venturi Ginori Lisci, 71 anni, si è sentito dare questa spiegazione dai carabinieri che lo avevano convocato nei propri uffici in compagnia di una sua buona amica.

A compiere il duplice delitto avrebbe dovuto pensare un sicario al quale la moglie del marchese aveva già anticipato 60 dei cento milioni pattuiti. Una storia che ha dell'incredibile, che riporta indietro nel tempo quando bastava mettere denaro al portafogli, meglio, alle scarpe con le monete d'oro, per ottenere che qualche sgarro di galera si macchiasse di un delitto stroncando un rivale o, come in questo caso, un marito «indisciplinato».

Ma la storia invece è attualissima (anche se si è diffusa con qualche settimana di ritardo) e mette nuovamente a rumore il mondo della nobiltà fiorentina già traumatizzato da inchieste della magistratura su esportazione di valuta. Il mandante del duplice omicidio non portato a compimento è la marchesa Amalia Borgnino Venturi Ginori Lisci, 64 anni, che in questi giorni pare sia ricoverata in una casa di cura in Svizzera. Un'esplosione di gelosia alla base della sua folle decisione? Non pare proprio. «È escluso», afferma anzi con sicurezza il marchese.

I fatti avvalorano la sua convinzione. La marchesa Amalia da una decina di anni ha una relazione non con un altro uomo e la cosa è di pubblico dominio, tanto che tre anni fa il marchese Paolo ha chiesto la separazione legale ottenuta proprio l'anno scorso «per colpa della moglie». I due si erano sposati nel 1957, per lui erano le seconde nozze dopo il matrimonio con una Borbone di Spagna, cugina di terzo grado del padre dell'attuale re Juan Carlos.

Un primo periodo di vita felice in Spagna, dove la marchesa aveva aperto un atelier di moda in quei rifugio di nobili e nababbi che è Marbella. Poi il ritorno in Italia, la crisi del rapporto, la relazione di Amalia con un altro uomo, la decisione di andare ognuno per la propria strada.

Ma qualcosa nei giorni scorsi deve essere scattato nella mente della marchesa. Con incredibile cinismo ma anche con una buona dose di ingenuità, ha cominciato ad accarezzare l'idea di punire (per che cosa?) l'ormai ex marito e la sua amante sudafricana *(«Mi sembra crudo definirla così — afferma il nobiluomo —: è una cara amica che viene a trovarmi quando capita a Firenze»)*.

Così si è rivolta a uno degli impiegati della banca della quale è cliente, che si era mostrato sempre molto disponibile nei suoi confronti, offrendogli cento milioni per eliminare il marito e la sua amica. Il bancario, quando ha capito che la marchesa faceva sul serio, ha informato un conoscente carabiniere che, d'accordo con il comando dell'Arma, ha finto di essere un sicario.

In realtà pare che la marchesa temesse soprattutto alla morte della donna, mentre per l'ex marito riteneva sufficiente una precisa martellata in testa (tanto da fornire appositi fogli dei due con una crocetta segnata sulla fronte del marchese per indicare dove il colpo doveva essere vibrato).

«Io faccio le cose in modo serio, o uccido o non se ne fa niente», avrebbe obiettato il sicario-carabiniere. *«Va bene, allora uccida pure tutti e due»*, sarebbe stata la serafica risposta della marchesa. La vicenda si è trascinata per alcuni giorni; Amalia Borgnino Venturi Ginori Lisci ha perfino portato il presunto sicario a fare un sopralluogo intorno alla villa di Calenzano dove vive il marchese.

Tutto è andato avanti fino al momento della consegna del denaro. Quando la marchesa ha tirato fuori le mazzette di banconote per 60 milioni il sicario è tornato carabiniere.

Nonostante il caso sia stato accuratamente esaminato in Procura, non è stato però possibile arrestare la donna. Il delitto non è stato commesso e, quindi, nei suoi confronti è stato solo ipotizzato il reato di istigazione a delinquere. *«Non riesco proprio a capire perché volesse fare una cosa del genere* — afferma il marchese Paolo Venturi Ginori Lisci —, pensa a un senso di rivalsa nei miei confronti. *Probabilmente voleva ferirmi anche moralmente oltre che fisicamente. Ma perché?»*.

Si deve pensare a un attacco di follia? *«In tanti anni di vita comune non ha mai dato segni di squilibrio* — risponde il marchese —, *anche se due anni fa tentò di suicidarsi. Tutta questa vicenda mi pare ancora oggi pesante e incredibile»*.

Francesco Matteini

Aeroporto, stazione e metrò

Un nubifragio ferma Milano

MILANO — Milano è stata letteralmente paralizzata ieri pomeriggio da un violentissimo temporale, bloccato per mezz'ora l'aeroporto di Linate, ferma la metropolitana, provocati gli incidenti causati dagli allagamenti. In piazza Sire Raul una donna è rimasta ferita e una decina di auto danneggiate dal crollo di un'impalcatura. Maddalena Lucia Raimondi a bordo della sua auto, una «Prisma», era ferma sotto il palazzo a sette piani, quando i pesanti tubi di ferro sono caduti in strada. La donna, 39 anni nativa di Crema e residente con la famiglia a Segrate (Milano), ha riportato solo lievi ferite. Sul posto dell'incidente si sono recate quattro autoambulanze, tre camion e un'autogru dei vigili del fuoco, auto di polizia e carabinieri.

Il palazzo si trova in piazza Sire Raul, al numero civico 3, all'angolo con via Cilturno: l'impalcatura, eretta per il rifacimento esterno dello stabile, lo ricopriva su due lati. A cedere è stata proprio la parte del ponteggio sulla facciata.

Il nubifragio ha provocato una lunghissima serie di allagamenti, rendendo la situazione particolarmente critica in tutta la città, ma soprattutto nella zona Est. Moltissime le chiamate per i vigili urbani e i vigili del fuoco da parte di privati alle prese con cantine e stabili allagati. Anche all'aeroporto di Linate il violentissimo temporale ha causato problemi: alcuni voli in arrivo sono stati deviati sull'aeroporto della Malpensa. Treni fermi per un'ora in stazione centrale.

Ai problemi degli automobilisti costretti a lunghe file e ingorghi si sono aggiunti quelli dei passanti, per i ritardi e le soste forzate subiti dai mezzi pubblici. La linea uno della metropolitana è stata quella maggiormente colpita: infiltrazioni d'acqua in tutte le stazioni.

Problemi di dentiera?
PER-DE-CO
Polvere adesiva per dentiere
SOLO IN FARMACIA

NUOVI GRANDI
TRANSPORTER MERCEDES-BENZ

Più spazio al carico.
Più spazio al confort.

I nuovi "grandi transporter" Mercedes-Benz si riconoscono a prima vista inconfondibile è il sistema di costruzione a elementi modulari, in grado di offrire sempre la massima funzionalità. I volumi di carico sono ancora più grandi, per andare incontro alle molteplici esigenze della distribuzione e per una maggior efficienza operativa. Questa nuova gamma di veicoli industriali risponde pienamente alle diverse esigenze di mercato. Tutti i nuovi transporter dispongono infatti di cabine moderne e funzionali con ampi e facili accessi, spazi interni accoglienti e gradevoli che consentano una mobilità interna ottimale e un facile passaggio da un lato all'altro dell'abitacolo. Grazie anche all'idroguida di serie, questi veicoli sono adatti alle particolari caratteristiche del traffico urbano, e alle esigenze del lavoro di distribuzione che generalmente i transporter devono svolgere. Il comportamento è assolutamente sicuro, in ogni condizione di carico e di marcia e con una eccezionale tenuta di strada. Tutti i motori sono in grado di erogare una notevole potenza anche a bassi regimi, assicurando una pronta ripresa, un cospicuo risparmio di carburante e una contenuta rumorosità.
La nuova Serie dei "grandi transporter" dispone di quattro modelli base con 8 motorizzazioni, da 72 a 115 CV a quattro cilindri, con quattro classi di peso complessivo, fino a tre varianti di passo. La nuova gamma si estende dalle 3,5 alle 6,6 tonnellate, per un volume di carico da 10 a 17,4 metri cubi. Informatevi presso la Concessionaria e Filiali Mercedes-Benz Italia S.p.A. sui possibili finanziamenti e contratti di leasing con la collegata Merfina. Vi aspettiamo per una prova

Modello	507 D	609 D	709 D	711 D
P.T.T. kg	3.500	5.000	6.500	6.600
Pot. kW (CV)	53 (72)	66 (90)	66 (90)	85 (115) turbo

MERCEDES-BENZ
La scelta della ragione

Processo petroli, un torrente di puntualizzazioni del generale

Loprete spera in Andreotti

«Lo sconsigliai di nominare Giudice comandante della Finanza» - «Se solo il ministro volesse inviare un appunto...» - «L'Inquirente assolse Andreotti e Tanassi, Loprete invece è qui, come se Giudice l'avesse promosso lui»

TORINO — Solo San Giovanni, patrono del capoluogo piemontese, in onore del quale il tribunale si è concesso mezza giornata festiva, è riuscito a fermare, ieri, il torrente di puntualizzazioni e professioni d'innocenza del generale Donato Loprete, «ex capo di stato maggiore — precisa anche questo — "del comandante generale" della Guardia di Finanza».

A quasi 5 mesi dall'inizio del processo petroli che si celebra davanti ai giudici della 6ª sezione (pres. Aragona, a latere Giordano e Marzulli), tocca «finalmente» a lui rispondere alle accuse che lo bollano come l'«asse portante», assieme all'allora comandante della Finanza, Raffaele Giudice, della truffa costata 300 miliardi alle casse dello Stato.

E il generale lo fa alla grande: negando tutto e chiedendo conforto di ciò che afferma a Giulio Andreotti, ministro della Difesa quando, nel '74, secondo l'accusa (non è la sola, ma l'unica sviscerata ieri mattina) Loprete avrebbe «manovrato» per la nomina di Giudice a comandante della Guardia di Finanza e per la propria investitura a capo di stato maggiore: *«Spero che l'attuale ministro degli Esteri abbia la sensibilità di scrivere un appuntino al tribunale per confermare quanto si sto dicendo»*.

Non che fino ad oggi Loprete sia stato zitto, anzi: nell'aula di via delle Orfane, il generale, con la sua irruenza, competenza e memoria (pare l'abbia tradito solo una volta quando, a sue dire, in un esame d'Accademia non ha saputo dire *«quanta paglia, secondo le statistiche ministeriali, hanno a disposizione quotidianamente i muli»*) è riuscito a inserire, praticamente in ogni udienza, la sua verità e interpretazione dei fatti: *«Loprete, ha qualcosa da dire?»*, è stata, dall'inizio del processo, la domanda di rito del presidente.

L'invito del giudice, ieri mattina, non c'è stato: sarebbe apparso superfluo. Loprete è arrivato all'interrogatorio con un sacco di plastica bianco deformato da 40 cartelline piene zeppe di documenti e pro-memoria e con quelle è partito all'attacco delle 2800 pagine con le quali i giudici istruttori Vaudano e Cuva l'hanno trascinato in carcere.

«Potrei contestare tutto punto per punto — ha esordito Loprete — *ma vorrei entrare subito nel clou della vicenda: se riesco a dimostrare che non sono stato io il promotore della nomina di Giudice al vertice della Guardia di Finanza e che anzi, in modo indiretto, mi sono opposto, distruggo uno dei pilastri che reggono l'edificio costruito per accusarmi»*.

Torino. Il generale Donato Loprete (Foto La Stampa)

Dunque Loprete, nell'aprile-maggio '74, il colonnello capo del Nucleo centrale di polizia tributaria. *«Fui contattato dal generale di corpo d'armata Bonsanti che voleva parlarmi dell'imminente nomina del nuovo comandante della Guardia di Finanza. Bonsanti mi chiese d'interessarmi affinché fosse nominato lui. La stessa cosa mi successe con il generale Rombolà. Poi, ma non vorrei sbagliarmi, fui chiamato anche da Andreotti come faceva spesso per sapere qualcosa: sapeva, è l'unico che su tutto dell'amministrazione dello Stato perché ha fatto di tutto...»*.

A colloquio nel suo studio privato di piazza Montecitorio *«Andreotti mi disse che i tre nomi in lizza per la nomina, noti ormai a tutti nell'ambiente, erano Bonsanti, Tomaino e Giudice. Mi chiese un parere e io gli parlai bene di Bonsanti. Di Giudice, che peraltro non conoscevo, dissi solo che era ancora giovane e che sarebbe rimasto troppo a lungo al vertice della Finanza»*.

Un parere un po' interessato *«perché se veniva nominato Bonsanti avevo buone probabilità di diventare capo di stato maggiore, mentre con Giudice ci sarebbe stato un altro. Fu invece nominato Giudice e ricevetti io la carica di capo di stato maggiore perché, penso, gli feci buona impressione durante un'ispezione che compì al Nucleo centrale di polizia tributaria. E' tutto, ma mentre Andreotti e Tanassi (all'epoca, ministro delle Finanze, ndr) sono stati assolti dall'Inquirente, Loprete è qui, come se Giudice l'avesse nominato lui...»*.

Beppe Minello

Riprodotti e venduti trentuno sigilli

Vaticano, uno sponsor per l'archivio segreto

ROMA — Il Vaticano ha trovato, dopo la Nippon Television per il restauro della Cappella Sistina, un nuovo sponsor: questa volta per restaurare e ampliare i locali dell'archivio segreto. Oltretevere, l'operazione che permetterà anche la riorganizzazione di documenti ed oggetti di grande valore storico viene definita un'iniziativa di autofinanziamento, presentata dal cardinale Alfonso Stickler, bibliotecario ed archivista della Santa Sede e da Paolo Alzara, presidente della Zelig Mint International, la società italiana che curerà la riproduzione di alcuni antichi sigilli e la vendita sui mercati internazionali, attraverso un consorzio di banche.

Azionisti della società sono la Zelig spa con il 51%, la Varese Assicurazioni con il 10%, la Polvere Antichità con il 10%, la Fiora con il 9%, la Zelig Sud con il 10% e la D'Angeli Haeusler editore con il 10%.

Il capitale sociale è già deliberato ad un miliardo e scopo della società è quello di acquistare, lavorare e vendere metalli preziosi, coniare monete, medaglie, non a corso legale, partecipare in imprese ed attività direttamente connesse allo scopo sociale.

La proposta delle riproduzioni era stata studiata dalla William S. Consultants e dalla Fiora, due società del gruppo Zelig. Un comitato scientifico internazionale, presieduto dal card. Stickler, ha scelto per il conio e la vendita al pubblico 31 sigilli (uno del peso di un chilogrammo) e che sono i più importanti perché «pezzi unici» tra gli 82 di proprietà degli archivi segreti.

La riproduzione, in oro, sarà effettuata dai laboratori vaticani.

Il costo sarà di poco superiore al prezzo dell'oro, assicurano gli organizzatori dell'operazione. E' prevista una spesa di 100 miliardi all'anno per 5 anni (sei emissioni all'anno, in tiratura diversificata), determinata dal costo dell'oro sui mercati internazionali.

L'iniziativa ha un particolare carattere culturale.

L'offerta dei sigilli, fa notare il Vaticano, consente agli acquirenti di partecipare al finanziamento dei lavori di restauro e nel contempo di acquisire un bene rifugio d'indiscutibile valore economico e culturale. Alcuni pezzi li terrà il Papa per donarli a Capi di Stato e di governo. Tutta l'operazione si svolge all'insegna del motto medico: *«Non meno per l'utile che per l'onore»*.

Venezia, «provocazione» alla Biennale dell'arte

Nella vecchia macelleria il padiglione Sud Africa

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Alla Biennale internazionale d'arte, che aprirà domenica prossima i battenti, incominciano stamane i giorni della «vernice»: centinaia di critici, fotografi, operatori televisivi, saranno ammessi in anteprima alla visita della colossale mostra (ventimila metri quadrati espositivi con l'esibizione di 2200 opere appartenenti a 836 autori). Questo piccolo esercito di privilegiati andrà a caccia delle prime emozioni estetiche. Quale padiglione riserverà le maggiori sorprese?

In questa vigilia, un luogo che attira parecchie curiosità — stranamente — è situato a Sant'Elena, cinquecento metri oltre i Giardini napoleonici che sono il «cuore» della Biennale. Qui esiste una vecchia macelleria dismessa, che Vincenzo Eulisse, docente dell'Accademia di Belle Arti di Urbino, ha occupato allestendo un provocatorio padiglione clandestino, se così si può dire. Decine e decine di veneziani influenti l'hanno appreso ieri, quando il postino ha recapitato loro per espresso un invito che recita: *«L'Ente Autonomo della Biennale di Venezia ha l'onore di invitare la signoria vostra all'inaugurazione del padiglione del Sud Africa, Macelleria Eulisse, Calle Passarella»*.

Ai ganci del locale, da dove un tempo penzolavano i quarti di bue, il docente ha appeso una dozzina circa di sculture tratte da calchi dal vivo — poi manipolati — di studenti dell'Accademia di Belle Arti di Urbino. Figure di gesso, annerite, dai caratteri espressionistici accentuati, che emanano un senso di tragedia. Sul pavimento della macelleria è cosparsa segatura macchiata di rosso e sono abbandonati fiori appassiti.

Qualcuno rabbrividirà? *«Il mio non vuole essere un discorso pacifista* — dice Eulisse — *ma di denuncia pura, a costo di sembrare truculento. Non ho per obiettivo di richiamare l'attenzione soltanto sull'apartheid sudafricano, sui massacri quotidiani che leggiamo si compiono contro i neri. C'è un disarmo ideologico che voglio additare: quello di tanti artisti che si sono ridotti a bramare un piccolo spazio alla Biennale, questa specie di mostra sindacale dove si alternano i pittori che via via si arruffianano con questo o con quell'assessore della cultura. Una Biennale di regime, votata al dio denaro, incapace ormai di lanciare messaggi, nemmeno con un semplice "beau geste", contro le storture universali dell'epoca in cui viviamo»*.

Purtroppo, aggiunge Eulisse, Venezia sonnacchiosa non è città di grandi fremiti. Lo sport più praticato sulla Laguna in queste ultime ore è la caccia agli inviti per i rinfreschi che la Biennale organizzerà con grande sfarzo. Tra i più ambiti, l'invito alla festa nell'isola degli Armeni, anfitrione il presidente della Regione Bernini, ospiti presunti quattrocento persone, da trasbordare con tre vaporetti.

f. gil.

Vertenza con Valentino Il fast food è in regola

ROMA — Sono inferiori ai «tetti minimi» fissati dai regolamenti di polizia e da quelli comunali i dati registrati dai tecnici sulla rumorosità, sul fumo e sugli odori provenienti dal ristorante «McDonald's» di piazza di Spagna. La casa di alta moda Valentino non può quindi lamentarsene né ottenere la chiusura del «fast-food».

Le conclusioni sono dell'ing. Sergio Lanti, del genio civile, nominato consulente tecnico d'ufficio dal pretore della prima sezione civile Bonaccorsi, nell'ambito della vertenza in corso tra la società «Cosmopol», che gestisce i locali di «McDonald's» e la casa di moda del famoso stilista.

Bolzano, perché è stata accusata giovane austriaca, assistente della vedova Dunhill

La contessa l'adotta e le regala un castello

Aste in tv sfruttate per evadere le imposte

ROMA — Le aste televisive totalizzano un primato di evasioni: le denunciano i superispettori del fisco nella relazione al ministro delle Finanze. La «proliferazione selvaggia» dell'emittenza privata è, secondo il Servizio centrale ispettori tributari, all'origine dello «stato di confusione» che regna nel settore.

Infatti il sistema delle aste televisive non è ancora assoggettato ad alcuna specifica disciplina lasciando il fisco nella impossibilità di effettuare controlli ed i partecipanti indifesi.

Ma i superispettori denunciano un fenomeno più grave sotto il profilo dell'evasione fiscale: alcuni commercianti si camuffano da privati e vendono senza fattura, evadendo l'Iva.

NOSTRO SERVIZIO

BOLZANO — Più che una mamma adottiva cercava un tesoro: uno splendido castello neogotico a Merano, gioielli, varie tenute sparse in giro per l'Europa. E per arrivarci ha assistito amorevolmente per anni l'anziana contessa Dunhill, seminferma. Poi, mentre questa passava da una clinica all'altra, da Merano all'Austria, si è fatta donare il castello e la tenuta che lo circonda. La sua azione procedeva senza intralci, quando è entrata in campo l'anziana sorella della contessa che ha bloccato l'operazione denunciando la «nipote».

Scena dell'intricatissima vicenda Merano e Vienna. Tre i protagonisti: il castello Turnerschlössen; la contessa ottantasettenne Friedericke Agnes Stodolwscky, vedova di Sir Alfred Dunhill, il fondatore della famosa e prestigiosa casa inglese che produce sigarette, accendini e pipe; e Gabriele Mayer, un'avvenente ventinovenne di Vienna, studentessa in giurisprudenza. Quest'ultima è stata rinviata a giudizio dal giudice istruttore di Bolzano, Aldo Pittelli, per circonvenzione di incapace.

Secondo il magistrato la giovane austriaca, approfittando delle condizioni di salute dell'anziana contessa, nel 1984 si sarebbe fatta donare il castello di Merano con annessa tenuta.

La singolare vicenda inizia vent'anni fa, quando il magnate inglese del tabacco Alfred Dunhill incontra sulla Costa Azzurra la contessa Stodolwschy. Entrambi sono vedovi. Sir Dunhill si innamora a prima vista. Poco dopo sposa la contessa, che assume la cittadinanza inglese. La coppia gira il mondo, ma si ferma spesso nel castello di Turnerschlössen, a Merano.

Alfred Dunhill muore improvvisamente nel 1975. Unica ereditiera l'anziana contessa, che si ritrova così con un patrimonio da favola: oro, gioielli, conti in banca, vari vitalizi e numerosi immobili, tra i quali il castello di Merano.

La contessa decide di stabilirsi per sempre in Trentino. Per un po' vive assieme ad una giovane coppia del luogo, che si offre di assisterla. Ma cinque anni dopo la coppia abbandona il castello e la contessa entra in crisi. Finché non appare l'allora ventiquattrenne studentessa di Vienna, che la vedova Dunhill aveva conosciuto qualche anno prima durante una visita alla sorella Herta Schluch Stodolwsky, che abita in Gumpendorf 22, nella capitale austriaca.

Gabriele Mayer è piena di attenzioni verso la contessa. Va a trovarla spesso, l'assiste. Diventa insomma la sua dama di compagnia e, alla fine, si stabilisce anch'ella nel castello. Le condizioni di salute della contessa peggiorano finché il 5 novembre dell'81 viene ricoverata nella clinica Martinsbrunn di Merano. In questi mesi, stando all'accusa, la giovane viennese avrebbe iniziato la sua opera di «raggiro» della vedova Dunhill: prima tentando di farsi adottare, poi facendosi donare parte dell'eredità del marito.

Il 22 dicembre dell'anno dopo la studentessa austriaca avvia al tribunale circondariale di Vienna la pratica per essere adottata. La domanda viene accolta il 17 febbraio dell'anno dopo. A questo punto entra in scena Herta Schluch Stodolowsky, sorella della contessa, che impugna la sentenza, annullata dal tribunale il 18 febbraio di due anni fa. Ma la Mayer non si dà per vinta, e porta la contessa da un notaio di Merano. Fa predisporre l'atto di donazione del castello (valore dichiarato 300 milioni, in realtà vicino al miliardo), che però la vedova Dunhill non riesce nemmeno a firmare perché «le trema la mano», come attesta il notaio.

La Mayer viene denunciata al tribunale di Bolzano e a questo punto cala l'ultimo asso. Avvia un'altra pratica per l'adozione, questa volta presso il tribunale di Villach, al confine con il Friuli. Nell'agosto '84 raggiunge il suo scopo: il tribunale la dichiara figlia adottiva della contessa, e l'autorizza ad aggiungere Dunhill al proprio cognome.

Anche la magistratura altoatesina comincia a muoversi. Dispone una perizia psichiatrica sulla contessa, la madre e figliastra spariscono da Merano. Ogni tanto si fa vedere la Mayer, ma della contessa nessuna traccia. Dove sarà? La giovane austriaca dovrà raccontarlo ai giudici.

Flavio Corazza

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 19/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 11.700 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 4200, tecnici L. 6900, dirigenti L. 11.100. Rubrica 5 e 11 (domande) L. 4200. Avvisi urgenti dalla base e nerelti: il doppio. Nerelti urgenti, della base e urgentissimi il triplo.

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO. Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2101 (3 linee ricerca automatica). [illegible]

1 — Commerciali

[illegible]

2 — Affari e capitali

AAAAA FINANZIARIA FID. Un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche protestati) e mutui su alloggi, ville, terreni e [illegible]. Fid... ti apro la porta. Via Cernaia 15, telefoni 530.445 - 543.834

[illegible]

A.FI.T. tel. 650.3717 - 650.3792 PRESTITI IN GIORNATA. Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

[illegible]

Accordiamo rapidamente Prestiti fiduciari linee di credito per imprenditori - commercianti - dipendenti. Condizioni particolari per acquisti, viaggi, etc. FINTIME via Sacchi 38 - Torino. tel. 594.760 - 598.918

[illegible]

Passa in tempo alle tue ferie con i servizi finanziari che solo la FLASH FIN ti può offrire: finanziamenti fiduciari in 24 ore, rapidi finanziamenti ipotecari, sconto effetti ed un rapido servizio a domicilio. Telefonare al 306.081 - 308.304

PRESTITI in 48 ore. Sa.Pi.Fin. via Cesana 70 (zona Ospedale Mauriziano). Tel. 500.836 - 585.758. Fiduciari-cessioni anni a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE [illegible]

RAPIDAMENTE finanziamenti fiduciari da 1 a 15.000.000. A richiesta visita sul posto senza impegno. Tel. 011 650.9556

[illegible]

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK [illegible]

15.000.000 11,70% 5 ANNI SENZA CAMBIALI. TEL. 546.269

20.000.000 IN 24 ORE e un funzionario a casa tua. TEL. 539.925-546.269

[illegible]

24 ORE [illegible]

3 — Aziende, negozi

[illegible]

UN SOCIO? ... PERCHE' NOI. UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO PUO' ESSERE UNA SOLUZIONE AI PROBLEMI DI SVILUPPO DELLA TUA AZIENDA. 011 595.059 INTERIMPRESA. Servizi di consulenza finanziaria, corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

[illegible]

4 — Terreni

[illegible]

5 — Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

NEGOZIO LIBERO [illegible]

6 — Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, bariste

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

7 — Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, bariste

[illegible]

impiegati

[illegible]

CERCANSI [illegible]

[illegible]

(continua)

GIAN PIERO BARICCO. Consulente immobiliare, Geometra, Associato [illegible]

• APPARTAMENTI •

[illegible]

• VILLE •

[illegible]

Corso Galileo Ferraris 122 [illegible]

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

PRIMARIA SOCIETA' ricerca ambosessi da avviare alla professione di consulente assicurativo finanziario da inserire in una struttura operante con sistemi nuovi e con supporti organizzativi. Offresi corsi di formazione continuità di occupazione e buone possibilità di guadagno. Si richiede età minima 25 anni, diploma scuola media superiore, presenza, dinamicità, serietà. Inviare curriculum a «Publikompass 422 - 10100 Torino».

SERIGRAFIATORE [illegible]

SOCIETA' informatica in forte sviluppo cerca giovane esperto programmazione per sviluppi gestione ed assistenza clienti software. Scrivere «Publikompass 5525 — 10100 Torino».

UFFICIO immobiliare cerca giovane seria collaboratrice/tore alla compravendita ed amministrazione. Tel. 543.534.

VOLTI nuovi ogni età cerchiamo per telefilm poliziesco «L'Ispettore detective». Scrivere: New Amuta, via Salaria 95 - 00198 Roma.

Tecnici

CERCASI perito chimico [illegible]

8 Rappresentanti

ALCA [illegible]

AZIENDA chimica [illegible]

AZIENDA in forte sviluppo settore [illegible] Scrivere: «Publikompass 5526 — 10100 Torino».

CERCANSI agenti [illegible]

CERCHIAMO agenti [illegible]

DITTA [illegible]

FABBRICA biciclette cerca agenti di vendita per zone libere Lombardia Piemonte Veneto Liguria. Tel. 02/344.410.

PER le province di Savona Imperia Genova e Venezia società finanziaria [illegible] Telefonare 011/329.0910.

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' rappresentanze sede Torino cerca agente qualificato, preferenza perito chimico o meccanico [illegible] Scrivere «Publikompass 5482 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

CONTABILE esperienza ventennale [illegible] Telefonare dopo ore 19 al 383.826.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate [illegible] Tel. 011.677.242.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e fuoristrada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.974.

ACQUISTA auto d'occasioni a semestrale, massima contanti. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.64.

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, RS, Corso Rattasto 3, telefono 858.001.

AUTOTORTONA [illegible] Corso Tortona 8, tel. 871.643.

CX TURBO DIESEL [illegible]

MERCEDES 190 D [illegible] Tel. 501.314.

MERCEDES 280 SE anno 1985 [illegible] Tel. 501.314.

MERCEDES 500 SE [illegible] Tel. 501.314.

PERCHE' auto usata? [illegible]

REGATA diesel [illegible] Tel. 791.446.

RENAULT ESPACE turbo diesel DX [illegible] Tel. 758.282.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. UFFICIALE [illegible] Tel. 502.145.

A. ARTIGIANO acquista [illegible] Tel. 561.1836.

ABBIAMO
numerose richieste di ville, cascine, appartamenti prestigiosi in Torino. Pagamento contanti. Gabetti, corso G. Ferraris 86, tel. 5787.

ACQUISTA privato appartamento di recente costruzione libero in Torino pagamento contanti. Tel. 650.59.66.

ACQUISTANO alloggi 1-2-3 camere [illegible] Telefonare 597.774.

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta, Centro, precollina, S. Rita. Pagamento contanti. Telefonare 597.774.

ACQUISTASI libero, in casa signorile [illegible] Tel. 587.834.

ACQUISTASI [illegible] Telefonare 758.863.

ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTO da privato appartamento signorile in Torino 2-3 vani servizi pagamento contanti. Tel. 541.2027.

APPARTAMENTI: [illegible] d'Azeglio 23 - Torino.

BANCARIO [illegible]

CASETTA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

COMPRO [illegible]

DIRIGENTE [illegible]

NAZIONALCASE [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

SPOSI [illegible] Tel. 481.114.

URGE [illegible] Telefonare 758.863.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO [illegible]

A.A.A. EDILIZIA [illegible] Tel. 011.733.634.

A.A.A. FIDALCASE [illegible]

A.A. CASA&CASE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGI [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

ATTICO [illegible]

BARRIERA [illegible]

BERGAMASCO [illegible]

BORGATA VITTORIA
via Castelfidardo libero spazioso camera tinello cucinino bagno. Gabetti, corso Francia 2 ter, tel. 501.1949.

BORGO Vittoria [illegible]

GRANDITZO [illegible]

CAMBIOCASA
con Gabetti è sempre possibile cambiare casa, ritiriamo la tua che per te è subito denaro contante permettendoti l'acquisto desiderato. Grazie alla Gabetti, potrai ottenere dal nuovo Banco Ambrosiano un mutuo decennale agevolato all'eccezionale tasso del 13,50%.

CARMAGNOLA [illegible]

CASA [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASETTA [illegible]

CASTIGLIONE [illegible]

CENTRALISSIMO [illegible]

CENTRO
via della Consolata angolo via S. Chiara libero ristrutturato monolocale arredato, bagno. Gabetti 5787.

CENTRO [illegible]

CIT TURIN [illegible]

COLLEGNO [illegible] Tel. 512.642.

COLLEGNO
via Petrarca stabile recente composto da: soggiorno 2 camere cucina bagno garage giardino. Gabetti, c. Francia 2 ter, tel. 541.1949 - 541.675.

CONSULEDILE [illegible]

COOPERATIVA [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO TORTONA [illegible]

CORSO VERCELLI
adiacente via Fossata libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti, c. Francia 2 ter, tel. 541.675.

CROCETTA
corso Galileo Ferraris libero in bella casa d'epoca: ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti, tel. 5787.

CROCETTA [illegible]

DAVIDIMMOBILIARE [illegible]

EDILIZIA [illegible]

FALLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible]

FILADELFIA [illegible]

GASSINO [illegible]

GEORN [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]

GESTIM [illegible]

GIULIASCO [illegible]

INIZIO FRAZIONAMENTO [illegible]

ITALIA [illegible]

LARGO [illegible]

LIBERO [illegible]

LINGOTTO
via Passo Buole libero spazioso: soggiorno tinello cucinino bagno box cantina. Gabetti, telefono 5787.

LUCIANA VOLA [illegible]

CORSO PESCHIERA
adiacente corso Trapani panoramico piano alto: camera tinello cucinino bagno salato. Gabetti, telefono 5787.

CORSO SOMMEILLER
libero spazioso: ingresso 2 camere cucina bagno cantina posto auto, ottimo stato. Gabetti, telefono 5787.

MIRAFIORI
corso Traiano libero ristrutturato: soggiorno 3 camere cucinotto bagno cantina. Gabetti, telefono 5787.

MIRAFIORI [illegible]

NUOVE [illegible]

PARELLA [illegible]

PERMUTIAMO [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA STATUTO
adiacenze via Santa Chiara libero: ingresso 3 camere cucina bagno cantina, ottimo stato. Gabetti 5787.

PINO Torinese [illegible]

PORTA [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PRIVATO [illegible]

RIVOLI [illegible]

ROSTA [illegible] Tel. 472.0387.

RUBIANA CASETTA
[illegible] Gabetti 5787.

SAN DONATO
via Rosolino libero in stabile decoroso: camera cucina bagno, adatto anche uso ufficio. Gabetti, corso Francia 2 ter, tel. 541.675.

S. GIORGIO Canavese [illegible]

SANTA RITA
via Castelgomberto libero recente piano alto, camera tinello cucinino bagno. Gabetti, telefono 5787.

SANGANO
in palazzina appartamento libero di soggiorno 2 camere cucina bagno box auto giardino. Gabetti 5787.

SANGANO
impresa vende direttamente ultime ville signorili unifamiliari con proprio giardino garage. Telefonare 588.102.

SIGNORILE [illegible]

STESSO [illegible]

STRADA [illegible]

TAIT [illegible]

TECNOKASA 545.662 [illegible]

TESTONA [illegible]

TORINO [illegible]

MUTUO AGEVOLATO fino a L. 80 milioni all'11%. Per informazioni tel. G.S.I. 515.009.

TORRAZZA
centro paese casa libera su due piani di mq 300 posta sulla piazza centrale condominiale. Gabetti 011.5787.

UTIP [illegible]

VANCHIGLIA [illegible]

VIA CAVALLI
vendesi zona prestigiosa Uffici Giudiziari libero ufficio 6 locali piano rialzato. Casalimmobili 383.620.

VIA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLASTELLONE [illegible]

VILLETTA [illegible]

VINOVO [illegible]

ZONA [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. SOCIETA' [illegible] Telefonare 544.763.

A.A.A.A.A. ABBIAMO [illegible]

A. ALLOGGIO [illegible]

ARCHITETTO [illegible]

CENTRALEDILE [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

DIRIGENTE [illegible]

DITTA [illegible]

OTTIMO [illegible]

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO per prezzi [illegible] Tel. 707.2257 [illegible]

A. AFFITTASI [illegible]

A. AFFITTASI [illegible]

A. AFFITTO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

AMMOBILIATI [illegible]

ATTICO [illegible]

CROCETTA [illegible]

GRAN MADRE [illegible]

PIED-A-TERRE [illegible]

RECENTE [illegible]

RESIDENCE [illegible]

S. MAURO [illegible]

SIGNORILE [illegible]

SOFFITTA [illegible]

STUDIO CODDRI [illegible]

UFFICI [illegible]

ZONA [illegible]

24 Mobili, arredi

ACQUISTO mobili antichi in qualsiasi località [illegible] Tel. 0124 617.116 - 617.319.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

DECORIAMO [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI [illegible] Tel. 650.6896.

33 Matrimoniali

CELIBE [illegible] Scrivere: Publikompass 6301 — 10100 Torino.

DISTINTO [illegible] Scrivere: Publikompass 5522 — 10100 Torino.

OPERAIO [illegible] Scrivere: «Publikompass 5532 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

ROULOTTES [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. [illegible]

A. CHITARSO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AFFARE [illegible]

ALBENGA [illegible]

ANDORA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BASTIA [illegible]

BERGEGGI [illegible]

BIBIANA [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

BRUSSON [illegible]

BURIASCO [illegible]

CALUSO [illegible]

CANAVESE [illegible]

CARIGNANO [illegible]

CASA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASCINALE [illegible]

CASCINOTTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASTELLAMONTE [illegible]

CERCASI [illegible]

CHIVASSO [illegible]

FENESTRELLE [illegible]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [illegible]

IVREA [illegible]

KM 18 [illegible]

LAGO Maggiore [illegible]

LANGHE CANELLI
villa unifamiliare taverna box giardino cintato. Pagamento comodi, mutuo. Telefonare pasti 011/650.515.

LOANO [illegible]

MACUGNAGA [illegible]

OCCASIONISSIMA [illegible]

PISCINA [illegible]

RAPALLO [illegible]

RIVAROLO [illegible]

RIVIERA [illegible]

RUEGLIO [illegible]

RUSTICI [illegible]

S. SECONDO [illegible]

SAINT-VINCENT [illegible]

SANREMO [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SCIOLZE [illegible]

ST-VINCENT [illegible]

VAL [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VERRUA [illegible]

VILLA [illegible]

11.500.000 [illegible]

16.000.000 [illegible]

16.500.000 [illegible]

17.000.000 [illegible]

37.000.000 [illegible]

5.000.000 [illegible]

75.000.000 [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. COSTRUTTORE [illegible]

A giugno e settembre [illegible]

A Rimini, Misano, Pescara [illegible]

ABRUZZO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AVETTA [illegible]

BARDONETO [illegible]

CALABRIA [illegible]

LA MORTOLA [illegible]

SANREMO [illegible]

SARDEGNA [illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO [illegible]

ALBERGO [illegible]

ALBISOLA [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CERIALE [illegible]

CLUB [illegible]

FINALE Ligure [illegible]

GABICCE [illegible]

LAVAGNA [illegible]

LOANO [illegible]

MISANO [illegible]

PIETRA Ligure [illegible]

RICCIONE [illegible]

RIMINI [illegible]

VARAZZE [illegible]

49 Informazioni

ALLA Holmes [illegible]

ALLA [illegible]

INFORMITALIA [illegible]

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento [illegible] Tel. 0141 918.211.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]

A.A.A.A. COMPERIAMO [illegible]

A.A. ACQUISTO [illegible]

A.A. ACQUISTO [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

CARTOMANTE [illegible]

CIRCE [illegible]

LETTINI [illegible]

AUSTIN ROVER

PER AMORE O PER CALCOLO.

Per la simpatia o per l'economia (21,3 Km/lt, a 90 all'ora). Per la spaziosità o la versatilità (9 versioni, 3 o 5 porte). Per passione o per slancio (180 Km/h MG Turbo). Per razionalità o per sciccheria (1300 cc Automatica).

Dai Concessionari Austin Rover.

Le offerte sono valide per le vetture disponibili in Rete

8.270-
(Listino versione Special IVA incl. f.co Conc.)

1.500=
di supervalutazione del tuo usato

6.770 TOTALE IN LIRE PESANTI.

In alternativa 6.000 lire pesanti di finanziamento per due anni senza interessi e senza spese con rate di 250 lire pesanti al mese (in base ai requisiti dell'Austin Rover Finanziaria).

MOLTO MEGLIO METRO

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30 GIUGNO.

TURISMO Gli americani non arrivano, l'Italia rivede i conti

1986, dollari addio?

Parte una stagione piena di paure si spera nell'arrivo degli europei

ROMA — Arriva l'estate e per gli operatori dell'«Azienda Turismo», la prima industria nazionale, si apre una stagione di paure, di incertezze, di rimpianti, ma anche di speranze. Il boom dell'85 è ormai un bel ricordo, ora si devono fare i conti con gli europei che non arrivano.

E' vero che si annunciano più massicce le presenze di tedeschi, inglesi, danesi, austriaci, belgi e svizzeri, che rappresentano il 43 per cento di tutto il traffico straniero. I turisti statunitensi sono appena il 6 per cento di questo flusso, ma in termini economici rappresentano il 16 per cento delle valutarie nel Paese. Si tratta di migliaia di miliardi di lire, con pesanti conseguenze per la bilancia dei pagamenti.

I turisti americani fino a ieri, dopo la strage di Fiumicino, il drammatico sequestro della Achille Lauro e la crisi libica, se ne sono visti ben pochi, ridotti, in pratica, a uno sparuto drappello di irriducibili giramondo e ad uomini d'affari costretti a sostare in Paesi da loro giudicato «ad alto rischio». Da gennaio ad aprile si è perso il 30 per cento di turisti Usa che vengono in Italia. Il grosso, oltre il 65 per cento, arriva fra giugno e settembre.

Le cifre temuto «disgno» trovano un immediato riscontro nel traffico aereo da e per gli Stati Uniti. «Abbiamo registrato — precisa Domenico Maione, direttore generale dell'Aviazione civile — un calo dell'80 per cento e abbiamo avuto l'85 per cento di disdette di prenotazioni Nord America rispetto al periodo antecedente i fatti dell'Achille Lauro. Dal Canada c'erano state 23 mila prenotazioni verso l'Italia, ma abbiamo avuto ben 10 disdette».

L'Alitalia accusa la cancellazione di 40 mila prenotazioni dagli Usa, ma rispetto alle compagnie aeree statunitensi riesce a tenere, grazie al traffico etnico di italo-americani e a chi viaggia per affari, tanto è vero che su queste tratte le presenze in Business Class e in Top Class sono aumentate del 17 per cento nei confronti dell'85. Per Twa e Pan Am sono invece giorni di grande magra.

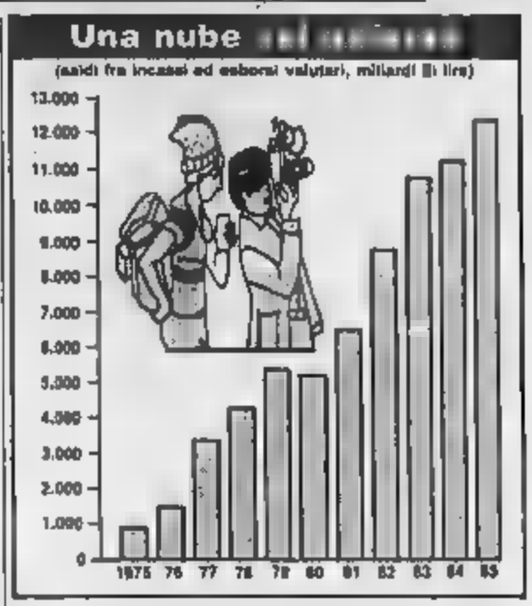
Sono guai seri, perché il danno è notevole. Secondo i calcoli della Twa, ogni turista americano spende, solo per «piacere», esclusi quindi viaggio e vitto in Italia sui duemila dollari nel corso della sua vacanza in Europa. «L'Enit ha stimato — riferisce il presidente, Gabriele Moretti — che saremo quest'anno circa un milione e mezzo di presenze in meno provenienti dal traffico Usa, rispetto ai sette milioni del 1985 che fruttarono mille miliardi di lire».

Proprio di fronte a cifre così scoraggianti, l'Enit lanciato una campagna promozionale negli Usa insieme con Alitalia e imprenditori privati, che costerà 7 miliardi e mezzo «per migliorare l'immagine del nostro Paese».

Si può dunque recuperare e lo stesso ministro del Turismo, Lelio Lagorio, è più ottimista dopo aver appreso che non si segnalano ulteriori disdette da parte di turisti americani per luglio, settembre e ottobre. Si sta dando da fare anche l'American Express che lo scorso anno ha investito 5,5 per promuovere l'Italia come destinazione turistica.

La promozione che è proseguita in questo disgraziato anno, come è noto nel corso della presentazione della rivista trimestrale «Expression». Ma la più ghiotta è che anche le sensibili antenne dell'American Express registrano una ripresa di prenotazioni di cittadini texani per l'Europa. Quanto basta per liberare il sperare.

Emilio Pucci



Per la crisi del turismo verso l'Europa

L'Alitalia rivede i voli con gli Usa

ROMA — La crisi Usa verso l'Europa che ha colpito tutte le principali compagnie aeree internazionali dopo gli episodi di terrorismo del mese e il disastro nucleare di costringerà anche l'Alitalia a rivedere, dal prossimo di luglio, i suoi collegamenti con gli Stati Uniti, già bene fatto le compagnie americane Pan Am e Twa.

In particolare — a quanto è appreso — saranno prese tre frequenze settimanali previste, il solo periodo maggio-ottobre, sullo scalo di Boston: saranno ridotte di tre le 21 frequenze settimanali New York; saranno «co-terminalizzati» gli scali di Chicago e di Los Angeles (e, cioè, non ci saranno più collegamenti diretti tra Italia e Los Angeles ma soltanto voli Italia-Chicago-Los Angeles), come avveniva fino scorso mese di maggio, con un aumento frequenze da quattro a cinque.

1 **CALANO I TURISTI**- I motivi di questa decisione collegare non il forte calo dei passeggeri americani verso l'Europa registrato dall'Alitalia come da tutte le altre compagnie aeree, anche se la compagnia di bandiera ha risentito in modo minore di questo fenomeno: in aprile, ad esempio, l'Alitalia ha registrato un calo nel traffico Usa-Italia del 10,7 per cento contro il 25 per cento di tutte le compagnie aeree; in maggio la flessione è stata dell'11,7 per cento contro il 37 per cento dello stesso settore.

2 **IL CROLLO A GIUGNO**- In maggio, in particolare, la flessione subita dall'Alitalia rispetto allo stesso mese del 1985 è stata del 7,3 per cento su New York e del 26,3 per cento su Chicago, Boston e Los Angeles. I primi 15 giorni di giugno hanno mostrato un ulteriore peggioramento della come confermano i dati del traffico internazionale a Fiumicino: meno 36,8 per cento nella prima metà di giugno contro meno 22,5 per cento in maggio e meno per cento in aprile.

3 **L'ESEMPIO PAN AM**- Le compagnie americane sono state costrette a correre ai ripari di fronte a questo improvviso cambiamento nei normali rapporti turistici le due sponde dell'Atlantico: la Pan Am, ad esempio, ha programmato voli settimanali diretti sull'Italia (14 su Roma e 7 su Milano), li ha ridotti a e cui solo sette diretti e otto via altri scali intermedi europei (quattro su Nizza e quattro su Parigi); la Twa ha ridotto i suoi collegamenti da sett settimanali previsti a soli 16.

4 **UNA PIU' VASTA**- Il nei rapporti turistici Europa e Stati Uniti sta avendo comunque effetti anche altri mercati internazionali ad esempio quelli nord-africani e medio-orientali nei quali si registra un calo della domanda, negli ultimi 50 cento.

Influenze negative si stanno avendo anche sul traffico nazionale, nonostante l'incremento del 17 per cento della capacità dei voli Alitalia, a causa mancato apporto sui voli interni dei passeggeri provenienti da Stati Uniti, Nord Africa e Medio Oriente.

REGIONE PIEMONTE

In data odierna la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di gara:

1) Regione Piemonte - Giunta Regionale - Piazza Castello - 10122 TORINO
2) Licitazione privata ai sensi dell'art. 17 legge regionale 21-3-1984 n. 19 e secondo il metodo previsto dall'art. 24 lett. a) n. 2 della legge 8-8-1977 n. 584
3) Lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile sito in Novi Ligure, via Carducci 8, sede del Centro di formazione professionale
4) Importo a base d'asta L. 1.727.445.775 più Iva
Lotto unico
Termine giorni 365 di esecuzione dalla data di consegna dei lavori
7) Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire entro il 14 luglio 1986 alla Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - 3° piano ammezzato - p.zza Castello 165 - 10122 Torino, a mezzo posta.
Possono partecipare alla gara anche le imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché consorzi di cooperative di produzione e lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 20 e seguenti della legge 584 e successive modifiche.
8) La Regione Piemonte provvederà all'invio della lettera di invito ai concorrenti entro 30 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione
9) Nella domanda di partecipazione alla gara l'aspirante dovrà:
— dichiarare di essere iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 3° e per un importo adeguato;
— far sapere mediante dichiarazione propria attestante gli estremi delle iscrizioni d'iscrizione e relativo Albi nazionali, secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi Paesi, indicandone gli estremi;
— dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 13 della legge 584 dell'8-8-1977 e successive modifiche;
— di disporre della capacità economica direttamente con dichiarazione bancaria;
— di essere in grado di documentare quanto dichiarato
Ai sensi dell'art. 18 della legge 8-8-1977 n. 584 alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i documenti e le dichiarazioni previste alla lettera b), c), d) ed e) del precitato art. 18 legge 584.
10) L'opera è finanziata con i fondi iscritti nel bilancio regionale 1985.
11) La richiesta d'invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
12) I lavori aggiudicati alla ditta che offrirà il maggior ribasso. Non sono ammesse offerte in aumento.

Torino, li 18 giugno 1986

Il Presidente della Regione Viglione Beltrami

DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 373/84 di R.MAC S.p.A.
il giudice delegato dott. Pompeo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-7-1986 alle ore 11,30 dei seguenti beni
in Collegno, via Roma n. 108 terreno della sup. di mq 94.272 con entrostanti capannoni, servizi e fabbricati industriali al N.C.E.U. partita 127 F. 5 n. 330 Cat. A/7 C.U. vani 6 R.C. L. 1638 F. 5 n. 333, 352, 211, 213, 214, 355, 316, 215 Cat. D-1 R.M.
Terreno nel Comune di Collegno a C.T. partita 1470 F. 5 n. 108 Pr. ha. are ca 65.90 F. 5 n. 207 Pr. ha. are 8.05 RD 41.61 RA 35.34 F. 5 n. 194 Bern n. are 7.03 RD 24.81 RA 12.65 F. 5 n. 187 Pr. ha are 7.04 RD 36.98 RA 19.71 F. 5 n. 188 Pr. Ara are 11.45 RD 60.11 RA 30.91 F. 5 n. 103 Il catast are 27.01 RD 28.84 RA 1.73 Partita 765 F. 5 n. 318 Pr. ha are 28.70 F. 5 n. 208 Pr. ha are 18.94 RD 99.44 RA 53.03; F. 5 n. 303 Pr. ha are 1.60 RD 45.15 RA 24.08, F. 5 n. 304 Pr. ha are 9.56 RD 24.44 RA 12.71, F. 5 n. 254 Pr. ha are 16.16 RD 85.34 RA 50.85 F. 5 n. 235 Pr. ha are 10.60 RD 55.65 RA 29.68, F. 5 n. 280 are 4.50 RD 24.75 RA 12.43
Prezzo base L. 1.800.000.000
Aumenti minimi L. 10.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atto notarile alla vendita compilato a cura Cancelleria Esecuzioni immobiliari

Il Direttore della Cancelleria

UNIFARMA S.p.A.
Sede in Bologna - Via Matteo Ricci 4 - Fi
Capitale sociale L. 3.900.000.000 int. vers.
Tribunale di Torino n. 1329 reg. soc.

Convocazione di Assemblea

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e Straordinaria per le ore 9.00 del giorno 25 giugno 1986 nella prima sala riunioni di Fossano via Natale Saluzzo n. 75, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno domenica 29 giugno 1986 ore 15 stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno
Parte Ordinaria
1. Esame del Bilancio al 31-12-1985, dopo Relazione del Consiglio di Amministrazione della Relazione del Collegio Sindacale e relative conseguenti
Parte Straordinaria
1. Aumento del Capitale sociale da L. 3.900.000.000 a L. 6.942.000.000 e pari per L. 1.080.000.000 mediante emissione di n. 108.000 nuove azioni godimento regolare da sottoscrivere a mezzo di versamento di una sola rata entro quindici giorni dalla data della delibera assembleare di aumento di capitale. Conseguente modifica del art. 5 dello Statuto Sociale.
2. Delibera del art. 18 dello Statuto Sociale per il conferimento del compito «Amministrazione» ad uno preposto Direttore Generale della Società, oppure in caso contrario ad un Consiglio composto da 3 persone, dopo determinazione del numero dei componenti e relativi poteri.
3. Trasferimento della sede sociale da Fossano a Torino, via Nizza n. 230/20 (precedentemente).
4. Deliberazione del passaggio del Capitale sociale da Lire in Euro.
5. Varie ed eventuali.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente dott. Giuseppe Mino

IFIL
Finanziaria di Partecipazioni s.p.a.
Capitale Sociale 282.428.810.000 vers.
Sede sociale in Torino, piazza Solferino n. 11
Tribunale di Torino, reg. soc. n. 908/73

Avviso agli Obbligazionisti
Rimborso e conversione anticipata del prestito obbligazionario 1981/1987
Termine ultimo valido per l'esercizio della facoltà di conversione

Si rammenta ai portatori delle obbligazioni IFIL 13% 1981/1987 che il 30 giugno 1986 scade il termine ultimo valido per chiedere la conversione in azioni ordinarie IFIL, e che, trascorsi tale data le obbligazioni non convertite saranno rimborsate al valore nominale a partire dalla stessa 1° luglio contro consegna dei titoli muniti della cedola n. 11 e seguenti e dei tagliandi C - D. A partire dalla data del 1° luglio 1986, pertanto, delle obbligazioni saranno irrisarcibile

La conversione avverrà nel rapporto di 6 azioni ordinarie IFIL del valore nominale di L. 1000 l'una ogni 5 obbligazioni presentate.

Per ottenere la conversione gli obbligazionisti dovranno presentare domanda sugli appositi moduli allegando i certificati obbligazionari muniti della cedola n. 10 e seguenti, nonché dei tagliandi C - D presso la Sede Sociale o presso le comuni Casse incaricate

CITTA' DI PINEROLO
Provincia di Torino
ITALIA
Avviso di gara a norma della legge 8-8-1977, n. 584

Il Comune di Pinerolo indice apposita concorso per la sistemazione in alloggi pubblici della ex Caserma Brichanteau, edificio C e D, in Pinerolo
Aggiudicazione a sensi art. 24 lett. a) legge 8-8-1977, n. 584
L'opera dovrà realizzarsi nel termine e per il corrispettivo indicati dall'impresa aggiudicataria
La domanda redatta in lingua italiana su carta bollata, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune - Piazza Vittorio Veneto 1 - 10064 Pinerolo - entro il giorno 15 luglio 1986, corredata da:
a) dichiarazione con la quale l'impresa attesta di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti a), b), c), d), e), f) e g) dell'art. 13 della legge 8-8-1977, n. 584;
b) dichiarazione dalla quale risulti:
— l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2° non inferiore a L. 6 rimandi e ad analoga Albo di Stato aderente alla CEE per analoga categoria di lavori e per uguale importo;
— la cifra di affari globale ed in lavori dell'impresa negli anni 1983-1984 e 1985;
— l'elenco dei lavori appartenenti alla 2ª categoria eseguiti negli ed in corso di esecuzione negli anni 1981 - 1982 - 1983 - 1984 - 1985, con l'indicazione, per ciascun lavoro, degli importi della stessa eseguita nei periodi considerati;
— l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli stessi tre anni.

Sono ammessi a partecipare imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 8-8-1977, n. 584. La domanda non vincolerà in alcuna maniera l'Ente all'appalto che sarà aperto entro 120 giorni. Gli atti sono consultabili presso la segreteria del Comune (tel. 0121/794.221). Questo avviso sarà inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il 18 giugno 1986.

Il Segretario
(Dott. Trombetta)

ADER PICARD TAJAN
Commissaires-Priseurs Associés
12, Rue Favart, 75002 Paris - (1) 42.61.80.07
Télégraphe: Aderpicar-Paris - Télex: 21256 F

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA
A MONACO - HOTEL

RARISSIMI ANTICHI
giugno alle 11 e 15 h
- ESPLORAZIONI
nei cinque continenti dal XV al XIX secolo
Esperto: Clavreuil

Martedì 1° luglio alle 15 h

ARCHITETTURA
ARTE MILITARE - TECNICHE
Libri illustrati - Rilegature alle armi dal XV al XVIII secolo
Esperti: Mm. Guérin e Courvoisier

Esposizione pubblica
A Montecarlo - Hôtel Hermitage (Salon Belle Epoque) sabato 28 giugno dalle 14 alle 18 h e dalle 20 alle 22 h e domenica 29 giugno dalle 10 alle 12 h e dalle 15 alle 20 h
Cataloghi: 200 FF.

TRASPORTI / Disagi sino a fine mese, sarà un'altra estate calda

Voli cancellati, treni a singhiozzo

I ministri restano ottimisti L'inflazione si può battere

Goria, Romita e Altissimo commentano la frenata di giugno: «Presto per gli allarmi»

ROMA — Si è fermata la corsa dell'inflazione? «E' *forse ancora troppo presto per lanciare allarmi*» afferma il ministro dell'Industria, Renato Altissimo. «*Non devono crearsi eccessivi allarmismi, perché molti fattori contingenti hanno concorso a determinare gli aumenti*» afferma a sua volta il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita.

I dati sui prezzi al consumo di giugno nelle grandi città del Nord potrebbero essere significativi (se questo è d'accordo esperti di ogni tendenza), anzi potrebbero venir presto contraddetti; la fonte del governo è per ora rassicurante e il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, conferma la previsione di tempo, invitando gli industriali a convincersene): «*L'inflazione marcia verso il 5% a fine anno; a primavera del 1987 potrebbe arrivare al 4%*».

Altissimo, nel suo ottimismo, va più in là e se la prende con chi rileva i dati, ossia con l'Istituto Centrale di Statistica: «*Esiste anche un problema di meccanismi di rilevazione. L'impensabile che, ad esempio, a Torino uno degli elementi abbia più pesato l'aumento delle tariffe dei taxi: non che questo parametro incida molto nella spesa dei metalmeccanico che lavora a Mirafiori*». Secondo il ministro dell'Industria «*l'Istituto di Statistica ha fatto già molta strada nell'affinare i sistemi di rilevazione, ma c'è ancora qualcosa da fare*». In effetti, l'Istat ha in corso suo «paniere».

Pochi giorni fa, Altissimo aveva ricevuto dai suoi esperti un rapporto incoraggiante sull'andamento dell'inflazione, dove però si contemplava l'eventualità che, ancora per qualche tempo, la divergenza fra prezzi all'ingrosso (in ribasso) e prezzi al consumo (in persistente rialzo) si accrescesse, per poi ridursi in modo deciso.

«*L'andamento dei prezzi all'ingrosso* — è opinione del ministro dell'Industria — *si riflette sull'andamento dei prezzi al consumo con ritardi di 4 o 5 mesi*» in è ritardo maggiore rispetto Paesi. A volta il del Bilancio invita a tener conto, i prezzi di giugno, dell'«effetto Cernobil» e dell'«ormai nota peculiarità del mese di giugno».

Niente grave, allora? Nelle reazioni dei ministri conta molto anche supposizione ormai : l'inflazione si riaccende anche parlarne, perché gli operatori essere spinti a mutare le loro aspettative. Anche diversi economisti preferiscono non esprimersi, o perché reputano poco rilevanti quei dati o perché preferiscono evitare l'allarmismo.

più di un esperto ammette ormai il difficile raggiungere l'obiettivo del 6% di inflazione media annua fissato governo prima del calo del dollaro e del petrolio, e poi considerato raggiungibile solo grazie a questi insperati benefici. Per arrivare al 6%, occorrerebbe esempio che i prezzi restassero stabili nei mesi estivi e che settembre in poi non crescessero più dello 0,3% il mese: non è impossibile, ma è arduo da sperare. Così, Goria punta piuttosto sul confermare il traguardo e fine . l'altro, secondo l'«osservatorio prezzi» dell'Unione delle Camere di Commercio, in giugno che i prezzi alla produzione hanno ripreso a salire.

s. l.

— Cominciano le ripartono gli scioperi nei trasporti. Il è pesante: disagi notevoli per chi viaggia in e aereo, oltre a danni economici rilevanti per il forte rallentamento di oltre ventimila carri . Il traffico ferroviario notturno continua ad essere bloccato ripercussioni negative fino tarda mattinata in seguito sciopero categorie ferrovieri «autonomi», mentre numerosi voli nazionali ed internazionali vengono cancellati articolati personale a Alitalia-Atr indetti dai confederali della «pente dell'arte».

Né le previsioni per i prossimi giorni sono più incoraggianti: in mancanza di novità positive nelle prossime in queste due vertenze di integrativo rispetto ai contratti nazionali di caos sull'intera rete ferroviaria nazionale fino 30 giugno dalle 21 alle 7 del mattino e i programmi dei voli due compagnie aeree italiane rimarranno sconvolti fino al 30, anche per difficoltà nei rifornimenti di carburante a Fiumicino determinate oggi da un'azione protesta dei finanzieri che firmano prescritte autorizzazioni. In entrambi i settori, peraltro, preannunciano agitazioni più lunghe e «incisive» a partire primi giorni di luglio e contemporaneamente si riaccende polemica sull'efficacia di autoregolamentazione sciopero e sulla opportunità di riprendere il discorso su disciplino legislativa i servizi pubblici essenziali: trasporti, ospedali, elettricità, gas e acqua, raccolta dei rifiuti, servizi cimiteriali, e segnalazioni costiere.

Contro lo sciopero dei ferrovieri aderenti al sindacato Sapa-Fisafs si schiera il presidente delle Ferrovie Stato, Ligato, definendolo motivato da *inadempienze dell'azienda e tale da sconfessare gli accordi sottoscritti il 7 marzo dalle parti*». Il Sapa, sostiene Ligato, ha la pretesa di imporre alle Ferrovie dello Stato un'organizzazione personale rigida, improduttiva contraria ai criteri di ogni sana impresa; e respinge la dell'azienda per acquisire nuovi clienti, aumentare il delle ferrovie nei trasporti, incrementare le risorse finanziarie per il proprio sviluppo. «*Le conseguenze di queste agitazioni* — conclude il presidente — *saranno pesanti per il traffico viaggiatori e merci*».

Preoccupazione viene espressa dal segretario rale della Filt-Cgil Mancini. «*Si acutizza il rischio* — osserva Mancini — *di una estate piena di tensione e difficoltà, se non interverranno elementi concreti capaci di sbloccare il rinnovo del contratto integrativo trasporto e risolvere la delicata controversia sul riassetto dei porti*».

Di fronte ai gravi disagi che derivano dalla nuova raffica di azioni, più o meno giustificate, l'esigenza di una regolamentazione legislativa dello sciopero nei servizi pubblici viene richiamata dall'Assoutenti. A pagare, questa volta, sono stati — rileva l'Assoutenti — gli emigrati siciliani in occasione elezioni regionali di domenica: a della ne contemporanea dei treni notturni Palermo-Roma e di molti voli in partenza dal capoluogo siciliano. V'è il «rischio che molti emigrati perdano il posto di lavoro e debbano subire trattenute sui salari».

Gian Carlo Fossi

Il ministro Signorile

All'asta Cct e Btp per 12.500 miliardi

ROMA — Con due distinti decreti in via pubblicazione Gazzetta Ufficiale, il ministero del Tesoro ha disposto l'emissione Cct decennali a variabile per 6500 miliardi e di Btp poliennali 9,50% di scadenza 1° luglio per miliardi di lire.

Il prezzo di acquisto dei Cct è di 99,5 ogni cento lire ; hanno godimento 1° luglio '86; il tasso della prima cedola, pagabile il 1° luglio '87, è pari all'11,15%, con rendimento effettivo circa l'11,24%.

Le cedole annuali cessive determinate aggiungendo 75 centesimi di punto alla media aritmetica dei tassi di rendimento dei Bot di scadenza 12 mesi relativi alle aste tenutesi nel bimestre che precede di un mese l'inizio del godimento delle cedole rimborso dei certificati avverrà in unica soluzione il 1° luglio 1996.

Quanto ai Btp, sono emessi a 99 lire ogni cento nominali e sono destinati a sottoscrizioni in contanti e per quanto occorre al rinnovo dei Btp 13,50% di scadenza 1/7/86; il rendimento effettivo per i sottoscrittori è del 10,06%.

Le operazioni di rinnovo inizio il 1° luglio 1986 il giorno 31 dello stesso mese.

Il regolamento relativo alle sottoscrizioni sarà effettuato dalla Banca d'Italia entro il 15 luglio 1986 per il controvalore del capitale nominale dei buoni sottoscritti, unitamente al rateo di interesse dovuto allo Stato per il periodo dal 1° luglio 1986 al giorno del versamento con bonifico di un giorno.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE DIREZIONE GENERALE MILANO - VIALE LUIGI STURZO, 33

ASSEMBLEA E STRAORDINARIA

Il giorno 21 giugno in Milano presso l'Hotel Executive si è tenuta l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti dell'Alleanza Assicurazioni presiedute dal Prof. Libero LENTI, Presidente della Società.

Gli intervenuti in proprio o per mandato hanno rappresentato n. 35.025.498 azioni.

In sede di Assemblea ordinaria il Presidente ha esposto i seguenti dati fondamentali dell'esercizio 1985:

Premi e diritti incassati	L. 410 miliardi
Capitali complessivamente assicurati	L. 8.711 miliardi
Produzione in capitali assicurati:	
—	L. 2.230 miliardi
— al netto delle sostituzioni polizza	L. 1.698 miliardi
Polizze emesse	n. 246 mila
Somme pagate agli Assicurati loro beneficiari	L. 100 miliardi
Fondi di garanzia per gli Assicurati	L. 2.514 miliardi
dell'esercizio	L. 41 miliardi

La partecipazione agli utili attribuita anche quest'anno agli Assicurati sotto forma di aumento gratuito dei capitali assicurati è stata calcolata con le stesse aliquote dell'esercizio precedente.

L'Assemblea, dopo esauriente discussione, cui hanno preso parte diversi Azionisti, ha deliberato:

- di approvare la relazione del Consiglio Amministrazione e il bilancio dell'esercizio 1985;
- di distribuire **dividendo** lordo delle trattenute di legge, di **L. 500** per ciascuna delle n. **10.000.000** azioni di risparmio e di **L. 400** per ciascuna delle n. **50.000.000** azioni ordinarie che sarà pagato a partire 17 luglio 1986 presso la Sede della Società in nonché presso gli Istituti di Credito incaricati;
- di nominare alla carica di Consiglieri, dopo determinato in dodici il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, i Signori: dott. Adolfo Baldissera, avv. Luigi Chiaraviglio, ing. Giuseppe Chiodi, dott. Aldo Cicoletti, dott. Giulio Colella, dott. Alfonso Desiata, avv. Emilio Dusi, dott. Iona, prof. dott. Libero Lenti, prof. Fabio Padoa, avv. Enrico Randone, dott. Angelo Saraceno.

Risultano così riconfermati nella carica i Consiglieri uscenti.

L'Assemblea in sede straordinaria ha poi approvato:

- la modifica degli artt. n. 4 e n. 28 dello Statuto Sociale a seguito dell'avvenuta ripartizione del Capitale Sociale in azioni ordinarie ed in azioni risparmio;
- l'abrogazione dell'art. (cauzione degli Amministratori) nonché la conseguente variazione nella numerazione degli articoli successivi.

Subito dopo l'Assemblea il Consiglio Amministrazione è riunito ed nominato Presidente Consiglio stesso il prof. Libero LENTI Vice Presidente l'avv. Enrico RANDONE.

Le elezioni siciliane scuotono il listino (+0,98%)

In Borsa avanti piano

La Comau matricola di lusso

MILANO — Il vento [illegible] Sicilia ha soffiato su Piazza Affari solo per un'ora e [illegible] più. [illegible] fasi iniziali della seduta di Borsa infatti, era tornata a farsi sentire la corrente degli ordini di acquisto, stimolata [illegible] tenuta dei partiti di governo alla consultazione siciliana. Poi, a dimostrazione che la situazione del mercato in vista della liquidazione di fine giugno [illegible] è tra le più tranquille, sono tornati a prevalere i venditori. La media dei prezzi, che aveva toccato una crescita del 2,9%, è stata così ridimensionata: l'indice Comit ha chiuso a quota 674,46 con un rialzo dello 0,98%.

TITOLI GUIDA — Ottima la tenuta del diritto Fiat, salito ieri a quota 225,25, a riprova che l'aumento procede in maniera discreta nonostante la fase di stanca attraversata dal mercato. Notevoli i recuperi al listino sia delle ordinarie che, soprattutto, [illegible] privilegio (+3,4%) [illegible] i guadagni sono stati ridimensionati nelle ultime battute.

Altalena anche per la Mar[illegible] (+2,4% al listino) tornata a 7210 nel dopo e per le Olivetti, scese [illegible] il livello delle 18 [illegible] lire. Curiosa la marcia della Sme: ancora una volta il titolo ha registrato una forte spinta nel durante, con una vetta di 2630 lire, per poi arretrare addirittura sotto la chiusura di ieri in sede di listino.

COMAU — Il gioiello del gruppo Fiat si è presentato come una matricola tutta d'oro. Dopo l'esordio di lunedì a [illegible] lire, il titolo è [illegible] a [illegible] lire in chiusura [illegible] (+9,7%) per poi [illegible] punte di 4300 [illegible] negli scambi del dopolistino. La Comau, così, si conferma [illegible] il preferito tra i grandi investitori e il [illegible] cammino borsistico non potrà non aver [illegible] sull'aumento Fiat (le azioni di risparmio Fiat vantano un warrant [illegible] Comau).

COLLOCAMENTI — Oggi partono le operazioni Benetton (oltre [illegible] e Banco di Napoli [illegible] miliardi). I titoli Benetton sono oggetto dei primi acambi anche all'estero (parte del classamento avviene oltre frontiera) con risultati lusinghieri. A Treviso sono apparsi i primi bagarini per rastrellare le azioni riservate ai dipendenti e ai clienti [illegible].

FERRUZZI — Raul Gardini raduna le truppe per sferrare l'attacco decisivo alla British Sugar. Ieri la Béghin Say, il colosso saccarifero francese controllato da Ravenna, ha avviato l'emissione di certificati di investimento (in pratica [illegible] risparmio) per un importo di [illegible] milioni di franchi, poco più di [illegible] miliardi. I quattrini (in [illegible] saranno raccolti [illegible] fondi italiani ma [illegible] saranno sottoscrittori [illegible] in Germania e Gran Bretagna oltre che in Francia) serviranno per affiancare l'Agricola per l'acquisto della maggioranza Beriatord (ora l'Agricola ne controlla il 28% circa).

u. b.

Raul Gardini

Lo scorso anno chiuso ancora in [illegible]

La Falck [illegible] l'utile aspettando Techint e Ras

MILANO — Conti che tornano verso l'utile e ingresso di nuovi soci sono i due elementi emersi ieri all'assemblea della Falck. Di fronte ai [illegible] Alberto [illegible] ha rivelato l'esistenza di un patto di sindacato tra i membri della famiglia e non ha voluto dare particolari [illegible] progetti [illegible] azionario del gruppo (ma si sta studiando un [illegible] di capitale che dovrebbe permettere un massiccio ingresso della Techint della famiglia Rocca e della Ras a sostegno dei Falck).

I conti, però, [illegible] meglio: la Falck nel primo semestre ha messo a segno un risultato positivo e non è escluso che, dopo cinque anni di delusioni (il bilancio '85 si è chiuso con 53[illegible] milioni di perdite dopo proventi straordinari per 109 miliardi di lire; il consolidato segnala un deficit di 51,5 miliardi), [illegible] azionisti possano sperare [illegible] un ritorno [illegible] dividendo, forse riservato alle azioni [illegible] risparmio.

Ma a fine anno il volto [illegible] potrebbe [illegible] tutto cambiato: se andrà in porto l'unione con i Rocca nascerà un gruppo privato potente e gestito in forma paritetica da due grandi dinastie imprenditoriali. Soprattutto potrebbero [illegible] vanificati gli sforzi degli scalatori che, [illegible] gennaio '85 (tra di loro c'è pure Sordi) hanno rastrellato una cospicua fetta di Falck (probabilmente più del 30%) forse [illegible] l'obiettivo [illegible] rivenderlo, oppure di [illegible] nell'operazione di ristrutturazione che il gruppo dovrà effettuare in abbinamento con l'industria pubblica.

Costoro potrebbero [illegible] delusi ma, [illegible] quel che [illegible] è visto in assemblea, hanno l'intenzione [illegible] dare battaglia.

u. b.

Fiat [illegible] Bnl insieme nel leasing

ROMA — [illegible] leasing continua a mettere a [illegible] oltre record. Le prime [illegible] società hanno [illegible] contratti per oltre 4600 [illegible] di lire nel 1985, [illegible] 30% in più rispetto all'anno precedente. La consistenza dei finanziamenti impliciti nei contratti di leasing in essere a fine '85 viene stimata per [illegible] le società [illegible] [illegible] oltre 7500 miliardi. I dati della Banca d'Italia [illegible] che il boom [illegible] leasing [illegible] continua.

A fine aprile [illegible] quest'anno [illegible] nostro [illegible] era già al terzo posto in Europa in una graduatoria stilata in base ai finanziamenti [illegible] in leasing con 2380 [illegible] di Ecu. [illegible] primo posto la Gran Bretagna con [illegible] milioni [illegible] Ecu, al [illegible] posto la Francia con [illegible] miliardi [illegible] Ecu.

In [illegible] secondo calcoli, l'impiego del leasing copre il 10 [illegible] degli investimenti. Ieri c'è stato l'ingresso nel settore di [illegible] società rinnovata nei soci: la Bnl e la Fiat hanno acquisiato quote paritetiche a quella della Federconsorzi nel capitale [illegible] [illegible] Leasing. Questa società del gruppo, [illegible] operante dal 1982, ha ora mutato la propria denominazione [illegible] Federconsorzi Leasing.

Il direttore generale della [illegible] Luigi Scotti, è stato eletto presidente; vicepresidenti Gian Luigi Gerino, responsabile finanza amministrazione e controllo Fiat, e Giuseppe [illegible] vicepresidente Agrifactoring; amministratore delegato Andrea Coscourdè.

I «Tredici», [illegible] Brioni, [illegible] una difficile intesa su prezzi e quote

Petrolio, l'Opec teme la bancarotta
L'Eni ha un piano per il Mediterraneo

BRIONI — Nell'insolita cornice dell'isola di Brioni, quella che fu la «casa delle vacanze» [illegible] Tito, l'Opec ricerca faticosamente l'unità. Qualcosa [illegible] è mosso in questi primi due giorni di riunioni tecniche, ma, [illegible] qualche novità, non sembra, comunque, che il quadro generale si presenti molto diverso da [illegible] de i tredici ministri si [illegible] riuniti a metà aprile senza riuscire a raggiungere un [illegible] cordo. Sull'intera [illegible] grava [illegible] pesantezza economica [illegible] Paesi petroliferi, alcuni dei quali accedendi [illegible] debiti.

Un richiamo alla distanza che ancora separa le diverse posizioni, è giunto dal ministro tunisino, Ouslim [illegible] Taqi, il quale, come in aprile, è tornato a chiedere poco meno del raddoppio della produzione di greggio del suo Paese. Taqi ha detto che l'Opec dovrebbe fissare il tetto tra i 17 e i 18 milioni di barili al giorno per il resto di quest'anno, attribuendo all'Iraq una quota del 12,5%, equivalente a 2,2-2,3 milioni di barili. Il ministro del Petrolio libico, Fawzi Shalshuki s'è detto [illegible] favorevole ad un tetto produttivo per l'Opec tra 14 e 15 milioni di barili al giorno e di voler un ritorno dei prezzi al livello di 28 dollari il barile.

Un richiamo allarmato ai prezzi è venuto anche dal ministro del Petrolio algerino, Belkacem Nabi, che ha definito la situazione attuale «una catastrofe economica».

ISTANBUL — Ecco le cifre fornite [illegible] Reviglio riguardanti le perdite (o il risparmio) annuo dei [illegible] Mediterraneo meridionale nell'ipotesi [illegible] un prezzo [illegible] petrolio di 15 dollari il [illegible] nel [illegible]:

Paesi	Perdita o risparmio (miliardi di dollari)	pil 1985
ALGERIA	— [illegible]	— 10,9
EGITTO	— 1000	— 5,1
LIBIA	— [illegible]	— 14,7
TUNISIA	— 170	— 3,1
MAROCCO	+ 430	+ 2,6
ISRAELE	+ 800	+ 2,5
SIRIA	— 70	— 5,4
TURCHIA	+ 1400	+ 3,1
Sub totale	— 7730	— 3,9
GIORDANIA	+ 260	+ 6,5
IRAN	— 6120	n.d.
IRAQ	— 4800	n.d.
ARABIA SAUDITA	— 7000	— 6,5
Sub totale	— 17660	

DAL NOSTRO INVIATO

ISTANBUL — Reviglio [illegible] lancia un piano per aiutare i Paesi africani e asiatici dell'area del Mediterraneo in difficoltà per la crisi del petrolio; il presidente Franco Reviglio lo ha annunciato a Istanbul in una riunione dell'Aspen.

Quest'anno l'Egitto perderà il 5% del suo prodotto interno lordo, l'Algeria l'11, la Libia addirittura il 15. Altri Paesi [illegible] vantaggi (Turchia, Marocco, Israele) ma collettivamente la perdita secca sarà del 1,6%, pari a 7,7 miliardi di dollari. Questo anche nell'ipotesi (ottimistica) che il greggio torni a salire nella [illegible] metà [illegible] in modo che il prezzo medio si assesti sui 15 dollari il barile.

I [illegible] europei si [illegible] finora preoccupati soprattutto di sostenere la situazione per mettere [illegible] controllo l'inflazione e rilanciare lo sviluppo; ma ora cominciano a rendersi conto che sulla sponda [illegible] del [illegible] si [illegible] [illegible] gigantesca bomba. Già alcuni effetti si vedono: le imprese europee trovano difficoltà a recuperare i crediti, il commercio sta crollando (le nostre esportazioni [illegible] quest'area rappresentano il 7% [illegible] tutte le esportazioni italiane, pari a quelle verso gli Usa); alcuni Paesi sono costretti a tagliare le [illegible] sociali indispensabili (si sa, ad esempio, che l'Egitto sarebbe sul punto di sospendere i sussidi ai prodotti [illegible] il rischio di [illegible] rascare un'esplosione popolare incontrollabile). In Algeria, dopo il [illegible] demografici degli ultimi 30 anni, milioni [illegible] «figli [illegible] petrolio» sono senza lavoro e senza prospettive se non l'emigrazione (legale o clandestina) in Europa. Il malessere [illegible] la stabilità dei governi moderati, alimenta la malattia dell'integralismo, crea nuove occasioni per il terrorismo.

Tra l'altro la crisi petrolifera ha fatto saltare il [illegible] trasferimento di [illegible] è ora instaurato [illegible] ultimi [illegible] assottigliano le rimesse [illegible] emigranti dai Paesi petroliferi verso quelli poveri (per l'Egitto si tratta di qualcosa [illegible] 3,5 miliardi di dollari) ed il [illegible] programma di assistenza in base al quale i Paesi del Golfo hanno finora [illegible] a disposizione un [illegible] di dollari l'anno.

E' urgente fermare la diversificazione economica e politica tra le due sponde [illegible] Mediterraneo. Un piano proposto dal premier israeliano Peres si è scontrato [illegible] evidenti ostacoli politici e la proposta di un «piano Marshall» per il Sud-Mediterraneo fatta da Shultz è stata respinta perché giudicata [illegible] tentativo di ingerenza Usa.

In questo quadro è uscito [illegible] scoperto l'Eni con [illegible] proposta [illegible] Franco Reviglio presentata a Istanbul [illegible] un incontro di esponenti politici ed economici dei [illegible] terranei (mancavano Algeria, Libia e Siria ma era presente Israele insieme [illegible] gli Usa e la Gran Bretagna) organizzato dall'Aspen Institute Italia, emanazione dell'Aspen Institute [illegible] americano. Si tratta [illegible] un organismo composto [illegible] politici, managers, studiosi e presieduto attualmente dal ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, succeduto a Francesco Cossiga quando questi è stato eletto alla presidenza della Repubblica.

«*Non è assurdo proporre che i [illegible] dell'Europa occidentale dedichino al piano di aiuti [illegible] del Mediterraneo meridionale un 10% [illegible] risparmio petrolifero, che nell'86 sarà di circa 50 miliardi [illegible] dollari, cioè [illegible] miliardi [illegible] dollari*», [illegible] Reviglio. Questi soldi verrebbero concessi ai [illegible] mediterranei perché sottoscrivano la [illegible] [illegible] pitale [illegible] joint-ventures costituite tra [illegible] locali e [illegible] ciete [illegible]: queste ultime dovrebbero fornire l'altra metà del capitale. «*Questi 15 [illegible] di dollari* — dice Reviglio — *permetterebbero [illegible] investimenti complessivamente 30*».

Il [illegible] di joint-ventures [illegible] alcuni vantaggi: consentirebbe di lavorare su progetti specifici (agricoli o industriali, energetici o alimentari) capaci di generare a loro volta [illegible] locali di sviluppo; di impedire interventi «coloniali» da parte di imprese europee; [illegible] di disperdere risorse [illegible] aiuti dall'incerta destinazione.

Il piano-Eni è [illegible] accolto [illegible] [illegible] [illegible] partecipanti all'incontro dell'Aspen, che [illegible] hanno discusso a lungo: sarebbe interessante se poi [illegible] essere accolto dalla [illegible] ma [illegible] si fa troppe illusioni. La proposta, però, resta valida [illegible] se vi aderiscono [illegible] alcuni [illegible] (la Spagna appare disponibile). De Michelis l'ha giudicata «ottima» augurandosi che possa [illegible] accolta dal governo. «*Importante* — ha detto il ministro del Lavoro — *è mettere a punto gli strumenti [illegible] intervento [illegible] quali, tra l'altro, potranno [illegible] impiegati anche se il [illegible] greggio dovesse tornare a salire*». Da parte [illegible] l'Eni [illegible] pronto a [illegible] [illegible] lavoro: in [illegible] agli studi condotti insieme con l'Opec [illegible] l'organizzazione [illegible] [illegible] produttori di petrolio) c'è già un progetto per una banca d'affari alla quale dovrebbe partecipare anche l'Eni insieme con due banche straniere...

Vittorio [illegible]

Gasolio auto [illegible] «super» [illegible] cari?

ROMA — Sono materiale le condizioni per il ribasso dei prezzi [illegible] alcuni prodotti petroliferi: la benzina [illegible] potrebbe diminuire di cinque lire il litro, il gasolio per auto [illegible] lire e quello per [illegible] di cinque lire. Un calo di nove lire il chilo infine è possibile per l'olio combustibile fluido.

GUERRE COMMERCIALI — I Dodici incontrano l'inviato di Reagan

Meno tesi i rapporti Cee-Usa

Si profila un compromesso - L'Europa, che ha già pronte ritorsioni, spera di bloccare le sanzioni americane

Già colpiti vini, frutta e birra

DAL NOSTRO INVIATO

LUSSEMBURGO — La «guerra commerciale» fra Stati Uniti e Cee entra in [illegible] fase, caratterizzata dalla volontà reciproca [illegible] trovare una soluzione che blocchi le [illegible] annunciate [illegible] Reagan [illegible] il 1° luglio; [illegible] [illegible] conseguente inarrestabile escalation [illegible] i [illegible] poli economici dell'Occidente. «*La Cee ha il diritto di imporre [illegible] tariffe, ma [illegible] abbiamo quello di chiedere un risarcimento*», ha dichiarato [illegible] ieri a Lussemburgo il ministro [illegible] per l'Agricoltura Richard Lyng, riferendosi ai regolamenti Gatt (l'accordo internazionale sugli scambi e [illegible] tariffe). Tuttavia, dopo avere ammonito venerdì a Monaco che «*potrebbe essere inevitabile un aggravamento della situazione prima di un suo miglioramento*», egli è ripartito per gli Stati Uniti — a poche ore dalla carta di lunedì sera con i ministri agricoli [illegible] Dodici — annunciando per oggi una ripresa del negoziato a Bruxelles ed esprimendo la «*fiducia*» [illegible] per un loro [illegible] successo.

Le asprezze restano, ma oggi appaiono improvvisamente smussate, anche [illegible] [illegible] concrete proposte risolutive: «*Una scelta molto positiva per il futuro delle relazioni fra Usa ed Europa*», ha detto [illegible] Gerrit Braks, presidente [illegible] turno. «*Non [illegible] [illegible] negoziale* — ha precisato Lyng — *ma un'occasione per rinnovare la reciproca conoscenza; e un clima diverso può aiutare sulla via di [illegible] soluzione amichevole*». «*No l'impressione che la ricerca si svolga in modo positivo*», gli ha fatto [illegible] Frans Andriessen, il commissario Cee responsabile per il settore agricolo.

La «guerra dell'allargamento» [illegible] origine, come dice il [illegible] dall'ingresso nella Comunità [illegible] Spagna e Portogallo. Si è scatenata con l'inizio — il marzo — dell'integrazione commerciale iberica nel Mercato europeo. Secondo [illegible] Washington ciò si è tradotto in una limitazione [illegible] suo export agricolo [illegible] quei due Paesi: cereali e, per il Portogallo, anche soia. Un danno, secondo gli americani, valutabile in [illegible] milioni [illegible] dollari, forse [illegible] miliardo. La replica Cee [illegible] che dall'allargamento [illegible] [illegible] ricaveranno a medio termine vantaggi [illegible] cinque volte superiori (chiuti [illegible] sette anni, rispondono però gli americani, [illegible] il danno agricolo è immediato).

«*I mercati [illegible] i Dodici* — afferma il ministro italiano [illegible] Pandolfi, presente all'incontro con Lyng — [illegible] *estremamente ristretti. Si ha però l'impressione che gli [illegible] accettino ora di scendere [illegible] terreno, siano [illegible] pronti a discutere. Ed è questo, a mio parere, il [illegible] della missione europea di Lyng*». Quali previsioni si possono [illegible] formulare sulla scadenza di luglio? «*Dipende* — [illegible] Pandolfi — [illegible] *capacità americana di non dare un [illegible] ultimativo a quella data*». Secondo l'olandese Braks una [illegible] potrebbe consistere in una serie di «*misure simboliche*» [illegible] Stati Uniti, in attesa [illegible] un accordo.

[illegible] 1° maggio, per compensare il minore export di cereali e [illegible] in Portogallo, gli Usa [illegible] già adottato quote sulle importazioni di vino bianco (colpite soprattutto Francia e Germania, ma anche l'Italia) e dazi maggiorati per generi come birra, biscotti, succhi di frutta, mele. La Cee ha risposto con quote e dazi che [illegible] un vantaggio [illegible] voci: frutta secca, [illegible] frutta, preparati alimentari, birra, carne di cavallo, foraggi, semi di girasole, persino bourbon. Ma la «guerra» assumerebbe dimensioni allarmanti con lo scatenare — il 1° luglio — delle controrisposte relative al minore export americano di sorgo e mais verso la Spagna. Reagan ha minacciato dazi su formaggi, insaccati, legumi; Bruxelles risponderebbe colpendo giustine [illegible] mais, grano, [illegible]

«*Gli Stati Uniti* — ha detto ieri Lyng — *non vogliono una guerra commerciale. Certo, ci sono difficoltà; ma riteniamo che ci sia lo spazio per un accordo*». Formalmente, però, egli ha dovuto ribadire [illegible] linea di *fermezza*: «*Ho detto chiaramente [illegible] miei colleghi europei che se il negoziato non avrà successo adotteremo le misure annunciate da Reagan*».

Fabio Galvano

I risultati dopo un [illegible] d'attività

«La Finanziaria» a Napoli alleata [illegible] piccole imprese

NAPOLI — La formula, in [illegible] non ha [illegible] di miracoloso: pochi imprenditori, [illegible] anelli, la [illegible] pacità di fornire a piccole e [illegible] [illegible] supporto nei contatti con [illegible] di credito. Insolito piuttosto è che questa [illegible] venga applicata a Napoli, da imprenditori napoletani ad una clientela tutta meridionale, e con risultati davvero interessanti.

«La Finanziaria», società nata nel luglio dello scorso [illegible] dall'iniziativa di un gruppo di professionisti e industriali (Mario Valentino, Salvatore Pallotto, [illegible] Brancaccio, Federico De Concilis) [illegible] deliberato un aumento di capitale da 2 a 5 miliardi. L'obiettivo, quello di proporsi come alternativa alla rigidità di un sistema creditizio che al Sud è particolarmente avvertita, sembra raggiunto prima del previsto. Fra breve, le capacità operative saranno rese più ampie da un prestito obbligazionario per altri 3 miliardi. [illegible] quattro miliardi di utile [illegible] la fatine il bilancio approvato al [illegible] marzo [illegible].

«Un risultato — dice [illegible] Pallotto, presidente della Spa — che va oltre le nostre stesse aspettative e dimostra quanto forti, specialmente nel Mezzogiorno, siano [illegible] di nuovi strumenti finanziari e la [illegible] cità di utilizzarli».

Massimo Lo Cicero, consigliere della [illegible] sottolinea un altro dato: La Finanziaria nel [illegible] primo anno di vita, è intervenuta — con mutui, anticipi su crediti, sovvenzioni cambiarie, contratti [illegible] leasing e factoring — su operazioni che spesso [illegible] di poche decine di milioni. «A rivolgersi a [illegible] — spiega — sono stati soprattutto i piccoli imprenditori, i commercianti, i professionisti: proprio le categorie che si sentono più penalizzate nei rapporti [illegible] [illegible]. In pratica — continua Lo Cicero — ci [illegible] proposti come garanti delle capacità di oltre [illegible] cento operatori verso le banche», rappresentate [illegible] quelle [illegible] dall'Istituto [illegible] Paolo e [illegible] [illegible] [illegible]

g. a.

Accordo Tecnimont-Hercules

Un accordo per la commercializzazione congiunta di servizi di ingegneria e di tecnologie nel settore delle plastiche polipropileniche, fibre, film e numerosi altri prodotti organici ed inorganici, è stato siglato Tecnimont, società di ingegneria del gruppo [illegible] facente capo a Iniziativa Me.T.A., e dalla [illegible] americana Hercules. L'accordo prevede in particolare lo sviluppo di attività comuni nelle Americhe, nell'area del Pacifico e sul mercato [illegible] Repubblica popolare cinese. La collaborazione tra Montedison e Hercules ha già dato vita [illegible] Himont [illegible].

Assicurazioni: «Cid» a 6 [illegible]

Dal primo luglio prossimo, il tetto massimo di risarcimento per [illegible] auto assicurate [illegible] compagnie aderenti al [illegible] «Cid» (Convenzione indennizzo diretto) [illegible] elevato a 6 milioni [illegible] lire (iva inclusa). Come si ricorderà, oggi la [illegible] massima è di 4 milioni di lire. Naturalmente l'applicazione del «Cid» è sempre subordinata alla compilazione e sottoscrizione degli antagonisti nell'incidente del «modello blu».

INDESIT S.p.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Il Commissario della Indesit S.p.A. in Amministrazione Straordinaria è stato autorizzato a porre in vendita il complesso immobiliare sito in Rivalta - [illegible] 1° Maggio, n. 9 - denominato stabilimento n. 1.

1. **L'IMMOBILE** - Il complesso è composto da stabilimento industriale, uffici e servizi annessi, esclusa la continenza [illegible] per una superficie sviluppata di complessivi mq [illegible] e terreno di circa [illegible] mq
2. **LE CONDIZIONI** - Il complesso, occupato da terzi a titolo di comodato, con obbligo di rilascio al più tardi entro e non oltre il 2-9-1986, viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, libero [illegible] ipoteche e/o vincoli, [illegible] cui sopra.
3. **LE OFFERTE** - Le offerte scritte di acquisto, per il prezzo minimo di L. 4100 milioni, da corredarsi per contanti alla firma dell'atto pubblico di compravendita, devono pervenire, mediante lettera raccomandata con a.r., entro gli [illegible] 15 dalla pubblicazione del presente avviso, presso il commissario, in Torino, [illegible] Stati Uniti n. 41, accompagnate da cauzione (assegno circolare non trasferibile all'ordine del commissario) pari al 20% dell'importo offerto.

Nel caso di più offerte, si procederà a gara informale nel giorno che sarà stabilito dal commissario e comunicato con lettera raccomandata al domicilio indicato dagli offerenti. Nel caso di sola migliore offerta, il commissario darà notizia con apposito avviso). La presente [illegible] di vendita si intende valevole per due volte, previo un [illegible] quinto del prezzo per [illegible] volta. Per partecipare ai successivi eventuali esperimenti le offerte, [illegible] alla cauzione del 20% del prezzo minimo così ribassato, dovranno pervenire rispettivamente entro e non oltre il 29 luglio 1986 [illegible], nel [illegible] [illegible] medesimi modi negativo (del quale ciascuno sarà pubblicato nonché) entro e non oltre il 5 settembre 1986.

[illegible] informazioni ed eventuali visite in loco gli interessati potranno rivolgersi direttamente al commissario, in Torino, c.so Stati Uniti n. 41, tel. [illegible].

Indesit S.p.A.
[illegible] Amministrazione Straordinaria

IL [illegible]
(dr. Giacomo Zunino)

GRUPPO IRI-STET

Sirti

Società per Azioni - Sede in Milano - Capitale Sociale L. 150.000.000.000 interamente [illegible] Tribunale di Milano, registro società n. 17236 Codice Fiscale n. 00748480158

BILANCIO CONSOLIDATO [illegible] GRUPPO AL 31 DICEMBRE 1985

In relazione alla [illegible]a della Commissione Nazionale [illegible] le Società e [illegible] Borsa n. 1866 dell'11/12/1985 ed alla comunicazione della CONSOB stessa n. 83-09205 [illegible] 28/6/1983 [illegible] informa che il Bilancio Consolidato [illegible] Gruppo SIRTI al 31 dicembre 1985 - certificato dalla [illegible] Fides Certificazione, inserito nel fascicolo "Relazioni e Bilancio al 31/12/1985" e già distribuito in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 1986 - è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la SIRTI (Sede Legale in Milano - Via G.B. Pirelli, 20) e presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

SIRTI - Società [illegible] Azioni

[illegible]
Provincia di Imperia

Avviso di gara

Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per l'esecuzione della progettazione, fornitura e [illegible] in [illegible] degli impianti [illegible] Centrale [illegible] e Frigorifera del nuovo locale per servizi del Casinò Municipale. Le [illegible] d'invito, in carta da bollo da L. 3000, devono essere inviate alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e [illegible] del 25 giugno 1986.

Sanremo, 21 giugno 1986

IL SINDACO
(Leone Pippione)

[illegible]
DI [illegible]
Provincia di Imperia

Avviso [illegible] gara

Il Comune di Sanremo indice un appalto-concorso per la fornitura e posa in [illegible] arredo, tessuti e complementari, nonché opere di adeguamento [illegible] [illegible] alle Leggi vigenti [illegible] Teatro dell'Opera del Casinò Municipale. Le richieste d'invito, in carta da bollo da L. 3000, devono [illegible] alla Ripartizione Comunale LL.PP. del Comune di Sanremo, entro 10 giorni [illegible] pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune e cioè dal 25 giugno 1986.

Sanremo, 21 giugno 1986

IL SINDACO
(Leone Pippione)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

[illegible]

CITTA' DI PINEROLO

Concorso pubblico per quattro posti di vigile urbano (5ª qualifica funzionale).

Titoli richiesti: diploma [illegible] scuola [illegible]a superiore, patente [illegible] guida per autoveicoli di tipo B, statura non inferiore a [illegible] 1,70 [illegible] gli uomini e a m 1,65 per le donne.

Età minima [illegible] 18, [illegible] alma [illegible] alla [illegible] giugno 1986, salvo [illegible] zioni [illegible] legge.

Presentazione domande [illegible] il 31-7-1986.

Informazioni [illegible] segreteria comunale.

IL SINDACO
L. Tremolada

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

[illegible]

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA [illegible] di via [illegible] e presso la sede di via Marenco [illegible] Torino

PK
publikompass spa

[illegible] +0,98% — **[illegible]** — **[illegible]**

Scambi poco [illegible] prezzi in ulteriore recupero, all'indomani [illegible] elezioni siciliane. In luce Fiat, Mediobanca, assicurativi e diversi finanziari.

Dopo una serie ininterrotta di rialzi il dollaro ha subito ieri una brusca caduta, perdendo oltre 25 lire rispetto a lunedì; debole anche sul marco.

Il [illegible] ha guadagnato leggermente sulla [illegible] (da [illegible] a 605,91) la quale è [illegible] ieri in generale ribasso rispetto alle valute dello Sme.

In Borsa altre 80 società

Saliranno così da 214 a 300 - Lo ha detto Arcuti (Imi) - Saranno quotate entro il marzo '87

TORINO — *«Ritengo che la Borsa [illegible] strumento migliore per finanziare le imprese anche se nutro il timore che [illegible] ricchezza finanziaria venga proiettata a ritmi di sviluppo troppo alti rispetto alla ricchezza reale. Nell'85 si [illegible] registrati aumenti di capitale per 3500 miliardi ed emissioni di obbligazioni convertibili per 7500 miliardi che hanno costituito un flusso importante di finanziamento per le imprese. Se nell'86 si raggiungeranno i 10.000 miliardi su un totale di credito alle società per 45.000 miliardi si potrebbe ipotizzare una forte riduzione del [illegible] parte del sistema bancario».*

In questo modo, Luigi Arcuti presidente dell'Imi ha risposto alle critiche al sistema creditizio rivolte, in particolar modo, dal presidente dell'Unione Industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, nel corso di un incontro organizzato lunedì sera a Torino dall'Ape, associazione per il progresso economico.

Secondo il presidente dell'Imi, negli ultimi anni si è registrata una vera e propria «rivoluzione» sul mercati finanziari che ha permesso alle aziende di ridurre il ricorso al sistema creditizio.

La [illegible] italiana, inoltre, secondo Arcuti riscuote sempre più la fiducia delle imprese se è vero che *«tra il secondo [illegible] di quest'anno e il primo trimestre dell'87 faranno il loro ingresso al listino altre 80 società facendo salire i titoli quotati da 214 a 300».*

IL RISTRETTO A TORINO

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.495	500
Banca Popolare di Milano	12.800	2.000
Banca Popolare di Novara	15.900	5.100
Banca Subalpina	7.500	5.300
Un. Subalpina Assicurazioni	34.500	400

CONTRATTI A PREMIO

TITOLO	Luglio DONT	Quantità	Agosto DONT	Quantità
Fiat	530/600	—	1400/1200	—
Fiat priv.	480/500	—	950/1000	—
Montedison	250/220	—	420/410	—
Generali	6200/7000	—	—	—
Ras	3200/4000	—	—	—
Pacchetti	45/46	—	—	—
Mediobanca	12500/13000	—	—	—
Italia Assic.	2300	—	4500	—
Toro ord.	1000	—	3000/3500	—
Toro priv.	1000	—	—	—
Cigah	300	—	500	—
Olivetti	1200	—	—	—
Bastogi	70	—	—	—
In Moto	—	—	2500	—
Sai	3300/3800	—	5500	—
Snia	320	—	—	—
Gemina	210	—	—	—
Lloyd	3500	—	4000	—

DIRITTI

Snia Bpd 34; Snia Bpd risp ob x [illegible] 12,50; Manuli Serie 5; Fiat Serie 225,25; B. Catt. Veneto az x [illegible] 250; B. Catt. Veneta Serie 300; B. Catt. Veneta dir. gr. 350; Caffaro Serie 84; Caffaro ob x az 351; Farmit Erba az x az n.r.; Farmit Erba Serie 1500; B. Lariano dir gr 1140; Bianda az x az 380; Bianda Serie 100; Bianda risp az x az 425; Rat az x az 475; Rat Serie 35; Cr. Commerciale az x az 2200; Rinascente Serie 4; Rinascente risp ob x az risp. n.r.; Selm az x ob 24.

QUOTAZIONE TORINO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
ALIMENTARI		**FINANZIARI**	
Alivar	10000	Bastogi-Irbs	570
Eridania	5910	Cir ord.	[illegible]
Perlo	236	Cir risp.	12200
ASSICURATIVI		Cir risp. n.c.	5550
Milano Ass. ord.	41000	Cofide	5500
Milano Ass. risp.	25500	Fidis	11500
Latina ord.	13000	Finrex	5400
Latina priv.	13000	Finrex risp.	3200
Generali	122700	Gim ord.	10000
Ras	95000	Gim risp.	[illegible]
Sai ord.	87000	Ifi priv.	24800
Sai priv.	81300	Ifil ord.	7200
Toro Ass. ord.	39000	Ifil risp.	[illegible]
Toro Ass. priv.	21300	Mittel	3900
BANCARI		Pirelli & C.	7240
Banca Comm. It.	25900	Pirelli & C. risp.	4200
B.N.A. ord.	5720	Sabaudia	1520
B.N.A. priv.	3300	Sabaudia risp. n.c.	1410
Banco Roma	17900	Schiapparelli	1180
Credito It.	3460	Serfi	5000
Interbanca priv.	30000	Sifa	5800
Mediobanca	271000	Sifa risp.	5800
N.B. Ambrosiano	3950	Sme	2550
N.B. Ambrosiano risp.	3850	Stet ord.	3500
CARTARI - EDITORIALI		Stet risp.	3100
Burgo ord.	16050	Stet ord.	5300
Burgo priv.	9000	Stet Warrant ord.	—
Burgo risp.	9500	Stet risp.	5700
CEMENTI - CERAMICHE		**IMMOBILIARI - EDILIZIE**	
Pozzi Ginori ord.	350	Attività Imm.	7150
Pozzi Ginori risp.	330	Ipi	3950
Unicem ord.	24000	Risanam. ord.	16000
Unicem risp.	16000	Risanam. risp.	12200
CHIMICI - GOMMA		**MECCANICI - AUTO**	
Italgas	3900	Borlo-Lamet	5000
Mira Lanza	45000	Castagnetti	5550
Montedison	3210	Fiat ord.	11800
Parmalat	8900	Warrant Fiat ord.	10000
Pierrel ord.	3490	Fiat priv.	7900
Pierrel risp.	2280	Warrant Fiat priv.	6300
Pirelli Spa ord.	5700	Gilardini	24000
Pirelli Spa risp.	5000	Gilardini risp.	15900
Pirelli Spa risp. n.c.	3900	Magneti M. ord.	3800
Saffa ord.	9600	Magneti M. risp.	3800
Saffa risp.	8700	Olivetti ord.	16000
Saiag	3450	Olivetti priv.	10000
Snia BPD ord.	5150	Olivetti risp.	15900
Snia BPD risp.	5050	Olivetti risp. n.c.	7900
Sorin Biom.	17600	Saaib ord.	14300
COMMERCIO		Saaib priv.	14300
La Rinasc. ord.	1010	Saaib risp. n.c.	8000
La Rinasc. priv.	900	Teksid	3850
La Rinasc. risp.	902	Westinghouse	38000
Standa	2000	**MINERARI - METALLURGICI**	
COMUNICAZIONI		Dalmine	—
Alitalia ord. A	1235	Falck Gruppo	33000
Alitalia priv.	1150	**TESSILI**	
Autostr. To-Mi	8400	Cantoni	10700
Ferrovie To-Nord	1150	Fisac ord.	12250
Italcable ord.	27000	Fisac risp.	15200
Italcable risp.	23000	**DIVERSI**	
Sip ord.	3250	Acque Potabili	5140
Sip con Warrant	3820	Cigahotels	5100
Sip risp.	3200	Pacchetti	320

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 58/86 I	94 64	94
Enel 6% 60/86 I	94 10	93 40
Enel 7% 73/81 I	101 00	101
Enel 7% 73/89	93	92 70
Enel 12% 80/87	100 10	100 40
Enel 80/87 ind.	100 90	100 45
Enel 81/88 ind.	102 00	101 70
Enel 82/89 ind. I	107	107
Enel 82/89 ind. II	105 75	105 25
Enel 82/89 ind. III	106	106 25
Enel 82/89 ind. IV	106 00	106 40
Enel 83/90 ind. I	107 75	107
Enel 83/90 ind. II	105 20	105 00
Enel 83/90 ind. III	106 85	106 25
Enel 84/92 ind.	100 65	100 20
Enel 84/92 ind. II	107 30	107
Enel 84/92 ind. III	104 30	104
Enel 84/93 ind. IV	104 10	103 25
Enel 85/95 ind. I	100 00	100 60
Enel 85/95 ind. II	100 60	100 60
Enel 85/95 ind. III	100 00	100 00
I.R.I. Aerfina 8% 83/93 W	215	215
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	190 30	192
I.R.I. S. Spir. W. 83/88 T.V.	190 10	190
I.R.I. S. Spir. W. 83/88 T.V.	115	117
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	104 90	104
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	250	256 50
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	249 50	253
[illegible]	101 00	99 50
Autostrade I.R.I. 6% 66/80	94 00	95 10
CCOP 5% 28.b	83 00	86 75
CCOP 6% 28.b	43 40	83 75
CCOP 7% 28.b	95	94 10
CCOP 8% 1976/2000	94 50	93 00
CCOP 9% 1976/2000	93 50	93
CCOP 10% 1977/2007	97	97 40
CCOP Int. Bi. 6% 64/89 IV	100	94
CCOP Int. Bi. 6% 80/89 IV	93 50	93 50
CCOP Int. Bi. 7% 70/90 I	93 20	91
CCOP Int. Bi. 7% 71/91 II	94	91 50
CCOP Int. Bi. 7% 71/92 IV	93	93
CCOP Aeree 7% 1977/2002 I	88 10	84 40
CCOP Autos. 6% 64/90 I	95 50	98
CCOP FF.SS. 6% 71/91	95 50	91
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	97 50	93
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	43 60	92
CCOP P. Verde 5% 67/87 V	97 40	91
CCOP P. Verde 6% 67/87 VI	97 50	93
CCOP P. Verde 6% 64/89 VII	94 20	93
CCOP P. Verde 6% 60/90 VIII	93 60	93
CCOP P. Verde 7% 71/91 X	93	91 10
Amm. FF.SS. 6% 60/88	93	97 50
Amm. FF.SS. 7% 70/87	98	95 50
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	105 50	105 11
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	104 50	104 40
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	100 30	104 41
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	100 00	100 50
IMI 6% 67/87 XXVI	97 10	96 10
IMI 6% 69/89 XXVII	97	96 10
IMI 7% 70/90 XXVIII	94 25	96 70
IMI 7% 70/90 XXIX	96 50	96 00
IMI 7% 72/94 XXXVIII	91	93 05
IMI T.V. 81/91 LXXXI	113 50	110 20
IMI 14% 84/91	114 50	n.q.
IMI 12,30% 85/90	103	n.q.
IMI 12,25% 85/95	105 50	n.q.
IMI 12,5% 85/93	100	—
S. Paolo c.l.5%	112	90
S. Paolo c.l.5% conv.	92 70	94
S. Paolo c.l.6%	94 00	93 00
S. Paolo o.l.5% 80/85 2ª ind.	110	110
S. Paolo o.l.T.V. 81/91 XXXV	108	101 50
S. Paolo o.l.T.V. 81/91 XXXIX	107 75	108
S. Paolo o.l.T.V. 82/87 XLIV	113 50	108 00
S. Paolo o.l.T.V. 83/98 LVI	101 10	100
S. Paolo o.p. 5% Ex 5%	93	94
S. Paolo o.p. 6%	91 10	90 80
S. Paolo o.p. 7%	99	98 25
S. Paolo o.p. 8%	95	97 75
S. Paolo o.p. 6% 71/89 Sca	124 70	124
S. Paolo o.p. T.V. 81/93 XIV	104 90	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	110	104
S. Paolo o.p. T.V. 82/88 XXVI	104	102 80
Fiat T.V. 81/88	103	102
Olivetti T.V. 82/87	102 50	102 60
Montedison 82/88 I T.V.	99 50	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. 80/88	100 95	102 00

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 10% 81/88	158 50	—
CIR 13% 81/88	540	430
Efib. 85/95 Mulo 10,75%	135	n.q.
Efib. 85/90 Saipem 10,50%	130 00	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	136	134
Euromobiliare 84/92 12%	315	n.q.
Generali 12% 81/88	[illegible]	875
IMI 13% 81/87	[illegible]	[illegible]
IMI-B Roma 13% 81/87	144	136
IMI-COMIT 13% 81/87	175	186
IMI-CREDIT 13% 81/87	206	229
Italgas 10% 82/88	375	362
Mb CIR 85/91 T.V.	271	262
M. Marelli 81/91 [illegible]	[illegible]	565
Mediobanca 14% 82/88	2510	2500
Med. Buitoni 8% 85/88	[illegible]	—
Med. Buitoni 10% 85/88	145	—
Med. Fidis 13% 81/91	553	550
Med. Italcementi 7% 85/88	160	—
Med. S. Spirito 7% 75/88	330	300
Med. Snia 10% 83/92	191 50	300
Montedison 14% 84/91	[illegible]	—
Montedison 13% 84/91	310	—
Olivetti 13% 81/91	315	335
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	330	340
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/93	232	230
Saffa 85/90 12%	370	325
Snia BPD 10% 85/93	300	310
S. Paolo Ass. Imm. 14% 83/93	267	250
Unicem 14% 81/87	—	180

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/7/86	100 85	100 25
C.C.T. 1/9/86	100 25	100 80
C.C.T. 1/10/86 I	100 80	100 75
C.C.T. 1/10/86 II	100 70	100 30
C.C.T. 1/11/86	101 05	101 10
C.C.T. 1/12/86	101 70	101 40
C.C.T. 1/1/87	101 90	101 40
C.C.T. 1/2/87	[illegible]	101 20
C.C.T. [illegible]	[illegible]	101 35
C.C.T. 1/4/87	101 25	101 60
C.C.T. 1/5/87	101 70	101 00
C.C.T. 1/6/87	101 90	101 75
C.C.T. 1/12/87	101 90	100 75
C.C.T. 1/7/88	102	103 30
C.C.T. 1/8/88	101 85	101 80
C.C.T. 1/10/88	101 85	101 80
C.C.T. 1/12/88	103 95	103 50
C.C.T. 1/1/91	102 05	103 00
C.C.T. 1/3/91	101 25	101 20
C.C.T. 1/6/91	101 90	101 50
C.C.T. 1/7/91	100 40	100 80
C.C.T. 1/8/91	100 10	100 00
C.C.T. 1/11/91	100 65	100 30
C.C.T. 1/1/92	100 10	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	98 15	98 20
C.C.T. 1/2/95	100 10	100
C.C.T. 1/3/95	97 65	97 80
C.C.T. 1/4/95	98 10	97 80
C.C.T. 1/5/95	98 35	98 40
C.T.Ecu 14% 22/2/89	112	114
C.T.Ecu 13% 22/11/88	111	112 70
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108 90	110
C.T.Ecu 11,25% 19/7/91	107 50	111
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108	111
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	103 50	106
C.T.R. 2,50%	94 20	93 10
B.T.P. 13,5% 1/10/86	100 50	100 40
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 80	100 60
B.T.P. 12% 1/10/87	101 40	101 00
B.T.P. 12,25% 1/5/88	102 90	103 50
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102 20	102
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102 50	102 80

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità espresse in [illegible] dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	155000	-1700	127100	38206	178100	1195
Acq De Ferrari ord.	2899	+100	3000	1640	3420	6080
Acq De Ferrari risp.	2505	+100	2950	1700	3340	6800
Acqua Marcia	3105*	-90	7400	3070	8000	49000
Aedes	11500	-300	12500	8300	15700	4900
Aeritalia	4420	+70	4800	4295	5470	116000
Ag. Finanz. 1/1/86	3671	+11	3950	3180	5275	190500
Ag. Finanz.	3881	+61	4180	3190	4780	71000
Alitalia cat. A	1240	+1	1300	1220	1895	195000
Alitalia priv.	1140	-5	1200	1000	1930	201000
Alivar	10700	—	11700	8430	15000	8300
Allianz Ass.	61500	[illegible]	61000	46200	82700	13750
Attiv. Immobiliari	7920	+110	7750	5620	8800	5000
Aturia ord.	3405*	+100	3490	3300	4700	3900
Aturia risp.	2900*	-40	2950	2180	3820	1000
Auschem	7720	+300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-Mi	6400	-40	6600	6750	10000	1600
B Bastogi Irbs	540	-11	725	457	945	1040000
Banca Catt. Veneto	6600*	—	7250	6000	9000	[illegible]
Banca Comm. Ital.	23000	-300	26200	19000	31500	34000
Bna priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3150	[illegible]	[illegible]
Bna ord.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	7373	[illegible]
Banca Toscana	5720	+30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	17290	—	18200	14900	24000	10700
Banco Lariano	6420*	+21	6600	4100	8910	27000
Bnl risp.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bassi Bairisan	[illegible]	[illegible]	7100	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonifiche Ferrar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele ord.	[illegible]	+400	[illegible]	34100	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele risp.	21600	-1100	24000	21000	31700	200
Breda	[illegible]	+320	1100	[illegible]	17810	[illegible]
Brioschi	1622	+12	1400	1000	1870	13000
Buitoni ord.	9900	+100	10000	3850	14100	127000
Buitoni ord. 1/7/85	n.r.	—	10000	3350	13780	—
Buitoni risp.	4460*	+100	4900	3150	7850	10000
Buitoni risp. 1/7/85	[illegible]	+330	4300	2700	[illegible]	[illegible]
Buton	3400*	+30	3300	2715	[illegible]	[illegible]
C Caffaro ord.	1500*	[illegible]	1650	1300	[illegible]	[illegible]
Caffaro risp.	1354*	+1	1650	1300	2100	10000
Cai	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5015	7800	15500
Cantoni Coton.	10710	+80	10050	6500	13500	8000
Cart. Ascoli	4100	+30	4850	3600	5250	[illegible]
Cart. Burgo	16345*	+200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo priv.	9910*	+330	[illegible]	[illegible]	12350	7900
Cart. Burgo risp.	9810*	[illegible]	12000	7900	15400	8000
Cementir	[illegible]	+71	[illegible]	2265	4131	[illegible]
Ciga Hotels	[illegible]	+105	3250	[illegible]	12300	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]	+20	6600	2610	7610	81000
Cir risp.	12900	+500	13000	8130	15800	4900
Cir ord.	12620	+540	13300	8140	17300	81000
Cofide	[illegible]	+40	[illegible]	[illegible]	8100	[illegible]
Cogefar	7600*	—	7900	5400	8947	[illegible]
Comau	[illegible]	+250	n.r.	—	[illegible]	[illegible]
Cond. Acq. Torino	5150	+200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino ord.	[illegible]	-230	[illegible]	3210	5750	[illegible]
Cr. Varesino risp.	[illegible]	+40	[illegible]	2400	3400	14000
Credito Italiano	[illegible]	+9	[illegible]	3110	4950	[illegible]
Cr. Commerciale	6850*	+110	7000	6000	10700	500
Credito Fondiario	4950	-300	5100	4750	[illegible]	12000
Cucirini Cantoni	[illegible]	-11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
D Dalmine	541	+8	[illegible]	320	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	9600	-10	10100	6000	11700	[illegible]
E Eliolona	1995*	-1	2300	[illegible]	2700	3000
Eridania	[illegible]	-40	6200	4890	8450	22500
Eurogest	2770	+60	3000	1710	3310	[illegible]
Eurogest risp. nc	[illegible]	+30	[illegible]	1300	2250	[illegible]
Eurogest risp.	[illegible]	-30	2900	1900	3100	15000
Euromobiliare	[illegible]	+10	6100	3015	13000	[illegible]
Euromobiliare risp.	[illegible]	—	5300	3200	7500	7500
F Faema	4700	+100	5300	[illegible]	6700	3000
Ferrero	3410*	-20	3800	3350	3800	10000
Falck	9740	+330	11400	[illegible]	15000	[illegible]
Falck risp. 1/1/86	[illegible]	+600	9150	7900	[illegible]	—
Falck risp.	[illegible]	+600	9150	8500	12300	[illegible]
Far[illegible]	13600	-940	16000	[illegible]	49000	10000
Fiar	10000	-300	17000	15000	21500	4200
Fiat ord.	11720*	+170	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiat ord. warrant	18300	+250	11800	9830	14740	12000
Fiat priv.	7790*	+150	9000	4630	12130	367000
Fiat priv. warrant	[illegible]	+255	7900	3140	10500	[illegible]
Fidenza Vetraria	[illegible]	-250	[illegible]	7500	[illegible]	[illegible]
Fidis	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	32300	[illegible]
Finrex	[illegible]	[illegible]	n.r.	[illegible]	[illegible]	4500
Fiora	1200	—	1300	1170	1800	[illegible]
Fire ord.	[illegible]	+100	9500	2810	11830	24000
Fire risp.	[illegible]	+230	4900	1600	[illegible]	[illegible]
Fisac ord.	12300	+700	12500	5780	13200	4500
Fisac risp.	15400	+240	12800	5400	13600	—
Fiscambi risp.	2100	-10	3400	3000	4300	[illegible]
Fiscambi ord.	6450	+100	5500	3214	11400	[illegible]
Focchi Filippo	3300*	-40	[illegible]	[illegible]	4750	[illegible]
Franco Tosi	25400	—	[illegible]	31500	[illegible]	—
G Gemina	2400	-4	2600	1720	[illegible]	[illegible]
Gemina risp.	3100	-40	3400	1820	[illegible]	[illegible]
Generali	124780	+1700	124500	73800	177000	[illegible]
Giardini ord.	23850*	-110	25200	19109	31400	2500
Giardini risp.	16550*	+10	15300	15300	29470	[illegible]
Gim ord.	10400	+300	[illegible]	6010	11870	[illegible]
Gim risp.	4800	+340	4500	3300	[illegible]	[illegible]
I Ifi priv.	24500	+1300	27700	14250	36300	[illegible]
Ifil ord. frz.	7100	+90	7200	4321	10130	60500
Ifil risp. frz.	3629	+103	3900	3407	5585	[illegible]
Imm. Meta	3060	+5	3100	1700	3310	10000
Industrie Secco	[illegible]	+5	[illegible]	[illegible]	4075	[illegible]
In. Meta risp. nc	12915	+10	14580	10010	42700	48100
In. Meta ord.	10418	-100	21200	17500	100540	[illegible]
Interbanca priv.	30000	+10	30000	[illegible]	34310	[illegible]
Inv. Imm. It. ord.	5300	-1	4700	2710	8500	[illegible]
Inv. Imm. It. risp.	4230	+90	4850	3810	5210	[illegible]
Italcable ord.	23900	+200	25700	17000	[illegible]	14000
Italcable risp.	22500	-100	23400	17800	24580	[illegible]
Italcementi ord.	[illegible]	+300	71200	[illegible]	79500	[illegible]
Italcementi risp.	36700	—	39400	32000	47600	[illegible]
Italgas	[illegible]	+55	3750	2114	[illegible]	[illegible]
Italia Ass. 1000	21400	+300	21500	7750	26200	[illegible]
Italmobiliare	111875	+75	113000	80000	[illegible]	[illegible]
J Jolly Hotels ord.	10110	+10	10150	[illegible]	12300	[illegible]
Jolly Hotels risp.	10000	+50	10250	6400	12900	—
K Kernel Italiana	1300	+40	1530	1205	1940	[illegible]
L L'Espresso SpA	14000	+400	[illegible]	12000	18000	[illegible]
La Fondiaria SpA	131000	+4000	139000	53000	143000	[illegible]
La Previdente	87000	+2200	[illegible]	37100	113500	[illegible]
Latina Ass. ord.	13100	+110	14500	[illegible]	20200	[illegible]
Latina Ass. priv.	13010	+700	14000	[illegible]	19400	[illegible]
Linificio ord.	[illegible]	—	3110	[illegible]	3900	[illegible]
Linificio risp.	1130	—	1150	[illegible]	2534	[illegible]
Lloyd Adriatico	22005	+500	27700	10750	38500	[illegible]
M Magneti M. risp.	2870	+30	4600	2670	5750	[illegible]
Magneti M. ord.	[illegible]	+25	4650	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magona	[illegible]	+15	[illegible]	[illegible]	11500	[illegible]
Manif. Rotondi	19150*	+800	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manuli Cavi	3515*	+90	3800	3450	4451	[illegible]
Marzotto	5290	+230	5350	4050	7130	[illegible]
Marzotto risp.	[illegible]	-140	5300	4500	6461	[illegible]
Mediobanca	211000	-40	222000	123000	310000	[illegible]
Milano Ass. ord.	40700	+780	41000	22800	86400	[illegible]
Milano Ass. priv.	[illegible]	+40	27000	18730	41100	[illegible]
Mira Lanza	45050	+80	51000	28100	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	+104	4000	3380	[illegible]	[illegible]
Mondadori	15710	-10	[illegible]	6300	18000	[illegible]
Mondadori priv.	[illegible]	+45	[illegible]	[illegible]	11000	[illegible]
Montedison	3300	+104	3400	2200	4500	[illegible]
Montefibre	[illegible]	+173	[illegible]	[illegible]	4430	[illegible]
N Necchi	4780	+50	5000	4650	5500	[illegible]
Necchi risp.	[illegible]	+30	4800	4210	5300	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	3400	+50	3300	2400	3520	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	3515	—	3579	3430	4800	[illegible]
O Olcese	321	+15	380	231	[illegible]	[illegible]
Olivetti ord.	16000*	-320	[illegible]	8430	[illegible]	[illegible]
Olivetti priv.	9630*	-370	10000	[illegible]	17300	[illegible]
Olivetti risp. nc	7900*	+200	8000	[illegible]	11340	[illegible]
Olivetti risp.	14320*	+170	[illegible]	8250	17500	[illegible]
P Pacchetti	319	+10	[illegible]	197	431	[illegible]
Part. Fin.	3450	—	[illegible]	[illegible]	7710	[illegible]
Part. Fin. r. nc w.	[illegible]	+50	6200	5600	8010	21000
Part. Fin. r. nc ex w.	[illegible]	-100	4000	2800	4500	[illegible]
Perlier	[illegible]	+60	20000	[illegible]	26000	[illegible]
Perugina ord.	4705	+38	[illegible]	3450	[illegible]	13000
Perugina risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2170	[illegible]	[illegible]
Pierrel ord.	[illegible]	-100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pierrel risp.	3250	+82	3300	2130	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. ord.	7240	+30	7400	[illegible]	8970	21500
Pirelli & C. risp.	4300	+40	4730	4170	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]	+75	5300	3225	6700	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	3900*	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]	+10	[illegible]	3212	[illegible]	[illegible]
Pozzi-G. r. 1/1/86	n.r.	—	340	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	+10	300	255	[illegible]	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	327	+7	340	300	530	—
R Ras frz.	[illegible]	+750	[illegible]	45000	[illegible]	[illegible]
Recordati ord.	11900*	+1200	11500	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rejna ord.	[illegible]	+110	[illegible]	12300	[illegible]	[illegible]
Rejna risp.	17950	—	[illegible]	12200	17800	[illegible]
Rinascente ord.	[illegible]	+11	1100	[illegible]	1400	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	570	[illegible]
Rinascente risp.	[illegible]	+1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Risan. Napoli risp.	12250	+500	11100	7800	14640	—
Risan. Napoli ord.	[illegible]	+150	[illegible]	[illegible]	21100	—
Riva Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8270	12000	[illegible]
Rol	2750*	+60	[illegible]	2420	[illegible]	[illegible]
S Sabaudia r. nc	1445	+30	[illegible]	1300	[illegible]	[illegible]
Sabaudia ord.	[illegible]	+30	3600	[illegible]	4260	[illegible]
Saffa ord.	[illegible]	-33	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saffa risp. port.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai ord.	81400*	+100	72000	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sai priv.	81000*	+400	73000	27800	[illegible]	[illegible]
Saipem	3171	-25	3400	[illegible]	7900	[illegible]
[illegible]	14501	+201	15000	7620	16300	[illegible]
Sasib priv.	14120	+20	15700	7700	18000	[illegible]
Sasib r. nc 1/7/85	7800	+140	[illegible]	5620	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	1175	-1	1150	875	1530	[illegible]
Selm ord.	4850*	+10	4200	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4080*	[illegible]	4280	3600	[illegible]	[illegible]
Sem Financ. ord.	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sem Financ. risp.	[illegible]	+48	2200	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Serfi	5000	—	[illegible]	3550	7230	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sifa risp.	5700	-10	[illegible]	[illegible]	7240	81000
Sigo Carrara	[illegible]	+80	[illegible]	1951	[illegible]	[illegible]
Sio	5710	+20	[illegible]	4200	[illegible]	[illegible]
Sniagiore ord.	21000	+400	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sniagiore risp.	n.r.	—	[illegible]	[illegible]	21100	—
Sip ord.	[illegible]	+142	[illegible]	[illegible]	4370	[illegible]
Sip ord. warrant	[illegible]	+61	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip risp.	3300	+100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sirti	[illegible]	+10	10300	6750	[illegible]	[illegible]
Sme	[illegible]	-30	[illegible]	1251	[illegible]	[illegible]
Snia risp.	3100*	-10	3250	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Snia ord.	3450*	-100	[illegible]	3150	[illegible]	[illegible]
Snia Bpd ord.	5230*	+10	[illegible]	4870	7700	[illegible]
Snia Bpd risp.	5195*	+101	5300	[illegible]	7550	[illegible]
Sopaf ord.	[illegible]	-10	[illegible]	2275	[illegible]	[illegible]
Sopaf risp.	1400	-10	1700	1400	[illegible]	[illegible]
Sorin	1411	-40	[illegible]	1205	[illegible]	[illegible]
Sorin Biomedica	17900	-300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Standa ord.	13940	-150	14400	13100	[illegible]	[illegible]
Standa risp.	[illegible]	+100	[illegible]	8130	17900	[illegible]
Stet ord.	3440*	+30	[illegible]	[illegible]	7130	[illegible]
Stet ord. warrant	3300	-100	[illegible]	3250	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	3250*	+30	[illegible]	[illegible]	4370	[illegible]
T Tecnomasio	1830	+31	1730	1365	[illegible]	[illegible]
Telemecc.	3490*	-2	3600	3460	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	4700	+70	[illegible]	2040	5210	[illegible]
Toro ass. ord.	37130	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toro ass. priv.	[illegible]	-1100	[illegible]	17800	[illegible]	[illegible]
Trafilerie	3100	+40	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	-100	7900	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U Uco	3150	+55	3100	1971	3150	[illegible]
Unicem	23900	+900	24750	[illegible]	34000	[illegible]
Unicem risp.	16000	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
W Westinghouse	[illegible]	+1000	41000	25500	[illegible]	[illegible]
Worthington	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Z Zucchi	[illegible]	+44	4100	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Minimi [illegible] non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

Italiani	23-6	24-6		23-6	24-6
Ala	11.541	11.549	Interbanc. ob.	12.930	12.932
Arca BB	15.844	15.882	Interbanc. re.	13.052	[illegible]
Arca RR	11.742	11.757	Libra	15.676	15.748
Aureo	[illegible]	[illegible]	Multiras	16.040	16.137
Azzurro	15.852	[illegible]	Nagracapital	13.679	13.775
B.N. Multifondo	11.987	[illegible]	Nagrarend	11.700	11.801
B.N. Rendifondo	10.941	10.918	Nordfondo	[illegible]	[illegible]
Capitalcredit	[illegible]	[illegible]	Primecash	12.144	12.160
Capitalfit	[illegible]	[illegible]	Primerend	16.044	16.113
Capitalgest	[illegible]	[illegible]	Primecapital	24.710	[illegible]
Cash Manag.	[illegible]	[illegible]	Rendicredit	10.248	[illegible]
Corona Ferrea	10.165	10.211	Rendifit	11.385	[illegible]
Epta Bond	[illegible]	[illegible]	Risp. Italia bil.	[illegible]	[illegible]
Epta Capital	[illegible]	[illegible]	Risp. Italia red.	[illegible]	12.112
Euro Androm.	[illegible]	[illegible]	Rolofondo	13.996	13.971
Euro Antares	[illegible]	[illegible]	Sforzesco	12.613	[illegible]
Euro Vega	10.893	10.902	Verde	[illegible]	[illegible]
Euro Cap. Fond.	[illegible]	[illegible]	Visconteo	[illegible]	[illegible]
Fiorino	[illegible]	[illegible]	Fondo Ina	[illegible]	[illegible]
Fondattivo	[illegible]	[illegible]	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondersel	[illegible]	[illegible]	Fonditalia $	N.D.	98,56
Fondicri 1	[illegible]	[illegible]	Interfund $	N.D.	39,72
Fondinvest 1	[illegible]	[illegible]	Int. Sec. Fund $	21,07	21,07
[illegible]	13.981	[illegible]	Italfortune $	37,71	37,71
Fondo Centrale	[illegible]	[illegible]	Italunion $	[illegible]	[illegible]
Fondo Profess.	[illegible]	[illegible]	Multivest $	31,11	[illegible]
Genercomit	[illegible]	[illegible]	Capital Italia $	[illegible]	[illegible]
Gestielle B	[illegible]	[illegible]	Mediolanum $	[illegible]	[illegible]
Gestielle M	10.218	[illegible]	Rominvest $	[illegible]	[illegible]
Gestiras	[illegible]	[illegible]	Rabeco F	—	—
Imicapital	[illegible]	[illegible]	Rolinco F	—	—
Imirend	[illegible]	[illegible]	Rorento L	[illegible]	[illegible]
Interbanc. az.	[illegible]	[illegible]	Fondo Tre R L	[illegible]	[illegible]

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Ambro r. [illegible]; Assaitalia 11.400; Banca del Friuli 15.400; Banca Naz. Agricoltura r. 2800 - 3000; Banca San Paolo Brescia 3300 - 3500; Banco Santo Spirito 2300 - 3350; Bavaria Assicurazioni 8100 - 8200; [illegible] (7500 - 7620; Com Finanziaria 3100 - [illegible]; Com Plast 2800 - 3150 (diritto 290 - 370); Cigahotels r. 2650 - 2700; Credito Romagnolo 30.800 - 31.000; Editoriale [illegible] 1500 - [illegible]; Electrolux 32.500 - 33.000; Finger 2450 - 2500; Fincom 3450; Galo [illegible] - 37[illegible] warrant Internazionale 3600 - 4100; Istituto Finanziario Milanese Leasing 3100, pro rata 3500; Metalli Industriale 1750; Nordhalia Assicurazione 1800 - 1850; priv. 840 - 860; Ras r. 21.000 - 26.000; [illegible] 3700 - 3950; Saipem r. 4900 - 4950; Saipem warrant 3000 - 3150; Villa d'Este 16.000; Unipol Assicurazione 15.500 - 15.750.

● TAMOR. — L'assemblea della Tamori ha preso atto che dall'aumento del capitale da 12 a 72 miliardi, 19 miliardi [illegible] stati [illegible] in conto capitale, ha anche [illegible] so atto che per la sottoscrizione [illegible] quota i tre soci [illegible] impegnati in modo «irrevocabile».

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi: 7 — 6 mesi: 7

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 23-6	Banconote 24-6	Milano 23-6	Milano 24-6	Ufficiale 23-6	Ufficiale 24-6
Dollaro Usa	1500	1500	1554,75	1525,50	1555,125	1529,40
Dollaro Usa t.p.	1530	1500	—	—	—	—
Marco tedesco	685	685	688,75	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	215,33	216	214,95	215,33	214,95	215,34
Fiorino olandese	608	608	609,11	609,23	609,105	[illegible]
Franco belga	33,15	33,10	[illegible]	[illegible]	33,561	33,57
Sterlina	[illegible]	2330,50	2316,50	2311,30	2318,30	2311,65
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	2079,75	2079,80	2079,25	2073,65
Corona danese	185,50	185,50	186,84	185,06	186,30	185,075
E.C.U.	—	—	1473,80	1474,30	1473,80	1474,80
Dollaro canadese	1100	1080	1121,30	1103	1121,475	1103,25
Yen giapponese	9,07	9,07	9,211	9,179	9,211	[illegible]
Franco svizzero	823	833	837,25	835,50	837,46	[illegible]
Scellino austr.	97,50	97,80	[illegible]	97,84	97,577	[illegible]
Corona norv.	201,25	201,25	[illegible]	201,30	202,21	201,925
Corona svedese	212,50	212,50	213,75	212,88	213,80	212,575
Marco finlandese	296	295	297,85	[illegible]	297,00	295,775
Escudo port.	10,50	10,50	10,11	10,085	10,147	[illegible]
Peseta spagnola	11,10	11,10	10,773	10,794	10,758	10,742
Dinaro jugosl.	4,30	4,20	—	—	—	—
Dracma greca	11,40	11,50	10,980	—	10,980	—
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	—	1045,50	—	1045,50

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30/7/86	30	[illegible]	10,350
29/8/86	60	[illegible]	10,350
30/9/86	90	97,337	10,400
30/10/86	[illegible]	96,519	10,450
28/11/86	[illegible]	95,721	10,500
15/12/86	172	95,207	10,450
30/12/86	187	94,941	[illegible]
30/1/87	218	[illegible]	10,500
27/2/87	248	[illegible]	10,500
30/3/87	277	[illegible]	10,500
29/3/87	[illegible]	[illegible]	10,500
15/5/87	354	90,750	10,500

[illegible] E [illegible]

Sterlina v.c.	118000 - 128000
Sterlina n.c.	118000 - 126000
Marengo it.	93500 - 102500
Marengo sv.	93500 - 102500
Marengo fr.	93500 - 102500
Marengo b.	93500 - 102500
20 $ oro	680000 - 770000
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	31200 - —

(*) [illegible]

[illegible] INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	[illegible]	12,750
7 giorni	12,875	12,750
15 giorni	12,375	12,750
1 mese	12,125	12,500
2 mesi	12	12,375
3 mesi	12	12,375
6 mesi	11,750	12,125

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: [illegible]

(Prezzi del metallo in $ per oncia)

Mercati	23-6	24-6
Londra	341,35	342
Zurigo	342,50	344
Parigi	340,83	341,70
New York	341,45	[illegible]
Milano (L./gr.)	[illegible]	[illegible]
Hong Kong	340,45	341,30

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 24-6	Zurigo 25-6	Francoforte (in marchi) 24-6	Francoforte 25-6	Londra (per sterlina) 24-6	Londra 25-6	Parigi (in fr. fr.) 24-6	Parigi 25-6
Dollaro	1,8275-1,8285	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,5155-1,5165	1,5005-1,5015	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	121,85-122,05*	[illegible]	2,7610-2,7650	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	25,53-25,67*	25,77-25,81*	31,26-31,40*	31,30-31,38*	[illegible]	10,7250-10,7450	—	—
Marco	82,01-82,13*	82,25-82,37*	—	—	[illegible]	3,3650-3,3700	318,41-318,67*	[illegible]
Sterlina	[illegible]	2,7722-2,7763	3,340-3,371	3,364-3,380	—	—	10,721-10,742	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	251,50-251,70	[illegible]	[illegible]
Lira	0,1197-0,1200*	0,1197-0,1200*	1,457-1,460**	[illegible]	2307-2311	2307-2312	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

[illegible]

	Lire		[illegible]		Usd		Lgs		Dm		Ff		[illegible]		Yen		[illegible]	
A vista	11	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Maturità, avviati gli orali

Troppa paura fa balbettare

Le scelte degli studenti nelle prove scritte

All'Istituto Gramsci, primo giorno di interrogazioni

Ore 8.30, magistrale Gramsci, sede provvisoria di via Cottolengo, la prima candidata della maturità 1988 si siede al tavolo del colloquio con l'espressione di chi va al patibolo. Non la conosce la presenza della madre, né quella della sua insegnante di italiano. E' una delle 15 privatiste della sesta commissione, deve rispondere su materie e programma degli ultimi due anni, prima di affrontare, oggi, il colloquio di italiano e filosofia. «Fa da cavia per tutte noi», commentano le altre ragazze che sosterranno la prova in mattinata.

Un ruolo non invidiabile, questo di prima interrogata, nonostante la disponibilità dei docenti che si sono imposti un massimo di cinque minuti ciascuno. Ma le domande di ampio respiro non bastano per scoprire il grado di preparazione di questa giovane timida e spaurita. Balbetta, non riesce neppure a rispondere agli argomenti «a scelta»: impreparazione o emotività? Parte incerta con italiano, storia, geografia, latino, filosofia: da Ariosto alla Rivoluzione francese, dall'Asia alle Georgiche, a Kant. Pochi minuti di riposo. E via, con matematica, fisica, scienze, ginnastica teorica, disegno e storia dell'arte, musica. Alle 11,45, sono [illegible] dall'aula. Non tutto è compromesso: il colloquio di oggi sarà decisivo.

I privatisti, «battistrada» [illegible] orali di maturità anche [illegible] professionali Plana (odontotecnici) e Lagrange (commerciale).

Oggi [illegible] orali della maturità s'iniziano, sempre con i privatisti, in altre tre scuole: Castelnuovo Berti, [illegible]. L'unica commissione che avrebbe dovuto aprire i colloqui per i candidati «interni», la terza del classico Alfieri, ha stravolto a domani, quando gli orali prenderanno il via per tutti.

Mentre i ragazzi si impegnano negli ultimi ripassi, gli insegnanti lavorano per assegnare i giudizi delle due prove scritte. Tutto è segreto, ma qualcosa filtra. [illegible] hanno scelto il tema di letteratura [illegible] poesia del '900, soprattutto ragazzi del classico. «E' più che comprensibile — spiega un [illegible] del Gioberti — *con il programma* [illegible] *scritto soltanto a "lambire"* il '900. *I ragazzi, ci so, leggono poco,* [illegible] *costretti. Ma è certo più facile che si interessi* [illegible] *poesia uno studente del classico che non uno che frequenta l'istituto tecnico*». I poeti scelti dai giovani sono stati soprattutto Ungaretti e Quasimodo.

Il tema più gradito in generale è stato il primo, sul contrasto fra la parola scritta e i messaggi [illegible] mass [illegible] dello scientifico Cattaneo: «*Peccato che i ragazzi si siano persi in descrizioni di esperienze e sensazioni personali contrastando notizie televisive e della carta stampata. Mi sono sembrati tutti un po' superficiali e frettolosi*».

Gli aspiranti ragionieri, geometri, periti industriali, secondo gli esaminatori «*si sono spesso maldestramente istradati nei meandri del tema sul progresso dei trasporti, abbandonandosi a considerazioni generiche e ovvie*». Dai primi giudizi dei commissari sembrano elevarsi sopra la media soprattutto gli studenti del classico.

Preoccupazione per la seconda prova di matematica allo scientifico. Parecchi ragazzi si sono spaventati per il lungo svolgimento richiesto [illegible] alcuni esercizi e li hanno abbandonati a metà, per timore di aver sbagliato. Salvo poi rendersi conto, l'indomani, che invece erano sulla strada giusta. «*Le paure sono ingiustificate* — afferma un commissario del Marie Curie —, *per superare la barriera della sufficienza non è necessario risolvere tutti i problemi. Il giudizio viene dato non soltanto sul rendimento del singolo, ma su quello dell'intera classe. Se il livello medio dei candidati è basso, probabilmente è anche colpa del professore che non ha saputo dare né pretendere di più e di questo gli alunni non hanno colpa*».

Maria Valsabrega

Nell'ellisse Torino-Ivrea robot, [illegible] e brevetti [illegible] già all'avanguardia

Tecnocity sfida Usa e Giappone

L'identikit della piccola e media industria a tecnologia avanzata in un'indagine della Fondazione Agnelli - Si investe nel futuro

«Tecnocity» parola «inventata» dalla [illegible] Agnelli [illegible] anni orsono, è entrata a far parte del vocabolario quotidiano come sinonimo di vitalità imprenditoriale. In tempi come questi (nei quali si [illegible] facendo strada nella pubblica opinione l'idea di una, seppur ancora contraddittoria, ripresa economica dell'area geografica torinese) indagare nell'universo spesso sconosciuto di Tecnocity significa indagare sugli elementi che caratterizzano una zona industriale fondamentale nello sviluppo del Paese.

Secondo i dati forniti da [illegible] indagine della Fondazione [illegible] investire nella provincia di Torino e, [illegible] particolare, nell'ellisse Torino-Ivrea rende di più rispetto ad altre [illegible] nazionali. Perché?

Dall'inizio degli Anni [illegible] agiscono in questa zona, [illegible] alla grande azienda, una serie [illegible] piccole e medie imprese ad [illegible] livello di qualificazione. L'indagine, [illegible] su [illegible] campione selezionato di oltre mille ditte, ha tracciato un identikit: [illegible] questi nuovi soggetti industriali. [illegible] tratta [illegible] imprese [illegible] una [illegible] di 5-300 addetti, che fatturano, ognuna, circa [illegible] miliardi l'anno, [illegible] una produzione del 65 per [illegible] su commessa. Il che vuol dire [illegible] è una industria flessibile che risponde alle domande dei committenti [illegible] progetti diversi anziché produrre in serie.

Ma il dato fondamentale [illegible] questa nuova azienda è il tasso di innovazione tecnologica. Ogni anno utilizza il 2 per cento del suo fatturato in [illegible] per ricerca e sviluppo e mette a punto mediamente almeno sette nuovi brevetti.

Senza dubbio (e questo è il dato economico che traduce in vantaggio l'investimento [illegible] provincia di Torino) la media impresa tecnologica ai avvale [illegible] opportunità che [illegible] derivano dall'essere inserita in un'area forte e [illegible]mente integrata, la zona che viene definita [illegible] reindustrializzazione. Su questo territorio si colloca il [illegible] per cento della spesa nazionale [illegible] per la ricerca. Il che significa per il solo distretto di Tecnocity il 2,6 per cento del prodotto lordo regionale, un livello identico allo standard americano e giapponese (l'analogo parametro italiano è dell'1,3 per cento).

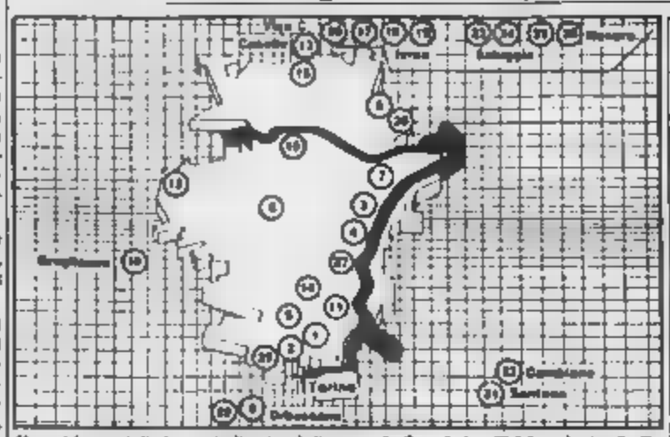
La Fondazione Agnelli fornisce un altro dato per misurare l'indice di efficacia degli investimenti compiuti: quello dei brevetti. Su cento lire investite in ricerca 70 si trasformano in nuovi brevetti; è più [illegible] della media degli Stati Uniti (75 per cento), mentre in [illegible] la media è del 47 per cento.

In particolare, lo scorso anno a Torino 135 imprese [illegible] prodotto 625 brevetti, altri 350 sono stati realizzati da aziende della cintura, mentre nel Canavese e a Ivrea [illegible] industrie sono titolari di 175 brevetti.

A ulteriore supporto di queste tesi basate sull'indagine la Fondazione Agnelli rileva che la provincia di Torino è caratterizzata da spiccati livelli di [illegible] [illegible] industrie ad alto contenuto tecnologico: in quest'area si produce il 50 per cento dei robot di tutto il Paese, il [illegible] per cento dei calcolatori, il 30 per cento del settore aerospaziale. In sintesi, lo studio osserva che in provincia di Torino si assommano tutte le caratteristiche del distretto industriale: specializzazione nei comparti della meccanica e dell'elettronica; elevata concentrazione [illegible] attività di ricerca; forti capacità di [illegible] delle attività economiche espresse dalle grandi imprese motrici.

Marina Cassi

Mancano, però, specialisti [illegible] servizi



Questi i centri di ricerca indicati nel disegno: 1. Cnr; 2. Int. [illegible] Metrologia; 3. Galileo Ferraris; 4. Int. Fisica Nucleare; 5. Csi; 6. Politecnico; 7. Università; 8. Centro Ricerche Fiat; 9. Sepa; 10. Cnamp; 11. Fiat Avio; 12 e 13. Aeritalia spazio e avionica; 14. Centro Ricerche Rai; 15. Cselt; 16.17.18. Olivetti; 19. Rhes; 20. Ist. ricerche tecnologia meccanica e automazione; 21. Valeo; 22. Pininfarina; 23. Enea; 24. Soria; 25. Donegani; 26. Istituto sperimentale metalli leggeri; 27. Cseo; [illegible] Istituto per lavorazione metalli; 29. Fiat Auto; 30. Fiat Iveco.

Il distretto di Tecnocity gode di [illegible] serie di punti di forza e le aziende qui localizzate [illegible] hanno difficoltà a reperire il know-how tecnologico né a stringere rapporti con gli utenti, anzi usufruiscono di facile accesso ai centri di ricerca.

L'indagine condotta dalla Fondazione Agnelli [illegible] evidenziato, tra i problemi ancora [illegible] risolvere, la carenza di personale specia[illegible] e la difficoltà di reperire finanziamenti e di commercializzare le novità ed prodotte. Sono elementi che rischiano [illegible] rallentare se non addirittura [illegible] compromettere [illegible] lo sviluppo di Tecnocity.

Quali rimedi si [illegible] ipotizzare? Marcello Pacini, presidente della Fondazione [illegible] anche dell'Associazione per Tecnocity: «Occorre dotarsi di una fitta rete di servizi utili alle imprese, promuovere un netto salto di qualità nella formazione del personale, incrementare i rapporti [illegible] collaborazione [illegible] soggetti imprenditoriali, scientifici e culturali che già operano in Tecnocity».

A tempi brevi, si prevede la creazione di una Banca dei dati tecnologici, di una Borsa tecnologica (una sorta di libero mercato in cui si vendono e si comprano brevetti, innovazioni e know how) e di un master in Informatica e Automazione industriale.

In [illegible] 1307 nuove aziende di alto livello

Particolarmente interessanti, tra i molti dati raccolti ed elaborati nell'indagine, sono quelli relativi alla «natalità aziendale», soprattutto con riferimento oltreché [illegible] alle caratteristiche di novità che presentano.

Tra l'81 e l'85 sono [illegible] in provincia di Torino 1307 aziende «tecnologiche». Il censimento realizzato dalla Fondazione Agnelli indica anche la loro suddivisione in tre categorie: quelle con [illegible] tecnologico *standard*, quelle con [illegible]o intermedio e quelle [illegible] live[illegible] elevato: rispettivamente le percentuali sono del [illegible] per cento, del 28 e del 16.

Nella tabella che pubblichiamo le nuove ditte sono suddivise per aree di localizzazione: Torino [illegible] senta il 64 per cento rispetto alle due cinture e al [illegible] della provincia.

Tutta l'area sottoposta all'indagine risulta particolarmente ricca [illegible] attività di ricerca e sviluppo addirittura con una sorta di indirizzo di specializzazione diverso secondo le varie zone. Il polo informatico è localizzato [illegible] Canavese, dove i grandi insediamenti Olivetti e Honeywell sono circondati da [illegible] una rete di piccole e medie imprese [illegible] attive anche nel campo dell'integrazione tra meccanica ed elettronica.

Un secondo polo è quello della produzione di macchine utensili sofisticate e robot. Si trova ad Ovest di Torino, nelle zone Grugliasco, Rivoli, Collegno, Pianezza e raggruppa, anche in questo caso, una miriade di piccole e medie aziende intorno ai big del settore (primeggia su tutti il Comau).

Un terzo polo, infine, lavora sull'integrazione tra elettronica e meccanica e si trova intorno all'area di Moncalieri. In questa zona, inoltre, si sono stabiliti anche grandi insediamenti di ricerca e progettazione per l'industria automobilistica (tra gli altri, la Pininfarina).

LIVELLO TECNICO	[illegible]	1° CINTURA	[illegible]	RESTO PROVINCIA	TOTALE
Standard	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Intermedio	227	73	[illegible]	33	[illegible]
Elevato	144	29	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale	823	[illegible]	95	161	[illegible]

Un robot in fabbrica

[illegible] e per Torino

Per sciopero soppressi sei treni e sei voli

Difficoltà, dalle 21 di ieri, per i viaggiatori notturni delle Ferrovie: il Sapa (Sindacato autonomo del personale delle stazioni e dei passaggi a livello), aderente [illegible] Fisafs, [illegible] proclamato uno sciopero che durerà 4 notti. Una seconda tornata di protesta, con inizio il 13 luglio, è già in calendario «se non [illegible] saranno novità nelle trattative».

Il Compartimento di Torino ha soppresso il convoglio delle 21,20 per Roccella Ionica, quello delle 20,30 per Bari e quello [illegible] 22 per Roma e Napoli (le carrozze-letto verranno agganciate al treno successivo). [illegible] direzioni compartimentali di [illegible] hanno provveduto a sospendere i ritorni. I motivi delle soppressioni sono due: da un lato si preferisce sacrificare [illegible] treni per avere [illegible] certezza che altri potranno viaggiare, dall'altro [illegible] la circolazione ridotta impedisce la formazione di convogli per mancanza di vagoni.

Il segretario della categoria Pellizzeri spiega i motivi dell'astensione dal lavoro: «*Revisione dell'organico, blocco della mobilità non contrattata, maggiorazione del premio industriale e possibilità di godimento di almeno 15 giorni di ferie nel periodo estivo*».

Disagi anche per chi viaggia in aereo: i collegamenti con alcune città italiane sono paralizzati da 3 voli soppressi fino a domenica 26, a causa di uno sciopero che sta rallentando l'attività dell'aeroporto di Fiumicino. Sono stati cancellati il Roma-Torino (ore 18,35) e ritorno (20,30), il Torino-Pisa-Palermo (11,30) e ritorno (15,10), il Catania-Napoli-Torino (7,30) e ritorno (16,45).

Dicono all'Alitalia: «*Stiamo contattando, direttamente o tramite agenzia, tutti i passeggeri che hanno prenotato quei voli per avvertirli e proporre orari alternativi. Purtroppo, la giornata festiva di ieri ha quasi impedito il nostro lavoro*».

L'apparecchiatura, che costa un miliardo, in dotazione all'Istituto di radiodiagnostica

Molinette, arriva la terza Tac (grazie allo sponsor)

Donata dal S. Paolo e installata in 3 mesi, è del tipo body per l'esame di tutto il corpo - Coprirà la domanda interna dell'ospedale, mettendo fine ai trasferimenti nelle cliniche convenzionate

Alle Molinette funziona [illegible] terza Tac (Tomografia assiale computerizzata): puramente casuale la coincidenza con la celebrazione del mezzo secolo di vita del più importante complesso ospedaliero e universitario [illegible] regione.

L'attrezzatura, in dotazione all'Istituto centrale [illegible] radiodiagnostica del prof. Luigi Campi, è stata donata [illegible] San Paolo: il privato [illegible] una volta superiesce [illegible] ingranaggi burocratici e alla scarsa attenzione del pubblico, [illegible] lontano da questi problemi.

Con un record da segnalare a futura memoria e di cui va fiero il prof. Campi: «*L'intero complesso è stato installato in 90 giorni e tutta l'operazione si è completata (in circa sei mesi n.d.r) dimostrazione che anche in un ospedale è possibile fare bene e in fretta*».

L'apparecchio è del tipo body, costa predisposto per l'esame di tutto il corpo, simile a quello funzionante nel Centro universitario [illegible] prof. Juliani, senz'altro più moderno di quello in dotazione al pronto soccorso (reparto del prof. Cirillo), installato 8 anni fa per l'esame del cranio.

La Tac del reparto del prof. Campi dovrebbe coprire la d[illegible] dell'ospedale, mettendo fine [illegible] funzionamento con le cliniche private. Per carenza di strutture, infatti, una decina di pazienti al giorno doveva ricorrere alle apparecchiature funzionanti alla Pinna Pintor, alla Cellini, alla Fornaca o al centro diagnostico Cedir: a colpi [illegible] 300-400 [illegible] a seduta.

Logico il commento del dott. Roberto Zatteri dell'équipe che ha in dotazione le nuove apparecchiature: «*Con quanto si spenda in un anno per il servizio esterno si potrebbe acquistare un tomografo*».

L'apparecchio diagnostico costa attorno al miliardo, una spesa sopportabile [illegible] enti che di miliardi ne maneggiano parecchi.

Da qui l'altrettanto pertinente do[illegible] alla struttura pubblica: «*Perché non ci pensate e provvedete, signori della Usl e della Regione?*».

Da anni il problema delle Tac passa da una scrivania all'altra [illegible] approdare al concreto e, nonostante la richie[illegible] di questi servizi sia pressante, indispensabile, crescente, si è preferito scegliere la strada antieconomica del convenzionamento con i privati.

I neo fondatari della salute pubblica, tra le pastoie dei [illegible] burocratici e la cronica vocazione al ritardo, [illegible] campano, a scusante dei ritardi, l'insostenibile pesantezza [illegible] debiti.

La sfornata provocatoria della terza Tac però è qualcosa è servita se la giunta regionale proprio nei giorni scorsi ha affrontato il problema, decidendo di [illegible] quistare quattro nuove apparecchiature [illegible] altrettanti ospedali.

Una, finalmente, all'ospedale infantile Regina Margherita, che trivano la sollecitava da tempo: un'altra al Martini Nuovo di via Tofane, la terza in sostituzione della obsoleta attrezzatura del pronto soccorso delle Molinette (reparto del prof. Cirillo), l'ultima all'ospedale di Ivrea.

Entusiasmo comprensibile, dunque, nel reparto del prof. Campi dove i medici ci tengono alla professione e alla solidarietà con il paziente. Tant'è che per attivare il servizio si sono dichiarati disponibili a lavorare gratuitamente fuori orario. L'unica nube riguarda il personale paramedico e tecnico di cui l'organico è carente.

Un[illegible] considerazione: il nuovo servizio alleggerisce la parallela struttura universitaria che potrà dedicare più spazio alla didattica e alla formazione di [illegible]

Pier Paolo Benedetto

Dal [illegible] al cuore artificiale

Kolff parla delle sue ricerche: 27 trapianti, 26 perfettamente riusciti

E' venuto a Torino il padre del cuore artificiale, Willem J. Kolff, 75 anni, olandese, professore emerito di Medicina e Chirurgia [illegible] University of Utah. Si deve a lui e alle sue ricerche, in Olanda e negli Stati Uniti, se 200 mila persone sono tenute in vita col cuore artificiale.

E' stata la sua équipe nel 1982 a fornire al cardiochirurgo William Devries il cuore artificiale e la macchina associata, servite per l'impianto di un cuore artificiale [illegible] dentista Barney Clark, sopravvissuto [illegible] giorni.

Con questo biglietto [illegible] visita, non ha avuto bisogno di presentazioni il prof. Kolff, chiamato dall'assessore regionale alla Sanità, Aldo Olivieri, a tenere una conferenza sul «Futuro dei cuore artificiale». Non è la prima volta che il luminare viene in Piemonte. Alla Soria Biomedica di Saluggia, il prof. Kolff è quasi di casa [illegible] la proficua [illegible] sione tecnicoscientifica fra le due parti.

«Il Piemonte deve recuperare le posizioni d'avanguardia del passato nel settore della cardiochirurgia — ha detto Olivieri — e la presenza di Kolff [illegible] stra città contribuirà a dare [illegible]pinta alle ricerche».

Alto, asciutto, affabile, pronto alla battuta ironica, il medico ricercatore ha spiegato [illegible] il a un folto pubblico formato in prevalenza da medici e docenti, il metodo seguito negli Usa per trapiantare il cuore artificiale da lui inventato. Un discorso tecnico, per addetti ai lavori, illustrato con l'ausilio di dispositivi. Il relatore s'è soffermato sui risultati conseguiti negli Stati Uniti grazie alla [illegible] tecnica: su 27 [illegible] sottoposti al trapianto di cuore artificiale, [illegible] solo non è sopravvissuto.

Fiero successo? «Un buon [illegible] — ha chiarito — ma rimane ancora molto lavoro da svolgere per giungere alla produzione di una protesi da utilizzare in [illegible] e in grado di consentire una [illegible] qualità di vita ai pazienti».

Difficile prevedere quando tali trapianti potranno essere eseguiti anche [illegible] Italia, ma i cardiochirurghi torinesi e [illegible] solo loro sperano [illegible] Torino a ospitarli la prima volta.

g. j. p.

San Giovanni, folla e grande sfida sul Po

Palio visto dal quartiere 3 (San Paolo-Cenisia-Cit Turin-Pozzo Strada) - Giallo per il quartiere [illegible] funzionava il timone - Quattro barche si sono rovesciate - I fuochi condizionati dal tempo

La conclusione dell'avvincente palio sul Po, seguito da una folla di tifosi appassionati

Famigliole, nonni, coppiette, studenti, punk («Mamma, [illegible] una paninaro!», urla [illegible]. I anni, confondendo sesso e categoria giovanile di uno spettatore, subito zittita con una mano sulla bocca dal padre), militari in [illegible] uscita, fotografi dilettanti, ragazze pon pon, gente in costume: in migliaia hanno affollato via Po (per la sfilata in costume) e i Murazzi (palio sul Po). Ieri pomeriggio, per lo sprint finale del San Giovanni.

Gente, tanta, ma forse meno del previsto. Parcheggio, senza grandi difficoltà, [illegible] corso Cairoli sia corso Cavalieri, per tutto il pomeriggio. I Murazzi erano pieni solo per metà, non molta gente neppure sui ponti. Più attesa per i fuochi d'artificio alla sera — una cascata di stelle a firma Gregoretti — in forse fino all'ultimo momento per la pioggia.

Entusiasmo [illegible] il primo palio del San Giovanni: alle 18, i dieci quartieri della città si sono sfidati sul [illegible]. Ha dominato per tutta la gara e ha vinto il quartiere 3, San Paolo-Cenisia-Cit Turin-Pozzo Strada. Quattro barche si sono capovolte durante il percorso (rovesciata per la frotta dei rematori, non per le secchiate d'acqua che si sono rovesciate addosso i concorrenti). Non è neppure mancato il piccolo giallo. Alla partenza, il quartiere 5 era in crisi: non funzionava il timone. La folla ha subito urlato al sabotaggio.

E per finire, gli attesissimi «*Fuochi della creazione*». Alle 22,30, tre quarti d'ora di fru[illegible] e botti, lampi, [illegible] luce, sulle musiche di Rascel, Vivaldi, Gluck, Glass, inframezzati dalla recita di Marisa Fabbri e Paolo Modugno.

Specchio del templ

«Dopo tanti anni abbiamo diritto [illegible] interpellati» - La posizione dipende solo da noi - Nessuno si [illegible] ricordato [illegible] casa natale di La Marmora - Stazione del Lingotto quasi clandestina - «No al mercato»

Una lettrice ci scrive:

«*Ho in affidamento familiare da diversi anni* [illegible] *ragazzino di dodici anni: Tutore della ragazzina è l'assessore all'assistenza del Comune di Torino che finora non si è mai fatto vivo con noi.*

«*Alcuni giorni fa, improvvisamente, il tutore-assessore ha voluto accertare che noi avessimo richiesto la frequenza dell'ora di religione: in caso contrario lui avrebbe disposto in tal senso. Non mi sembra che una scelta tanto importante possa essere decisa a tavolino dall'assessore senza conoscere la ragazzina, la nostra famiglia, senza chiedere il nostro parere. A dodici anni gli "assistiti" non sono "oggetti"!*

«*Vorrei che l'assessore manifestasse un interessamento con tempestivo nei confronti* [illegible] *500 (cinquecento) minori ancora ricoverati in istituto per dare loro una famiglia, indipendentemente o meno dalla scelta dell'opzione relativa all'ora di religione*».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«*Chiedo un posticino per* [illegible] *coraggio a giovani e vecchi torinesi che hanno letto sulla vostra cara Stampa che Torino si trova agli ultimi posti fra le città europee, precisamente al 6°, dopo Francoforte (1°), Venezia* [illegible] *Milano, Bari,* [illegible] *per tr*[illegible] *tranquillità* [illegible] *vita. Questa classifica sarebbe stata stilata dopo rigorose indagini eseguite da* [illegible] *agenzia famosa.*

«*Tutto normale e naturale. Cosa c'è di buono e di bello a Torino? Niente. Torinesi fatevi coraggio, avete ragione Friulani: "Le statistiche non contano. Chi mangia* [illegible] *polli, chi nessuno - [illegible] a [illegible]". Se siete giovani, mediamente belli e simpatici,* [illegible] *impiego sicuro, in buona salute, state bene* [illegible] *a Torino che a Francoforte. Se siete avanti negli anni come me, avete pressione bassa e pensione alta state bene sia a Torino come a Venezia, in caso contrario state male ovunque*».

Livio Biglia

Una lettrice ci scrive:

«*Il 15 giugno si* [illegible] *ricordati i centocinquant'anni della fondazione dell'Arma* [illegible] *bersaglieri. Ho seguito come tanti altri le manifestazioni di ricordo, commoventi e spettacolari, che in ognuna ha suscitato memorie personali o familiari.*

«*Però sembra che di una* [illegible] *tutti si siano dimenticati: Alessandro Ferrero La Marmora nacque in via Ma*[illegible] *Vittoria n. 15 a pochi pa*[illegible] *dai luoghi di svolgimento* [illegible] *cortei e cerimonie, e una vecchia lapide indica precisamente il palazzo. Era così difficile in quel giorno apporre in quel punto qualche segno di riconoscenza e di omaggio? [illegible] poco, un fiore,* [illegible] *nastro tricolore, una bandiera, niente, non è stato fatto nulla*».

Elisabetta Pellicioli

Un lettore ci scrive:

«*In questi ultimi anni la stazione* [illegible] *Torino-Lingotto è* [illegible] *rifatta e potenziata adeguandola* [illegible] *incremento che ha avuto Torino Sud.*

«*Nella zona circostante* [illegible] *esistono,* [illegible] *in* [illegible] *Treviso, né in via* [illegible] *Eboli, né in via Pio VII, cartelli che segnalino la stazione e ne indichino il percorso per accedervi.*

«*Recentemente dovendomi recare a questa stazione sono stato costretto a chiedere indicazioni a due passanti, e loro volta poco informati.*

«*Ritengo che, senza dover* [illegible] *una opposta a costoso commissione per* [illegible] *gnare lo studio di fattibilità,* [illegible] *dovrebbe semplicemente procedere ad installare una adeguata segnaletica che la rinnovata stazione merita*».

Lorenzo Vitrotti

L'assessore [illegible] commercio del Comune ci scrive:

«*Con riferimento alle notizie sull'occupazione da parte* [illegible] *alcuni ambulanti* [illegible] *un'area* [illegible] [illegible] *Sicilia per un mercato non autorizzato, preciso che studi di istituti specializzati, per la realizzazione del Piano dell'ambulantato, avevano evidenziato aree di lacuna. Gli stessi esperti* [illegible] *proposto l'istituzione sperimentale* [illegible] *mercati in v. Nitti, p. Giulio, v. Cena, c. Sicilia, v. Tunisi.*

«*Di queste solo le prime 3 sono state realizzate: via Nitti* [illegible] [illegible]*tati positivi, piazza Giulio e via Cena con risultati inferiori alle attese.*

«*Il mercato di corso Sicilia, come quello di via Tunisi, non è stato in concreto realizzato, per obiettive difficoltà di reperire un'area idonea, essendosi constatati ristretti ambientali e [illegible] rari contrari.*

«*La realizzazione di tale mercato [illegible] richiederebbe pertanto di aumentare il numero delle strutture commerciali isolane e inefficienti il cui costi si riversano sulla collettività senza che questa ne tragga proporzionale beneficio).*

«*Di fronte a tale situazione l'assessorato al commercio ritiene debba considerarsi chiusa la fase sperimentale: l'individuazione di eventuali nuove sedi* [illegible] *mercati e la loro realizzazione dovrà derivare dall'attuazione di precisi* [illegible] [illegible] *Piano dell'ambulantato*».

Carla Spagnuolo

Un cervello elettronico darà una mano alle forze dell'ordine

Nome, cognome e reato

Il Cred (Centro regionale elaborazione dati) sarà presentato venerdì durante la festa della polizia - Assorbirà [illegible] di dati, spariranno fascicoli e polverosi archivi - Più agenti sulle strade, maggiori i controlli nelle [illegible] di punta - Delinquenza minorile: dietro rapine e scippi c'è anche la disoccupazione - Droga: non bastano i privati

Il Cred è l'ultima arma che la moderna tecnologia offre [illegible] magistratura e forze dell'ordine nella lotta contro la criminalità. È costituito [illegible] una serie di elaboratori elettronici, capaci [illegible] immagazzinare miliardi di dati. Quello torinese è il primo a entrare [illegible] funzione. Dice il questore Catalano: «Quando saranno costituiti gli altri 17 Centri regionali, i risultati sotto il profilo informativo [illegible] normale».

Alcuni dati ufficiali della polizia sulla criminalità torinese aggiornati al 31 maggio [illegible] alle omicidi (ma sono già 9, con la [illegible] di Assunta Ferella, scomparsa sabato), 16 nel 1985. Secondo la statistica [illegible] diminuite notevolmente le estorsioni (2, contro le [illegible] del primo semestre '85 e 23 dell'anno passato).

Minore anche il numero delle persone denunciate per spaccio di droga (76; 152 [illegible] gennaio al giugno '85). [illegible] quest'anno sono già morti 7 giovani per overdose. Sempre elevata la cifra che si riferisce ai furti (12.583) e agli scippi (837), comunque leggermente inferiori al primo semestre '85 (rispettivamente 15.089 e 934).

Il risultato delle indagini su 8 omicidi, 8 sono stati scoperti. Quarantotto le persone denunciate per rapina; 5 per estorsione; [illegible] furto; [illegible] scippo. Questo semestre nei primi cinque mesi. Erano stati in tutto il [illegible] rispettivamente 247 (per rapina), 1224 (furto) e [illegible] (scippo).

Delinquenza minorile. Dietro [illegible] cifre (2851 procedimenti penali lo scorso anno, [illegible] in [illegible] rispetto al periodo precedente, sostanzialmente costante in questi primi sei mesi dell'86) si nascondono grossi problemi sociali. [illegible] Catalano: «Certi aspetti [illegible] *delinquenza minorile, furti, rapine, scippi, sono causati dalla mancanza di lavoro, dalla disoccupazione*».

Il Procuratore generale: «*La disoccupazione riguarda tutti, giovani e adulti, spinge i suoi riflessi sulla famiglia, alla quale crea difficoltà non indifferenti anche in ordine all'educazione dei giovani e sulla scuola*». E se sono diminuite alcune forme di crimi[illegible] nel capoluogo, il sud[illegible] la delinquenza (non solo quella minorile) nella cintura torinese e in alcune province. Il dott. Rosso: «*Il fenomeno [illegible] anche lapso all'allontanamento da Torino [illegible] cari nuclei familiari, in conseguenza del piano di edilizia popolare, con la nascita di grossi agglomerati tra Comuni della cintura*».

Il Cred è uno strumento in più: una maggiore collaborazione [illegible] forze dell'ordine e magistratura è utile e indispensabile. Ma, dicono tutti, [illegible] e le ragioni di certa delinquenza: «*L'esempio tempo libero del giovane disoccupato, il [illegible] conseguente sentirsi emarginato dalla comunità in cui [illegible] lo spirito di insoddisfazione e quindi di contestazione che gli deriva*», [illegible] cause [illegible] devianze» ha ripetuto il dott. Severino Rosso all'inaugurazione dell'anno giudizia[illegible] [illegible] il [illegible] allo scippo, [illegible] rapina, alla violenza, [illegible] droga, può appartire allora inevitabile.

[illegible] Mascarino

Disgrazia a Alassio

Il perito [illegible] «Non è morto annegato»

Non recuperato il corpo del marito

Son passati 10 giorni, ma il [illegible] di Alassio non ha ancora restituito il corpo di Paolo Montanari, 27 anni, titolare della cartotecnica *Torinese*, via Artigiani 10, a Nichelino. Domenica 15 giugno, la barca a vela sulla quale trascorreva qualche ora con la moglie Maria Grazia, 25 anni, si è rovesciata: il [illegible] fu recuperato, nessuna traccia di quello dell'uomo.

Ora, su quella vicenda, ha aperto un'inchiesta la procura della Repubblica di Savona: il professor Athos La Cavera, dell'Università di Genova, dopo l'autopsia, ha detto ai magistrati: «*La donna non è morta per annegamento*».

Non è tutto: sul corpo di Maria Grazia è [illegible] riscontrata una lesione profonda alla regione cervicale, [illegible] potrebbe anche [illegible] successiva all'incidente nautico.

Proprio in base al primo [illegible] necroscopico (fra 30 giorni il medico legale fornirà altri elementi), la pretura di Albenga ha [illegible] di trasmettere il fascicolo al procuratore di Savona, Michele Rosso.

Che cosa può essere successo? E' troppo presto per avanzare ipotesi. Maria Grazia potrebbe essersi sentita male, esser stata urtata da qualcosa e proprio da questo potrebbe aver avuto origine l'incidente.

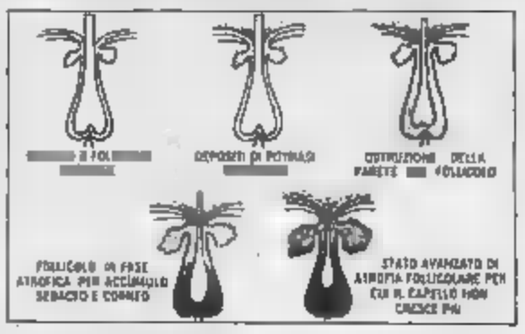
★ Nonostante ore di lavoro e immersioni, neppure ieri i vigili del [illegible] hanno potuto ritrovare il [illegible] di Claudio De Luca. Il ragazzo, 15 anni, è annegato nel Po, lunedì pomeriggio, [illegible] del ponte di [illegible] Vittorio Emanuele. Sta bene, invece, Massimiliano M., 16 anni, il [illegible] amico — anche lui ospite della cooperativa *In-contro*, che è [illegible] aggrapparsi [illegible] canoa; ma è [illegible] sconvolto e poco ricorda.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

D'ESTATE SI ACCENTUANO LE [illegible] DEI CAPELLI

LA CADUTA DEI CAPELLI SI PUO' PREVENIRE

E' stato accertato da batteriologi tedeschi [illegible] inglesi che il parassita Pityrosporon Ovalis, fra le altre cause, [illegible] la calvizie



[illegible] ficile voler entrare nel merito delle cause che determinano la calvizie, già trattate in passato esaurientemente e sulle quali ci riproponiamo di tornare, ci interessa ora porre l'attenzione sul fatto che, agli inizi, la calvizie è accompagnata da una modesta sintomatologia che consiste poco prima dell'età media della vita, però in parecchi casi anche tra i 20-25 anni. Ai primi stadi si nota una desquamazione [illegible] pulviforme (comunemente detta «forfora») che, nella maggioranza dei casi, è accompagnata da un'eccessiva aridità o untuosità del cuoio capelluto. Tale condizione favorisce abbondantemente una flora batterica, fra cui un'entità parassitica, rappresentata dal Pityrosporon [illegible] Tale scoperta si deve ad alcuni batteriologi tedeschi e inglesi ed è confermata dai più autorevoli studiosi di tricologia. Le forme si seborroica oleosa e di pityriasi causano disturbi locali di alcune sorte follicolari, quali le ghiandole sebacee, e alla papilla che è la cellula germinativa che fa crescere il capello. Su tali fenomeni si è accentrata l'attenzione degli studiosi e, grazie a ricerche e sperimentazioni, si è giunti alla creazione di un trattamento cosmetologico denominato SVENSON introdotto in esclusiva anche in Italia presso i Centri specializzati SVENSON. E' ovvio che, laddove il capello inizialmente atrofico è giunto all'calvizie totale, cioè alla distruzione del follicolo, non si può certamente far ricrescere il capello. Pertanto il trattamento cosmetologico SVENSON ha il compito ben preciso di correggere quei disturbi locali e di ristabilire le funzioni fisiologiche del cuoio capelluto e dei capelli esistenti, ad esclusione di qualsiasi processo di ricrescita, come anche di quei casi di evidenti competenza medica. Inoltre il disturbi interni del corpo [illegible] In ogni caso, se non si può far ricrescere i capelli quando il follicolo è atrofizzato (morto) certamente si può contenere l'avanzare della calvizie nei limiti che la scienza e la tecnica ci consentono. Al fine di stabilire quale rimedio è effettuare contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, i Centri SVENSON concedono una consultazione gratuita e senza impegno [illegible] che dura circa 40 minuti. E' sufficiente telefonare oggi stesso al Centro SVENSON a Voi più vicino e prenotare un appuntamento. Questo è il primo passo per combattere la Vostra calvizie o l'anormale ed eccessiva perdita dei capelli. Per gli interessati riportiamo gli orari delle sedi italiane dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 18,30, lunedì mattina chiuso.

I Centri SVENSON in Italia sono a:
SVENSON S.r.l.
TORINO - Via G. Vietti 1 - Tel. 532.984 - 532.985
MILANO - Via Pietro Mascagni 14 - Tel. 783.278 - 784.888
GENOVA - Viale Sauli 3/31 - Tel. 587.200
VERONA - Via Frattini 12 - Tel. 21.750
BOLOGNA - P.zza dei Martiri 1/F - Tel. 220.649
LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA - Via E. Filiberto 1 - Tel. 31.483
MESTRE - Via Montello 6/c - Tel. 980.200
ROMA - Via del Tritone 61/d - Tel. 678.8271
NAPOLI - Via Partenope 2 - [illegible] - Via Caracciolo 1 - Tel. 314.304
LIVORNO - Via [illegible] - [illegible]
ANCONA - Corso Mazzini 128 - Tel. 36.671

istituto Vagnone dal 1949 - per l'avvio all'impiego - per una maggiore professionalita'

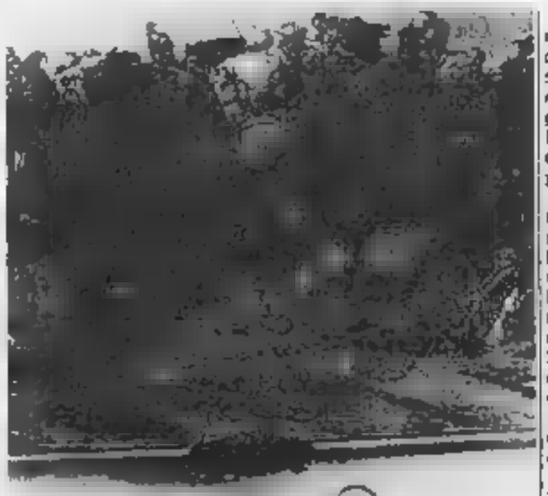
- Segretari d'ufficio (Office Automation)
- Stenodattilografia
- Corrispondenti in lingue
- Contabilità - I.V.A. Normativa tributaria Paghe e contributi [illegible] uso [illegible] Computer
- Operatori e utenti Personal Computer
- Programmatori: Basic e Cobol

Scuole diurne e serali - Presso il polo Ministeriale P.I. a Borgaro Piemonte
Via Vagnone 7 - TORINO - Tel. 484.994

Non c'è spazio, [illegible] Pinerolo si teme che possa emigrare [illegible] Roma

Cavalleria, il museo rischia il trasloco

Ogni [illegible] 12 mila persone tra i cimeli raccolti nell'ex [illegible] Fenulli - Il direttore: «Molto materiale è sotto chiave, non so dove metterlo» - Il sindaco: «Tutto [illegible] risolverà con il trasferimento [illegible] tribunale»



Il colonnello Carlo De Virgilio, direttore del museo

Affondato nel divano, sembra che, da un momento all'altro, [illegible] essere travolto dai dragoni del *Genova* cavalleria ritratti, alle sue spalle, nella carica di Custoza. «*Questo quadro sono obbligato a tenerlo in ufficio e a godermelo solo*» [illegible] — dice il colonnello Carlo De Virgilio, direttore del Museo nazionale dell'arma di Cavalleria di Pinerolo —. [illegible] c'è più un locale libero dove esporlo».

Ma l'elenco di ciò che i circa [illegible] mila visitatori che, ogni anno, entrano nell'ala [illegible] ex [illegible] Fenulli e non potranno [illegible] godere è lungo. Ci sono, per esempio, i prototipi e gli esemplari rarissimi di [illegible] donati [illegible] Fiat Iveco e *parcheggiati* in qualche [illegible] sono; c'è la mostra dedicata al Cavallo soldato dal 3000 a.C. a oggi, sempre in giro per l'Italia perché a Pinerolo [illegible] si saprebbe dove ospitarla; e poi [illegible] tutti quei cimeli che [illegible] godrà proprio nessuno perché i privati, che vorrebbero donarli, rinunciano quando al Museo ai [illegible] dire: «*Bello, ma adesso dove lo esponiamo?*».

Insomma, il Museo che da 20 anni raccoglie la storia di tre secoli della cavalleria e vor[illegible] continuare a [illegible] testimone di una [illegible] più gloriose e romantiche Armi, soffre di crescita. «*Sa qual è il pericolo più immediato e che già in passato, con qualche difficoltà, siamo riusciti a superare?* [illegible] un giorno mi chiamino al ministero della Difesa e mi dicano "Caro De Virgilio, [illegible] prepari che trasferiamo tutto a [illegible]"».

«*Io* [illegible] *romano* — continua l'ufficiale — *ma sono cresciuto in Piemonte: amo Pinerolo dove giusto che rimanga questo Museo,* [illegible] *fosse altro perché qui è nata* [illegible] *Cavalleria. Eppure,* [illegible] *pare preoccuparsi più di tanto* [illegible] *pericolo* [illegible] *perderlo. Il Museo occupa* [illegible] *una piccola fetta dell'ex caserma Fenulli, circa 6000 metri quadrati su tre piani. Qui a fianco c'è il Tribunale, leggi, dovrà il maneggio* [illegible] *c'è il cinema Primavera,* [illegible] *chiuso. L'altra ala è una scuola elementare e nel cortile, dove adesso ci* [illegible] *i campi* [illegible] *basket, c'erano i circoli per i cavalli. Il Tribunale dovrà essere trasferito e, forse, permetteranno che ci alberghiamo. Tutto, però, è incerto, incerto, incerto, mentre* [illegible] *abbiamo bisogno di certezze, di sicurezza,* [illegible] *così potremo garantire a Pinerolo il* [illegible] *Museo*».

Proprietario dell'immobile è il Comune. Il sindaco Livio Trombotto (dc) è meno pessimista dell'ufficiale. «*E' sicuro, il Tribunale deve lasciare la caserma: è questione di 2-3 anni, poi l'ala verrà restaurata e non vedo perché* [illegible] *debba essere annessa al Museo. Anche il piano particolareggiato per il risanamento* [illegible] *tutta l'area avrà, tra i vincoli, quello di* [illegible] *l'esposizione. Capisco i timori del colonnello De Virgilio, ma noi non possiamo fare più di tanto. Sappiamo che qualcuno vorrebbe portare il Museo a Roma; la cosa strana* [illegible] *che quando lo fanno partono tranquillamente dai 4-5 miliardi necessari* [illegible] *trasloco come fossero noccioline: perché quei soldi non li danno invece direttamente* [illegible] *Museo?*».

Beppe [illegible]

Anche «l'amico dei giudici»

Gianfranco Gonella, ex comproprietario del Muletto, era accusato [illegible] estorsione e ricettazione di preziosi - I suoi rapporti con tre magistrati

La [illegible] [illegible] d'appello (p[illegible] Perugia, [illegible] Miletto) ha assolto con formula ampia l'ex comproprietario del ristorante *Muletto* e della gioielleria *Curti*, Gianfranco Gonella, dall'accusa [illegible] estorsione e ricettazione [illegible] preziosi. In primo grado, [illegible] maggio [illegible] Gonella era stato condannato a 6 anni e 8 mesi malgrado il [illegible] De Crescienzo [illegible] sollecitato l'assoluzione per insufficienza [illegible] prove.

Con formula ampia sono stati assolti anche Domenico Bellfiore (il primo processo gli erano stati inflitti 5 anni e mezzo) e gli imputati minori (tutti [illegible] precedenti riconosciuti colpevoli [illegible] favoreggiamento [illegible] e/o ricettazione). Rocco Gasperoni, Giuseppe Ceppi e Leopoldo [illegible].

Gonella (che era assistito dall'avv. Masselli; Lozzi, Foti, Mittone, Trinchero e Gallo gli altri difensori) era finito nei pasticci per [illegible] complicata vicenda [illegible] denaro prestato all'orefice Ceppi di Chieri: durante le indagini, tramite le intercettazioni telefoniche, i carabinieri di Chieri scoprirono che l'inquisito (all'epoca gestiva il bar sotto la Procura della Repubblica di via Tasso) aveva rapporti con alcuni magistrati. E proprio questi rapporti furono all'origine del guai del presidente [illegible] te d'appello Ubaldo Pazè (che è stato trasferito), [illegible] procuratore d'Ivrea Luigi Moschella (è andato [illegible] anticipo in pensione) e dell'ex giudice a latere del processo delle tangenti Franca Viola Carpinteri (trasferita al tribunale di Asti).

Le grane giudiziarie di Gonella non sono finite: su di lui continua a pendere un'accusa di associazione per delinquere [illegible] stampo mafioso.

★ L'urto fra [illegible] 127 ed una Honda [illegible] ha dato il via ad una carambola, sulla strada Torino-Lanzo, che [illegible] coinvolto altre due vetture. La peggio l'ha comunque avuta il motociclista Giuseppe Bonzore, 19 anni, Mathi, via Boretti 32, che è ricoverato in prognosi riservata.

[illegible] Pure in prognosi riservata [illegible] Colazzo, 17 anni, Luserna [illegible] Giovanni, borgata Balmasan 31, che, in bicicletta, è [illegible] investita da una Cagiva 350 condotta da Davide Bera, 20 anni, pure di Luserna, via Fornaci 11.

Temperatura di ieri

massima	+ 29,6
minima	+ 21,1
media	+ 24,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 78%. Temperature: massima +29; minima +19,9; media +23,8. Previsioni: cielo variabile con alternanza di schiarite e annuvolamenti nel corso dei quali sono possibili locali piovaschi temporaleschi sulle zone alpine e prealpine. Venti: calmi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 5,43; tramonta alle 21,20. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +28,1; min. +13,9.

BIANCA & NERA

Verdi, rotazione a Palazzo civico

Lunedì, [illegible] al [illegible] Luigi Passoni, che sostituirà Gianni Dolino, entrerà [illegible] Consiglio comunale anche il verde [illegible] Francone, che presiederà il posto tenuto [illegible] anno da Giovanni Balio. «*Si tratta* — spiegano i verdi — *di una normale rotazione, dopo i primi 12 mesi* [illegible] *attività*».

Ucciso [illegible] puntura d'ape

La puntura di un'ape ha ucciso [illegible] di Castelnuovo Don Bosco, Domenico Nabot, 58 anni. Dapprima i familiari hanno pensato a un malore: l'uomo, che stava lavorando in un campo di grano, è [illegible] visto crollare a terra. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale, ma i [illegible] non sono riusciti a salvarlo, [illegible] a individuare subito [illegible] causa del decesso. Dopo l'esame necroscopico, [illegible] verità: il Nabot è [illegible] ucciso [illegible] un'ape. In passato, l'agricoltore [illegible] accusato [illegible] [illegible] dei medici soffriva [illegible] [illegible] forma allergica.

Nuovi numeri telefonici

Duemila abbonati sono interessati alle [illegible] dei numeri telefonici [illegible] [illegible] urbana. [illegible] venerdì cambia la serie [illegible] da giovedì 3 luglio vengono modificati i [illegible] mille numeri (579.000-579.999).

[illegible] di [illegible] per il [illegible]

Il gruppo piemontese dell'associazione imprenditori dirigenti europei (Ide), del quale è presidente l'eurodeputato Vittorino Chiusano, offre una borsa di studio di 8 milioni e mezzo per frequentare il Master business administration. Possono [illegible] giovani [illegible] in discipline giuridiche. Informazioni in via Ventimiglia 115, tel. 63.52.35.

[illegible] gettoni, [illegible]

[illegible] Langellotti, 31 anni, [illegible] via Trieste 47 è stato arrestato dai carabinieri in piazza Loreto, mentre forzava la gettoniera di [illegible] telefonica.

echi [illegible]

Istituto Dattilografico Torinese
Iscrizioni ai corsi di informatica operativi - programmatori - dattilografia - stenografia - calcolo - paghe - contabilità - aiuto segretario - magistero presso Dattilografico Piazza d'armi «generale Torino via Cernaia 40 (palazzo 540 int. 19) Chivasso via Po 13/A telefono 0121 563

Domus Onoranza Funebri
P.zza Castello, fronte via Palazzo di nuova sede uffici, magazzino, accettazione. Trasporti con ultima formula a persone in condizioni economiche. Telefonare al 274 3753

Messaggi urgenti
DOMUS locali con light 70mila offerte come contatti e corrispondenti domestici e alberghi Durata mesi, depositi inseriti in Tel. 218 842
FUSTELLATORE pratico avviamenti lavori offresi Telefonare 011 411 4185 serali

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

domani su Tutto dove LA STAMPA

La prima [illegible] all'estero

Registratori di cassa: aspettare significa [illegible] lavorare meglio da subito. Entro il prossimo febbraio, [illegible] negoziante dovrà aver acquistato il registratore [illegible] cassa. La data sembra lontana. Ma chi sceglie [illegible] scoprirà che il registra[illegible] di cassa [illegible] che essere [illegible] misuratore fiscale è soprattutto [illegible] strumento di organizzazione del negozio. Uno strumento che consente di lavorare, vendere, guadagnare meglio.

Scegliete subito: è un consiglio Comufficio e ConfCommercio.

Birra... e sai cosa bevi!

Bevi genuino. E ascolta cosa dice il dizionario, alla parola *genuino*: "Autentico, vero, inalterato nei suoi elementi costitutivi, schietto. Es.: un prodotto genuino."
Esempio: [illegible] birra.

[illegible] [illegible] [illegible]

Produttori Italiani Birra

Riconfermato il sindaco

Pinerolo, crisi ancora aperta

Scontri per la nomina della nuova giunta

La crisi del Comune di Pinerolo continua. Il Consiglio ha decretato la fine del pentapartito con l'estromissione dei liberali: si parla ora della formazione di una giunta tripartitica (dc, psi, psdi) con l'appoggio esterno dei repubblicani. Ma tutto è da decidere.

L'altra sera, dopo ore di discussioni, si è passati all'elezione della giunta, che era dimessa, insieme al consiglio, nei giorni scorsi, in seguito all'uscita dei pli. E' stato riconfermato primo cittadino, con 20 voti, il dc Livio Trombotto. I votanti erano 36. Delle tre della maggioranza, secondo gli accordi, sarebbero dovuti venire 19 voti, ma ci sono stati tre franchi tiratori.

«Tre ottavi? Tre dimenticati? Tre che hanno capito come votare?», si è chiesto, nel suo intervento, il capogruppo pci, Alberto Barbero. *«Molto più semplicemente è stato un campanello d'allarme. ON accordi presi non vengono mantenuti»*.

Problemi anche all'elezione della giunta. Per quattro volte i consiglieri sono dovuti andare alle urne, prima di riuscire a sopramare i voti necessari per le nomine degli assessori effettivi. I dieci eletti sono stati: Pietro Rivè, vicesindaco, socialista, assessore ai Lavori Pubblici; Renzo Mercol, democristiano; Gino Camurati, dc; Nello Manduca, dc neo-eletto; Vittorio Arbinolo, psi; Giuseppino Berti, psdi.

La situazione, però, è degenerata subito dopo. Già durante l'elezione degli assessori effettivi, Mercol, che aveva ottenuto solo 19 voti (ne servivano 20) è andato in ballottaggio con Marite Chiaraviglio (pci). Quando si è trattato di votare per gli assessori supplenti, Livio Bono (dc), ha ottenuto i voti sufficienti, ma il candidato del psi, Luigi Rossetto, non ce l'ha fatta e, per protesta *«nei confronti di una maggioranza che esiste solo sulla carta»*, ha rinunciato ad una votazione e si è ritirato.

A questo punto, erano ormai le 4 del mattino, il sindaco ha aggiornato la seduta a domani sera, in attesa di chiarimenti.

Dalle 20,30 fino alle 4,30, si è votato per cinque volte. *«Una situazione grottesca quella di Pinerolo* — ha commentato ieri il vicesindaco, Rivè —. *Alcuni sembrano giocare e sono sempre questi che fanno il bello e il cattivo. Manca purtroppo la volontà per affrontare i problemi»*.

Antonio Giaimo

A Rivoli, psdi torna in giunta?

A breve scadenza il psdi potrebbe entrare nuovamente a far parte della maggioranza consiliare che governa Rivoli. L'ipotesi è stata formulata indirettamente per conto dell'attuale maggioranza, pci, psi, pri, dal sindaco Silvano Siviero, socialista, l'altra sera in Consiglio comunale.

Ivrea: si è aperto in assise il processo all'agente carcerario

Tre verità sull'orefice ucciso

Per il pm non ci sono dubbi: «Bruno Fadda ammazzato il gioielliere per rapinarlo» - Il difensore: «Una legittima difesa per le pretese della vittima» - L'accusato: «La pistola mi è stata rubata»

Ma [illegible] il fratello sconterà 18 [illegible]

Tre spiegazioni per un delitto, rievocato ieri mattina in Corte d'Assise a Ivrea. Il pm Palumbo sostiene che il 17 dicembre, tra mezzogiorno e le 14, Bruno Fadda ha ucciso Francesco Ugo nella sua orificeria di Circonvallazione. Movente: Fadda aveva rapporti particolari con la vittima. Pressato dai creditori, l'imputato si sarebbe trovato a fronteggiare un improvviso voltafaccia dell'orefice, che non intendeva più pagare. Di qui la decisione di ucciderlo con la pistola d'ordinanza (un colpo al cuore e uno alla testa) e quindi di rapinarlo di denaro e preziosi per decine di milioni.

Per il difensore, Mario Bonni, il giovane, che sia colpevole, potrebbe aver agito spinto da qualcosa che assomiglia molto alla legittima difesa: sconvolto dalle pretese dell'amico, avrebbe esploso i colpi mortali.

Fadda, 24 anni, agente di custodia nelle carceri di Ivrea, nega tutto: *«La pistola, me l'hanno sottratta poco prima del delitto, erano in quattro, tre uomini e una donna bionda. Sono tornati dopo un quarto d'ora, mi hanno pestato in auto l'arma e una collanina»*.

Si tratterebbe del gioiello regalato dal Fadda alla futura cognata, Mariangela Scagliotti: faceva parte del campionario a disposizione dell'orefice. La versione dell'agente di custodia è molto diversa da quella fornita nei primi interrogatori: *«Ero a Carpiglia, al bar Italia, poi ho pranzato a carcere»*.

L'agente Bruno [illegible] arriva in manette nell'aula d'Assise

In completo blu, camicia bianca e cravatta grigia, Fadda non è riuscito a nascondere il crescente nervosismo. Tra il pubblico nessun parente (i genitori risiedono in Sardegna, non hanno mai messo piede in [illegible], via Piero Sraffa 17) e tante illusioni crollate: *«Non credevo fossi quello che sei»* ha scritto, pur restandogli vicina in questi [illegible].

La prima udienza è filata via liscia, con testimonianze sconfitte. Tre agenti di custodia, che avrebbero dovuto parlare dei rapporti tra Fadda e l'orefice, non si sono presentati. Ci saranno domani, accompagnati dai carabinieri. Un solo particolare non trovava posto nel fascicolo istruttorio: quindici giorni prima del delitto, il pubblico ministero aveva invitato il direttore del carcere a chiedere il trasferimento di alcuni agenti, tra i quali proprio il presunto assassino.

Domani gli ultimi testimoni, la requisitoria del pm e le arringhe della difesa e della parte civile, che rappresenta il fratello della vittima, Costantino Ugo. Si era costituita anche la mamma, Lucia Reano, ma si è spenta un mese fa, consumata dall'angoscia che ha aggravato le già precarie condizioni di salute. La sentenza in serata.

In mattinata la stessa Corte d'Assise ha condannato a 15 anni e 6 mesi il pluripregiudicato di Sparone Guglielmo Vernetti, 32 anni, accusato di aver ucciso a rivoltellate il fratello Doriano, di un anno più giovane. Le circostanze non erano in dubbio: i difensori Coda e Novo hanno però sostenuto che l'imputato aveva agito dopo provocazioni durate anni, fino a sconvolgere l'equilibrio familiare. Per l'accusa, che aveva chiesto 22 anni e 6 mesi, il delitto era avvenuto per un reale motivo, dettato unicamente dalla *«malvagità»* di Guglielmo. I giudici hanno accolto una via intermedia, concedendo soltanto le attenuanti generiche.

Gian Piero Paviolo

Pinerolese due rapine in [illegible] minuti

Due rapine, ieri sera a distanza di dieci minuti nel Pinerolese. La prima a Scalenghe, alle 19,30, ai danni della tabaccheria di Maria Ferrero Peiretti, 33 anni, via Carignano. Magro il bottino: 150 mila lire. I due rapinatori, sui 20-25 anni, a viso scoperto, armati di una pistola automatica, si sono dileguati a bordo di una «128» rossa, in direzione di Airasca. Il loro obiettivo poi, in centro, il negozio d'ottica di Marilena Cigolini, 39 anni, via Pansati 31. Sotto la minaccia della pistola e sempre a viso scoperto hanno costretto la donna a consegnare la borsa con l'incasso della giornata, 500 mila lire.

Droga, [illegible] presi con l'eroina

L'avevano divisa in dosi e riascosta nelle prese della luce, ma i carabinieri non hanno tardato a trovarla: eroina per milioni. Arrestati Bono Giuseppe Ricco, 32 anni, via Veronese 34, e Daniele Masciangelo, 25 anni, via Caraglio 41. Manette anche per Leonardo Brancifiorte, 28 anni, corso Svizzera 67: in tasca aveva un revolver.

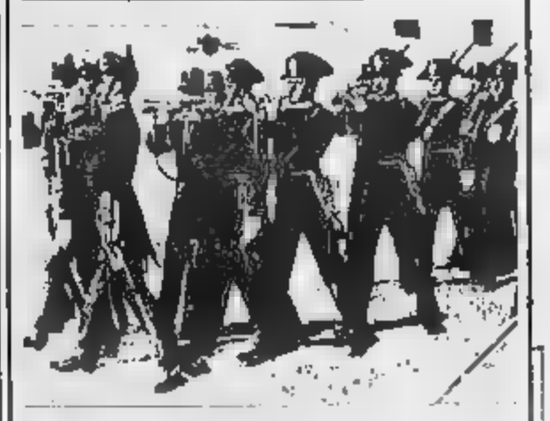
Gli uomini del maresciallo Roncarà da settimane seguivano [illegible] forte, sospettato di spaccio. L'altro pomeriggio, finalmente, localizzano l'alloggio dove vivevano Masciangelo e Ricco.

Urta pi[illegible] e perde la vita

Incidente mortale, lunedì dopo le 20, sulla statale Sestriere, nei pressi di Airasca. Flavio Petruzzi, anni, commerciante ambulante, Pinerolo, via Chiampo 35, su una Citroën Visa si è schiantato contro uno dei grossi platani che fiancheggiano la strada. Secondo i primi rilievi dei carabinieri di None, l'incidente sarebbe stato causato dallo scoppio di un pneumatico. Inutili i [illegible], la donna è deceduta sul colpo.

STAMPA SERA

I Carabinieri



Oggi su «Stampa Sera», quarta puntata della storia dell'Arma dei Carabinieri dal 1814 all'unità d'Italia

PANNELLI SOLARI
Cedesi Brevetto anche in partecipazione per costruzione pannelli solari
Menegatti S.p.A.
Via Vochieri 8 - TORINO
Tel. 443.792 - 447.4340

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 546.282 - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12.30; 15-19.30

Pronto chi?

[illegible] e [illegible]

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: [illegible]. Centro antiveleni, corso Polonia 14: [illegible].

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 31.77.51; Croce verde, tel. 54.50.00.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, sul civili: [illegible], 88.32.24; Snam metanodotti, [illegible] industriali: tel. 38.44.18. Elettricità: Enel: 57.75; Aem (Azienda energetica municipale): 74.89.30-749.77.70. Acqua: (guasti) 20.36.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74.89.30; Enel 57.75. Illuminazione pubblica 44.66.33.

[illegible] c'è [illegible] incidente

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - Tel. [illegible]3; Pronto impiego infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: tel. 28.091. Soccorso stradale - Automobili [illegible] 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Per chi ha animali

Canile municipale: via Germagnano 11, tel. 262.12.16. Ente nazionale protezione animali: via Cavour 24, tel. 54.71.32. Ambulatori veterinari, via San Francesco da Paola 20 (54.03.35). Lega per la difesa dei cani: via Germagnano 9 (tel. [illegible]. Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria: via San Domenico 22/b (tel. 54.00.04) Veterinario provinciale: tel. 56.90.04. Ambulatorio di profilassi antirabbica: piazza Visitazione (54.80.85).

Smascherato dallo champagne

Un rapinatore è stato riconosciuto per l'impronta lasciata su una bottiglia - Condannato assieme a complici e mandante

Doveva essere un colpo perfetto, ma un'impronta lasciata su una bottiglia di champagne ha fatto scoprire uno dei banditi che ha agito fissato. A fare i nomi degli altri rapinatori ci ha pensato poi un «pentito» dopo aver letto su *La Stampa* la storia della «firma» lasciata sul Moet & Chandon.

Al [illegible] in prima [illegible] ne penale, soltanto Salvatore Cannizzaro ammette tutto (e non può fare diversamente: quell'impronta è sua), gli altri negano. In particolare respinge le accuse un ex maresciallo dei carabinieri, Candido Mollo, indicato come mandante: la rapina è avvenuta nell'abitazione della figlia e del genero. Il movente pare sia stato attribuito tra l'imputato e i parenti colpevoli *«di aver tenuto da parte della merce»*.

L'ex maresciallo ha avuto 4 anni di carcere, peggio è andata a Colimo Veldorame (5 anni e mezzo) e Francesco Simpatico (6 anni). Il Grande se l'è cavata con 2 anni e dieci mesi: la sua collaborazione è stata premiata. L'unica assolta è Ivana Picone, accusata di ricettazione, difesa dall'avv. D'Antino.

Il colpo risale al 14 gennaio '82. Verso le 19,30 qualcuno suona il campanello di casa dell'imprenditore Maurizio Cavalli, all'ottavo piano di via Cimabue 1 bis. *«Dobbiamo consegnare dei fiori»* spiega un rapinatore per farsi aprire.

Dopo i saluti compaiono però le pistole: l'industriale viene picchiato e poi legato assieme alla moglie Daniela. La razzia frutta gioielli e denaro per una cinquantina di milioni. Un colpo fin troppo facile, ma mentre stanno per uscire accade l'imprevisto. Una cassetta di Moet & Chandon, in un angolo della cucina, attira l'attenzione del Granducato: *«Perché non festeggiamo a festeggiare»*. Uno spuntino veloce con champagne e qualche risata, poi la fuga.

Passano tre lunghi anni, quell'impronta arriva finalmente a Roma.

GODITI LA BIRRA! SAI COSA BEVI!...

DAL 17 AL 26 GIUGNO

...bevi bionda, rossa e scura in un grande assortimento delle migliori marche di birre nazionali ed estere, normali, ad alta gradazione, doppio malto. Vieni alla Festa della Birra... prezzi specialissimi, degustazioni e simpatici omaggi.

SPLUGEN ORO	bott. 66 cl. (vetro a perdere)	740	al litro 1121
LANDER	bott. 66 cl. (vetro a perdere)	690	al litro 1045
TUBORG VERDE	bott. 33 cl.	590	al litro 1787
HEINEKEN	bott. 33 cl.	695	al litro 2106
LANDER	bott. 33 cl.	480	al litro 1454
GUINNES SCURA	bott. 33 cl.	1295	al litro 3924
ADELSCOTT	bott. 25 cl.	1470	al litro 5880
KILLIANS ROUSS	bott. 33 cl.	995	al litro 3015
PILSNER URQUEL	bott. 33 cl.	930	al litro 2818
SAARFURT	bott. 50 cl.	[illegible]	al litro 3990

MEGA

Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina [illegible] - [illegible] Via Cacciatori 11 [illegible] Via Torino 236/238 - ALPIGNANO Via Cavour 127 - BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - [illegible] C.so Europa 14 - [illegible] (POLLEIN) Località Autoporto 3

LICEO ARTISTICO
ARTE-STUDIO

•CORSI DI RECUPERO • BIENNI
•CORSI DI PREPARAZIONE PER IDONEITA' E MATURITA'
PREPARAZIONE ACCURATA, [illegible] IL SUPPORTO DI MODERNE TECNOLOGIE, NEL RISPETTO DEI PROGRAMMI MINISTERIALI
ESAMI [illegible] TORINO
P.zza Statuto 11 - To - Tel. 011/54.63.59/67.03.10

ISTITUTO CAIROLI
[illegible] Vittorio Veneto 5
10124 TORINO
Telefono 87.22.76 - 87.88.37
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di:
LICEO SCIENTIFICO
legalmente riconosciuto
ISTITUTO [illegible] PER ODONTOTECNICI
legalmente riconosciuto
Sede d'esame di:
MATURITA' QUALIFICA IDONEITA'
Corsi teorici pratici gratuiti per l'apprendimento dell'informatica per tutti gli alunni dell'istituto.
Seconda lingua straniera ed altre attività opzionali a [illegible] degli alunni.

ISTITUTI
TECNICI
PARIFICATI
ATHENAEUM
GEOMETRI
RAGIONIERI
RAGIONIERI PROGRAMMATORI GESTIONALI
[illegible]

A [illegible]
TRIENNIO SUPERIORE
dopo la [illegible] Sup.
SCUOLA
INTERPRETI
TRADUTTORI
QUINQUENNIO
dopo la Media Inf.
[illegible] LINGUE ITALO [illegible]
Via Lagrange n. 3
Tel. 011 [illegible]6 - 537.838 - TELEX 2162381

IMG [illegible]
[illegible] VITTORIO VENETO [illegible] - TORINO
TEL. 871.779 - [illegible]
ISTITUTO
MAGISTRALE
legalmente riconosciuto
Sede di esami per la
[illegible]

ISTITUTO VIRGILIO
fondato nel 1915
Corsi legalmente riconosciuti (parificati)
- [illegible] MEDIA (nc. leg. D.M. n. 1425 - 7-8-1980)
- LICEO GINNASIO (nc. leg. D.M. n. 260 - 25-8-1941)
- LICEO LINGUISTICO (nc. leg. D.M. del 27-5-1972)

Corsi di introduzione all'informatica e all'economia per i licei
Prossima apertura [illegible] sede del liceo ginnasio in via Rubino, 76 D - T[illegible] 309.95.41
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria principale di:
VIA CONFIENZA 2 - Tel. 546.271 - 545.645

La scuola non statale laica

La scuola non statale ha una sua collocazione importante ed insostituibile nell'ambito della scuola nazionale e la sua funzione è ben definita dalla carta costituzionale la quale ne sancisce il diritto all'esistenza.

«L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento...
Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato» (art. 33 della Costituzione).

Di contro alla statolatria di alcuni settori si chiarisce nella maniera più inequivocabile che né la scuola statale né quella non statale possono arrogarsi il diritto di essere il paradigma della perfezione; pertanto di fronte alla sterile contrapposizione tra scuola statale e non statale, noi poniamo un'altra antinomia che sola riteniamo valida:

la scuola buona e la scuola cattiva.

Di qui non lo scontro con la scuola di Stato, bensì un proficuo confronto che, ricco di stimoli, innalzi il livello organizzativo e didattico della scuola italiana nella sua totalità, nel rispetto del suo pluralismo democratico.

Un po' di storia

Letture popolari che l'istruzione era necessaria per poter fare più di tanto, lui che già nel 1819 — quando era ancora principe ereditario — aveva fondato a Racconigi la prima scuola di mutuo insegnamento.

Così, prima ancora che lo Stato, a Torino ai corsi serali e preparatori ci pensarono i privati. I religiosi da un lato (Don Bosco, altri, ma più ancora i laici, con la marchesa di Barolo con le sue scuole per l'infanzia, asili infantili, corsi per lavoratrici, e così via, e Roberto d'Azeglio, più intrinso di liberalismo (quindi laico-laici) con la sua «Società per l'istruzione delle Scuole infantili e per il patrocinio degli alunni», per non parlare dell'insegnamento di un Ferrante Aporti.

Sempre, però, sorvegliati dalla polizia (!), il vicario Michele di Cavour) con punte variabili di sospetto su un versante, sull'altro versante cotecolati/penalizzati con infastidito disagio dall'apparato burocratico-amministrativo statale.

Infastidito disagio perché? Ma perché la scuola statale né quella non statale fosse al cittadino qui servizi che lo Stato, come si è visto, tardava a concedere o concedeva con macchinose complicazioni, stupide pause e frustranti indecisioni, contraddizioni e ambiguità, e attenzioni e verifiche rivolte più a commi e paragrafi di circolari e di regolamenti che non all'ineludibile materiale umano loro affidato nella delicatissima fase della sua formazione ed apprendimento.

La scuola legalmente riconosciuta

La scuola legalmente riconosciuta e sancita dal 3° comma dell'art. 33 della Costituzione: «La Legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ad loro alunni un trattamento equipollente a quello degli alunni delle corrispondenti scuole statali».

Come si vede la scuola legalmente riconosciuta (parificata) può e deve assicurare ai propri allievi un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni della scuola di Stato; la Costituzione pone di parità: in effetti se i legislatori si fossero preoccupati della scuola non statale, ancora sconosciuta, invece, al potere, ottimali che sono nelle aspettative [illegible] degli allievi e delle loro famiglie.

I licei linguistici

Ultimo nato nella non numerosa famiglia dei licei legalmente riconosciuti, il Liceo Linguistico ha già dimostrato di saper dare quelle soddisfazioni che non sempre i suoi fratelli più anziani dimostrano di saper concedere.

I suoi programmi sono gli stessi degli altri licei per quanto riguarda le materie di italiano, storia, geografia, educazione civica, filosofia e storia dell'arte (per matematica e fisica il programma è simile a quello dei licei classici), mentre si differenzia nello studio del latino che viene abbandonato al terzo anno.

In cambio si studiano più approfonditamente le lingue straniere, si formano degli allievi cittadini privilegiati, che conoscono a fondo le civiltà degli altri Paesi europei e consapevolmente al processo di unificazione dell'Europa.

Ed è la prima volta nella storia della scuola, nuovamente l'iniziativa è partita dalla scuola non statale dove si imparano veramente le lingue straniere. Prima d'ora in quale conto veniva tenuto l'insegnamento delle lingue impartito nelle scuole veniva rivelato dai moduli e dalle schede internative preparati da quello stesso Stato che pure le lingue si era impegnato di insegnare. In questi moduli e schede, infatti, la voce «conoscenza di lingue straniere» è sempre seguita da una prudente indagine supplementare, di solito indicata tra parentesi: «specificare se si tratta di conoscenza scolastica o parlata». Come dire, senza mezzi termini, che la conoscenza parlata di una lingua è una cosa, quella scolastica è tutt'altra. Per i Licei Linguistici la realtà è assai diversa: caratteristica dominante è lo studio, articolato e approfondito, delle lingue straniere, attraverso metodi e tecniche di insegnamento avvincenti dalle introduzioni linguistici con le loro attrezzature più sofisticate, cui videodischi ai videoregistratori, dalle learning machines ai laboratori laser, e così via. Scuola quindi di futuri manager», ricercatori, selezionati professionisti. Soprattutto scuola di sicuri e disinvolti cittadini d'Europa.

I corsi di preparazione agli esami

Nell'ambito della scuola non statale si prefiggono, con la presa d'atto da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, le seguenti finalità: offrire quell'insostituibile servizio quali sono i corsi di preparazione agli esami sia nel recupero di anni di studio per i giovani che per svariati motivi non hanno potuto raggiungere i risultati previsti da una regolare carriera scolastica, sia nella preparazione specifica, per il passaggio da un ordine di studio ad un altro, di materie o parti di materie non avute nella scuola di provenienza, sia della preparazione di materie istituiti per tutti quei lavoratori, giovani e non, che intendono conseguire quel titolo di studio che li agevolerà all'interno dell'azienda presso cui sono occupati, o nel passaggio a una diversa attività.

Per quanto riguarda i corsi di recupero degli anni di studio, la loro esperienza flessibilità e praticità balza evidente. Questi corsi, infatti, svolgono il programma di un solo anno di scuola e di vita. Questi corsi, infatti, svolgono il programma di un solo biennio e preparano, di conseguenza, al successivo esame di idoneità o di maturità, presso scuole statali o legalmente riconosciute.

LICEO ARTISTICO
Iscrizioni alle varie classi.
Liceo Artistico Parificato
VITTORIO VENETO
Via Pomba 20-Tel. 553.776-TO

UP
LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
ISTITUTO PADANO
SEDE ESAMI DI STATO
INFORMATICA [illegible] PROGRAMMAZIONE
SU COMPUTERS IN [illegible] CLASSE A COMPLEMENTO DEL CORSO REGOLARE DI «STUDIO»
ISCRIZIONI IN CORSO
VIA NIZZA 107 - TORINO - TEL. 657.013 - 659.697

[illegible] DIURNI
PRESERALI - SERALI
Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri)
Istituto Magistrale
CAMBIAMENTO INDIRIZZO STUDI
RECUPERO [illegible]
Collegamento con un [illegible] convitto
ISTITUTO
POGLIANI
CORSO FRANCIA 3
Telefoni 542.820 - 517.371 - TORINO
MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA

Per chi vuole studiare davvero le lingue straniere e l'informatica c'è
in pieno centro in via Lagrange
Liceo Linguistico
Jean Jacques Rousseau
legalmente riconosciuto
esami di stato in sede
10123 TORINO - Via Lagrange 3 - Tel. (011) - 548.845

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
LEG. RICONOSCIUTO
SPAGNESI
informatica
elettronica industriale
chimica industriale
ESAMI IN SEDE
SEZIONI MASCHILE E FEMMINILE
10126 TORINO - Via Tommaso Grossi 23
Tel. 696.3852

liceo linguistico vittoria
[illegible]
P.zza Vittorio 13 - Torino
Tel: 8395242 - 8396803

ISTITUTO
«G. [illegible]»
Legalmente riconosciuto
Via Cibrario 23 - CIRIE' - Tel. [illegible]
SCUOLA [illegible]
I.T. per PERITI AZIENDALI e CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE
I.T. per L'INFORMATICA GESTIONALE
uso Laboratorio linguistico e Computers IBM-OLIVETTI
Sede esami per cambio corso studi valore legale dei titoli di studio
ISCRIZIONI: Martedì - Giovedì - Sabato 10-12

Centro Commerciale Lagrange 15

Vieni in macchina, in tram, in autobus, in taxi, anche a piedi se vuoi ma non perdere questo incanto straordinario.

Il Centro Commerciale Lagrange 15 ti aspetta per proporti una fantastica serie di novità per la tua casa, per la tua famiglia, e per te. Tanti articoli così belli - tutti insieme - solo al Centro Commerciale Lagrange 15 li puoi trovare.

Scopri il piacere dello shopping d'autore. Vieni al Centro Commerciale Lagrange 15, in nessun altro posto della città troverai una così vasta gamma di articoli per i tuoi acquisti più belli

I tre piani del Centro Commerciale Lagrange 15 sono a tua disposizione per mostrarti il meglio.

Al Centro Commerciale Lagrange 15 potrai fare acquisti di ogni tipo oppure soltanto curiosare per il piacere di scoprire le novità che tutti i giorni arrivano

La moda più fresca ed attuale, gli oggetti per la casa più simpatici e originali, gli articoli sportivi più belli ed esclusivi: e mille e mille altre cose straordinarie le puoi trovare solo al Centro Commerciale Lagrange 15.

Fai un salto anche tu al Centro Commerciale Lagrange 15. Visitalo con attenzione perché è il primo Centro Commerciale italiano che fa abbinare la prestigiosità acquisita e la sofisticata qualità della Rinascente ai servizi tipici che solo il negozietto di classe sa dare

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

APPLAUSI PER BILLY COBHAM

Affascinante batteria

Il concerto di Billy Cobham, organizzato lunedì da Good [illegible] e Archimedia [illegible] un [illegible] Rignon già attrezzato per gli spettacoli di prosa del Punti Verdi, è stato una [illegible] anteprima dei [illegible] appuntamenti musicali dell'estate torinese (a proposito, il [illegible] avuto qualche variazione, cancellati Sergio Caputo, Tito Puente e i Righeira, arrivano Ivan Graziani il 29 luglio e Lloyd Cole il 1° agosto, Arbore [illegible] il 23 luglio).

Il quarantatreenne campione [illegible] batteria [illegible] un'oretta [illegible] concerto — [illegible] è cominciato tardi per problemi tecnici — ha [illegible] il [illegible] re un grande, anche [illegible] a volte [illegible] barocca e ripetitiva la sua musica, una fusion legata alle lezioni antiche di John McLaughlin — [illegible] quale Cobham collaborò nella Mahavishnu Orchestra — a Carlos Santana. Ma l'estro e la tecnica dei musicista sono indiscutibili e affascinanti. Entusiasta il pubblico, 1300 paganti [illegible] invitati, portoghesi, saltacancelli, [illegible] entusiasti: i numerosi batteristi torinesi [illegible] (Furio Chirico [illegible] Arti & Mestieri, Fiorenzo Gordini dell'Art Studio, Paolo Sburlati). Dietro le quinte [illegible] aggirava [illegible] un genio [illegible] batteria, Harvey Mason, [illegible] europea, [illegible] venuto a Torino ad ascoltare l'amico Billy.

Anteprima dei Punti Verdi, dicevamo: e [illegible] Il capiclassi [illegible] Punti [illegible] sono arrivati i vigili a sorvegliare [illegible] si facesse (e l'attesa, alle undici e mezzo un rapido blitz a poi tutti a casa, perché gli inquilini delle case vicine si lamentano. Non hanno torto, [illegible] alla Pellerina si dovrà [illegible] il modo [illegible] esigenze [illegible] spettacolo con quelle del riposo: anche perché Cobham s'è accontentato del poco tempo a disposizione, ma il 7 luglio arriva [illegible] Davis, divo dal [illegible] difficile che ha già annunciato di voler suonare due ore e mezzo (llate. E Davis non è un tipo da accettare discorsetti del tipo «bravo, ma adesso prendi [illegible] tua [illegible] e vattene a dormire perché è tardi...».

g. fer.

E' [illegible] rock torinese

Il nuovo [illegible] *torinese* [illegible] *sempre più protagonista: al festival Verona Rock, in luglio, Torino sarà rappresentata* [illegible] *quattro gruppi. Rick* [illegible] *Carl Lee & the Rhythm Rebels, Party Kidz, Aqua, oltre ai cinesi Out* [illegible] *Time.*

Intanto stasera al Parco Ri- [illegible] *(ore 22, ingresso gratuito) si possono ascoltare gli Energy, cinque ragazzi che hanno già all'attivo* [illegible] *tournée* [illegible] *con* [illegible] *che presto incideranno il primo disco. Un altro concerto, dei Charma, è annunciato per* [illegible] *ai Giardini Scapelli (Borgata Vittoria).*

VIAGGIO TRA LE «FAMIGLIE» REGIONALI

Questi sardi subalpini

I tesserati al Circolo «*Quattro Mori dei Sardi*» di Cascine Vica (in corso Francia 251), [illegible] circa 500, [illegible] si calcola [illegible] i sardi in Torino [illegible] quasi settemila. In [illegible] sul territorio altri [illegible] circoli, l'«*Adia Quattro Mori*» e il «*Sant'Efisio*» [illegible] quali fanno capo [illegible] gruppi consistenti che [illegible] vivono soprattutto nella cintura torinese, a Rivoli, Collegno, Venaria, Orbassano e Piossasco.

Il Circolo «*Quattro Mori dei Sardi*» è un esempio di [illegible] senza risultarne snaturata, la cultura sarda [illegible] sia inserita [illegible] nel tessuto socio-culturale [illegible] l'associazione [illegible] prende anche un [illegible] di balletto folcloristico e uno di «twirling» (l'abilità, tipica delle majorettes, [illegible] roteare un bastoncino a ritmo di musica), che ha espresso, nella categoria «giovanissimi», il campione regionale e la campionessa italiana.

[illegible] I cognomi più ricorrenti troviamo gli Uzzeri, gli Zou, i Marongiu, i Pintus; altri, altrettanto diffusi, si rifanno a mestieri e attività tradizionali: Piras e Mele per chi raccoglieva e coltivava la frutta, [illegible] e Porcu per i pastori e gli allevatori, Carboni e Lepori per chi [illegible] cacciatore. Puddu si riferisce invece a [illegible] aveva a che fare con il pollame: «su puddu», in dialetto logudorese, [illegible] gallo.

g. g.

organizzano frequentemente pranzi e cene sociali, mostre di pittura e di artigianato sardo, [illegible] gruppi folcloristici, manifestazioni sportive.

Alla [illegible] domenica di settembre il Circolo organizzerà la «*Strarionli*» mentre [illegible] altra [illegible] a favore dei [illegible] semici, si tiene in Sardegna dopo la prima domenica di agosto, quando [illegible] maggior parte dei sardi di Torino sono tornati ai loro luoghi d'origine per le [illegible] [illegible] partecipanti [illegible] da Castelsardo (su) [illegible] a Sedini, quasi 20 [illegible] in salita.

Famiglia: «Quattro Mori [illegible] Sardi».
Presidente: Martino Venusti (959.32.73 - 959.38.45).
Sede: corso Francia 231 (Cascine Vica).
Iscritti: 500 circa.
Cognomi ricorrenti: Uzzeri, Zou, Marongiu, Pintus, Piras, Mele, Vacca, Porcu, Carboni, Lepori, Puddu.

DUE MOTIVI IN PIU' PER [illegible] SABA

1 RIVENDITORE GARANTE SABA — COLLAUDO GRATUITO

2 RIVENDITORE GARANTE SABA — [illegible] ANNI GARANZIA

SABA IL FUTURO TI GUARDA

CONSULTATE LE PAGINE GIALLE OPPURE TELEFONATE ALL'AGENZIA DI ZONA TEL. 202.865 - [illegible] L'INDIRIZZO DEL [illegible] A VOI PIU' [illegible]

[illegible] Papik 2-6 anni

BEST COMPANY - C.P. COMPANY - CHIPIE - SCAPA
KINGHINO - GENTRY PORTOFINO - BATTIDI - EGLE
V. Valperga Caluso n. 22 - TORINO

DA DOMANI SINO A LUGLIO

Con teatro e musica nell'estate di Gassino

Tanti appuntamenti per la stagione estiva di Gassino «*Spettacoli d'estate*», [illegible] rizzati [illegible] Circolo «*Nuova Europa*» dal Gruppo Teatro Territorio e dall'Aics in collaborazione [illegible] l'assessorato alla cultura del Comune. La [illegible] spazia dal teatro [illegible] musica e gli spettacoli [illegible] terranno tutti in [illegible] Sampieri, sempre [illegible] alle ore 20.

[illegible] inizia domani con i «*Cargo*» in concerto, serata di musica rock; venerdì 27 giugno la compagnia teatrale «*La Polana*» porterà in scena [illegible] spettacolo «*Il colpronut*» di H. Pinter; lunedì 30 giugno sarà la volta delle classi I e III della locale scuola media «*Savio*» che presenteranno «*C'est* [illegible] vie». Il 9 luglio musica latino-americana con gli Estudio Experimental; venerdì 4 luglio spettacolo teatrale «*Delirio a due*» di E. Ionesco, con la compagnia Abasto; mercoledì 9 luglio, [illegible] vamente teatro con «*Afro and the Dissisco*»; giovedì 10 luglio concerto jazz con [illegible] Roller [illegible] venerdì 11 luglio [illegible] compagnia teatrale [illegible] Tre Mori porterà in scena «*La lezione*» di E. Ionesco.

d. a.

SPETTACOLO AL VALDOCCO

Il cavalier Chisciotte intrattiene i giovani

Festa dei Giovani. Per quest'occasione, domani alle ore 21, il Teatro Valdocco (ingresso [illegible] Sassari), la Compagnia del «Teatro dell'Arca» di Forlì porta a Torino la riduzione teatrale del capolavoro [illegible] Cervantes. Il [illegible] *Chisciotte della Mancia*, diretto attraverso l'interpretazione di Miguel de Unamuno.

Dicono i protagonisti dell'Arca: «*Lo spettacolo propone l'itinerario della conversione di Alonso Chisciano il Buono,* [illegible] *la vicenda cavalleresca* [illegible] *Don Chisciotte fino al momento* [illegible] *morte. E questo punto, egli, purificato anche dal peccato di vanagloria, torna ad* [illegible] *re pienamente se stesso* [illegible] *linguaggio teatrale* [illegible] *confronto con l'attualità del simbolo,* [illegible] *tentativo di responsabile immedesimazione, riscoprendo una forma popolare che impegna l'attore nella sua totalità, attraverso parola, musica e gesto*».

La Compagnia del Teatro dell'Arca, sorta a Forlì nei [illegible] e formatasi come compagnia professionista [illegible] 1978, ha già allestito tredici spettacoli tra cui *Interrogatorio a Maria Ei Testori*, che ha avuto oltre [illegible] repliche.

Dopo [illegible] lunga serie [illegible] teatrali [illegible] testi classici e moderni, la Compagnia s'è dedicata a questo testo della tradizione popolare spagnola per la regia di Laura Lotti. Così l'eroe [illegible] Cervantes approderà domani su un palcoscenico torinese.

VIRTANEN CON LA FURNO

Maestro [illegible] balletto d'accento finlandese

Dall'inizio di [illegible] Pertil Virtanen è maître [illegible] ballet della Compagnia di Danza Teatro di Torino e direttore didattico della [illegible] di Loredana Furno. Attivo a Torino [illegible] da molti anni Virtanen è stato maître al Regio; poi ha [illegible] molte scuole e infine aveva aperto scuola in via Pinelli. Spiega: «*A fine* [illegible] *lo stabile dove c'era la scuola è andato a fuoco. Loredana Furno* [illegible] *mi chiese di fare* [illegible] *classe ai professionisti della compagnia. Abbiamo subito legato e così ho accettato questa offerta. Lavorare stabilmente con* [illegible] *compagnia è soddisfacente anche perché permette* [illegible] *fare crescere un gruppo in maniera omogenea, secondo un metodo* [illegible] *unico*».

Finlandese, cresciuto artisticamente alla scuola [illegible] sovietici del Kirov di Leningrado, Virtanen è [illegible] diplomato del [illegible] in una compagnia privata, che era [illegible] po' quello di Cecchetti [illegible] Balletti Russes [illegible] Djaghilev, [illegible] spiega: «*Io* [illegible] *anche coreografo e conosco il repertorio Bournonville e quello classico russo-sovietico, conosco alcuni balletti* [illegible] *periodo sovietico come* [illegible] *Fontana di Bachisaraj* o [illegible] *Fiamma di Parigi che sarebbe certamente interessante ri-* [illegible].

Fra i prossimi impegni di Virtanen due appuntamenti estivi che coinvolgono la compagnia: uno stage ad «*Acqui in palcoscenico*» e un altro a «*Danza all'arena* [illegible] *Borgo*» a Finale Ligure.

[illegible] t.

Harlem al Regio

Stasera, [illegible] 20,30, repliche domani e il 27, al Teatro Regio, va in scena il «The Dance Theatre of Harlem» che rappresenta «Dougla», «Voluntaries», «L'uccello di fuoco». Le coreografie sono di Geoffrey Holder, [illegible] Tetley, John Taras.

Psicoanalisi e religione

I rapporti tra psicoanalisi e religione spesso sono stati difficili, soprattutto [illegible] la matrice positivista di Freud. E' [illegible] però [illegible] Jung e più [illegible] Adler hanno avuto nella attenzione per l'atteggiamento religioso. «Psicoterapia e religione» è il titolo di un saggio di Lino Grandi (edito a cura della «Rivista di psicologia individuale», 144 pagine, 15 mila lire, introduzione dell'adleriano Francesco Parenti), che viene presentato domani, ore 21, all'Istituto Sociale, corso Siracusa 10, con l'intervento di monsignor Franco Peradotto e di Francesco Castella. Promotori dell'incontro sono il Centro di Torino, l'Istituto Adler e il «Centro studi psicologia applicata Grandi».

Platti vi presenta Platti

Se [illegible] un reparto gastronomico [illegible] sarebbe [illegible] piccolo Fauchon torinese [illegible] la classe e la [illegible] [illegible] un lunch d'affari raffinato, perfetto per uno snack alla moda, autentico esempio di fast-food italiano e su [illegible].
Perché scegliere Platti? Perché è sinonimo di buon gusto e [illegible] rispetto della tradizione. Per i gelati preferiti, [illegible] la pasticceria di fama consolidata. Ultime novità, il [illegible] vegetariano e il brunch [illegible] domenica. Tutto questo grazie anche alla collaborazione di:

BONGADA PIGHIN *Elena* *feletti* LAVAZZA VIVALDI *Regalcaffè* CIOCCO GOPPO Luigi

Platti C.so Vittorio Emanuele II, 72 - Torino - Tel. 011/54.03.62 (Riposo il venerdì)

[illegible] brilfur custodia e pulitura pellicce

In maggio sconto al minimo costo

Parcheggio interno aperture al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12

Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 8

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Cultura asiatica — Alle 17, nell'aula magna dell'Università in via Po 17, [illegible] ne ufficiale del Centro di Lessicografia asiatica. E' un'iniziativa dell'Ismeo e del Cesmeo.

Nuova piscina — Domani, alle ore 18, cocktail per l'inaugurazione della nuova pi[illegible] all'aperto dell'Ameri[illegible] Squash and Athletic [illegible] in [illegible] Bramante 5[illegible] In una cornice Anni [illegible] e 60 si [illegible] i «The Baobab Family», i «Dancers Giuseppe Max e Duilio», Rosy Dui[illegible] e Massimo in «Swimming Performance in the Fifties». Omaggi agli intervenuti.

Mostre

Tessuti [illegible] — Alla Mole Antonelliana mostra dei tessuti Ikat dell'Asia Centrale provenienti da [illegible] Italiano. Orario 9-19 feriali; 10-13 e 14-18 festivi. [illegible] chiuso.

Tesori palaeolici — [illegible] Centro Piero della Francesca, in [illegible] Svizzera, [illegible] la mostra [illegible] ai tesori dell'antica Polonia. In mostra, per la prima volta, lo scheletro di un guerriero medioevale.

Futurismo — A Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7, e al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma [illegible] prosegue [illegible] dedicata al pittore e scultore Mino [illegible] «tra futurismo e intimismo espressionista».

Unione [illegible]**s** — Prosegue nella sede di via Cesare Battisti 4b la mostra [illegible] l'artista Luigi Curcio. Resterà aperta sino all'8 luglio.

Varie

[illegible] la festa — Da [illegible] settembre presso la [illegible] greteria dell'Associazione Piemontese si ricevono le fotografie partecipanti al [illegible] «Scatta [illegible] festa» [illegible] vsu[illegible] in occasione [illegible] manifestazioni di San Giovanni 1986. I bandi del concorso, aperto a tutti e gratuito, sono in distribuzione presso: [illegible] ciazione Piemontese, via Cioberti 8; C.S.A.In, via Avogadro 9; R. P. Photocenter, via Cioberti 26; Parrogilo, via Tripoli 182; Valenzano, piazza Montanari 160; Ennabi, via Piria 3; Tardivello, via Piria 7; per informazioni tel. 54.07.16.

Mostagna e uomo — Il Gruppo Ricerche Cultura Montana, in corso Ferrucci 85 (ex caserma Lamarmora), organizza [illegible] sul [illegible] «Case, oggetti, tradizioni» a cura [illegible] Giulia Carpignano, Stefano Marchiaro, Monica Martinelli, Paola Tirone. Rientra nell'iniziativa «La Montagna e l'U[illegible]».

Scaramuccia — Domani, al Parco Rignon, ore 21.15, va in scena lo spettacolo «Scaramuccia» dai canovacci di Evaristo Gherardi, regia di Carlo Boso. Con questa rappresentazione del Tag Teatro di Venezia si chiuderà la rassegna «Teatro e politica» organizzata dall'associazione culturale [illegible] Art in collaborazione con la Circoscrizione 2.

La discussione — Domani, ore 18, nella sede della circoscrizione 9 in via Giordano Bruno 148, è convocata la prima commissione per discutere l'ordine del giorno sull'attuazione del bilancio 1986.

Diritti umani — Alla libreria Campus, in via Rattazzi, ore 17.30, presentazione del rapporto di Amnesty International dal titolo «Messico: diritti umani nelle aree rurali». E' organizzato da Amnesty International, sezione italiana e circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta.

Harlem al Regio

Stasera, [illegible] 20,30, repliche domani e il 27, al Teatro Regio, va in scena il «The Dance Theatre of Harlem» che rappresenta «Dougla», «Voluntaries», «L'uccello di fuoco». Le coreografie sono di Geoffrey Holder, [illegible] Tetley, John Taras.

Ever Mode
Via XX [illegible] 4 - Torino
per rinnovo locali
Capi di SARTORIA [illegible] ALTA [illegible] MODA
a prezzi ECCEZIONALI
COLLEZIONI [illegible] ESTATE [illegible] INVERNO
LEGGE [illegible]

Tutti i martedì su [illegible]
la rubrica
cine-foto-video

[illegible] ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107

Televisioni private in regione

Grp
13 — Hazzel, telefilm
14 — La vita insieme a red, telefilm
14,30 Kodiak, telefilm
15 — Barnaby Jones, telefilm
16,05 La piccola Margie, telefilm
16,30 Disegni animati
18 — Anthony el cinema
18,10 Grp monitor
18,40 Videocar, programma
20 — Captain America, disegni animati
20,25 Frank Savage ispettore della omicidi, film
22,05 Speciale spettacolo
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Hazzel, telefilm
1 — La mano che vuole la morte, film
2 — Quando la morte porta l'assalto, film di J. Passendorf con [illegible] Soltysik, Janusz Bukowski

[illegible]
15 — La buona tavola, rubrica
16 — In primo piano tv, rubrica
17 — Thutandis: Viaggio in fondo al mare; Candy Candy; Mask; L'uomo tigre; Angie girl
19,30 Destino in amore, situation comedy
20 — Mademoiselle Anne, cartoni animati
20,30 La cittadella, sceneggiato
22,50 Le ore dell'amore, film di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Barbara Sisse
0,20 Una nuova vita, film

Videogruppo
13 — Daredevil e Mutley, cartone animato
13,30 Luisana mia, telenovela
14 — Cuori nella tempesta, telenovela
15 — Le ore della settimana, mercato dell'auto
16 — Mayin ex, telefilm
17 — Daredevil e Mutley, [illegible] toni animati
18 — Video[illegible] 1° edizione
18,05 Hazzel, telefilm
18 — Videonotizie, 2° edizione
18,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — Luisana mia, telenovela
20,25 L'eclisse del pastore, film di F. Agrama con Richard Harrison, Erika Blumi
22,15 Cuori nella tempesta, telenovela
23,15 Le ore della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
24 — Primo piano, attualità
0,15 Hazzel, telefilm
1,15 Le ore della settimana

Rete Canavese
15 — Nefertua, film
17 — Alì Mussia, rubrica
17,45 [illegible] animati, cartoni
18,15 Il piccolo Inch, [illegible]
19 — [illegible] news, telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Come rubammo la bomba atomica, film
22,30 Canavese oggi, rubrica
22,45 Sotto il segno dello stato
24 — Alzacane, rubrica

Telecupole
15 — Bellarita Andrea, [illegible] vela
16 — Hazell, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Informativa sulla Sardà in Piemonte, documentario
19,30 Tg 4
20 — Bellarita Andrea, telenovela
21 — Il miglior paese, serata finale fra i comuni del Piemonte, spettacolo
24 — Tg 4 (replica)
0,30 Videocar, rubrica
0,45 La legione del Sahara, film con Alan Ladd

[illegible]
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Bugsnese, telefilm
18 — In viaggio con... telefilm
19 — Videocane
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
22 — Attualità regionale
22,30 Mezzi case
23 — Mercoledì sport
24 — Come catalizzare moglie

[illegible]
15 — [illegible]
15,45 La ricetta del giorno
16 — Dipartimento tuo, [illegible] novela
16,30 Sky ways, telefilm
17,30 Le [illegible] Generali, cartoni
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le ore della settimana
19,30 Tg4 speciale, notiziario
20 — Sky ways, telefilm
20,30 The bold ones, telefilm
21,30 Hondo, telefilm
22,30 Obby meteor
23 — Tortura, film di N. Papatakis con Olga Karlatos, Roland Bertin
1 — Addestrato per uccidere, film

Canale 58
16 — Cavalieri
16,15 Telesantel
18 — Rifi raffi, film
18 — Le ore della settimana
18,30 Documentario
19,05 Incontro con Nadia
19,45 Documentario
20 — Gabriel show
20,30 Torino musica
22 — Le ore della settimana
22,35 Incontro con Virgo
23,30 Cavalieri
23,45 Processo alle stelle, film

Quartarete 2 Videomusic
14 — [illegible] Top [illegible]. I video delle [illegible]a cinquanta canzoni della classifica inglese
15 — Compilation. «Latin America South and Centro»
16 — Video non stop
18 — All Americen Hot 100. I video dei primi venti brani della classifica Usa
20 — Video non stop
23 — Il concerto. «Cock Robin»
24 — Live Out
1 — Video non stop

Erre Uno tv Svizzera
13,45 Concerto
15 — Documentario
16 — Varietà
17 — Documentario
18,05 Quincy, telefilm
19 — Videocar
19,30 Telegiornale
19,55 Campionati mondiali di calcio: semifinale
21,45 Passeroni, film
23,10 Ma cupo fanno a farli così bui?
23,35 Musica 86
23,55 Campionati mondiali di calcio: semifinale

Quinta [illegible]
17,30 [illegible] cartoni animati
18 — Captain Future, [illegible] animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — La regina [illegible] 1000 anni, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, telenovela
20,30 Non è peccato, film di Edward Buzzel con Rory Calhoun, Marisa Van Doren
22,30 Carovana verso il West, telefilm
23,30 La fortuna è bionda, film di Vrooney H. Ruggles con Lana Turner, Robert Young
2 — Telefilm

[illegible]
14 — Jenny e Chechi, telefilm
18,30 Cuori nella tempesta
19,30 Telegiornale
20,30 I mostri, telefilm
20,30 Trappola per un bellimbusto, film
22,30 Festival, telefilm
23,30 Le portaglie del debarcadero al servizio della legge, film con James Brolin
1 — Gladiators

Telecity
14,30 Marete nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Nido di serpenti, telenovela
16,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Kreebiden; Conan; Gigi la trottola; Lamù, cartoni animati
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Figli miei: vita mia, telenovela
20,30 Bobo Jacco, film
22,30 Il grande teatro del West, telefilm
23,30 Controvoce
23,45 E Beatrice sta a guardare, film

Rete A
16 — Ai grandi magazzini, novela
17 — Pollicik... dove sei
17,30 Cartoni animati
19,30 Speciale Veronica Castro: - Mariana, il diritto di nascere, novela - Pollicik... dove sei
20,30 Il segreto, novela
21,30 Ai grandi magazzini, novela
22,30 L'isola, novela
23,15 In linea, rubrica

Videouno
15 — Documentario
15,35 Il figlio perduto, telefilm
16,40 Peppa Kid, cartoni animati
17,10 L'avventura della storia, documentario
17,40 Lamù la ragazza dello spazio, cartoni animati
18,10 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età
18,55 Tg notizie
19 — Videonote notizie
19,30 Le ore della settimana
20 — Campionati mondiali di calcio: semifinali (diretta)
21,45 Tg telegol
22 — Dentro al Mundial, commenti alle semifinali di Mario Castagner
24 — Campionati mondiali di calcio: semifinali (diretta)

Telesubalpina
14 — Speciale Telesub «Veglia di silenzio»
16,30 Film
16,35 Cartoni animati
19 — Dalla vostra parte, rubrica
19,30 Il regionale, r[illegible]
20,05 Cartoni animati
20,30 Una carica di piombo, film di Paolo Hussch con Robert Hoffman, Mardi Tolo
[illegible] Sottosotto: Il piano regolatore a Torino
22,35 Il regionale, notiziario

Pan
18,05 New Scotland Yard, telefilm
19,30 Il piccolo bonsai, cartone animato
20 — La schiera Isaura, sceneggiato
21 — Non scherzare con la donna, film con R. Podestà, M. Vicario
22,30 Cherley, situation comedy
23 — Alle soglie dell'incredibile, telefilm
24 — Diario di guerra, documentario
0,30 Daretes, film di M. Jacob
2 — Diario di guerra, documentario

Retepiemonte
16 — Sesame il piccolo Magic, cartoni
18,30 Mademoiselle Ribot, cartoni
19 — Videostar, rubrica
19,30 Dove va il teatro piemontese?, rubrica
20,15 Retepiemonte informa, notiziario
20,30 Fitz Patrick, telefilm
21,30 Al 90, telefilm
22,15 Parliamone, rubrica di parapsicologia
23,30 Un sorriso, una schiella, un bacio in bocca, film di Mario Monni con Renato Pozzetto
1 — Family Tree, telefilm

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comun[illegible]

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): **Guerriere sanguinose** (Una pallottola spuntata) Cannon-Group Inc.] con Michael Dudikoff, Gwich Koock, Judys Aronson. Col Non vist. Dr.. 16.40; 17,20; 19.50; 20.30; 22,20. Ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Intese particolari**, un film di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Raven Mchamy, Mio Takaki. Col Vist. 14 Dr. 15,10; 17.20, ore 20 video proiezione partita di calcio; ore 22,15 ingresso del Stn.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190): Tre uomini e una culla. Roland Michel, Giraud Boulgarat, André Dussollier Colori. Dr.: 18,40, 18,45; 20,35; 22,30 Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.908): Airport 80, Harry Corbin, Jennifer Arnett (avventuroso). Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.116): **Papà... è in viaggio d'affari**, regia di E. Kusturica, con M. De Bartol, P. M. Mangiavech (Palma d'oro festival Cannes '85) (commedia divertente) Vist. 14. Dr.: 15,10 17,40; 20,10; 22,40 Ingresso 6000, Ridotti 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 546.245): **Anche nel deserto si ama**, di Alessandro di Robilant, con Marusca Mahéa, Maurizio Donadoni, Hanhuko Yamanouchi e Alessandro Haber. Vist. 14. Colori Dr.: 18,50; 16,50; 20,45; 22,40. Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545.246): **Vivere e morire a Los Angeles**, di William Friedkin con William L. Petersen, Willem Defoe. Colori. Versione dolby stereo. non 111. Vist. 14. Dr. 16,30; 18,35 20,40; 22,45. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Borgo 5, tel 550.71 00): **Love You**, di John Cassi con Annette Haven, Wade Nichols, Leslie Bovee. Col Vist 18. Drama: 18,10; 17.50; 16,20; 20,50; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542 422): **Ghostbusters, Acchiappafantasmi**, Dan Aykroyd, Bill Murray (divertentissimo). Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Hannah e le sue sorelle**, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine. Col Non vist, dolby stereo. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000. (Aria condizionata)

ELISEO ITLI (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La sete Africa**, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col. Non Vist. Orario: 15,50; 18,50; 21,50. Ingresso 6000, rid. 4000. (Aria condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Mishima**, Coppola e Lucas presentano un film di Paul Schrader col. Vist. 14. Dr. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000. (Aria condizionata).

FIAMMA (corso Trapani 97, tel 372.057): **37° risveglio...** nessun testimone, con Alain Delon, J. Perrin, J. F. Stevenin (poliziesco). Vist. 14. Dr.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780). Chiuso per ferie

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4316): **Protector**, Danny Aiello, Roy Chiao, Victor Arnold, Richard Clarke. Colori. Non vist. Dr. 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Koyaanisqatsi**, presentato da Francis Ford Coppola, regia di G. Reggio. Dr. 15; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 6000, Ridotto 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837 700): **Excalibur**, di John Boorman con Nigel Terry, Gian Marco Dr. 15; 17,30 20; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283): **Scuola di medicina**, Parker Stevenson, Robin Dearden (divertentissimo) Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.850): **Ladies e Gentlemen** (Da Liverpool alla Russia con amore...): Techn. high vist Orario 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 Ingresso 6000, rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.442): **Flash gordo**, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Vanna Bloom, vist 14. Dr.: 14,50; 16,45; 18,40 20,35; 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.442): **Bronx mitico**, William Hurt, Kathleen Turner, di Lawrence Kasdan. Vist 14 Dr. 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **The Blues Brothers**, con John Belushi, Dan Aykroyd, di John Landis. Dr 15, 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.143): **Il matrimonio**, di Adrian Lyne con Mickey, Rourke, Kim Basinger Col. Vist. 14, in dolby stereo. Ore 15, 17,30, 20, 22,30 Ingresso 6000, rid. 4000

STUDIO 2UTZ (via Appiani tel 830.531): **Odissea**, di Nikita Mikhalkov con Oleg Tabakov, Elena Solovei Colori. Non vist. Orario: 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000, Ridotto 3500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780): **Fuga nell'incubo**, Dennis Quaid, Christopher Plummer (thriller). Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,35. Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 749.29.07): **Morte di un commesso viaggiatore**, di V. Schlöndorff, con Dustin Hoffman, K. Reid. Orario: 20,10; 22,30 [illegible] Ridotto 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via Chieri della Scuola 77, tel. 297.197): Oggi chiusa.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Cappello** [illegible]: **Da Sodoma a Hollywood**, rassegna internazionale di films con tematiche [illegible]: ore 20,30 inaugurazione rassegna, ore 21 Drama in piedi di Lothar Lambert (RFT) 81 min., colori, 1984 (lavoro emulatorio), ore 22,30 **Buddies** di Arthur J. Bressan Jr. (Usa) regista presente, 81 min., col., 1985 (lavorazione emulatorio).

PORTINO (via Cigna 47, tel. 485 560) chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795 803): chiuso per ferie.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel 749.23.82): **Pink Floyd the Wall**, un film di Alan Parker, musica prodotta da Roger Waters, David Gymour e James Guthrie con Bob Geldof nel ruolo di Pink, in high dynamic system-Megarama 80', min 88. Ad 20; ult. 22,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 52, tel. 874 171): **Il gladiatore del Nilo**, con Michael Douglas Colori. Orario 20 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 517.293): **Pensione super sex** con Maria Lou Vist 18 Or.: 14,05; 15,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Julie il piacere è** [illegible] con Candice Royale, Claudine Gouber (proiezione video film originali porno system) Vist 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel 831.662): **Illusion al cocksey**. Dalle 14,30 alle 23 continuato. Novità assolute. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 521.5440): **Corpo vizioso di una zia seduttrice - Erotic girls in love**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24. Vist. 18. Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Super superbella**, [illegible] Boris Bradley. Colori. Vist. 18 Ap 14,30, ult 22,30

MAIDA (largo G. Cesare 106, tel. 287.974): **Signora vogliosa**. Col vist 18 Ap. 15, ult. 22,30

[illegible]POL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54 70): **Frenzie d'amore**, Eric Edwards, Rachel Ashley. [illegible] Vist. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO HOT DU SEXE (via [illegible] 6, tel.530.255): **Dolci piccole** [illegible] bri con M. Jade. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle ore 24 (ultimo ore 22,30). Ingresso 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.68.81): **Sentimento ingenuo - Holiday al Martyn** (3 hard core 2 Novità). Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Voglia di sesso**, Laura Levy, Marck Shanon - **Le dimensioni della chiesa** [illegible] rhyn Tate, Christine [illegible] Vist. 18 Ap. 10 ult. 22,30, continuato Ingresso 4500, rid. 3000-2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.755): **Delici** [illegible] **segrete** Katharine Dupre, Daniella Guego (new hard core) [illegible] 18. Ap 15, ult. 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 650.3817): **Ginger, gola vogliosa di piacere - Parco primes party**. Novità Vist [illegible] Ap. [illegible], ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): **La moglie in vacanza sul Cimino hanno il mondo pone al mio sedile**, con Bella, Lisa Delooux col. Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 371 542): **Porno orge in quella notte in casa Coogan - Giochi maliziosi**. Col. Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500; 2500; 2000

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Voglio trasgredire. Vist 18

CINE'

ITALIA: Cronaca pornoscopica. Vist 18

IVREA

POLITEAMA: Marilyn. Finestrabella Vist. 18

MONTANARO

VITTORIA: Pomeriggi erotici di una moglie insidiosa e Amanti crazy. Vist. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Cicciolina e il satiro nero. Vist. 18.

ITALIA: Blue magic

RITZ: I Goonies

Scelti per voi

Per chi ha nostalgie d'eroismo

MISHIMA di P. Schrader. Lo scrittore che si suicidò ritualmente davanti ai soldati: un simbolo per i radicali [illegible] destra, un istrigo per [illegible] gli intellettuali (anche per il regista).

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il nevrotico Woody tra malanie immaginarie e amori di famiglia: [illegible] sola salvezza il [illegible] marxismo (dei fratelli Marx).

Per chi vuol ridere sulla Storia

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI [illegible] E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito; come si va in carcere per stalinismo nella Jugoslavia '49.

Per chi è [illegible] delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente [illegible] Cannes [illegible] commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne [illegible] così spaventose?

Per chi va per Oscar

LA MIA AFRICA. Il ricordo [illegible] un grande libro. In Streep quasi ruddolcita, Redford [illegible]; vincono i locali.

Per chi non ama Liverpool

LETTERA A BREZNEV di C. Bernard. Ragazza inglese scrive al leader sovietico per sposare marinaio russo. Ma sopraggiunto [illegible] fuggire da Liverpool. Che città, e [illegible] commedia sprigna.

F. S.

Ieri il primo trionfale concerto al Teatro delle Esposizioni

Pavarotti imperatore a Pechino

Biglietti pagati [illegible] a 30 mila lire [illegible] bagarinaggio: metà dello stipendio medio di un cinese - Tremila spettatori d'eccezione - Il recital [illegible] diretta alla radio ha inaugurato la stereofonia - Sabato «Bohème»

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Tremila [illegible] si tutti in piedi per un lungo, lunghissimo applauso hanno salutato l'aria «Nessun dorma» dalla *Turandot* [illegible] Puccini che ha concluso ieri il primo concerto di Luciano Pa[illegible]rotti a Pechi[illegible]. Avevano d[illegible] che i cinesi [illegible] applaudono: invece [illegible] tutti la [illegible] battere rigidamente una mano contro l'altra: un gesto che [illegible] cultura non [illegible] appartiene ma che, è evidente, hanno deciso di [illegible] propria. Molti i bravo scanditi a gran voce, molte le braccia tese in avanti come in un saluto, molte perfino le foto di Pavarotti ricavate dal programma della tournée e tenute in alto sopra la [illegible] in segno [illegible] omaggio al tenore italiano.

Dal libretto [illegible] [illegible] Mao delle adunate oceaniche di piazza Tienanmen, la Cina è passata [illegible] libretto della *Bohème*, l'opera che Pavarotti canterà sabato al [illegible] Quiao, un teatro specializzato [illegible] nella lirica. Anche per l'Opera di Genova [illegible] ha [illegible] dotto quattro anni di trattative per riuscire ad andare in Cina con tanto di orchestra, coro e maestranze. [illegible] di questo concerto con il quale [illegible] è aperta [illegible] tournée di 15 giorni a Pechino è stata superiore a ogni aspettativa.

Fasci di fiori in palcoscenico, cinque bis concessi da un Pavarotti sudato e commosso, centinaia di sorrisi davanti agli scuri di *O sole mio* che qui [illegible] Cina è [illegible] tutti a viene considerato l'inno nazionale italiano. Due ore prima di salire in palco[illegible], lasciando l'albergo delle *Colline Fragranti* a 30 chilometri da Pechino, Luciano Pavarotti aveva [illegible] detto di sentirsi molto stanco perché non riusciva ad adattarsi al clima: il caldo umido [illegible] questo mese di giugno [illegible] le gambe e toglie il fiato a qualunque europeo.

Alle sette in punto il Teatro delle Esposizioni, una enorme sala circolare costruita nel tipico stile [illegible] mentale dei Paesi socialisti era ancora vuoto: perché non c'era nessuno? C'è stato [illegible] attimo di perplessità: [illegible] quarto d'ora dopo lo spettacolo doveva cominciare e si sa che i cinesi sono un popolo puntuale, ma un quarto d'ora dopo non c'era più un posto a sedere.

In Cina infatti il pubblico viene fatto entrare soltanto pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo. I cinesi vanno a [illegible] vestiti con i loro [illegible] di sempre: una camicia e un paio di pantaloni, una maglietta e una gonna, qualcuno perfino [illegible] pantaloncini [illegible] ginnastica. Ma il pubblico dell'altra sera a Pechino era un pubblico assai selezionato: cantanti, attori, ballerini, cultori di musica, artisti, tutta gente che [illegible] a memoria le arie più celebri, [illegible] le cassette, registra i nastri, legge con avidità [illegible] cronache di spettacoli.

La biografia di Luciano Pavarotti, ad esempio, è stata tradotta anche in cinese. Alle prime tre note di «*La donna è mobile*» è scoppiato un fragoroso [illegible] applauso che ha interrotto per [illegible] attimo Pavarotti: l'avevano riconosciuta immediatamente. Il programma era di quelli confezionati per conquistare tutti: [illegible] Verdi a Puccini, da Leoncavallo a Mascagni, con lo più qualche ovvia puntata nella canzonetta strappalacrime del nostro repertorio: in testa a tutte «Mamma».

I cinesi seguivano con un'aria rapita e immobile: ognuno di loro sembrava aver stabilito un filo diretto con la voce [illegible] Pavarotti che dolce e morbida correva su e giù per le note. L'emozione alla fine dello spettacolo è stata fortissima. Per due ore e mezzo l'ostacolo della lingua che impedisce qualunque [illegible] di rapporto tra un cinese e uno straniero è stato annullato dal linguaggio universale [illegible] lirica che per una volta è [illegible] davvero superare ogni barriera culturale.

Per assistere allo spettacolo, nonostante il prezzo del biglietto fosse ufficialmente di 1800 [illegible] sembra che molti se abbiano pagate 30 mila e forse più, una cifra enorme tenuto conto che [illegible] stipendio medio [illegible] di 60 mila al mese: [illegible] la voglia di esserci era tale che il bagarinaggio ha fatto capolino addirittura anche a Pechino.

Fino [illegible] 78, durante la rivoluzione culturale, l'opera lirica era [illegible] proibita perché considerata una forma d'arte reazionaria: negli ultimi anni, invece, sono moltissime le opere rappresentate in questo Paese da compagnie liriche cinesi. Qualche tempo [illegible] è [illegible] una «Carmen» [illegible] in [illegible] dai francesi, poi [illegible] Stabatoper con «Le [illegible] [illegible] Figaro»: sabato ci [illegible] questa «Bohème» del Teatro di Genova, prima opera [illegible] produzione [illegible] [illegible] rappresentata [illegible] Cina dei dopo Mao. E' un segno dei tempi, [illegible] c'è un [illegible] tro segno dei tempi che cambiano: il concerto di Pa[illegible]rotti al Teatro delle Esposizioni, trasmesso in diretta dalla radio, ha inaugurato [illegible] stereofonia in Cina.

Simonetta Robiony

Gastronomia cinese (con baccheite) per Pavarotti prima del recital che ha consacrato il suo mito

Scaparro al festival [illegible] Merida

MADRID — E' [illegible] presentata la XXIII edizione [illegible] Festival del teatro classico di Merida, che comincia il 21 [illegible] e si concluderà il 2 agosto [illegible]

Il direttore del Festival, Jose Monleon, ha dichiarato che l'edizione di quest'anno si caratterizza per la presenza di grandi opere

Monleon ha precisato che l'iniziativa [illegible] avvarrà [illegible] presenza [illegible] registi come Maurizio Scaparro, Spiros Evangelatos

Una Venere d'argento [illegible] Marchesini

ERICE — Anna Marchesini, che [illegible] Solenghi e Lopez forma il [illegible] comico di «Domenica in», sarà premiata il [illegible] luglio con la «Venere d'argento», riproduzione della testa di Afrodite scolpita da Prassitele.

Con Anna Marchesini riceveranno la «Venere d'argento» Elisabetta Gardini (presentatrice dell'anno); l'attrice Maddalena Crippa; il soprano americano Annette Merlweather; la stilista [illegible] Eli Colay.

Tre «Gabbiani» per i film di Anteprima a Bellaria

BELLARIA — Un film in 35 mm. nove in 16 mm e diciannove video parteciperanno alla sezione della quarta edizione di Anteprima, la rassegna di cinema indipendente che si svolge da oggi al 29 giugno a Bellaria.

I premi in palio per i film sono quattro: un Gabbiano d'oro di 3 milioni e l'acquisto e sottotitolatura in inglese; due Gabbiani d'argento di 1.500.000 lire ciascuno e l'acquisto e sottotitolatura in inglese delle copie; un premio da un milione al migliore cortometraggio della durata massima di 30 minuti.

Al miglior video della durata massima [illegible] 3 minuti sul tema fisso «Il cibo» andrà un premio di [illegible] milione. Un concorso speciale è riservato agli alunni delle scuole medie superiori per un video

[illegible] Bellaria saranno inoltre presentati quattro [illegible] film realizzati in Italia da [illegible] Magioni: con il contributo dell'art. 28: «Ingranaggi [illegible] Luigi Faccini, «La donna del trughetto» di Amedeo Fago, «I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino» di Vincenzo Badolisani e «Il giardino delle delizie» di Silvano Agosti.

Jazz europeo convegno [illegible]

MILANO — Venti [illegible] internazionali partecipano al convegno «Il jazz in [illegible] pa [illegible] dopoguerra a oggi», che il è aperto ieri e prosegue oggi a Palazzo Dugnani, organizzato da Musica Oggi e dal Comune: Franco Cerri, Luca Cerchiari, Giuseppe Piacentino, Enrico Intra, Franco Fayenz, Giorgio Gaslini, Gianfranco Salvatore e Michele Mannucci, Jean Carbalona, Giser S[illegible] Hennessy, Joerg Seiletherrmann, [illegible] Giner. [illegible] [illegible] l'ideale [illegible] teorica alla rassegna concertistica, prevista al conservatorio [illegible] Milano, a partire dal 10 novembre prossimo.

L'obiettivo è gettare le basi di una cooperazione internazionale per fronteggiare l'invasione di solisti americani ed si sta sentendo in modo particolare nelle rassegne dell'estate jazz 1986.

In coincidenza con i concerti milanesi, sedici gruppi italiani, selezionati dalla critica e dal pubblico, verranno inviati nelle otto capitali europee coinvolte.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, fuori abbonamento **The Dance Theatre of Harlem**.

ASTI TEATRO 9: dal 1° al 20 luglio: «Drammaturgia contemporanea» e «Interventi a immagini urbane». Informazioni e prevendita Teatro Alfieri, via Gramsci 18, Asti tel. 0141/399.288, 399.288.

CENTRO STUDI DANZA (c. V. Emanuele 33, To., tel 518.184), sono aperte le iscrizioni per l'A. S. '86/'87 per i corsi di danza classica (m. **Giulio Castello**), danza moderna (m. **Eva Malaspy**), danza jazz (m. **Monte Edward Calixto**), danza spagnola (m. **Pilar Sampietro**). Lezioni regolari mattutine di danza classica con il m. Giulio [illegible] dal 7-7 al 19-7.

PENTTI VIRTANEN: Stage di danza classica 30/6 - 11/7, via P. sss Clotilde, 3, tel. 473.01.99

TEATRO OLE MASHA': Piazza Santa Giulia, 7 - Tel. 278.26.73. Anno scolastico 1985/'87 sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Danza per bambini e adolescenti. Livelli principianti e avanzati, diretti da Juan Maciuk

TEATRO REGIO TORINO

THE DANCE [illegible] OF HARLEM

25, 26, 27 giugno 1986

DOUGLA - VOLUNTARIES
L'UCCELLO DI FUOCO

Coreografie di Geoffrey [illegible], Glen Tetley, John Taras

28 (doppio spettacolo)
29 giugno 1986

I QUATTRO TEMPERAMENTI
TROY GAME - CONCERTO IN FA

Coreografie di George Balanchine, Robert North, Billy Wilson

POSTO UNICO [illegible]
LIRE 23.000
Prenotazioni e vendita: [illegible] Teatro Regio, P[illegible], tel. 548.088

TEATRO OLE MASHA': Anno scolastico 1986/87: sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica, di preparazione didattica e pedagogica del personale attivo una formazione [illegible], le cui finalità trova indirizzi di carattere professionale: amatoriali e professionale.

TEATRO NUOVO TORINO - ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA: Corsi professionali gratuiti. Liceo linguistico. Esperienza in psicocinetico. Per iscrizioni e selezioni tel. 650.858.

TEATRO STABILE - Centro Studi - Città di Torino - Assessorato Cultura ore 21,15 nella cappella dell'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli (via S. Pietro in Vincoli [illegible] Cottolengo) il Teatro dei Sensibili in **La fiera di San Giorgio**, di Guido Cervoni. Il numero degli spettatori per ogni sera è limitato a 30. A spettacolo iniziato non è consentito l'ingresso in sala. Ultimi [illegible] giorni

RITROVI

AL BAGATELLE TETRO: Sala Rossa [illegible] Pop. Sala Blu: musica [illegible] ingr. e [illegible] L. 5000

DELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 e 21 [illegible] con orchestra. Locale aperto [illegible] per il Mundial su grande schermo video

CHALET DEL VALENTINO: ore 21

DU PARC: oggi riposo

FORTINO: ore 15,30 lezione di Armando ingresso libero.

GARDEN (Str. Valsalice, 4/A Capbus 52, tel. 655 850) ore 15,30 lezioni di coomunica ballo con Nino Gallo ingresso libero

LE ROI ESTIVO: ore 21 Sel Musette

TANGO DANCING (via Asti 3), 21

LE CASCINE. Ristorante-Boulnings ore 21 orch. Vasile.

[illegible] NIGHT: 21,30-3 Attrazione. DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere dalle 22 alle 4,30

IL GIORNALE - Rist. Danze - Valentino. La Punta's Trio, c. Albertina.

SHANKER CLUB - Piano bar (C. Belgio 3, 1, 532.492): Dancin Palumbo, Manbers.

SHANKER DISCOTECA: ore 21

DOMANI al **REPOSI**
Un film di TED KOTCHEFF
Regista di «RAMBO»

FRATELLI NELLA NOTTE

[illegible] sei?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
[illegible] al cinema.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostre di Arte contemporanea internazionale: **Duverture** dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana. La cultura dell'occhio. [illegible] giugno-26 [illegible] Orario [illegible] 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

[illegible] **PIERO DELLA [illegible] SCA**; I tesori dell'antica Polonia. (p.so Stupinigi 185) 9-13, 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 15 giugno al 31 agosto Or. 18-19 (domenica chiuso).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

«LA [illegible] IERI OGGI DOMANI (Centro Espositivo Lingotto, via Nizza n. 294). L'evoluzione della società italiana dalla radio a galena di Marconi al radio-ascoltatore per computer nella **Mostra storica** della Rai fino al 29 giugno con orario [illegible] 9,30-12,30, 15,30-19,30, lunedì 15,30-19,30. Lunedì chiuso. Prenotazioni per visite guidate tel. 5759 4914 - 5759.4457 - 5759.4422. Ingresso e parcheggio gratuiti

LA PINESTRELLA - Ceresi (tel. 531 167): Tavolata Gastaldi.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 284) Moro Rosso - Tra futurismo e informale esposizione-[illegible] con gli Assessorati alla Cultura della Provincia di Torino e Turismo e per la Cultura di Torino e la Cassa di Risparmio di Torino. Palazzo Bricherasio, via delle Orfane, 7 - ore 10-12,30; 16-18,30

STAMPERIA SORGI Pzi S. Chierchi.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari

BERMAN: Cino Bozzetti [illegible] disegni, olii 1876-1948

DAVICO: Poesia dell'immagine

LE IMMAGINI: Paolucci Astrella contrario

MICRO' (p. [illegible] 10): P. Fontan

TUTTAGRAFICA (p. Carlina - tel. 830.7361): Claudia Pavesio. Vitalità fotografica sui numeri chiusi di Torino

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tesoriera Giandula-Manonette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236) 9-13

[illegible]LICA [illegible] SUPERGA [illegible] TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; [illegible]

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a [illegible] 9-18,30; [illegible] 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20

CASTELLO DI RIVOLI: Museo di Arte Contemporanea Internazionale «Duverture» dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana. «La cultura dell'occhio». 20 giugno - 28 [illegible] Orario [illegible] 10-18, lunedì [illegible] Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA: dal 19 giugno al 14 settembre orario 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso. Tessuti Rai dell'Asia Centrale e collezioni italiane

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino «Le figure e le leggende». Capolavori d'Arte Orientale piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20, domenica 10-12 sino al 5 luglio. Ingresso gratuito

MOSTRA LANCIA: «1906-1986 Ottant'anni Lancia». Una mostra storica dedicata a Lancia [illegible] di automobili: tecnologia, design, competizioni e successi al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 24 giugno; orario 9,30-12,30, 15-18, tutti i giorni compresi i festivi, sabato mattino.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE di [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 18. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Guida Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno, fino al 13 luglio. L'orario di visita al museo e sala mostre temporanee è il seguente, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Guerrino Bella tra pittura e cultura 7 maggio-15 giugno. Orario martedì-sabato ore 9-18, domenica ore 9-12, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Quiodardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

ESPERIMENTA: fotografati ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimo Sereno 65 fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 5757.213

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatoriamatori. Maggio-settembre 1986. «L'immagine Applicata, fotografi e pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Percorsi di Paolo Vaurani» (foyer Sala Vasariana). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

PATIO DISCOTECA
Corso Moncalieri 346
Domani ore
FRANCO CALIFANO
In concerto dal vivo
Prenotazioni tel. [illegible]

danze [illegible]
ore 15,30 per gli amatori del ballo ore 21 [illegible] settimanale
Domani orchestra spettacolo
[illegible]

Da DOMANI in esclusiva all' élisèo rosso

AD AVIGLIANA
A 20 MINUTI DA PIAZZA CASTELLO

LEVILLE HABITAT

Una villa per abitare nel verde.

ville uni e bifamiliari assolutamente indipendenti

Soluzioni tecniche ed architettoniche d'avanguardia con l'esclusiva possibilità riservata ai clienti di personalizzare la propria abitazione. Consegne a partire dalla primavera '86.
Vantaggiose condizioni di vendita, mutuo, dilazioni e possibili permute.

è una garanzia SCI

Ufficio vendite aperto tutti i giorni tel. 80.13.888-87.91.88

Partita in sordina, la soap-opera americana è alla 482ª puntata

Capitol, misteri del successo

Psicologie sommarie, intrighi, crolli finanziari: ■ Raidue promuove il programma all'onore della prima serata

I protagonisti di Capitol, la soap-opera in onda su Raidue, che ha conquistato i giovani telespettatori

Riuscirà la giovane signora bionda a sfuggire ai rapitori? Ce la farà il marito a individuare la baita dove l'infelice è ■ balia di ■ criminale sanguinario e di ■ altro criminale ■ e ■ E in città, quali conseguenze ■ le perfide calunnie della «cattiva»? ■ ■ ■ la caverà quel signore redivivo con la faccia rifatta al punto di ■ essere più riconoscibile ■ E come andrà a finire il politico che ha divorziato per mettersi assieme ad una pittrice dal passato burrascoso?

Con questi e altri interrogativi ■ è chiusa l'altra ■ ■ Raidue ■ quattrocentotrentaduesima puntata della soap-opera **Capitol** che dalla cadenza quotidiana del primo pomeriggio è stata innalzata agli onori di un'unica serata settimanale al lunedì (anche perché Raidue l'ha consumata ■ sino ad ora ■ insaziata avidità tanto da esaurire ■ scorte: e adesso sfilano puntate che in America sono appena andate in onda).

Soap-opera, è ■ fenomeno sociale. ■ ■ Uniti riuscì negli Anni 30 come sceneggiato radiofonico, ■ ■ zo popolare in molti ■ brevi appuntamenti, sponsorizzato all'inizio ■ ■ fabbrica di saponette (di qui il termine ■ soap-opera, affettuosamente dispregiativo): da notare che la stessa cosa avviene contemporaneamente a ■ a poi in Sudamerica a ■ vita negli Anni 50 ■ telenovelas, così come la soap-opera americana figlierà nel dopoguerra la maxiserie televisiva. Si citano sempre le incredibili durate delle telenovelas, ■ ■ la soap-opera ■ schizza. L'esempio ■ ■ *Guiding Light* che ■ ■ origine in radio nel '37, ha continuato ininterrottamente ■ ■ quando è passata in tv e da allora, per immagini, ha ripreso l'inesorabile ■ ■ logorando in ■ secolo generazioni di sceneggiatori, registi, attori, ma ■ ■ sorretta ■ favori di una platea dove i genitori lasciavano il posto ai figli e ai figli dei figli.

Qui ci sarebbe da aprire un dibattito, ■ ■ conto che la soap-opera coinvolge ogni giorno decine di milioni di americani. Se sia un innato ■ per il feuilleton, o sia ■ piacere di seguire in pigrizia mentale vicende totalmente disimpegnate, o se sia l'affezione ■ personaggi che ricompaiono fissi e puntuali sul video e diventano familiari, o se è determinante il fatto che la ■ applica l'occhio al buco della serratura e ■ i godimenti (pochi) e le sofferenze, le miserie morali — mai quelle finanziarie — e le traversie (enormi e ingrigiscono) dei ricchi e dei potenti: ecco, su tutto questo si potrebbe adottare all'infinito. Accontentiamoci di registrare l'inaspettato buco esito in Italia ■ *Capitol* ■ ■ dopo una partenza in sordina nell'autunno '83 si è via via imposto su una fascia ■ pubblico che comprende anche folti gruppi di spettatori giovani.

Cos'ha di attraente *Capitol*? ■ ■ restando ■ ■ stanziale «mistero» di questi successi, c'è da dire che la ■ rio, meglio di *Dallas* e *Dynasty*, ■ sfruttare le risorse della macchina produttiva americana, e per scopi di immediato ■ facile consumo riesce a portare avanti in ciascuna puntata parecchi fili narrativi trascorrendo con abile suspense e con secca rapidità dall'uno all'altro.

L'inverosimiglianza dei fatti e la ■ psicologica sono elementi scontati, e anzi necessari per agevolare l'incalzare disinvolto dei molteplici intrighi fra il pettegolo, il sensazionale, il patetico e il giallo: l'importante è che il ■ corra — come infatti corre — diretto e recitato con spiccata funzionalità, e, ben inteso, guardandosi ■ ogni e qualsiasi ■ di ironia: tutto dev'essere preso ■ serio, ■ no tutto casca.

Quando finirà *Capitol*? Non si sa. I produttori dell'America rispondono «Quando il pubblico si stancherà», ma non nascondono ■ speranza di poter superare il traguardo delle ■ puntate...

Ugo Buzzolan

Per il programma europeo è sicuro soltanto «Adieu, ■

Berlusconi: 100 miliardi nel cinema italiano '86

■ — *Quindici telefilm e film per il piccolo schermo prodotti integralmente (saranno 25 titoli entro l'anno contro i due dell'anno scorso), una pentina ■ pellicole cinematografiche tra coproduzioni e partecipazioni in forma di pre-acquisto dei diritti d'antenna, a colpi di 7-800 milioni ai quali si aggiungono i 33 film passati al cinema nell'ultima stagione ■ comprati in esclusiva.*

I nuovi impegni di Rete Italia, la società che vende, compra e produce programmi per i tre network del gruppo Fininvest, hanno quest'anno un ■ ■ miliardi.

Alle incertezze del presente, Berlusconi risponde nel suo stile di giocatore, rilanciando. La Cinq è in forse, il satellite francese sfugge di mano al tycoon televisivo italiano e ai suoi alleati europei, in Italia cresce, all'ombra dei probabili tetti antitrust due reti per proprietario, il pluralismo cattolico Europa.

La televisione del direttore parte con grandi progetti ■ produzione nazionale, in attesa che si concretizzino i propositi internazionali del neonato consorzio europeo (7-8 miniserie e 1-2 film, probabilmente). L'unico sicurissimo per ■ è Adieu, Velodia ■ libro ■ Signoret, annunciato ■ il febbraio scorso. Sul resto le trattative sono aperte e ogni affermazione fatta oggi potrebbe dover essere smentita domani, fanno prudentemente capire al Consorzio. «Tra le proposte più avanzate allo studio oggi ci sono Mamma Lucia con Sofia Loren, ■ libro ■ Mario Puzo e la biografia di Casanova ■ dell'asso del volante, Tazio Nuvolari», dice Riccardo Tozzi, ex dirigente Sacis, responsabile italiano delle produzioni ■ consorzio.

Un centinaio ■ miliardi gettati nella magra pentola del cinema italiano ■ ■ pochi. Ma per produrre che cosa? Un'orgia di commedie all'italiana vecchie e nuove, in tutti i formati e le varianti. Tra i film-film destinati a ■ prima nel cinema, titoli e nomi parlano spesso ■ soli: Puro cashmire, Ragazzi ■ ■ oggi, Torna ■ discoteca, Rimini Rimini, Fast food, Via Montenapoleone.

Ci ■ Fantozzi e Jerry Calà, i fratelli Corbucci e i Vanzina, Dino Risi che gira Ugo Bonfi nei panni del Commissario Lo Gatto, l'assessore impegnato nella vita di don Cutolo, Luigi Magni ■ ■ condo Ponzio Pilato e ■ no Odorisio in un'ennesima Monaca ■ Monza. Il Nostradamus di Maurizio Lucidi è una storia di vampiri che ■ il precedente ■ Murnau avrà in ■ ■ ■ titolo.

A sorpresa la doppia operazione Giancarlo Giannini (Nini Tirabosco, in montaggio a Dari a Maraglia, primo ciak a ottobre), svelta Lina Wertmüller con il ■ Ecco e spiegata in lavorazione in Sardegna, decollato anche grazie ■ provvidenziale intervento dei capitali milanesi.

Il profilo dei prodotti, che passeranno ■ sul video, ■ inevitabilmente più modesto, pur contando su un impegno di una trentina miliardi. Storie singole o a episodi di truffe, terrorismo, furti e boss, matrimoni infranti, gite di famiglia, squadre speciali di poliziotte nostrane, ■ coppia di coniugi emigrata a Milano; la giornalista attiva moderna a spregiudicata dell'Italia Anni Ottanta, fino ■ Ragazzi dalla ■ C.

Storie che un tempo ■ ■ solo ■ cinema di periferia o ■ quelli delle piccole città ■ provincia.

«Non è una novità: la tv prende il posto del cinematografo concentrando in una serata ■ visioni ■ una volta ■ erano polverizzate ■ ■ sale» ■ a ■ *Italia*. ■ aggiungono: «Il mercato è sempre lo stesso; un ■ popolare. Ci dobbiamo, si devono adeguare».

Grazia ■

Dai Dodici sì al «mac» per dirette tv

LUSSEMBURGO — I ■ dei «Dodici» hanno approvato il principio, che si ■ ■ una direttiva comunitaria, ■ uniformare i criteri tecnici per ■ diffusione ■ dei programmi ■ via ■ e ■ loro ridistribuzione ■ ■

■ soluzione adottata si basa sui sistemi «mac» compatibili tra loro, ■ ■ le norme proposte ■ Giappone. A favore ■ sistemi «mac» si era già pronunciata ■ riunione del Comitato internazionale sulle radiodiffusioni, ■ inizi a Dubrovnik, in Jugoslavia, lo scorso mese.

Linguaggio dei gesti ■ ■ sera

ROMA — A «Italia sera», ■ 18,30 su Raiuno, si parla del linguaggio ■ gesti. ■ ■ Incliniamo smarrito, stringiamo le spalle, agitiamo le mani in un certo modo, oppure guardiamo una persona negli occhi o abbassiamo lo sguardo?

In studio il prof. Carpitella dell'Università ■ ■ spiegherà il significato nascosto che si cela nelle ■ e ■ movimenti che ■ ■ giorno ■ ■ pagina di «Italia sera» sul ■ del giallo e del mistero che ■ svolge a Cattolica.

FILM TV: «Il ladro» su Retequattro ■ Henry Fonda tratto da un fatto ■ cronaca

Hitchcock racconta l'angoscia di un uomo innocente

«Il valzer dell'imperatore» di ■ su Raitre e ■ rarità da cineclub «Passerotto» sulla Svizzera

IL LADRO (1957 su Rete ■ alle 22,30) di Alfred Hitchcock ■ Henry Fonda e Vera Miles, esemplare thriller psicologico ■ ■ motivo ■ ■ Hitchcock dell'uomo ■ ingiustamente. La novità sta nel fatto che la storia ■ ■ vista dalla parte soggettiva» ■ investigatori, ma da quella soggettiva e angosciante dell'accusato ■ è innocente ■ ■ può provarlo. Hitchcock ha seguito scrupolosamente un fatto ■ letto su «Life Magazine» e avvenuto nel '52 a New ■: ■ Monaco dello Stork Club, riconosciuto per autosuggestione collettiva come criminale ■ rapinatore, ■ stato processato e condannato; l'incubo era poi finito perché il colpevole (e il film in una splendida sequenza ■ castamente la realtà al ■ fatto prendere.

IL VALZER DELL'IMPERATORE (1949 su Raitre alle 20,30) di Billy Wilder con Bing Crosby e Joan Fontaine, ironica fiaba d'ambiente mitteleuropeo — una sorta ■ omaggio al ■ Lubitsch — collocata tra gli splendori della corte asburgica: una gran dama e la sua cagnolina ■ gran razza abbandonano i ■ ■ corte perché innamorate ■ un modesto venditore e del suo ■ cagnetto. Seguirà, omaggio a Billy Wilder, il ■ intervista *Un uomo perfetto* al 60% (1980) ■ ■ Treagol.

■ 21,50) una rarità da cineclub, una delle ■ volte in cui Mary Pickford, ormai trentatreenne e al termine ■ una strepitosa carriera, compare nel ruolo della ■ adolescente, la popolare ■ d'America.

L'ULTIMO TRAMONTO ■ TERRA DEI MAC MASTERS (1970 ■ Raiuno ■ 21,30) ■ Alf Kjellin con Burt Ives, ■ ■. David e John Carradine, Jack Palance, western di intenti ■ ambientato alla fine della ■ di Secessione.

IERI OGGI DOMANI (1963 su Canale 5 ■ 20,30) di Vittorio De Sica con Sofia Loren e Marcello Mastroianni, tre episodi ■ commedia su tre diversi personaggi femminili.

■ ■ **CITTA'** (1937 su Raidue alle 23,45) di ■ Borzage con Spencer Tracy e ■ Rainer. ■ ■ tasista in guerra contro la ■ fia della categoria: compaiono nella parte di se stessi, e in ■ ■ sta, vecchie glorie del ring.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 0,45
9,20 Televideo
10,30 Il ritorno del santo, telefilm
11,20 Da un'estate all'altra
11,55 Che tempo fa
12,10 «Roma in arcadocia», di ■ e Corbucci, con Lando Fiorini, regia di S. Baldazzi
13 — ■ villa reale ■ ■nigi, un programma di Luigi ■. Regia di Gianni Casalino
13,50 Tg1 - 90° Mundial
14 — Pomeriggio al cinema. «Tempesta sulla Cina» 1950. Film. Regia di Mann, con J. Stewart
15,40 Il giardino della fantasia, documentario
■ Le avventure di Paty, cartone ■
16,55 Oggi al Parlamento
17,05 Quando soffia il vento del ■, con H. Brandon, regia di S. Ralli
18,05 L'ispettore Gadget, cartone animato
18,30 Italia sera, conduce Piero Badaloni: Il linguaggio del gesto
19,40 Almanacco ■ giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 Professione pericolo, telefilm. «Ruota». ■ Lee Majors
21,30 L'ultimo tramonto sulla terra dei MacMasters (1970). Film. Regia di A. Kiellin, con Burt Ives, Jack Palance, J. Corradine
22,25 L'ultimo tramonto sulla terra dei MacMasters (2ª t.)
23,20 Un tocco di genio, telefilm: Dick occhio spento, regia di B. ■
24 — Via satellite da Città del Messico: Argentina-Belgio (semifinale del campionato mondiale ■ calcio)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,15; 20,45; 21,50; 23,35
9,30 Televideo
13,25 Tg2 - I fiori
13,30 ■ fanciulli, telefilm. Ma sul serio, genio...
14,35 L'avventura, di Bruno Modugno, regia ■ G. Ribet - Esteban e il ■ stenose città d'oro, cartone animato - Folly foot, telefilm. Marty e Gip
16,25 Lo schermo in casa: il dramma e l'avventura. Il ■ di ■ vita (1940). Film, regia di C. Brown, con Spencer Tracy
18,10 Dal Parlamento
18,20 Super Mundial '86. Servizi dal Messico
18,40 Occhio al supercocche. ■ che ti lungo d'occhio
19,40 Meteo 2
20 — Collegamento ■ satellite da Guadalajara: Francia-Germania (semifinale del campionato mondiale di calcio)
22 — ■ Picchio ■ di Formigine: Improvvisazione '86. Spettacolo musicale vivo condotto da Gigi Sabani, con la collaborazione di Simonetta Zauli, Lucio Dalmo Gigi e Andrea. Regia di A. Zito
23,45 Cinema di notte. La ■ ■ (1937). Film. Regia di F. Borzage, con Spencer Tracy e Louise Rainer, Charley Grapewin, produzione ■

RAITRE

Telegiornale: 19; ■
11,50 Capitali ■ dell'Europa: ■ na ■ culturale, regia di ■ nuel De Oliveira
12,50 ■ Hockey su pista: Varese-Bassano
13,20 Delta: Geni su misura
14,10 Voglio bene ■ a te (1948). Film. Regia di ■ Fatigati, ■ Beniamino Gigli, Emma Gramatica, Luigi Almirante, Tino Scotti, Greta Gonda
15,25 ■ Minganti in concerto, regia ■ C. De Siena
16,10 Dedicumba, a cura di S. Vaizanis: Punto e basta. (1975)
17,20 Baedeker: Le grandi mostre: Kandinsky, di A. Di Laura, Biennale '76: Arti figurative, regia di M. Ugolini
18,20 ■ (3ª punt.) di A. Bagnasco e G. Galardi
19,25 ■ incontro con scrittori ■ nieri a Milano, di R. Franco, ■ di R. Cacciaguerra (3ª punt.)
20 — Laboratorio ■ e ■ natura (2ª punt.)
20,30 Omaggio a Billy Wilder: Il valzer dell'imperatore, regia di Billy Wilder, con Bing Crosby, Joan Fontaine
22,15 Ritratto ■ un uomo perfetto al 60 per cento. Film di A. Treagol
23,10 ■ ■ La memoria

Il cinema segnala

RAITRE (ore 14,10) — Un documento canoro: il film «Voglio bene soltanto a te» interpretato da Beniamino Gigli nell'immediato dopoguerra tra il '45 e il '46; nella colonna sonora canzoni e brani d'opera.

RADIODUE (ore 20,50) — Programma Jazz ■ interamente alle performances di Miles Davis nei primi Anni 50.

RADIOTRE (21,10) — Dall'Accademia di Francia in Roma concerto di musiche contemporanee con prime esecuzioni assolute.

RADIOTRE (ore 23,10) — Per la rubrica Delta un'inchiesta scientifica sul cervello e ■ meccanismi della memoria.

Gigi Sabani su due fronti, Rai e Italia 1. L'imitatore conduce l'ultima puntata ■ «O.K. Il prezzo è giusto» alle 20,30 sulla rete di Berlusconi, ma alle 22 su Raidue presenta in diretta dal Picchio rosso di Formigine (Modena) «Improvvisazione fifa, ■ musicale con la partecipazione ■ ■ Mango, De Piscopo, Senese, Cutugno, Fortis, Bertoli, Gigi e Andrea

Italia 1

8,30 Gli eroi ■ Hogan, telefilm
8,55 Sanford & Son, telefilm
9,20 La casa nella ■ teria, telefilm
10,10 ■, telefilm
11 — La donna ■, telefilm
11,50 Quincy, telefilm
12,40 Agenzia Rockford, telefilm
13,20 Tutto per denaro. Segue Help
14,15 Deejay television, rubrica
15 — Ralph Supermaxiore, telefilm
16 — Jim, Buzz, Sam, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — Storia di naghi e di guerrieri
20 — Mensole dolce Memole, cartoni
20,30 OKI Il ■ ■ giusto, gioco a premi condotto da Gigi Sabani
22,30 Premiere, settimanale di cinema
23 — Tornado, film ■ A. ■ Dawson con T. Brent, T Marsina
0,45 Cannon, telefilm
1,35 ■ ■

Canale 5

8,30 Alice, telefilm
8,55 Pic, telefilm
9,20 Una famiglia americana, telefilm
10,15 General Hospital
11 — Facciamo ■ altre, gioco a quiz
11,30 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri, telenovela
14,25 La valle dei pini
15,20 ■ giro ■ mondo, teleromanzo
16,15 Alice, telefilm
16,45 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz
18 — Wildness, telefilm
C'est la vie
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
■ Ieri, oggi, domani, film di V. ■ Sica con S. Loren, M. Mastroianni
22,30 Big Bang - Lo spettacolo ■ vita, condotto da Jas Gawronski
23,35 ■ ■ ■ York, (telefilm

Rete quattro

8,30 Streghe per ■, telefilm
9 — Marina, novela
9,40 Lucy Show, telefilm
10 — ■ Parigi donna, film
11,45 Switch, telefilm
12,45 ■ ciao, cartoni animati
14,15 Marina, novela
15 — Agua viva, novela
15,50 Una domenica ■ New York, film con J. Fonda, C. Robertson, R. Taylor
17,50 Lucy Show
18,20 Ai confini della notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre d'amore, teleromanzo
■ California, telefilm
21,30 Detective per amore ■ ■ Anthony Franciosa
22,30 Il ladro, film di A. Hitchcock con H. Fonda, V. Miles — Calvario ■ un suonatore di jazz ingiustamente ■ ■ di rapina ■ mano armata
0,30 Ironside, telefilm
1,20 Med Squad

Eurotv

14 — Anche i ricchi piangono
15 — ■ donne
15,30 La buona tavola
17 — ■ Viaggio ■ ■ ■ mare
18 — Superbvulandia: ■ - Uomo Tigre
19,15 Quattro in ■
20 — Mademoiselle Anne, cartoni
20,30 Lalola ■
22,20 Le ore dell'amore
24 — Notte al cinema

Rete A

14,30 Il segreto, telenovela
15,30 L'idolo, telenovela
16 — Ai grandi magazzini, novela
17 — Felicità... dove sei
17,30 Cartoni animati
19,30 Speciale Veronica Castro: Mariana: il diritto di nascere, novela - Felicità... dove sei
21,30 Ai grandi magazzini, novela
22,30 L'idolo, novela
23,15 In linea, rubrica

Montecarlo

Telegiornale: 19,25
12,50 Sport News
■ —
15 — ■
15,50 Pomeriggio al cinema
17,30 Mamma Vittoria
18,15 ■
18,25 Silenzio... si ride
18,40 Happy End
20 — Mexico 86 - In diretta Francia - Germania
22 — Il gioco del potere
24 — ■ 86 - Argentina - Belgio

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 21,45
15,35 Il figlio perduto
16,40 Programma per i ragazzi
18,10 Tra l'amore e il po■
19 — Telefilm
20 — Mondiali di calcio: Francia - Germania (semifinale)
22 — Dentro ai mondiali
24 — Argentina - Belgio

Svizzera

Telegiornale: 18; 19,30; 21,40; 23,50
18,05 Quincy
19 — Il quotidiano
20 — Telefilm
21,50 Classici del cinema americano Passerotti
23,10 Ma come fanno a farli così belli?
23,25 Mexico '86
24 — Campionati mondiali di calcio: Argentina - Belgio - Telegiornale

Alla radio

RADIOUNO: Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 7,10-8,30 Mexico '86, 7,30 Buongiorno dai Gr1, ■ anchio ■ ■ campo, 11 Tribuna politica, dibattito da seggi elettorali; 11,30 «Il demone meschino» di Fedor Sologub (1ª), 12,03 Via Asiago Tenda, 14,03 Master City, 15,03 Habitat, 16 e pagine; 17,30 Radiouno jazz 86; 18 Obiettivo Europa, 19,30 Le tombe della musica, 19,20 Ascolti e tendenze, 19,25 Su nostri mercati, 19,30 Audiobox, spazio multicolore, ■ Operazione radio «Storia di seduzione» di Zx, di L. Tornelli e C. Respighi, ■ ■ e ■ di stelle, ■ Musica e ■ gi. 23,05 ■ telefonate di Andrea Purgatori, ■ Chiusura.

RADIODUE: Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 16,30; 17,30; 18,35; 19,30; 22,35 — 8,06 Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi, 8,48 «Andrea» regia di M. Venimpia (11ª), 9,10 Tagbo di ■; ■ Tra Sonia e ■ di, 10 ■ GR2, 10,30 Radiodue 3131; 12,45 ■ game tre; 15-18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 15,30 ■ Parlamento ■ Bollettino del mare, 17,32 Alla scoperta dell'avvio 18 Don Camillo e i giovani d'oggi, di G. Guareschi (16 lettura), regia di V. Maioni; 19 ■ Le bas ■ musica; 19,50 A Gr2 si ■ di calcio; 19,55 Capitol; 20,32 Il convegno dei cinque, 22,50 Radiodue sera jazz, 21,30 ■ 3131 notte; 23,59 Panorama parlamentare; Stanotte 1-6.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio; 7,30 Prima ■ 10 Se ■ parla oggi; ora «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,18 Gr3 cultura; 21 Rassegna delle riviste estere; 21,10 Data Accademia di Francia in Roma IX seminario di musica a Villa Medici: «Berceuses et tendances» dirige Franco Maestosi, 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,58 Ultime notizie, Stanotte 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

PREMI IN PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.*

Vincere è ■ ■: ■ guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

■ TV Color ■ RADIOMARELLI

(17) **DOVE E' STATO REGISTRATO IL PROGRAMMA "VOGLIA DI MUSICA"?**

La risposta la trovi tutti i giorni alle 13 su

RAIUNO

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "■ la TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ *CITTÀ* _____
TELEFONO _____

SPOLETO FESTIVAL

IL FESTIVAL INAUGURATO DALLA «SIGNORINA GIULIA» E DA MENOTTI

Bergman-Strindberg: duello di demoni

Grande successo per uno spettacolo minuzioso, anche nei gesti quotidiani, splendidamente interpretato da Marie Goranzon, Peter Stormare e Gerti [illegible]

SPOLETO — La prima di *Froken Julie* (Signorina Giulia) di August Strindberg, per la regia di Ingmar Bergman, nell'interpretazione degli attori del Kungliga Dramatiska Teatern di Stoccolma, ha suscitato eccessivi timori per l'ovvia barriera della lingua, si è risolta in un franco, incondizionato successo.

Negli applausi calorosi e compatti che hanno salutato i tre interpreti svedesi al termine del [illegible] (un atto unico, come sapete, lungo all'incirca un paio d'ore) s'avvertiva un misto di stupore e ammirazione.

Stupore per come Bergman avesse, stavolta, trasceso Strindberg: non come un drammaturgo dell'astrazione o del simbolo, ma come uno scrittore iperrealista, che sprofonda [illegible] verismo attraverso un accumulo ossessivo di dati minuti, quotidiani, a prezzo di una registrazione [illegible] eventi, fin quasi minimi, che [illegible] volutamente [illegible] di schizofrenico. Se follia c'è nel teatro strindberghiano, è una follia che passa per la ragione e il cuore, sposata la prima dal troppo arrovellarsi, stremato il secondo [illegible] troppo concedersi all'impeto della passione: questo suggerisce Bergman, questo puntualmente ci trasmettono con un'intensità espressiva rara e commovente [illegible] attori.

Nella scena fissa di Gunilla Weiss, una cucina di un biancore livido, tutto è [illegible] mente disposto come nella cucina «vera» di una ricca villa di campagna, arredi di «residenza», di un aristocratico [illegible] Ottocento (la tragedia è del 1888). Il forno è debitamente acceso con tanto di ciocchi e mantice, con le sue [illegible], con le padelle in cui frigge l'olio di [illegible]; e c'è l'acquaio, poi la grande conca [illegible] per l'acqua potabile. Il mobiletto delle provviste, il paravento, e, soprattutto, il lungo tavolato di larice azzurro, con i suoi sgabelli bassi, che è il fulcro dell'azione.

E' intorno e su quel tavolato che si sviluppa il terribile e sfibrante incontro-scontro tra la contessina Julie e il domestico Jean, un [illegible] cui assiste, muta e sofferente per lungo tratto, poi sempre più vibrante di rabbioso dolore, la serva Kristin.

Bergman sottolinea immediatamente la triangolarità di questo rapporto: Kristin non è affatto goffa e brutta, ma [illegible] e di una sensualità imperiosa (l'attrice Gerti Kulle, figlia [illegible] grande Jar, che fu re Lear della celebre messinscena): [illegible] sequenza [illegible] mattutino, viso ascetico, seno e pudende, che è di un erotismo [illegible] sconvolgente. E i due, Jean e Kristin, nel loro «a parte», d'una violenza rapace, [illegible] schiaffi e [illegible], [illegible] pesantemente la vischiosità della loro relazione segreta, da subalterni celati al padrone.

Julie è non-bella e non-giovane, [illegible] non è [illegible] vecchia e brutta: l'attrice Marie Goranzon ha uno di quei visi segnati e un poco [illegible] che sono stati delle prime eroine del Bergman cinematografico, sulla guancia Bergman le [illegible] il [illegible] sfregio [illegible] le inflisse col frustino il fidanzato. Muove con maniacale civetteria quella sua gonna rossa, mostra gli stivaletti di vecchietta vezzosina con la sfrontatezza di un'ex adolescente spudorata: ma a poco a poco sembra scartocciarsi su se stessa, i capelli sudati le si ungono, si [illegible] tra le gambe e lava nell'acquaio la mano [illegible] sanguinante. S'involgarisce. Insomma, via [illegible] che sembra avviarsi al suo itinerario di liberazione: [illegible] la mantellina e il [illegible] del canarino in mano, pronta a partire [illegible] il lago di Como, è un'impietosa goffaggine.

Viceversa — e questo è [illegible] altro dei motivi di [illegible] della messinscena — Jean, che ci si presenta con tutta l'odiosa, ributtante ipocrisia del subordinato ambizioso, acquista via via la nostra complicità: è certo ambiguo nel [illegible] comportamento: ma nella sua contraddittorietà cerca [illegible] di salvare il salvabile [illegible] quel franare di tre esistenze protese ad un miraggio di impossibile riscatto.

L'attore è Peter Stormare, un giovanotto bruno, baffuto, il naso adunco, alto [illegible] e nervoso. E' una specie di linea [illegible] sostanze sulle gambe lunghissime, tutto un guizzo e uno scarto, [illegible] una prodigiosa ginnastica gestuale (quando tocca, violento e insieme ad [illegible] tempo, le magre forme di Julie). Nell'ultima scena (Julie è già uscita, avviata [illegible] Suicidio [illegible] rasoio che lui le ha dato) ci offre tre minuti in silenzio di teatralità altissima: piange chino su [illegible] stesso, poi scatta in piedi, [illegible] gli stivali del conte, [illegible] precipita sul vassoio d'argento, [illegible] [illegible] dita al fuoco, versa, ritto sui talloni. Il caffè, e s'avvia, [illegible] un manichino impettito, al piano di sopra.

Guido Davico Bonino

Marie Goranzon e Peter Stormare nella «Signorina Giulia»

Questa sera «La lezione» di Albertazzi

[illegible] — Questo [illegible] calendario [illegible] [illegible] Due Mondi:

OGGI

Ore 12, Caio Melisso, «Concerto di mezzogiorno» [illegible] **che di Bach** [illegible] **e** [illegible] **dolcezza).**

[illegible] 20,30, Teatro Nuovo, si replica l'allestimento di Ingmar Bergman de «La signorina Giulia» di Strindberg.

Ore 21, [illegible] Melisso, prima de «La lezione» di Ionesco, con Giorgio Albertazzi, Didi Perego e Laura Marinoni: regia di Egisto Marcucci.

DOMANI

Ore 12, Caio Melisso, «Concerto di mezzogiorno».

Ore 18, Sala Frau, prima de «I fanatici» (trasposizione di Giorgio Marini del testo di Robert Musil).

Ore 20,30, Teatro Nuovo, prima dello spettacolo della «Sydney Dance Company».

Ore [illegible] Caio Melisso, replica de «La lezione» di Ionesco.

La Santa, una magnifica fusione di Broadway con l'opera italiana

SPOLETO — Il ventinovesimo *Festival dei Due Mondi* festeggia il suo inventore, *Giancarlo Menotti* che compie 75 anni, con *La Santa Biecker Street* allestita al *Teatro Nuovo* nella versione italiana di *Fedele d'Amico*, regia dell'autore, direzione di *Taimon Barto*, scene e costumi di *Pasquale Capogrossi*.

La Santa è [illegible] *1954*, ed è l'opera che *Menotti*, fra le sue predilette, a *New York*, in un quartiere [illegible] immigrati italiani vive *Annina*, [illegible] ragazza ammalata, creduta santa; invano il fratello *Michele* cerca di condurla alla realtà, opponendosi violentemente alla gente del quartiere che pretende che faccia miracoli, assistendo rapita alle sue estasi, cercando di toccarle le stigmate.

Michele viene picchiato perché vuole impedire che la sorella sia portata in processione come una statua; più avanti, uccide con una coltellata lo suo amante *Desiderio* (che è stato accusato di essere innamorato della sorella) ed è costretto a nascondersi; riappare alla fine, in disperato tentativo di impedire che *Annina* prenda il velo, ma arriva tardi, quando ormai le ragazza, sfinita e stanca, non può più ascoltarlo e muore, quasi annegando dolcemente nel rapimento della cerimonia.

Nella *Santa* [illegible] *Street* emerge [illegible] particolare chiarezza quella sintesi di opera italiana e di teatro di *Broadway* che sta [illegible] della vita nuova impressa negli Anni Cinquanta da *Menotti* allo spettacolo operistico: forse viene [illegible] qui, dalla sensazione di esserci riusciti bene, quella preferenza dichiarata dall'autore per la sua creatura.

L'opera è tutta lavorata su sentimenti forti e diretti, che investono e quasi aggrediscono lo spettatore tanto che si è potuto parlare di «verismo», facendo leva sulle coltellate e su alcuni crudi squarci lirici di *Michele* e di *Desiderio*; [illegible] ne siamo invece lontani, e meglio, l'unico elemento verista, che è il fratello *Michele*, è proprio l'unico che [illegible] liberta, restando allo stato grezzo, al di qua della condensazione compositiva.

Margaret Ruggeri, Richard Burke e Gabriele Monti in un momento di «La Santa di Biecker Street»

Zeffirelli in Brasile prepara [illegible] film su Toscanini

SAN PAOLO — Franco Zeffirelli è a Rio de Janeiro per preparare un film «Toscanini», da cinque milioni di dollari, senza nomi altisonanti e dedicato a cinque mesi della vita di un Arturo Toscanini adolescente. Il Brasile fu fondamentale per Toscanini. Nel giugno del 1926, violoncellista diciannovenne, dovette dirigere, per circostanze impreviste, l'Aida al Teatro lirico di Rio de Janeiro.

Da oggi a Parma

Direttori in [illegible] nel nome di Toscanini

PARMA — Avranno inizio oggi e si concluderanno sabato 28 giugno le prove eliminatorie della seconda edizione del Concorso Internazionale di Direzione d'orchestra «Arturo Toscanini», organizzato dall'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna, che di Toscanini porta appunto il nome.

Alla prova sono ammessi una quarantina di giovani direttori, selezionati tra gli oltre centoventi candidati: tredici italiani e cinque statunitensi, tre sudtirolesi, due francesi, romeni, ungheresi, svizzeri, inglesi, un polacco, un tedesco, un belga, un sudcoreano, un messicano, un peruviano, uno svedese, un turco e un israeliano.

Otto elementi verranno prescelti durante queste eliminatorie, e secondo l'originale formula di questo concorso parteciperanno ad un corso [illegible] perfezionamento tenuto durante l'estate [illegible] maestro Vladimir Delman.

Avranno così l'opportunità di lavorare quotidianamente con il complesso giovanile dell'Osar, studiando i brani selezionati [illegible] giuria del primo Concorso Internazionale [illegible] competizione «Goffredo Petrassi». «Di retro al sol» di Maurizio Fanticini, «A la fenêtre recelant» di Mario Garuti e «Variants» di Aurelio Samorì.

La giuria è presieduta dallo stesso maestro Delman e comprende prestigiosi esecutori [illegible] e stranieri. L'esito [illegible] della eliminatoria verrà [illegible] noto [illegible] sera del [illegible] giugno o nel mattino del 28.

Un italiano al [illegible] Ciaikovski

MOSCA — Il violoncellista italiano Mario Brunello è tra i 28 musicisti selezionati per il secondo turno del prestigioso [illegible] Ciaikovski, la competizione internazionale che si tiene a Mosca ogni quattro anni.

Tra gli altri violoncellisti qualificati figurano [illegible] cinesi americani e quattro sovietici (tutti quelli che [illegible] in concorso).

Parte a Torino «Da Sodoma a Hollywood»

Fino [illegible] ragazzi di vita il cinema diventa verità

Cecil Edkins e David Schachter, protagonisti di «Buddies» il film di Brenan jr. in programma stasera al festival: è la storia dell'amicizia e dell'amore tra un infermiere e un malato di Aids

TORINO — *E' probabile che non ci siano capolavori* [illegible] *chiari d'amour* di *Genet* o *Portrait* di *Jason* di *Shirley Clarke*, *ma certamente questa* [illegible] *rassegna cinematografica* [illegible] *organizzata da «L'altra comunicazione» in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino, ed emblematicamente intitolata «Da Sodoma a Hollywood», offre l'occasione* [illegible] *vedere alcuni film significativi* [illegible] *anche importanti, talvolta inediti in Italia.*

Non si tratta, come potrebbe suggerire il titolo, [illegible] *una retrospettiva* [illegible] *cinematografica sull'omosessualità, ma più semplicemente, come indica il sottotitolo, di una «rassegna di film internazionali con tematiche omosessuali». Una «internazionalità» che si limita all'area europea, in particolare Germania, Svizzera, Francia e Spagna, con un'appendice americana; ma, in questi confini, sufficientemente indicativa di talune tendenze del cinema contemporaneo nell'ambito di una ricerca — contenutistica e formale — che tocca i vari aspetti e problemi dell'omosessualità (soprattutto maschile).*

Ciò che più colpisce in questi film è la serietà di questa ricerca, il desiderio, da parte degli autori, [illegible] *nel profondo* [illegible] *situazione esistenziale, con forti risvolti sociali, che il più delle volte il cinema commerciale ha rappresentato nelle forme dello spettacolo divertente e divertito o* [illegible] *dramma a forti tinte. Qui invece, in queste opere spesso realizzate con pochi mezzi, l'omosessualità è una* [illegible] *che* [illegible] *studiata, analizzata, in qualche modo rivissuta. A volte può anche costituire una sorta di filtro attraverso il quale si* [illegible] *va il mondo e lo si rappresenta in forme e modi inconsueti, particolari.*

Si veda, ad esempio, Ex [illegible] *diretto dalla rivelazione Simon Pischaff, il ritratto di una* [illegible] *di vita» che l'autore ricostruisce mescolando cinema-verità e cinema-finzione, non espliciti rimandi a Pasolini e a Fellini, desunti a volte immagini di* [illegible] *drammatica. Ma si veda anche La muerta de Mikel dello spagnolo Imanol Uribe, in cui omosessualità e politica si coniugano sullo sfondo d'una società colta nei suoi risvolti conservatori e reazionari.*

Per tacere dei film di Rosa [illegible] *Praunheim e di Lothar Lambert,* [illegible] *autori tedeschi che a più riprese hanno trattato storie e personaggi omosessuali, nei registri a volte* [illegible] *del dramma della commedia, della satira, della denuncia. Si pensi soltanto a Ein Virus kennt keine Moral, il film di Praunheim che ha sollevato accese discussioni al Festival di Berlino, o a Ornella in blond di Lambert.*

Ma non mancano le sorprese. Come il film d'esordio di Wolfgang Petersen, l'ancora della Storia infinita, che nel 1977 con Die Konsequenz affronta un tema omosessuale, [illegible] *nasco l'attualità politica,* [illegible] *il forte documentario* [illegible] *Robert Epstein The Times of Harvey Milk. Insomma,* [illegible] *discorso è aperto. E' bene continui.*

Gianni Rondolino

Al Nazionale di Milano, l'opera incompiuta [illegible] Debussy con la regia [illegible] Pier'Alli

Casa Usher, frammento di musica per immagini

Intorno al nucleo musicale è stato costruito uno spettacolo cinematografico e teatrale. Vari momenti della vita del musicista, un'aria di disgregazione e un'atmosfera maledetta. L'esecuzione affidata a un solo pianoforte

MILANO — A complemento del Festival Debussy che si sta svolgendo a Milano, il Teatro alla Scala, in collaborazione con il Crt Anabasi, il [illegible] Teatro dell'arte e la Rai, ha presentato al Teatro Nazionale il [illegible] della *Caduta* [illegible] *casa Usher*, un'opera tratta dal celebre racconto [illegible] Edgar Allan Poe, cui il compositore stava lavorando [illegible] quando scomparve nel 1918.

[illegible] progetto rimane il libretto, scritto dallo [illegible] compositore, che adatta abilmente alle esigenze teatrali un racconto d'atmosfera, con poco dialogo tra personaggi-fantasma; adattamento molto interessante [illegible] per l'introduzione di [illegible] particolari narrativi (l'esplicitazione [illegible] dell'incesto [illegible] Usher e la sorella, la rivalità del primo con il [illegible] Médecin) ma soprattutto per l'attenzione [illegible] cui Debussy accumula nel testo una valanga [illegible] immagini musicali [illegible] suggestive: onomatopee, colori, ombre, profumi, voci d'animali e [illegible] natura infernale ed [illegible] in una chiarissima prospettiva [illegible] sicale.

Di questa fantasmagoria [illegible] che avrebbe dovuto basarsi essenzialmente sulla orchestrazione [illegible] assai poco: il frammento della partitura (una ventina di minuti comprendenti la prima e una parte della seconda scena, più [illegible] schizzi sparsi) [illegible] strumentale e l'accompagnamento pianistico [illegible] limita [illegible] annotare profili tematici, ritmi ed [illegible] Quanto [illegible] fantasia di Debussy inventa [illegible] intorno all'atmosfera [illegible] maledetta, alle fosforescenze dello stagno, all'odore di muschio e di disgregazione che aleggiava intorno a quelle mura lo si deduce da alcune lettere.

Per esempio il 30 giugno 1909 il musicista scriveva all'editore Durand: «*Ho quasi finito il lungo monologo del povero Roderick. E' abbastanza triste* [illegible] *i suoni... che si tratta proprio dell'influenza che le pietre hanno sul morale di nevrastenici. Ciò va di muffa in modo incredibile e si può ottenerlo* [illegible] *il* [illegible] *grave dell'oboe* [illegible] *armonica dei violini. Non parliamo a nessuno perché ci tengo molto*».

Privo [illegible] sua veste orchestrale, il monologo [illegible] Roderick [illegible] comunque una pagina di grande suggestione, librato a mezz'aria nella trasognata oscurità di misteriose sospensioni armoniche. Il potere evocativo del declamato raggiunge sottigliezze monteverdiane: nel semplice gioco degli intervalli è fissato di colpo l'individualità di questo personaggio allenato e proiettato fuori dal tempo. Basta confrontare la vocalità di Roderick [illegible] quella dell'inquietante Médecin e quella, più plastica e scolpita dell'Amico. Il visitatore della casa Usher che ha l'occhio dell'osservatore e la concretezza dell'uomo normale, [illegible] comprendere [illegible] anche [illegible] sede di [illegible] la penna di Debussy [illegible] a fissare caratteri e situazioni con asciutta ed efficace evidenza.

Se il declamato usato da questi personaggi assomiglia a quello del *Pelléas*, il tipo [illegible] sostegno strumentale — per quanto sommario — è la vicinanza [illegible] cronologica con il *Martyre de Saint-Sébastien* ci inducono a fantasticare su di un probabile superamento dell'impressionismo che Debussy avrebbe forse consumato nella *Maison Usher*, sospingendo il teatro musicale verso esiti più moderni. Ma ogni supposizione, a questi livelli di elaborazione, appare azzardata. Anche la canzone di Lady Madeleine, così lunare, trasognata e dama di misteriosa suggestione lascia tuttavia intravedere profili abbastanza netti e incisivi.

Attorno al frammento della *Maison Usher* il regista Pier'Alli ha costruito uno spettacolo musicale, teatrale e cinematografico fondato sull'idea, storicamente documentata, che tutta la vita di Debussy e l'ossessione per il racconto di Poe fossero [illegible] tamente intrecciate: e [illegible] il musicista sin dal 1889 pensava ad una sinfonia ispirata alla *Casa Usher*.

Pier'Alli ha girato un [illegible] muto, accompagnato solo da voci recitanti vari testi (Poe, Valéry, Mallarmé) e da musiche registrate di Debussy (*Preludi*, *Images*, *La mer*, *Sonata per violoncello* ecc.). Il film interpretato, tra gli altri, da Chantal di Capua (Debussy) e Gabriella Bartolomei (la Luna e immagini [illegible] ricordo) mostra il compositore e i suoi [illegible] te — figure eleganti e dolcemente austere di salotti provinciani — in continua alternanza con le immagini del racconto.

Figurativamente pregevole e a tratti [illegible] suggestivo, il film finisce per schiacciare un po', per ridondanza e ite[illegible] di immagini. Il frammento della partitura che viene eseguito al [illegible] spettacolo [illegible] soprano Antonella Bandelli, [illegible] tenore Carlo Galfa, dai baritoni Armando Arioatini e Giovanni Savoiardo e da un pianista non nominato nel [illegible] ma di [illegible].

Finito il frammento ricomincia il film, proiettato [illegible] sovrapposizione ad alcune situazioni teatrali con mimi e attori, e si ricomincia a rivedere Debussy, adulto e bambino, a letto, in piedi, in salotto, nei boschi, sui laghi, in riva al mare e poi le immagini della casa Usher, lo sta[illegible] la sepolta viva, la camera ardente, e poi di nuovo Debussy e il suo ambiente, finché la casa crolla e lo spettacolo finisce tra applausi che l'altra [illegible] parvero [illegible] po' contenuti, dopo due ore buone di spettacolo.

Paolo Gallarati

Uno dei fantasmi [illegible] popolano «La caduta di casa Usher»

Si concludono [illegible] Roma le «Giornate professionali di cinema»

Premi Agis [illegible] Loy, Nuti [illegible] Monicelli

ROMA — *Le Giornate professionali* [illegible] *cinema (attore in corso a Roma* [illegible] *sempre incentrate sulla presentazione agli esercenti* [illegible] *film che saranno distribuiti nella prossima stagione. Già pronti se ne contano 130, numerose sono le opere americane.*

Questa mattina al Cinema Barberini è infatti in programma una proiezione non-stop di trailers e domani sera il confronto romano tra produttori [illegible] *esercenti si concluderà con la consegna dei riconoscimenti Agis agli imprenditori e agli interpreti dei film campioni* [illegible] *stagione che* [illegible] *è appena conclusa. Per la produzione nazionale saranno premiati Amici miei-Atto III di Nanny Loy, Tutta colpa del Paradiso di Nuti e Speriamo che sia femmina* [illegible] *Monicelli.*

Ieri mattina, intanto, in un grande albergo del centro di [illegible] *presenti i massimi dirigenti del gruppo cinematografico pubblico, il presidente dell'Ente Autonomo Gestione Cinema ha illustrato i rammodernamenti che saranno compiuti* [illegible] *prossimi mesi a Cinecittà, per renderla più competitiva sul* [illegible] *internazionale il complesso del Tuscolano. Investimenti per dieci miliardi destinati al cinefonico e tre miliardi per l'aggiornamento tecnologico del settore effetti speciali).*

[illegible] *Italnoleggio per la prossima stagione comprende questi titoli (già annunciati dal nostro giornale): La ragazza di Lilla di Flavio Mogherini, Storia d'amore* [illegible] *Francesco Maselli, Il potere del male di Krzysztof Zanussi, Francesca è mia di Roberto Russo, Made in Italy* [illegible] *Massimo Mazzucco, Momo di Johannes Schaaf, Maurizia blu di Gianfranco Bettettini, La coda del diavolo di Giorgio Treves, Il riso e il pianto* [illegible] *Giovanna Gagliardo,* [illegible] *addio (la vita di* [illegible] *Nudel) di Mauro Bolognini, Regina di Salvatore* [illegible] *Piscicelli, Il coraggio* [illegible] *parlare di Leandro* [illegible]*ni, Cronaca di* [illegible] *morte annunciata di Francesco Rosi, Rimini di Luciano Manuzzi, Remake di Antonio Giannarelli, Good Morning Babilonia* [illegible] *e Vittorio Taviani e La maschera di Fiorella Infascelli.*

e. b.

Guerra tra distributori per Palme [illegible]

[illegible] — Conflitto con probabile litigio pubblico tra Academy Pictures e Italnoleggio: le due case cinematografiche si contendono la distribuzione sul territorio italiano del film di Andrei Tarkovsky «Sacrificatio», vincitore a Cannes del Premio speciale della Giuria.

Questa mattina, nel corso di una conferenza stampa, i coniugi Manfredi e Vania Traxler dell'Academy spiegheranno i termini della questione: sembra che al contratto di acquisto concluso durante le giornate del festival da parte della loro casa cinematografica, si opponga un accordo preventivo dell'Italnoleggio, una specie [illegible] opzione sulla [illegible] sione del film.

La contesa sull'opera del [illegible] [illegible] grave[illegible] nasce a ricoverato in [illegible] ospedale di Parigi, vede contrapposti enti cinematografici [illegible] poli; [illegible] simile: da [illegible] parte l'Academy, casa [illegible] nalmente «impegnata» che ultimamente [illegible] reso possibile [illegible] presentazione [illegible] Italia dei titoli più interessanti del nuovo cinema europeo; dall'altra l'Italnoleggio, parte del Gruppo cinematografico pubblico, interessato, per definizione, al cinema d'autore, [illegible] programmazione di qualità.

Penultimo atto della competizione iniziata il 31 maggio con Italia-Bulgaria - Oggi a Città del Messico e a Guadalajara si disputano le semifinali, con tre europee e una sudamericana in campo - Sabato finale per il 3° posto, domenica gran chiusura

Fernandez col ct Michel

MUNDIAL IN TV E ALLA RADIO

- RAI 1 — 13,30 «90° Mundial»; 23,55 da Città del Messico, Argentina-Belgio (diretta).
- RAI 2 — 18,20 «Super Mundial '86»; 19,55 da Guadalajara, Francia-Germania (dir.).
- RADIOUNO — Francia-Germania (dir.). Notturno — 24 Argentina-Belgio (dir.).
- MONTECARLO — 13 Francia-Ungheria (repl.); Francia-Germania (dir.); 22 Francia-Germania (repl.); 23,30 Argentina-Belgio (dir.).
- SVIZZERA — Francia-Germania (dir.); 23,35 Argentina-Belgio (dir.).
- CAPODISTRIA — 20 Francia-Germania (dir.); 24 Argentina-Belgio (dir.).

Il Mundial sceglie le due squadre regine

Agnolin: «E' più difficile dirigere il derby torinese»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — *Luigi Agnolin dirige oggi la semifinale di Guadalajara fra Germania e Francia. Si tratta di un grosso riconoscimento alla capacità di uno degli arbitri preparati e tecnicamente più. Ad Agnolin la Fifa più assegnato nel girone eliminatorio Urss-Ungheria e Argentina-Uruguay. aspettavo semifinale — confessa con orgoglio comprensibile — e la cosa mi procura, è ovvio, una grossa soddisfazione».*

Agnolin stabilito la propria residenza messicana presso un grande albergo che nel centro della capitale, lungo l'«a- Marina». Lo incontrato spesso, mentre si lavoro. Indosa indumenti sportivi, shorts blu, maglietta scura e scarpe da ginnastica. Si allena impegno, serietà e programmazione, vi- che le alte problemi particolari anche agli arbitri. «Ed è per gione — spiega — che la Fifa ci ha affidati un dirigente polacco, preparatore dei marciatori messicani. Le prospettive ci po- davanti ad preparazione difficoltosa, poiché all'inizio, senza una guida, avremmo potuto brancolare nel buio, senza schemi precisi. E' stato allora molto importante il lavoro differenziato. In base alla struttura fisica e all'età. La ha dato risultati ottimi, tanto che vi- arbitri fondisti come il Diaz Palacio, che ha dimostrato eccezionali doti fisiche per aver diretto 90 minuti regolari più i supplementari accusare segni di cedimento».

Agnolin ha un fisico robusto, alto, da antico guerriero greco, occhi chiari ed espressivi, carattere vulcanico del manager intraprendente. Espone i concetti con chiarezza, i modi garbati ma decisi. E' nato a Bassano del Grappa 43 anni fa, arbitro da 13 stagioni ed in febbraio ha il tetto di 150 partite nel campionato di serie A. E' un figlio d'arte, poiché suo padre, medico, è stato una famosa giocatrice nera negli Anni . Agnolin ci è diplomato in edu- fisica e insegna in scuola per partiti operai. E', inoltre, di una grande e ben palestra. Coltiva molti hobby, fra cui quello del cinema, dell'arte e dell'organizzazione di «meeting» sportivi. Vive a Bassano insieme con la moglie in una splendida casa da dove si gode un pa- bellissimo.

Oggi Agnolin dirige Francia-Germania, terribile braccio di ferro fra europei. Siamo certi che l'onesta inflessibilità gli procurerà ulteriori consensi. «Basta resta- in altura».

Gli chiediamo se è d'accordo sul fatto che è nelle «mondiali» il regolamento è stato un po' ignorato e almeno interpretato male. Rigori dati che non c'erano e viceversa. Malafede o semplicemente brava?

Agnolin si ribella, e non solo per spirito corporativistico. «Non ho mai sui colleghi, quali non faccio commenti. Sono però certo che nessuno mai a compromessi. E se si verificano condizionamenti bisogna che si ripetano. Il regolamento e l'onestà sono le nostre regole. Sono perciò disposto a tere mano sul fuoco, proprio come fece Muzio Scevola tanti secoli fa, sulla irreprensibilità della categoria. del contrario, smetterei subito».

Poi ci parla delle difficoltà fisiche incontrate quassù, e del Messico dal punto di vista sociale, dei suoi volti contraddittori. Agnolin ammette di aver «girato molto questo di aver scrutato gli che stanno dietro il paravento. E' lì che si pre l'anima autentica del Messico, quella silenziosa e che soffre. Ed allora si notano vette di ricchezza infinita accanto a vette di povertà. E' comunque un Paese stupendo. In quanto alle a parte quelle fisiche di ho parlato all'inizio. I colleghi messicani mi hanno aiutato molto. Credo che campionato del mondo un prestigio maggiore, ma resta più arduo dirigere un derby fra Juventus e Torino».

Angelo Caroli

Francia-Germania, che tensione

I tricolori hanno dimenticato la beffa quattro anni fa in Spagna - Non c'è Rocheteau, gioca dall'inizio Rummenigge

DAL NOSTRO INVIATO

GUADALAJARA — Infinite volte, crediamo, i grandi di Francia devono aver rivissuto con dolorosa memoria gli ultimi fuggenti loro gloria Fu quattro anni fa Spagna, l'8 luglio nella fatal Siviglia. tutto, c'eravamo: il desolato stupore francesi, in vantaggio per 3-1 nei supplementari e raggiunti e poi battuti rigori, la folle di Schumacher contro Battiston, il difensore che usciva in barella che stretta la mano, il pianto dei francesi e la fallquasi incredula tedeschi.

Fu una sfida terribile per e tensioni. Scrivemmo allora, e anlo pensiamo, che la Francia la partita perché illusa, ad un certo punto, che il calcio fosse solo un gioco. Da allora ogni sforzo, gesto, ogni pensiero stato rivolto a vendicare Siviglia e quel che Sivi- ha significato per il calfrancese. La storia, talora avara di occasioni di riscatto, ha voluto che Francia e Germania si ritrovassero di fronte qui a Guadalajara giusto quattro dopo, se condizioni e con un arbitro, Luigi Agnolin, che rappresenta il italiano: è la prima volta che capita, nelle vicende alterne del calcio, che squadre si ritrovino avversarie in semifinale quattro dopo, e situazione inedita accentua un certo l'importanza anche psicologica partita che forse vale la Coppa. Per questo i tedeschi allegri e pacioni a dispetto dei loro problemi in campo e i francesi stranamente sfuggenti malgrado le loro recenti folgoranti vittorie.

La lezione realismo ricevuta in Spagna in verità ha dato i suoi frutti. La Francia, fra Siviglia e Guadalajara, ha vinto i campionati europei, le Olimpiadi e pure la coppa intercontinentale per nazioni. E qui in Messico, oltre a e Ungheria, ha battuto e Brasile. «Abbiamo eliminato due squadre tre volte campioni del mondo, ed ora ci tocca la che ha conquistato due titoli: non è male, come cultura calcistica», detto ieri Henri Michel con cuore gonfio di orgoglio. Siviglia essere dimenticata, superata dagli eventi e dalla storia. Però manca ancora un anello per chiudere la lunga catena, un ultimo balzo per saltare Siviglia e i suoi dolorosi ricordi la Germania di Franz Beckenbauer. poi verrà da solo.

Esulteranno ancora i tedeschi con il loro ct Beckenbauer come fanno Manfred, Rolff e Rummenigge dopo la vittoria col Messico?

Non ci sono problemi nella nazionale di Francia, se quelli fisici di Dominique Rocheteau, dei quattro moschettieri, e quelli più sottili di confondere lo stadio Jal- di Guadalajara il Sanchez di Siviglia. Ma Tigana ha detto: «*Non temiamo il passato, semmai uno stimolo in più per il futuro*». E Henri Michel ha aggiunto: «*La rivincita ci interessa, la vera rivincita è di andare in finale e solo a questo deve pensare la Francia*». I tedeschi, al contrario, ridacchiano il ricordo disgrazie altrui. Credono che l'arma della psicologia sarà di nuovo vincente, e a ben vedere hanno molto altro cui aggrapparsi se dobbiamo fare raffronto puramente tecnico le due squadre. La Francia favorita perché gioca un calcio più bello e efficace. Ma nei Mondiali, storia recente, sempre vince la squadra migliore: la paura di vincere, talora, può essere più paralizzante e insinuante del timore di perdere, specie se insieme all'avversario c'è da battere anche il proprio passato.

Nella Francia, dicevamo, sembra scomparso anche l'ultimo dubbio di formazione. Rocheteau soffre di una contrattura alla gamba destra, non giocherà salvo miracoli. Le soluzioni di ricambio sono Jean-Pierre Papin, il cavallo un sito Platini, e Bellone, italianissimo nome, che ci parso nelle ultime partite più vivace e sciupone del giovane Michel ha sussurrato Papin, i giornalisti francesi hanno Bellone e noi lasciamo dubbio pur mettendo secondo in formazione. Rientrerà invece Ayache dopo la squalifica. Tusseau panchina. tendini doloranti di Platini crediamo sia stato scritto. Il guaio non è passato, ovvio, «ho solo voglia di riposare», ha detto il mentre il suo tecnico parlava legion d'o- e di all'Astesse Francia andrà in finale come la Francia tutta sogna e crede.

La Germania, d'altro canto, ha un'altra setacciata formazione, quasi che Beckenbauer fosse all'affannosa e fortunata ricerca l'oro. Giocherà Rummenigge, sorpresa, non Voeller. E Wolfgang Rolff prenderà Littbarski. marcò ad Ateso in Juventus-Amburgo. Facile che Beckenbauer ripeta giocchetto anche se il compito di controllare mezza avversaria finora ad Eder. Ma il vero problema tedeschi, do alle cifre, è quello gol. La Germania in cinque parti- ha segnato solo 4 reti e 4 ha mentre i rigori contro il Messico. La Francia invece ha segnato 8 gol e ne ha subiti 2, rispettivamente il doppio e la metà della Germania. I francesi sono in forma splendida, reduci da un uno-due con Italia e Brasile, i tedeschi hanno soffocato il giusto e anche di più contro Marocco e Messico: tirate voi le somme, noi abbiamo viste troppe teste cadere per emettere un pronostico. Anche perché entrambe le squadre sono reduci dai supplementari e l'incertezza sulla lucidità avrà saputo ripercorrerli più in fretta? Tutto chiaro invece su Agnolin, elogi da parte di tutti. «*Un grande arbitro*», ha detto Michel. «*Una garanzia*». fatto Beckenbauer: Come italiani ormai fuori e dimenticati Mundial consentito fare il tifo lui.

Carlo Coscia

Platini e Fernandez sognano già l'Argentina

Nessuno sottovaluta i tedeschi, ma il pensiero corre volentieri finale - Battiston, quel brutto ricordo di Schumacher

DAL NOSTRO INVIATO

CHAPALA — Ultima Francia potabile prima della semifinale contro la Germania, parole in riva al lago Chapala, chilometri di Guadalajara. Contagocce, acqua distillata, serenità artificiale, quasi chimica. Platini ha chiuso la serie, alcuni giorni, dei suoi colloqui, dicendo soltanto: «*Sono stanchissimo chiacchiere. Se andiamo in finale, spero che giochi contro le due squadre migliori fra Argentina e Belgio, non quella premiata dal risultato*» per lo *spettacolo, si capisce.* Ha una tendinite alla gamba destra, la palisse. combatte, la logigantisce a parole.

Faticatissima recita della vigilia, con la riapplicazione all'impegno calcistico di oggi tutte le frasi dette nei giorni scorsi, ognuna apparendo necessaria e Henri Michel il ct, detto «*Rispetto e non parlo nei riguardi della Germania*», e ci mancava che il contrario. Poi si è informato su Agnolin che fischierà nel match: che tipo è, come muove? Vero che ama parla- con i giocatori? Noi italiani gli abbiamo dato ampie assicurazioni: un grande arbitro, che vede quando calciatore col pugno, e lo ammonisce pure. ha detto: «*Forse ha arbitrato anche qualche partita giocata da me, ragionante mi sembra di ricordarlo*». Gli abbiamo segnalato, per l'identificazione, che Agnolin si è tagliata la che negli ultimi tempi perso dieci chili.

Niente nuovo da dire, molte da dire mente, se non altro per rafforzarle. Battiston su Schumacher: «*Mi fece giocare dieci minuti, nella semifinale del 1982, 3-1; quando ero esausto, al 61': poi mi mandò all'ospedale. Ma il mio concetto di rivincita sarà eguale a quello miei compagni, riguardero il match, rapportato appunto a quello disgraziato di quattro anni fa, contro la stessa Germania. Non ci sarà nessun caso personale me e il portiere tedesco*».

Fernandez si è presentato giornalisti indossando maglia azzurra n. 4, avuta da Collovati dopo Francia-Italia. si è informato su Agnolin: «*Se lo conoscete, dategli che sia tenero con me, ho già un'ammonizione*». I francesi che con un nuovo cartellino giallo salteranno l'eventuale finale sono Fernandez, appunto, più Amoros. Ayache (reduce da una squalifica, per il bis una sola ammonizione): Rocheteau giocherà per altri problemi. Ci aveva detto prima dell'ultimo allenamento l'attaccante: «*Mio male ad una caviglia, contuso, pessimista*». Aveva ragione, neppure panchina per lui.

Fernandez un personaggio. Ex killer del campo gioco, in sintonia con la sua prima sbandatissima giovinezza di spagnolo cresciuto nella da periferia Lione, tocca anche fino, sul campo e fuori. «*Non pensiamo minimamente di marciare sulla testa dei tedeschi, come vogliono farci dire. Una partita dura, questo sì, importante, tesa. Nessuna battaglia extrasportiva. sicuro di giocare contro Littbarski, che il prossimo anno sarà con me nel Racing Parigi, ma che lui mi uccida in campo. La Germania sta peggio di noi, come infortuni e comunque problemi fisici. Vorrei l'Argentina in finale: non mi va già Maradona segna con una mano e poi dice che è stata la mano Dio, piace Borghi, che se a Parigi, un'amichevole battagliata, mi picchiato ed stato espulso*».

E' stato assai intervistato, quasi inquisito, Amoros, il terzino cabrioleggiante, di bel gioco e anche di bell'aspetto. Figlio di un muratore spagnolo (ma rispetto a Fernan- almeno nato in Francia, è po' più tricolore), a Monaco, dove gioca, moglie svedese e anglofona. Appare colto, attento a spiegarsi bene: «*Ho ricoperto un po' tutti i ruoli, e mi spostato, sognando il grande calcio, da un idolo all'altro. Ora sto sui miei maxini, ho ventiquattr'anni e mezzo, tengo sangue spagnolo caldo, metto il piede se c'è bisogno, faccio falli se necessario. Idolatravo Beckenbauer, oppresso i tedeschi*». un i la prima grossa occasione, campionato poco fui fermato a luogo una squalifica. *No paura della Germania perché furora non si è espresso al massimo, dovrà pure farlo una volta e l'altra, non vorrei che sottovalutasse contro di noi*».

Niente altro. Tigana ha rila sua diplà carne per gli ultimi giorni, pieni di carboidrati e di footing. l'ideale — pare — per recuperare forze. Senza toccare ferro o altro è noto il programma post-Germania: in caso di vittoria, sosta a Chapala sino a venerdì mattina, poi spostamento nella capitale per il match di domenica, presente Mitterrand, con ritiro un hotel dell'aeroporto: in caso di sconfitta, e dunque finale per il terzo posto, partenza domani per Città del

Gian Paolo Ormezzano

SEMIFINALE — Guadalajara, ore 12 (20 it.)

FRANCIA	GERMANIA
maglia blu, pantaloncini bianchi, calzettoni rossi	*maglia bianca, pantaloncini neri, calzettoni bianchi*
1 BATS	1 SCHUMACHER
2 AYACHE	3 BREHME
3 AMOROS	5 BRIEGEL
4 BATTISTON	17 JAKOBS
6 ROSSIS	4 FOERSTER
9 FERNANDEZ	6 EDER
14 TIGANA	21 ROLFF
12 GIRESSE	8 MATTHAEUS
18 STOPYRA	11 RUMMENIGGE
10 PLATINI	10 MAGATH
16 BELLONE	19 ALLOFS

Arbitro: LUIGI AGNOLIN (Italia)

Allenatori

HENRY MICHEL | FRANZ BECKENBAUER

Il pacchino

22 Rust, 8 Tusseau, 11 Fernet, 13 Genghini, 17 Papin; 2 Bibard, 7 Le Roux, 15 Vercruysse, 18 Rocheteau, 20 Xuereb, 21 Bergeroo

22 Immel, 5 Herget, 7 Littbarski, 9 Voeller, 20 Hoeness; 12 Stein, 13 Allgrewer, Augenthaler, 16 Thon, 18 Rahn

TV: Rai 2 ore 20 - Radio: ore 20

COLPI DI TACCO Mai una semifinale s'è ripetuta le stesse squadre

Quella partita già vista quattro anni fa

CITTA' MESSICO — *Nascono le statistiche piccole, qui al Mundial. Per esempio c'è quella intima musicanti: finora siamo stati noi i soli a battere i belgi. c'è quella particolare di francesi e tedeschi: loro semifinale è identica a quella di quattro anni fa, e prima, in tutta la storia del , ci si disputata due volte stesso semifinale.*

Sono pischelli più, naufraghi nella scittera: perché noi giornalisti, a meno appartenere a Francia, Germania, Belgio Argentina, siamo tutti naufraghi di qualcosa, qualche tragedia incidente. Bastano acqua salata, mangiano carne secca passataci da altri.

Ci accade persino di pensare, in pieno sofori statistico, a anche fallimi, in mancanza di leoni, che i due quarti di finale di Città del Messico e Puebla, hanno visto in lizza tre squadre su quattro, rappresentanti Paesi con monarchia: Belgio, Spagna e Inghilterra. E questo con molti argentini che qui approfittano della partita per esporre striscioni e scandire slogan che ricordano la loro «regina» Evita Perón.

Tante storie sull'altura eppure ci vedono partire tutte celocissime, con sguardi apprensivi affrontati e bene E il gioco lento sudamericani, nelle previsioni degli esperti dato come vincente, come decisivo al Mundial, è punito, meno d, aver in squadra un Maradona grande pallavolista e comunque fuoriclasse. c'è addirittura una razza speciale di uomini che qui, in altura e nella calura, corrono perfettamente, per 90' e anche 120'. ve problemi, apparati scientifici alle spalle per la preparazione. avere una glacca nera, o maglia rossa, ed essere arbitro.

Tutto il mondo è villaggio, quartierino, isolato, casolare, stamberga. Una pubblicità cinematografica sui giornali messicani annuncia così pellicola: «Sono onesti gli arbitri del — Vieni a vedere come si divertono questi arbitri dopo le partite di calcio — Un arbitro che fischia, a tante ragazzine a fargli perdere la testa». Il film è «L'arbitro», interpreti Lando Buzzanca e Joan quando, tanti anni fa, prima di diventare una bella signora, una vecchia signorina spenta che dragava al mercato cinematografico italiano.

g. b. o.

«Preparati giocare ad oltranza»

Il ct Beckenbauer teme la Francia, ma confida nelle possibilità della squadra

DAL NOSTRO INVIATO

GUADALAJARA — *Sono arrivati alla vigilia con due Fokker F27 ad elica sbarcati pieni di sorrisi tano riprendere la del cielo subito dopo la partita, sperando che ci siano i supplementari perché il buio l'impossibile atterrare sulla striscia d'asfalto che riene spacciata aeroporto di Queretaro. I tedeschi di Germania sono missione lampo. La Francia è via, magari lasciando il segno come quattro anni fa in quel di Siviglia. Anche se Kaiser Beckenbauer ha aperto e chiuso il discorso dieci secondi, scrollando le spalle e dondolandosi sui precisi talloni nuna volta) con studiata nigenza «Quale Siviglia? mi interessa. La sola cosa che conta è vincere. La Francia il più forte di quattro anni fa, ultimo portiere, grande difesa ed grandissimo Platini. Se in vantaggio è difficile rimontarla. Dunque fate un po' voi».*

In verità è lì che deve fare. Gioco e poi soprattutto, finora abbiamo visto poco dell'uno e degli altri. «La Francia è favorita — ha continuato Beckenbauer — ma noi stiamo bene fisicamente e siamo preparati ad affrontare senza problemi i supplementari. L'incontro il Messico ha dimostrato che possiamo reggere per 120 minuti».

Niente di straordinario, aspettavamo dichiarazioni questo tipo e non ci ha sorpreso il fatto che i tedeschi puntino le loro carte sull'efficienza fisica, cosa di cui nostro abbiamo. La sorpresa è venuta invece parlando di formazione. Chi sarà il capitano?, ha chiesto qualcuno. Kaiser Franz, serafico come un angelo, risposto: «Rummenigge. E giocherà Allofs». Un bel colpo scena. Fino all'altro giorno Rummenigge era fuori, stanco e deluso, ha stava confessato sarà un'altra volta gambe, che supplementari. Invece Beckenbauer ha tolto il coniglio dal cilindro. Voeller andrà in panchina e quasi certamente anche Littbarski che cederà il posto a Rolff, uomo centrocampo e di fatica. Voeller, che fiutava aria rientro, non fatto storia. «Certo, ero convinto ma non ho alcuna intenzione di creare problemi a Beckenbauer», detto l'attaccante del Werder Amen lui. In verità Voeller deve molto al tecnico, che qualche fa ha convinto i dirigenti di a fat operare il calciatore dal suo medico personale. «Spero però che la partita come dice lo». Ed aggiunto Voeller. E «Che si sviluppi in permettermi». La spiegazione è già sibillina della premessa, ma forse il tedesco riferiva alla tenuta di Rummenigge e all'eventualità supplementari, praticamente dati tedeschi che porta c'è un certo Schumacher, specialista in parate dischetto.

Il portiere, in realtà, è al centro di una piccola bufera. Sono riaffiorati alla mente di tutti, logico, i ricordi terribile uscito da Battiston a Siviglia, alcuni denti rotti, ospedale, lesione alle cervicali, collare ortopedico, pare più o meno firmato il 16 aprile 1986 a Strasburgo con partita amichevole vinta dalla Francia per 3-0, poi di Genghini al 78', per di cronaca. «Ho parlato Battiston, mi sono scusato e ci siamo capiti — ha commentato Schumacher —; in quei penavo solo a il gol, non ho fatto calcoli. Forse ho detto qualche parola troppo negli spogliatoi, questo ma è acqua passata». Negli spogliatoi Schumacher disse che Battidovuto far storia, che gli avrebbe comprato denti d'oro. Frase infelice. Ma evidentemente al portiere piace parlare e non sempre con rispetto degli altri. Durante la preparazione a Morelia, ad un giornalista messicano che gli faceva notare che era diventato famoso per il calcione a Battiston, Schumacher rispose: «Lei Magia, lo ero già famoso: Battche lo è diventato grazie a me».

Schumacher ci ha dato l'impressione essere molto sicuro di E anche la Germania, tutto sommato, che gode del privilegio di non essere favorita e dunque non avverte il peso psicologico che questo comporta. L'obiettivo dichiarato è di arrivare i francesi per colpirli di rimessa, se possibile. di arrivare ai supplementari, e Siviglia, fidando nella paura e sfortune dei francesi. «Dopo la partita con il Messico mi sentivo stirato, senza forze, stanco come non lo ero mai stato nella mia vita — ha detto Rummenigge — ma tre giorni di riposo mi hanno restituito entusiasmo e condizione. Non so se potrò reggere fino al termine. Però sento che non ce ne sarà bisogno, sento che la partita si deciderà prima dei supplementari».

c. co.

Ai sudamericani «brucia» ancora la sconfitta subita nella partita inaugurale in Spagna nel 1982 - I rivali puntano su una solida difesa - La chiave di questa semifinale sta comunque nel gioco di Maradona Non è esclusa qualche sorpresa sul piano tecnico

Pasculli e Valduno, le punte dell'attacco argentino

PALEAO PONTI [illegible] LAMENTA

[illegible] DE JANEIRO — Potrebbe [illegible] Paulo Roberto Falcao a prendere il posto di Tele Santana sulla panchina della nazionale brasiliana: lo ha [illegible] Nabi [illegible] Chedid, vice presidente della Federcalcio brasiliana, al giornale «O Estado de Sao Paulo». Il centrocampista, che ha manifestato l'intenzione di ritirarsi dopo la sconfitta con la Francia, verrebbe preferito a Zagalo e a Minelli.

Fra Belgio e Argentina è anche una rivincita

La formazione di Bilardo parte favorita, [illegible] il gioco degli europei, più esperti, potrebbe anche invertire il pronostico - Entrambe le parti [illegible] comunque il ruolo determinante [illegible] [illegible] 10 biancoazzurro, che può fare la differenza

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Fantasmi [illegible] Spagna si aggirano nel Club America, dove l'Argentina vive dall'inizio del Mundial e dove aspetta la sfida con il Belgio. Barcellona, Camp Nou, [illegible] giugno 1982: la squadra campione [illegible] mondo affronta [illegible] partita [illegible] apertura proprio contro i belgi. Maradona [illegible] la stella più attesa, i nomi di Filol, Passarella, Kempes, Ardiles sembrano non lasciare scampo agli avversari. [illegible] Ludo Coeck, tragicamente [illegible] scorso anno in [illegible] incidente d'auto dopo le vicissitudini all'Inter, ed il giovane Vandermissen stringono Maradona in una morsa ed [illegible] semantadunamo minuto in contropiede Vandenbergh infila nella porta di [illegible] il pallone della clamorosa vittoria.

«Erano troppo sicuri — ricordava ieri Vercauteren, uno dei superstiti di quel Belgio all'Hotel del Rey di Toluca —. E li abbiamo colti di sorpresa». Per [illegible] centrocampista fu un gioco da ragazzi. «Adesso siamo [illegible] volte avvertiti — [illegible] risponde Maradona dal [illegible] America — da quelli sconfitti [illegible] e dalle loro ultime prestazioni qui [illegible] Messico. Siamo pronti [illegible] una partita durissima, molto difficile per la loro tattica di difesa chiusa e contropiede».

Argentina-Belgio semifinale a carte scoperte, quindi, [illegible] partita di quattro anni or sono a Barcellona la squadra sudamericana ha un solo «sopravvissuto» oltre a Maradona, Valdano, che per altro giocò solo gli ultimi 28 minuti, [illegible] del vano assalto per il pareggio. Più numerosi i belgi: Pfaff, Geretz/Vercauteren, Ceulemans, Renquin, [illegible] alla finale. Io poi non debbo dimostrare nulla, gioco [illegible] la squadra e basta. Nulla [illegible] cambia [illegible] vita, neppure i due gol a Shilton fra polemiche e applausi».

«Anche questa volta — ha aggiunto Diaguito — partiamo favoriti, ma senza sicurezza. Del Belgio rispetto molto la difesa. Geretz è il miglior difensore che ho visto in Messico. Pfaff è un portiere eccezionale, il modo [illegible] il quale [illegible] squadra [illegible] in contropiede con la regia di Ceulemans è molto efficace. Il nostro stato d'animo è chiaro. Pensiamo a questa partita, non alla finale».

Si fa anche [illegible] un: «Giocherà la stessa formazione [illegible] [illegible] quella abbiamo battuta l'Inghilterra», ma subito si corregge, non vuole sembrare l'uomo che decide tutto. «Queste cose chiedetele a Carlos». E Carlos Bilardo, il commissario tecnico, chiede tempo. [illegible] Giusti con una cosetta indolenzita. Vuole [illegible] sulle generali: «Sarà una gara terribile, contro [illegible] avversario che ha sorpreso per [illegible] forza del [illegible] collettivo». Pasculli [illegible] un sogno e lo rivela sottovoce: «Sono certo che il tecnico medita una sorpresina, un ritorno alle due punte. E spero proprio di esserci [illegible] a fianco di Valdano».

Anche Guy Thys, responsabile della squadra belga, rimanda l'annuncio della formazione: «Ma i giocatori sono convinti che non verrà toccato il modulo-Spagna. L'indistruttibile Pfaff fra i pali, il trentaduenne Geretz ed il ventunenne Vervoort esempio del cocktail [illegible] vecchi e giovani terzini. Quindi Renquin libero ed il doppio Hopper, ovvero Grun [illegible] De Mol. [illegible] Il resto è noto, ma è il nuovo solidissimo assetto difensivo la chiave del sorprendente cammino del Belgio. Thys lo ammette, c'è stato un cambio tattico che [illegible] migliorato il rendimento. Bilardo invece, pur se manda in campo [illegible] (salvo sorprese) la sola punta Valdano, [illegible] essere un difensivista anche perché può disporre di un Maradona: «Restiamo una squadra che punta prima di tutto al gol».

Ci si deve aspettare un contesa, duro, complicato per entrambe le rivali. I giocatori belgi dicono che l'Argentina non è più forte di Unione Sovietica e Spagna, ma ammettono che Maradona «può fare la differenza». [illegible] è discusso molto della partita, nelle ore di attesa, ma alla fine il cardine è ancora Diaguito. Lo dicono tutti, compagni ed avversari.

[illegible] Perucca

Michel Renquin, libero del Belgio, è stato uno dei migliori interpreti del ruolo ai Mundial (Telefoto Ansa)

Ma anche i nuovi dell'Argentina adesso [illegible] al corrente della forza dell'avversario. Maradona, più che mai leader [illegible] della squadra, ha cercato di sdrammatizzare la vigilia: «Ogni partita fa storia a sé, questa non [illegible] una rivincita, è piuttosto una sfida per vedere chi [illegible] alla finale. Io poi non debbo dimostrare nulla, gioco [illegible] la squadra e basta. Nulla [illegible] cambia [illegible] vita, neppure i due gol a Shilton fra polemiche e applausi».

«Anche questa volta — ha aggiunto Diaguito — partiamo favoriti, ma senza sicurezza. Del Belgio rispetto molto la difesa. Geretz è il miglior difensore che ho visto in Messico. Pfaff è un portiere eccezionale, il modo [illegible] il quale [illegible] squadra [illegible] in contropiede con la regia di Ceulemans è molto efficace. Il nostro stato d'animo è chiaro. Pensiamo a questa partita, non alla finale».

Si fa anche [illegible] un: «Giocherà la stessa formazione [illegible] [illegible] quella abbiamo battuta l'Inghilterra», ma subito si corregge, non vuole sembrare l'uomo che decide tutto. «Queste cose chiedetele a Carlos». E Carlos Bilardo, il commissario tecnico, chiede tempo. [illegible] Giusti con una coscia indolenzita. Vuole [illegible] sulle generali: «Sarà una gara terribile, contro [illegible] avversario che ha sorpreso per [illegible] forza del [illegible] collettivo». Pasculli [illegible] un sogno e lo rivela sottovoce: «Sono certo che il tecnico medita una sorpresina, un ritorno alle due punte. E spero proprio di esserci [illegible] a fianco di Valdano».

Anche Guy Thys, responsabile della squadra belga, rimanda l'annuncio della formazione: «Ma i giocatori sono convinti che non verrà toccato il modulo-Spagna. L'indistruttibile Pfaff fra i pali, il trentaduenne Geretz ed il ventunenne Vervoort esempio del cocktail [illegible] vecchi e giovani terzini. Quindi Renquin libero ed il doppio Hopper, ovvero Grun [illegible] De Mol. [illegible] Il resto è noto, ma è il nuovo solidissimo assetto difensivo la chiave del sorprendente cammino del Belgio. Thys lo ammette, c'è stato un cambio tattico che [illegible] migliorato il rendimento. Bilardo invece, pur se manda in campo [illegible] (salvo sorprese) la sola punta Valdano, [illegible] essere un difensivista anche perché può disporre di un Maradona: «Restiamo una squadra che punta prima di tutto al gol».

Ci si deve aspettare un contesa, duro, complicato per entrambe le rivali. I giocatori belgi dicono che l'Argentina non è più forte di Unione Sovietica e Spagna, ma ammettono che Maradona «può fare la differenza». [illegible] è discusso molto della partita, nelle ore di attesa, ma alla fine il cardine è ancora Diaguito. Lo dicono tutti, compagni ed avversari.

[illegible] Perucca

IL MUNDIAL IN POLTRONA di Luigi Firpo

Formula da rifare

Il fatto che l'Italia [illegible] [illegible] dal Mundial, e [illegible] quel modo fiacco e sconclusionato che [illegible] [illegible] rattrista, ha portato con sé almeno un aspetto positivo per chi assiste da lontano alle fasi finali del torneo. [illegible] finita la partecipazione viscerale, il tifo [illegible] e farlocco, diciamo almeno il conflitto tra la passione e la ragione obiettiva. Ci sarà ancora qualcuno a Napoli che spasima per l'Argentina (leggi: Maradona) o qualcuno a Torino che spera nella vittoria francese (leggi: Platini), ma [illegible] temperatura [illegible] [illegible] più rovente e [illegible] può cominciare a «voler calcio» [illegible] occhi imparziali, badando solo [illegible] qualità del gioco, con accademico distacco.

Non starò a ripetere che Francia e Brasile hanno offerto l'incontro più appassionante e ricco di spunti tecnici; [illegible] come il secondo gol [illegible] Maradona contro gli inglesi superi ogni immaginazione per fantasia e controllo millimetrico [illegible] pallone, [illegible] [illegible] funambolismo, eseguito per giunta ad una velocità sbalorditiva. Resta il fatto che la formula del campionato [illegible] convince, perché comincia con una fase eliminatoria prodante ma [illegible] di contenuto, per approdare poi ad un'eliminazione diretta, [illegible] forti componenti [illegible] fortuna. [illegible] un lato, è [illegible] [illegible] levatura modesta, per [illegible] dire l'immaturità. [illegible] certi arbitri per governare [illegible] tanto sparmodisi; dall'altro, il carattere brutale del «fuori tu e fuori io», che non consente appello né confronti [illegible] [illegible] ati fra più squadre.

Tre incontri su quattro degli ottavi di finale [illegible] terminati in parità e hanno richiesto i tempi supplementari e la prova dei rigori: un espediente che poco ha a che vedere con il calcio giocato in campo aperto. Abbiamo visto rigori sbagliati non solo da Altobelli, che pure era all'apice della forma, [illegible] persino da Zico e da Platini. Eppure, [illegible] un arbitro cieco non avesse convalidato il gol [illegible] Maradona, che il mondo intero ha visto segnare col pugno, anche il quarto incontro sarebbe finito [illegible] parità. Quattro partite su quattro, e di quel livello, decise da 40 tiri dagli undici metri, sparati con occhi annebbiati e ginocchia tremanti, [illegible] [illegible] chiaro che qualcosa non va.

Eppure, soluzioni alternative sono molto difficili. C'è chi propone di rigiocare l'incontro il giorno dopo, oppure almeno un tempo extra, sempre l'indomani, di 30 minuti. Ma chi garantisce che anche quello [illegible] finisca pari? E [illegible] vincitore, passando il turno, [illegible] si porterebbe nei muscoli una stanchezza accumulata, tale da falsare l'incontro successivo? D'altronde, i piccoli gironi, che pur [illegible] confronti fra scuole diverse, [illegible] prestano alla combine, oppure al crollo psicologico [illegible] squadre che si battono all'ultimo [illegible] nel primo turno e poi, sconfitte e deluse, lasciano via libera al successivo avversario.

Io un'idea l'avrei, [illegible] un po' folle. Girone [illegible] eccellenza all'italiana, [illegible] otto squadre (per cominciare, andrebbero benissimo [illegible] otto migliori classificate in Messico); [illegible] partita ogni cinque giorni per la durata d'un mese o poco più, come nel caso attuale; [illegible] vincitore in testa a tre [illegible] in coda; eliminatorie commentati con sistema da definire per designare le tre squadre promosse al Mundial successivo. E visto che il calcio è sempre più spettacolo televisivo, perché non disputare [illegible] Mundial così tutti gli anni? A molta gente nel mondo difetta ancora il pane, ma noi siamo ormai maturi per i circenses.

Il portiere Schumacher specialista in rigori

Il portiere belga convinto che non bisogna sacrificare [illegible] uomo per Maradona

Pfaff ha una rivincita: lasciarlo giocare

SEMIFINALE | [illegible] Azteca, ore 16 (24 Ital.)

ARGENTINA		BELGIO	
maglia biancoceleste, pantaloncini neri, calzettoni bianchi		*maglia bianca, pantaloncini [illegible], calzettoni bianchi*	
18	PUMPIDO	1	PFAFF
14	OLARTICOECHEA	2	GERETS
19	RUGGERI	22	VERVOORT
2	BATISTA	13	GRUN
9	CUCIUFFO	5	RENQUIN
5	BROWN	21	DE MOL
7	BURRUCHAGA	18	VEYT
13	ENRIQUE	8	SCIFO
14	GIUSTI	11	CEULEMANS
10	MARADONA	6	VERCAUTEREN
11	VALDANO	16	CLAESEN

Arbitro: **RAMIREZ MARQUEZ (Messico)**

Allenatori

CARLOS BILARDO | GUY THYS

In panchina

[illegible] Infesa, 6 Clausen, 13 Clausen, 17 Pasculli, 20 Tapia; 1 Almirun, 2 Bochini, 4 Borghi, 21 Trobbiani, 22 Zelada

12 Munaron, [illegible] Broos, 4 De Wolf, 14 Clysters, [illegible] Van der Elst; 10 Desmet, [illegible] Mommens, 20 [illegible]

TV: ore 21 Rai1 - Radio: ore 24 Radiouno

Per i «poveri» calciatori di Thys un altro incentivo: 270 milioni di premio a testa se arriveranno [illegible] titolo - Scifo molto ottimista

DAL NOSTRO INVIATO

TOLUCA — *Nel ritiro dei belgi, a poche ore da una partita delicata, non [illegible] sono divieti né [illegible], [illegible] dato alla alla squadra di Thys di essere lo più disponibile, [illegible] più aperta. Ceulemans, il gran regista dell'ultima moda tattica, difesa e contropiede, spiega:* «Sia noi che voi siamo qui per lavorare. [illegible] vedo perché non dovremmo discutere di calcio. E' il nostro mestiere». *Gli chiediamo quanto guadagna [illegible] calciatore in Belgio. [illegible] non vuole fare confronti, interviene Hugo Broos, difensore del Bruges.* «Non come in Italia o in Germania, ma non ci lamentiamo. E poi da [illegible] si vive bene, in piena libertà. [illegible] ho mai pensato di andarmene, e Ceulemans è ben contento di non essere finito al Milan, vista l'esperienza di Geretz».

Enzo Scifo invece all'Italia pensa [illegible] sempre: «L'opzione dell'Inter vale sempre, il mio contratto con l'Anderlecht dura fino al 1989 ma posso interromperlo, basta una chiamata. Ad ogni modo in Belgio sto bene, ho comprato per i genitori e per me una villa a quattro chilometri da La Louviere, se vado a Milano ne compro una seconda. I miei se le meritavano, [illegible] padre ha lavorato duro in [illegible] miera, mia madre ha sgobbato per dieci anni. Adesso basta». *Anche il Mundial è utile per aumentare i risparmi. I premi [illegible] già [illegible] stabiliti ieri, adesso che [illegible] [illegible] vanno bene [illegible] sicuri 3 milioni e 400 mila franchi belgi a testa, 1800 mila per il primo turno, un milione e cento per gli ottavi, [illegible] milione e mezzo per i quarti) e il futuro potrebbe riservare 2 milioni di franchi passando la semifinale e 2 milioni e mezzo per il titolo. In totale sarebbero all'incirca 270 milioni di lire, con il cambio del franco a 34 lire.*

[illegible] tocca a loro. *Pfaff dice che tutto è possibile ed ha una idea personale su Maradona:* «Può decidere una partita da solo, lui è un vero leader, un kaiser, mentre Platini [illegible] lo è. Fra i due scelgo l'argentino. [illegible] per marcarlo non sacrificherei un giocatore, può anche non bastare, lo lo [illegible] giocare, e un artista, può anche innamorarsi di se stesso e perdere di vista l'obbiettivo».

Un discorso pieno di convinzioni, [illegible] Jean-Marie Pfaff è un tipo originale. Intanto in perfetto francese [illegible] scusi: «Abbiate pazienza [illegible] [illegible] in francese non parlo». *Evidentemente ha conti in sospeso con Platini e la sua gente. Ma riparte, sempre in [illegible];* «Ci siamo resi conto di essere forti dopo la vittoria sull'Unione Sovietica. Prima c'erano tensioni fra qualcuno di noi ed il commissario tecnico, ora il gruppo funziona. Lo dico chiaramente, possiamo battere l'Argentina e poi vincere il titolo».

Ammette di aver piagiato Eloy, sul rigore della Spagna: «Mi sono accorto che come tutti i giovani [illegible] emozionato. Allora [illegible] sono affiancato a lui, ed arrivato in porta ho finto di aggiustarmi i calzettoni per fargli perdere la concentrazione».

E se andaste ai rigori contro l'Argentina, e tirasse Maradona?

«Manderebbe il pallone giusto qui». *E protende [illegible] mani avanti, in presa.*

Sembra un Mundial di ottimi portieri, questo...

«Attenti: [illegible] sempre bella finale, chi ha una squadra debole. Buoni il [illegible] ed anche il brasiliano Shilton è un armadio, di Schumacher non voglio neppur parlare. [illegible] portiere? Solo quello che ha fatto a Battiston nell'altro [illegible] è inconcepibile».

Forse perché ha [illegible] anche Galli, dice: «Potrei ancora venire in Italia». *Quindi riattacca con Platini:* «Ha attorno Cirenea, Tigana e altri. Maradona è solo o quasi». E

[illegible], ritorno [illegible] polemiche

SAN PAOLO — La nazionale brasiliana è tornata in patria. Alcuni giocatori [illegible] sono scesi a Rio de Janeiro e altri a San Paolo. A Rio, i giocatori, per un eccesso di prudenza, sono stati fatti salire su un pullman entrato in pista e quindi non sono passati davanti a un piccolo gruppo di tifosi che li attendeva, senza atteggiamenti ostili.

All'Italia un premio di consolazione per il calciatore più ammirato

«Cabrini come sei bello e sensuale»

Antonio Cabrini, Michel Platini ed Hugo Sanchez hanno infranto i cuori delle ragazze messicane

CITTA' DEL MESSICO — Almeno un titolo l'Italia se la porta a casa da questo Mundial messicano. Secondo un'indagine eseguita tra le migliaia di ragazze che lavorano nell'organizzazione del campionato, il più [illegible] calciatore [illegible] quelli che rappresentavano le 24 squadre in gara, era il difensore azzurro Antonio Cabrini. «Un incanto, molto serioso, macho», sono alcune delle definizioni attribuite al giocatore della Juventus.

Al secondo posto in questa speciale inchiesta sono stati classificati Michel [illegible] e l'attaccante messicano Hugo Sanchez. Alcune delle giovani interpellate [illegible] detto di non voler mettere il francese al primo posto perché antipatico, ma che Platini «ha un fascino molto particolare».

Tra gli altri idoli pochi voti sono andati a Diego Armando Maradona considerato piuttosto «sciatto», mentre hanno ottenuto preferenze [illegible] Bergomi, Rummenigge ed uno che non gioca più, ma qualche ragazza [illegible] ma, evidentemente, non lo sa: Dino Zoff, presente come collaboratore di Enzo Bearzot. [illegible] amministratissimo dalle fans per la sua figura atletica, per la riservatezza e per una certa «tenebrosità».

Per quanto riguarda le squadre nel loro complesso i calciatori italiani e spagnoli sono stati considerati i più interessanti, sempre eleganti e sensibili alla presenza femminile. Danesi e tedeschi sono stati definiti «molto freddi» ed i brasiliani «privi di personalità».

Il libero domani fuori dall'ospedale

Passarella [illegible] anche all'Inter

CITTA' DEL MESSICO — [illegible] Passarella, lo sfortunato giocatore dell'Argentina per il quale questo Mundial è stato soltanto una serie [illegible] traversie, è ancora ricoverato all'ospedale Pablo Diaz. Comunque sta abbastanza bene. E su [illegible] morale e dice: «Dovrò [illegible] vedermi la semifinale [illegible] televisione. I medici mi hanno assicurato tuttavia che giovedì potrò lasciare la clinica e rientrare al Club America. Non [illegible] l'ora di essere di nuovo in mezzo ai miei compagni che stanno vivendo una meravigliosa avventura».

Passarella è al tor[illegible] dell'imminente arrivo di Pacchetti a Città del Messico in rappresentanza dell'Inter, ma dice di aver già rassicurato in questi giorni il presidente nerazzurro Pellegrini: «[illegible] diagnosi che riguardava l'ulcera era reale, però i medici mi hanno assicurato che con una serie di cure appropriate potrò rimettermi in sesto. Io conto di essere presente, ed in buonissima salute, [illegible] raduno nerazzurro di quale non voglio sicuramente mancare. [illegible] prossima stagione per noi sarà quella di tante rivincite, e voglio [illegible] anch'io nel gruppo dei giocatori a disposizione del nuovo allenatore [illegible] Trapattoni».

Il «libero» dell'Argentina coglie l'occasione per fare [illegible] elogi a Brown che l'ha sostituito bene nella squadra, e a[illegible]: «Sarà un [illegible] ma io vedo già l'Argentina in finale. Mi auguro, anche se [illegible] difficile, che Bilardo possa portarmi ancora in panchina e farmi magari giocare l'ultimo minuto se il risultato a quel punto sarà già favorevole alla nostra squadra».

● **IL GIOCATORE che realizzerà la prima rete nella finale dei campionati mondiali di calcio vincerà anche mille bottiglie di vino abruzzese scelto tra le migliori annate dei tipi Montepulciano, Trebbiano e Cerasuolo. Il premio è stato messo in palio dall'enologo pescarese Carmine Faria.**

Dopo aver rinunciato al reclamo [illegible] il rigore calciato da Bellone sul palo e deviato da Carlos

Il Brasile chiederà di rivedere il regolamento

Il capo delegazione Marin: «Non è giusto che sia il dischetto a definire chi deve andare avanti»

GUADALAJARA — «Il Brasile [illegible] intenzione [illegible] proporre [illegible] Fifa modifiche all'attuale regolamento della Coppa del Mondo». *Lo ha confermato, [illegible] prima della partenza dall'aeroporto di Guadalajara per il ritorno in patria, Jose Maria Marin, capo della delegazione.*

E' escluso quindi definitivamente un reclamo del Brasile per il rigore segnato da Bellone che ha deciso la qualificazione della Francia per le semifinali. Il pallone calciato dal francese sul palo era rimbalzato sul portiere brasiliano Carlos finendo poi [illegible] rete.

Marin, parlando di «proposte modifiche», ha chiaramente fatto riferimento all'assurdità [illegible] affidare [illegible] calci di rigore la qualificazione di una squadra ad una fase decisiva del torneo. Marin ha aggiunto: «Non è giusto che si dia la possibilità di accedere alle semifinali o addirittura [illegible] finale [illegible] formazioni che, pur meritando tutto il rispetto, hanno dimostrato minori [illegible] di altre».

La proposta brasiliana potrebbe avere buone speranze di [illegible] prosa [illegible] considerazione.

Fra l'altro è stato dimostrato in questi mondiali che in genere quando si giunge ai rigori ad affermarsi è la squadra [illegible] più debole, o comunque quella che nell'occasione [illegible] giocato meno bene. Perché? La spiega il giornale spagnolo «El Pais»: la squadra che ha meritato di vincere affronta questa lotteria con più nervosismo, si sente beffata dalla [illegible] per dover affidare a testa o croce l'incontro. Per contro chi ha sfiorato la sconfitta [illegible] [illegible] ringalluzzito, non ha più nulla da perdere, tira i rigori con maggior serenità.

Sono stati d'animo che hanno deciso l'eliminazione di Spagna, Brasile [illegible] Messico, che nei 120' di gioco avevano fatto qualcosa di più rispetto a Belgio, Francia e Germania.

I rigori dei quarti	21 Segnati	7 Sbagliati
Francia-Brasile Germania-Messico Belgio-Spagna		
sinistro	6	0
[illegible]	15	7
[illegible]	7	2
A ds. del portiere	9	5
del portiere	5	0
Alti	5	1
[illegible]	9	4
Rasoterra	7	2
Piano	4	5
Forte	17	2

I 28 rigori calciati nei quarti di finale (11 in Brasile-Francia, 10 dopo i supplementari, i durante i 90', 7 in Messico-Germania e 11 in Spagna-Belgio) analizzati e zionati danno vita alla tabella qui a fianco. Si [illegible] che è stato più facile segnare con il piede destro rispetto al sinistro, indirizzando la sfera centralmente o alla sinistra del portiere, tirando a mezza altezza o rasoterra piuttosto che sotto la traversa. Infine gli errori sono (leggermente) ravvisati da tiri deboli più che da quelli forti.

Gli attaccanti ne hanno calciati sette [illegible] no sei (Alonso, Littbarski, [illegible]pyra, Bellone, Cheeseu, [illegible]rsguenca) e sbagliandone [illegible] (Eloy). I centrocampisti 13, realizzandone nove (Negrete, Matthaeus, Alemao, Zico, Fernandez, Sanor, Bolfo, Victor e Van der Elst) e sbagliandone tre (Zico, Socrates e Platini). I peggiori sono stati i difensori che hanno eseguito nove tiri dal dischetto facendo sei centri (Brehme, Amoros, Branco, Chendo, Broos e Vervoort) e sbagliandone [illegible] (Quinarti, Servin e Julio Cesar).

TOTONERO Parla Salciccia, ex segretario di Dal Cin

Altre ombre su Allodi

L'interrogatorio incentrato sui rapporti «riservati» fra Napoli [redacted] Udinese

TORINO — Gianfranco Salciccia di Macerata [redacted] vuotando il sacco. E per il Napoli, l'Udinese [redacted] Allodi, consulente personale del presidente [redacted] club partenopeo, la [redacted] rischia di diventare più delicata di quanto già sia.

Salciccia ha 33 anni: eterno studente di medicina fuori [redacted] entrature nel mondo nel pallone (è [redacted] anche segretario [redacted] Franco Dal [redacted] quando questi [redacted] manager dell'Udinese [redacted] dirige una [redacted] per giovani giocatori [redacted] con Italo Allodi a Magliano, un paesino del [redacted] Salciccia è finito nel calcioscandalo perché lui per primo, nel novembre scorso, telefonò [redacted] Armando Carbone, regista del calcioscandalo: *«Domenica prossima al San Paolo c'è Napoli-Udinese e l'Italo vuole incontrarsi con Corsi (de dei friulani)».*

[redacted] questa telefonata, [redacted] su molte altre, l'ex [redacted] destro di Dal Cin è stato interrogato ieri nel [redacted] tortonese delle Nuove dove è rinchiuso da venerdì [redacted] fino a quel giorno [redacted] era solo [redacted] associa[redacted] delinquere. [redacted] nelle [redacted] sono [redacted] ai polsi dopo le confessioni, ampie, circostanziate e collimanti, di Carbone ed altri catturati.

Il sostituto procuratore Giuseppe Marabotto ha cominciato [redacted] ascoltarlo [redacted] 14: a tarda [redacted] il magistrato era [redacted] nella saletta degli interrogatori. Il segreto istruttorio vieta di sapere quanto Salciccia (è [redacted] dall'avvocato [redacted] di Macerata) abbia [redacted] confermato [redacted] racconti [redacted] Carbone [redacted]: [redacted] comunque abbia portato altra acqua al mulino dell'accusa, inguaiando pesantemente un [redacted] personaggio [redacted] del football.

L'inchiesta continua ad ampliarsi e [redacted] moltiplicano i dubbi su [redacted] Udinese. Stando al [redacted] di Carbone, tra questa società il *«feeling derivativo»* è di vecchia data: altri [redacted] incontri sarebbero stati preceduti [redacted] laboriose [redacted] il risultato. Ha raccontato il regista [redacted] calcioscandalo. *«Torneo '82-'83, prima di ritorno. Gli azzurri giocano ad [redacted] hanno bisogno disperato di punti, sono in coda alla classifica. S'intrallazzò per ottenere almeno un pareggio, all'Udinese sarebbero andati [redacted] milioni, al suo direttore sportivo Dal Cin un orologio d'oro. La gara finì 0-0, il Napoli non pagò subodorando [redacted] bidone in quanto i friulani giocarono molto bene e sfiorarono [redacted] volte la vittoria. Debbo dire che Dal Cin rifiutò l'offerta dell'orologio».*

L'altro confronto «chiacchierato» [redacted] invece al campionato '80-'81. [redacted] giornata, l'Udinese evita la retrocessione solo battendo il Napoli che [redacted] ha problemi [redacted] classifica. Carbone [redacted] confessato: *«I friulani vinsero 1-0 (gol decisivo all'88 di Orazio dopo che Surjak [redacted] fallito [redacted] rigore). Dal [redacted] pagò [redacted] milioni, li ebbi tramite il segretario di Dal Cin, che [redacted] Salciccia. Salciccia [redacted] conobbi proprio in quell'occasione».*

Carbone è tornato in libertà da settimane. Ieri mattina è stato di nuovo interrogato da Marabotto. Sui suoi rapporti con Franco Janich, direttore sportivo del Bari in [redacted] Cesena-Bari [redacted] campionato cadetto [redacted] (una delle [redacted] vittorie [redacted] dei pugliesi) e su [redacted] si presentò al presidente del Perugia Spartaco Ghini Ghini (anch'egli è inquisito per associazione per delinquere: [redacted] suoi maneggi con Carbone il suo club andrà incontro [redacted] una dura punizione della giustizia sportiva) infatti aveva detto al giudice: *«Carbone [redacted] me si qualificò come dirigente del Bari».* Parole sempre negate dal regista del calcioscandalo.

[redacted] l'interrogatorio, Carbone ha voluto offrire il caffè a Marabotto ed ai cronisti. Disinvolto, allegro, ha detto ai giornalisti: *«Non [redacted] mai stato un camorrista, m'avete rovinato. A Napoli rappresentavo cinque [redacted] ditte d'abbigliamento. Dopo tutto questo trambusto [redacted] una, "I Leopardi" di Perugia, m'ha dato fiducia, le altre mi hanno lasciato a spasso».* [redacted] ironico, l'ha consolato: *«Non se la prenda, a settembre ricomincia il campionato, vedrà che troverà altre squadre da "aiutare"».* Carbone è stato allo scherzo: *«Ihh, un'altra Canosa ci vorrebbe».*

Claudio Giacchino

MERCATO Stasera alle [redacted] scade il termine per [redacted] trasferimenti

Il Napoli vuole Dossena

E' ufficiale il divorzio di Tardelli e Collovati dall'Inter - La Juventus ha ceduto Pin alla Lazio

DAL NOSTRO INVIATO

ABBAGO — *Dossena al Napoli: è l'ultima, consistente voce del mercato a poche ore [redacted] Forse il capitano [redacted] Torino cambia davvero casacca: la trattativa è bene avviata tanto è vero che la società granata [redacted] cerca [redacted] sua volta un giovane centrocampista per completare la [redacted]. Potrebbe essere il [redacted] Della Monica (Empoli). L'unico ostacolo, consistente, è rappresentato dal parametro del giocatore e dall'ingaggio. 6 miliardi.*

Il Napoli è disposto a spendere tanto visto che [redacted] bocciato Cerezo per un paio di miliardi? Allodi è sempre stato un estimatore di Dossena e probabilmente [redacted] convinto Ferlaino nella validità [redacted] scelta. Entro poche ore stasera alle 20, sapremo se Dossena va o resta.

La Juventus si è interessata al centrocampista Poli, ma la [redacted] voleva in cambio Bonetti, [redacted] l'inglese Francis è vicino all'Atalanta così [redacted] Fortunato (Vicenza) potrebbe entrare nel reparto dei centrocampisti dell'Inter. Il Pisa ha preso contatti con il polacco Dziekanowski, [redacted] interessa alla Sampdoria e al Nantes. Fiorentina ed Avellino hanno ripreso le trattative: [redacted] Beretti vorrebbe [redacted] loro [redacted] milioni, la società irpina chiede Monelli.

Ieri soltanto Genoa e [redacted] hanno agito con efficacia; la società ligure, che [redacted] come allenatore Attilio Perotti, ha acquistato il regista del [redacted]. Domini, pagandolo [redacted] e mezzo più Boccolo, mentre la Lazio si è accordata con la Juve ingaggiando Pin per [redacted] 2 miliardi. Nella trattativa è prevista un'amichevole all'Olimpico. Boniperti avrebbe potuto cedere anche Caricola ma il giocatore non è reperibile: si trova in vacanza [redacted] Maldive e mancando la sua firma sul [redacted] tratto [redacted] è trasferibile.

L'Inter ha ufficialmente sancito il [redacted] divorzio con Collovati, [redacted] e Salvaggi: quest'ultimo era già [redacted] lasciato libero. Collovati si è incontrato con Pellegrini, presente il suo procuratore Canovi: [redacted] dispiace [redacted] l'Inter, visto che c'era stato anche il [redacted] col Milan ma avevo chiesto un prolungamento del contratto senza ricevere una risposta. Meglio lasciarsi amichevolmente».

Dopo Collovati è stata la volta di Trapattoni che ha confermato l'addio di Tardelli alla maglia nerazzurra. Il tecnico aveva appena parlato anche con [redacted] che [redacted] telefonato dal Messico: «Con[redacted] essere preoccupato, il giocatore invece m'ha detto di essere ottimista. [redacted] fra tre giorni dall'ospedale. Ad ogni modo l'Inter manderà due specialisti a visitarlo, poi si vedrà».

Per Collovati non ci sono richieste, anche se interessa a Roma e Fiorentina, per Tardelli si prospetta il trasferimento all'estero, in Inghilterra. Lo vuole l'Aston Villa ma anche Chelsea e West Ham sono [redacted] affari tecnicamente realizzabili [redacted] difficile esecuzione, anche perché il parametro del centrocampista prevede una quota di 5 miliardi mentre le società inglesi [redacted] oltre i [redacted] milioni [redacted] già stato offerto al Napoli che voleva dare in cambio Pecci: l'Inter chiedeva [redacted]. Niente da fare.

Il Brescia ha trovato il suo libero per il campionato di serie A, ammesso che venga confermata la sua iscrizione: è il granata Argentesi, che ha giocato l'ultima stagione nel Campobasso. Bocciata la [redacted] Crosero. Il Torino ha ceduto Osio e [redacted] all'Empoli, [redacted] e il portiere [redacted] al Pavia, Picci al Taranto e Cornacchia al Prato. [redacted] oggi Fuccendo (Genoa) firmerà [redacted] il Pisa; Morbiducci (Perugia) rinforzerà il Parma [redacted] assieme all'ataleaniano Valoti. Il portiere Lorieri sembra riavvicinarsi al Torino; lo ha confermato Trapattoni. La Sampdoria [redacted] piazzato in prestito al Prato Fiondella e Veronici; [redacted] dal Bologna. La Pro Vercelli ha [redacted] Sora e Leone [redacted] Campobasso.

Allenatori: ieri hanno raggiunto l'accordo Bolchi con il Cesena, Mazzia con la Cremonese e Clagluna [redacted] Sambenedettese. Giagnoni, intanto, è stato confermato dal Cagliari [redacted] un'altra stagione.

Giorgio [redacted]

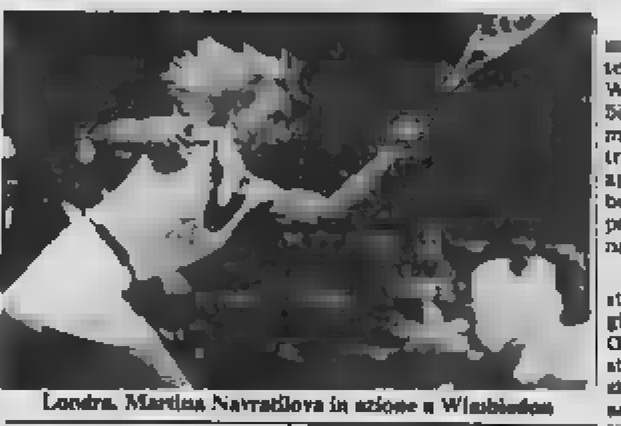
Precampionato [redacted] Juve e Toro

La Juventus esordirà il 1 agosto in Svizzera affrontando a Neuchâtel lo Xamax, nelle cui file milita il tedesco Stielike. I bianconeri giocheranno poi a Villar Perosa (7) contro i ragazzi quindi il 10 a Casale, poi in Danimarca (13) a Copenaghen. Infine il [redacted] a Roma con la Lazio.

Per il Torino esordio a Pinasco (6 agosto) contro la formazione locale; quindi due amichevoli da definire, poi il torneo di Charleroi (12); poi il Verona debutto a Cosenza (8), quindi Trento (9), a San Siro col Milan (13) e a Mantova (20).

TENNIS[redacted] Sofferta affermazione dell'unico italiano Claudio Mezzadri

Delusione [redacted] Wimbledon: Connors eliminato



Londra. Martina Navratilova in azione [redacted] Wimbledon

Singolare, 1° turno: Lendl-Lavalle 7-6, 6-3, 6-4; Nystroem-Everdeen 7-6, 6-3, 3-6, 6-4, 6-3; Jelen-Forget 7-6, 6-3, 3-6, 3-6, 6-3; Mayotte-Evernev 6-4, 6-4, 6-4; Mr[redacted] 7-6, 6-2, 6-3; Mezzadri-Walker 7-6, 6-4, 1-6, 6-4, 6-1; Edberg-Wilder 6-4, 6-1, 6-1; Jarryd-Scanlon 6-4, 3-6, 6-1, 6-7, 6-4; M. Davis-Fitz 6-3, 6-2, 7-6; Edwards-Novacek 7-5, 7-6, 3-6, 6-2; Van Rensburg-Hooper 6-3, 7-6, 6-4; Fitzgerald-Gomez 6-1, 3-6, 7-6, 6-4; Cash-Vilas 6-4, 6-2, 6-1; Hlasek-Dahan 6-1, 6-2, 6-3; Steyn-Lloyd 3-6, 3-6, 6-3, 6-3, 6-1; Seguso-Connors 6-3, 3-6, 7-6, 7-6.

Singolare femminile, 1° turno: Navratilova-Dingwall 6-2, 6-0; Evert-M.J. Fernandez 6-4, 6-1; [redacted] 6-1, 6-1; Sukova-Parnell 6-1, 6-1.

LONDRA — Grossa sorpresa a [redacted] l'eliminazione di Jimmy Connors, [redacted] testa di serie e in passato duplice vincitore a Wimbledon, ad [redacted] del connazionale Robert Seguso, specialista di doppio. Quest'ultimo ha[redacted]ato con il servizio (11 aces) mentre Connors si è fatto ripetutamente applaudire per le risposte alla battuta. «Jimbo», [redacted] lottatore, [redacted] neutralizzato tre palle-incontro, ma alla quarta ha dovuto finalmente arrendersi dopo 3 ore e [redacted] minuti.

Oltre [redacted] Connors è scomparsa una terza testa di serie dopo Curren caduto nella prima giornata: è stato eliminato ieri il ve[redacted] Guillermo Vilas (numero [redacted]) ad opera dell'australiano [redacted] Cash al rientro dopo un'operazione di appendicite ed ammesso solo grazie ad [redacted] «wild card» sportivamente concessa [redacted] inglesi [redacted] subito dopo Wimbledon dovranno affrontare l'Australia [redacted] Coppa Davis.

Il campione del mondo [redacted] ha impiegato due giorni, a causa della pioggia, per sconfiggere il messicano Lavalle.

La squadra svedese che dovrà ospitare l'I[redacted] Coppa Davis ha superato [redacted] il primo turno [redacted] Wimbledon. Edberg ha sconfitto facilmente l'americano Wilder, Nystroem e poi Jarryd hanno però [redacted] per battere in cinque frazioni rispettivamente il [redacted] landese Everden e l'americano Scanlon. Wi[redacted] aveva superato il giorno prima l'americano Davis [redacted] concedere [redacted] set.

Vittoria molto sofferta di Claudio Mezzadri nel primo turno contro il ventunenne Michael Walker, numero 12 della graduatoria inglese. Alla sua prima visita a Wimbledon, il numero 4 italiano ha stentato a trovare la giusta misura sui campi erbosi, ma [redacted] grande determinazione anche quando si è trovato in svantaggio dopo [redacted] vinto il [redacted] iniziale al [redacted] concluso [redacted] 7-6. L'inglese si aggiudicava il [redacted] successive frazioni strappando più volte la battuta a Mezzadri, poco incisivo nella seconda palla di servizio.

Affermatosi nel secondo set per 6-4 e anche nel terzo [redacted] 6-1, l'inglese, forse troppo sicuro di avere [redacted] la vittoria in pugno, si deconcentrava favorendo la controffensiva dell'italiano, più aggressivo e preciso negli scambi. Degli ultimi 10 giochi l'inglese ne vinceva 3 soli e Mezzadri poteva agevolmente chiudere a suo favore il quinto set. Ora affronterà Jacob Hlasek, nato a Praga ma oggi cittadino svizzero. Per l'unico [redacted] in gara nella prova maschile non dovrebbero esserci possibilità di affermazione.

Carlo Ricono

PALLAVOLO Bologna vuole Gardini

La Santal è pronta [redacted] cedere Gustafson

E' tempo di vacanza per la pallavolo ma non per i dirigenti che cercano di rinforzare i rispettivi club. Come avviene per il calcio i desideri cozzano con la realtà di bilancio: i club in grado di spendere sono pochi, altri prima sperano di incassare poi cercheranno di rinforzarsi.

Il primo colpo è stato realizzato dalla Panini Modena, tornata allo scudetto dopo dieci anni, pronta a sborsare 180 milioni abbondanti per il cartellino di Vullo, oltre a garantire al giocatore un ingaggio triennale che porta il costo dell'operazione a circa 400 milioni. Parte della cifra dovrebbe comunque rientrare grazie alle cessioni di Dametto (Padova, dove si sta cercando di costruire una squadra più competitiva) e Dall'Olio, che però non vorrebbe allontanarsi troppo da Modena ed al tempo stesso restare in A1: due condizioni non facilmente conciliabili.

I soldi incassati dalla cessione di Vullo sono serviti alla Bistefani per assicurarsi due schiacciatori. Il nazionale svedese Nilsson [redacted] eccellente nazionale juniores, De Rolt, ragazzo di talento [redacted] alla corte di Prandi non potrà che migliorare. Per la [redacted] la regia di Vullo il candidato è lo svedese Hedengard. La Santal ha offerto Rebaudengo, che gradirebbe tornare nella sua città, ma il costo del cartellino (50 milioni) appare elevato ai dirigenti torinesi.

D'altronde la Santal, che si è assicurata il regista della nazionale di Francia, Alain Fabiani, pure intenzionata a puntare sulla linea giovane e a chiudere alquanto in pareggio il discorso: per questo ha dirottato Wojtowicz a Ferrara e cederà anche Pier Paolo Lucchetta (Kutiba?). Poi, oltre a Rebaudengo, potrebbe lasciar libero Lanfranco e piazzare altrove Gustafson, nel qual caso arriverebbe un altro francese, Tillie. Tutto si deciderà entro il 30 giugno, data limite per la conferma degli stranieri.

In quanto ad altri movimenti la Kutiba Falconara, che potrebbe non riconfermare Hovland, si è assicurata il centrale Gobbi (ex Chieti), l'Enermix è interessata all'argentino Conte che costituirebbe Fusco. Torino dal canto suo oltre all'olandese Clarke (libero di muoversi altrove) è intenzionata a cedere Salomone ed Ortu, per i quali c'è l'interessamento di più d'una società di A2.

g. bar.

IPPICA Il [redacted] inglese ha vinto Amedeo [redacted] Royal [redacted]

[redacted] protagonista [redacted] [redacted]

Con Rosedale ha dominato la prova dei «3 anni», quindi con Saint Simba si è imposto tra le femmine

VINOVO — *Con due perle [redacted] bravura Willie Carson [redacted] deliziato gli oltre tremila spettatori convenuti ieri al [redacted] l'Amedeo e le Royal [redacted] si ha messo in capelli e fantini che gli contendevano le due prove più ricche [redacted] programma di galoppo.*

[redacted] sella a Rosedale il fantino inglese, sorriso smagliante [redacted] rientro al [redacted] dopo le due vittorie, [redacted] ha [redacted] diffi[redacted] a liquidare i maschi di 3 [redacted] incontrati [redacted] 2000 metri del G.P. Principe Amedeo do[redacted] 77 [redacted]. Ha invece dovuto mettere in mostra tutte [redacted] sue [redacted] tempista per imporsi nelle Royal Mares [redacted] gruppo a [redacted] Simba.

Un po' deludente [redacted] prova dei sette maschi [redacted] presentati ai nastri dell'Amedeo. Picnic [redacted] Paris ha fatto prendere molto tempo al [redacted] tenuti prima [redacted] infilarsi nella gabbia. All'apertura [redacted] starting stalls Rackmaninov si è messo in testa con Local Herbert più lesto degli altri a prendergli la scia, precedendo Main Mordar, Rosedale, Picnic in Paris, Ricciott e Duca di Bustei.

Più indietro davanti alle tribune per il primo passaggio e posizioni immutate al termine della dirittura di fronte. All'ingresso della curva [redacted] concluston Rackmaninov ha allungato nell'intento di sorprendere i rivali, accumulando anche tre lunghezze di vantaggio sul più vicino inseguitore, che [redacted] ancora saldamente [redacted] Herbert, cavallo britannico [redacted] Rosedale, [redacted] acquistato [redacted] scuderia italiana Ri-Ma. A pari distanza galoppava Rosedale che Willy Carson continuava a mantenere in una comoda posizione di attesa.

Poco dopo l'ingresso [redacted] dirittura finale Rackmaninov ammainava bandiera [redacted] era superato prima [redacted] Herbert [redacted] e poi [redacted] Rosedale. A [redacted] metri dal palo Carson decideva [redacted] sollecitare il figlio di Vaguely Noble, [redacted] il baio [redacted] Bunker Hunt, il petroliere texano che ha scuderie un po' in tutti i Paesi del mondo dove si corre al galoppo, [redacted] rispondeva di scatto prendendo [redacted] il sopravvento.

Sul traguardo, passato per la verità con tutti i concorrenti in debito di fiato (il tempo di 2'42" è uno dei migliori dell'Amedeo), Rosedale rifilava quasi tre lunghezze a Local Herbert [redacted] e [redacted] che Gianfranco Dettori non era riuscito a mettere in azione se [redacted] nella parte terminale della gara. Rackmaninov vedeva premiati i suoi sforzi con la quarta moneta, mentre Picnic in Paris precedeva Main Marder e Ricciotti, terminati lontanissimi.

Totalizzatore avaro: 13 lire per il vincente, 11 e 22 per i piazzati, 38 l'accoppiata.

Molto più spettacolare la corsa riservata alle femmine che mettevo [redacted] palio 56 milioni sulla distanza del miglio. Sinsa è balzata al comando dopo il via, precedendo Vida's Dubie, Schischababa, Orcade, [redacted] Lena, Krota, l'inglese Smooch, Saint Simba, Rue [redacted] Lady (favorita al betting), Josie Reef dello sceicco Mohamme, Mary Guard e Bolkan [redacted] tutta della dirittura d'arrivo sulla stessa linea [redacted] Sinsa che continuava a galoppare [redacted] staccato si disponevano quasi tutte le altre concorrenti, ma [redacted] Saint Simba che prendeva [redacted] meglio sbucando [redacted] rasoio in mezzo alla pista per guadagnare [redacted] lunghezza su Mary Guard che in fotografia contendeva [redacted] e la Schedula [redacted] Lady. Tot. V.le [redacted] 24,85,41; acc [redacted].

Gli [redacted] vincitori: Mar of Ireland, Brigadier Arron, Sausage, Olpay, Surma e Tomato.

A. Debernardi

Una novità (non tecnica) [redacted] Maranello

Ferrari veste tedesco

Settimana di prove per la Formula 1, in attesa del G.P. di Francia a Le Castellet, sul circuito ridotto per ragioni di sicurezza, domenica 6 luglio. Williams, Lotus e McLaren sono già oggi a Silverstone, la Ferrari (e forse la Minardi) sarà nel fine settimana ad Imola con Alboreto, sempre che il pilota italiano non risenta ancora del dolore al ginocchio che lo ha disturbato nella gara di Detroit.

Sulle vetture di Maranello dovrebbero apparire alcune innovazioni, forse delle sospensioni modificate per cercare quella [redacted] e l'aderenza finora mancate. [redacted] di [redacted] comunque, anche se il progettista Postlethwaite è stato a casa durante la corsa americana proprio per lavorare in vista della prossima. Una novità è certa per la Ferrari: a partire dal G.P. di Francia tutta la squadra avrà un nuovo look, cioè sarà abbigliata diversamente dal passato. Sponsor di questa iniziativa la [redacted] tedesca «Hugo Boss».

Nei 100 farfalla

Morales cancella record di Gross

ORLANDO — Il ventunenne statunitense Pablo Morales ha cancellato uno dei tre primati di Michael Gross stabilendo il record mondiale dei 100 farfalla in 52"84. Il nuotatore californiano ha migliorato di 24 centesimi di secondo il tempo che Gross aveva ottenuto vincendo la finale dei Giochi di Los Angeles il 30 luglio 1984.

Playoff di pallanuoto

Oggi il ritorno delle semifinali

GENOVA — Gare di ritorno, oggi, per le semifinali dei playoff di pallanuoto, con le squadre di casa (Posillipo e Sisley Pescara) che cercheranno di rovesciare i risultati dell'andata, quando furono sconfitte rispettivamente a Siracusa dall'Ortigia per 9-8 e a Camogli dall'Arca per 8-8.

NOTIZIE FLASH

• **Pugilato:** lo statunitense Stevie Cruz ha conquistato il titolo mondiale dei piuma (versione Wba) battendo l'irlandese Barry McGuigan ai punti a Las Vegas. Nella stessa riunione Thomas Hearns ha conservato la corona mondiale dei superwelter (Wbc) sconfiggendo per ko all'8ª ripresa Mark Medal.

• **Due pugili azzurri** in finale e due in semifinale nella coppa Acropoli ad Atene. Sono in finale il welter Gorgentone ed il superwelter Pompilio. Si sono guadagnati la semifinale, invece, il leggero Parisi il medio Cajoni.

• **Hockey pista:** l'Amatori Vercelli ha conquistato lo scudetto battendo il Bassano (6 a 4) nella quarta e decisiva partita di finale.

OGGI in TV

RAI 2

Hockey su pista — Ore 12,30: da Vercelli, Vercelli-Bassano.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

[redacted] LA [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

[illegible]

CERTIFICATO N. [illegible]

© 1986 EDITRICE LA STAMPA S.p.A.

PK Pubblicità publikompass spa

[illegible]

gabetti

Tel. 011/5767

Filiale di Torino - C.so G. Ferraris, 60

[redacted] • IMMOBILI TURISTICI • IMMOBILI [redacted] L'IMPRESA • FINANZIAMENTI [redacted]

[redacted] Tel. [redacted] | [redacted] Corso Galileo Ferraris, 60 Tel. (011) 5767 | [redacted] 3 Corso Francia 2 [redacted]

[redacted]
libera, composta [redacted] 2 appartamenti di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno più terrazzo box auto [redacted] giardino.

SANTA RITA
Via Tripoli, in moderna costruzione, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 2 [redacted] mere, cucina, bagno.

[redacted]
In recente costruzione, vendiamo signorile [redacted] partamento [redacted] di ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi [redacted] vizi, posto auto

CORSO LECCE
In stabile signorile del 1974 vendiamo spazioso appartamento libero composto di: doppi ingressi, salone, [redacted] cucina, doppi servizi.

LUNGO PO ANTONELLI
Via Ozieri, in recente costruzione, vendiamo appartamento libero luminoso [redacted] ingresso, [redacted] camere, cucinotta, bagno

[redacted]
Via Assietta, in casa d'epoca con [redacted] e riscaldamento, vendiamo appartamento libero di ingresso 2 camere cucina bagno

[redacted]
Via Barbaresco, in recente costruzione, [redacted] diamo spaziosi appartamenti di: ingresso, ca[redacted] tinello, cucinotta, bagno

[redacted]
In recente complesso [redacted] sidenziale, vendiamo signorili appartamenti liberi di ingresso soggiorno, 2/3 camere cucina, doppi servizi, box

[redacted]
Via Le Chiuse in stabile d'epoca vendiamo appartamento libero, ristrutturato, composto di ingresso, 3 camere, cucina, bagno

C.SO POTENZA
Adiacenze via Verolengo casetta parzialmente libera indipen[redacted] composta di [redacted] camere, servizi, cortile

SAN SALVARIO
Via Nizza in casa con riscaldamento centrale [redacted] 1° piano appartamenti [redacted] di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno

MADONNA DEL PILONE
Corso Casale, vendiamo appartamento libero ristrutturato [illegible]

CORSO MONTECUCCO
In recente costruzione con giardino, vendiamo signorile appartamento libero [redacted] ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

PARELLA
Via Valgioie in palazzina di nuova costruzione vendiamo 2 appartamenti liberi abbinabili composti di 2/3 camere, cucina, doppi servizi, mansarda, box

VIA MERCADANTE
In stabile di recente costruzione con portineria giardino condominiale, vendiamo spazioso appartamento libero di ingresso, 3 camere, cucina, bagno

RICERCHIAMO
In Crocetta appartamenti di salone, 2/3 camere, cucina, doppi servizi. Definizione immediata.

CORSO VITTORIO
In signorile casa d'epoca, rinnovata nelle parti comuni, vendiamo luminoso [redacted] partamento libero di: ingresso, 2 saloni, 3 camere, cucina, doppi servizi

CASA BIFAMIGLIARE IN VIA VIVALDI
Indipendente su 2 piani con 2 appartamenti, 1 libero, composti di ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, bagno, box, giardino

RICERCHIAMO
In zona Francia-Parella, in casa recente o d'epoca appartamenti di 2/3 [redacted] cucina, servizi [redacted]

IMMOBILI PER L'IMPRESA | LA GRANDE TORINO

NEGOZIO
In zona Porta Nuova, via Camerana, nuovi locali commerciali piano negozio mq. 60, piano interrato (zona vendita) mq. 270
AFFITTO

UFFICI
[redacted] Via Roma, pressi Piazza Castello, [redacted] 1° piano nobile, proponiamo [redacted] signorili [redacted] mq. 220 e 450 con doppi ingressi e doppi servizi.
AFFITTO

CINZANO
Vendiamo villa libera, panoramica, di recente costruzione, composta di ampi appartamenti di mq. 180 ciascuno, più taverna e giardino di mq. 6000.

VOLPIANO VIA GORIZIA 56
In zona residenziale, proponiamo l'acquisto, [redacted] palazzina, di signorili appartamenti con ampio giardino, composti da ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi da L. 90 milioni e box auto da L. 12 milioni. Personale sul posto il pomeriggio, sabato compreso.

[redacted]
In [redacted] altamente residenziale proponiamo esclusiva palazzina con giardino, uffici mq. 1800, interrato mq. 500.
AFFITTO

UFFICIO
In Corso Vittorio angolo Corso Cairoli al 1° piano, ufficio con ingresso, 4 vani, servizio, mq. 110, volendo posto auto
AFFITTO

[redacted]
Vendiamo villa unifamiliare, moderna, libera, recente, di mq. 180 più mansarda e parco di mq. 1280 [redacted] rifinita

CAPANNONI
Fronte [redacted] proponiamo capannoni di [redacted] costruzione, superfici da 1700 mq. a 3400 mq., uffici aree esterne [redacted].
AFFITTO

[redacted]
Si acquisto per primaria azienda lavorazioni meccaniche capannone di 5000 mq. in Torino sud o prossima cintura

[redacted]
Vendiamo villa libera, bifamiliare, signorile di mq. 540, su due piani e [redacted] giardino di mq. 1400

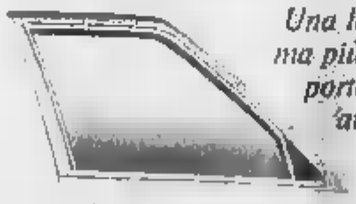
REGATA II° ATTO

LA SUPERIORITA' ENTRA IN SCENA

Regata si rinnova. Con un'interpretazione di moderna superiorità automobilistica inizia oggi il suo seconda atto.

ENTRA IN SCENA IL DESIGN.

NUOVA LINEA ANCORA PIU' FILANTE
NUOVA IMMAGINE DI BELLEZZA IN MOVIMENTO.



Una linea nuova, sempre classica, ma più armoniosa e filante. Le porte sono state ridisegnate per aumentare la superficie vetrata e spostare i cristalli a filo carrozzeria. Aumenta così la forma a "cuneo" e l'efficienza aerodinamica.

ENTRA IN SCENA IL CONFORT.

SPAZIO IN PIU' E DECIBEL IN MENO:
ABITARE NELLA COMODITA'. VIAGGIARE NEL SILENZIO.

E' proprio a bordo dove Regata esprime meglio la sua nuova superiorità automobilistica. Tutto è luce, spazio e silenzio per vivere un nuovo entusiasmo per la guida. Cristalli più ampi e più spazio in larghezza per farti stare più comodo sui nuovi sedili anatomici. E soprattutto più silenzio: 3 decibel in meno, oggi Regata è tra le vetture più silenziose della sua classe.

ENTRA IN SCENA L'EMOZIONE.

NUOVA REGATA 100S INIEZIONE ELETTRONICA "SINGLE POINT." 180 KM/H: L'ELEGANZA DELLA POTENZA.

Entra in un esordiente. Un nuovo motore giovane e brillante. Una novità assoluta anche per Fiat.
E' il 1600 cc ad Iniezione Elettronica "Single Point": 100 cavalli veloci e dalla risposta pronta ma straordinariamente economici (19 km/l a 90 km/h).

ENTRA IN SCENA LA POTENZA.

NUOVA REGATA TURBO DIESEL: ECCO I MIGLIORI CHILOMETRI DELLA TUA VITA.

Potente, veloce, brillante ed elastico anche ai bassi regimi: ecco i vantaggi del Turbo.
Alta economia di esercizio, grande percorrenza ed affidabilità: ecco i vantaggi del Diesel.
Regata Turbo DS è un gioiello di tecnologia pronta per darti i migliori chilometri della tua vita.

ENTRA IN SCENA IL DIVERTIMENTO.

REGATA WEEKEND:
TUTTA LA LIBERTA' DI UNA CLASSICA STATION WAGON NEL NUOVO STILE REGATA.

Da una nuova, grande auto nasce una nuova, grande Station Wagon: Regata Weekend.
Dove il tuo amore per la guida scoprirà tutto lo spazio per seguirti nel tempo libero.
Regata Weekend ha tutte le grandi prestazioni proprie di Regata ma è per chi desidera ancora un pizzico di indipendenza in più. Un nuovo stile di vita nel nuovo stile Regata.

Vieni a vedere il secondo atto di Regata. Troverai tre nuove versioni a benzina: 70 e 70 S (1301 cc, 65 cv) e 100 S i.e. (1585 cc, 100 cv). Tre nuove Diesel: D (1697 cc, 60 cv), DS (1929 cc, 65 cv) e Turbo DS (1929 cc, 80 cv). E le nuove Weekend: 70 e 100 S i.e.; D, DS, Turbo DS. A partire da Lit. 12.402.000, Iva compresa (Regata 70). I Concessionari e le Succursali Fiat ti aspettano.

Lubrificazione specializzata OLIOFIAT

FIAT

Irremovibili gli abitanti di Pontecurone sull'ex cava da trasformare in discarica

«La nostra è un'agricoltura pregiata quindi non vogliamo rifiuti velenosi»

Pareri contrari dei coltivatori degli altri sei Comuni - Sabato una riunione a Castelnuovo Scrivia

PONTECURONE — *«Non ne vogliamo sapere. Abbiamo già troppi problemi, manca ancora ci portino anche i rifiuti inquinati di Carbonara Scrivia e Tortona».* Lo afferma Pietro Balduzzi, agricoltore di Castelnuovo Scrivia, ma il discorso si ripete pressoché identico nei sette Comuni della bassa Valle Scrivia, compreso Casei Gerola che è già in provincia di Pavia.

Gli altri paesi sono, oltre a Castelnuovo, Pontecurone, Alzano, Isola S. Antonio, Guazzora e Molino dei Torti. Tutti si dimostrano contrari, rispondendo alla nostra domanda, alla discarica dei terreni inquinati di Carbonara e Tortona, dove sono stati scoperti migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali nocivi interrati lungo il torrente Scrivia, che si intende aprire (l'ha deciso la speciale commissione nominata dal ministro Zamberletti dopo l'emergenza ecologica in provincia) in una ex cava tra Pontecurone e Castelnuovo.

«Se vogliamo mantenere l'atteggiamento tenuto oggi qui la discarica certo la faranno mai. E' un'assurdità, siamo già troppo veleni perché portino altre sostanze inquinanti», afferma il custode del mercato ortofrutticolo di Castelnuovo. E aggiunge: *«Non è proprio il caso di togliere terreno inquinato da una parte per portarlo da un'altra, senza alcuna sicurezza»*.

Qui la zona orticoltura si fermano inquinamenti, specialmente falda freatica e quindi all'acqua dei pozzi che servono l'irrigazione dei terreni agricoli. Dicono Mario Colombassi e Giuseppina Ventura, marito e moglie, con i terreni a pochi metri dall'ex cava: *«C'è grossa preoccupazione su quello che potrà essere il nostro avvenire se passa l'idea della discarica. Preoccupazione tu articoltura»*.

Scritte antidiscarica sulle cascine. L'agricoltore Mario Colombassi e la moglie nel loro podere

prima linea per la salute ed è la stessa degli abitanti della zona che non lavorano la terra), poi per la nostra unica ricchezza, l'orticoltura».

Mario Colombassi non è una «opposizione pata aria, tanto per dire no; una preoccupazione fondata. L'area è ricca di pozzi, la falda freatica rischia di essere inquinata discarica progettata e alla quale da sempre, anche prima del disastro ecologico Carbonara e Tortona, ci detti contrari».

La bassa Valle Scrivia, grazie ad un'orticoltura di qualità, che margini guadagno abbastanza buoni, non ha ancora registrato la fuga dei giovani dalle campagne. *«Se ci opponiamo — dice Giuseppina Ventura — è anche per il futuro dei nostri figli, nostri giovani, possiamo consentire che messa in pericolo la nostra orticoltura».*

«In realtà nascondiamo i nostri timori. I tecnici commissione nominata ministro Zamberletti dicono che non ci sono pericoli, ma tutt'altro parere sono quelli chiamati ad esprimere un giudizio dalle Amministrazioni comunali della zona, perché siamo preoccupati», affermano due giovani, Roberto e Giuseppe Taverna. *«Inutile dire che guardiamo con apprensione al futuro agricolo di quest'area»*, concludono.

«Della discarica neppure parliamo. gente la vuole, abbiamo organizzato una grande manifestazione di protesta, pronti a ripeterla», sostiene Paolo Balduzzi.

Ma, facciamo notare, i rifiuti esistono, da qualche parte bisogna pur portarli, i tecnici dicono che la cava può andare bene. Allora... *«Allora tienile, la discarica non la vogliamo e basta»*, ripetono in dieci, cento. Insistere è inutile.

Al massimo qualcuno può ammettere che esiste il problema dei rifiuti da mettere in qualche posto. Come Ermilio Agnelli, di Isola S. Antonio, orticoltore: *«Un posto bisogna trovarlo, è vero, se non aprono discarica nella nostra zona il molto meglio»*. E' il più moderato, per gli altri non è neppure il caso parlarne: la discarica non mai Inutile discutere.

Ribadendo il giudizio negativo contro il progetto le Amministrazioni dei sette Comuni hanno convocato una riunione per sabato mattina a Castelnuovo Scrivia, invitando i Zamberletti, Zanone e Romita, le Regioni Piemonte e Lombardia, le Province Alessandria e Pavia, i parlamentari della i consiglieri regionali

Franco Marchiaro

Iniziative per disoccupati a Novi e Casale

Una serie iniziative per disoccupati a cassintegrati a Novi Ligure e Casale Monferrato.

L'Amministrazione comunale di Novi Ligure ha deciso l'attuazione di due cantieri di lavoro che occuperanno ciascuno 10 persone. tratta un'iniziativa a favore dei disoccupati novesi, per i quali verrà stilata una graduatoria basata sulle situazioni di reddito e familiari di ognuno. Verranno quindi assunti dall'Amministrazione un totale di mille giornate complessivo di lavoro (cioè due turni due mesi e l'uno).

Il primo cantiere verrà allestito nelle verdi città per la cura dei parchi e giardini. L'altro invece dovrà occuparsi di lavoro di manutenzione ordinaria di strade e fossi.

Un corso di giardinaggio per giovani disoccupati e cassintegrati, con in prospettiva la costituzione cooperative giardinieri, è stato deciso a Casale Monferrato ad iniziativa della Cooperativa Nuovidea sede piazza Tavallini 1). Al corso partecipano circa giovani, quasi tutti senza lavoro. Sono previste 125 ore di lezione, delle quali 51 di teoria (sede del e lab) e esperienza pratica con visite guidate a vivai, parchi, giardini.

Dice il presidente della Cooperativa Nuovidea Bino «E' uno occupazionale noi facciamo dare strumenti per una qualificazione e l'inserimento organico nel mercato del lavoro». Aggiunge Angelo Tosi, ex caposervizio del settore giardini del Comune: *«Tutti i Comuni d'Italia hanno difficoltà a reperire personale specializzato»*. (r.s.)

Dopo gli arresti Milano per evasione Iva di circa miliardi

Anche nell'Alessandrino le indagini sul contrabbando di oro e argento?

Il presidente degli orafi valenzani lo esclude - I metalli preziosi provenivano dalla Svizzera - L'inchiesta Finanza prosegue nelle città dove si lavorano gioielli

VALENZA — giro clandestino di 700 miliardi argento (500 tonnellate) e di oro (decine di chilogrammi), con un'evasione dell'Iva di almeno 100 miliardi, è stato scoperto dalla Guardia di Finanza che, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Milano Ilio Poppa, ha arrestato otto persone accusate di associazione per delinquere, contrabbando, falso e frode fiscale.

La Guardia di Finanza ritiene di avere sgominato un'organizzazione di contrabbandieri che avrebbe agito a livello nazionale arrestati sono società che, secondo il rapporto degli inquirenti, avrebbe compito: emettere fatture fittizie per coprire la vendita delle tonnellate argento importate clandestinamente dalla Svizzera.

Dopo gli otto ordini di cattura, seguiti al primo rapporto delle «fiamme gialle», l'indagine è tutt'altro che ultimata e l'inchiesta allarga il raggio di azione verso quelle zone d'Italia dove c'è un notevole impiego di metalli preziosi e lavorazione di gioielli e oggetti in argenteria.

Di qui l'interesse della Guardia di Finanza anche per Valenza e Alessandria (capitale della gioielleria in prima località, città con un'antica tradizione orafa (la seconda), le province Vicenza, Arezzo e Firenze, tutte aree che hanno un numero elevato di aziende interessate al settore.

«Siamo di eventuali inchieste tra gli valenzani, lo stesso dicasi per i banchi metalli preziosi (le uniche strutture autorizzate a vendere e argento; ndr)», afferma Stefano Veritià, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana. E aggiunge: «Le ultime agevolazioni ottenute dal per l'utilizzo dell'oro e degli metalli preziosi, come il prestito d'uso e il non pagamento dell'Iva, penso che il giro di contrabbando che la Guardia di Finanza avrebbe scoperto non interessi i nostri orafi».

E', tuttavia, possibile che anche a Valenza non tutto in ordine, il rifornimento dell'oro in modo regolare comporta la necessità di fatturare tutta la produzione, se qualcuno lavora in «nero», allora, deve forzatamente rivolgersi al contrabbando e certo in esso non sono mancati episodi valenzani coinvolti nell'acquisto di oro e pietre preziose di illecita provenienza. Non resta, comunque, che attendere la conclusione dell'inchiesta.

Secondo le conclusioni dell'indagine, protrattasi per un anno, della Guardia di Finanza nella prima fase traffico l'oro e l'argento sarebbero stati regolarmente acquistati da fornitori svizzeri e pagati al prezzo ufficiale di mercato. A questo punto i contrabbandieri avrebbero provveduto a portare illegalmente i carichi in Italia, attraverso valichi stradali frontiera, ovviamente pagare l'imposta d'importazione.

In Italia una struttura di aziende definite «fittizie» dagli inquirenti avrebbe poi consentito, l'emissione di fatture comodo, lo smercio dei metalli preziosi sui degli operatori orafi e argentieri, a prezzi decisamente inferiori a quelli ufficiali che si pagano nei banchi metalli preziosi.

Le indagini avrebbero permesso di scoprire, il rapporto al magistrato milanese, gli operatori ai livelli inferiori, non i commercianti all'ingrosso che «guidato» il contrabbando.

In carcere sono finiti Nicola Merra della «Rubbiah Gold srl» di Milano; commerciante milanese Stefani, Antonio Moroni, amministratore della «Namor srl» Cesarin; Franco Migliori, ex amministratore della milanese «Amor»; Ildebrando Marchini, amministratore della società «BBO»; Luigi Zacchetti, di Cologno Monzese, amministratore di un'altra società definita comodo; Enrico Bonacina, amministratore della «B Re Co srl» di Milano e Angelo Zannetti, amministratore di banco di metalli preziosi di Milano, la «Luigi Galletti spa». t. m.

Il camionista ucciso per rapinarlo del carico di carne

Saliti a cinque gli accusati del delitto dell'autostrada

ALESSANDRIA — Sono saliti a cinque imputati del delitto camionista Giovanni Buzzar... 47 anni, Reggio Calabria, 17 gennaio per rapinarlo del carico di carne che trasportava Meridione e rinvenuto cadavere nell'area di servizio «San Carlo» dell'Autotrafori vicino a Roccagrimalda. Dell'accusa, già contestata a Milano Acerra, 22 anni, Milano, che aderì il camionista, a Domenico Furlaro, 23 anni, Agnano Calabro, ex dipendente ditta di sporti «Surtrasa» per della quale lavorava anche la vittima, a Gabriele Bordin, 18 anni, titolare una trattoria a Lodi col padre Cirillo, quarantaseienne, che risponde ricettazione, Pietro Parra, 23 anni, Mirabello Ternie (Pavia), dovrà rispondere anche Ernesto Musocchi, di 47, abitante a Carbonara al Ticino, commerciante di macellate nel magazzeno la merce sottratta al camionista.

In un primo tempo l'uomo imputato solo di ricettazione. stessa accusa elevata a Emilio Rogledi, 59 anni, a e Cipriano Po, a sua volta commerciante di carni. Il nono e ultimo indiziato nella vicenda su ha fatto la polizia Alessandria dopo lunghe e pazienti indagini, è il ventitreenne Antonio Buzzo, di Pavia, dipendente di Ernesto Musocchi.

Le cinque persone su cui incombe l'accusa di omicidio si palleggiano le responsabilità: ad uccidere Giovanni sarebbe stato Domenico Furlaro, forse perché riconosciuto dalla vittima, ma il giovane attribuisce la sponsabilità a Gabriele Bordin che la ribalta compagno. Gli altri sarebbero stati complici. Tutti dicono che, comunque, doveva trattarsi una rapina di più simulata.

Intanto si è appreso che Pietro Parra, sottoposto a perizia psichiatrica su richiesta del difensore (accolta dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti che conclusa la prima parte dell'inchiesta sul delitto, ha trasmesso gli al giudice istruttore Attilio Pisani), è stato riconosciuto seminfermo di mente. Ad effettuare l'esame è stato il primario alessandrino professor Primino Ronco e. c.

Selezione del concorso di Acqui

Modella per l'arte

Altre due giovani prescelte per la finale

Alessandria. Le modelle Viviana Bazzani ed Elisa Firalbi

BOSCO MARENGO — *Una selezione del concorso «Modella per l'arte 1986», la cui finale nazionale terrà ad Acqui Terme il 13 e 14 settembre, è svolta nani discoteca «Master». «Modelle per l'arte» state premiate Elisa Firalbi, diciannovenne alessandrina studentessa alla Accademia Brera, e la fotomodella, pure Alessandria, Viviana Bazzani, 23 anni.*

Le due prescelte abbinate ad altrettanti pittori — sono complessivamente 18 — che ispireranno alla propria mo- dovranno realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo». Le dirette tele saranno esposte ad Acqui Terme in occasione della finale nazionale concorso, quindi, dopo un'esposizione itinerante in diverse località, destinate a pinacoteche pubbliche e private.

Pittori e modelle all'Hotel Antiche Terme Acqui il 12 e 13 settembre e tra le ispiratrici pittori verrà scelta «La modella per l'arte 1986». r. a.

Una pensionata

E' caduta dal treno a Voghera

VOGHERA — Il cadavere una donna dall'apparente età di 70 anni è stato trovato nelle prime ore di ieri mattina vicino alla stazione ferroviaria Giulietta, piccolo centro che dozzina di chilometri da Voghera. A fare macabra scoperta è stato il personale ferroviario del treno locale Piacenza-Voghera che ha notato lungo linea un corpo straziato e irriconoscibile.

Gli unici elementi a disposizione degli inquirenti per cercare di dare un alla vittima sono costituiti almeno per il un paio ciabatte trovate a circa un centinaio metri dal un foulard nero e un golfino rosso.

Un primo sopralluogo è stato compiuto inquirenti un medico ha fatto risalire la morte della donna ad almeno quattro ore prima del da Piacenza raggiunge Voghera. I carabinieri stanno svolgendo indagini per stabilire se negli ultimi giorni qualche anziana pensionata è scomparsa di casa.

Si deve anche se la persona straziata treno si è uccisa oppure è rimasta vittima di disgrazia. Potrebbe anche una donna in non buone condizioni psichiche che è uscita di vagando senza meta fino a trovarsi sui ferroviari, proprio tratto il locale. v. g.

Il magistrato ha imposto il versamento di dieci milioni

Bancario non paga la cauzione e rinuncia alla libertà provvisoria

ALESSANDRIA — Il dottor Angelo Gatti anni, Spinetta Marengo, l'ex capo servizio dell'Ufficio esteri Cassa Risparmio di Alessandria, fuggito nei scorsi anni dopo aver «buco» di quattro miliardi, e arrestato nel luglio all'aeroporto francese di Orly, resta agli arresti domiciliari concessigli molti mesi fa. Il difensore, avvocato Mario Boccassi, ha chiesto la libertà provvisoria per il cliente il giudice istruttore subordinata versamento cauzione di dieci milioni e all'obbligo per l'imputato di presentarsi ogni giorno in questura caserma dei carabinieri. Angelo Gatti, che non intende sottostare all'imposizione e già aveva pagato una 5 milioni per ottenere gli arresti domiciliari, ha rinunciato al beneficio.

L'ex funzionario «primario rosso» dell'istituto bancario alessandrino, per considerato un impiegato modello degno della massima fiducia, nel 1982 scomparve circolazione e di lui si persero le fino quando, un fa, venne notato all'aeroporto francese e rimandato in Italia. A Linate alcuni funzionari della questura gli ufficializzarono l'ordine cattura del procuratore della Repubblica Enrico Busto per peculato e falso. di Tortona e, dopo gli interrogatori, ottenne gli arresti domiciliari.

Angelo Gatti

Intanto il giudice istruttore sta completando una nuova inchiesta nei suoi confronti. Infatti il processo, iniziatosi nel marzo a carico dell'ex funzionario, fu rinviato richiesta della parte civile secondo la quale l'accusa di peculato doveva essere mutata in truffa e non danni della Cassa Risparmio dell'Istituto San Paolo in quanto Angelo Gatti «favoreva» su questa banca che era stata quindi danneggiata.

Si voleva, in sostanza, far cadere «San Paolo» il pesante deficit (che secondo la difesa è inferiore ai miliardi contestatigli) causato dalle errate speculazioni del funzionario suo disonesto comportamento.

Le irregolarità che determinarono l'ammanco scoperte casualmente e denunciate all'autorità giudiziaria. Il procuratore Repubblica firmò ordine cattura a carico di Angelo Gatti il quale, però, nel frattempo, era espatriato.

L'uomo, venticinque anni alle dipendenze della banca, aveva dato vita ad un illecito giro: attraverso gli istituti di credito esteri corrispondenti alla Cassa di Risparmio di Alessandria, riusciva ad ottenere versamenti in Svizzera su conti con nomi falsi e di comodo, versamenti che una sua persona di fiducia provvedeva poi ad incassare. Angelo Gatti, giocando sulla oscillazione dei cambi, acquistava e rivendeva valuta estera facendo confluire sul conto aperto a Ginevra e intestato ad un amico.

Probabilmente il funzionario aveva tentato alcune speculazioni finite con esito disastroso e, per chiudere il «buco», aveva fatto quel «giro». e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: film sexy
AMBRA: A me mi piace
COMUNALE: Reuben Reuben
CORSO: Airport 80
CRISTALLO: film sexy

ACQUI TERME

ARISTON: Interno berlinese

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Sale come sal.
POLITEAMA film sexy
VITTORIA: Ghostbusters - L'acchiappafantasmi

GAVI LIGURE

R. FORTE: Le due vite di Mattia Pascal e calcio Mundial

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
NUOVO: film sexy
ITALIA: film sexy

OVADA

LUX: film sexy
MODERNO: film sexy

TORTONA

Calcio Mundial
SOCIALE: film sexy
VERDI: film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Angel Chas
GALVANI: Nightmare 2 - riposo

Alessandria: *Stiloa*, p. Libertà, mostra Dandini, corso Roma. Acqui: *Cigoli*, via Casalini: *Freddi*, via Roma. Nizza: *Bazzini*, via Grandenga. Ovada: *Gardelli*, via Roma. Tortona: *Castellano*, via Emilia. Valenza: *Centrale*, via Cavour. Voghera: *Comunale 3*, via Emilia.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20,30 Jacca, film
23,45 E Beatrice sta a guardare film

TELESUBALPINA

20,30 Una raffica di piombo, film di P. Hunsch con M. Brown, M. Todd — In un paese arabo, il figlio di un capo si intromette in una lotta tra due armi che vogliono impadronirsi del Nord dello stesso (1968)
23,30 Tortura, film di N. Papatakis con O. Karina, R. — Un'attrice partecipa a un film che documenta le torture inflitte dai francesi in Africa (1975)
1 — Addestrato sceneggiatura, film

QUARTARETE

GUARDIA

Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.561; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.661 Valenza: 952 801; Voghera: 820 (ambulanza: 213.858).

telefonico a selezione di Ospedale Civile 3061 + numero interno)

MUSEI

di Marengo: alle 17.30 e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì venerdì dalle alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giugno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 152; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 2, tel. 66.303, 443.347. 0142 54.762; Tortona 872 361; Valenza 55.418; Acqui 0144 25.29 - 0144 56.397; Novi Ligure 75.788; 0143 0143 65.088

peter pan
abbigliamento da 0 a 16 anni
Vi invita
alla vendita promozionale che si terrà da lunedì 16 giugno
COPAINS
(cacharel)
C. P. COMPANY
SIMONETTA
Con leggo 80
PETER PAN - Corso Libertà 71 - VERCELLI - Tel. 0161 66.548

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA BANALE
Via Agogna 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69 755
OTTIMI PROGRAMMI IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD
TA TRIUMPH ADLER

Malattie apparato respiratorio
CENTRO MEDICO
il dr. Carlo Buratti riceve in Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a 015 22.815

COMUNE DI CAPRIATA D'ORBA
IL SINDACO

MAGAZZINI FERRERO
CASH & CARRY
informa la spettabile clientela che al 27 giugno
E' CORSO UNA OFFERTA VANTAGGIOSISSIMA
DI DI VASTO CONSUMO
VISITATECI - APPROFITTATENE!
LIBERO A TUTTI I - RISTORANTI - PIZZERIE
maximarket
ALBA (CN) Corso Asti 24 - Tel. 0173 363.281
ALESSANDRIA Via Giordano Bruno 79 - Tel. 0131 322.875
LUSIGNANO D'ALBENGA (SV) per 0182 548.151/2
ACQUI TERME (AL) Regione sott'argine s.s. 30 Acqui T. Alessandria Tel. 0144 56.813
CASTELL'ALFERO - ASTI Regione Novalve 33 Asti-Casale M. 0141 204.618
MONDOVI' (CN) s.s. 28 Nord - Borgo Aragno - Tel. 0174 44.336
ORARIO DI mattino dalle 8 alle 12 - pomeriggio dalle 14 alle 19 (sabato chiuso)

Irremovibili gli abitanti di Pontecurone sull'ex [illegible] da trasformare in discarica

«La nostra è un'agricoltura pregiata quindi non vogliamo rifiuti velenosi»

Pareri contrari anche dei coltivatori degli altri sei Comuni - Sabato [illegible] riunione a Castelnuovo Scrivia

Scritte antidiscarica sulle cascine. L'agricoltore Mario Colombassi e la moglie nel loro podere

NOSTRO SERVIZIO

PONTECURONE — «Non ne vogliamo sapere. Abbiamo già troppi problemi, manca ancora che ci portino anche i rifiuti inquinati [illegible] Carbonara Scrivia e Tortona». Lo afferma Pietro Balduzzi, agricoltore [illegible] di Castelnuovo Scrivia, ma il [illegible] ripete ovunque [illegible] sette Comuni della [illegible] Scrivia, [illegible] Casei Gerola che è già in provincia di Pavia.

[illegible] altri [illegible] sono, [illegible] a Castelnuovo, Pontecurone, Alzano, Isola S. Antonio, Guazzora e Molino dei Torti. Tutti si dimostrano contrari, rispondendo alla nostra domanda, alla discarica per i terreni inquinati di Carbonara e Tortona, dove sono stati scoperti migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali nocivi interrati lungo il [illegible] Scrivia, che si intende aprire d'ha deciso [illegible] speciale [illegible] missione nominata dal ministro Zamberletti dopo l'emergenza ecologica in provincia). Di una ex cava tra Pontecurone e Castelnuovo.

«Se sapremo mantenere l'atteggiamento tenuto sino ad oggi qui [illegible] discarica certo non la faranno mai. E' un'incredibile, siamo [illegible] troppo avvelenati perché portino altre [illegible] inquinanti», afferma il custode [illegible] mercato ortofrutticolo di Castelnuovo. E aggiunge: «Non [illegible] proprio il caso [illegible] togliere [illegible] inquinato da una parte per portarlo da un'altra, senza [illegible] sicurezza».

Qui [illegible] zona di orticoltura pregiata, si temono inquinamenti, specialmente alla falda freatica e quindi all'acqua dei pozzi che servono per l'irrigazione dei terreni agricoli. Dicono Mario Colombassi e Giuseppina Ventura, marito e moglie, con i terreni a pochi metri [illegible]. «C'è grossa preoccupazione [illegible] quello che potrà essere il nostro [illegible] venire [illegible] passa l'idea della discarica [illegible]. Preoccupazione [illegible] prima [illegible] per la salute ed [illegible] la stessa degli abitanti della zona che [illegible] lavorano la terra, poi per la nostra unica ricchezza, l'orticoltura».

Secondo Mario Colombassi [illegible] è [illegible] «opposizione [illegible] pata [illegible] aria, [illegible] per dire; è una preoccupazione fondata. L'area è ricca [illegible] pori, la [illegible] freatica rischia di essere inquinata dalla discarica progettata [illegible] alla quale diciamo sempre, anche prima del disastro ecologico di Carbonara e Tortona, ci siamo detti contrari».

La bassa Valle Scrivia, grande [illegible] un'orticoltura di qualità, che consente margini di guadagno abbastanza buoni, non ha ancora registrato la fuga dei giovani dalle campagne. [illegible] ci opponiamo — dice Giuseppina Ventura — [illegible] enti per il futuro [illegible] nostri figli, [illegible] nostri giovani. [illegible] possiamo [illegible] che si metta in pericolo la nostra orticoltura».

«In realtà [illegible] nascondiamo i nostri timori, i tecnici della commissione nominata dal ministro Zamberletti dicono che non ci sono pericoli, ma di tutt'altro parere sono quelli [illegible] chiamati [illegible] esprimere [illegible] giudizio dalle Amministrazioni comunali della zona, ecco perché siamo preoccupati», affermano due giovani, Roberto Bassi e Giuseppe Taverna. «Inutile dire che guardiamo con apprensione al futuro agricolo di quest'area» concludono.

«Della discarica neppure ne parlerne, la gente non la vuole, abbiamo già organizzato una grande manifestazione di protesta, siamo pronti a ripeterla», sostiene Paolo Balduzzi.

[illegible], facciamo notare, i rifiuti esistono. [illegible] qualche parte bisogna pur portarli. I tecnici dicono che la cava può andare bene. Allora... «Allora niente, la discarica non la vogliamo e basta», ripetono in dieci, cento. Inalzare è inutile.

Al massimo qualcuno può ammettere che esiste il problema dei rifiuti da mettere in qualche posto. Come Ermilio Agnelli, [illegible] Isola S. Antonio, orticoltore pure lui: «Un posto bisogna trovarlo, è vero, ma se non aprono la discarica nella nostra zona è molto meglio». E' il più moderato. [illegible] gli altri non [illegible] neppure il caso di parlarne: [illegible] discarica non sarà mai accettata. Inutile discutere.

Ribadendo il giudizio negativo [illegible] contro il progetto [illegible] Amministrazioni dei sette Comuni hanno convocato una riunione per sabato mattina, a Castelnuovo Scrivia, invitando i ministri Zamberletti, Zanone e Romita, le Regioni Piemonte e Lombardia, le Province di Alessandria e Pavia, i parlamentari della [illegible] i consiglieri regionali

Franco Marchiaro

[illegible] per disoccupati

[illegible] e [illegible]

Una serie di iniziative per disoccupati e cassaintegrati a Novi Ligure e Casale Monferrato.

L'Amministrazione comunale [illegible] Novi Ligure ha deciso l'attuazione di due cantieri [illegible] lavoro che occuperanno ciascuno [illegible] persone. [illegible] tratta di un'iniziativa a favore dei disoccupati novesi, per i quali verrà stilata una graduatoria basata sulle situazioni di reddito e famigliari di ognuno. Verranno quindi assunti dall'Amministrazione per un totale di mille giornate [illegible] plessive di lavoro (due turni di due mesi [illegible] l'uno).

Il primo cantiere verrà allestito nelle zone verdi della città per la cura dei parchi e dei giardini. L'altro invece dovrà occuparsi di lavori [illegible] manutenzione ordinaria di strade e fossi.

Un [illegible] di giardinaggio per giovani disoccupati e cassaintegrati, [illegible] in prospettiva la costituzione di una cooperativa di giardinieri, è stato deciso [illegible] Casale Monferrato ad iniziativa della Cooperativa Nuovidea (ha [illegible] [illegible] piazza Trivallini 1). Al corso parteciperanno circa 30 giovani, quasi tutti senza lavoro [illegible] previste 135 ore di lezione, delle quali 51 di teoria (sede [illegible] corso è lo ex) e 84 di esperienza pratica [illegible] visite guidate a vivai, serre, parchi, giardini.

Dice il presidente della Cooperativa Nuovidea Dino Prato: «E' una scommessa occupazionale che noi facciamo: dare strumenti per una qualificazione e l'inserimento organico nel mercato del lavoro». Aggiunge Angelo Tosi, ex caposervizio del settore giardini del Comune: «Tutti i Comuni d'Italia hanno difficoltà a reperire personale specializzato» (f. s.)

Dopo gli arresti di Milano per evasione Iva di circa 100 miliardi

Anche nell'Alessandrino le indagini sul contrabbando di oro e argento?

Il presidente degli orafi valenzani lo esclude - I metalli preziosi provenivano [illegible] Svizzera - L'inchiesta della Finanza prosegue nelle città dove si lavorano gioielli

VALENZA — Un giro clandestino di 700 miliardi [illegible] argento [illegible] tonnellate) e [illegible] oro (decine [illegible] chilogrammi), con un'evasione dell'Iva di almeno [illegible] 100 miliardi. E' stato [illegible] perto dalla Guardia [illegible] Finanza che, su ordine [illegible] cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Milano [illegible] Poppa, ha arrestato otto persone accusate [illegible] associazione per delinquere, contrabbando, falso e [illegible] fiscale.

La Guardia [illegible] Finanza ritiene di avere sgominato un'organizzazione di contrabbandieri che avrebbe agito a livello nazionale. Gli arrestati sono amministratori di [illegible] cietà che, secondo il rapporto degli inquirenti, [illegible] un solo compito: emettere fatture fittizie per coprire la vendita [illegible] delle tonnellate di argento e oro importate clandestinamente dalla Svizzera.

Dopo gli otto ordini di cattura, seguiti [illegible] primo rapporto delle «Fiamme gialle», l'indagine è tutt'altro che ultimata e l'inchiesta allarga il raggio di azione verso quelle zone d'Italia dove c'è un notevole impiego di metalli preziosi [illegible] lavorazione [illegible] gioielli e oggetti in argenteria.

Di qui l'interesse della Guardia di Finanza anche per Valenza e Alessandria (capitale della gioielleria in prima località. [illegible] con un'antica tradizione [illegible] lleria (la seconda), le province di Vicenza, Arezzo e Firenze, tutte aree che hanno un numero elevato di aziende interessate al settore.

[illegible] all'oscuro [illegible] eventuali inchieste tra gli orafi valenzani, lo stesso dicasi per i banchi di metalli preziosi (le uniche strutture autorizzate a vendere oro e argento; ndr), afferma Stefano Verità, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana. E [illegible] giunge: «Le ultime agevolazioni ottenute dal settore per l'utilizzo dell'oro e degli altri metalli preziosi, come il prestito d'uso e il non pagamento dell'Iva, lasciano pensare che il giro [illegible] contrabbando che la Guardia [illegible] Finanza avrebbe scoperto non interessi i nostri orafi».

E', tuttavia, possibile che anche a Valenza non tutto sia in ordine, il rifornimento dell'oro in modo regolare comporta la necessità di fatturare tutta la produzione, [illegible] qualcuno lavora [illegible] «nero», allora, deve forzatamente rivolgersi al contrabbando [illegible] [illegible] in passato non sono mancati episodi di valenzani coinvolti nell'acquisto [illegible] oro e pietre preziose di illecita provenienza. Non resta, comunque, che attendere la conclusione dell'inchiesta.

Secondo le conclusioni dell'indagine, protrattasi [illegible] un anno, della Guardia di Finanza [illegible] nella prima fase del traffico l'oro e l'argento [illegible] vrebbero stati regolarmente acquistati da fornitori svizzeri e pagati al prezzo ufficiale di mercato. [illegible] questo punto i contrabbandieri avrebbero provveduto [illegible] portare illegalmente i carichi in Italia, attraverso valichi stradali di frontiera, ovviamente senza pagare l'imposta d'importazione.

In Italia una struttura di aziende definita «fittizia» dagli inquirenti avrebbe poi consentito, con l'emissione [illegible] fatture di comodo, lo smercio dei metalli preziosi sul mercato degli operatori orafi e argentieri, a prezzi decisamente [illegible] inferiori a quelli ufficiali che si pagano nei banchi metalli preziosi.

Le indagini avrebbero permesso [illegible] scoprire, secondo il rapporto [illegible] magistrato milanese, gli operatori ai livelli inferiori, non i commercianti all'ingrosso che avrebbero «guidato» il contrabbando.

In carcere sono finiti Nicola Merra della «Rubbiah Gold srl» di Milano; il commercialista milanese Roberto Stefani; Antonio Moroni, amministratore [illegible] «Namor srl» di Caserta, Franco Migliori, ex amministratore della milanese «Amor srl»; Isidebrando Marchini, amministratore [illegible] società [illegible] «BBQ»; Luigi Zacchetti, di Cologno Monzese, amministratore di un'altra società definita [illegible] comodo; Enrico Bonacina, amministratore [illegible] «Si Re [illegible] srl» di [illegible] e Angelo Zannetti, amministratore di un noto banco di metalli preziosi di Milano, la «Luigi Calletti spa». f. [illegible]

Il camionista ucciso [illegible] rapinarlo del carico di carne

Saliti a cinque gli [illegible] del delitto dell'autotrada

ALESSANDRIA — Sono saliti a cinque gli imputati del delitto del camionista Giovanni Buzzan, 56 anni, Reggio Calabria, ucciso il 17 gennaio per rapinarlo del carico di carne che trasportava in Meridione e rinvenuto cadavere nell'area di servizio «San Carlo» dell'Autotrafori vicino a Roccagrimalda. Dell'accusa, già contestata a Milva Acerra, [illegible] anni, Milano, che adescò il camionista, a Domenico Furfaro, 23 anni, Agnano Calabro, [illegible] dipendente della ditta di autotrasporti «Surtrans» per conto della quale lavorava anche la vittima, a Gabriele Bordin, 18 anni, titolare di una trattoria a Lodi col padre Cirillo, quarantaseienne, che risponde di ricettazione, Pietro Parra, 25 anni, Mirabello Terme (Pavia), dovrà rispondere anche Ernesto Musocchi, di 41, abi[illegible] a Carbonara Ticino, commerciante [illegible] carni macellate nel cui [illegible] la morte [illegible] camionista.

In [illegible] primo tempo l'uomo era imputato solo [illegible] ricettazione. [illegible] stessa accusa elevata a Emilio Rogledi, 50 anni, abitante a [illegible] Cipriano Po, a sua volta commerciante di carni. Il nono e ultimo indiziato nella vicenda su cui ha fatto luce la polizia di Alessandria dopo lunghe e pazienti indagini, [illegible] il ventitreenne Antonio Buzzo, di Pavia, dipendente di Ernesto Musocchi.

Le cinque [illegible] cui incombe l'accusa [illegible] si palleggiano le responsabilità: [illegible] uccidere Giovanni Buzzan sarebbe stato Domenico Furfaro, forse perché riconosciuto [illegible] vittima, [illegible] il giovane attribuisce la responsabilità a Gabriele Bordin che la ribalta sul compagno. Gli altri sarebbero stati complici. Tutti dicono che, comunque, doveva trattarsi solo di una rapina per di più simulata.

Intanto si è appreso che Pietro Parra, sottoposto a perizia psichiatrica su richiesta [illegible] difensore (scelta [illegible] sostituto procuratore [illegible] Repubblica Bruno Rapetti che, conclusa [illegible] prima parte dell'inchiesta sul delitto, ha trasmesso gli atti al giudice istruttore Attilio Pisani), è stato riconosciuto semiinfermo [illegible] di mente. Ad effettuare l'esame è [illegible] il primario alessandrino professor Primino Ranco e. c.

Selezione [illegible] concorso di Acqui

Modella per l'arte

Altre [illegible] giovani prescelte per la finale

Alessandria. Le modelle Viviana Bazzani ed Elisa Ficalbi

BOSCO [illegible] — *Una [illegible] del concorso «Modella per l'arte 1986», la [illegible] finale nazionale di terrà ad Acqui Terme [illegible] 13 e 14 settembre. [illegible] è scelta alla mini discoteca «Master» «Modelle per l'arte» sono state premiate Elisa Ficalbi diciannovenne alessandrina studentessa alla Accademia [illegible] Brera, e la fotomodella, pure di Alessandria, Viviana Bazzani, 23 anni.*

Le due prescelte verranno abbinate [illegible] altrettanti pittori — sono complessivamente 18 — che ispirandosi alla propria modella dovranno realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo». Le diciotto tele [illegible] esposte ad Acqui Terme in occasione della finale nazionale del concorso, quindi, dopo un'esposizione itinerante in diverse località, saranno destinate [illegible] pinacoteche pubbliche e private.

Pittori e modelle si [illegible] all'Hotel Antiche Terme di Acqui [illegible] 13 e 14 settembre e tra le ispiratrici dei pittori verrà scelta «La modella per l'arte 1986». r. a.

Una pensionata

E' uscita dal treno a Voghera

VOGHERA — Il cadavere di una donna dall'apparente età di [illegible] anni è stato trovato [illegible] prime [illegible] [illegible] mattino vicino [illegible] [illegible] ferroviaria di [illegible] Giulietta, un piccolo centro [illegible] [illegible] dozzina di chilometri da Voghera. A fare la macabra scoperta [illegible] stato il personale ferroviario del treno locale Piacenza-[illegible] che ha notato lungo la linea [illegible] corpo straziato e irriconoscibile.

Gli unici elementi a disposizione degli inquirenti per cercare di dare un nome [illegible] vittima sono costituiti, almeno per il momento, da un paio di ciabatte trovate a circa [illegible] un centinaio [illegible] metri dal corpo, un foulard [illegible] e un golfino rosso.

Un primo sopralluogo è stato [illegible] compiuto dagli inquirenti mentre un medico ha fatto risalire la morte [illegible] donna ad almeno quattro [illegible] prima del transito del treno che da Piacenza raggiunge Voghera. I carabinieri stanno avvalorando [illegible] indagini per stabilire se negli ultimi giorni qualche anziana pensionata è scomparsa di casa.

Si deve anche accertare se la persona straziata dal treno si è uccisa oppure è [illegible] vittima di [illegible] disgrazia. [illegible] trebbe anche trattarsi [illegible] una donna in [illegible] buone condizioni psichiche che [illegible] uscita [illegible] [illegible] vagando senza meta fino [illegible] [illegible] sui binari ferroviari, proprio mentre transitava il locale. v. g.

Il magistrato ha imposto il versamento di dieci milioni

Bancario non paga la cauzione e rinuncia alla libertà provvisoria

ALESSANDRIA — Il dottor Angelo Gatti, 58 anni, Spinetta Marengo, [illegible] capo servizio dell'Ufficio esteri della Cassa di Risparmio di Alessandria, [illegible] oggi negli arresti anni dopo aver lasciato un «buco» di quattro miliardi, è arrestato nel luglio [illegible] all'aeroporto francese di Orly, resta agli arresti domiciliari concessigli molti mesi fa. Il difensore, avvocato Mario Boccassi, ha chiesto [illegible] libertà provvisoria per il cliente ma il giudice istruttore l'ha subordinata al versamento [illegible] una cauzione di dieci milioni e all'obbligo per l'imputato di presentarsi [illegible] giorno [illegible] questura o alla [illegible] dei carabinieri. Angelo Gatti, che non intende sottostare all'imposizione e già aveva pagato una cauzione di 9 milioni per ottenere [illegible] arresti domiciliari, ha rinunciato al beneficio.

Angelo Gatti

L'ex funzionario «primula rossa» dell'istituto bancario alessandrino, per anni considerato un impiegato [illegible] degno della massima fiducia, [illegible] 1982 scomparve dalla circolazione e [illegible] lui [illegible] persero le tracce fino a quando, un anno [illegible], venne notato all'aeroporto francese e rimandato in Italia. A Linate alcuni funzionari della questura gli notificarono l'ordine di cattura [illegible] procuratore della Repubblica Enrico Sutzo per peculato e [illegible]. Fu rinchiuso nel [illegible] di Tortona e, dopo [illegible] interrogatori, [illegible] gli arresti domiciliari.

Intanto il giudice istruttore sta completando una nuova inchiesta nei suoi confronti. Infatti il processo, iniziatosi nel marzo [illegible] a carico dell'ex funzionario, fu rinviato su richiesta [illegible] parte civile secondo [illegible] [illegible] l'accusa [illegible] peculato doveva essere mutata in truffa e non ai danni della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] dell'Istituto San Paolo in quanto Angelo Gatti «lavorava» [illegible] questa [illegible] [illegible] era stata quindi danneggiata.

[illegible] voleva, in sostanza, far cadere sul «San Paolo» il pesante deficit (che secondo la difesa è [illegible] inferiore [illegible] 4 miliardi contestati) causato dalle errate speculazioni del funzionario e dal suo [illegible] sto comportamento.

Le irregolarità che determinarono l'ammanco vennero [illegible] scoperte casualmente e denunciate all'autorità giudiziaria. Il procuratore della Repubblica firmò ordine [illegible] cattura a carico di Angelo Gatti il quale, però, nel frattempo, era scomparso.

L'uomo, [illegible] venticinque anni [illegible] dipendenze della banca, aveva dato vita ad un illecito giro: attraverso gli istituti [illegible] credito esteri corrispondenti [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria, riusciva [illegible] ottenere versamenti [illegible] Svizzera [illegible] conti con nomi falsi e di comodo, versamenti che una sua persona [illegible] fiducia provvedeva poi ad incassare. Angelo Gatti, giocando [illegible] oscillazione dei cambi, acquistava e rivendeva valuta estera facendo confluire la differenza sul conto aperto a Ginevra e intestato [illegible] un [illegible].

Probabilmente il funzionario aveva tentato alcune speculazioni finite con esito disastroso e, per chiudere il «buco», aveva attuato quel «giro». e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: film sexy.
AMORA: [illegible] se mi piace.
COMUNALE: Rambo [illegible].
CORSO: Airport 80.
CRISTALLO: film sexy

ACQUI TERME

ARISTON: Intorno berlinese.
[illegible] **MONFERRATO**
[illegible] come noi.
POLITEAMA: [illegible]
VITTORIA: Ghostbusters - L'acchiappafantasmi.

GAVI LIGURE

G. PORTE: La due [illegible] [illegible]
Pascoli e calcio Mundial.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
ITALIA: film sexy
ITALIA: film sexy

[illegible]
LUX: film sexy
MODERNO: film sexy.

TORTONA

MODERNO: Calcio [illegible]
SOCIALE: [illegible] sexy
VERDI: film sexy

VOGHERA

[illegible]: Angel Choc.
[illegible] Nightmare II - La rivincita.

FARMACIE

Alessandria: Bruna, p. Libertà; notturna: [illegible] corso [illegible].
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Bajardi, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Gastaldi, via Emilia.
Valenza: Centrale, via Cavour.
Voghera: Comunale 3, via Emilia

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20.30 **Baba Jacco**, film
23,45 E [illegible] a quantum, film

[illegible]

20 — Campionati [illegible] calcio semifinali (diretta)
[illegible] — Campionati mondiali di calcio: semifinali (diretta)

TELESUBALPINA

20.30 [illegible] raffica di piombo, film [illegible] P. Hunsch, con R. Holman, M. Tolo — In un paese arabo, il figlio di un capo si ritroverà in una lotta [illegible] due emiri che vogliono impadronirsi del trono dello scacco (1985)

QUARTARETE

[illegible].30 Tortura, film di N. Papatakis con O. Karlatos, R. Berlin — Un'attrice partecipa a un film che documenta [illegible] torture inflitte dal francesi [illegible] Africa (1975)
I — Addestrato per [illegible] film

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate [illegible] genti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 78.381; [illegible] 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.636)

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (308 + [illegible] interno)

MUSEI

[illegible] di Marengo: dalle 14,30 [illegible] 17,30 Museo [illegible] Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18.

[illegible]

Chiusi lunedì mattina [illegible] sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 17.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 156; **Ip**, via G. Bruno 1; **Ilsa**, via G. Bruno (automatico). **Chevron**, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza, [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. 66.203, 443.347; [illegible] 54.762; Tortona 812.361; [illegible] 56.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.786; Ovada 0143 66.592; Serravalle 0143 65.086

peter pan
abbigliamento da 0 [illegible] 16 anni
Vi invita
alla vendita promozionale che si terrà da lunedì 15 giugno
BEST [illegible] LES COPAINS
(cacharel)
C. P. COMPANY SIMONETTA
PETER PAN - Corso Libertà 71 - VERCELLI - Tel. 0161 66 548

[illegible] «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE [illegible] E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI [illegible]
Via Agordat 14 - VERCELLI Tel. 0161 69 755
[illegible] PROGRAMMI [illegible] IL MIGLIOR [illegible]
HEWLETT PACKARD
TA TRIUMPH ADLER

Malattie apparato respiratorio a
[illegible]
ASMATICO
[illegible] Carlo Buratti riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appu[illegible] telefonare a 015 22.815

[illegible] «Comune Vie Lanzo»
IL BANCARO

MAGAZZINI FERRERO
CASH & CARRY
[illegible] informa la spettabile clientela che dal 16 al 27 giugno
E' IN CORSO UNA OFFERTA PROMOZIONALE VANTAGGIOSISSIMA
DI [illegible] DI VASTO [illegible]
VISITATECI - APPROFITTATENE!
. INGRESSO LIBERO A TUTTI I [illegible] - BAR - [illegible] - PIZZERIE
maxi market MAGAZZINI FERRERO
ALBA (CN) Corso Asti 24 - Tel. 0173 363.261
[illegible] Via Giordano Bruno 79 - Tel. 0131 32[illegible]5
[illegible] D'ALBENGA (SV) [illegible] Prov. per Villanova Tel. 0182 [illegible] 151/2
[illegible] [illegible] (AL) Regione sott'argine [illegible] 30 Acqui T. Alessandria Tel. 0144 56.913
CASTELL'ALFERO - ASTI Regione Novalve 33 s.s. 457 Asti-Casale M. Tel. 0141 204.616
MONDOVI' (CN) s.s. 28 Nord - Borgo Aragno - Tel. 0174 44.336
ORARIO [illegible] VENDITA: mattino [illegible] 8 alle [illegible] - pomeriggio dalle 14 alle [illegible] (sabato chiuso)

Dopo anni d'attesa l'Enel potenzierà [redacted] linea elettrica

Finalmente addio alle candele nelle due frazioni di Fubine

A Nani e Vergani se si accende la tv bisogna spegnere la lavatrice - Non possono aprire laboratori

FUBINE — La scelta è quo[redacted] «*Ogni sera bisogna decidere: o si guarda la tv, o si fa il bagno con l'acqua calda, o si stira, o ci si asciugano i capelli, o si usa la lavatrice. Ma attenzione: in quest'ultimo caso l'acqua va prima scaldata sul fornello a gas e quindi immessa nella macchina, come accadeva con le prime "centrifughe" [redacted] in commercio. [redacted] diamine, le nostre lavatrici sono ultimo modello*».

Luciana Nano si [redacted] portavoce di tutte le casalinghe di Nani e Vergani, due frazioni [redacted] paese, che vivono da anni una DIFFICILE situazione. Anche i loro uomini protestano: «*Volevo aprire un laboratorio artigianale di carpenteria per strutture metalliche, ma non è stato possibile: [redacted] c'è [redacted] bastonata tensione elettrica [redacted] far funzionare tutte le macchine*», dice Ottavio Sprocati.

Giovanni Ferraris, un artigiano che fa serramenti in alluminio, aggiunge: «*Avrei bisogno di nuove attrezzature; adesso per fare certi lavori [redacted] spostarmi a Fubine a usare gli apparecchi di qualche collega*».

A Nani e Vergani, una quarantina di nuclei famigliari [redacted] colline monferrine, l'energia elettrica è arrivata molto tempo fa, ma da allora l'impianto ru[redacted] [redacted] fatto passi avanti. Corrente ne arriva ma non abbastanza per il [redacted]o sviluppo, oltre che agricolo e turistico, che hanno avuto e potrebbero [redacted] le due frazioncine (Pietro Ferraris [redacted] esempio vuole impiantare un allevamento [redacted] fagiani ma [redacted] servono le incubatrici, che consumano parecchio).

Da cinque anni gli abitanti protestano con petizioni, telegrammi, lettere. Tutto inu[redacted] l'Enel, [redacted] a qualche fa, rispondeva che l'installazione di una nuova centralina era fattibilissima, ma ci volevano 120 milioni, da addebitare agli abitanti. Troppo [redacted] per [redacted] servizio pubblico.

Invece da qualche settimana tutto è cambiato. Il è aperto uno «*spiraglio di luce*» (è il caso di dirlo) e gli abitanti [redacted] Nani e Vergani stanno probabilmente per diventare i primi «*beneficiati*» in provincia [redacted] bilancio Enel, [redacted]nato finalmente [redacted] pareggio. Dice infatti l'ing. Carlo Vescovo, direttore della zona di Alessandria: «*Possiamo permetterci interventi che prima potevano essere fatti solo a carico degli utenti per non gravare ulteriormente sul deficit. Abbiamo alcune [redacted]zioni, come quella delle due frazioni di Fubine, al primo posto in lista d'attesa: posso annunciare che entro fine [redacted] appalteremo i lavori*

[redacted] per il futuro? «*Di fare promesse che non potremo mantenere non [redacted] in seno. Certo, se la [redacted] dell'Enel reperirà finanziamenti favorevoli potremo intervenire anche per risolvere altre situazioni*», conclude l'ing. Vescovo.

A Nani e Vergani la notizia ha destato comprensibile euforia, e già qualcuno favoleggia delle luminarie che [redacted] saranno [redacted] installate allo prossimo «*Feste di agosto*» delle frazioni. «*L'ultima volta che tentammo [redacted] organizzare la sagra* — dicono gli abitanti — *ad un certo punto saltò l'intero impianto elettrico e ci trovammo a dover concludere i festeggiamenti a lume di candela*». Una situazione romantica finché [redacted] vuole, «*ma siamo nell'era del nucleare, non più all'epoca dei lumi a petrolio*», afferma [redacted] gente delle [redacted] frazioni.

Piero Bottino

Organizzato dal pci per i consigli di fabbrica

Un dibattito a Novi sulle aziende statali

Proposto un progetto per un nu[redacted] impianto di fibre ottiche

NOVI LIGURE — *Potrebbe nascere* «In Valle Scrivia se non proprio a Novi», *come ha detto il sindaco Mario Angeli,* [redacted] nuovo impianto per la produzione delle fibre ottiche *rafforzando così la presenza delle Partecipazioni statali nella zona; un progetto ancora da definire ma sul quale potrebbero concordare le forze politiche e sindacali del Novese e le Amministrazioni regionale e provinciale.*

Contatti in questo senso saranno allacciati nelle prossime settimane mentre alcuni senatori comunisti hanno annunciato la presentazione [redacted] *interrogazioni parlamentari per* [redacted] *il futuro della Cementir e della Morteo Soprefin.*

Queste le indicazioni più rilevanti emerse dalla conferenza su «Il ruolo delle partecipazioni statali nella Valle Scrivia per lo sviluppo economico del [redacted]*, organizzato dal pci, con la partecipazione dei* [redacted] *Carlo Nespolo e Andrea Margheri, quest'ultimo responsabile nazionale del settore energia del pci, gli assessori di Novi e Serravalle, sindacalisti, rappresentanti dei Consigli di fabbrica della zona ed Alberto Fanciolo,* [redacted] *responsabile provinciale del dipartimento del lavoro del pci.*

Sotto esame, nella relazione [redacted] *Oreste Soro della segreteria zonale del pci, il futuro delle aziende locali a Partecipazione statale come l'Italsider, la Cementir,* [redacted] *Morteo Soprefin e la Fabbricazioni nucleari e soprattutto la pre*[redacted] *dello Stato nel rilancio della Valle Scrivia.* «Un ruolo che deve essere trainante, di stimolo per la ripresa produttiva, per questo chiediamo alle forze politiche [redacted] iniziativa unita[redacted] affinché il governo vari il programma di rilancio annunciato nel marzo scorso [redacted] ministri Clelio Darida (Partecipazioni statali) e [redacted]iovanni G[redacted] (Tesoro)», *ha detto Soro.*

E' seguita un'accurata relazione sui problemi delle varie aziende: dalla minaccia di privatizzazione che pende sulla Cementir alla crisi di mercato e di immagine [redacted] *Morteo, dai ritardi sugli investimenti all'Italsider alla paura di riflessioni sulla Fabbricazioni nucleari, provocata* [redacted] *anche dall'effetto Cernobil».*

«Noi chiediamo che la Cementir resti pubblica, passando dalla Finsider alla Italsider, perché lo Stato non può lasciare il settore del cemento al monopolio privato. Esigiamo chiarezza [redacted] gestione e sui programmi futuri della Morteo e vogliamo infine che venga avviata la ristrutturazione dell'Italsider [redacted] [redacted] perdere il mercato internazionale», *ha concluso Soro.*

w. gi.

Discussi con l'assessore regionale

Maltempo, i danni in Valle Cerrina

Un incontro a Murisengo con i sindaci della zona - [redacted] otterranno mutui a tassi agevolati

MURISENGO — Probabilmente verrà esteso a tutto il Piemonte lo stato di calamità [redacted] le abbondantissime nevi[redacted] [redacted] [redacted] inverno, per consentire ai singoli privati ed agli esercenti di attività produttive di ottenere mutui per la riparazione dei danni a tassi agevolati. Il relativo provvedimento è già [redacted] predisposto e si att[redacted] l'arrivo dei 25 miliardi promessi dai ministri Nicolazzi e Zamberletti per vararlo.

Lo ha annunciato l'assessore regionale [redacted] Viabilità, Giuseppe Cerutti, che l'altro giorno ha incontrato i sindaci e gli amministratori della Valle Cerrina, proprio per [redacted] il punto sui danni provocati nella zona dalla neve [redacted] anche dalle piogge [redacted] [redacted] della scorsa settimana.

Cerutti era accompagnato dall'assessore provinciale Carlo Peluceo, dal consigliere provinciale Marco Barioglio, dal [redacted] regionale padi Andrea Miglione e dall'ing. Luciano Perrioli, [redacted] [redacted] Civile di Alessandria.

Per rifondere i [redacted] provocati [redacted] maltempo Cerutti ha [redacted] che [redacted] priorità viene [redacted] a fabbricati, [redacted] quedotti, fognature, cimiteri.

Sono [redacted] in sospeso invece [redacted] decisioni per quanto riguarda le strade (4 miliardi e mezzo per l'intera regione). L'assessore regionale [redacted] inoltre spiegato che sono giunte richieste alla Regione di contributi per 7 miliardi per lo sgombero della neve: ne saranno versati [redacted] ai Comuni delle Comunità montane e equiparati. Per quanto riguarda le recenti [redacted] in Valle Cerrina, solo [redacted] strade di Cerrina, Murisengo, Odalengo hanno subito danni per [redacted] milioni. Rilevanti danni sono stati denunciati anche per le coltivazioni agricole.

m. fa.

CALCIO - La squadra che ha chiuso il campionato in vetta alla classifica

Roccagrimalda si prepara per la Seconda categoria

ROCCAGRIMALDA — «In tanti anni che opero nell'ambiente del calcio, quella vissuta quest'anno a Roccagrimalda è forse l'avventura che mi ha dato maggiore soddisfazione». [redacted] *afferma Piero Nervi, «Armandino», che quest'anno ha allenato l'A.P. Roccagrimalda, la squadra che ha chiuso il campionato [redacted] calcio [redacted] Terza categoria in testa alla classifica, conquistando la promozione, come il Quargnento secondo ad 1 punto.*

Piero Nervi ha una lunga esperienza di calciatore, è stato protagonista dell'ultimo ritorno in Promozione dell'Ovadamobili e ha concluso la carriera nel Libarna. Anche [redacted] quest'anno [redacted] Roccagrimalda [redacted] [redacted] qualche volta in campo: «Ma è ora di smetterla», dice perentoriamente.

Afferma Armandino: «Il segreto del nostro successo è soprattutto quello dell'ambiente. [redacted] amici, dai giocatori ai dirigenti, agli sportivi. D'altra parte quando [redacted] ci [redacted] altri interessi. [redacted] [redacted] quello di giocare e vincere, queste cose sono possibili».

Il mister ricorda che nel Roccagrimalda, quest'anno, c'erano dei validi giocatori che inseriti [redacted] settore giusto hanno assicurato il massimo rendimento, ma [redacted] merito del successo, secondo Nervi, [redacted] ricercato anche fuori dal campo, nella volontà del gruppo [redacted]nato [redacted] [redacted] società, iniziando dal presidente Augusto Marchiò per arrivare all'onnipresente direttore sportivo Guido Carosio, al massaggiatore Perfumo.

«Certo che ora per affrontare la Seconda categoria — *afferma Armandino* — si dov[redacted] rivedere alcuni settori della squadra, vedremo il da farsi, senza particolari ambizioni».

L'A.P. Roccagrimalda, dopo otto anni di Terza categoria, costellati di sacrifici, fatiche, umiliazioni, è approdata alla Seconda categoria, tra l'enorme soddisfazione di tutti gli abitanti di questo piccolo paese, famoso per il [redacted] castello, la sua gigantesca rocca e strapiombo sull'Orba, la «Lachera». Un paese che vive un momento di notorietà, sia pure a livello provinciale, grazie ad una modesta squadra di calcio [redacted] ha il merito di fare veramente dello sport.

r. bo.

La formazione del Roccagrimalda che ha conquistato la promozione in Seconda categoria

Il torneo di calcio giovanile che si disputa a Salice Terme

I «primavera» di Milan [redacted] Juventus nella semifinale del Trofeo Gazebo

SALICE TERME — Sono i «primavera» del Milan, già vincitori dell'edizione dello scorso anno, e quelli della Juventus, i primi che si sono aggiudicati [redacted] possibilità di disputare le semifinali di sabato prossimo al «Gazebo», [redacted] [redacted] di calcio giovanile che si sta svolgendo a Salice Terme.

La manifestazione, giunta alla quarta edizione, è orga[redacted] dall'Azienda autonoma di cura di Salice, dall'assessorato al Turismo ed allo Sport [redacted] Regione, con il patrocinio di alcuni quotidiani e settimanali sportivi.

«Il Gazebo» anche quest'anno è intitolato alla memoria [redacted] giornalista di Voghera Amedeo Oggioni, tragicamente scomparso nel [redacted] in [redacted] incidente stradale.

Seguendo la formula tradizionale [redacted] dodici squadre partecipanti sono state divise in quattro gironi. Lunedì sera si è conclusa la prima serie di incontri che riguardavano il girone A dove assieme al Milan, che ha passato il turno, erano impegnate il Derthona e l'Atalanta. [redacted] il girone [redacted], dove con la Juventus, che ha vinto il raggruppamento, c'erano la Sampdoria ed il Pavia.

Oltre al piacere di ammirare diverse scuole [redacted] probabili nuovi campioni, il pubblico, specie quello tortonese, in questi giorni ha avuto l'occasione di vedere all'opera [redacted] prio nelle file del Milan il terzino sinistro Latronico, che il prossimo campionato potrebbe vestire la maglia bianconera del Derthona.

Nelle [redacted] della Juventus, invece, c'è la punta More, al momento goleador della manifestazione (tre gol segnati); si presenta [redacted] [redacted] pro[redacted]

[redacted] «Gazebo» è entrato nella seconda fase con l'avvio delle partite comprese nel girone C e [redacted]. Nel primo i giovani dell'Alessandria Calcio do[redacted] misurarsi [redacted] i «primavera» dell'Inter e [redacted] Cremonese; [redacted] D. la Voghe[redacted] dovrà affrontare il Tori[redacted] [redacted] il [redacted] [redacted] sera [redacted] confronti interessanti, proprio perché il vivaio dell'Alessandria è sempre stato tra i migliori piemontesi. Basti pensare per tutti a [redacted] Rivera. Come da seguire [redacted] [redacted] i rossoneri [redacted] Voghe[redacted] [redacted] vincitori della seconda edizione del «Gazebo».

Infine sicuramente sarà interessante seguire i giovani delle altre formazioni impegnate, anche perché alcuni potrebbero militare nel pros[redacted] campionato di [redacted].

e. r.

TORNEO [redacted] TAMBURELLO A MURO - Altra vittoria delle «tre grandi»

Il Grazzano, il Vignale e il Montechiaro continuano indisturbati la loro marcia

Nella 14ª giornata del Torneo di Tamburello [redacted] muro del Monferrato, che si svolge con il patrocinio de «*La Stampa*», sono state confermate pienamente le previsioni della vigilia. Le tre formazioni che capeggiano la classifica, Grazzano, Vignale e Montechiaro, hanno vinto e continuano la loro marcia indisturbate, mentre il Moncalvo — quarto in graduatoria — è stato fermato a Portacomaro, così vede avvicinarsi sempre più [redacted] stesso Portacomaro e l'Ovada che è riuscita a passare a Castell'Alfero escogitando nel finale un originale schieramento con Marostica al centro.

L'unico gioco che pare ancora aperto in questa fase del torneo è limitato alla quarta squadra che rimarrà ad affiancarsi a Grazzano, Vignale e Montechiaro.

Per il Campionato dei Castelli dell'Alto Monferrato, mancano solo quattro turni alla conclusione della fase preliminare, prevista per il 20 luglio, ma la classifica è ancora troppo «bugiarda» a [redacted] dei numerosi recuperi che devono essere effettuati e che interessano quasi tutte le squadre.

I risultati più significativi dell'ultimo turno [redacted] la vittoria dell'Ovada sul Tagliolo Monferrato ed il successo ottenuto dal Capriata d'Orba a Basaluzzo che rilancia la squadra di Ponzano e taglia fuori dal «giro» lo stesso Basaluzzo.

r. bo.

Risultati e classifiche.

Torneo a muro del Monferrato: Montechiaro-Calliano 19-8; Castell'Alfero-Ovada 17-19; Vignale-Montemagno 19-10; Portacomaro-Moncalvo 10-11; Grana-Rocca d'Arazzo 19-4; [redacted] Giorgio-Grazzano 15-19.

Classifica: Grazzano, punti 31; Vignale [redacted] Montechiaro, [redacted] Moncalvo, 24; Ovada e Portacomaro, 22; Montemagno, 21; Grana, 18; San Giorgio Monferrato, 11; Castell'Alfero, 8; Rocca d'Arazzo, 4; Calliano, 2.

Campionato dei Castelli dell'Alto Monferrato: Orti[redacted]no-Molare [redacted] [redacted] d'Orba-Montaldo 19-6; Carpeneto-Boscomarengo 18-18; Ovada-Tagliolo Monferrato 19-15; Basaluzzo-Capriata d'Orba 3-19.

Classifica: Silvano d'Orba, punti 21 (1 recupero); Orti[redacted]no, 19; Ovada, 18 (2 recuperi); Tagliolo, 17 (2 recuperi); Capriata d'Orba, 15 (2 recuperi); Basaluzzo, 12 (1 recupero); Molare, 9 (1 recupero); Carpeneto, 8 (3 recuperi); Boscomarengo, 8 (3 recuperi); Montaldo, zero.

BASEBALL - Campionato serie C2

Blue Sox [redacted] orgoglio per battere il San Pio X

ALESSANDRIA — *Ancora una vittoria per la squadra di softball [redacted] Blue Sox Alessandria (serie [redacted]. La formazione allenata da Angela e Michele Pozzi si è imposta sul proprio terreno superando il San [redacted] X di Borghetto con il punteggio di 5 a 7.*

La compagine alessandrina ha disputato forse la più bella partita della stagione. In vantaggio per 7 a 4, nell'ultimo tempo le «calze blu» hanno subito una grossa prova di carattere che ha permesso di ribaltare il risultato grazie soprattutto all'elevato numero di battute valide.

Questa vittoria, la terza consecutiva, vale la seconda piazza in classifica. A tre giornate dalla conclusione del torneo rimangono aperte ancora speranze di agganciare la vetta della classifica. Domenica prossima è in programma lo trasferta di Sanremo.

Nella terz'ultima giornata del campionato cadetti di baseball la formazione allenata da Kalcic e Curato si è imposta a Vercelli per 14 a 8. Accumulato un rassicurante vantaggio nella prima parte dell'incontro, i responsabili della panchina hanno effettuato alcuni cambi per consentire il risparmio di energie in vista dell'impegnativo confronto in programma domenica prossima al campo delle Casermette.

Avversario sarà il Mondovì, ultimo ostacolo per conservare il primato in classifica, anche se il primato assoluto verrà probabilmente deciso ricorrendo a [redacted] incontro di spareggio con [redacted] Settimo Torinese.

Ha riposato [redacted] formazione seniores di baseball. La squadra di Rocca e Vallar ospita domenica il Marconi di Genova, avversario alla portata.

m. p.

[redacted]

AL «LUPARIA» — Battendo l'Enaip per 2-0 la squadra degli «Odontotecnici» ha vinto a sorpresa la quarta edizione del torneo di calcio «Luparia» per insegnanti e personale non docente delle scuole medie della provincia.

QUARTI DI FINALE A [redacted] — Si sono disputati i quarti [redacted] [redacted] del torneo di calcio per esordienti «Comune di Bassignana»: Pozzostrada-Bassignana 3-0; Voghe[redacted]se-Varzi 3-0; Valenzana-Pontecurone 2-0; Nicese-Don Bosco 1-0. Sabato e domenica semifinali e finale.

CICLISMO - Gran premio Ancol

Masi [redacted] è imposto nella terza tappa

ALESSANDRIA — Con la terza tappa, interamente dedicata all'Acquese, il secondo Gran Premio Ancol per cicloamatori è entrato nel vivo. Alla prova (imperniata sulle d[redacted]me salite [redacted] Cimaferle e Cremolino) si sono [redacted]tati solo una sess[redacted] di corridori, ma erano i migliori. [redacted] strada di [redacted] (abita a Visone d'Acqui) ha prevalso [redacted] autorità (ex professionista Francesco Masi (Spinetlese) che con una media oraria d'eccezione, considerato il percorso, ha vinto per distacco la «prima fascia» (cadetti, junior, senior), davanti a Placido Carosi (Cam Rezzano) e Loreto Valenza (Sanson). In classifica generale Masi, [redacted] due vittorie in tre corse, ha [redacted] punti [redacted] si è [redacted] [redacted] regolare Massimo Bubbreo, suo compagno di squadra, che è giunto al quinto posto in questa terza tappa, raggiungendo quota [redacted] punti.

La «seconda fascia» (veterani e gentlemen) continua ad essere dominata dal valenzano Roberto Onoatto (Ceramiche Bonaglio) che ha vinto per distacco anche questa terza prova davanti ad Angelo Prandini (Spumador) ed Elio Borgna (Ferrania). In classifica Onoatto [redacted] punti precede il savonese Franco [redacted] (57). Sabato 5 luglio appuntamento a Silvano d'Orba per la quinta tappa.

p. b.

Anche l'Edil [redacted] al mini-volley [redacted] Sondrio

OVADA — Ci [redacted] anche [redacted] squadra della Edil M Ovada alla manifestazione nazionale di mini-volley femm[redacted] che è in programma a Sondrio dal 26 [redacted] 29 giugno. La formazione ovadese è l'unica invitata della provincia [redacted] Alessandria e rappresenterà il Piemonte assieme ad una squadra del Lasalliano di Torino.

Le ragazze della Edil M sono state invitate al torneo di Sondrio, cui prendono parte dodici squadre provenienti da tutta Italia, dopo la prestazione che hanno offerto lo [redacted] anno nell'analoga manifestazione che si era svolta a Città di Castello.

La formazione ovadese, che sarà accompagnata dai tecnici Giorgia Badino ed Enrico Dogliero, sarà formata da giovani atlete tutte comprese nel 12° anno di età. Sono: Michela Arata, Claudia Arecco, Daniela Badino, Martina Barretto e Federica Giacchero.

SUCCURSALE FIAT ALESSANDRIA

VIALE MASSOBRIO 20

L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.

Acquistare l'usato che preferisci. In Viale Massobrio 20, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento [redacted] usate tra i più grandi di Alessandria: centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode rate IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza [redacted] nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.

30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.

Succursale Fiat Alessandria: V.le Massobrio 20 - Tel. 0131/68755 - Aperta anche al sabato mattina

Dimissioni per la protesta di otto consiglieri

E' in crisi la giunta a Pré-Saint-Didier

Motivo: bocciata la proposta di sei alloggi a famiglie bisognose

PRE-SAINT-DIDIER — E' crisi politica: lunedì sera la seduta del consiglio comunale di Pré-Saint-Didier è [illegible] disertata [illegible] consiglieri (cinque della maggioranza e tre dell'opposizione): sindaco e giunta hanno rassegnato le dimissioni, che saranno discusse nel consiglio di sabato. Ora l'attività amministrativa è bloccata e il bilancio di previsione non ha ancora potuto essere approvato. Una situazione grave.

Il sindaco Erminio Musi dice: «E' un caso *forse* unico. *Di solito le crisi sono conseguenti ad inefficienze amministrative, qui a Pré-St.-Didier hanno chiesto le dimissioni vale a dire la giunta per le polemiche sorte da una proposta discussa e respinta dal consiglio comunale*». Il sindaco si riferisce alla mancata approvazione del progetto di ristrutturazione di [illegible] fabbricato (la vecchia caserma) di proprietà del Comune.

Erano a disposizione 600 milioni per l'edilizia sovvenzionata a condizione che la casa fosse destinata entro cinque anni ad opere di interesse pubblico come previsto dal piano regolatore. Il progetto di ristrutturazione presentato al consiglio comunale prevedeva la costruzione di un museo etnografico, quattro micro-alloggi per anziani e sei alloggi per famiglie bisognose.

Proprio sui sei alloggi nascevano i primi dissensi all'interno della maggioranza: a parere di alcuni consiglieri a Pré St. Didier non vi sono famiglie che possono usufruirne e sarebbero dunque arrivate da fuori. Dopo una votazione contraria [illegible] progetto [illegible] seduta andò deserta (il 10 maggio) le polemiche sono aumentate. Una [illegible] dopo l'assessore [illegible] Rota, colpito dalle critiche, rassegnava le dimissioni. Lo stesso giorno cinque consiglieri di maggioranza (Camillo Carrel, Andrea Chevalier, Luigi Perrod, Raoul Cagliarone e Lorenzo Mochet) e tre dell'opposizione (Riccardo Bieller, Germano Bal e Mario Lagnier) hanno scritto al sindaco: «*A seguito delle dimissioni dell'assessore Rota e trovandoci nella stessa situazione diserteremo le sedute consiliari fino a quando non verranno inserite nell'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e degli assessori*».

Anche i firmatari della lettera erano stati colpiti dalle critiche per [illegible] mancata approvazione del progetto di ristrutturazione. Una situazione che è diventata incontrollabile. Il sindaco non è riuscito a evitare la crisi. Dice Musi: «*La via delle dimissioni è da ritenere l'unica percorribile per arrivare a una verifica che ci [illegible] risolutiva*».

Con lui sono dimissionari gli assessori Riccardo Romagna, Angelo Orange, Vincenzo [illegible] Ponte e Romano Rota: quest'ultimo ha ribadito [illegible] decisione [illegible] maggio. Erminio Musi si è così trovato [illegible] necessità di dare le dimissioni che in [illegible] primo momento aveva giudicato «*ingiustificate*».

Miranda Bolla

Esami orali alla maturità

AOSTA — Sono [illegible] ministeriali gli orali degli esami di maturità nelle undici commissioni in Valle. Le materie sulle quali i candidati devono prepararsi sono quattro, ma il colloquio verte soltanto su due, una scelta dallo studente e una dalla commissione. In Valle il francese ha sostituito una materia orale in ogni tipo di scuola.

Il problema oggi torna [illegible] palazzo Deffeyes

Dopo tre anni d'attesa Verrès apre la Coinca

Ma per l'insediamento della torrefazione vi sono ancora polemiche

VERRES — Forse comincerà in autunno, nel nuovo stabilimento di Verrès, l'attività della Coinca, l'industria specializzata nella torrefazione dei caffè che trasferirà la sua sede da Borgaro Torinese alla Valle d'Aosta. Se non interverranno altre difficoltà sarà così attuata la convenzione stipulata con la Regione più di tre anni fa, nel marzo del 1983.

Dice il direttore della [illegible]nca, Carlo Perracini: «*All'epoca della firma dell'accordo, l'inizio dell'attività era stato previsto per luglio dell'84, ma una serie di impedimenti ha spostato la [illegible] di avvio dei lavori di costruzione allo stesso periodo nel quale si pensava di cominciare la produzione. Ora speriamo che le opere civili siano praticamente ultimate*».

Se i tempi saranno rispettati la torrefazione del caffè dovrebbe riprendere con i primi di ottobre.

Con diplomazia, [illegible] non senza leggera polemica, il dirigente della Coinca chiama in causa l'amministrazione regionale: «*I ritardi nella costruzione dello stabilimento, che ha riguardato totalmente la Regione, e la conseguente lievitazione dei prezzi non sono dipesi [illegible] nostra società. Tre anni fa ci siamo impegnati ad assumere almeno 40 persone e più adesso abbiamo alle dipendenze della sede di Borgaro quattordici lavoratori che risiedono in Valle d'Aosta*».

A queste critiche la Regione replica con poche battute dell'assessore ai Lavori pubblici Augusto Fosson: «*L'azienda torinese, nel fornirci le sue indicazioni impiantistiche, ha cambiato spesso orientamento, cosa che non ha facilitato il nostro lavoro. Soltanto poco tempo fa, per esempio, abbiamo dovuto [illegible] modificare tutti i progetti dell'impianto elettrico. Ci auguriamo, comunque, [illegible] tutto il risolto a settembre*».

Ferracini però [illegible]etta: «*La nostra azienda ha alle spalle 40 anni di attività: Giovanni Fico, padre dell'attuale presidente, diventò imprenditore nel 1927, aprendo a Torino un piccolo impianto di torrefazione. Oggi nello stabilimento di Borgaro produciamo [illegible] e commercializziamo il caffè in Sardegna, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, un'area che assorbe circa il 33 per cento del consumo [illegible] Italia. Tre anni fa accettammo l'offerta della Regione per razionalizzare gli impianti e migliorare il settore di imbacchettamento*».

Augusto Fosson

A marzo dell'83 il arrivò alla convenzione con la quale la Regione s'impegnava a fornire il capannone di Verrès e a erogare [illegible] Coinca un finanziamento di tre miliardi. Nello stesso anno l'amministrazione pubblica acquistò un terzo del capitale sociale dell'azienda impegnando un altro miliardo e, verso la fine dell'84, partecipò al suo aumento, sottoscrivendo 330 milioni di azioni. Oggi l'argomento verrà affrontato anche dal Consiglio regionale, sollecitato da un'interpellanza del socialdemocratico Baldassarre.

Dario Crestodina

Anche [illegible] il bando regionale esclude le donne

Una ragazza decisa a fare la «forestale»

Gabriella Minuzzo, di Challand-St.-Victor - Che [illegible] dice il Tar

CHALLAND ST. VICTOR — «*Non credo che la mia domanda sarà accettata, ma io l'ho comunque presentata. Voglio partecipare al concorso per il reclutamento di sette guardie del Corpo forestale valdostano*». Chi parla è Gabriella Minuzzo, 24 anni, di Challand-Saint-Victor, da [illegible] giorni assunta [illegible] vigilatrice nel [illegible] di Brissogne, incarico che durerà tre mesi.

Continua la ragazza: «*Tra i requisiti richiesti per il con[illegible] ci sono infatti essere maschi e aver ottemperato agli obblighi di leva. Poichè [illegible] donna credo che la mia domanda [illegible] respinta, ma sono decisa a ripresentarla*». Il problema che Gabriella [illegible]usso deve affrontare è stato sollevato anche da un'interpellanza del consigliere regionale Liliana Bruyas, che nel bando di con[illegible] ha evidenziato [illegible] punente discriminante [illegible] uomo e donna.

Gabriella Minuzzo

Dice ancora la Minuzzo: «*So di altre ragazze che in passato hanno presentato domanda o che avevano l'intenzione e sono poi state costrette a rinunciare. Riuscire a entrare nel Corpo forestale sarebbe per me la realizzazione di un sogno che ho da tempo. Avrei voluto infatti fare agraria, ma in Valle non esiste ancora questa scuola*».

Gabriella Minuzzo, maestra elementare, attende lavori saltuari in attesa di poter trovare il modo di indossare la divisa grigio-verde e gli scarponi dei «forestali». Dice: «*Ho soltanto paura di superare, con il tempo, il limite d'età per [illegible] partecipazione al concorso. [illegible] mi sposerò invece la prospettiva di dover svolgere compiti di polizia per la sorveglianza e la tutela dell'ambiente*».

Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto un ricorso presentato nel 1983 da Luciana Vioquery, che era [illegible] esclusa [illegible] concorso [illegible] guardie forestali bandito [illegible] Regione perchè [illegible] *appartenente al sesso maschile*», ribadendo: «*L'articolo 1 della legge 903 del 9 dicembre 1977 pone, in via generale, il principio del divieto di qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, precisando che eventuali deroghe sono ammesse soltanto per mansioni di lavoro particolarmente pesanti, ma l'articolo 3 della legge 9 febbraio [illegible] n. 66 dispone, al secondo comma, che l'arruolamento della donna nelle forze armate e nei corpi speciali è regolato [illegible] leggi particolari*».

Quindi allo stato attuale il bando di concorso è da [illegible]derarsi legittimo e non [illegible]costituzionale. Tuttavia la giunta regionale potrebbe revocarlo in attesa di una modifica della legge regionale (11 novembre 1977), che prevede l'appartenenza al sesso maschile tra i requisiti richiesti al personale del Co[illegible] forestale valdostano.

La revoca del concorso è stata richiesta dal gruppo regionale del pci con [illegible] zione inserita all'ordine del giorno [illegible] Consiglio, perchè «*le attuali acquisizioni politiche e [illegible] sul ruolo della donna nella società fanno giudicare come inutilmente discriminatorio e superato il divieto rapporto alle donne rispetto all'esercizio di attività in passato esclusivamente riservate al sesso maschile*».

Beatrice Mosca

[illegible]

SAINT-VINCENT — Paolo Conte ritorna in Valle per un nuovo concerto straordinario, infatti questa volta (al contrario [illegible] quanto fatto al «Giacosa» di Aosta) si presenterà da solo al pianoforte, senza l'accompagnamento di [illegible] musicisti. Conte si esibirà sabato alle ore 21,30 [illegible] centro culturale del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent.

In questo modo si sono conosciute le composizioni più belle e ricche di poesia, destinate a rendere celebre e apprezzato: da «Bartali» a «Tapolino amaranto», «Genova per noi», «Sudamerica», «La donna d'inverno», «Gelato al limon», «Via con me».

Dopo l'arresto [illegible] Carlo Ferraro

Sparita l'auto con gli acquirenti

AOSTA — Carlo Ferraro è stato interrogato ieri in carcere dal sostituto procuratore Luigi Schiavone. Non si sa se il campione di fioret e bob, accusato di detenzione, porto e commercio di esplosivi, abbia modificato il suo atteggiamento e stia collaborando con la giustizia.

Il segreto istruttorio impedisce, per adesso, di sapere se Ferraro ha spiegato al magistrato dove ha preso i 17 candelotti di dinamite e a chi erano destinati. Ai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile che lo hanno arrestato domenica all'una del pomeriggio in via Piccolo San Bernardo (accanto all'entrata del cimitero) l'atleta aveva detto di aver ricevuto una telefonata da uno sconosciuto e di aver poi trovato la mazza con la dinamite vicino a un albero del Parco delle Rimembranze.

La sua inattesa fuga oltre la ferrovia ha impedito ai militari di bloccare la vettura con i possibili acquirenti dell'esplosivo, ferma poco distante da Ferraro. I carabinieri sono balzati fuori dall'auto-civetta e hanno inseguito l'uomo nei prati al di là della linea ferroviaria.

In quel momento si sono accorti della fuga della vettura che è scomparsa dietro il dosso in direzione del cavalcavia della superstrada del Monte Bianco. I militari hanno dato l'allarme via radio, ma l'auto non è stata intercettata. Tutte le uscite di Aosta erano sorvegliate da pattuglie dei carabinieri e auto-civetta: la vettura in fuga ha, però, evitato i controlli dirigendosi verso Sarre.

c. m.

Bocciati dal Coordinamento, tornano in Consiglio

Riproposti gli aumenti ai dipendenti regionali

AOSTA — In consiglio regionale si ridiscute oggi e domani la legge sullo stato giuridico e sui buoni stipendi del 1800 dipendenti: la normativa, malgrado [illegible] sia stata vistata dal presidente della Commissione di coordinamento, non è stata modificata dalla giunta che la ripresenta al Consiglio riproponendone l'approvazione.

La legge, nata dopo un tormentato iter sindacale, tiene conto dell'accordo stipulato tra Regione e rappresentanti dei dipendenti [illegible] il triennio 1985-1987. Dopo il «no» [illegible] Coordinamento la giunta aveva protestato e ora spiega in [illegible] relazione perchè rifiuta di non tener conto delle osservazioni del presidente della Commissione.

Il rinvio della normativa non vistata era [illegible] motivato dal presidente [illegible] Coordina[illegible] soprattutto per gli aumenti di stipendi previsti che «provocano una sensibile sperequazione se rapportati al personale di altri settori [illegible] pubblico impiego». La giunta risponde: «*La materia è di esclusiva competenza della Regione ed è quindi irrinunciabile il suo diritto, nei limiti posti dalle norme costituzionali, di esercitare la propria autonomia per quanto riguarda lo stato giuridico ed economico del personale*». Neppure il rilievo sulla «*sperequazione con altri comparti del pubblico impiego*» è ritenuto giustificato.

La Regione, infatti, nel 1980 ha attuato il principio della «*omnicomprensività retributiva*» (la legge numero 18) mettendo nelle buste dei dipendenti le indennità extra di cui godevano sin dalle origini dell'ente regionale.

La Commissione [illegible] coordinamento [illegible] anche mosso rilievi [illegible] natura finanziaria (una spesa eccessiva e oltre i limiti previsti dalla legge). La giunta, però, osserva: «*Anche in questo caso non si è tenuto conto che il contratto è retroattivo (1985-1987). Le indennità [illegible] in linea con quelle attribuite al restante personale del pubblico impiego e fa sicuri casi l'aggiornamento è effettuato a distanza di tre contratti di [illegible]*».

[illegible] giunta aggiunge: «*Sulla rispondenza [illegible] principi della buona amministrazione l'incidenza sulla spesa corrente del bilancio dei costi di gestione del personale è inferiore al 16 per cento, di gran lunga al di sotto delle cifre [illegible] presentate dalle diverse [illegible]strazioni*».

c. mar.

Aperta da sabato prossimo al 12 luglio nel Collegio di Saint-Benin

Una mostra sulla ferrovia in Valle

AOSTA — In occasione del primo centenario della ferrovia in Valle d'Aosta, che ricorre quest'anno, l'assessorato regionale all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, in collaborazione con il Gatt (Gruppo amici del treno di Torino) organizza da sabato al 12 luglio una prima esposizione.

Sede della mostra, suddivisa in sezioni, saranno i locali del Collegio Saint-Benin (ex-Istituto tecnico per geometri) in via Festaz. L'iniziativa si prefigge lo scopo di rievocare i momenti che più hanno segnato lo sviluppo della ferrovia, come mezzo di trasporto, con particolare riferimento alla Valle d'Aosta.

La prima sezione della mostra, dedicata alle ferrovie nazionali, illustrerà con pannelli fotografici peculiari aspetti storici, problemi ferroviari e iniziative delle Ferrovie dello Stato [illegible] rendere l'Azienda sempre più competitiva e al passo con i tempi.

Una seconda sezione, riservata [illegible] ferrovie estere, comprenderà modellini in scala, pannelli e plastici raffiguranti mezzi e schemi organizzativi in uso sulle linee italiane, francesi, svizzere e tedesche.

La terza sezione riguarderà l'attività del Centro ferrovieri, illustrata da pannelli affiancati all'esposizione di [illegible] didattici.

La quarta sezione sarà dedicata alla mostra delle pubblicazioni grafiche e editoriali (libri, riviste, manifesti, opere storiche, ecc.) sulla sto[illegible] della ferrovia. Un'altra sezione ancora sarà riservata all'antiquariato ferroviario. Vi troveranno posto libri, divise, strumenti e attrezzi di lavoro.

L'ultima sezione, la settima, comprenderà l'esposizione di modelli ferroviari in grande scala, [illegible] plastici e di diorami. L'iniziativa dell'assessorato regionale ai Trasporti e del Gatt che prende il via sabato è la prima di un programma più ampio predisposto dal comitato organizzatore delle manifestazioni [illegible] il primo centenario della ferrovia in Valle d'Aosta.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

Cinema

AOSTA

CORSO: chiusa per ferie

GIACOSA: chiuso per ferie.

ITALIA: Sacco e polo a tre piazze, regia di Rob Reiner, con J. Cusack, D. Zuniga, V. Lindford (Usa 1985) — *Contrastato rapporto sentimentale tra due studenti americani in viaggio verso la California* commedia brillante. Orario 18, 20, 22.

SPLENDOR: Non è mai troppo tardi. Via[illegible] Orario 16, 20, 22.

VERRES

IDEAL: Chiuso per ferie

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845

Ufficio Pubblicità: 19 rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.

Martedì: Aosta.

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

[illegible] Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, [illegible], La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.

Brusson: S.S. [illegible] tel. (0125) 300.156.

Châtillon: via Ch[illegible] 169, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: [illegible] Tuttoro-Monte Bianco 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione Prailes (0165) 93.086.

Valtournenche: bar Ciou (0166) 92.191.

Verrès: S.S. 26 Loc. Guiaud (0125) 92.91.62.

BENZINAI

(servizio notturno [illegible] 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla Statale 26.

Morgex: «Total» in località Marais.

Farmacie

FARMACIE

Aosta: locale in via Federico Chabod (chiusura ore 2[illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: parzialmente nuvoloso. **Temperature** ai fori all'aeroporto: min. +16, ore 12 + 25. **Umidità:** 40 per cento. **Vento:** debole da [illegible]

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

19.10 Tg 3 Regionale
19.30 Ce soir chez-nous: dirette française, réalisation de Antonio Ficarra

TV3

12.15 Cartoni
[illegible] Telegiornale della Valle d'Aosta
14 — Tira e [illegible] (gioco a premi)
17 — Space rebel
18.30 Cose e fatti del mondo
[illegible] Telegiornale
20.20 Telefilm
22 — Gli sbirri
22.30 Telegiornale
22.50 Piccola Firenze

ANTENNE 2

15 — Tennis
16.30 C'est la vie
18.45 Due chiffres et des lettres
19.15 Le Journal du mondial
19.35 Le petit Bouvard illustré
19.57 Football Coupe du monde France-Allemagne
21.55 Sexy folies
23.55 Football Coupe du monde Argentine-Belgique

TV SUISSE ROMANDE

13.10 Les grands détectives
[illegible] Corps accord
14.25 La guerre d'Espagne
16 [illegible] Katharina von Ars
17 — La Vallée [illegible]
17.[illegible] Basile, Virgule et Pleure
17.30 Téléjournal
17.40 Bonjour de secours
19.30 Téléjournal
19.55 Coupe du monde de football: France-Allemagne
22.40 Podium 86 avec Sophie
23.50 Coupe du monde de football: Belgique-Argentine

Radio

RADIO DUE

13.10 Voix de la Vallée
14 — Microphone dans le passé, réalisation de Carlo Rossi
[illegible] Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7.20 Notiziario del mattino
8.02 Club Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
10.30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
12.55 Top disco sax o sax
14.20 Rompa di [illegible]
16.40 Fantasy
18.30 Cose e fatti del mondo
19.30 Notiziario regionale
20 — Il nostro pelota
21.05 Ouibel notte
23 — Notturno

SECONDA RETE

7.30 Buongiorno
8.10 Disco della settimana
10.45 Viva la peppa
14.30 Tirando musica
15.20 Pomeriggio giovane
17.45 Sopravvivenza oggi
18.26 Dal mondo delle ruote
18.45 Classics-country
19.00 Notturno

RADIO REPORTER

7.45 Disco flash
9.07 R.R. notizie
9.32 Gli auguri
11 — Self-service
11.36 [illegible]
15.02 R.R. momenti d'amore
17.40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE [illegible]

7 — Almanacco
9 — Liscio in allegria
10 — Revival con Clelia
15 — Il salo... di Marisa
18.30 Notiziario regionale
19 — Parla Studio
19.30 Liscio in allegria
22.50 Montecresa News

RADIO GAMMA

8.15 Notiziario flash
8.30 L'oroscopo del giorno
10 — Salute e bellezza
10.30 Casa mia
11.30 La ricetta del giorno
15 — Gamma Borse
16 — Chi ascolta vota
19.15 Notiziario flash
19.20 A gatto cantinoo

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
7.45 E le stelle stanno a guardare
9.30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discovoglio
17.30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno Tir
8 — La pagina di oggi
8.15 L'occasione
10 — Raffaella
10.15 Oroscopo
10.30 Gran mattino
14.30 Tutti insieme radiotelecomunità
19 — Tutta [illegible] 86
19.30 Notturno

Motta Club
Questa sera ore 21 GRAN SERATA DI LISCIO con l'orchestra «GIANPIERO FARESI»
Via Chambéry, 96 - 11100 AOSTA - Tel. 40.602

Malattie apparato respiratorio a [illegible]
ASMATICO
D.ssa Carlo Buratti riceve in Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.515

[illegible]
DIPENDENTI DI AZIENDE PUBBLICHE O PRIVATE CASALINGHE COMMERCIANTI ARTIGIANI
Via Festaz 74 - AOSTA Tel. 0165 45.279

MORTE PRESUNTA
Il Tribunale di Aosta, con sentenza 24 del 29-1-85, ha dichiarato la morte presunta, avvenuta alle ore 24 dell'8-9-43 in Cefalonia (Grecia) di BETEMPS BATTISTA SEVERINO, nato a Quart il 28-12-1912.
Aosta, li 16-6-1986
Avv. Gianni Sigalo

AVIS

PRONTA CONSEGNA
FIAT UNO [illegible] 4x4
Salone dell'Automobile dei [illegible]
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

MOBILIFICIO [illegible]
MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.882 - 767.892
Con [illegible] 20 anni di esperienza vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esposizioni

Burro Vellissier
Sabina s.a.s. Valle d'Aosta di Chettiva e Pellissier & C.
Loc. Chambavre - Verrayes (Aosta) - Tel. (0166) 46.189/46.138

LINTY AUTO
AUTO [illegible] DI TUTTE LE MARCHE
Semestrali

UNO TURBO [illegible]	UNO 70 SL
UNO [illegible] FIRE SL	PANDA FIRE 4x4
UNO 60 S - UNO 60 SL	DELTA GT 1600

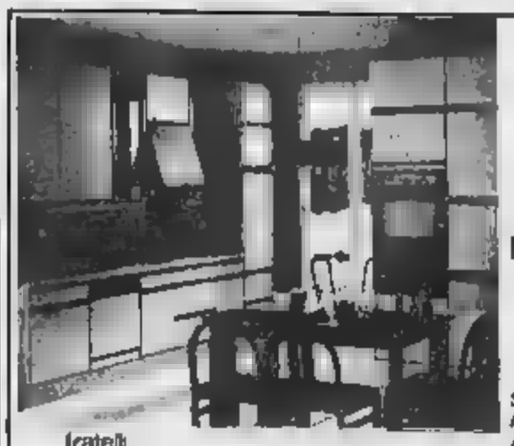
Occasioni garantite

[illegible] SX [illegible] [illegible]	GOLF [illegible] 78
UNO 55 S anno 83/85	FORD ESCORT [illegible] 81
UNO 45 S anno 84	FIAT 125 anno 79
RENAULT 4 anno 80/84	FIAT 900 T CAMPER anno 82
RENAULT 11 TURBO anno 84	A112 anno 75/83
FIAT RITMO anno 81/83	MOTO CAGIVA ENDURO 84
127 [illegible] [illegible] 82	

Pianz Felinaz 15 - Charvensod (Ao)
Tel. 0165 362.266

ARNA Alfa Romeo
La 1200 [illegible] più equipaggiata della serie:
- paraurti a scudo grande indeformabile [illegible] assorbimento di energia a bassa velocità, avvolgenti fino a passaruota
- 2 fari alla iodio
- retrovisore esterno regolabile dall'interno
- vetri atermici
- lavatergilunotto
- lunotto termico
- volante regolabile
- appoggiatesta anteriore
- orologio
- cinture di sicurezza antiemon automatiche
- schienale sedile posteriore ribaltabile (in due parti su 5 porte)
- contachilometri parziale ad azzeramento rapido
- regolatore di frenata
- cambio [illegible]

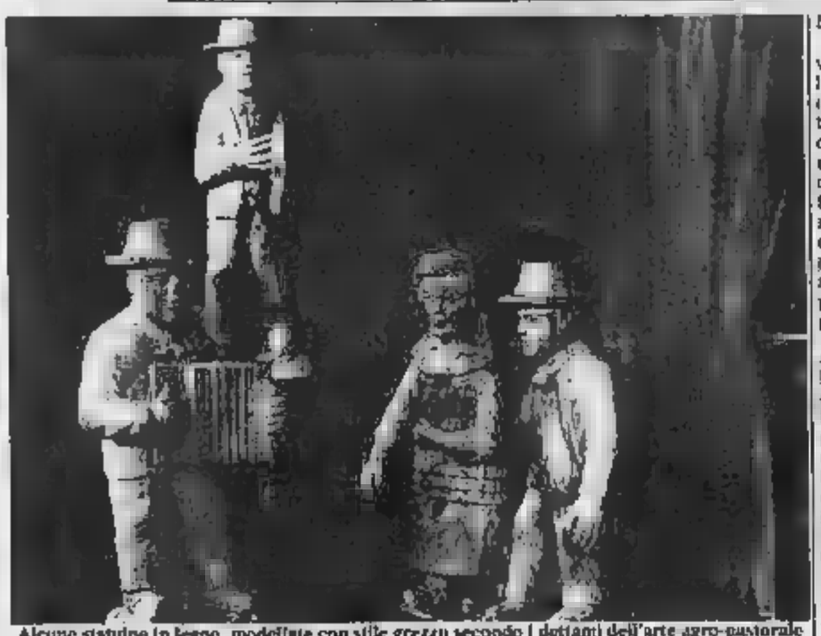
AL PREZZO ECCEZIONALE DI
L. [illegible] al netto di IVA
[illegible] UN [illegible] L. 2.000.000
[illegible] INFORMAZIONI RIVOLGERSI
Corso Ivrea 162 - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329
ARA


CENTRO ARREDAMENTO CUCINE
[illegible]
E FUNZIONALI PER LA VOSTRA CASA
Saint-Christophe - Regione Aeroporto - Telefono 43.824
Aosta - Via Festaz [illegible] - Telefono 32.321
Aosta - Via S. Anselmo 41 - Telefono 44.168
fratelli MAGNIN &c. MOBILI

Raccoglierà a Chambéry opere di valdostani in Francia

Ora la Savoia vuole ospitare una Sant'Orso degli emigrati

Si tratta d'una grande esposizione di artigianato - Una proposta del console Lucilla Mosca



Alcune statuine in legno, modellate con stile grezzo secondo i dettami dell'arte agro-pastorale

CHAMBERY — Una grande esposizione di artigianati realizzati da italiani emigrati nelle due Savoie: il progetto è di portare dall'Italia a Chambéry, che prevede come periodo della manifestazione la primavera del prossimo anno. Perché allora parlarne così in anticipo? Lo spiega il console: «*E' necessario che tutti gli italiani emigrati in Francia, in grado di aderire a questa iniziativa, si preparino fin d'ora. Le imminenti vacanze estive siano una buona occasione per rinnovare le ispirazioni, per procurarsi i pezzi adatti, e anche per trovare, fra gli oggetti conservati in Italia, il vecchio originale dal quale è stata presa la forma per fabbricare gli oggetti nuovi, e che potrà essere esposto accanto ad essi*».

Il progetto del Consolato è partito da una constatazione: parecchi italiani (soprattutto piemontesi e lombardi) lavorano nelle due Savoie dedicano il loro tempo libero a un'attività manuale che li appassiona: sculture in legno, rame o ferro battuto, ricami, lavori all'uncinetto, disegni, pitture, tappeti, ceramiche, fotografia. Dice Lucilla Mosca: «*Non c'è limite alla fantasia e all'amore per le cose belle e tanti nostri connazionali hanno portato dalla loro regione di origine e dalle tradizioni che traducono in oggetti artistici*».

Viene subito alla mente, per i valdostani, la fiera di Sant'Orso, dove, accanto ai pezzi in legno, pietra ollare, ferro battuto, compaiono i merletti di Cogne e i drap di Valgrisenche, i mobili rustici, gli attrezzi tradizionali per lavorare in campagna. Accanto alla fantasia c'è, però, il gusto di oggetti antichi, ripetuti o riprodotti perché costituiscono un legame con la terra materna lontana. Spiega ancora il console Lucilla Mosca: «*In effetti qualche volta le opere degli emigrati si ispirano a un modello preciso. C'è chi copia i mobili ereditato dalla nonna, chi fabbrica le statuine del presepio ispirandosi a quelle di quando era bambino, chi riproduce la conca di rame o l'orcio di terracotta che erano in uso nella sua regione*».

Ripetiamo, non imitazione, perché la fantasia, sul paese in cui ora vive l'ispirazione del momento, fanno aggiungere molto spesso qualcosa di nuovo all'originale antico. Accanto ai pezzi affiancano le attuali esperienze, «*al punto talvolta, o il più delle volte, le creazioni completamente originali, anche se derivano sempre un'educazione del gusto ricevuta in Italia e in famiglia (tanto che non mancano di richiamare la tradizione*».

La grande esposizione dovrebbe far conoscere questi lavori: dimostrare che gli emigrati italiani hanno portato nelle due Savoie, come contributo allo sviluppo delle regioni che li accolgono, non soltanto la loro opera di tutti i giorni, il mestiere quotidiano, ma anche la viva cultura della regione cui provengono dove sono nati e sono vissuti i loro genitori prima di partire in cerca d'un posto dove trovar lavoro.

La cultura popolare, legata alla tradizione (oggi è di moda dire alle radici), si esprime appunto attraverso l'esecuzione di oggetti d'artigianato e d'arte: a certi livelli di bravura è infatti difficile il confine tra queste due forme d'espressione materiale e spirituale. Quanto alla sede dell'esposizione nulla è ancora stato deciso; dice Lucilla Mosca: «*Il luogo, l'epoca e l'ampiezza della manifestazione dipenderanno dall'accoglienza che i connazionali vorranno riservare a questo nostro invito. Quanto più gli oggetti proposti saranno numerosi e belli, tanto più il Consolato potrà sperare la mostra con pubblicità e l'impegno a darle una cornice degna delle opere esposte*».

Conclude Lucilla Mosca: «*A partire dal prossimo mese di ottobre attendiamo che le persone interessate prendano contatto con il Consolato per segnalarci la loro disponibilità a contribuire all'esposizione e per precisare quali oggetti potrebbero offrire. Un comitato, che verrà costituito al momento opportuno, sceglierà i lavori più interessanti e stabilirà il costo e il luogo della manifestazione*». L'estate porterà ispirazione, darà suggerimenti per opere meritevoli d'una grande esposizione dell'artigianato e dell'arte degli emigrati nelle due Savoie.

Piero Cerati

Le manifestazioni già decise

Con auto d'epoca si aprirà l'estate di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Venerdì 4 luglio si inaugurerà l'«Estate di Saint-Vincent» con una sfilata d'epoca. Quindi tutti i martedì di luglio e agosto si svolgeranno allo stabilimento «Fons Salutis» i «tè musicali» a ingresso libero. Il 21 luglio avrà invece inizio il quarto concorso regionale di scultura su legno: quest'anno la manifestazione è valorizzata dall'abbinamento al primo concorso nazionale. Sono già molte le iscrizioni pervenute all'Azienda di cura e turismo; la manifestazione si concluderà il 10 luglio.

L'Associazione autonoma commercianti di Saint-Vincent ha collaborato al programma per l'estate messo a punto dal Comune, dall'Azienda di cura e turismo e dalla Sitav, la società che gestisce il casinò, organizzando per il 25 luglio «*Saint-Vincent sotto le stelle*», uno spettacolo di varietà con palcoscenico in piazza Zerbion.

Chiuso per manutenzione il palazzetto dello sport, gli spettacoli quest'anno si svolgeranno all'aperto, al teatro del municipio: la prima serata (il 26 luglio) sarà dedicata al cabaret e vedrà la presenza in scena di Gipo Farassino, attore e cantautore.

L'ultima domenica di luglio la centrale via Chanoux sarà chiusa al traffico: diventerà infatti un «atelier» dalle 10 alle 18 per i partecipanti alla «Rassegna dell'artigianato valdostano». Il 28 luglio, nella biblioteca comunale, verrà inaugurata una mostra, che durerà sino al 9 agosto, dal titolo suggestivo: «*Figurine e immagini di moda nella prima metà del secolo*».

Un'altra che attirerà l'interesse del pubblico sarà «*Saint-Vincent mercanti in fiera 1986*», che si svolgerà in via Chanoux dal 28 luglio al 3 agosto organizzata dall'Associazione commercianti. Le manifestazioni di luglio si concluderanno il 29 con la «*Festa della Madonna di Zerbion*». Anche quest'anno la Riviera delle Alpi attende i turisti per rinnovare le sue manifestazioni: i dati sinora raccolti fanno sperare gli operatori prevedono «una buona stagione».

Oltre alle feste organizzate dalla cittadina non bisogna dimenticare la possibilità di frequentare le Terme, di visitare i musei e soprattutto le passeggiate e le escursioni che offrono la catena alpina nelle sue frazioni più caratteristiche, sino alla salita al Col de Joux. L'estate è cominciata quindi sotto i migliori auspici, per quanto riguarda l'organizzazione; si spera che tutto funzioni alla perfezione, anche se la prima manifestazione «importante» (la sfilata d'auto d'epoca) si svolgerà soltanto l'11 luglio. Gli operatori sottolineano che è proprio dal primo luglio che comincerà l'arrivo del «grande turismo».

Renata Delfino

Peugeot 205 T-shirt Junior

Giovane e dinamica come le. Agilissima e scattante come tutte le 205. Peugeot 205 T-shirt Junior è in anticipo su tutto, anche nel look. All'interno, jeans "ultimo grido" rivestono sedili e appoggiatesta. Sui fianchi, note allegre di colore: i filetti "Junior" verde - rosso - blu e l'inconfondibile firma "T-shirt". Motore 954 cm³, 3 porte, 5 posti, copriruota aerodinamici e vai! Con soli **8.790.000** lire IVA compreso. **Peugeot 205. Che numero!**

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

Ferramenta F.lli Todescato s.n.c.

VIA LANCIERI, 15 - TEL. (0165) 32.004 - 11100 AOSTA

ATTENZIONE!
Da oggi alla Ferramenta
F.lli TODESCATO
troverai
tutte le misure di
TUBI DI DRENAGGIO
a prezzi di fabbrica

PRENOTAZIONI ACQUISTO ALLOGGI
IN NUOVA COSTRUZIONE «RESIDENZA ST. PIERRE»
da minimo L. 1.150.000 al mq. (chiavi in mano)
Per informazioni:
Agenzia Immobiliare Geom. IGNIO BENETTO
Tel. 0165 362.233 - Av. Du Conseil Commis, 24 - Aosta

Allo stadio Puchoz il campionato europeo di calcio

Il torneo tra Polizie è vinto dagli aostani

La squadra dell'Associazione internazionale di polizia sostanza campione d'Europa di calcio

AOSTA — La squadra dell'Ipa (Associazione internazionale di polizia) di Aosta ha vinto il torneo di calcio riservato alla polizia e si è laureata campione d'Europa allo stadio Puchoz. Le due d'argento per adesso, però, rimangono bacheca della polizia tedesca di Bayreuth detentrice del trofeo perché ha vinto per due anni di seguito.

I poliziotti sostanzialmente formazione comprendeva oltre a agenti della polizia di Stato che finanzieri e vigili urbani di Aosta) hanno sconfitto con il classico punteggio di 3 a 0 gli olandesi di Eindhoven in una partita molto combattuta e risolta solo nei tempi supplementari.

La finalissima è era infatti stata inviolata con l'Ipa all'attacco e l'Olanda chiusa molto proprio metà campo e pronta a agganciarsi in contropiede. Nei tempi supplementari gli aostani hanno però mostrato una maggiore freschezza atletica, andando in gol due volte con il capocannoniere del torneo Romano Jordan.

Il torneo hanno partecipato 8 squadre suddivise in due gironi: le prime tre (la Forestale, le Fiamme oro e l'Ipa). I forestali sono giunti al quinto posto sconfiggendo per 1 a 0 il Ginevra; settima posizione per le Fiamme oro, che hanno superato per 3 a 0 l'Annecy.

Il cammino dell'Ipa per raggiungere la finale è stato abbastanza facile. Nella prima partita ha sconfitto per 3 a 0 Forestale e nella seconda ha inflitto cinque reti al Bruges. Più difficile l'accesso alla finalissima per gli olandesi. L'Eindhoven, infatti, dopo aver sofferto parecchio per vincere la partita d'esordio con il Ginevra (1 a 0), ha dovuto affrontare i campioni europei uscenti. I tedeschi di Bayreuth: ha vinto per 2 a 1, ma ha speso molte energie e nei tempi supplementari contro l'Ipa non è più riuscito a reagire. Il Bayreuth ha concluso il torneo al quarto posto sconfitto per 3 a 1 dal Bruxelles. Il prossimo anno il campionato europeo di polizia si svolgerà in Olanda.

c. mar.

Domani e dopodomani all'«Evançon» di Verrès

Si attendono sorprese dal mercato del calcio

VERRES — Terza edizione del calcio mercato dilettanti settimana, previsto domani e dopodomani nel dell'Hotel Evançon a Verrès: a differenza delle edizioni precedenti la rassegna si presenta più breve perché gli organizzatori vogliono anticipare il tradizionale appuntamento Pettenasco, creando così i presupposti per maggior interesse attorno all'iniziativa valdostana.

Lo calcio mercato dilettanti di Verrès parteciparono oltre 50 società del Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta con un notevole di presenze complessive, che concludere importanti acquisti e scambi. Negli intenti degli organizzatori è l'idea di allestire un mercato con dimensioni tali da poter entrare per volta nei maggiori appuntamenti settore dilettanti.

Anche in questa edizione saranno contattati i maggiori operatori del settore e le serate si presentano intense proprio perché tecnici, allenatori e dirigenti dovranno tentare di definire prima delle imminenti vacanze l'assetto delle squadre. Molti accordi in Valle sono già stati avviati, ma dovranno essere perfezionati proprio nei locali dell'hôtel Evançon.

Al termine della stagione calcistica 1985-'86 è scattato inoltre lo svincolo societario e diventa perciò possibile, per le calcistiche giunte a maggiori disponibilità, assicurarsi le prestazioni atleti dal passato illustre, in grado di portare ancora per un paio stagioni il loro contributo a chi si propone un passaggio di categoria.

Un maggiore circonda quindi la edizione del calcio mercato valdostano, che non mancherà di fornire agli appassionati le prime novità calcistiche della stagione. Lo scorso anno tra le conclusioni più importanti maturate nell'ambito calcio mercato Verrès l'ingaggio parte del Saint-Vincent del bomber Mauro Cusano, che destò interesse e che consentì — assieme ad altre iniziative — assegnare alla società termale l'ideale palma di leader nelle contrattazioni.

c. z.

Nelle gare nazionali dei veterani

Bocce, quarto posto della «Vima Marmi»

AOSTA — Ai campionati italiani a coppie categoria veterani formazione della Bassa Valle Vima Dematteis-Martinetti classificata al quarto posto assoluto, sfiorando la conquista una clamorosa affermazione.

Dopo serie vittoriose nelle qualificazioni, Dematteis e Martinetti hanno sconfitto nei quarti di finale matigiani della Torretta (Marocco e Conte) e hanno poi affrontato in semifinale la Rivolese Rouroch e Rossino. E' stato incontro molto incerto fino all'ultima giocata, vinto dalla lese con il punteggio di 13-12 e con i valdostani autori di una prestazione eccellente. Il titolo è stato poi vinto proprio dalla Rivolese, che ha in finale a 6 la coppia Caudera-Crosetto domenica prossimi in programma i campionati italiani a coppie tutte le categorie. Gara a Busalla, nei pressi Genova, la A; a Monferrato la B; a Torino per la C e a Savona per gli allievi. Lo scorso anno il miglior risultato per i colori valdostani ottenuto dalla coppia Pierluigi Frazina e Giovanni Ardito.

c. g.

AOSTA MODEL GIOCATTOLI MODELLISMO

Via Losanna 16 - 11100 AOSTA - Tel. 0165 363.479

- Aeromodellismo
- Elicotteri
- Fuoristrada } Radiocomandati
- Navi
- Automodelli da collezione montati e in
- Treni delle migliori marche

E accessori per plastici a prezzi vantaggiosi

LA SCELTA TRA 5000 PRODOTTI DI GRANDI MARCHE. LA GARANZIA DELLE CASE PRODUTTRICI E L'ASSISTENZA DEI CENTRI AUTORIZZATI. LA CONSEGNA E L'INSTALLO A CASA VOSTRA.

La Regione per l'86 ha dirottato i fondi alle Molinette di Torino

Asti: il nuovo ospedale si farà [illegible] non prima dell'autunno '88

Resta il problema della sede: Fontanino [illegible] Comboniani dove già si trasferirà il laboratorio Usl

ASTI — «*Solo nell'autunno del 1988* [illegible] *potrà sperare* [illegible] *iniziare i lavori per la costruzione del nuovo ospedale*». Così hanno affermato Guglielmo Bergano, presidente dell'Usl 68 e il componente del comitato di gestione della [illegible] Unità sanitaria, Italico Barzanini, dopo un incontro presso l'assessorato regionale alla [illegible] Cre [illegible] rallentamento [illegible] realizzazione del nuovo ospedale atteso da anni? A questo interrogativo Berzano risponde: «*Nulla di tutto questo. Il cannile di finanziamento del Fio (Fondo investimenti occupazione) per il 1986* [illegible] *potrà essere utilizzato* [illegible] *Asti* [illegible] *quanto* [illegible] *Regione, cui per legge spetta l'inoltro delle domande al Fio, ha deciso di presentare la richiesta di finanziamento speciale per* [illegible] *ristrutturazione delle Molinette di Torino*».

Aggiunge a [illegible] volta Barzanini: «*E' stato assicurato che nel 1987 sarà data* [illegible] *priorità ad Asti. Quindi* [illegible] *non matureranno gli indirizzi, entro l'autunno 1988 si potranno iniziare i lavori per il nuovo ospedale*».

Si sa inoltre che la Regione interverrà per le urgenti opere di ristrutturazione dell'attuale sede ospedaliera. Questi lavori avranno inizio a fine anno.

C'è un'altra notizia: [illegible] Regione finanzierà la sistemazione, presso il fabbricato ex Comboniani (località Canova), del laboratorio di Sanità [illegible] che lascerà l'attuale [illegible] (Palazzo della Provincia). Ai Comboniani [illegible] prevista anche la sistemazione del «Servizio [illegible] medicina del lavoro», attualmente nei locali dell'ex dispensario antitubercolare.

Ma c'è il timore [illegible] [illegible] ancora una volta, perda una buona [illegible] per avere [illegible] [illegible] ospedale? Su questo argomento Giampiero Ciucciu, della segreteria del pci astigiano, risponde: «*I tempi attuali non consentono di presentare al Fio entro agosto, il progetto del nuovo ospedale: progetto che verrebbe realizzato a spese della Regione: non bisogna però allentare la pressione perché Asti venga inserita nel Piano regionale per la nuova costruzione. D'altronde se non si decide sul sito* [illegible] *si può neppure predisporre* [illegible] *progetto*».

La democrazia cristiana ha annunciato ieri che nei prossimi giorni organizzerà un'assemblea di amministratori comunali e operatori [illegible] settore per «*acquisire elementi in ordine alla* [illegible] *dell'area sulla quale dovrà sorgere l'ospedale*». La direzione provinciale della dc è polemica. Dice in [illegible] comunicato: «*I rappresentanti della dc a livello* [illegible] *enti locali avevano promosso, già alla fine degli Anni Sessanta, l'acquisto dell'area (località Fontanino, n.d.r.) occorrente, provvedendo a redigere il progetto. Le giunte di sinistra in Regione e al Comune hanno perso ben dieci anni per portare avanti questa realizzazione*».

Due sono le aree dove potrebbe sorgere l'ospedale: la località Fontanino (sbocchi Nord) e quella dei Comboniani. Il Consiglio comunale sarà chiamato a decidere entro luglio.

Anche [illegible] organizzazioni ecologiche sono interessate al problema: Giorgio Baldizzone, del WWF, afferma: «*Siamo favorevoli all'area dei Comboniani* [illegible] *quanto lo zona è servita da alcune arterie mentre il verde del Fontanino dovrebbe* [illegible] *riservato a parco pubblico, perché è tra le poche zone rimaste, in città, ancora incontaminate dal cemento*».

Vittorio Marchisio

Piazza d'Armi convenzione con l'Esercito

ASTI — Il Consiglio comunale [illegible] convocato per domani sera giovedì 26 giugno alle ore 21,15 a palazzo Ottolenghi. All'ordine [illegible] giorno di- [illegible] interpellanze e interrogazioni, l'appalto relativo alla ristrutturazione di palazzo Mazzetti, sede dell'Archivio Storico del Comune, [illegible] schema di convenzione tra l'amministrazione militare e il Comune per la permuta di alloggi di piazza d'Armi con [illegible] palazzina di [illegible] alloggi da edificare, a spese della civica amministrazione, sulla parte della piazza che rimane all'Amministrazione militare.

Il Consiglio dovrà inoltre provvedere [illegible] rinnovo della commissione del Teatro Alfieri.

L'attuale presidente, l'ex [illegible] i due responsabili del servizio giudicati colpevoli

Condannati i «politici» dell'Usl 68 per la vicenda dei fumi e gas tossici

Multe per complessivi 17 milioni - Non adottate le misure antinquinamento al laboratorio - Assolti [illegible] altri 5 imputati

ASTI — Si è concluso, lunedì alle 21,30, il processo allo staff dirigenziale dell'Unità Sanitaria Locale 68 per le note vicende riguardanti l'ambiente di lavoro del laboratorio chimico [illegible] medico. Il pretore, Vincenzo Panio, ha e- [illegible] quattro condanne e cinque assoluzioni.

I condannati sono: l'ex presidente dell'Usl, Piero D'Adda (7 milioni 50 mila lire di ammenda); l'attuale presidente Guglielmo [illegible] (4 [illegible] mila); Armando Ragusa, responsabile [illegible] servizio di igiene pubblica (4 milioni 50 mila) e Luigi Passoni, responsabile [illegible] servizio tecnico (1 milione e 250 mila).

I primi tre sono stati ritenuti responsabili [illegible] violazione [illegible] dieci reati ed in particolare di [illegible] aver adottato provvedimenti per impedire o quantomeno ridurre lo sviluppo [illegible] la diffusione, nel locale lavaggio vetreria del laboratorio, di v[illegible] di [illegible] tossici e per [illegible] mantenuto in servizio cappe [illegible] aspirazione dei reparti [illegible] acque, laboratorio generale [illegible] vini, senza che possedessero i necessari requisiti.

Luigi Passoni è stato condannato per non aver sottoposto al prescritto controllo semestrale gli apparecchi estintori portatili e non aver adeguatamente difeso contro la caduta [illegible] bombole [illegible] gas compresso presenti [illegible] locale gas-cromatografia.

Il pretore inoltre ha [illegible] danniato D'Adda, Berzano, Ragusa, Passoni al pagamento delle [illegible] processuali, al risarcimento [illegible] danni alla parte civile (dottoressa Rita Franzi) nella somma di tre milioni.

Sono stati assolti per non aver commesso il fatto: Antonio Fabbricatore, coordinatore amministrativo; Giovanni Bertola, coordinatore sanitario; Zarino Boldo, responsabile del servizio economato dell'Usl.

Anche Luigi Dagna, direttore del reparto chimico e Pietro Ricci, direttore del reparto medico [illegible] stati assolti perché il fatto [illegible] costituisce reato. I condannati hanno presentato appello.

Quale lavoro? Convegno pci

ASTI — Sabato 28 giugno, alle ore 9,15 nella sala dell'hotel Reale (piazza Alfieri) il dipartimento economia e lavoro del partito comunista organizza un convegno sul tema: «Quale lavoro?».

Relatore Sergio Scamuzzi, ricercatore presso il dipartimento di Scienze sociali dell'Università [illegible] Torino.

[illegible] sostanza il pretore ha dichiarato colpevoli i politici (D'Adda e Berzano) e i due dirigenti dell'Usl [illegible] quali competeva il controllo del laboratorio [illegible] igiene pubblica che [illegible] sede nel palazzo della Provincia. Tre [illegible] udienze [illegible] complessive nove ore [illegible] battimento.

Era [illegible] la Franzi, con la [illegible] denuncia, a sostenere che durante il lavoro [illegible] laboratorio aveva riportato lesioni alle vie respiratorie. Il pretore ha iniziato un'indagine penale rinviando poi a giudizio [illegible] imputati che si sono difesi asserendo di [illegible] [illegible] [illegible] segnalazioni per i fatti contestati».

Ragusa invece [illegible] detto di [illegible] più volte «*segnalato per iscritto* [illegible] *dirigenti dell'Usl la carenza* [illegible] *apparecchiature antinfortunistiche*».

Sull'ambiente di lavoro del laboratorio dell'Usl si parlerà [illegible] un secondo processo che dovrebbe essere celebrato [illegible] ottobre. Infatti [illegible] stesso giudice ha inviato [illegible] munications giudiziarie: all'attuale presidente [illegible] Provincia, Guglielmo Tova, all'ex presidente Pietro Adriano (entrambi della dc) e nei confronti degli [illegible] assessori provinciali alla Sanità, Ercole Poggio [illegible] Pierlauro Cha (entrambi del psdi). Le accuse nei [illegible] confronti riguardano sempre [illegible] carenza [illegible] strumenti e apparecchiature per l'eliminazione dei fumi e [illegible] nocivi in un periodo precedente all'entrata in funzione dell'Usl quando [illegible] laboratorio era [illegible] dipendenze dell'Amministrazione provinciale.

Sono [illegible] [illegible] dipendenti che [illegible] riportato [illegible] alle vie respiratorie durante il lavoro e che ora si sono costituite parte civile. **v. ma.**

Si apre oggi la prevendita degli abbonamenti per il festival estivo

Anticipo d'autore di Asti teatro 8 testi recitati a palazzo Mazzetti

Lorenza Zambon e Alessandro Haber gli attori protagonisti de «La bottega» lo spettacolo che verrà presentato dal Magopovero

NOSTRO [illegible] — *La macchina organizzativa di «Asti teatro 8» sta girando a pieno ritmo. Nel cortile del palazzo del Collegio si sta completando l'allestimento della tribuna e del palcoscenico che ospiterà, dal primo luglio, la più importante sezione della rassegna, dedicata alla drammaturgia contemporanea.*

Intanto al battistero di San Pietro si è quasi ultimata la realizzazione della mostra sullo scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti: uno degli appuntamenti di maggior richiamo a corollario del festival.

La prevendita. Il botteghino degli abbonamenti si apre oggi al Teatro Alfieri. «Dalle numerose telefonate che abbiamo ricevuto in questi giorni pare che l'[illegible] [illegible] festival sia 'alto' confermano al Teatro. Da oggi alle 15 si vedrà fino a che punto questo interesse [illegible] tramuterà in abbonamenti venduti. I prezzi per il carnet dei sette spettacoli al cortile del Collegio e [illegible] Politeama [illegible]: 42.000 a tariffa intera e 28.000 per gruppi organizzati e tesserati Arci, Endas, Acli ecc.

I biglietti singoli (12 mila intero, 8 mila i ridotti saranno [illegible] venduti al botteghino con [illegible] possibilità di prenotazione al teatro Alfieri dalle 15 alle 19, fino a due giorni prima [illegible] spettacolo.

L'anteprima. Domani sera a palazzo Mazzetti, anziché Ottolenghi come in un primo tempo annunciato, [illegible] inizieranno a respirare clima e atmosfere [illegible] «Asti teatro 8». Gli [illegible] della scuola milanese di Arte drammatica, l'ex soubrette del Piccolo, diretti da Renato Palazzi, daranno vita [illegible] una lettura interpretativa di alcuni brani dei testi che verranno presentati alla [illegible] regia.

La grave. Gruppi e compagnie sono impegnati negli allestimenti delle dieci «prime nazionali» inserite nel cartellone di «Asti teatro 8». E' un record rispetto ad altri festival che caratterizza ancora più l'edizione di quest'anno.

Un dibattito a Moncalvo. Anche il Magopovero, lo [illegible] pagnia astigiana [illegible] tornerà il 7 e l'8 luglio sul palcoscenico del Politeama con [illegible] inedito testo francese «La barca», di Gerard Gelas, [illegible] provando al teatro comunale di Moncalvo. Venerdì sera è in programma una presentazione dello spettacolo con discussione sul ruolo [illegible] [illegible] nale di Moncalvo nella realtà provinciale e regionale. Oltre ai due protagonisti attori Lorenza Zambon e Alessandro Haber saranno presenti Luciano Nattino, traduttore e regista dello spettacolo, Paolo Conte che [illegible] ha curato le musiche, [illegible] scenografo Guglielminetti, l'attore Antonio Catalano, l'architetto Salvo Gariboli della commissione del «Montanari» e Teresita Re, assessore alla cultura di Moncalvo.

Sergio Miravalle

La relazione annuale del presidente dell'Unione Giuseppe Clinanti

Meno «cessazioni» nelle industrie astigiane ma si temono gli effetti del dopo metanolo

ASTI — Duecentosessantasette aziende associate per complessivi 11.388 dipendenti (le piccole industrie costituiscono il 90 per cento delle aderenti): è questa la «carta d'identità» dell'Unione Industriale che ieri sera, martedì, ha riunito i propri associati [illegible] l'assemblea annuale.

Poche [illegible] prima della riunione, il presidente dell'Unione, Ing. Giuseppe Clinanti (presenti anche il direttore Giuseppe Boffano, il vicedirettore Luigi Boero e il responsabile del servizio economico Luigi Boano) ha tenuto [illegible] conferenza stampa per illustrare l'attuale panorama industriale astigiano dal punto di vista degli imprenditori.

Clinanti ha esaminato i vari settori produttivi sottolineando come in quello edilizio 'perfranga' una pesante crisi: «Si tratta di un colpo durissimo per la nostra provincia alla cui economia ed [illegible] cui export le aziende [illegible] affrono un apporto determinante. E' troppo presto per fare un consuntivo dei danni, [illegible] certo l'impatto della vicenda è destinato [illegible] avere effetti protratti nel tempo, soprattutto con riguardo ai mercati esteri e ripercussioni pesanti sull'indotto, costituito dai produttori di macchine enologiche, [illegible] contenitori di vetro, [illegible] tappi, ecc.», ha affermato Clinanti.

Discreta, invece, [illegible] situazione per le imprese [illegible] dell'abbigliamento; più consistente il rilancio del comparto metalmeccanico «*grazie anche all'effetto trainante esercitato dall'industria automobilistica*».

Altre notizie riguardano [illegible] cassa integrazione: [illegible] diminuzione quella ordinaria e [illegible] aumento la straordinaria.

Nell'aprile scorso gli iscritti [illegible] liste di collocamento [illegible] e provincia [illegible] 7779 (7801 nell'aprile 1985).

«*Importante* — ha continuato Clinanti — [illegible] *progetto-quadro che l'Unione, d'intesa con la Federpiemonte, ha avviato onde consentire alle aziende di* [illegible] *nominativamente giovani sulla base di programmi di formazione predisposti dall'Unione ed assistiti dal fondo sociale* [illegible] *cui ha contribuito finanziario pari all'80 per cento del costo* [illegible] *relativi corsi. Il programma riguarderà* [illegible] *giovani*».

Sui rapporti con [illegible] enti locali, Clinanti ha dato [illegible] dell'impegno di collaborazione delle giunte comunali e provinciali, mentre «*qualche difficoltà* [illegible] *incontriamo con* [illegible] *Regione. Abbiamo chiesto* [illegible] *incontro con il presidente Beltrame per sollecitare* [illegible] *maggior interessamento per l'Astigiano, purtroppo sinora un po' trascurato*».

Sul fronte sindacale (Boero ha [illegible] che quest'anno sono stati risolti difficili situazioni, con piena comprensione della controparte), il presidente degli industriali ha elogiato «*la compattezza delle* [illegible] *associate attorno alla linea della Confindustria*».

V. Ma.

[illegible] la squadra di Venturini forse potrebbe essere ripescata in A2

Anghelov deve lasciare la Voluntas in B [illegible] pallavolo [illegible] punta sui giovani

ASTI — [illegible] campione bulgaro Jordan Anghelov [illegible] [illegible] chera più nella Voluntas. [illegible] forte giocatore, 35 anni, è stato ceduto in serie [illegible] alla Sav Bergamo. La Federazione pallavolo ha infatti vietato ai club di serie [illegible] l'utilizzazione [illegible] atleti [illegible].

La [illegible] [illegible] ex olimpionico bulgaro è stata con la conferma di Pier Paolo Martino, il primo atto ufficiale del sodalizio astigiano in vista della prossima stagione.

Lunedì scorso intanto il presidente Venturini ha avuto un incontro a Roma con i responsabili della Federazione Faro che non ha escluso un possibile ripescaggio della Voluntas in A2.

Ma quali garanzie potrebbe offrire la Voluntas? Risponde Venturini: «*Non andremo allo sbaraglio. Dovremo dare garanzie precise sul nuovo palazzetto e mettere a punto* [illegible] *sponsorizzazione che ci permetta* [illegible] *avviare un* [illegible] *discorso di potenziamento. Solo a queste condizioni saremo* [illegible] *pronti per affrontare la A.* [illegible] *caso contrario rimarremo dove siamo, lasciando* [illegible] *altri il compito di andare avanti, sfruttando il ripescaggio*».

Comunque vadano [illegible] cose la Voluntas è orientata a puntare [illegible] modo particolare [illegible] giocatori giovani di [illegible] valore. Se poi dovesse dovesse arrivare la A2 [illegible] verrebbe certo a [illegible] un atleta straniero. Venturini punta sul Sudamerica, sperando di trovare un altro Raul Quiroga, oggi stella [illegible] prima [illegible] della Panini Modena.

Intanto Pier Paolo Peru ed Edoardo Bonola [illegible] dopo una sfortunata stagione [illegible] Chieti, sono tornati ad [illegible] loro società di appartenenza, [illegible] saranno confermati.

«*Non voglio avere a che fare col passato* — [illegible] detto Venturini — *devo ricominciare da zero come ho fatto otto anni or sono quando sono approdato in serie A». I due rimarranno altrove.*

f. c.

Pivato cup

ASTI — Si sono giocati due recuperi della Pivato Cup [illegible] tennis riservata ai non classificati. Ecco i risultati: Antiche Mura-Moncalvo 3-2; Cassa di Risparmio [illegible] Asti-Aurora Nizza 4-0. Questa [illegible] nuova classifica: DLF Asti, Cassa di Risparmio, Giuliani Canelli 2, Way Assauto 6, Aurora 4, Antiche Mura 2, Moncalvo e Country Club 0. DLF, Cassa di Risparmio, Antiche Mura e Country [illegible] gara in meno.

Domani [illegible] giornata [illegible] incontri. Il programma prevede: [illegible] 20): Antiche Mura-Cassa di Risparmio; alle [illegible] Aurora-Way Assauto; Country-Moncalvo; Giuliani-Dopolavoro Ferroviario Asti.

Taccuino

ASTI

LUX: [illegible] storia ambigua (commedia erotica) con M. Minoprio

POLITEAMA: Vivere e morire a Los Angeles (drammatico), di W. Friedkin con W. L. Petersen, W. Defoe

RITZ: La nonna è finita (commedia), di N. Moretti, con N. Moretti

SPLENDOR: La bionda e la bestia.

CANELLI

BALBO: chiuso

NIZZA

AURORA: [illegible]

LUX: chiuso

SOCIALE: Voglia erotica di mogli in calore.

VERDI: Lascivi Lucy.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso

LUX: chiuso

SPLENDOR: chiuso

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna **San Lazzaro**, corso Casale 180; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3

[illegible]: Fentozzi, via G. B. [illegible] n. 1

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21

Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.551, **Nizza** 721.971, **Canelli** 832.525, **Monastero Bormida** 88.046, **Rocca d'Arazzo** 808 160, **Calliano** 928 444, [illegible] 955.333, **Montechiaro** [illegible]; **San Damiano** 975.910, **Costigliole** 966 779, **Villafranca** 933 844 **Cocconato** 485.503; **Montegrosso** [illegible], **Castelnuovo Don Bosco** 987 5468; **Villanova** 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** [illegible], **Croce Rossa** (soccorso- [illegible] [illegible] 217.883; **Canelli** [illegible]; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** 966 779, **Moncalvo** 91 201, **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910, **Villafranca** 933 777 - [illegible]1; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,00), 94 555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** capoluogo 53 421; **Taxi: stazione ferroviaria** 32.722, **Piazza Alfieri** 52.625; **Servizi informazioni Ferrovie Stato** 50.211, **Informazioni autobus Asp** 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33 252 - 50.224. Ufficio Pu[illegible] Asti Pubblicompass 32.222.

Malattie apparato respiratorio e
[illegible]
Il dr. Carlo Buratti riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.515
Aut. Osp. Pro. vC n. 40 e 28-5-86

A.GE.S.C.
SCUOLA [illegible]
[illegible] BOSCO
ringrazia il Corpo insegnante per attività scolastica [illegible] assistenza [illegible] tempo pieno.

[illegible]
[illegible]
Corso Savona
120 mq ciascuno
volendo comunicanti
L. 85.000.000 ciascuno
Ottime rifiniture
[illegible]. 0141 [illegible]
Chiedere [illegible] Sig. Mauro

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO [illegible]
VIVERE!

Pallone elastico: gli astigiani [illegible] in netta ripresa

La gara con il Ceva ha dato sprint agli «Amici» del Castelletto Molina

CASTELLETTO MOLINA — E' [illegible] sereno nella società castellettese della «Amici-Toccasana Negro» dopo la bella vittoria, sabato sera, [illegible] Pavese, [illegible] Somano e Sugliano [illegible] di [illegible] contro la Aster Ceva di Vacchetto-Arrigo, nell'anticipo [illegible] ottava giornata [illegible] massimo campionato [illegible] pallone elastico. 11-6 il risultato finale che premia la condotta [illegible] gara sicura e spavalda degli astigiani.

Il giovane capitano, Bruno Pavese, in particolare, è sembrato rinfrancato dopo due sconfitte consecutive che avevano messo in forse l'accesso alla poule finale a sei [illegible] formazioni astigiana.

Sugli altri campi da segnalare [illegible] doppio exploit di Massimo Berruti e Paolo Voglino (coppia [illegible] astigiana della Sanstefanese) che dopo aver superato alla grande in settimana Balocco a Canale (11-7) si [illegible] ripetuti domenica a Caraglio contro Paoletto (12-10).

Da sottolineare anche la strepitosa vittoria di Felice Bertola, indomabile atleta, contro [illegible] poderoso ma ingenuo e incostante «Dodo» Rosso.

Risultati: a Castelletto, Pavese-Vacchetto 11-6; a Alba, Bertola-Rosso 11-5; a Andora, Pirero-Alcardi 10-11. L'incontro tra [illegible] e Tonello si giocherà questa [illegible] martedì, a Canale, ore 21.

Classifica: Alcardi punti 8; Bertola 7; Rosso 6; Berruti 5; [illegible] 4; Paoletto e Pavese 3; Tonello, Vacchetto e Pirero 1. Balocco e Tonello [illegible] partita in meno.

Prossimo turno: domani 26 giugno, ore 21, a Ceva, Vacchetto-Pirero; sabato a Cengio, ore 21, Rosso-Balocco; a Mondovì, [illegible] 17, Tonello-Paoletto; domenica a Cuneo, Alcardi-Pavese e a Santo Stefano Belbo, Berruti-Bertola.

ff. bj

[illegible] in [illegible]

ASTI — E' stato il caldo il [illegible] nemico del Trofeo Interbancario di ciclismo. Lo testimoniano i numerosi ritiri, e la media non troppo alta, intorno ai [illegible] orari. La competizione [illegible] è svolta domenica sul [illegible] Viatosto-Valmanera, divisa [illegible] due fasce comprendenti tre categorie ciascuna: cadetti, junior e senior (a prima, veterani, gentlemen e supergentlemen l'altra.

In [illegible] vi erano anche alcuni astigiani. I migliori piazzamenti [illegible] hanno raccolti Piero Marengo (Banca Popolare [illegible] Novara), terzo nel senior davanti a Marco Argenta (Cassa Risparmio Asti). Mario Manetta [illegible] [illegible] Asti) si [illegible] piazzato terzo nei gentlemen. Nella medesima categoria, quinto posto per Sergio [illegible] (San Paolo).

Nella classifica riservata agli istituti, primo [illegible] [illegible], che era anche la società organizzatrice, seguita nell'ordine da C. R. Genova, C. R. Torino, Commerciale e Istituto Bancario [illegible].

La relazione dei tecnici al Consiglio provinciale

L'«effetto Cernobil» a Cuneo sono tranquilli

I controlli proseguiranno [redacted] per qualche tempo - Un documento [redacted] protesta della Coldiretti per i danni agricoli

CUNEO — La nube radioattiva di Cernobil, [redacted] avendo raggiunto il cielo della Granda, non ha mai rappresentato un rischio, neppure alla lontana, per la salute dei cittadini.

Lo scottante argomento è stato affrontato lunedì pomeriggio [redacted] Consiglio provinciale e la conferma che tranquillizza i cuneesi è venuta da due autorevoli esperti nucleari, il dottor Roberto Giacomelli, direttore del laboratorio radiometrico e ambientale di Saluggia, e l'i[redacted] Piero Mozzetti, responsa[redacted] dei rapporti dell'Enea con gli enti piemontesi.

I due tecnici, convocati dall'assessore all'ambiente, il liberale Giacomo Paire, dove[redacted] rispondere con dati scientifici alla mano all'interrogazione presentata a suo tempo dal capo gruppo socialista Ugo Boccacci sulle [redacted]sibili conseguenze della nube tossica per la [redacted] dei [redacted]neesi.

Dalle relazioni [redacted] dottor Giacomelli e dell'ing. Mozzetti si è appreso che il laboratorio di Saluggia ha tenuto la Granda costantemente sotto controllo [redacted] sofisticati apparecchi [redacted] rilevazione [redacted] tutto il periodo dell'emergen[redacted] provocata dalla nube [redacted] Cernobil. Gli ortaggi a [redacted] larga, di [redacted] quel periodo era vietata la vendita, sono stati periodicamente esaminati a Cuneo, Alba e Saluzzo.

A Demonte è stato controllato il latte pastorizzato [redacted] caseificio Valle Stura, a Cu[redacted] quello intero «Soresina», a Caramagna il latte «Oselia». Altri rilevamenti hanno interessato l'acqua potabile fornita dagli acquedotti di Cuneo e di alcune altre loca[redacted] provincia scelte a campione, a Sant'Albano Stura la carne di bue macellata.

Fotocopie con i risultati de[redacted] accertamenti comparati a quelli effettuati nella stessa giornata in altre province piemontesi [redacted] consegnate ai consiglieri provinciali e quindi illustrate dai relatori. Comunque non si è mai neppure sfiorato nella Granda il limite di pericolo, anzi si è rimasti molto al di sotto del livello di guardia. Non solo, ma dal raffronto è parso evidente che il limite di radioattività era in quei giorni più basso a Cuneo che a Novara, Asti, Alessandria e Torino.

Su richiesta dell'assessore Paire, il dottor Giacomelli ha poi spiegato che la radioattività assorbita dai cuneesi con la nube di Cenorbil nel periodo dell'emergenza, e comunque fino alla fine dell'anno in corso, non è superiore a quella di due radiografie al torace.

Il Consiglio provinciale si è poi [redacted] d'accordo con la proposta dell'assessore all'ambiente Giacomo Paire di continuare ancora per qualche mese i controlli da parte dei tecnici del laboratorio di Saluggia [redacted] zone, come Peve[redacted] e Boves, dove esiste una certa radioattività naturale, e in qualche pascolo alpino per accertarne la presenza eventuale.

La giunta esecutiva della Federazione coltivatori diretti ha intanto approvato un ordine del giorno nel quale, «rilevate le disastrose conseguenze commerciali e i gravissimi danni economici causati [redacted] presenza della nube tossica alla produzione agricola», respinge il tentativo «di volere fare ricadere ancora una [redacted] sul settore agricolo le conseguenze di scelte ad esso completamente estranee».

Gianni [redacted] Matteis

Dalla Camera di commercio

Premi fedeltà per chi lavora

La cerimonia si svolgerà domenica alla presenza del ministro Pandolfi

CUNEO — *La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura ha designato i 143 lavoratori cui sarà conferito il premio annuale «Fedeltà al lavoro e progresso economico».*

La cerimonia della premiazione [redacted] svolgerà domenica, con inizio alle 10, nella Sala contrattazioni [redacted] via Roma 15, con l'intervento, in rappresentanza del governo, [redacted] ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi, e di parlamentari, amministratori pubblici e autorità regionali e provinciali.

Inoltre [redacted] giunta della Camera di commercio, proseguendo un'iniziativa [redacted]iata nel 1979, ha voluto [redacted] quest'anno assegnare un riconoscimento speciale a sei cuneesi che si sono particolarmente distinti nel campo economico-sociale (saranno anch'essi premiati domenica mattina durante la cerimonia).

Sono la dottoressa Maria [redacted] Marabotto, ex direttrice della sede Inps di Cuneo; il dottor Giovanni Capitolo, direttore dell'Istituto climatico di Robilante e presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa; Vittorio Achino, presidente dell'Associazione commercianti [redacted] Cuneo e della Cooperativa [redacted] garanzia commercianti; il dottor Renzo Balbo, presidente della Cantina sociale Valle Belbo, don Biagio Giraudo, amministratore delegato della Società San Paolo di Alba, Gruppo periodici paolini e Renato Audisio, presidente dell'omonima azienda alimentare di Fossano. [redacted] r.

(Domani un servizio completo sui premiati).

Da anni si [redacted] una soluzione definitiva per il Bormida

Scarichi Acna ancora inquinati sindaci presentano un esposto

L'azienda di Cengio continuerebbe a violare la legge Merli - I risultati delle analisi - Timori in Valle Uzzone per un progetto di discarica

CORTEMILIA — Fra pochi giorni arriverà [redacted] tavoli [redacted] procuratore della Repubblica [redacted] Savona e [redacted] pretore di Cairo Montenotte un esposto firmato da sindaci ed [redacted]ministratori [redacted] cuneesi, astigiani, alessandrini della Val [redacted] oltre [redacted] dai rappresentanti liguri e piemontesi di alcune associazioni ecologiche.

La raccolta di firme, curata dall'assessore all'ecologia del Comune [redacted] Cortemilia e [redacted] sindaci di Bubbio e di Rivalta Bormida sta procedendo spedita ed i promotori dell'iniziativa contano di concluderla già in settimana. Poi sarà inoltrata alla magistratura savonese, competente per territorio.

Nell'esposto il secondo inviato in questi ultimi sei mesi [redacted] chiederà perché l'Acna chimica organica di Cengio continui a violare [redacted] tabella A [redacted] legge Merli scaricando nelle acque [redacted] fiume Bormida gli scarti e i residui delle sue lavorazioni. Inoltre i firmatari chiederanno a procuratore e pretore di verificare «l'esistenza [redacted] eventuali *inadempienze da parte di Enti e di amministrazioni pubbliche che hanno il compito di controllare [redacted] qualità degli scarichi industriali in acque pubbliche, vigilare sull'integrità del patrimonio idrico, sull'igiene e la salute pubblica*».

La documentazione di questa «presunta» violazione della legge sugli scarichi è [redacted] raccolta domenica mattina dagli stessi amministratori ed ecologisti, con alcuni [redacted] fatti direttamente sul fiume, prima e dopo gli scarichi dell'Acna.

Dice Ginetto Pellerino, assessore all'ecologia del Comune [redacted] Cortemilia: «*E' questa la seconda volta che [redacted] gruppo [redacted] amministratori si incarica di eseguire i prelievi. Vogliamo controllare, verificare le condizioni [redacted] fiume e i prelievi che abbiamo fatto dimostrano inequivocabilmente che l'inquinamento, e la violazione della legge, persistono*».

I risultati di questi prelievi sono contenuti nel documento: acqua scura, presenza di idrocarburi, [redacted] nauseabondo, temperatura superiore a quanto imposto dalla tabella A della [redacted] Merli.

Dicono [redacted] amministratori: «*Continueremo questi prelievi nei prossimi mesi, seguiremo con attenzione e fermezza l'evolversi della situazione, anche alla luce dell'entrata in funzione del maxidepuratore all'Acna di Cengio. Ci è stato detto che i primi risultati concreti si potranno avere soltanto alla fine d'agosto. I tecnici attendono che si creino [redacted] famiglie di microbatteri, indispensabili per far diminuire il tasso di inquinamento*».

Nella Valle Bormida piemontese [redacted] fermento. La partita del Bormida continua ad essere aperta e con il passare del tempo amministra[redacted] ed ecologisti, oltre a far fronte comune, affinano e modificano la strategia. Nelle prossime settimane si dovrebbe costituire un comitato esecutivo (la proposta è partita da Cortemilia) per controllare, intervenire, vigilare sulla vicenda del fiume Bormida. Al più presto poi i sindaci dovranno emanare [redacted] ordinanze [redacted] vietano l'uso delle acque del Bormida a scopo potabile, balneare, irriguo.

Intanto anche in Valle Uzzone [redacted] il progetto, presentato [redacted] un consorzio di comuni liguri (Altare, Cairo, Carcare e Dego) per costruire una discarica controllata in [redacted] Traverse, al confine con il comune [redacted] Gottasecca e alle sorgenti del torrente Uzzone, ha creato allarme.

[redacted] giorni scorsi gli [redacted]nistratori della Valle Uzzone si sono incontrati con il sindaco di Cairo ed hanno ribadito il loro no a questa discarica.

Luigi Sugliano

La situazione della [redacted]

CUNEO — In merito a un articolo nel quale si riferiva sui problemi economici di Borgo [redacted] Dalmazzo, il presidente della Cartiera Pirinoli, ingegner Marco Eva, afferma che l'azienda «non [redacted] mai manifestato segni di [redacted] né di difficoltà, ha mantenuto e mantiene i livelli occupazionali e ha fondata ragione grazie alla solidità assicurata[redacted] sua oculata gestione, di guardare con fiducia al proprio futuro».

Il titolare di [redacted] ristorante di Rossana si è rivolto alla questura di Cuneo

Denuncia un istituto per usura

CUNEO — [redacted]ede tre milioni in contanti a un «istituto finanziario» e la risposta [redacted] sì, avrà il prestito urgente, ma con interessi dell'80 per cento. [redacted] tale condizione esosa non accetta e si rivolge alla questura.

E' accaduto a Mario Parisotto, 35 anni, residente a Rossana in via Dodici Luglio 10, titolare nel paese del ristorante «Fungo d'oro» in via Circonvallazione 33.

Nelle attività commerciali talvolta nascono improvvise necessità [redacted] avere denaro in contanti e il Parisotto, [redacted]te un mediatore, si è rivolto all'agenzia dell'«Ipifim», una grossa finanziaria torinese (la direzione e gli uffici sono nel capoluogo regionale in corso Vittorio Emanuele 401, con filiale in corso Nizza 1 a Cuneo.

Alla richiesta della [redacted] tre milioni [redacted] lire la titolare della filiale, Elvira Cavallera, 42 anni, residente a Centallo in via Cavour 6 e il mediatore, Pietro Oberto, 40 anni, anch'egli [redacted] Centallo, dove [redacted] in via Roata Chiusani, hanno chiesto prima [redacted] concedere il prestito [redacted] con[redacted] garanzie.

Sembra che il Parisotto non abbia potuto offrirne di sufficientemente valide e pertanto sarebbero scattati gli interessi che — secondo quanto affermano [redacted] «finanziaria» — sono applicati in casi del genere: l'80 per cento annuo.

Il titolare del ristorante «Fungo d'oro» ha preso tempo e ha fatto i [redacted] conti: per ottenere la disponibilità immediata di tre milioni, quanti gliene occorrevano per i suoi impegni indifferibili, avrebbe dovuto impegnarsi a restituire ogni mese, [redacted] un [redacted] 435 mila lire, per un totale [redacted] 5 milioni 220 mila lire. Cioè, oltre all'ovvia restituzione rateale [redacted] ottenuta in prestito, avrebbe dovuto [redacted] globalmente interessi [redacted] due milioni e 220 mila lire. Decisamente troppo, a [redacted] parere.

[redacted] è andato in questura e ha sporto querela [redacted] fronti della titolare della filiale di Cuneo dell'«Ipifim», Elvira Cavallera e [redacted] mediatore, Pietro Oberto.

Ora la polizia sta vagliando i fatti, [redacted] la veridicità e valutare se nella vi[redacted] ravvisabile il reato [redacted] usura, previsto dall'art. 644 [redacted] codice penale, che ricorre quando sono richiesti interessi particolarmente elevati, approfittando dello stato [redacted] bisogno di chi ha chie[redacted] il prestito. La querela del Pari[redacted], comunque, è stata inoltrata [redacted] procura della Repubblica. [redacted] r.

Incidente sulla statale Cuneo-Mondovì

Scontro, un morto

CUNEO — [redacted] operaio di Beinette ha perso la vita [redacted] incidente stradale avvenuto lunedì [redacted] prima di mezzanotte, sulla statale Cuneo-Mondovì all'altezza del villaggio Colombero.

E' Luigi Mogna, [redacted] anni, residente a Tetti Meineri [redacted] dipendente dell'azienda artigiana «Arredamaligno» di Beinette.

L'operaio, a bordo [redacted] una «Vespa 150», [redacted] diretto a [redacted] quando per cause che stanno accertando i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo — intervenuti per le rilevazioni — si è scontrato con la «Fiat Uno» guidata da Maria Lucia Bisotto, 31 anni, abitante a Chiusa Pesio, in via Fratelli Bottero 11.

Le condizioni del Mogna [redacted] subito apparse disperate: trasportato con un'ambulanza all'ospedale Santa Croce di Cuneo, è [redacted] ricoverato [redacted] sala rianimazione per politrauma e varie fratture, ma un'ora dopo è deceduto.

I funerali di Luigi Mogna — che era sposato, senza figli — [redacted] svolgeranno oggi pomeriggio, a Beinette. *(p. p. l.)*

Assalto alle Poste di Montaldo Mondovì

Armati e mascherati rapina cinque milioni

MONTALDO MONDOVI' — **Stava per chiudere l'ufficio postale quando un rapinatore, minacciandolo con una pistola, lo ha costretto ad andare nel bagno dove lo ha legato con una corda: protagonista della drammatica vicenda il dirigente postale Walter Rossi.**

E' accaduto venerdì della scorsa settimana ma i carabinieri hanno impedito la diffusione della notizia fino a ieri, perché speravano di arrestare il rapinatore che si è impossessato di cinque milioni in contanti.

Il dirigente dell'ufficio postale di Montaldo racconta: «Erano le 13 e un quarto. L'ufficio dove lavoro con due postini, che in quel momento [redacted] c'erano, era vuoto. Un uomo con un passamontagna scuro e armato di una grossa pistola, è entrato ordinandomi di voltarmi. Mi ha fatto entrare nel bagno dove [redacted] una corda mi ha legato piedi e mani. Se ne è andato quasi [redacted]to. Sono riuscito a liberarmi dopo qualche minuto e ho immediatamente avvertito i carabinieri».

Il rapinatore (alto un metro e sessantacinque centimetri, corporatura robusta, età compresa tra i 40 e i 50 anni) non è stato visto uscire dall'ufficio ma una donna ha notato l'uomo ancora a viso scoperto, [redacted] passeggiava davanti all'ufficio prima della rapina.

Grazie alle descrizioni della donna e di Walter Rossi, i carabinieri speravano di riuscire ad individuare il rapinatore, che ha caratteristiche simili a quelle di un pregiudicato che vive nel Monregalese. g. m.

Guasto all'orologio [redacted] Mondovì

Il Moro si è rotto e fa [redacted] «mea culpa»

[redacted] — Il [redacted] si batte il petto. La rottura di un ingranaggio è causa di un singolare fenomeno: il pupazzo del Moro, personaggio-simbolo della città sistemato sulla chiesa di San Pietro a Breo, con il martello che tiene nella mano de[redacted] colpisce più la campana [redacted] le ore, ma si batte il petto. Un [redacted] che è stato interpretato da molti in chiave ironica.

Sul settimanale l'Unione Monregalese si legge: «Alcune male lingue non hanno tardato molto a leggere, in questo più umile atto di contrizione, una specie di monito per le tante cose che il Moro di lassù ha visto e sentito e delle quali pochi han fatto ammenda, in campo sociale, politico e religioso».

I [redacted] del Comune, malgrado alcuni tentativi fatti nelle ultime settimane, [redacted] sono [redacted] a riparare il gua[redacted] ed il Moro continua, più volte ogni ora, a darsi martellate sul petto. g. [redacted]

Sfiorata la tragedia in [redacted] stabile [redacted] via Roma

Ragazza cade [redacted] piano [redacted] secondo

CUNEO — Stava stendendo i panni al terzo piano, si è sporta troppo dalla finestra ed è caduta. Fortunatamente [redacted] secondo piano c'era un [redacted]ne che ne ha arrestato la caduta: la ragazza ha fatto un volo di quattro metri, ma senza gravi conseguenze.

Per i medici dell'ospedale Santa Croce di Cuneo Giulietta Chiardola, 16 anni, di Boves, villaggio Unra 6, gua[redacted] in dieci giorni dalle contusioni al torace e all'addo[redacted] riportate nella caduta.

L'incidente è avvenuto ieri mattina [redacted] uno [redacted] di via Roma, a Cuneo. [redacted] convive da alcuni mesi con Antonio Zanfino, 21 anni, muratore.

Volto paffutello, capelli lunghi e neri e un'ecchimosi «marcata» dal mercurocromo [redacted] sulla guancia sinistra a ricordo della brutta avventura, Giulietta è ora ricoverata nella [redacted] numero sei del reparto di chirurgia dell'ospedale Santa Croce.

Racconta: «Sono ancora confusa, ricordo comunque che stavo stendendo [redacted] porta dalla finestra-balconcino che [redacted] sul cortile. Improvvisamente mi [redacted] girare la testa, ho perso l'equilibrio e mi [redacted] ritrovata sul balcone [redacted] piano [redacted] sotto».

Un volo di quattro metri e nella caduta Giulietta è svenuta. Ad accorgersi [redacted] lei è stata una vicina di casa, [redacted]ria Soleri, che abita al primo piano. Spiega: «Stavo pulendo [redacted] i vetri della cucina quando [redacted] mi sono accorta che c'era qualcosa sul balcone del piano di sopra. Quando mi sono resa conto che era la ragazza ho chiamato una vicina, poi abbiamo dato l'allarme».

In pochi minuti [redacted] arrivate una volante della polizia e una squadra dei vigili del fuoco, con le [redacted] antincendio. Ma l'alloggio sul cui balcone è caduta la ragazza è affitto e gli agenti sono stati costretti a sfondare la porta per entrare e soccorrerla.

Pochi minuti dopo Giulietta è arrivata al pronto soccorso dell'ospedale S. Croce: dopo una prima visita, che ha scongiurato qualsiasi timore di lesioni gravi, è stata trasferita al secondo pi[redacted] nel reparto di chirurgia.

La prognosi è di dieci giorni. p. p. l.

Risarcimenti per i danni degli [redacted]

CUNEO — Lepri, fagiani e cinghiali avrebbero causato [redacted] scorso anno danni all'agricoltura per [redacted] milioni, che ora l'amministrazione provinciale ha deciso [redacted] risarcire.

La delibera, che riconosce la corresponsione di un indennizzo ai coltivatori diretti, è stata approvata ieri all'unanimità dai consiglieri provinciali. Secondo gli accertamenti confermati anche dalle richieste, la maggior parte dei danni sarebbero stati provocati dai cinghiali e, [redacted] misura minore, dai corvidi, dalle lepri e da altre specie.

L'indennizzo agli agricoltori è previsto dalla Legge regionale n.50 [redacted] 1979 la quale stabilisce la corresponsione di un indennizzo ai coltivatori i cui terreni abbiano subito danni dalla selvaggina. La stessa legge prevede anche un fondo costituito da una quota proveniente dalle tasse di concessione regionale in materia venatoria. [redacted] *d. m.)*

E' investito [redacted] bicicletta

ALBA — Giovanni Dotta [redacted] anni, residente ad Alba in corso Piave 142/6, è ricoverato all'ospedale di Alba con la frattura di alcune vertebre in seguito ad [redacted] incidente stradale.

In bicicletta, nei pressi della [redacted] abitazione, è stato investito da [redacted] che lo ha gettato violentemente a terra. La prognosi è di trenta giorni. (a. s.)

ECONOMICI

Un lavoro in collaborazione con il Club Alpino Italiano

Operazione pulizia in montagna grazie agli studenti del Bonelli

CUNEO — Da qualche giorno venticinque studenti dell'Istituto tecnico c[redacted] «Bonelli» sono al campo di lavoro nel [redacted] del rifugio «Morelli» per partecipare, in collaborazione con il Club Alpino Italiano, all'operazione «montagna pulita».

«*Sono ammirevoli questi nostri allievi [redacted] pur avendo appena finito l'anno scolastico hanno aderito all'iniziativa dell'Assessorato comunale [redacted] servizi sociali e scolastici, dell'Assessorato regionale al turismo e dello stesso Consiglio di istituto*» dice il preside del «Bonelli», professor Adriano [redacted].

Accompagnati e guidati dall'insegnante Giovanni D'Ulisse, i venticinque studenti resteranno nel «campo di lavoro» fino alla fine del mese e collaboreranno con gli esperti del Cai all'operazione [redacted], che rientra nel [redacted] della Regione nel [redacted] dei problemi della gioventù, finalizzati a temi d'attualità, tra i quali, appunto, l'ecologia e l'ambiente [redacted].

Il rifugio alpino «Costanzo Morelli-Alvaro Buzzi», della sezione di Cuneo del Cai, è a quota 2450 metri, nell'alto vallone del Lourousa, nel gruppo dell'Argentera.

Facilmente accessibile attraverso la mulattiera che parte dalle Terme di Valdieri, il Vallone e il rifugio [redacted] delle mete preferite [redacted] solo di centinaia di appassionati della montagna, ma anche dei turisti domenicali che purtroppo lasciano il segno del proprio passaggio: sacchetti di plastica, barattoli, lattine, fogli di giornale, rifiuti di ogni genere, che deturpano e inquinano il paesaggio alpino e l'ambiente naturale. g. r.

BAIA BLANCA
[redacted] -IN-

GRANDIOSA APERTURA

Venerdì 27 giugno [redacted]

[redacted] SCOTTI
(DeeJay Television)

«VIDEO GIGANTE»

Apertura ore 21 dal mercoledì alla domenica

VIDAS è nata a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

Desidero diventare Socio VIDAS:
Socio ordinario (L. 10.000)
Socio sostenitore (L. 50.000)
Socio benemerito (L. 500.000)

Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)
Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome
Cognome
Via n°
CAP Città (Prov.)

Le quote o i liberi contributi possono essere versati:
• su c/c postale n° 23128200
• presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
• [redacted] assegno a Vidas, Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

VIDAS

PUOI COLLABORARE [redacted] DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO [redacted]

CICLISMO - Gara dall'11 al 13 luglio

Langhe e Roero Giro di 3 tappe

Presentata a Bra la competizione della categoria «amatori»

— C'è una maglia nel futuro prossimo dei ciclisti cuneesi: è quella che avrà diritto a indossare il leader della classifica generale del Langhe e Roero, in programma dall'11 al 13 di luglio.

Alla vigilia della terza edizione, la corsa — che si imponendo una del ciclismo in provincia — è stata presentata l'altra sera nei locali della società bocciofila di viale Industria, dagli organizzatori del Cs Soresina-Dino.

Al tavolo, di fronte a un pubblico folto e caloroso c'erano i big regionali della fe- e dell'Uisce, che l'attivismo gruppo promotore e la simpatia suscitata dal giro nei paesi interessati hanno fatto breccia al vertice del mondo sportivo.

Le tappe in cui anche quest'anno si articolerà la gara sono state illustrate dallo speaker-coordinatore Gianfranco Torta, affiancato da Tino Zerbini.

La prima, i 17 chilometri tocchera — venerdì 11 luglio — Cherasco, la frazione Moglia, Monchiero e Dogliani; la seconda (70 chilometri suddivisi in cui venti «turistici») 12. Gallo Grinzane, Barolo, Monforte, ancora Barolo e Gallo, Pollenzo, Monchiero, Dogliani, Belvedere Langhe, Murazzano; la terza (81 chilometri per circa i due terzi «agonistici») domenica 13, Diano d'Alba, Bossolasco, il passo della Bossola, Murazzano, Bonvicino, Dogliani, Monchiero, Lequio Tanaro, Bene Vagienna, Narzole, Cherasco, Roreto, Bra, dove nel pomeriggio si terrà la cerimonia di premiazione.

I concorrenti suddivisi a seconda dell'età in quattro categorie, delle quali a ogni tappa verranno premiati i primi tre: medaglie d'oro andranno, al termine di ciascuna tappa, ai primi due della classifica generale il vincitore del giro riceverà oltre al trofeo un ciclomotore. Il secondo televisore a colori, il una bicicletta, il quarto una lucidatrice, il quinto un'altra bicicletta.

Altri premi sono in palio per i classificati fino al ventesimo posto, per i primi cinque di ogni d'età, per i «Gran Premi della montagna» (quattro in tutto) e per le società: il quadro è allettante, ma organizzatori insistono soprattutto sul fatto che tutti i corridori giunti al traguardo finale premiati.

Un altro punto che sta molto a dei dirigenti del club presieduto da Ambrogio Testa, è il riconoscimento del ruolo degli sponsor, «senza i quali *questa manifestazione che in breve tempo è tanto cresciuta non sarebbe nemmeno pensabile*».

Con lo sponsor «stabile» del Cs Soresina, il Ce.di.al. Latteria Soresinese, condividono l'impegno finanziario del giro, la Cassa Rurale artigiana di Roero di Cherasco, il Cicio shop di Bra, la Cassa Rurale Artigiana di Grinzane, la Cantina della Porta rossa di Diano d'Alba, Stephanel di . Ciclo moda di Alba, la Mobili Arredamenti Fontana di Dogliani, la Tecnofeed mangimi di Novello, la Tra.co.v. trasporti di Pontedera in provincia di Pisa, la Cassa rurale e Artigiana di Diano d'Alba e l'agenzia di Bra della Zurigo ass.

Grazia Novellini

EQUITAZIONE - Nuovo club

E a Valgrana tutti in sella

Con i cavalli promozione turistica e sportiva

VALGRANA — Lo scopo è quello di promuovere attività culturali e sportive, con particolare riguardo al turismo equestre, fiorente in molte regioni e all'estero, poco conosciuto nelle nostre valli. Con questo intento, è stata fondata, nella borgata Biuti, a un chilometro dal concentrico, nei locali di una vecchia cascina, l'Associazione sportiva Valle Grana Riding.

Il sodalizio, costituito da sei soci fondatori, amanti del cavallo e semplicemente della natura, ha già trovato numerose adesioni in che ne condividono finalità e spera di riuscire, visto che non è che agli inizi, a rendere possibile l'affermarsi di una pratica sportiva relativamente nuova oltre che fornire alternative turistiche alla valle.

Dicono i promotori: «*Proponiamo scoperta sentieri di campagna e di montagna in groppa a cavalli in un rapporto corretto sia con gli animali sia con la natura che, almeno dalle nostre parti, è abbastanza integra e ha subito disturbamenti ecologici e paesaggistici rilevanti*».

L'associazione dispone attualmente di quattro cavalli e prevede l'adesione di principianti e anche di coloro che hanno già qualche dimestichezza con l'equitazione. La quota annuale è stata fissata in 15 mila lire. Sono in via di sistemazione anche alcune camere per quei soci che vorranno pernottare e prantare. *(d. a.)*

«Il primo appuntamento è per domenica prossima, con un'escursione nel bosco naturale di Palanfrè, sopra Vernante. parte alle 6,30 da Borgo (largo Argentera) e una volta raggiunta la riserva vernantese si fino ai laghi Alberghi, a quota 2028.

E' la prima delle sei escursioni proposte agli appassionati della montagna dal Cai di Borgo «J'amis brich».

La seconda proposta è per domenica 13 luglio, con meta il Pian delle Gorre e Porta Sestrera, nell'alta valle Pesio. Poi, week-end successivo, un'escursione più impegnativa e fuori provincia: il Tour Ronde, sul gruppo del Monte Bianco. Per questa gita occorre prenotarsi in anticipo, alla sede del Cai di Borgo, in via monsignor Riberi 12.

Dal 26 luglio al 3 agosto è previsto un campeggio a Chiappera d'Acceglio, con varie escursioni nell'alta valle Maira.

Il penultimo appuntamento, domenica agosto, propone un'escursione nel parco dell'Argentera; il programma del gruppo borgarino si chiuderà il primo week-end di settembre (sabato e domenica 6-7) valle Po, mata il Monviso e la cima Lo-setta. *(p. p. l.)*

PALLONE ELASTICO - I campionati di serie B e C

Il Corteminilia stasera Torino Peveragno batte la Monferrina

Nella settima giornata del campionato di serie B di pallone elastico prima sconfitta stagionale della Juventina Imperia battuta sul proprio campo dall'Aipe per 11 a 5.

Continua invece a sorprendere la Taggese, che ha vinto anche a Dogliani per 11 a 6 confermandosi la vera rivelazione della stagione.

L'imperiese Baria, una si- del pallonistico, è stato sconfitto in casa da Balestra a Gallia-no, ma è in buone condizioni fisiche. Soffre di forti alla schiena e non è in grado di battere e ricacciare con la necessaria scioltezza.

Continua a sorprendere invece il ventiduenne Mascarello con la Taggese ha finora collezionato cinque vittorie, perdendo solo all'esordio con l'Aipe e poi a Cortemilia con lo scatenato Dogliotti.

Mascarello, che quasi sono conosceva all'inizio della stagione, dopo aver partecipato ai Giochi della Gioventù di pallone elastico si era dedicato al calcio, ritornando solo in questa stagione al primo amore.

Anche a Dogliani, contro un Devia che rientrava dopo l'infortunio che si è nuovamente fatto male, ha vinto senza problemi.

Per Devia, invece, dopo questo nuovo stop la stagione potrebbe essere finita in anticipo. Altre altre partite Peveragnese Pettavino e Musso ha battuto per 11 a 8 la Monferrina di Rinaldi e Muratore mentre la Maglianese non ha ripetuto la prova positiva offerta contro l'Eda settimana precedente ed è stata sconfitta a Pra 11 dalla Cassa Rurale Carnaglio Alme e .

Il Cortemilia, capolista solitario della B, con il brillante Dogliotti giocherà questa sera a Torino contro l'Eda di Aschiero e Acciglaro.

● Il campionato di C1 di pallone elastico è giunto alla settima giornata di andata. Questi i risultati dell'ultimo turno: Caraglese (Tallone-Mandrile) Cassa Rurale Vezza (Ronzini-Abbate) a 9; Priocchese (Oschiri-Alessandria) Pro Neive (Giannuzzi-Gallo) 11-8; Mer- (Tonello-Tealdi) Astor Ceva (Scavino-Girbaldi) 11-7; Pro Paschese (Turco-Biscia) Canalese (Novello-Speronc) 11-9; Card Castagnole (Fenocchio-Avidano) Agrituli (Pavese-Vola) 11-8.

S. S.

Cicloamatori a Villar

VILLAR SAN COSTANZO — I ciclisti amatori si danno appuntamento sabato (28 giugno) a Villar San Costanzo per il quarto memorial «Venanzio Gianfi». Il corridore deceduto perito tragicamente in incidente stradale durante una a Bo-ses.

Le Cupole

QUESTASERA GRANFESTAFINALE IL MIRAGGIO MUSICA FOLKLORE con I CAMPAGNARI CENTRO l'orch.

IMPORTANTE SOCIETA' ASSICURAZIONE seleziona 3 AGENTI cui affidare sviluppo portafoglio clienti. Telefonare 0171 55.491 (2 linee) ore ufficio

INDUSTRIALI mq 1200 circa Strada provinciale per Borgo S. Dalmazzo con ampio piazzale. Tel. orario uff. (0171) 618.388 Orario pasti (0171) 618.404

CORSICA un investimento di sogno in un'isola da scoprire Appartamenti e ville da L. 44 milioni. Tel. 0183 28.661

apparato respiratorio a CALZATURE ATLANTICA Il dr. Carlo Buratti riceve in Biella - Torino - Genova Per appuntamento telefonare a 22.815 Aut. Ordinan. Pref. TO n. 46 del 26-5-86

Due giovani cuneesi hanno raggiunto importanti traguardi

Cristiana e Davide (12 anni) promesse di nuoto e scherma

La ragazza ha vinto 3 titoli in piscina, il suo coetaneo ha dominato i Giochi piemontesi

CUNEO — la stessa età, dodici anni, tutti e due considerati sicure pro sport cuneesi. Lei, Cristiana Giordano, «Nana», come affettuosamente in casa pratica il nuoto da sei anni, è campionessa degli esordienti nelle specialità dei 100 e 200 rana e nel dorso, vanta medaglia di bronzo ai campionati italiani della scorsa primavera.

Lui, Davide Veglia, «tira di scherma» da quattro stagioni, ma soltanto quest'anno ha potuto dimostrare quanto vale vincendo la fase regionale della Gioventù sebbene fosse il corrente più giovane (l'unico del 1974). Ora aspetta la fase nazionale, in programma a Roma, a settembre.

«*Uno sport si fa soltanto se piace, altrimenti non c'è ragione*», Davide, quasi a confermare che per loro la pratica del nuoto o della scherma è soltanto una , sione, un divertimento; ciò toglie che affrontino la preparazione, allenamenti con scrupolo e dedizione.

Cristiana, esempio, ogni giorno allena almeno un paio d'ore a qualche va in piscina prima di andare a scuola (frequenta la prima media a San Rocco Castagnaretta), per la ragione quotidiana di «vasche».

dei due è «figlio d'arte». «Nana» ha cominciato il nuoto «*perché è uno sport che fa bene alla salute, sviluppo del fisico*» e, forse, perché già lo praticava il fratello, Davide, 16 anni, che adesso gioca a calcio, nella formazione allievi del Cuneo Alpitour. Vanta, comunque, in famiglia, uno sportivo di primo piano: lo zio Claudio Comino che per molti anni ha gareggiato, con profitto, in bicicletta, a raggiungere un contratto tra i professionisti del pedale. E suoi zii sono anche i coniugi Teresa e Matteo Dutto, sponsor e presidenti G.S. Sanson, una delle formazioni leader nel campo ciclioamatoriale.

Davide Veglia

Cristiana Giordano

In famiglia

Nella famiglia Veglia l'unico sportivo stato il padre, Luigi, idraulico, che per alcune stagioni ha giocato a calcio, in formazioni minori. In com- però passione sportiva ha già contagiato la sorella minore Davide, Elena che, pur avendo solo cinque anni, dedica alla ginnastica artistica. «*E' venuta qualche volta anche al circolo schermistico, ma uno sport che non le piace*», spiega Davide.

Gli impegni sportivi di Cristiana e Davide conciliano comunque con quelli scolastici (entrambi sono stati promossi alla seconda media, con voti tutto rispetto) e lasciano spazio anche per attività. Cristiana, esempio, prende lezioni di piano, le piace la buona musica. Davide preferisce, invece, tra- la libere a pescare con gli amici.

Per entrambi, dunque, lo sport è ancora soltanto un divertimento, passione. Ma intanto i dirigenti delle società sportive quali gareggiano, e il schermistico Cuneese, ripongono in loro grandi speranze. Dice Valter Cavallera, della Cuneo : «*Cristiana è un'atleta prendere ad esempio innanzi tutto per la serietà cui si prepara, si allena. E poi ha indubbiamente delle doti tecniche: i titoli piemontesi conquistati in una volta sola come terzo posto ad Ascoli, nella prova tricolore dove gareggiato con atlete più grandi lei, ne sono conferma*».

Anche per l'allievo di Antonio Grande (tricolore nella spada, alla fine degli Anni Sessanta) le prospettive interessanti. Dice Davide: «*Per adesso confido in delle prove alla finale dei Giochi della Gioventù, magari in una medaglie, poi, dal prossimo anno, potrò cimentarmi anche nella spada, la specialità che prediligo, ma che può praticare soltanto dopo i tredici anni. Proprio i duelli che tante volte ho visto alle tv, film storici, hanno acceso la mia passione per la scherma, mi hanno convinto ad avvicinarmi a questo sport che molti considerano aristocratico ma che è affatto elitario*».

Cristiana Giordano e Davide Veglia rappresentano due belle realtà dello sport giovanile cuneese, due sicure promesse nuoto e la scherma provinciali, ma loro nomi aggiunti quelli di tanti altri piccoli «campioni in erba» che hanno regalato alla Granda già tanto E' il caso del ciclista Massimo Bonetti, racconigese, che dopo aver dominato nelle categorie giovanissimi sta imponendo con autorità anche tra gli allievi, di Erika Iraldo e Paola Barale, protagoniste nell'atletica leggera, di Bausone e Peirano, tricolori juniores di canoa, di Pierangelo Calandra, diciassettenne ingaggiato dalle giovanili Torino.

Dopo Arese

E sono soltanto alcuni dei tanti cuneesi sui quali la Granda confida per rinverdire nel dello sport nazionale i fasti passato legato soprattutto alle imprese mezzofondista Franco Arese e più recentemente a quelle Rita Marchisio.

Qualcuno c'è già riuscito: è il caso di Franco Lerda, diciottenne centallese, che il prossimo anno giocherà da titolare nel Pisa, di Valter Merlo, mezzofondista della nazionale, dal più considerato l'erede Arese, Domenico Cavallo, che due anni difende i colori della Granda i professionisti del ciclismo.

Pier Paolo Luciano

CALCIO - Prestigioso successo dei ragazzi Cuneo Alpitour allenati da Sergio Gaudino

Esordienti, già campioni del Piemonte

Alle fase eliminatorie Coppa regionale avevano partecipato formazioni - Il dominio dei giovani biancorossi nelle finali

La formazione degli Esordienti del Cuneo Alpitour, che ha conquistato nel Novarese la Coppa Piemonte (Telelito Bedino)

CUNEO — Sono dei Cuneo Alpitour i più bravi «esordienti» piemontesi. I giovanissimi cuneesi, allenati da Sergio Gaudino, hanno infatti vinto a Caltignaga (Novara) la «Coppa Piemonte», equivale regionale categoria.

Delle altre formazioni esordienti del Piemonte, le vincitrici gironi si sono incontrate in successivi incontri ad eliminazione, fino promuovere le quattro squadre ammesse alle finali, sul bellissimo impianto novarese.

Il Cuneo ha sconfitto, nella prima partita, il Trofarello, con un perentorio 4-0 (reti di Viberti, Viscusi e doppietta di Borgetto). Nell'incontro che valeva il titolo i affrontato la Rivarolese che, nell'altra semifinale, aveva superato il Trecate.

E' stato un incontro molto equilibrato e spettacolare. In vantaggio con un di Fede, il Cuneo Alpitour, dopo colpito due traverse, stato raggiunto superato dalla Rivarolese.

La squadra Gaudino avuto una pronta reazione, pareggiando con Casella. Sul 3-2, si è decisa vittoria ai rigori.

Si messo in bella evidenza portierino cuneese Baudino che ha neutralizzato conclusioni della Rivarolese. Per Cuneo, hanno invece segnato Meriati, Parola, Viberti e Migliore, regalando così la prestigiosa affermazione.

Questi i protagonisti biancorossi: Emanuele Baudino, G. Luca Bottini, Silvan Cerato, Mirko Migliore, Giuseppe Fede, Carlo Arnaudo, Diego Parola, G. Luca Casella, Marco Meriati, Fabio Viberti, Matteo Borgetto, Stefano Bruna, Andrea Lo Papa, Luigi Viscusi, Fabrizio Pancera, Lucio Simon.

Altre squadre settore giovanile in partite di finale. formazione «Primavera» ha ceduto distanza all'Atm Torino (3-2), perdendo così titolo regionale.

torneo di Moncalieri, ancora per squadre «Primavera», Cuneo, che pure schierava la squadra «under 18», visti gli impegni della «Primavera», è conquistare la finalissima, cedendo poi al più forte Barcanova Torino per 5-0.

gi. f.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.71.1 Via Roma 80 - Tel. 60.211 Via Monginevro 37

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D' ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 2 - Tel. (0131) 44.25.43 ASTI 14100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0141) 55.901 ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700 ASTI 14100 Via Messina d'Angiò 28 - Tel. (0141) 37.272 BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 26.789 Via della Repubblica 29 - Tel. (011) 96.57.30 CUNEO 12100 Via Bernini 11 - Tel. (0171) 50.832 NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 VERCELLI 13100 Via Foa 63 - Tel. (0161) 90.426

PK Agenzie LIGURIA GENOVA 16121 Via Cesarea 1/1a Tel. (010) 580.580 - 395.633 IMPERIA 18100 Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 21.33.71 SANREMO 18038 Via Gioberti 47 Tel. (0184) 85.49.49 SAVONA 17100 Via Arnaldo 7/1 - Tel. (019) 36.210

PK Punti di corrispondenza ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2570 ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717 BORGOSESIA 13011 Viale Pajetta 89 Tel. (0163) 23.900 CASALE MONF. 15033 Via Cairo d'Appiano 4 - Tel. (0142) 71.54 FOSSANO 12045 Via Muratori 7a Tel. (0172) 60.004 VERBANIA INTRA 28924 Corso Mameli 73 Tel. (0323) 42.106

PK publikompass spa

AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA: Il giustiziere della notte 3.
Calore in corpo.

ALBA

EDEN: Amore top secret

DRONERO

GIOI: riposo

FOSSANO

POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo

ORMEA

r

RACCONIGI

GIOVANNI: riposo

SALUZZO

ITALIA: Cugino matricola.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo

Minivolley vince Borgo

SALUZZO — Si è disputata in piazza Garibaldi, una sola coerente, la finale provinciale del trofeo Topolino di minivolley al quale hanno preso parte sei formazioni in campo maschile e sedici in campo femminile.

Fra i maschi ha vinto la Libertas di Borgo San Dalmazzo che al termine del girone all'italiana ha preceduto il Sadaf Savigliano e il Vbc Mondovì.

Tra le ragazze il successo è toccato all'Apamea di Caru- che in finale ha battuto l'Acli-Isef Valle Stura di Cuneo dopo una lunghissima battaglia.

Al terzo posto, a pari merito, si sono classificate Mondovì e Accursio *(s. s.)*

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Silva, corso Nizza 59
Alba: Parusso, via Cavour 7.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.
Ceva: Galleria, via Marenco 61
Fossano: Municipale 2, via Marconi 65
Mondovì: Salbo, via II Agosto 11
Saluzzo: S. Martino, a Piemonte 6
Savigliano: Dominici, via 2

UTILI

Soccorso pubblico emergenza. Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci. 116.
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.73, Bra 42.01, Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Lemona 9.11.03, Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.61.17; Peveragno 83.95.55; Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02, Savigliano 3.39.01; Vinadio 96.91.27
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44, Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44, Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22, Alba 4.22.22; Bra 41.22.22, Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22, Savigliano 3.23.85
Servizi antincendi boschivi (sala operativa Piemonte): (011) 51.81.51
Corpo Forestale Cuneo 5.73.21, Alba 3.38.84, Barge 9.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17, Caraglio 61.88.92; Ceva 7.18.38, Chiusa Pesio 73.42.41, Cortemilia 8.11.68, Demonte 9.61.56, Dronero 91.81.60; 9.13.21; Mondovì 4.03.68; Ormea 9.11.60, Saluzzo 4.13.07, Sampeyre 9.81.93, Villanova Mondovì 89.95.56.
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi piavine e valanghe (011) 6.65.23
Polizia stradale Cuneo 5.82.22, Bra 41.26.24, Ceva 7.11.62, Saluzzo 4.21.16; autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24
Soccorso Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 75.96.32; Bra 42.01, Ceva 72.13.03; Fossano 6.14.21, Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.51; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): 58 Cuneo, 24.91, Ussl 50 Dronero, 91.76.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.96.32, 76.00 Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.51); Usl 62 Fossano, 63.61.11, Usl 63 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.72, Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 4.77.77; Alba 3.38.84, Borgo S. Dalmazzo 7.61.91, Bra 4.37.44; Ceva 7.10.98; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.53.51, Savigliano 2.23.22
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo XX 39, tel. 67.049

ALLE TV

ERRE UNO TV

20 — Campionati mondiali di calcio: semifinali
21,45 Passeroti, film
23,10 Ma come ferenze e farti così belli?
23,25 Mexico '86
23,55 Campionati mondiali di calcio: semifinali

QUINTA

20,30 Non è peccato, film Il Buzzi con R. Calhoun, M. Van Doren — *La storia di un milionario che sposa una ballerina* (1955)
22,30 Canzone verde il West, telefilm
23,30 La è bionda, film di W. H. Ruggles

2 — Telefilm

TELECUPOLE

20 — Sabarita Andrea, telenovela
21 — Il miglior paese, spettacolo - Serata finale tra i comuni del Piemonte
24 — Tg4 replica
0,30 Videocar, rubrica
0,45 La legione dei film di J. Feney con A. Ladd,

La Liguria ha migliorato la posizione nel campo dei redditi

Perché la provincia è ricca

Un'indagine dell'Unioncamere sul benessere economico degli italiani, che riguarda gli anni dall'[illegible] all'84 - Genova al quinto posto, Savona al sesto - Imperia compie balzo avanti di 33 posizioni

Terziario, servizi e turismo così si spiega il «rilancio»

[illegible] — La Liguria è sulla [illegible] «terziario avanzato», ovvero a un passo dal [illegible] — aggiornata, modificato, [illegible] e migliorato — [illegible] sua vera identità socio-economica?

Sembrerebbe di sì, a cercare di interpretare, senza forzarne il senso, i dati che emergono dall'ultima indagine nazionale dell'Unioncamere. Nella graduatoria per pro- [illegible] di [illegible] per province, Genova è quinta (dopo Aosta, Mantova, Cremona e Trieste), seguita e ruota da Savona e Imperia. Un balzo in avanti prodigioso, poi, nel settore dell'agricoltura, è compiuto da Imperia, seguita da Genova e da Savona. Qui si registra anche uno stato d'ottima salute della Spezia.

Che cosa sta succedendo dunque? In linea di massima, si registra il rilassetto di base, del terziario e di tutte le produzioni specializzate ad [illegible] tecnologia. E' la diretta conseguenza dell'abbandono (sia come investimenti, sia come occupazione) dell'industria.

L'agricoltura, che [illegible] è floricoltura e raccolta di pri- [illegible] ha recuperato capitali e investimenti da settori abbandonati e obsoleti. Si tratta di attività «pulita», [illegible] inquinante e perfettamente inquadrata nella tradizione culturale e turistica del territorio.

Questo spiega il «boom» in una regione che agricola, storicamente, [illegible] è mai stata. [illegible] stato generale di buona salute economica [illegible] province liguri, in particolare Genova e le due ponentine, il legato alla medesima logica.

Si ridimensiona [illegible] grande industria di base, si punta [illegible] quaternario, al turismo e soprattutto alle infrastrutture: porti, aeroporti, commerci, brocker, banche, joint venture, import export e, infine, si spera, il polo elettronico e informatico.

p. l.

[illegible] — E' la provincia, nell'epoca post-industriale, il luogo dove [illegible] produce meglio e di più? Che sconvolga vecchie certezze e capovolga la tradizione s[illegible] secondo cui [illegible] le grandi città sono fucina e motore [illegible] pro- [illegible] La domanda riceve un'ennesima risposta positiva dall'indagine dell'Unioncamere sui [illegible] degli italiani [illegible] che sarà [illegible] sentata [illegible] con [illegible] conferenza stampa, a Roma.

Così, l'Italia decentrata, ritenuta un tempo a rimorchio dei capaluoghi regionali, si prende una rivincita e fa scuola con un modello economico più duttile alle trasformazioni di una società del futuro sempre più [illegible] servizi.

La noti[illegible] [illegible] perché da alcune anticipazioni è possi- [illegible] applicare lo sconvolgimento dei modelli tradizionali economici alla nostra Liguria. [illegible] regione che [illegible] quattro anni (dal 1980 [illegible] [illegible] ha migliorato la sua posizione [illegible] ed anche relativa nei confronti [illegible] altre [illegible] gioni italiane.

Ma vediamo la nuova «topografia» sulla base [illegible] [illegible] accertati provincia per provincia. Dopo Aosta (in questo [illegible] [illegible] di una [illegible] tendenza [illegible] è rintracciabile soprattutto in Liguria in quell'area del Ponente che è compresa [illegible] l'arco di costa che va [illegible] Finale Ligure a Ventimiglia. Questa l'unica area dove il calo demografico ligure è contenuto (nell'Albenganese esiste un'«isola» [illegible] il saldo della popolazione è addirittura in crescita).

Anche l'agricoltura ligure è una notevole fonte di reddito

Queste risposte positive in termine [illegible] reddito giungono grazie anche alla forte valorizzazione delle attività agricole: l'agricoltura (che qui significa anche e soprattutto floricoltura) ha fatto [illegible] nella provincia d'Imperia un aumento del 175,5 per cento (sempre relativamente al periodo 1980-1984) seguita da Genova (più 142), [illegible] Brescia, Savona e La Spezia.

Nel mix [illegible] attività economiche «ideali» si evidenzia come [illegible] produzione legata alla terra sia [illegible] componente essenziale anche e soprattutto per il futuro.

«Provincia» è bello? Bello [illegible] brutto non si può dire, [illegible] può invece affermare che è nella provincia che oggi si produce [illegible] più [illegible] meglio.

Romano Strizioli

riconferma del primato in rapporto al 1980) viene Mantova (che recupera una posizione, migliorando il suo terzo posto), quindi Cremona (che [illegible] dal [illegible] posto), viene poi Trieste seguita [illegible] Genova [illegible] (che migliora di due posizioni), tallonata dalla «cugina» Savona (più 7).

[illegible] panorama della Liguria si arricchisce ulteriormente [illegible] la pagella rilasciata dall'indagine alla periferica Imperia che, rispetto [illegible] 1980 compie un [illegible] [illegible] balzo rilanciandosi 33 posizioni. Un [illegible] di tali dimensioni da costituire un fatto eccezionale, [illegible] episodio da approfondire soprattutto per analizzare a [illegible] i motivi strutturali di [illegible] simile «boom» che, per il quadriennio considerato, non ha precedenti in Italia.

Le capitali dell'industria italiana, Milano e Torino, scendono, rispettivamente, al 6° al 9° posto e dal 6° al 22°. [illegible] aree «manoindustriali» non reggono ai terremoti delle ristrutturazioni.

Le indicazioni che provengono dall'Unioncamere confermano l'analisi condotta l'anno scorso dall'Università «La Sapienza» [illegible] Roma, su incarico del [illegible] di Santo Spirito, con la quale erano [illegible] computati i redditi a livello [illegible] Comuni (seppur riferiti al 1982).

Le aree più «vivibili», [illegible] per sé caratterizzate [illegible] terziario [illegible] attività agricole specializzate, anche grazie all'«effetto Florida» (pensionati benestanti che vi si insediano), sono quelle [illegible] [illegible] te, a cosiddetta vocazione turistica.

Il 12 ottobre s'iniziano i lavori alla presenza di Cossiga

Genova punta sul Carlo Felice «Sarà il simbolo della ripresa»

Cominciate le operazioni di pulizia e bonifica - Il vicesindaco Morchio: «Bisognava eliminare questo sconcio nel cuore della città» - Il teatro sarà pronto in mille giorni

GENOVA — [illegible] Felice scena prima, ultimo atto, quello [illegible] ricostruzione. Il 12 ottobre, alla [illegible] del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il cantiere si aprirà ufficialmente e i lavori cominceranno. Giovedì scorso, l'impresa edile Valle, vincitrice, con il progetto [illegible] Gardella, dell'appalto per l'edificazione del nuovo teatro lirico in piazza De Ferrari, [illegible] inaugurato [illegible] operazioni [illegible] pulizia e [illegible] tra le macerie del vecchio Carlo Felice.

L'altro [illegible] sera [illegible] giunta comunale ha deliberato l'aggiudicazione [illegible] lavori [illegible] [illegible] società che fanno capo all'impresa Valle, il cui nome però è tornato in questi giorni alla ribalta in relazione all'inchiesta della magi- [illegible] sul piano regolatore di Arenzano. Il costruttore [illegible] Mario Valle e i dieci componenti della giunta socialcomunista che l'approvarono sono [illegible] infatti rinviati a giudizio [illegible] di concorso nel reato di interesse privato in atti d'ufficio.

[illegible] la vicenda del Carlo Felice, nonostante i venti [illegible] burrasca [illegible] continuano a spirare (alcuni mesi [illegible] le decisioni della commissione che scelse il progetto l'Ordine degli architetti [illegible] presentato anche una denuncia alla procura della Repubblica), dovrebbe [illegible] [illegible] chiusa. Dopo decenni [illegible] abbandono e di polemiche, se nulla s'interporrà [illegible] queste settimane, entro [illegible] fine di luglio la pratica burocratica potrà [illegible] completata. «Il 7 luglio — spiega il vicesindaco Fabio Morchio — il Consiglio comunale discuterà la delibera per il via all'opera. Ci auguriamo sia votata all'unanimità. La ricostruzione del Carlo Felice sarà di [illegible] della ripresa di Genova. Il progetto [illegible] fatto discutere, ma riteniamo che tutti sentano la necessità di eliminare questo sconcio nel [illegible] città». In mille giorni il teatro dovrà [illegible] pronto, grazie alla formula «chiavi in mano» inserita nelle clausole del [illegible]

Il progetto, scelto [illegible] una commissione [illegible] 77 esperti tra sette [illegible] dovrebbe costare [illegible] miliardi contro i 77 previsti all'epoca [illegible] sua presentazione. Da quali fonti [illegible] finanziamento attingerà il Comune per sfi- [illegible] la spesa? «25 miliar- [illegible] arriveranno per i danni [illegible] guerra — spiega il vicesindaco Fabio Morchio —. [illegible] gli altri 50 il Comune farà ricorso [illegible] Cassa depositi e prestiti [illegible] eventualmente all'emissione [illegible] obbligazioni. Quest'anno l'amministrazione metterà in bilancio 15 miliardi (13 dei quali [illegible] la voce danni di guerra), 30 miliardi nel 1987 e i restanti ripartiti nel 1988 e nel 1989».

Se i tempi saranno rispettati alla fine del 1989 Genova riavrà il suo teatro dopo oltre trent'anni [illegible] assenza. L'antico Carlo Felice [illegible] costruito in stile neoclassico su un pro- [illegible] di Carlo Barabino. Nel 1828 fu lo stesso [illegible] di [illegible] [illegible] Felice ad inaugurarlo con [illegible] grande cerimonia. Il teatro visse periodi [illegible] fulgore.

Nell'ottobre [illegible] 1943 il teatro [illegible] bombardato: da allora la città ha assistito [illegible] un interminabile valzer [illegible] proposte e di idee [illegible] ricostruzione mai andate in porto.

[illegible] sarà [illegible] nuovo Carlo [illegible] Il progetto rispetta la struttura originale neoclassica [illegible] del teatro del Barabino ed è stato definito [illegible] «esempio di architettura postmoderna». All'edificio longitudinale, [illegible] s'affaccia su piazza De Ferrari è corre lungo un [illegible] to di [illegible] [illegible] gli architetti [illegible] e Gardella hanno [illegible] giunto una torre alta [illegible] tri, sulla quale il [illegible] appuntate [illegible] più vivaci critiche [illegible] gli esperti. Il teatro [illegible] una sala di 2000 posti con un palcoscenico principale di 600 metri [illegible] triplo [illegible] quello [illegible] Margherita) e complessivo cinque pedane ruotanti che daranno la possibilità di allestire contemporaneamente più spettacoli. Nella [illegible] saranno installati [illegible] [illegible] prove, magazzini e uffici.

Daniela Grondona

Banco Chiavari, dopo l'ingresso in Borsa

«Abbiamo fiducia»

GENO[illegible] — [illegible] una settimana di distanza dal debutto in Borsa, il presidente [illegible] [illegible] di Chiavari e della Riviera Ligure, Ermete Alvisi, ha tracciato un consuntivo. «L'ingresso alla quotazione ufficiale — ha detto — è [illegible] troppo avvenuto [illegible] [illegible] mento negativo [illegible] Borsa, però non siamo sfiduciati. Il nostro titolo si è assestato sulle 6500 lire, un po' poco rispetto alla sua consistenza patrimoniale. Speriamo che il risparmiatore si renda conto di [illegible] e anche dei rendimento, 230 lire per azione, [illegible] è molto [illegible] rispetto al valore».

[illegible] ha anticipato i [illegible] relativi all'andamento [illegible] [illegible] primo [illegible] '86. L'utile lordo ha registrato un au- [illegible] [illegible] 25/30 per cento rispetto a quello del [illegible] [illegible] miliardi) per cui dovrebbe raggiungere a fine esercizio 60 miliardi. [illegible] raccolta [illegible] ce ha segnato il passo passando a +3 contro i +11 delle scorse [illegible]. «Fenomeno però questo della raccolta, generale e comune a tutti gli istituti di credito» ha commentato [illegible] Alvisi. «E' di alcuni giorni [illegible] — ha anticipato — l'autorizzazione della [illegible] d'Italia per l'apertura della [illegible] filiale di Cairo [illegible] nulla s'interporrà [illegible] queste settimane, entro [illegible] fine di luglio la pratica burocratica potrà [illegible] completata. «Il 7 luglio — spiega il vicesindaco Fabio Morchio — il Consiglio comunale discuterà la delibera per il via all'opera. Ci auguriamo sia votata all'unanimità. La ricostruzione del

Dopo le anticipazioni [illegible] decreto-legge del ministro Nicolazzi

Affitti, albergatori perplessi

La [illegible] regolamentazione dei canoni riguarda in Liguria oltre un migliaio di esercizi

ALASSIO — Qual è il futuro degli albergatori la cui attività [illegible] in edifici concessi in locazione? Il regime delle locazioni non abitative ha subito in questi ultimi mesi una serie [illegible] decisioni contrastanti. Dapprima la minaccia di sfratti «miseggi», cui ha fatto seguito un blocco indiscriminato [illegible] proroga (sempre per gli alberghi) [illegible] anni che recentemente la Corte Costituzionale ha bocciato.

Ci troviamo quindi in un «vuoto legislativo» che il governo, tramite il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, sembra intenzionato a [illegible] con un decreto legge più rispettoso, [illegible] dei proprietari che [illegible] conduttori. Si tratta per ora [illegible] anticipazioni che si conoscono a grandi linee ma che consentono di esprimere un giudizio abbastanza fondato.

La questione riguarda in Liguria oltre un migliaio di esercizi alberghieri (oltre agli studi professionali, magazzini, ri- [illegible] capannoni, laboratori e negozi), [illegible] momento che il 60 per cento degli hotel e pensioni sono ospitati in costruzioni non di proprietà dei gestori. [illegible] la proposta Nicolazzi, per i contratti già scaduti il proprietario notifica agli inquilini il [illegible] in [illegible] al quale è disposto a rinnovare il contratto. Se l'inquilino non l'accetta, dovrà rilasciare l'immobile al termine di un periodo di proroga (maggiori sono le proroghe per gli immobili adibiti ad albergo).

Per quanto invece riguarda i contratti [illegible] scaduti (è il [illegible] statisticamente più diffuso), dopo [illegible] comunicazione del proprietario circa la decisione [illegible] [illegible] il contratto, l'inquilino farà un'offerta libera [illegible] maggiorato (con garanzia bancaria e di pagamento per un certo numero di mensilità). Il proprietario può accettare [illegible] respingere il nuovo [illegible] in quest'ultima ipotesi il proprietario dovrà versare a titolo di [illegible] (si tratterebbe di una forma di riconoscimento dell'avviamento commerciale) 21 mensilità (per gli alberghi) e 18 [illegible] (negli altri casi).

Mario Ponzigione, presidente dell'Associazione albergatori della provincia di Savona, che da sola rappresenta quasi [illegible] metà della ricettività alberghiera ligure, commenta: «L'indennizzo [illegible] risolve il problema, che è quello [illegible] difendere *le strutture ricettive alberghiere nel suo complesso. Pagando penuno mensilità il proprietario ha convenienza a trasformare l'albergo in un residence o in "seconde [illegible]". Se fosse [illegible] un simile provvedimento almeno [illegible] quarto degli albergatori oggi [illegible] affitta potrebbe tenire espulso dalla propria attività».*

Anche Giancarlo Quadrelli, presiden- [illegible] dell'Associazione albergatori di [illegible] dà un giudizio negativo alla proposta [illegible] decreto legge: «Se è vero che non si potesse imporre [illegible] proroga incondizionata senza violare il principio della proprietà privata, l'indennizzo è meglio [illegible] niente ma il discorso di base resta. Si tratta, infatti, per tanti nostri colleghi di doverne andare a [illegible] indennizzati o meno».

Quadrelli [illegible] Ponzigione, ritiene che [illegible] propria associazione dovrà prendere posizione [illegible] [illegible] soluzione come quella prospettata ed aggiunge: «Secondo [illegible] occorre chiarire che il proprietario se vuole può ritornare nella disponibilità del proprio immobile il quale tuttavia [illegible] rimanere adibito ad albergo e [illegible] cambiare (senza destinazione)».

r. az.

Dopo le anticipazioni [illegible] decreto-legge del ministro Nicolazzi

Affitti, albergatori perplessi

La [illegible] regolamentazione dei canoni riguarda in Liguria oltre un migliaio di esercizi

ALASSIO — Qual è il futuro degli albergatori la cui attività [illegible] in edifici concessi in locazione? Il regime delle locazioni non abitative ha subito in questi ultimi mesi una serie [illegible] decisioni contrastanti. Dapprima la minaccia di sfratti «miseggi», cui ha fatto seguito un blocco indiscriminato [illegible] proroga (sempre per gli alberghi) [illegible] anni che recentemente la Corte Costituzionale ha bocciato.

Ci troviamo quindi in un «vuoto legislativo» che il governo, tramite il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, sembra intenzionato a [illegible] con un decreto legge più rispettoso, [illegible] dei proprietari che [illegible] conduttori. Si tratta per ora [illegible] anticipazioni che si conoscono a grandi linee ma che consentono di esprimere un giudizio abbastanza fondato.

La questione riguarda in Liguria oltre un migliaio di esercizi alberghieri (oltre agli studi professionali, magazzini, ri- [illegible] capannoni, laboratori e negozi), [illegible] momento che il 60 per cento degli hotel e pensioni sono ospitati in costruzioni non di proprietà dei gestori. [illegible] la proposta Nicolazzi, per i contratti già scaduti il proprietario notifica agli inquilini il [illegible] in [illegible] al quale è disposto a rinnovare il contratto. Se l'inquilino non l'accetta, dovrà rilasciare l'immobile al termine di un periodo di proroga (maggiori sono le proroghe per gli immobili adibiti ad albergo).

Per quanto invece riguarda i contratti [illegible] scaduti (è il [illegible] statisticamente più diffuso), dopo [illegible] comunicazione del proprietario circa la decisione [illegible] [illegible] il contratto, l'inquilino farà un'offerta libera [illegible] maggiorato (con garanzia bancaria e di pagamento per un certo numero di mensilità). Il proprietario può accettare [illegible] respingere il nuovo [illegible] in quest'ultima ipotesi il proprietario dovrà versare a titolo di [illegible] (si tratterebbe di una forma di riconoscimento dell'avviamento commerciale) 21 mensilità (per gli alberghi) e 18 [illegible] (negli altri casi).

Mario Ponzigione, presidente dell'Associazione albergatori della provincia di Savona, che da sola rappresenta quasi [illegible] metà della ricettività alberghiera ligure, commenta: «L'indennizzo [illegible] risolve il problema, che è quello [illegible] difendere *le strutture ricettive alberghiere nel suo complesso. Pagando penuno mensilità il proprietario ha convenienza a trasformare l'albergo in un residence o in "seconde [illegible]". Se fosse [illegible] un simile provvedimento almeno [illegible] quarto degli albergatori oggi [illegible] affitta potrebbe tenire espulso dalla propria attività».*

Anche Giancarlo Quadrelli, presiden- [illegible] dell'Associazione albergatori di [illegible] dà un giudizio negativo alla proposta [illegible] decreto legge: «Se è vero che non si potesse imporre [illegible] proroga incondizionata senza violare il principio della proprietà privata, l'indennizzo è meglio [illegible] niente ma il discorso di base resta. Si tratta, infatti, per tanti nostri colleghi di doverne andare a [illegible] indennizzati o meno».

Quadrelli [illegible] Ponzigione, ritiene che [illegible] propria associazione dovrà prendere posizione [illegible] [illegible] soluzione come quella prospettata ed aggiunge: «Secondo [illegible] occorre chiarire che il proprietario se vuole può ritornare nella disponibilità del proprio immobile il quale tuttavia [illegible] rimanere adibito ad albergo e [illegible] cambiare (senza destinazione)».

r. az.

Telegramma del sindaco di Chiavari [illegible] via Fieschi

Apt: De Petro protesta «La Regione ci consulti»

CHIAVARI — L'Apt [illegible] Tigullio Orientale, [illegible] [illegible] a Lavagna. [illegible] Comune [illegible] Chiavari [illegible] [illegible] bene. O meglio, [illegible] [illegible] [illegible] il fatto che [illegible] Regione abbia deciso suddivisioni territoriali, accorpamenti e sedi delle nuove Aziende di Promozione Turistica senza minimamente consultare i Comuni.

Ieri mattina è partito alla volta di Genova, via Fieschi, un duro telegramma del sindaco Marco Maxmarino De Petro, indirizzato un po' a tutti: dal presidente della giunta regionale Magnani al capigruppo consiliari [illegible] [illegible] assessori competenti. «Si ritiene inaccettabile che, prima di assumere la proposta di definizione degli ambiti territoriali delle nuove Apt [illegible] [illegible] siano state consultazioni [illegible] i Comuni interessati. Si richiede pertanto [illegible] presentazione [illegible] una [illegible] consultazione (a merito, e specificamente per l'ambito territoriale Tigullio».

Il telegramma è solo il [illegible] tello di [illegible] di [illegible] battaglia appena [illegible] Venerdì prossimo infatti, in Consiglio comunale [illegible] discusso un ordine del giorno proposto [illegible] giunta e che solleciterà, appunto, una consultazione da parte della Regione dei Comuni interessati all'Apt del Tigullio.

Com'è noto, nel Levante le Aziende di Promozione Turistica [illegible] [illegible]. Una [illegible] [illegible] pallo, [illegible] competenza [illegible] [illegible] Margherita, Portofino, Recco, Camogli e Zoagli. L'altra, quella per ora [illegible] contestata, a Lavagna, con competenza su Chiavari, [illegible] Lavagna, Moneglia, Santo Stefano d'Aveto; singolare il fatto che quest'ultimo Comune [illegible] vicino [illegible] Rapallo, [illegible] sede di una [illegible] loco). [illegible] anche centri [illegible] sport invernali.

E' proprio il discorso delle competenze geografiche, a quanto sembra, a preoccupare Chiavari.

[illegible] telegramma [illegible] [illegible] Petro, [illegible] [illegible] si parla, per [illegible] volta, [illegible] «Chiavari Comune capofila», ma si cita la necessità di un'analisi congiunta dell'assetto complessivo, dei ruoli e delle vocazioni degli enti [illegible]

Come dire: saremo in grado, con una Apt così composta, di dare spazio e produrre promozione per tutti [illegible] preverranno l'un l'altro?

E' un interrogativo importante, anche perché finora, in molti casi, le stesse, «[illegible] pantilitiche» Aziende di soggiorno, hanno spesso fallito il loro compito.

Marco [illegible]

Lo dice il [illegible] commissario di governo, che si [illegible] insediato tre giorni [illegible]

«In Liguria si fanno buone leggi»

[illegible] chiama Gabriele Savini ed è stato trasferito da Ravenna - «Atti [illegible]ministrativi corretti»

[illegible] — «La Liguria [illegible] [illegible] regione [illegible] quale si producono [illegible] leggi e [illegible] atti [illegible] amministrativi, ci- [illegible] dal punto [illegible] [illegible] tecnico». [illegible] ha detto il nuovo [illegible] di governo per la Liguria, Gabriele Savini, che tre giorni fa ha preso possesso del proprio [illegible] no ufficio, in via Benedetto Bosco 67, nel capoluogo ligure. [illegible] [illegible] palazzo progettato e realizzato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] architetto [illegible] Coppedè.

Il dottor Savini è stato nominato e trasferito a Genova il 1° aprile dell'anno scorso: precedentemente era stato viceprefetto di Ravenna. Savini [illegible] [illegible] la [illegible] dello Stato nella Regione. Il suo ufficio [illegible] estremamente snello: 16 funzionari e impiegati, a fronte [illegible] 350 [illegible] [illegible] prefettura di Genova, presso la cui sede [illegible] [illegible] ospitato, un po' scomodo (come logistica) [illegible] a pochi giorni fa.

«I nostri compiti — [illegible] detto ieri mattina il dottor [illegible] ni, presentando, nel [illegible] corso di una conferenza stampa, [illegible] nuova sede e i nuovi uffici — sono vari. Dobbiamo esercitare il controllo sulle leggi regionali, sugli atti amministrativi e infine la sopravvidenza (non superiorità gerarchica) sulle attività generali degli uffici [illegible] Stato».

Il [illegible] [illegible] ha offerto rapidi cenni statistici della sua attività di [illegible] nel 1985 sono state passate con il [illegible] positivo 42 leggi regio- [illegible] [illegible] 17 sono state rinviate [illegible] al consiglio regionale, [illegible] osservazioni critiche). Di queste 17, due sono state approvate successivamente, mentre una legge è pendente dinanzi alla Corte Costituzionale. Nel [illegible] sino ad oggi [illegible] state «passate» [illegible] leggi; tre [illegible] state nuovamente rinviate al Consiglio.

Per quel che concerne gli atti amministrativi, nel 1985 è stato [illegible] «sì» a 6663 provvedimenti, [illegible]ce 127 sono stati rinviati e 11 respinti. [illegible] [illegible] ad oggi, contro [illegible] atti amministrativi positivi, ce ne sono stati 50 rinviati e 11 annullati.

[illegible] [illegible] [illegible] queste cifre il dottor [illegible] [illegible] detto: «Anche se non [illegible] dispongo d'una statistica comparativa d'ordine nazionale, posso dire che il prodotto amministrativo e politico della Liguria è di alto livello. Politici e funzionari sono ben preparati e prudenti. Il controllo delle leggi regionali avviene [illegible] in clima concitato, perché abbiamo un termine molto ristretto: trenta giorni [illegible] momento dell'approvazione della legge in questione. Lavoriamo sul filo dei corrieri e dei telegrammi. Spesso il sì o il no viene da noi formulato nelle ultime ore prima della scadenza del termine».

Il dottor Savini ha aggiunto d'avere [illegible] stabilito un rap- [illegible] eccellente con tutti gli [illegible] e [illegible] tutti i settori dell'amministrazione [illegible] Stato a Genova e in Liguria.

Paolo Ingias

Scarcerato il colonnello Giorgio Lace

[illegible] — Il giudice istruttore milanese Italo [illegible] ha disposto ieri sera la scarcerazione del colonnello dei carabinieri Giorgio Lace, ex comandante della polizia giudiziaria di Genova, [illegible] dal febbraio [illegible]

Per Giorgio Lace, a quanto s'è appreso, il [illegible] inquirente [illegible] disposto l'obbli- [illegible] [illegible] residenza fuori del territorio [illegible] Liguria.

Ieri
[illegible]
Il [illegible]
[illegible]
Servizio negli Esteri

[illegible]
[illegible]
[illegible] delle vallate ed [illegible]
Servizio in Cronaca di Torino

E' caduto lunedì mattina [illegible] parete Nord del Gran Paradiso

Stanno leggermente migliorando le condizioni dell'alpinista di Sori

AOSTA — «I medici [illegible] [illegible] ottimisti. [illegible] hanno detto che [illegible] non interverranno complicazioni tutto dovrebbe risolversi per il meglio».

Antonietta Di Bilio, la madre di Giambattista, l'alpinista ventiduenne di Sori caduto sulla parete Nord del Gran Paradiso lunedì mattina, ha trascorso la notte accanto al figlio, ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Aosta.

Le condizioni del giovane sono leggermente migliorate, ma la prognosi è ancora riservata: ha la frattura della quinta vertebra cervicale e un forte trauma cranico. Ferite e contusioni gli impediscono di parlare. Dice la madre: «Si fa capire a gesti, ma non può emettere neppure un suono perché ha la labbra gonfie».

La donna si è fatta raccontare l'incidente: lunedì sera dai compagni di scalata di Giambattista, Franco Barbagelata, 24 anni, e Stefano Cafferata, di 22, anch'essi residenti a Sori. I due giovani [illegible] [illegible] rimasti coinvolti [illegible] caduta di [illegible] Bilio perché procedevano slegati lungo il ripido canalone della «via Cretier», sulla [illegible] del Gran Paradiso (4061 metri). Quando hanno sentito urlare il loro amico non hanno potuto far nulla per aiutarlo.

[illegible] Di Bilio [illegible] è trovato all'improvviso nel vuoto: una grande placca di neve e ghiaccio si era staccata trascinandolo nel canalone sino alla base della parete Nord. Il giovane è caduto per 400 metri e si è fermato vicino al crepaccio terminale, dove il ghiacciaio cambia pendenza. I due compagni di scalata hanno deciso di salire in vetta per poi scendere lungo la parete più facile sino al rifugio Vittorio Emanuele per chiedere soccorso. In vetta hanno trovato alcuni escursionisti francesi che con gli sci hanno raggiunto il rifugio in poco tempo. e. m.

Verso [illegible] accordo con la San Giorgio

Portofino: il Comune rimarrà [illegible] castello?

PORTOFINO — [illegible] [illegible] verso [illegible] [illegible] a Portofino, [illegible] il Comune e l'Immobiliare S. Giorgio, proprietaria del- l'omonimo castello, «requisito» [illegible] anno e [illegible] fa e trasformato [illegible] municipio.

L'altro ieri c'è stato infatti il previsto incontro tra il sindaco Augusto [illegible] e l'amministratore delegato dell'Immobiliare proprietaria.

Da parte sua il [illegible] ha confermato la necessità, per [illegible] uffici comunali, di continuare [illegible] occupare il terzo piano di [illegible] S. Giorgio fino all'autunno, quando [illegible] concluderanno i lavori di [illegible] del vecchio Comune.

Saranno sgomberati subito, invece, i primi due piani finora occupati [illegible] scuola elementare e da quella materna, che ritorneranno, a ottobre, [illegible] vecchia sede ristrutturata.

L'Immobiliare S. Giorgio, [illegible] aveva recentemente [illegible] to ragione dal Tar circa la vicenda della [illegible] (il Comune [illegible] sgomberare il [illegible] entro il 30 giugno) [illegible] sembra intenzionata ad adottare una linea «dura»: molto probabilmente, come ha riferito lo stesso sindaco Castoldi: «riusciremo a rimanere qui fino all'autunno».

m. r.

La Liguria ha migliorato la posizione nel campo dei redditi

Perché la provincia è ricca

Un'indagine dell'Unioncamere sul benessere economico degli italiani, che riguarda gli anni dall'80 all'84 - Genova al quinto posto, Savona al sesto - Imperia compie passi avanti di 33 posizioni

Terziario, servizi e turismo così si spiega il «rilancio»

— La Liguria è sulla strada del «terziario avanzato», a un passo dal recupero — aggiornato, modificato, corretto e migliorato — della sua vera identità socio-economica?

Sembrerebbe sì, cercare di interpretare, forzarne il senso, i dati che emergono dall'ultima indagine nazionale dell'Unioncamere. Nella graduatoria per produzione di reddito per province, Genova è quinta (dopo Aosta, Mantova, Cremona e Trieste), seguita a stacco da Savona e Imperia. Un balzo in avanti prodigioso, poi, nel settore dell'agricoltura, il compiuto da Imperia, seguita da Genova e Savona. Si registra anche uno stato d'ottima salute della Spezia.

Che cosa sta succedendo dunque? In linea di massima, si registra il riassetto di base, del terziario e di tutte le produzioni specializzate ad alta tecnologia. E' la diretta conseguenza dell'abbandono (sia come investimenti, sia come occupazione) dell'industria.

L'agricoltura, che è floricoltura e raccolta di primizie, ha recuperato capitali e investimenti da settori abbandonati e obsoleti. Si tratta di attività «pulita», non inquinante e perfettamente inquadrata nella tradizione culturale e turistica del territorio.

Questo spiega il «boom». In una regione che agricola, storicamente, non è mai stata. Lo stato generale di buona salute economica delle province liguri, in particolare Genova e le due riviere, è legato alla medesima logica.

Si è la grande industria di base, si punta al quaternario, il turismo e soprattutto alle infrastrutture: porti, aeroporti, commerci, brocker, banche, joint venture, import export e, infine, si spera, il polo elettronico e informatico.

g. l.

GENOVA — E' la provincia, nell'epoca post-industriale, il luogo dove si produce meglio e di più? Che sconvolge vecchie certezze e capovolge la tradizione storica secondo cui solo le grandi città fucina e motore del progresso? La domanda riceve un'ennesima risposta positiva dall'indagine dell'Unioncamere sui redditi degli italiani nel che sarà presentata oggi, con conferenza stampa, a Roma.

Così, l'Italia decentrata, ritenuta tempo a dei capoluoghi regionali, si prende una rivincita e la scuola con un modello economico più duttile trasformazioni di società del futuro sempre più servizi.

La notizia interessa perché da alcune anticipazioni è possibile applicare lo sconvolgimento tradizionali alla Liguria. Una regione che in quattro anni (dal 1980 al 1984) ha migliorato la sua posizione assoluta anche relativa nei confronti delle altre regioni italiane.

Vediamo la nuova «topografia» sulla base dei redditi accertati provincia per provincia. Dopo Aosta (in questo caso si tratta di una conferma del primato rispetto al 1980) viene Mantova (che recupera una posizione, migliorando il suo terzo posto), quindi Cremona (che è su viene poi Trieste seguita da Genova (che migliora di due posizioni), tallonata dalla «cugina» Savona (più 7).

Il panorama della Liguria si arricchisce ulteriormente la pagella rilasciata dall'indagine periferica Imperia che, rispetto al compie un balzo di ben 33 posizioni. Un fenomeno di dimensioni da costituire un fatto eccezionale, un episodio da approfondire soprattutto per analizzare a fondo i strutturali di un simile «boom» che, per il quadriennio considerato, non ha precedenti in Italia.

I capitali dell'industria italiana, Milano e Torino, scendono, rispettivamente, dal 4° al 9° posto e dal 6° al 23°. Le aree «monoindustriali» non reggono ai terremoti delle ristrutturazioni.

Le indicazioni che provengono dall'Unioncamere confermano condotta l'anno scorso dall'Università «La Sapienza» di Roma, su incarico del Banco di Santo Spirito, con la quale erano stati comparati i redditi e il 1981 dei Comuni (seppur riferiti al 1982).

Le aree più «vivibili», già di per sé caratterizzate dal terziario con attività agricole specializzate, anche grazie all'«effetto Florida» (pensionati benestanti che vi si insediano), quella decentrate, a cosiddetta vocazione turistica.

Una tendenza che è rintracciabile soprattutto in Liguria in quell'area ponente che è compresa l'arco di costa che da Finale Ligure a Ventimiglia. Questa l'unica dove il calo demografico ligure è contenuto (nell'Albenganese esiste un'«isola» ove il saldo popolazione è addirittura in crescita).

Queste risposte positive in termine di reddito giungono grazie anche alla forte valorizzazione attività agricole: l'agricoltura (che qui significa anche e soprattutto floricoltura) ha fatto segnare nella provincia d'Imperia un aumento del 175,5 per cento (sempre relativamente al periodo 1980-1984) seguita da Genova (più 142), da Brescia, Savona e La Spezia.

Anche l'agricoltura ligure è un notevole fonte di reddito

Nei anche «ideali» si evidenzia come la produzione legata terra sia una componente essenziale anche e soprattutto per il futuro.

«Provincia» è bello? Bello o brutto non si può dire, si può invece affermare che è nella provincia oggi si produce di più e meglio.

Romano Strisciuli

Il 12 ottobre s'iniziano i lavori alla presenza di Cossiga

Genova punta sul Carlo Felice «Sarà il simbolo della ripresa»

Cominciate le operazioni di pulizia e bonifica - Il vicesindaco Morchio: «Bisognava eliminare questo nel cuore della città» - Il teatro sarà pronto in mille giorni

GENOVA — Carlo Felice prima, ultimo atto, quello della ricostruzione. Il 12 ottobre, presenza presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il cantiere si aprirà ufficialmente e i Giovedì l'impresa Valle, vincitrice, il progetto Rosa Gardella, dell'appalto per l'edificazione del nuovo teatro lirico in piazza Ferrari, ha inaugurato le operazioni di pulizia e di bonifica tra le macerie del vecchio Carlo Felice.

L'altro ieri sera la giunta comunale ha deliberato l'aggiudicazione dei lavori gruppo società che fanno all'impresa Valle, il cui nome è tornato in questi giorni alla ribalta relazione all'inchiesta della magistratura sul piano regolatore Arentano. Il costruttore edile Mario Valle e i dieci componenti della giunta socialcomunista che l'approvarono sono stati infatti rinviati a giudizio con l'accusa nel resto di interesse privato in atti d'ufficio.

Ma la vicenda del Carlo Felice, nonostante i venti burrasca che continuano a spirare (alcuni mesi fa contro le decisioni della commissione che scelse il progetto l'Ordine degli architetti aveva presentato anche una denuncia alla procura della Repubblica), dovrebbe dirsi conclusa. Dopo decenni di abbandono e di polemiche, se nulla s'interporrà in queste settimane, entro la fine di luglio la pratica burocratica potrà essere completata. «*Il 7 luglio* — spiega il vicesindaco Fabio Morchio — *il Consiglio comunale discuterà e delibererà per il via all'opera. Ci auguriamo sia votata all'unanimità. La ricostruzione* nulla s'interporrà in queste settimane, entro la fine di luglio la pratica burocratica potrà essere completata. «*Il 7 luglio* — spiega il vicesindaco Fabio Morchio — *il Consiglio comunale discuterà e delibererà per il via all'opera. Ci auguriamo sia votata all'unanimità. La ricostruzione sarà il simbolo della ripresa di Genova. Il progetto ha fatto discutere, ma riteniamo che tutti sentano la necessità di eliminare questo sconcio nel cuore della città*». In mille giorni il teatro essere pronto, grazie formula «chiavi in mano» inserita nella clausola del concorso.

Il progetto, da una commissione composta da 27 esperti tra sette proposte, dovrebbe costare miliardi contro i 77 previsti all'epoca della presentazione. Da quali fonti finanziamento attingerà il Comune per affrontare la spesa? miliardi arriveranno per i danni di guerra — spiega il vicesindaco Fabio Morchio —. *Per gli altri il forà ricorso alla Cassa depositi e prestiti eventualmente all'emissione obbligazioni. Quest'anno l'amministrazione metterà in bilancio 15 (13 quali sotto la danni di guerra), 30 miliardi nel 1987 e i restanti ripartiti nel 1988 e nel 1989*».

I tempi saranno rispettati, alla fine Genova riavrà il suo teatro dopo trent'anni L'antico Carlo Felice fu costruito in stile neoclassico su un progetto di Carlo Barabino. Nel 1828 fu lo re Sardegna Carlo Felice ad inaugurarlo con una grande cerimonia. Il teatro visse periodi di fulgore.

Nell'ottobre 1963 il tempio fu allora città assistito a un interminabile valzer di proposte e di idee di ricostruzione mai andate in porto.

Come il Carlo Felice? progetto rispetta struttura originale neoclassica teatro è stato «esempio architettura postmoderna». All'edificio longitudinale, che s'affaccia su piazza Ferrari e lungo un tratto di via Roma, architetti Rosa e Gardella hanno aggiunto una torre alta metri, sulla quale si appoltate le più vivaci critiche degli esperti. Il teatro avrà una sala di 2000 posti con palcoscenico principale di metri triplo di quello del Margherita) e complessivo cinque palcoscenici ruotanti che daranno la possibilità di allestire contemporaneamente più spettacoli. torre rranno installati la sala prove, magazzini e uffici.

Daniela Grondona

Banco Chiavari, dopo l'ingresso in Borsa

«Abbiamo fiducia»

GENOVA — Ad una settimana di distanza dal debutto in Borsa, il presidente del Banco Chiavari e della Riviera Ligure, Alvisi, ha tracciato un consuntivo. «L'ingresso alla quotazione ufficiale — ha detto — è purtroppo avvenuto in un momento negativo della Borsa, però non siamo sfiduciati. Il nostro titolo si è assestato sulle 6300 lire, un po' poco rispetto consistenza patrimoniale. Speriamo che il risparmiatore si renda conto questo e anche dei rendimento, 230 lire per azione, il molto alto rispetto valore».

Alvisi anticipato i dati relativi all'andamento per il primo semestre '86. L'utile lordo ha registrato un aumento del 25/30 per cento rispetto a quello del 1985 (45 miliardi) per cui dovrebbe raggiungere a fine esercizio 60 miliardi. La raccolta investita ha seguito il passo passando a +3 contro i +10 dello scorso anno. «Fenomeno però questo della raccolta, generale a gli istituti di credito» commentato ancora Alvisi. «E' di alcuni giorni fa — ha anticipato — l'autorizzazione della Banca d'Italia per l'apertura della nuova filiale di Cairo

Telegramma sindaco di Chiavari via Fieschi

Apt: De Petro protesta «La Regione ci consulti»

CHIAVARI — L'Apt del Tigullio Orientale, con sede a Lavagna, al Comune di Chiavari non sta bene. O meglio, non sta bene il fatto che la Regione abbia deciso suddivisioni territoriali, accorpamenti e sedi delle nuove Aziende di Promozione Turistica senza minimamente consultare i Comuni.

Ieri mattina è partito alla volta di Genova, via Fieschi, un duro telegramma del sindaco Marco Mazzarino De Petro, indirizzato un po' a tutti: dal presidente della regionale Magnani capigruppo consiliari agli assessori competenti. «*Si ritiene inaccettabile che, prima avanzare proposta di definizione degli ambiti territoriali siano state consultazioni i Comuni interessati. Si richiede pertanto preventi- consultazione in merito, e specificamente per l'ambito territoriale Tigullio*».

Il telegramma è solo il cartello di sfida di una battaglia iniziata. Venerdì prossimo infatti, Consiglio comunale sarà discusso un ordine del giorno proposto giunta e che sollecita, appunto, una da della Regione dei Comuni interessati all'Apt del Tigullio.

Com'è noto, nel Levante le Aziende di Promozione Turistica saranno due. Una, a Rapallo, competenza Margherita, Portofino, Recco, Camogli e Zoagli. L'altra, quella per ora più contestata, a Lavagna, con competenza Chiavari, Sestri Levante, Moneglia, Santo Stefano d'Aveto; singolare il fatto che quest'ultimo Comune quello vicino Rezzoaglio.

Il telegramma di De Petro, infatti, non si parla, per una volta, di «Chiapari Comune capofila», si la necessità congiunta dell'assetto complessivo, ruoli e delle vocazioni degli enti locali.

Come dire: grado, con una Apt così composta, spazio e produrre promozione per tutti, senza prevaricarci l'un l'altro?

E' un interrogativo importante, perché finora, in molti casi, le stesse, «campanilistiche» Aziende di soggiorno, hanno il loro compito.

Marco Raffa

sede di una pro loco), sono anche centri di sport invernali.

E' proprio il discorso delle competenze geografiche, a quanto sembra, a preoccupare Chiavari.

Nel telegramma di De Petro, infatti, non si parla, per una volta, di «Chiapari Comune capofila», si la necessità congiunta dell'assetto complessivo, ruoli e delle vocazioni degli enti locali.

Come dire: grado, con una Apt così composta, spazio e produrre promozione per tutti, senza prevaricarci l'un l'altro?

E' un interrogativo importante, perché finora, in molti casi, le stesse, «campanilistiche» Aziende di soggiorno, hanno il loro compito.

Marco Raffa

Dopo le anticipazioni sul decreto-legge del ministro Nicolazzi

Affitti, albergatori perplessi

La nuova regolamentazione dei canoni riguarda in Liguria oltre un migliaio esercizi

ALASSIO — Qual è il futuro degli albergatori la cui attività si svolge edifici in locazione? Il regime delle locazioni non abitative ha subito in questi ultimi mesi serie decisioni contrastanti. Dapprima la minaccia di sfratti «selvaggi», cui ha fatto seguito un blocco indiscriminato con proroga (sempre per alberghi) anni che recentemente la Corte Costituzionale ha bocciato.

Ci troviamo quindi un «vuoto legislativo» che il governo, tramite ministro Lavori Pubblici Nicolazzi, sembra intenzionato a colmare decreto legge più rispettoso, sia dei proprietari che conduttori, trattia per ora di anticipazioni che si conoscono a grandi linee ma che consentono esprimere un giudizio abbastanza fondato.

La questione riguarda Liguria oltre un migliaio esercizi alberghieri (oltre agli studi professionali, magazzini, rimesse, capannoni, laboratori e negozi) dal momento che il 60 per cento degli pensioni capitali in costruzioni non di proprietà dei gestori. Secondo proposta Nicolazzi, per i contratti già scaduti il proprietario notifica agli inquilini il canone base al quale è disposto a rinnovare il l'inquilino non l'accetta, dovrà rilasciare l'immobile al termine di periodo di proroga (maggiori sono proroghe per gli immobili ad albergo).

Per quanto invece riguarda i contratti non scaduti (è il statisticamente più diffuso), dopo la comunicazione del proprietario circa la decisione non rinnovare il contratto, l'inquilino farà un'offerta maggiorato (con garanzie e il pagamento per un certo numero di mensilità). Il proprietario può accettare oppure respingere il nuovo accordo. In quest'ultima ipotesi il proprietario dovrà versare a titolo di indennizzo tratterebbe di una forma di riconoscimento dell'avviamento commerciale) 21 (per alberghi) e 18 mensilità (negli casi).

Mario Pontiglione, presidente dell'Associazione albergatori della provincia di Savona, che da sola rappresenta quasi metà della ricettività alberghiera figure, commenta: «*L'indennizzo risolve il problema, che è quello di difendere la struttura ricettiva alberghiera nel complesso. Pagando ventimila mensilità il proprietario ha convenienza a trasformare l'albergo in un residence o in "seconde case". Se fosse varato un simile provvedimento almeno un quarto degli alberghi oggi in affitto potrebbe venire espulso dalla propria attività*».

Anche Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori di Alassio, un giudizio negativo alla proposta del decreto legge: «*Se è vero che non si poteva imporre la proroga incondizionata senza violare il principio della proprietà privata, l'indennizzo è meglio niente ma il discorso base sia tratta, infatti, per nostri colleghi dovrebbero andare a spasso, indennizzati a meno*».

Quadrelli, come Pontiglione, ritiene che associazione dovrà prendere posizione contro soluzione come quella prospettata ed aggiunge: «*Secondo me occorre chiarire che il proprietario se vuole può nella disponibilità del proprio immobile il quale tuttavia rimanere adibito ad albergo e non cambiare tipologia*».

r. str.

Lo dice il commissario di governo, che si è insediato tre giorni fa

«In Liguria si fanno buone leggi»

Si chiama Gabriele Savini ed è stato trasferito Ravenna - «Atti amministrativi corretti»

GENOVA — «*La Liguria è una regione nella quale si producono buone leggi e corretti atti amministrativi, almeno dal punto di vista tecnico*». Lo ha detto il nuovo commissario governo la Liguria, Gabriele Savini, che tre giorni fa ha preso possesso del proprio autonomo ufficio, in via Benedetto Bo 67, nel capoluogo ligure, in un palazzo progettato e realizzato all'inizio del secolo dal celebre architetto Gino Coppedè.

Il dottor Savini è stato nominato e trasferito a Genova il 1° aprile dell'anno — precedentemente era viceprefetto di Ravenna. vivi assume così la massima carica dello Stato nella Regione. Il ufficio è estremamente : 10 funzionari impiegati, a fronte dei 550 addetti alla prefettura di Genova, presso cui sede è stato ospite. po' scomodo (come logistica) sino a pochi giorni fa.

«*I nostri compiti* — ha detto ieri mattina il dottor ni, presentando, corso d'una conferenza stampa, la nuova sede e i — *sono vari. Dobbiamo esercitare il controllo sulle leggi regionali, sugli atti ministrativi e infine la sopraintendenza (non superiorità gerarchica) sulle attività generali degli uffici dello Stato*».

Il dottor Savini ha offerto rapidi cenni statistici della sua attività controllo: nel 1985 sono state passate con il visto positivo 42 leggi regionali (mentre 17 sono rinviate indietro al consiglio regionale, con osservazioni critiche). queste 17, due sono state approvate successivamente, mentre una legge pendente dinanzi alla Corte Costituzionale. sino ad oggi stato «passato» otto leggi; tre nuovamente rinviate Consiglio.

Per quel che concerne atti amministrativi, nel stato detto «sì» a 9963 provvedimenti, mentre 127 sono stati rinviati e 31 respinti. Nel 1986 sino ad oggi, contro 3829 atti amministrativi positivi, ce ne sono stati 50 rinviati e 11 annullati.

Sulla base di queste cifre il dottor Savini ha detto: «*Anche se non disponga d'una statistica comparativa d'ordine nazionale, posso dire che il prodotto amministrativo e politico della Liguria è di alto livello. Politici e funzionari sono ben preparati e prudenti. Il controllo delle leggi regionali avviene sovente in clima concitato, perché abbiamo un termine molto ristretto: trenta giorni momento dell'approvazione della legge in questione. Lavoriamo sul filo e dei telegrammi. Spesso il sì o il rifiuto da noi formulato nelle ultime ore prima della scadenza del termine*».

Il dottor ha aggiunto d'avere instaurato un rapporto eccellente con tutti enti e con tutti i settori dell'amministrazione dello Stato a Genova e in Liguria.

Paolo Lingua

Scarcerato il colonnello Giorgio Lace

GENOVA — Il giudice istruttore milanese Italo Ghitti disposto ieri sera la scarcerazione colonnello dei carabinieri Giorgio Lace, comandante della polizia giudiziaria Genova, detenuto febbraio

Per Giorgio Lace, a quanto s'è appreso, il magistrato inquirente disposto l'obbligo della residenza fuori territorio Liguria.

Ieri a Monaco Il processo contro Renieri

Servizio negli Esteri

al Alassio?

Servizio in Cronaca di Torino

E' caduto lunedì mattina sulla parete Nord del Gran Paradiso

Siamo leggermente migliorando le condizioni dell'alpinista di Sori

AOSTA — «*I sembrano ottimisti. Mi hanno detto che se non interverranno complicazioni tutto dovrebbe risolversi il meglio*».

Antonietta Di Billo, la madre di Giambattista, l'alpinista ventiduenne di Sori caduto sulla parete Nord del Gran Paradiso lunedì mattina, ha la notte accanto al figlio, ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Aosta.

Le condizioni giovane sono leggermente migliorate, ma la prognosi è ancora riservata: ha frattura quinta vertebra cervicale e un forte trauma cranico. Ferite e contusioni impediscono parlare. madre: «*Si fa capire a gesti, ma non può emettere neppure suono perché ha le labbra gonfie*».

La donna è fatta raccontare l'incidente lunedì sera compagni di scalata Giambattista, Franco Barbagelata, anni, e Stefano Calferata, 22, anch'essi residenti a I giovani non sono rimasti coinvolti di Di Billo perché procedevano slegati lungo il ripido canalone della «via Cretier», sulla Nord del Gran Paradiso (4061 metri). Quando hanno sentito urlare il loro amico non hanno potuto far nulla per aiutarlo.

Giambattista Di Billo si è trovato all'improvviso nel vuoto: una grande placca di neve e ghiaccio lo ha trascinandolo nel canalone base della parete Nord. Il giovane è caduto per 400 metri e si è fermato vicino al crepaccio terminale, dove il ghiacciaio cambia pendenza. I due compagni scalata hanno deciso di salire in vetta per poi scendere lungo la parete più facile sino al rifugio Vittorio Emanuele per chiedere . In vetta hanno trovato alcuni escursionisti francesi che gli hanno il radio poco tempo. e. m.

Verso accordo con la San Giorgio

Portofino: Comune rimarrà nel castello?

PORTOFINO — Si va verso accordo, a Portofino, tra il Comune e Giorgio, proprietaria dell'omonimo castello, «requisito» un anno e mezzo e trasformato in municipio.

L'altro ieri c'è stato infatti previsto incontro tra il sindaco Augusto e l'amministratore delegato dell'Immobiliare proprietaria.

Da parte sua il sindaco ha confermato la necessità, per uffici comunali, continuare ad occupare il piano di Castello S. Giorgio fino all'autunno, quando concluderanno i lavori consolidamento del vecchio Comune.

Saranno sgomberati subito, invece, i primi due piani finora occupati dalla scuola elementare da quella materna, ritorneranno, a ottobre, nella ristrutturata.

L'immobiliare S. Giorgio, che aveva recentemente avuto ragione dal Tar circa la vicenda della requisizione Comune dovrebbe sgomberare il castello entro il 30 giugno) intenzionata ad adottare una linea «dura»: molto probabilmente, ha riferito lo stesso sindaco Gazzolo: «riusciremo a rimanere qui fino all'autunno».

m. r.

Imperia: Porto Maurizio continua a riconoscersi nel proprio santo

S. Giovanni patrono a metà

Negozi chiusi a Oneglia, aperti nell'altra parte della città - Anche il Consiglio comunale ha fallito nel tentativo di risolvere l'annosa controversia - Turisti disorientati

Imperia. Molto frequentati i stand gastronomici alla Splanata di Oneglia per San Giovanni

IMPERIA — E' una storia vecchia, ma sempre attuale e la prova l'ha avuta anche ieri, in occasione dei festeggiamenti di S. Giovanni, con vetrine aperte e serrande abbassate in mezza città (Oneglia) e negozi aperti a Porto Maurizio. Nata nel 1923, dall'unione di 11 Comuni, Imperia in oltre 60 anni non è ancora riuscita (unico esempio, in Italia, fra i capoluoghi di provincia) a trovare l'accordo sul Santo Patrono.

Il tentativo di compiere una scelta fu naufragato, clamorosamente, dal Consiglio comunale. La città sembra avere una doppia anima, anche in fatto di santi (S. Giovanni a Oneglia, S. Maurizio a Porto). Qualcosa si sta muovendo, ma restano ancora numerose contraddizioni. Da non sottovalutare, inoltre, i problemi pratici con uffici che si ma se siano aperti, utenti e servizi pubblici e turistici che (all'oscuro di certe situazioni) sono disorientati.

I dipendenti del Comune hanno lavorato normalmente (orario 8-14), ma è stata una scelta abbastanza travagliata. Oltre ai 24 giorni di ferie, ogni dipendente ha diritto a un'altra festività. In occasione della ricorrenza patronale. Ma per Imperia, che data scegliere? Nei giorni c'è stato anche un referendum interno, più o meno ufficiale, che non è servito però a sciogliere il nodo. Alcuni sindacalisti avrebbero espresso delle perplessità e pare che anche il sindaco, Barbagallo, abbia preferito non portare quella pratica «scottante» in giunta.

Per il referendum aveva avuto questo risultato: vittoria netta di S. Giovanni, con 105 voti, contro i 21 a favore di S. Maurizio. Ha detto il dott. Giovanni Orsomando, responsabile del Personale: «E' una *situazione per certi versi assurda, ogni possibile soluzione, infatti, presenta qualche inconveniente. L'ultimo orientamento è quello: ognuno, singolarmente, avrà la possibilità di scegliere in quale giorno fare festa*».

Problemi anche per i negozi (a Imperia sono 814 a cui vanno aggiunti 300 pubblici esercizi, fra bar e ristoranti). L'Unione commercianti (a cui aderisce circa il 75% dei negozianti) nei giorni scorsi ha chiesto chiarimenti al Comune, «*in merito agli indirizzi da tenere in occasione delle festività patronali dei vari borghi cittadini*».

La crisi di mezza e l'appiglio di una richiesta pervenuta con un certo ritardo, il Comune ha avuto buon gioco a non pronunciarsi. L'Unione commercianti (che, per non sbilanciarsi, ha aperto gli uffici per mezza giornata) ha inviato allora a tutti gli iscritti una lettera con suggerimenti di e turni di chiusura (scaturiti da un precedente accordo di categoria, ndr). Ma anche questo tentativo è fallito nel tentativo di risolvere l'annosa controversia - Turisti disorientati

Un momento di unità si è avuto finalmente nel pomeriggio, in occasione della solenne processione. Ma della Augusto Ferrari, consigliere parrocchiale e primo degli eletti alla circoscrizione n. 5 «*Per la prima volta, dopo oltre 30 anni, è stata portata fuori dalla chiesa la statua di Cristo Re, dal Croce Rossa Carletto-vecchio, a cura della società sportiva, è giunta la statua di S. Camillo. Anche Porto Maurizio è stato rappresentato, con la statua e la Confraternita di S. Pietro, mentre da Monte Calvario è giunto il gruppo della S.S. Trinità*».

Conclude Ferrari: «*Per l'anno prossimo, ci auguriamo di poter accogliere anche la statua di S. Maurizio. Senza alcuna polemica, ma solo con spirito costruttivo, crediamo che ci sia compiuto un importante passo verso il superamento di certi steccati*».

Pino Ficco

Sanremo, il sindaco è andato ieri mattina dal pretore

«Tra Comune e magistratura nessuna guerra per i dehors»

Per Pippione il problema va risolto nell'interesse di tutti - Il sequestro deciso dal magistrato al bar Parisien - Un piano cittadino?

SANREMO — «*Non vogliamo un braccio di ferro tra Comune e magistratura. Il dei dehors è un problema che va risolto, nell'interesse di una città e turistico*».

Chi parla è il sindaco Pippione ieri mattina, accompagnato dal segretario comunale Zola, si è spontaneamente pretore Vittorio Spirito, che nelle ultime settimane quest'ultimo per ben due volte i provvedimenti poi revocati dal tribunale della Libertà (Imperia) il dehors del Parisien di corso Mombello. Pippione è rimasto nell'ufficio del magistrato per oltre un'ora.

«E' stato un cordiale — ha detto — in cui ho il punto di vista dell'amministrazione comunale». Il dott. Spirito aveva deciso il sequestro sostenendo che il dehors è da considerare una struttura stabile, non precaria, e che quindi è alla di una concessione edilizia: l'autorizzazione all'occupazione temporanea del suolo pubblico, rilasciata dal Comune, non è sufficiente.

Il tribunale della Libertà per volte ha respinto la tesi del pretore, avallando in pratica il comportamento dei titolari del quale rimane aperto un procedimento penale per violazione edilizia) e dell'amministrazione comunale.

Al di là delle controversie giuridiche, l'iniziativa del magistrato ha evidenziato un problema assai complesso e mai affrontato con decisione e chiarezza.

Aggiunge il sindaco: «*Sono del parere che la soluzione migliore sia quella, per i dehors stagionali, di rilasciare prima all'occupazione temporanea del suolo pubblico, quindi la concessione edilizia. Quando sia da la prima, verrebbe a decadere anche la seconda*».

Ma gli aspetti da verificare sono anche altri: è lecito, in

Stefano nuova per il Comune

SANTO STEFANO AL — Dal mese prossimo la terra saracena di Santo Stefano sarà la nuova sede del Comune.

E' infatti in via di ultimazione la ristrutturazione del pluristecolare edificio, realizzata dal progetto dell'architetto Paolo Muratorio con un mutuo di milioni.

Al primo piano della torre è stata l'aula consiliare; al secondo saranno mali l'Ufficio tecnico, la ripartizione demografica e gli uffici giunta, sindaco.

Ancora maltempo nel Ponente

— Terza giornata consecutiva, ieri, di maltempo in Riviera.

Venti a correnti hanno qualche locale.

Il grave si è verificato nelle acque di Cervo, dove il pronto intervento di Mino Vernazza, vice-comandante del e di Diano Marina, e di Giorgio Chiron, vice-primario dell'Ospedale Galliera di Genova, ha impedito che una uomo a si contro scogliera.

continuo opportuno, pianificare un dehors in pieno centro cittadino. al traffico? E' corretto e queste strutture sacrificando posteggi, talvolta perfino quelli a pagamento, regolamentati parchimetri?

soluzione definitiva, quindi, appare forse una sola: fare un piano cittadino dehors, in cui individuare le zone ospitarli (ad esempio il porto, e le passeggiate a mare). Il precisa norme (ampiezza, estetica), evitando l'anarchia che regna nel settore.

Tutto tenendo presente l'interesse collettivo, e non solo quello dei privati per i quali il dehors rappresenta un affare. A palazzo Bellevue, tra l'altro, sembrano esserci posizioni contrastanti: la commissione edilizia, ad esempio, chiamata ad esprimere un parere su una richiesta di concessione per un dehors stagionale, ha dichiarato non essere competente sostenendo che è sufficiente la semplice all'occupazione del pubblico.

Claudio

L'analisi del presidente degli Industriali

«Imperia si riprenderà il futuro ora è migliore»

IMPERIA — «*Vi sono, nel primo semestre del 1986, molte nel quadro micro-industriale provinciale, settori che non presentano, per il momento, prospettive favorevoli, ma anche buoni sintomi nella situazione generale che ci consentono di guardare con più fiducia l'avvenire, permettendoci di lavorare con maggiore serenità e tranquillità, in un futuro sicuramente più brillante*» - questo il punto-chiave conclusivo della relazione che il geom. G. B. Romeo De Villa, presidente dell'Unione Industriali di Imperia, ha tenuto agli associati nel corso dell'assemblea generale annuale.

De Villa ha, inizialmente, lamentato «*l'assenza totale in provincia di aree per insediamenti industriali di artigianali che abbiano già compiuto l'iter urbanistico e siano quindi immediatamente utilizzabili dalle aziende*»: «*Una mancanza* — ha aggiunto — *che preoccupazione non soltanto nuovi insediamenti ma mette in pericolo il permanere di quelli esistenti*».

Il settore maggiormente toccato dalla crisi è stato quello dell'edilizia con un numero medio di operai impiegati nel 1985 di 3311: «*Mi storico mai toccato nella nostra provincia*». commenta De Villa, tanto che trentasei imprese, fra industriali ed artigiane, cessato l'attività, mentre le ore annue lavorate sono scese da 3.700.000 a 2.533.000.

Una situazione ulteriormente aggravata dai vari decreti Galasso e i relativi paletti: «*Il territorio provincia, quasi con perviscerato, è stato fatto ricadere quasi per intero sui vincoli*».

Buono, al contrario, l'andamento del settore alimentare, per la parata quanto per l'olio. In merito al pastificio Agnesi, De Villa auspica, da parte amministratori interessate, «*soluzioni rapide e positive all'iter per il suo ampliamento nella consapevolezza che considerevoli investimenti e razionalizzazioni delle strutture aziendali non possono che rendere sempre più inattaccabile il legame dell'Agnesi con Imperia*».

Per quel che riguarda l'attività portuale, che ha visto nel 1985 «una sia pur lieve ripresa del traffico», De Villa ha auspicato una razionalizzazione di quanto già puntando su Oneglia, come scalo commerciale e peschereccio e su Porto scalo turistico che offrirebbe possibilità occupazionali non certo inferiori alle attuali.

Dopo una nota positiva dedicata anche all'attività turistica, il presidente degli Industriali ha ricordato le grandi infrastrutture per il rilancio della provincia.

Sono le solite, ma si parla da secoli: raddoppio e spostamento generale della ferrovia «liberando aree urbane a comunque di primaria importanza economica e paesaggistica», completamento dell'ammodernamento della Aurelia e del Nava, interventi sulla rete viaria secondaria, di prominente carattere turistico ed agricolo, interventi sui porti, avvio della ristrutturazione e del miglioramento dell'arredo urbano.

Per concludere un'ultima positiva: il riferita all'arrivo della in provincia.

Bruno Viano

Secondo i comunisti l'esclusione «potrebbe essere stata studiata a tavolino»

Per l'Usl il pci farà ricorso al Tar?

Sanremo: i comunisti non hanno conquistato neppure uno dei 40 posti in assemblea - La tattica del pentapartito

SANREMO — Bellevue, tormentato settimane crisi, anche all'Usl n. 2 è arrivata la tempesta.

Le elezioni per il rinnovo della presidenza e del consiglio d'amministrazione dell'unità sanitaria locale meno anziché risolvere vecchi problemi infatti destinate a nuovi polveroni.

Il pci, che l'aumento per uno scarto di pochi voti e per il nuovo meccanismo elettorale, è riuscito a portare nell'assemblea dirigente pure un suo su 40, è salito sulle e annunciato addirittura la possibilità di un ricorso al Tar.

«*In questa vicenda* — hanno denunciato i consiglieri comunali Luigi Ivaldi e Carlo Barilla — *l'arroganza della dc e del pentapartito ha limiti. Visto gli abbiamo il sospetto nostra possa essere stata studiata precedentemente a tavolino*».

La legge elettorale per ripartire le i 2/3 seggi disponibili alla maggioranza il rimanente 1/3 al secondo meglio classificato.

«*L'artificio tecnico all'Usl n. 2* — accusa il pci — *è stato semplice quanto discutibile. La dc, forte dei suoi numeri, ha presentato una sua lista ed ha ottenuto più voti di 4 partiti (nei contingenti, e cioè psi, psdi, pri e pli, hanno sventolato sotto la stessa bandiera riuscendo così, con le loro liste, ad arrivare secondi al traguardo dopo gli scudocrociati. La sua sua lista, quella del pci e dp, è arrivata inevitabilmente terza e siamo stati eliminati*».

In pratica il vertice dell'Usl n. 2 Sanremo sarà così maggioranza, la dc, non «*falsa minoranza*», psi-psdi-pri-pli.

Ha detto Ivaldi: «*Dobbiamo però sottolineare che se da una parte non siamo riusciti a causa di una legge fatta male, a garantire la presenza dell'opposizione all'Usl n. 2 pur rappresentando voti il 25% dell'elettorato sanremese, dall'altra abbiamo ottenuto 3 mila voti in più del previsto. Questo vuol che nel pentapartito ci sono parecchi franchi tiratori, che gross fetta persone che ad ieri non stanno oggi il hanno il proprio consenso. Il sindaco Pippione e tutte le forze sopraddette del pentapartito dovrebbero riflettere parecchio su questa realtà*».

r.b.

A Vallecrosia gatto aggredisce un imbianchino

— Un appello d'aiuto: «*Mi ha aggredito il gatto*». Lo urlava ieri mattina a Valle un robusto imbianchino balcone del negozio di un appartamento.

L'uomo, che stava tinteggiando dei locali in via Vincenzo abitati da un'infermiera dell'ospedale di Ghera, Clara Musso, ha cercato di spostare che era adriatico sul letto.

Il gatto gli è lanciato addosso mordendo il malcapitato che è stato costretto a fuggire e a rinchiudersi in bagno. Solo dopo un po' le grida d'aiuto dell'imbianchino state raccolte dai vicini, che hanno avvertito la padrona di

A. m.)

Di notte in via Amendola a Imperia: già individuati gli autori?

Teppisti inseguono incendiano la vettura e le fuggono

IMPERIA — Sono in corso indagini della squadra mobile per individuare i responsabili di un atto di teppismo accaduto la scorsa notte zona fra Capo Berta e Oneglia giovane, Piero Giocardi, 23 anni, farmacista, abitante in via Galli 3, è stato fermato con un piccolo corteo e una lametta da un motociclista, dopo un diverbio.

Ecco una prima ricostruzione dell'accaduto, in base alle indagini della polizia: lungo i tornanti di Capo Berta, in direzione di Imperia, alcune moto (2 o 3) procedevano a zig zag, costringendo diverse vetture a viaggiare a velocità molto ridotta. Nel giro di pochi minuti si è formata una colonna. Fari abbaglianti e colpi di clacson non sono serviti a convincere i motociclisti a cedere un po' di spazio, per il sorpasso.

La vettura su cui viaggiava Giocardi, in compagnia di una ragazza imperiese di 24 anni, non una manovra improvvisa è riuscita però a farsi strada, dirigendosi verso Imperia. I motociclisti sono subito partiti all'inseguimento, raggiungendo la vettura all'imbocco di Oneglia. Chiusa moto (una davanti e l'altra dietro), l'auto è stata costretta a fermarsi in via Amendola.

Giocardi è sceso e nel giro di pochi istanti è scoppiato violento litigio. dei due motociclisti, all'improvviso, da sotto la sella, ha estratto una lametta e un piccolo coltello, con cui ha colpito Giocardi alla fronte. Subito dopo, gli aggressori sono fuggiti. Il farmacista è stato accompagnato al pronto soccorso, dove i medici gli hanno suturato la piccola ferita, giudicata guaribile in 5 giorni.

La squadra mobile avrebbe già raccolto alcuni indizi utili per l'identificazione dei responsabili.

m. f.

Il pci farà un distaccamento

Anche i vigili del fuoco presto a Ventimiglia?

VENTIMIGLIA — Ormai sembra proprio certo che la intenella avrà un distaccamento dei vigili fuoco a locali dell'ex sede del scientifico nel centro urbano.

«*La pratica* — ha spiegato Gino Squizzato, all Lavori pubblici — *è stata seguita con attenzione particolare e dall'ingegner Ivaglio, comandante dei vigili del fuoco di Imperia*».

Il progetto per la ristrutturazione dell'immobile è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale, che prevede l'utilizzo piano e parte del primo piano una spesa di circa 70 milioni. Il distaccamento composto di 30 uomini con relativi ed è dipenderà sempre però dalla sede di Imperia. «Ormai — ha il sindaco di Ventimiglia —, *nonostante la attuale che non consente programmi a lunga scadenza, visto che proprio che il ministero competente dato, noi faremo per rendere i tempi brevi*».

A questo proposito Squizzato ha precisato: «*Troveremo subito il modo per ristrutturare logisticamente uomini e mezzi, in attesa un'area più idonea*».

Ora finalmente, anche se i vigili del fuoco di Sanremo sono tempestivi nei interventi compatibilmente il traffico, la intenella non avrà più il timore quando scoppierà un

Nel 1983, promotore dell'iniziativa perché ci fosse un distaccamento, era stata l'amministrazione di Vallecrosia, che chiesto al ministero di poter utilizzare una parte capannoni dell'ex Bevilacqua alta sulla provinciale della Val Crosia. «*Però* — ha spiegato il sindaco di Vallecrosia, Roberto Politi —, *pur sperando il ministero possa farcela, non siamo riusciti a trovare un accordo sull'alloggio che ci sarebbe stato a disposizione*».

Infatti il Comune di Vallecrosia chiedeva l'utilizzo del 70 per cento dei capannoni, con una spesa preventivata di ripristino di 80 milioni.

i. m.

L'esperimento, avviato i primi giugno, sta ottenendo un buon successo

A Ventimiglia ora sono numerosi i negozi che aprono la domenica

VENTIMIGLIA — In città, con una struttura commerciale almeno dieci volte superiore al numero degli abitanti (27 mila circa) domenica sin a poco tempo fa non che cari negozi e pochi bar aperti.

Sembrava che l'attività intensa della settimana si con un letargo festivo. Questo incideva negativamente, sia per i residenti sia per i turisti, che molte volte Ventimiglia ha ambizioni anche questo settore.

I primi giugno, parecchi esercizi pubblici e negozi di generi restano aperti. «*E' una scelta* — ha spiegato Giorgio Folli, presidente dell'Associazione commercianti di Ventimiglia — *che gli operatori possono fare e dai risultati attuali possiamo dire che l'iniziativa ha funzionato e con esercenti stanno seguendo*».

Il presidente dei cianti ha tentato di che si lasciasse spare pure la domenica almeno nei mesi estivi. «*Il rifiuto pavidissimi* — ha affermato Folli — *per non è irrevocabile, anche se ci era proposito di attuare dei turni, ma lo spero che per il prossimo anno troveremo un accordo*».

Vallecrosia e Bordighera, che non sono città di confine, sono state sempre più tempestive nell'apertura domenicale dei negozi, ma ora sembra proprio che i commercianti di Ventimiglia vogliano mettersi al passo.

Intanto si sta preparando per la prima domenica d'agosto il «*Dobardello*». la tradizionale fiera «*Per questa giornata* — ha concluso Folli — *abbiamo un ricco programma: bande, gruppi folcloristici e spettacoli per tutti. Intendiamo fare di più e meglio dell'anno scorso*».

Le alterne vicende politiche e amministrative Ventimiglia hanno consentito l'Associazione commercianti locale, di preparare altre proposte. Si vedrà, ora che la tensione si palesa calma sembra allentata, se l'anno prossimo qualcosa di valido e interessante movimenterà la vita commerciale festiva di Ventimiglia.

Una volta la città confine, sino a prima dell'ultimo conflitto mondiale, aveva tre caffè-concerto, cinema, più uno estivo. Ora di queste strutture non è rimasto che il ricordo dei non più giovani. locali di divertimento a troppo spesso anche le attività commerciali non strutture al meglio.

Ora qualcosa si sta vendo, non solo per quello che riguarda i negozi aperti giorni anche quello che i divertimenti. Una maxi-discoteca dovrebbe essere inaugurata nella seconda quindicina luglio e le terrazze sul mare del Brigantino già in funzione potranno offrire un aspetto meno deprimente nelle serate estive. che il programma delle manifestazioni locali è alquanto ridotto.

Italo Marie

Arrestato per ricettazione

VENTIMIGLIA — agenti del Ventimiglia hanno arrestato Vincenzo Mazza, anni, nativo della provincia di Agrigento ma residente a Ventimiglia, a in. L'uomo era colpito da ordine di cattura della di Genova per ricettazione.

Borsa dell'olio: quotazioni settimanali di Imperia

Extra vergine non quotato

IMPERIA — Prezzi invariati alla borsa settimanale dell'olio. l'extra vergine locale con acidità massima 0,5% non quotato. spiegato gli esperti: «*Non è una sorpresa: la chiusura di stagione, un certo tasso di è del tutto normale*». Il mercato, sulla piazza di Imperia, è stazionario, attività limitata.

Produzione locale — Olio di oliva: si parte dall'extra vergine con ac. dell'1% con prezzo, il chilogrammo, 4700 e lire. Sopraffino vergine, ac. max 1,5% (4100-4300); fino vergine, ac. max (3750-3850); (4440-4740); rettificato, max (3640-3880). Olive. Il quintale olio (90.000-150.000); da salamoia (160.000-320.000); in salamoia Sottoprodotti vergine oliva (4100-4300); (3500-8000).

Produzione nazionale — Olio di oliva: extra vergine, ac. max 1% (4400-4600); sopraffino vergine, ac. 1,5% ; fino vergine, ac. 0,5% (3850-3950); lampante, ac. 3,5 (3400-3420); lampante, ac. 5/8 (3330-3350), di sansa oliva rettificato, ac. max (2300-2320); di sansa e oliva (3480-3500). di semi, raffinato: arachide mais (1080-1150); girasole vinacciolo (950-970); soja (980-985); soja greggio (940-980). Sottoprodotti (oli acidi di raffinazione). Il chilogrammo oliva (400-430); (370-390); di semi (360-380).

Produzione estera — E' presente anche l'olio greco, l'extra vergine «Kalamata», ac. 0,5-0,8% (3950-4000). Spagna: extra vergine «Bor|as», ac. 0,2-0,3% (3600-3700); lampante, ac. max (2300) La va considerata stato estero. Il montante compensativo di 1451 lire il chilogrammo. La borsa dell'olio è un'iniziativa cura della Camera commercio.

Il sindaco Gianfranco Moro fa il punto della situazione del paese

Badalucco, la speranza è l'artigianato

— «*Mi auguro che Badalucco muoia*. dei residenti è diminuito, ma in misura minore rispetto ad altri centri dell'entroterra. E' qualche anno si registra una crescente richiesta di case da parte di giovani coppie, cui dobbiamo rispondere».

Gianfranco Moro, democristiano di Badalucco, fa questa premessa per spiegare i due iniziative (una a breve termine, l'altra a più lunga scadenza) dall'amministrazione comunale: il piano particolareggiato C2 e il piano particolareggiato per il centro storico.

Il primo è pronto: firmato dall'architetto Ganio Tiri e dall'ingegner Dario Sacco, la possibilità di costruire villette a due piani (con un'altezza massima di 7,50 metri) su un'area di circa 30 mila metri quadrati in località Madonna degli Angeli. Aggiunge Moro: «*Ora il mese prossimo, assunto l'iter burocratico di approvazione, potremo rilasciare le prime licenze edilizie*».

Più complesso il per il centro storico, la cui parte più antica risale all'età medioevale. L'obiettivo principale del piano particolareggiato, curato dagli stessi tecnici, è quello di recuperare il patrimonio abitativo oggi degradato.

Ma si punta anche sul turismo e l'artigianato, nella convinzione che un centro storico ristrutturato possa anche essere un punto di richiamo.

Il piano C2 e quello particolareggiato traducono in concreto le indicazioni generali fissate dal piano regolatore, redatto da Tiri, Sacco e dall'ingegnere Roberto Giordano, nel quale, preso atto del particolare andamento demografico di Badalucco (che oggi conta quasi 1900 abitanti) sono state fatte scelte che dovrebbero permettere non solo di sopravvivere, anche di svilupparsi.

Spiegano Tiri e Sacco: «*Alla domanda di case, abbiamo risposto prima con l'individuazione di una nuova area edificabile come la C2, e ora stiamo con il programma di recupero del centro storico*».

e. d.

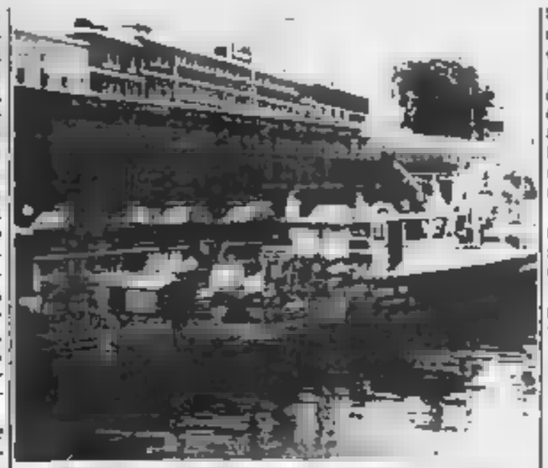
Luisa Tonani Mancarte
Con lieta ... [illegible] ... Luisa Tonani Mancarte
— Ventimiglia, 23 giugno 1986.

Patrizia Pedemonti, con ... [illegible] ... Luisa Tonani Mancarte
— Milano, 23 giugno 1986.

A Savona si sta facendo strada l'idea di utilizzare [illegible] l'area

Per la vecchia darsena forse ci sarà un futuro

Il piano regolatore prevedeva l'abbattimento dei vecchi edifici - Torna l'idea [illegible] trasformare la zona [illegible] in porticciolo turistico - L'esempio [illegible] Terrazzetta



Savona. La «Terrazzetta» vista dallo scalettino di sbarco

SAVONA — Vecchia darsena, comprensi lo specchio acqueo e gli edifici, stretti tra [illegible] di navi e braccia d'acciaio delle gru, [illegible] usati ancora come abitazione: che farne? A palazzo comunale stanno cercando, da anni, di dare una risposta all'interrogativo ma ancora oggi non sanno che pesci pigliare. Il piano regolatore del porto è esplicito, se case che si trovano nella vecchia darsena devono essere rase al suolo. Ma da quando il piano è stato approvato sino ai giorni nostri, le prospettive sono cambiate, [illegible] lo sviluppo dei traffici marittimi [illegible] guarda piuttosto a Vado.

Così la darsena, le antiche [illegible] la caratteristica Terrazzetta hanno buone probabilità [illegible] inserite [illegible] uno [illegible] «piani di recupero» che il Comune sta realizzando. Sono quasi una decina, ormai, ad esempio si riferiscono alle zone [illegible] Giacomo, [illegible] Montenero, Lavagnola, città vecchia. In giunta, a proposito della zona portuale, non hanno ancora le idee molto chiare. E' stato predisposto [illegible] studio di fattibilità però manca la decisione: utilizzare a scopi turistico-residenziale questo comparto [illegible] Savona oppure rispettare sino in fondo le indicazioni [illegible] piano regolatore portuale?

Non è escluso che si propenda per la prima delle due soluzioni, se non altro per effetto dei miliardi Fio, che hanno definitivamente [illegible] su Vado Ligure le scelte per [illegible] sviluppo portuale. La vecchia darsena ha grossi numeri per trasformarsi in un porticciolo turistico di primordine, circondata com'è da strutture naturali capaci di fornire risposte esaurienti a qualsiasi [illegible] di esigenza: la Terrazzetta, tanto per cominciare. Questo grande balcone sul mare che ospita già oggi negozi, officine nautiche, bar, locali notturni, è già adesso, in piccolo, quello che potrebbe diventare un giorno.

La struttura appartiene alle Opere sociali del Santuario, che stanno sottoponendola a lavori [illegible] ne straordinaria. L'amministrazione comunale, dal canto suo, [illegible] lancia per la soluzione turistica della vecchia darsena finanziando, proprio in questi giorni, il nuovo impianto di illuminazione dell'intero quartiere portuale.

Saranno spese alcune [illegible] lioni di milioni per [illegible] completamente l'impianto, visto che l'attuale è ormai insufficiente specie dal punto [illegible] vista della sicurezza. Il progetto [illegible] realizzato dall'ufficio tecnico comunale e le [illegible] di luce saranno lampade a vapori di mercurio [illegible] di sodio, a seconda delle zone.

Ivo Pastorino

Un fenomeno che [illegible] problemi [illegible] polemiche

Nel Savonese adesso c'è l'«invasione» dei camper

Intralcerebbero il traffico e ruberebbero i parcheggi - Barriere a Finale - A Varigotti chiesto l'intervento del Comune

FINALE L. — C'è un problema che si aggrava e che sta coinvolgendo l'intera fascia costiera savonese: i camper. Da Varazze sino ad Andora (ma l'epicentro è a Finale e Varigotti) le «case» [illegible] quattro ruote vanno [illegible] pando larghe [illegible] parcheggi, già completamente insufficienti per le automobili.

[illegible] a partire da quest'anno la situazione sembra sfuggita ad ogni controllo. [illegible] primi Anni 80 [illegible] stati i primi [illegible] dell'invasione: timidi segnali, passati inosservati. Nei weekend di maggio i vigili urbani, la Polstrada e i carabinieri [illegible] sono invece [illegible] conto [illegible] avere a che fare con un fenomeno davvero allarmante, contro il quale bisognava agire subito.

Vediamo perchè: i [illegible] per consentire rapidi spostamenti durante le vacanze. In realtà hanno assunto [illegible] funzione di seconde case. I proprietari arrivano in Riviera, scelgono un posto (poco importa se [illegible] trovi in un [illegible] di asfalto o in mezzo [illegible] cemento) e qui, senza negare il canone delle aree attrezzate, trascorrono vacanze e weekend, creando intralci e problemi al traffico.

Ieri mattina più di dieci camper erano nei parcheggi all'inizio [illegible] viale delle Palme, in pieno [illegible] Con i panni stesi ad asciugare e le verande [illegible] dinanzi all'ingresso: ogni furgone ingoia quattro posti auto.

Stessa situazione al Malpasso, tra Noli e Finale. A Varigotti la popolazione [illegible] è rivolta al Comune [illegible] ottenere i cancelli nelle [illegible] aree [illegible] ferrovie. Il Comune ha preso tempo; gli interventi dovrebbero comunque arrivare prima dell'alta stagione. Sempre a Varigotti, dovrebbero essere sistemate le transenne anche sulla passeggiata a mare. Domenica è [illegible] presa letteralmente d'assalto. Non c'era spazio per passare neppure per i pedoni.

Se a Finale e Varigotti il quadro [illegible] confortante, a [illegible] e Spotorno le cose non vanno meglio. I vigili [illegible] sono riusciti a [illegible] fuori i [illegible] dal nucleo storico, non dall'Aurelia, a ponente del paese dove ieri mattina [illegible] decine.

Anche qui [illegible] il ricorso agli antiestetici (ma necessari) [illegible] costituiti da tubi [illegible] ferro, che consentono il passaggio solo alle auto. Ma il [illegible] più capillare e drastico [illegible] stato fatto [illegible] Spotorno, nell'ingresso di ponente del paese. C'è una vasta area di parcheggio a pettine. A maggio al [illegible] trasformata [illegible] salone di camper, [illegible] villaggio di residence su ruote. E così, in pochi giorni, ogni spazio è stato delimitato da [illegible] tubi dipinti di blù. Ai proprietari dei camper [illegible] è rimasto altro che emigrare verso gli svincoli dell'autostrada e [illegible] piazzali abbandonati dalla [illegible] ferrovia.

Il Comune di Finale, per scacciare i camper dal porto, ha messo le barriere all'ingresso asfaltate [illegible] un comando elettrico.

A Pietra Ligure l'amministrazione ha [illegible] in modo drastico: ha vietato l'ingresso in centro, con un'ordinanza del sindaco, a camper, roulotte e mezzi pesanti.

Massimo Numa

proposte ABS
specialisti in Cessioni
via ventisettembre, 74 savona
tel. 019 - 26.2.36 (6 linee r.a.)
TELEX 271120 PP SV I ABS
in SAVONA
PANETTERIA PASTICCERIA
RISTORANTE PIZZERIA
BAR LATTERIA ALIMENTARI
ALIMENTARI ORTOFRUTTA DROGHERIA
LATTERIA ALIMENTARI
BOUTIQUE
BAR TRATTORIA
GIOIELLERIA
BAR TAVOLA CALDA/FREDDA
LOCALE VUOTO
DROGHERIA ALIMENTARI
fuori SAVONA
BAR LATTERIA ALIMENTARI
ALIMENTARI ORTOFRUTTA
BAR con ALCOOLICI E SUPERALCOLICI
NEGOZIO DI CALZATURE
ARTICOLI CASALINGHI e da REGALO
BAR DANCING
PARRUCCHIERA PER SIGNORA
GELATERIA BAR
ALIMENTARI ORTOFRUTTA
AMERICAN BAR
BIRRERIA PANINOTECA
ARREDAMENTO ATTREZZATURE SPORTIVE
GELATERIA CAFFETTERIA
BAR LATTERIA GELATI
RIVENDITA FORMAGGI SALUMI, gastronomia
alloggi & ville
SAVONA
SAVONA
SAVONA
SAVONA
TIPICA ABITAZIONE MARINA
per gl'immobili d'elite vi consiglia
Savona
Via Buscaglia 5 r
tel. 013/807748

E' grave un giovane [illegible] Savona

Si scontra in moto contro [illegible]

SAVONA — Uno studente [illegible] anno del nautico, Roberto Piccioli, 16 anni, [illegible] via Turati 17/A, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo.

Lunedì sera poco prima di mezzanotte stava tornando a casa, in sella al suo ciclomotore dopo avere trascorso la serata [illegible] Albissola Marina con una compagnia di scuola.

Improvvisamente sul ponte del fiume Sansobbia ha perso il controllo del motociclo e si è schiantato contro un autotreno.

E' stato soccorso da un automobilista che lo ha caricato in auto e lo ha accompagnato [illegible] San Paolo. Qui i [illegible] hanno diagnosticato un trauma cranico, una vasta ferita [illegible] e [illegible] frattura scomposta alla gamba destra.

[illegible] escluso che i sanitari del [illegible] Paolo ordinino il trasferimento [illegible] San Martino di Genova, per una serie di controlli [illegible] gamba.

g. p. c.

Processato per tentato [illegible]

SAVONA — Alessandro [illegible] Rossi, 20 anni, Savona, piazzale Morosini, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Savona, Michele Del Gaudio, per tentato omicidio, lesioni gravi.

Lo scorso aprile aggredito l'ex moglie, Gabriella Falconieri, 22 anni. Il fatto era avvenuto in un condominio di Vellegia dove la donna viveva da alcuni mesi. Con [illegible] di un candelotto l'uomo aveva colpito ripetutamente la donna.

Al termine [illegible] lita aveva accompagnato l'ex moglie alla caserma dei carabinieri.

Per molti amministratori piemontesi la fabbrica viola la legge sull'inquinamento

I sindaci vogliono controllare l'Acna

Un esposto sarà inviato al procuratore della Repubblica di Savona e [illegible] pretore di Cairo - Iniziativa nata a Cortemilia

CORTEMILIA — *Fra pochi giorni* [illegible] sui tavoli del procuratore [illegible] Repubblica di Savona e del pretore di Cairo un esposto [illegible] da sindaci ed amministratori dei versanti [illegible] astigiano, alessandrini [illegible] Val Bormida oltre che dai rappresentanti liguri e piemontesi [illegible] alcune [illegible] ecologiche.

La raccolta di firme, curata dall'assessore all'Ecologia del Comune di Cortemilia e [illegible] sindaci [illegible] e di Rivalta [illegible] sta procedendo speditamente ed i promotori dell'iniziativa contano di concluderla già in settimana. Poi il documento [illegible] inoltrato [illegible] magistratura savonese, competente per territorio.

Nell'esposto (il secondo inviato in questi ultimi sei mesi) si chiederà perchè l'Acna chimica organica di Cengio continui a violare la tabella A della legge Merli [illegible] ricando nelle acque del fiume Bormida [illegible] scarti e i residui delle sue lavorazioni. Inoltre i firmatari chiederanno al pretore di verificare *«l'esistenza [illegible] eventuali inadempienze da parti [illegible] e [illegible] amministrazioni pubbliche che hanno il compito [illegible] controllare [illegible] qualità degli scarichi industriali in acque pubbliche, vigilare sull'integrità del patrimonio idrico, sull'igiene e sulla salute pubblica»*.

La documentazione di questa «presunta» violazione della legge sugli scarichi è stata raccolta domenica [illegible] dagli stessi amministratori ed ecologisti, con alcuni prelievi fatti direttamente [illegible] fiume, prima e dopo [illegible] scarichi dell'Acna.

Dice Ginetto Pellerino, assessore all'Ecologia del Comune di Cortemilia: *«E' questa [illegible] seconda volta che un gruppo [illegible] amministratori si incarica di eseguire i prelievi. Vogliamo controllare, verificare le condizioni del fiume e i prelievi che abbiamo fatto dimostrano in modo inequivocabile che l'inquinamento, e [illegible] violazione della legge, persistono»*.

I risultati di questi prelievi sono contenuti nel documento: acqua scura, [illegible] di idrocarburi, odore [illegible] boondo, temperatura superiore [illegible] a quanto imposto dalla tabella A della legge Merli.

Dicono gli amministratori [illegible] Camerana, Balocco, della Langa Astigiana, [illegible] Comune di Terzo: *«Continueremo questi prelievi nei prossimi mesi, seguiremo con attenzione e fermezza l'evolversi della situazione, anche alla luce dell'entrata in funzione del nuovo depuratore all'Acna [illegible] Cengio, [illegible] è sfida [illegible] che i primi risultati concreti [illegible] potranno essere colti solo alla fine d'agosto. I tecnici attendono che [illegible] crollino famiglie di microbatteri, indispensabili per far diminuire il [illegible] di inquinamento. Attendiamo con pazienza, ma intensifichiamo i controlli»*.

Nella Valle [illegible] piemontese c'è fermento. [illegible] partita del Bormida continua ad essere aperta e con il passare [illegible] amministratori ed ecologisti, oltre a far fronte comune, affinano e modificano la strategia. Nelle prossime settimane si dovrebbe costituire un comitato esecutivo (la proposta è partita da Cortemilia) per controllare, intervenire, vigilare sulla vicenda del fiume Bormida. Al più presto poi i sindaci dovranno emanare le ordinanze che vietano l'uso delle acque del Bormida a scopo potabile, bagnare, irriguo.

Spera, ancora, l'assessore cortemiliese Pellerino: *«Queste ordinanze sono imposte dalle perizie eseguite da tre esperti su incarico del tribunale di Acqui e da una comunicazione dell'Usl 58 di Cuneo e solleveranno polemiche e proteste soprattutto da parte dei contadini che usano le acque a scopi irrigui. Per questo il comitato esecutivo si potrà impegnare, una volta stabilita l'entità dei danni, a chiedere un risarcimento all'azienda»*.

Luigi Sugliano

Rapina in farmacia [illegible] Savona

[illegible] — [illegible] giovani, quasi certamente [illegible] pendenti, poco dopo le 20, hanno rapinato [illegible] farmacia «La Torretta» in via Paleocapa 3/R, Bettino: un milione.

[illegible] di fuggire i malviventi, armati di pistola e col volto mascherato, hanno rubato anche fiale di sostanze stupefacenti.

E' la seconda volta nel giro [illegible] pochi mesi che la farmacia «La Torretta» viene presa di [illegible] malviventi.

(g. p. c.)

In pochi giorni raccolti 12 metri cubi di rifiuti solidi galleggianti

Quattro Pelican nel mare di Savona positivo il bilancio del primo round

SAVONA — *Le giornate sono [illegible]. Il cielo è più grigio [illegible] scuro, l'atmosfera è carica [illegible] umidità, di notte piove*gginna, proprio non sembra [illegible] di bagni. Eppure, anche [illegible] tutto sembra contro, il [illegible] è calmo e più invitante del solito, tant'è che in [illegible] il bagno lo [illegible] fanno.

Un po' di merito spetta, probabilmente, alla flottiglia [illegible] «Pelican», le quattro speciali imbarcazioni che da [illegible] 7 giugno operano nel compartimento marittimo savonese.

Sono l'edizione moderna, riveduta e corretta per iniziativa [illegible] Camera [illegible] Commercio, della Provincia e dei Comuni costieri, delle rudimentali «scopamare» degli Anni Sessanta.

Sino a oggi i «Pelican» hanno effettuato quasi 230 ore di lavoro, recuperando 12 metri cubi e mezzo di rifiuti solidi galleggianti e semisommersi, fra i quali spesso [illegible] [illegible] solidi».

L'attività preventiva interessa quattro comprensori. Nel tratto tra Varazze e Albisola il «Pelican 3» ha effettuato 65 ore di servizio, recuperando circa 3 [illegible] cubi [illegible] solido. [illegible] prevalenza legname e sacchetti di plastica.

Le operazioni eseguite dai «Pelican 3» negli specchi acquei antistanti i Comuni tra Bergeggi e Finale Ligure, sono durate quasi 94 ore e [illegible] consentito un recupero di 2 metri cubi e [illegible] di materiale solido, specialmente sacchetti [illegible] plastica.

Il «Pelican 33» opera [illegible] tratti di [illegible] tra Finale Ligure e Borghetto [illegible] Spirito. Le ore di attività sono state [illegible] 60 e il materiale raccolto di 2 metri [illegible] circa, in prevalenza sacchetti [illegible] plastica e cassette di legno.

Infine, il «Pelican 35», che copre una vasta zona tra Andora e Ceriale, [illegible] svolto servizio per complessive [illegible] ore, raccogliendo quasi 8 metri cubi di materiale.

Un'ultima annotazione, piuttosto confortante: gli equipaggi dei quattro battelli non hanno segnalato alcun inquinamento da idrocarburi e oli vari.

l. p.

Riassunti 75 dipendenti dell'ex Arcos?

[illegible] M. — Incontro; ieri mattina in Comune, fra sindacato, amministrazione e società Zena sul problema della ex Arcos, i cui 90 dipendenti, tutti [illegible] in integrazione, [illegible] licenziati il 31 agosto.

[illegible] Zena ha presentato un piano in cui prevede l'insediamento di quattro fabbriche, due del settore calzaturiero e due metalmeccaniche, in grado di riassorbire 75 dipendenti.

Marco Fenzi, segretario Uilm: «Per noi l'incontro è stato ancora interlocutorio. Vogliamo una convenzione fra le varie parti, in cui sia prevista la riassunzione degli operai».

(m. nu)

Non condividono la linea degli scioperi

[illegible] dimostrano alla 3M i delegati della Cgil

CAIRO — Oggi [illegible] distribuito ai lavoratori della 3M [illegible] Ferrania un volantino nel quale si comunica che i delegati della Cgil del [illegible] di fabbrica presenteranno le loro dimissioni.

La decisione, sebbene inattesa, non stupisce più di tanto, se si tiene conto del clima polemico che aveva caratterizzato l'attività [illegible] cdf negli ultimi mesi.

Il clima di tensione si [illegible] ulteriormente acce[illegible] a partire dalla scorsa settimana, quando [illegible] erano iniziati gli scioperi sull'ambiente di lavoro in alcuni reparti. Non tutte le componenti sindacali sembravano infatti convinte della necessità della vertenza sia per i metodi che per i contenuti.

Commenta il segretario regionale [illegible] Filcea-Cgil, Brugno Spagnoletti: «Gli sforzi che [illegible] tempo i nostri delegati, che sono [illegible] maggioranza [illegible] Consiglio, hanno fatto per ricreare [illegible] clima di fiducia in maniera totale. Non potevamo [illegible] tollerare gli obiettivi che [illegible] consiglio [illegible] parte delle componenti sindacali provinciali si erano dati, per cui abbiamo deciso di rimettere il mandato nelle mani dei lavoratori».

In pratica, anche [illegible] viene detto esplicitamente nel volantino, la Cgil rifiuta [illegible] agitazioni in [illegible] reparto CB, perchè porterebbero il sindacato su posizioni di retroguardia [illegible] momento che un eventuale accordo con l'azienda comporterebbe il riconoscimento [illegible] «penali» per [illegible] qualche reparto dove si [illegible] maggiori rischi per la salute.

E' questa una linea che la maggioranza del [illegible] respinge in maniera totale. E' probabile che oggi anche la Cisl decida di far dimettere i suoi delegati [illegible] cdf, aprendo un periodo nuovamente caldo per le relazioni sindacali savonesi.

e. m.

TRIBUNALE DI SAVONA

Il giorno 15 luglio 1986, ore 12, [illegible] alla delle pubbliche udienze [illegible] Tribunale di Savona, avanti al Giudice Delegato, dr. Francesco Cavini, saranno posti in vendita all'incanto, nei modi di legge, quanto ordinanza del 21 maggio 1986 i seguenti beni immobili offerti in cessione nella procedura di Concordato preventivo n. 73/1984:

LOTTO N. 1: [illegible] sito in Sale Langhe - via Roma n. 42 [illegible] 12 «Condominio Agnoli» - costituito da un appartamento sito al 4° piano, censito al N.C.E.U. alla partita n. [illegible]

LOTTO N. 2: immobile sito in Sale Langhe - via Roma n. 42/C «Condominio Bucarello» - costituito da un negozio posto sempre, regolarmente all'UTE di Cuneo al N. 2116/77.

La vendita avverrà [illegible] seguenti condizioni:

1) il prezzo base per il lotto n. 1 è di L.re 97.628.200; per il lotto n. 2 è di L.re 111.048.700;
2) gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per la vendita, in assegni circolari, la somma pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione ed il 10% del prezzo base in conto spese, per ciascuno dei lotti sopra indicati;
3) le offerte in aumento per importi i lotti non potranno essere inferiori a Lit. 1.000.000;
4) il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere interamente versato in contanti o in assegni circolari, previa deduzione della cauzione, presso la Cancelleria [illegible] nel termine [illegible] giorni dalla data [illegible] aggiudicazione;
5) [illegible] le spese notarili [illegible] vendita ed il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori chiarimenti in cancelleria o presso il commissario liquidatore rag. Annunziata Rapisarda, Galleria Scarzerla n. 12/3 - 17100 Savona - Tel. 019 28 614.

IL DIRETTORE DI DIVISIONE DI CANCELLERIA (dr. Ghersinich)

In pochi giorni [illegible] 75 dipendenti dell'ex Arcos?

Prosegue l'inchiesta della Finanza

Arrestato per bancarotta [illegible]

SAVONA — [illegible] commerciante [illegible] Savona, [illegible] Vili, 47 anni, abitante in corso Mazzini, è rinchiuso nel carcere di Marassi [illegible] l'accusa di bancarotta fraudolenta. Si è presentato l'altra sera al comando nucleo della polizia [illegible] in corso Europa. [illegible] sbrigare alcune pratiche. Poi ha chiesto del comandante, il colonnello Pantarotta. Ha detto [illegible] lo: «Sono colpito da un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta. Eccomi qua».

Vili a quanto pare sarebbe responsabile [illegible] [illegible] di [illegible] che riguardano la legge fallimentare. Sarebbe [illegible] in contatto con [illegible] imprenditori, [illegible] Valente, [illegible] anni, Savona, via Chiappino, e Federico Bombacci, 31 anni, [illegible] Marina, via Isola, arrestati giovedì scorso [illegible] Guardia di Finanza [illegible] Savona.

I due sarebbero responsabili di una colossale truffa ai [illegible] di una cooperativa alimentare della quale erano amministratori. Avrebbero venduto prodotti sottoposti a sequestro conservativo in seguito a un fallimento. [illegible] giro di decine di milioni.

g. p. c.

Al concorso «Campione mio» della I.P.

Un disoccupato di Savona ha vinto duecento milioni

SAVONA — La fortuna ha baciato [illegible] fronte [illegible] giovane disoccupato [illegible].

Gian Pietro Garbieri, 28 anni, via Crocetta, ha infatti vinto 200 milioni al [illegible] «Vota il campione» indetto dalla I.P., l'industria italiana petroli.

La notizia gli [illegible] arrivata l'altro giorno nella sede della Croce Bianca [illegible] Mazzini. Garbieri ogni giorno infatti acquista la miscela per la sua Vespa 50 [illegible] distributore che si trova [illegible] alla sede.

[illegible] il titolare [illegible] stazione [illegible] servizio, Luciano Olivetti, a mettere i funzionari della I.P., che invano avevano bussato all'appartamento di via Crocetta, sulle tracce del fortunato giocatore.

Racconta Garbieri: «Ho compilato almeno 50 cartoline. Ho sempre votato [illegible] Gianni [illegible]. E Rivera gli ha portato fortuna.

Il primo premio, [illegible] milioni, è finito in tasca a un disoccupato che, tra una domanda e l'altra per un posto [illegible] lavoro, impegna tutto il [illegible] tempo [illegible] della Croce Bianca.

g. p. c.

CORSICA un investimento di sogno in un'isola [illegible] scoprire
Appartamenti e ville [illegible] L. [illegible] milioni.
Tel. 0183 [illegible]
AVIS
Via Paragona [illegible] - Tel [illegible]
Defilée [illegible] Moda - 2-3 luglio
«Metti [illegible] sera in piscina»
con DONNA VOGUE boutique... naturalmente
Savona - C.so Italia 113/r.

PALLANUOTO - Oggi (ore 18) alle Najadi l'attesa [illegible] di ritorno

Arco, profumo di finale?

I bianconeri affrontano il quotato Pescara, forti del successo conquistato sabato al Boschetto - Vio Marciani: «E' indispensabile [illegible] risultato, dobbiamo a tutti i costi evitare lo spareggio»

[illegible]

	andata	ritorno
[illegible] PESCARA	5-5	oggi, ore 18, Pescara

eventuale bella sabato 28 giugno a Pescara

	andata	ritorno
[illegible]	9-6	oggi, ore 17,30, Napoli

eventuale bella sabato 28 giugno a Napoli

[illegible] andata mercoledì 2 luglio in casa della squadra con la peggior classifica nella regular season.

ritorno sabato 5 luglio in casa della squadra con la miglior classifica nella regular season.

eventuale bella mercoledì 9 luglio in casa della squadra con la miglior classifica nella re-[illegible]

CAMOGLI — Dopo un ventennio vissuto all'insegna delle sofferenze e delle delusioni, quest'anno l'Arco Camogli ha finalmente ripreso l'antico [illegible] della pallanuoto ligure e oggi va a difendere con grinta e cuore la sua leadership nella piscina delle Najadi (ore 18, arbitri Dani e De Stefanoi.

I levantini affrontano il quotato Staley Pescara nella semifinale di ritorno dei playoff con la precisa intenzione di far valere la preziosa affermazione conquistata sabato scorso al Boschetto e vogliono ottenere ad ogni costo il lasciapassare per la finalissima.

Vio Marciani è chiarissimo: *«E' indispensabile fare risultato oggi per chiudere il discorso [illegible] qualificazione in due sole partite, bisogna far fuori gli abruzzesi espugnando le Najadi o ottenendo un pareggio, l'importante è quello di evitare lo spareggio. L'eventuale bella infatti si disputerebbe sabato prossimo e dovendo giocare nuovamente in trasferta le nostre speranze verrebbero drasticamente ridotte».*

L'allenatore è stato protagonista come giocatore del sestо ed ultimo scudetto conquistato [illegible] bianconeri [illegible] lontanissimo '57 (con [illegible] c'erano Cavazzoni, Pisoni, Simeoni, l'«olandese volante» Gerrit Billema, Siberna, Parodi, Vigandi e Capraruio I) e sente che questa potrebbe essere la stagione buona per realizzare nuovamente il sogno tricolore a carico ai massimo i suoi [illegible]: il Staley Pescara e la sua stella Estiarte non paiono in grandissima [illegible] e se i camoglini riuscissero ad esprimersi al massimo delle loro possibilità potrebbero veramente centrare l'obiettivo della finalissima.

[illegible] il tecnico: *«Dopo [illegible] stagioni passate all'ombra delle grandi squadre l'Arco Camogli potrebbe tornare ad assaporare il profumo dello scudetto, oggi la mia squadra è chiamata ad una difficile prova [illegible] maturità agonistica e tattica, ma sono sicuro che non deluderà. Nell'incontro della regular [illegible] disputato alle Najadi il Staley Pescara ci superò agguantandoci i [illegible] punti con un netto 16-8, ma nel playoff scende in acqua un Arco Camogli completamente diverso e l'équipe di Trumbic se ne accorgerà».*

Conclude Marciani: *«Dobbiamo compiere lo sforzo tecnico maggiore nelle prime due frazioni di gara».*

[illegible] Costa

Coppa Italia

GENOVA — Oggi sono in programma le gare di ritorno della [illegible] fase della Coppa Italia.

Questo il calendario. Molinari Civitavecchia-Worker's Boglasco (andata 6-7): piscina Largo Chiavari, [illegible] 18, arbitri Crosno e Clara; Rari 1904 Firenze-Pro Recco (andata 7-10): piscina Bellariva, ore [illegible] arbitri Aglialoro e Pignalosa; Canenergia Savona-Chiavari (andata 8-4): piscina [illegible] corso Colombo, [illegible] 19, arbitri Biavati e De Barbieri; Canottieri Napoli-Vomero (andata 31-5): piscina Scandone, [illegible] 18,15, arbitri Pisato e Vassallo; Job Nervi-Arenzano (andata 13-12): piscina [illegible] 18,30, [illegible] Carotto e Gaggero; Lazio-Fiamme Oro (andata 7-6): piscina Foro Italico, ore [illegible].

PALLAVOLO - Risultato scontato nell'incontro diretto in C2

Il Savona vince ed è promosso Retrocede il Don Bosco Genova

Amarezza nel clan del Celle per il terzo posto - [illegible] D maschile salvezza per l'Alassio - Spareggio salvezza tra Weak Point Villetta - Ancora [illegible] recuperi in [illegible] femminile

Tutto deciso in C2 e D maschile, ancora qualche incertezza nella poule [illegible] della D femminile. Questa la situazione nei campionati regionali di pallavolo, ormai agli sgoccioli.

C2 maschile — Dopo la Spezia, anche il [illegible] conquista la matematica certezza del salto in C1. Lo ha fatto pirgando senza problemi il Don Bosco Genova, [illegible] nato proprio dal quasi sconfitta [illegible] da quella nel recupero infrasettimanale col Foce) a scendere in D con Rapallo, Bradia e Piamma.

Un po' di amarezza nel clan del [illegible] che ha vinto facile col Fiamma), per un traguardo sfuggito di mano proprio a pochi turni dalla fine.

Risultati. Renault - Rapallo 3-2; Cus - Mondialcasa 3-0; Savona - [illegible] 3-0; Piamma - Celle 0-3; Spezia - Sanremo 3-0; Foce - Bradia 3-1; Busalla - Levante 1-3. Rip. Moneglia. Recupero: Foce-Don Bosco 3-1.

Classifica. Spezia p. 54; Sanrema 48; Celle 44; Moneglia, [illegible] Foce 32; Levante 30; Renault [illegible] Mondialcasa 28; Sanremo 24; Cus 22; Busalla [illegible] Don Bosco 14; Rapallo 12; Fiamma 8; Bradia 8.

D maschile — Don Bosco Alassio salvo con Coopsette e Carcare. Avia Cepirana che retrocede a fianco del Tomahawks Diano, mentre il Weak Point Genova va allo spareggio salvezza col Villetta Genova.

Questo il [illegible] poule salvezza, decisa dal recupero [illegible]to per 3-1 [illegible] Weak Point sul Cepirana.

E' il risultato «ad hoc» per il Don Bosco che chiude in classifica a [illegible] punti (otto) [illegible] genovesi e spezzini, ma vanta una miglior differenza set.

Per il [illegible] motivo il Weak Point [illegible] mentre il Cepirana il [illegible] dannato.

D femminile — Campionato finito, [illegible] due recuperi (Arma Taggia-Recco e Quiliano-Arma Taggia) ancora significativi. Di sicuro c'è solo il fatto che Coopsette Lavagna e Cepirana [illegible]no salve, e che retrocedono Quiliano, Sabazia Vado e Città Ragazzi Genova.

L'Arma Taggia può metterci al sicuro vincendo col Recco.

Risultati. Città Ragazzi-Arma Taggia 3-1; Cepirana-Recco 3-2. Rip. Sabazia. Recupero: Quiliano-Sabazia 3-1. Classifica. Coopsette e Cepirana p. 14; Arma Taggia e Recco 12; Sabazia e Città Ragazzi 10; Quiliano 8.

Roberto Bazzitello

[illegible] Lavaggi è presidente [illegible] Sestri

SESTRI LEVANTE — Vittorio Lavaggi è [illegible] nuovamente eletto presidente del Sestri Levante.

L'imprenditore sestrese era stato al vertice della società rossoblù negli ultimi due anni, ma aveva rassegnato le dimissioni al termine [illegible] campionato di Promozione 85/86, manifestando il proposito di abbandonare.

Le insistenze [illegible] dirigenti sestresi lo hanno convinto a ritornare sulle sue decisioni e Lavaggi ha accettato ancora il mandato. [illegible]

Primi incontri [illegible] Città [illegible] Gattorna

GATTORNA — Si [illegible] disputate le partite della prima giornata del Torneo [illegible] di Gattorna.

Nella partita che ha inaugurato il torneo la formazione del Bar Caravella [illegible] battuto il Pransa per 2-1.

Nell'altro incontro il Letterdx s'è imposto sul Minibar per 5-4.

Nel frattempo continuano le sfide del Torneo Città di Rapallo. Ecco i risultati: Osteria Scorbetto-Apa Riviera 6-3; Canevari-Park Hotel Suisse 4-1. (a. c.)

Incontro tra il sindaco e un pool di imprenditori

La Cairese avrà presto un nuovo «padrone»?

CAIRO M. — Si avvicina l'[illegible] passaggio delle consegne tra Brin e un gruppo di imprenditori della zona di Cairo? Sembra proprio di sì: la Cairese potrebbe [illegible] più presto [illegible] padrone, e porre così le basi per un campionato Interregionale dove recitare, stando [illegible] voci, un ruolo tutt'altro che trascurabile.

Lunedì sera il sindaco Osvaldo [illegible] ha incontrato questo gruppo di imprenditori locali, i cui nomi restano segreti (ma i bene informati parlano tra gli altri di Quarto, Pedrazzani, Intrissi), che avrebbe predisposto una sorta di «piano di acquisto» alla Cairese.

Il discorso impostato da queste persone è chiaro. Non avrebbero alcuna intenzione di affiancarsi a Brin, anzi chiederebbero al più presto il suo abbandono per trattare poi l'acquisto della società.

Non vogliono sentir parlare di passivi pregressi del «dottore», il quale dunque è libero di vendere i giocatori attuali per rientrare [illegible] certa cifra. Infine, dopo la «tabula rasa», vorrebbero allestire [illegible] formazione di tutto riguardo, con lo scopo [illegible] far bene in Interregionale il prossimo campionato.

[illegible] punto [illegible] è: sarà disposto [illegible] ad accontentarsi delle cessioni, o vorrà talmente il prezzo della Cairese da scoraggiare il passaggio di consegne? Il fatto che il presidente abbia portato [illegible] squadra dalla Prima categoria alla C1 e adesso all'Interregionale, secondo il gruppo di imprenditori non significa nulla. Quel che fatto Brin, insomma, appartiene al passato.

Come noto, è l'avvocato Castagneto, ex vice sindaco democristiano di Cairo, a rappresentare questo gruppo di persone interessatosi al rilevamento della Cairese. Lo stesso Castagneto e il sindaco Chebello dovrebbero [illegible] più presto incontrare Brin (in questi giorni a Milano per il calcio[illegible]) per discutere la situazione. Un primo approccio verrà dunque fatto a tempi brevi, resta da vedere quale sarà la reazione di Brin alle prese di posizione degli eventuali successori.

Intanto, il presidente giallobiù dovrebbe tornare da Milanofiori oggi. r. bg.

Laura [illegible] allenatore dell'Ospedaletti

OSPEDALETTI — [illegible] Laura è il nuovo allenatore dell'A.S. Ospedaletti.

Il suo ingaggio è stato ufficializzato nel [illegible] dell'assemblea del sodalizio che ha distribuito le nuove cariche sociali: Cesare Pilotti sarà il presidente, Mario Barberis il vicepresidente, Marco Cavicchia il direttore sportivo, Marco Pirero il medico sociale, Maura Altavilla, [illegible] Coreghetti, Adelmo D'Ignazio, [illegible] Peluso, Vittorio Torriani ed Angelo Zirio consiglieri. (d. m.)

Per conquistare [illegible] secondo posto

Stop del Quinto lotta aperta in B

Serie B — In testa i giochi sembravano ormai fatti. Invece la battuta d'arresto del Quinto col Fanfulla (9 a 7), riapre il discorso promozione.

Fermo restando che il Torino (vittorioso 15 a 5 sul Cus Firenze), è ormai promosso [illegible] tempo, [illegible] attenzioni [illegible] sono [illegible] lotta per conquistare la seconda poltrona, che dà diritto allo spareggio con la seconda del girone Sud. Due le squadre in lizza: Quinto e Triestina.

La situazione è abbastanza intricata. La sconfitta dei genovesi, consente ai giuliani (vittoriosi 11 a 6 sull'Eurocollege) di continuare a sperare. Il vantaggio dei liguri si è assottigliato a soli tre punti, e inoltre la Federazione ha disposto (dopo settimane di dubbi ed esitazioni), il recupero [illegible] (data da destinarsi) di Triestina-Olio Sasso Imperia, che non [illegible] stata giocata per mancata presentazione della formazione giuliana. Al termine mancano due giornate [illegible] tutto può ancora succedere.

[illegible] Basso Imperia ha battuto 6 a 5 la Mestrina.

Classifica: Torino punti 39; Quinto 30; Triestina 27; Fanfulla, Leonessa Brescia 24; Derta 19; Olio Sasso Imperia 18; [illegible] 16; Eurocollege 15; Pegli 12; Cus Firenze 6; [illegible] strina 6 (Olio Basso e Triestina, una partita in meno).

Serie C — Si gioca oggi la quarta giornata di ritorno. Nella [illegible]ra. Il Maridipart Spezia (che ha vinto 17 a 10 sul Novara) ha allungato il [illegible] [illegible] impo[illegible] dal Dino Rora, per 7 a 7.

La Mobilsol Imperia, che si sta proponendo come terza forza del campionato, si è imposta 14 a 8 contro La Crociera Genova. Niente da fare per l'Albisole battuta di misura (10 a 9) dall'Arona.

Classifica: Maridipart punti 23; Endas Donnini 21; Mobilsol 15; Arona 13; Albisole 13; Bustese 11; La Crociera 9; Dino Rora 8; Novara 5; Cus Torino 3.

f. d.

Ora l'Entella pensa [illegible] vendere, molte richieste per il difensore

Guerra passerà allo Spezia?

Per oggi attese altre cessioni - Molto richiesto anche il bomber D'Agostino

CHIAVARI — Questa sera (ore 20) si chiude la campagna trasferimenti e l'Entella ha ancora poche ore di tempo per realizzare i suoi colpi e varare la squadra che affronterà [illegible] il campionato di C2 edizione '86/'87. Nei giorni scorsi Barbieri, l'allenatore Ventura e il nuovo direttore sportivo Comini si sono recati ripetutamente a Milanofiori, ma non sono riusciti a [illegible] in maniera concreta un mercato che [illegible] sembra improntato alla massima fluidità.

Dice il presidente chiavarese: *«Innanzitutto dobbiamo pensare a vendere bene i nostri pezzi migliori, poi potremo concretizzare il programma [illegible] rafforzamento della [illegible]adra e allestire nuovamente una formazione competitiva».* Sul fronte delle vendite però le uniche due operazioni condotte a termine [illegible] sinora [illegible] quelle di Evangelisti (passato alla Bielle[illegible]se e Poggi (ceduto alla Levante C Pegliese), ma per [illegible] sono attesi i veri e propri «botti». Tra i più richiesti c'è sicuramente il difensore Guerra e per lui sono possibili differenti destinazioni: innanzitutto s'era fatto avanti in maniera concreta il Genoa, ma i rossoblù hanno fatto r[illegible]marcia considerata non più verde età dei giocatore (26 anni), poi è stata la volta della Carrarese che ha presentato una modesta controproposta (Furgoni più contanti), [illegible]o le candidature più valide sono quelle di Novara (che Guerra non gradirebbe), Salernitana e soprattutto Spezia.

Molto appetito anche il bomber D'Agostino che ha già rifiutato le proposte di Pro Patria e Novara (e si sta facendo sotto la Torres), mentre per il portiere Cardinale e il centrocampista Palazzotto sono sempre d'attualità le richieste rispettivamente di Casertana e Civitavecchia. Rimangono da piazzare infine il secondo portiere Castagnola e l'attaccante Talarico. a. c.

Levanto, cambio al vertice Miceli è [illegible] «patron»

LEVANTO — Michele Miceli è il nuovo presidente del Levanto e prende il posto di Giorgio Cassola che ha rassegnato le [illegible] corso dell'ultima assemblea societaria.

Oltre a quella presidenziale [illegible] state assegnate anche le altre cariche del consiglio [illegible] e l'équipe biancoceleste può finalmente cominciare a pensare alla sua prima stagione dell'Interregionale: Italo Buochi e Gianni Nicolini sono i due vicepresidenti, Carmine Frezzi il [illegible] Vincenzo Adinolfi l'economo, Alfredo Mazzantini il responsabile della prima squadra, Alberto Ciuffardi si occupa del settore giovanile, mentre Roberto Amello (karate), Renato Del Beno, Franco Tuvo e Mario Bonnet (nuoto e atletica leggera) [illegible] delegati agli altri settori sportivi della società.

Sentiamo Buochi: *«Finalmente il Levanto ha trovato il suo assetto definitivo ed ora si può cominciare a pensare in maniera concreta alla stagione 86/87. I primi problemi da risolvere sono di carattere tecnico e verranno affrontati nei prossimi giorni».*

Per stasera è prevista [illegible] riunione del nuovo direttore sportivo (queste mansioni fino a qualche tempo fa erano affidate allo stesso Buochi), mentre domani [illegible] reso noto il [illegible] dell'allenatore (si [illegible] la conferma di Memo?).

s. c.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

Comunicazione effettuata

L. 1000 - 5000 - 10.000 - 50.000 - 100.000

DI BANCONOTE DA

BARATTIAMO 14.000 ARTICOLI IN CAMBIO

Savona Shopping Center
Via Gnocchi Viani, 27
Savona 25/6/86

Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi

Nome

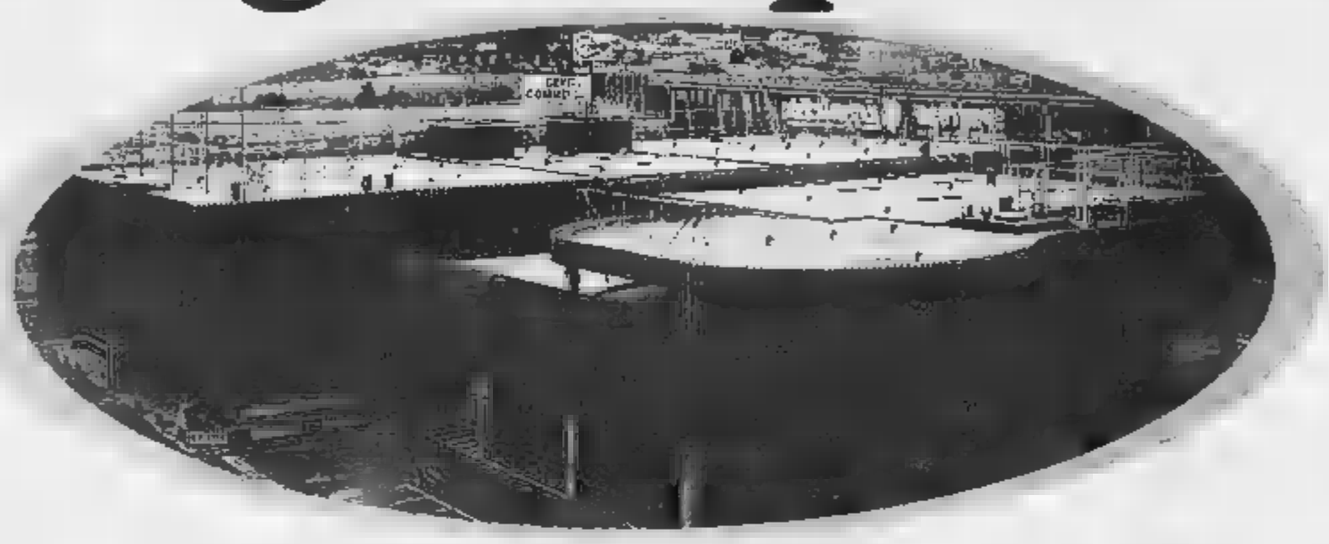
Cognome

Via Città

[illegible] ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ Elettrodomestici ■ Videoregistratori ● Hi-Fi [illegible] ■ [illegible] ■ [illegible] ■ cassette ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ● Liste nozze ■ Materiale elettrico ■ Lampade, lampadari ■ [illegible] ■ [illegible] da regalo ■ Orologi da polso, [illegible] parete ● [illegible] ● Accessori per bagno ■ Rubinetterie ■ Piastrelle ■ [illegible] ■ Articoli per giardinaggio ● [illegible] sportivi ■ da campeggio ● Accessori auto ■ fuoristrada

•DAL 26 GIUGNO•

Vieni alla città degli acquisti:



arrivi, parcheggi e compri senza muoverti dal Centro.

Tutti i migliori negozi finalmente raccolti in un unico, grande Centro. Upim, Coop, Sportuno, Calzature Carlo, Centro Pelle, gioielli, boutiques, vini, liquori, articoli da regalo. L'Istituto S. Paolo di Torino con cambio e Bancomat. Il bar. Il ristorante sulla terrazza. Questo è il Centro Commerciale Ventimiglia: una vera e propria città degli acquisti. A due passi dall'autostrada. Con un comodo parcheggio tutto intorno. E, naturalmente, l'orario continuato dalle 8,45 alle 19.

Sono di prossima apertura altri settori merceologici: per informazioni, rivolgersi agli uffici del Centro.

CENTRO COMMERCIALE VENTIMIGLIA

RALLY DI MILLESIMO — Il pilota di Saluzzo primo con la solita Lancia 037

Beltrandi è il degno vincitore

Ha saputo tenere in pugno la corsa nonostante noie allo scarico - Al secondo posto la Porsche 911 di Rossi - Le squalifiche di Gallione e del navigatore Rossi - Battuti i piloti locali - Un contatto «giallo»

DAL NOSTRO INVIATO

MILLESIMO — Piero Beltrandi di Saluzzo, in coppia con il navigatore Alessandro Cavalieri di Cuneo (ex copilota di Pregliasco), ha vinto, al volante della Lancia 037 Martini Corse, preparata da Volta, la sesta edizione del Rally delle Valli del Bormida. Nella lotta di casa Lancia si è inserita, al secondo posto, la Porsche 911 di Rossi e Ghirotti, già quest'anno, già ottenuto la prima posizione a Bordighera e Carmagnola. La corsa del Rally club Millesimo ha avuto successo, il percorso si è rivelato impegnativo e interessante. L'apparato organizzativo è stato sistemato per la prima volta, con risultati, nei locali del Comune.

L'assenza — Beltrandi ha avuto pochi rivali, anche due minuti di ritardo. Al terzo posto un'altra Lancia 037, quella di Sfiligoi, mentre Romeo Della Rocca, Opel Kadett Gsi, si è inserito al quarto posto seguito dalla Peugeot 205 di Ferrara. Lotta prevista fra le vetture torinesi, dunque, ma c'è stato spazio anche per gli altri.

La gara — Fra coloro che avrebbero dovuto puntare al successo è segnalare il ritiro di Cuccirelli alla decima «speciale» e il ritardo di Vivaldi due minuti pagato da Martinelli (finalra prova numero sei. Piergiorgio molto atteso alla prova con la Samba Rally, è stato costretto al ritiro alla quarta prova per avaria pompa benzina. Beltrandi ha vinto con ufficiali, altre andate a (due). Cuccirelli, Rossi, Ferrara e Vivaldi, è stata una corsa abbastanza dura: sono partiti 115 equipaggi (126 iscritti, 60 arrivati al traguardo.

K.o. — Il vincitore i guai non arrivati dagli avversari, ma un mal di stomaco (forse congestione) che ha cominciato ad accusare a gara. Il conduttore di Saluzzo ha pensato persino di ritirarsi ma, spronato da Cavalieri, ha stretto i denti ed è andato avanti. Ha dovuto diminuire il ritmo, ma lo seguiva classifica non è riuscito approfittarne. può dire dunque che la gara ha avuto il vincitore più degno.

Gruppi e squalifiche — Il A è stato vinto dalla Kadett Romeo gulio da Ferrara (Peugeot 205 Gti) a soli 17". Nel gruppo N il successo è stato assegnato a tavolino. Le Renault Turbo di Gallione e Rossi sono finite rispettivamente al primo e al secondo posto, ma entrambi i piloti sono stati squalificati per irregolarità al tubo di scarico. Da precisare che la vettura di Rossi e Sanfrancesco non è più preparata, com'era invece avvenuto al «Monti savonesi», dalla Tecnicauto. La vittoria è stata quindi assegnata a Maiocarne del Ligure Rally Team (Opel), davanti a un altro equipaggio locale (Ravera e della Scuderia Riviera su Fiat).

Le classi — Questi i vincitori di classe: Romeo Della (Opel Kadett Gsi), Ferrara (Peugeot 205 Gti), Maiocarne (Fiat Ritmo 130), Ferrari (Peugeot 205 Gti), (R.C. Millesimo, 127), Guastavino (Scuderia Riviera, Opel Corsa), Feltertho (R.C. Millesimo, A112 Abarth.

I piloti locali — Hanno ottenuto buoni risultati. Meglio di tutti hanno fatto e Mallarino Scuderia Riviera Savona, finiti settimi assoluti e loro Opel Manta Gte. In classifica anche Calleri, Delpiazzo, lo stesso Maiocarne e Ravera.

Millesimo. La Lancia 037 di Beltrandi (primo) e la Porsche 911 di Rossi (secondo) in prova speciale (Tel. Chiaramonti)

Il «giallo» — Il pilota della Chieri Corse (Opel Kadett Gsi) ha forato nel corso prova speciale di Giulia. Anche un altro pilota ha segnalato lo stesso inconveniente. Quelli della Chieri sono stati la domanda se poteva trattare di un boicottaggio, ragazzi di qualcuno che non amano automobilistiche, anche perché l'anno scorso, durante la stessa prova, era spuntato dell'olio sulla strada. Un'ipotesi che sembra comunque perlomeno azzardata, visto che tutti gli altri, compresi i primi, sono passati senza problemi. Sempre a Giulia c'è stata anche polemica fra uno spettatore e i commissari, che gli hanno (giustamente) impedito di passare quando già chiusa. Lo spettatore lasciato l'auto in mezzo alla carreggiata, poi è stato convinto a desistere.

L'incidente — Durante la prima prova speciale, una che precedono la gara ha investito uno spettatore seduto sulla ringhiera di un viadotto. Enrico Merialdo, 19 anni, di Savona, via Lichene 6, che riportato la frattura della gamba. È stato subito soccorso e trasportato a San Paolo da un'ambulanza della Croce Rossa Millesima.

Sandro Chiaramonti

Dopo le 12 «speciali» sulle strade della Valbormida

Queste le classifiche per piloti e scuderie

Millesimo. Gustavino e Ferrando, vincitori di classe, premiati dal direttore dell'Aci, Celentano

Classifica ufficiale

1 Beltrandi-Cavalieri, Martini Corse, Lancia 037
2 Rossi-Ghirotti, Happy Racing, Porsche 911
3 Sfiligoi-Clerici, Lancia 037
4 Della-Giacchino, Chieri Corse, Opel Kadett Gsi
5 Ferrara-Gorani, Star Racing, Peugeot 205 Gti
6 Martinelli-Gerla, Ticino Rally, Lancia 037
7 Vivaldi-Mallarino, Riviera Corse, Opel Manta Gte
8 Gardano-Perullo, S. Giacomo R. T., Fiat Ritmo 130
9 Verna-Ravera, R.C. Prov. Granda, Opel Manta Gte
10 Calleri-Magliano, R.C. Millesimo, Opel Ascona
11 Delpiazzo-Avellino, R.C. Millesimo, Fiat Ritmo 130
12 Lisandrello-Morena, Chieri C., Opel Kadett Gsi
13 Maiocarne-Rambaldo, Pietra L. R.C., Opel Kad. Gsi
14 Ravera-Sciotto, Riviera Corse, Fiat Ritmo 130
15 Bagliotto-Tuliparo, Settimo Corse, VW Golf Gti
16 Bonavert-Arma, R5 Turbo
17 Contorno-Contorno, S. G. R. T., Ritmo
18 Maglione-Fontani, 3 Torri, Golf
19 Daniele-Daniele, R.C. Prov. Granda, R5 Turbo
20 Ferreri-Porcella, Autosport, Peugeot 205

GRUPPO B

1 Beltrandi-Cavalieri, Martini Corse, Lancia 037
2 Rossi-Ghirotti, Happy Racing, 911
3 Sfiligoi-Clerici, Lancia 037
4 Martinelli-Gerla, Ticino Rally, Lancia 037
5 Bonavert-Arma, R5 Turbo

GRUPPO A

1 Della-Giacchino, Chieri Corse, Kadett Gsi
2 Ferrara-Gorani, Star Racing, Peugeot 205 Gti
3 Vivaldi-Mallarino, Riviera Corse, Opel Manta Gte
4 Gardano-Perullo, S. Giacomo R. T., Fiat Ritmo 130
5 Verna-Ravera, R.C. Prov. Granda, Opel Manta Gte

GRUPPO N

1 Maiocarne-Rambaldo, Pietra L. R.C., Opel Kad.
2 Ravera-Sciotto, Riviera Corse, Ritmo 130
3 Daniele-Daniele, R.C. Prov. Granda, R5 Turbo
4 Ferreri-Porcella, Autosport, 205
5 Bonavert-Gorni, Team, Opel Kadett Gsi

scuderie

1 Rally Provincia Granda
Verna-Ravera, R.C. Prov. Granda, Opel Manta Gte
Daniele-Daniele, R.C. Prov. Granda, R5 Gt Turbo
Sarzotto-Oderda, R.C. Prov. Granda, Opel Ascona
2 Rally Club Millesimo Sq. B
Rubino-Rocchieri, R.C. Millesimo, 127 S
Ghisolfo-Damiano, R.C. Millesimo, Fiat
Magliano-Amerio, R.C. Millesimo, Fiat 127

A colloquio con il vincitore nell'officina di Saluzzo

Il «moschettiere» ora pensa al titolo italiano

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Lo chiamano «il moschettiere» per i baffi, i capelli lunghi, il fisico robusto, i lineamenti nobili alla Athos. Ma è anche «il moschettiere» per la sua bravura nel cappa e spada automobilistico. Quando parte e dà la stoccata decisiva, spesso non ci sono rivali in grado di contrastarlo. E' Piero Beltrandi, driver saluzzese, concessionario Lancia, vincitore del rally di Millesimo e capoclassifica della zona 2 di Coppa Italia.

Lo incontriamo nella sua officina di Saluzzo. In volto. ma volta proprio colpa. «Sono andato a Monasterolo a mangiare con gli amici e a festeggiare la vittoria di domenica e al ritorno mi sono accorto dal parabrezza è sparita la Delta 4x4. Rubata».

per farlo tornare di buonumore è sufficiente parlare di rally. Piero della Metegi Corse, «mago» Volta, avuto rivali rally Valli Bormida. sorride: «Sì, è stata una gara tirata, sono soddisfatto. Sono il leader della classifica di zona e un pensierino al titolo italiano adesso lo sto facendo. Sarebbe il massimo, ma la stagione promette bene». Beltrandi e Alessandro Cavalieri di Cuneo, navigatore di Pregliasco, una lunga carriera alle spalle, hanno fatto e adesso sognano d'entrare nei primi dieci al prossimo rally internazionale Limone. Annuncia: «L'ultima gara della stagione la faremo a Limone. Poi andremo alle finali nazionali. La vettura è in ottime condizioni e preparata molto bene. Ci faremo sentire».

Parliamo Rally delle Valli Bormida. Piero Beltrandi è riuscito a «mettere in fila» cinque 037 gara, accumulando un vantaggio notevole per una corsa ad una sola tappa: quasi quattro minuti. Ma poi qualcosa è accaduto a il titolo assoluto è lo fino all'ultima speciale. Perché? colpa è tutta mia. caldo trasportabile a demandò. Così durante un trasferimento mi sono bevuto due bicchieri di acqua quasi gelata. Dopo il sollievo immediato, ho iniziato a sentirmi male. Avevo dolori sto e ho cominciato a sudare freddo. Alessandro Cavalieri mi ha portato nell'ambulanza di servizio e poco alla volta ho ripreso forza. Ma sulla tabella di ho perso due minuti».

Comunque è andato a buon fine. Ancora Beltrandi: «Con quattro minuti di vantaggio quasi impossibile perdere gara».

Con il Rally delle Valli del Bormida ha portato a tre le vittorie lute stagionali. ancora il driver: «Ho il Rally di Bordighera, poi il Rally di Carmagnola e la corsa di Millesimo. Devo che pensavo d'avere maggior concorrenza, invece sono riuscito a portare a termine le gare senza troppa fatica».

Fiorenzo Panero

Fuoristrada a Pallare

— Per gli appassionati di automobilismo. Il prossimo appuntamento è quello con la gara di Fontinvrea (12/13 luglio), valida per il campionato italiano fuoristrada, arriverà dopo la prova di prossima a Pallegano.

L'altra domenica, sulla pista di Maragrotta, a Roma, il genovese Gianni Bertola alla guida di una Mercedes Tecnicauto, ha vinto intanto la quinta prova della Coppa Csai per fuoristrada.

AUTOPALLARE
750 FIRE
ASSORTIMENTO
PALLARE (SV)

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/333
Pubblicazioni Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendite pubblicazioni
La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafica dello Stato) Tel. 6711.477
Vendita fascicoli Tel. 534.914
Pubblicazioni legali varie, calcio e sponsors Tel.
Vendita biglietti - marittimi - ferroviari 5665.282

Centro Polisportivo Riparazioni
Lancia Campionato Europeo Femminile 1986. Sponsor Ufficiale della Manifestazione: Centro di Riparazione di Savona.

Più sport, più cultura, più partecipazione per Savona e provincia

"Queste iniziative sono il segno di una realtà dinamica ed attiva: una realtà che sostenemmo fin sempre. Perché la Cassa di Risparmio di Savona è solo una banca."

La Cassa di Risparmio di Savona, proprio perché è nata nella provincia e vi è diffusa in modo capillare, è l'istituto di credito più adatto per capire e risolvere i problemi di chi vive e lavora in questo territorio.

E capire i problemi della Liguria significa anche considerarne gli interessi in maniera attiva.

Infatti la Cassa di Risparmio di Savona e l'unico Ente devolve la quota di utile annuo destinata a opere di beneficenza e pubblica utilità unicamente a favore delle istituzioni di Savona e provincia.

Perché dare di più è il nostro lavoro da quasi 150 anni.

Dal 1840, infatti, la Cassa di Risparmio di Savona svolge l'attività bancaria e quella di Ente patrocinatore con un piccolo obiettivo: lo stesso che accomuna tutte le casse di risparmio italiane: favorire lo sviluppo economico e sociale di una comunità.

Un impegno che ne diversifica l'operato in ogni momento, sia in campo bancario sia in tutte le iniziative finalizzate alla crescita ed all'elevazione di un territorio.

Ecco perché la Cassa di Risparmio di Savona rappresenta per se, per la sua famiglia, per Savona e provincia, l'istituto di credito che dà di più, sempre.

Perché con questo consiglio!

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
Nata per dare di più

tva
Acqua oligominerale
terme Vallechiara S.p.A.
ALTARE (SAVONA) - TEL. 019
Ricorda le sue ultime acque oligominerali in tavola fra le più leggere conosciute
residuo gr/lt
LUPO residuo 0,0198 gr/lt

DECIA
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
REVISIONI - COLLAUDI
LICENZE TRASPORTO MERCI
Via Bagna 15 - Tel.
CAIRO MONTENOTTE

galleria sanmichele
La Galleria San Michele ha in permanenza opere di maestri e di giovani artisti ceramiche sculture grafica ed oggettistica d'autore
savona · via michele · tel. 019/25202

Alfa Romeo
CONCESSIONARIA
F.LLI CIRIO ELIO E COSTANTINO & C. s.n.c.
Ufficio Vendite C.so Marconi, 100 - Tel. 019/504220 - 501145
e Assistenza - Ricambi CAIRO MONTENOTTE (SAVONA)

LA CONCESSIONARIA FIAT
PEDRAZZANI s.p.a.
CAIRO MONTENOTTE
Via Brigate Partigiane 16 - Tel. 019 - 504.361/2

SPONSOR UFFICIALE del 6° RALLY VALLI DEL BORMIDA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via XX Settembre 30, tel. 589.329). L'Opera di Genova. Festival internazionale del balletto - Abbonamenti 40.000 - 22.000. Vendita biglietti, orario cassa 16-19; 15.30-19.30.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543.241). Personale Vhs 18 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546.810). Hannah e le sue sorelle. Ore 18 L. 6000

CORALLO (via Vincenzo IV, tel. 564.149). Subway. L. 6000

EMPORIO (via Colombo 11, tel. 583.888). L'isola dell'angelo. Vhs 18

GHIACCIAIOLO (S. Gerbo). L'anno del Dragone. L. 4000

IDEAL (corso Buenos Aires, tel. 850.360). Posti esauriti.

MISTERIALE (via Cecchi 6-2). La maledizione della mummia.

MARIS (corso Aurelio, tel. 281.067). La mia amica L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 268.298). Gli orsetti del cuore. Ore 15; 17; 18.50; 20.40; 22.40 L. 6000 V 14

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415). Top secret e una bella L. 6000

ORFEO (via Settembre 131r, tel. 564.949). Martedì e mercoledì. L.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 665.512). Brivido caldo. Ore 15; 17; 18.50; 20.40; 22.40. V. 14

SMERALDO (via Carlo Alberto 7, tel. 370.748). Eroina d'assalto. Vhs 18 L. 6000.

SUPERCENTOVENTOTTO (via Cesare Battisti, tel. 883.738). Martedì e giovedì. Vhs 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.212). Vacanze corte oggi.

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 540.580). Marina paranoia. Vhs 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.566). Lezioni di Venezia

CRISTALLO (largo Zecca). L'isola dell'amore. Vhs 18

SUPERBA. Perversione erotica.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA. Paperoli

A.B.C.: Supermaxiotto per signora rotondetta - Arturo Ingusto. Vhs 18

ELDORADO: Sensation. Vhs 18

SPLENDOR. Sugar parmaggio sugar. Vhs 18

SESTRI PONENTE

VERDI: Tutto colpa del Paradiso

HOLIDAY (P. Super sexy Sally + Calde pioggia sulla pelle.

ARENI

SAMPIERDARENA: Indiana Jones

CAMPOMORONE

AMBRA: Chorus Line

CODOGLIETO

VERDI: Rocco

ARENZANO

ITALIA:

CHIAVARI

ASTOR: Carabinieri si nasce.

CANTERO: L'uomo d'acciaio.

MIGNON: La bella addormentata nel

NUOVO: Rocco

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Mannaggia alla miseria.

PORTOFINO: Senza vergogna.

ITALIA: Legend.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Colpo di luna.

ARI: Sperimentale

JOLLY: Frankie d'amore

DIANA: Uomini maiuscoli by home piano.

FILMSTUDIO: Quel giardino di aranci fatti in casa.

ALASSIO

COLOMBO: Rocky IV.

ALBENGA

ASTOR: Le amiche più belle

CRISTALLO: Non si fuma troppo

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Rambo 2 la vendetta.

CERIALE: DIRETTO E SPARTO

VITTORIA: Rocky IV.

CERIALE

DIDEON: Tutta colpa del Paradiso.

FINALE LIGURE

: C'era una volta Hollywood.

LOANO

PERLA: Antarctica.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Tarzan e la donnola maggiorata.

SPOTORNO

ARISTON: Appuntamento a Cassis.

ASTRO: L'amore del Dragone.

VARAZZE

TEATRO: Chiuso.

TEATRO ESTIVO: Sale come non.

VERDI: Arrivederci.

IMPERIA

CINEMA

[illegible] Tutto rose e bandiera del basso.

ARMA DI TAGGIA

CANTORI: La notizia del 101.

CERIO: Non si [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: Highlander.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 76, tel. 77.8[illegible]): Tre uomini e una culla.

CENTRALE: Tutto.

METZ: Film a luce rossa.

NOTIZIE FLASH

Il debutto della Ginestra coro di 30 voci femminili

SAVONA — Nei locali della seconda circoscrizione, in Villapiana, concerto-debutto del nuovo coro savonese «La ginestra», diretto dal maestro Mario Asioni.

È un complesso interamente femminile e il pubblico, folkloristico, ha decretato al coro un caldo successo.

«La Ginestra» ha mosso i primi passi nel [illegible] per iniziativa di alcune giovani, da Gisella Cerva, che ne è presidente, a Giovanna Scorsa e Patrizia [illegible].

Il consiglio direttivo è composto dal maestro Mario Asioni, dalla presidente Gisella Cerva, dalla vice presidente Giovanna [illegible] dal consulente [illegible] Cristina Pesce, dalla segretaria Rosanna Ugolini, dalla [illegible] Patrizia Franco e dall'economa Luisella Moscato.

Oggi il coro dispone di un organico di 30 elementi che, due volte la settimana, si incontrano per un intenso lavoro di preparazione e di studio. Dicono le ragazze: «Vogliamo promuovere e coordinare attività di studio e di iniziativa specialmente per il canto popolare, quello ligure in particolare, poi il canto [illegible] d'oltremare, la montagna, le ninne nanne, i canti delle donne».

GENOVA — Questa sera, alle 21, presso la chiesa anglicana di piazza Marsala, si terrà un concerto di Bruna Pannella intitolato «Omaggio al clavicembalo» con musiche di Frescobaldi, Haendel, Scarlatti.

GENOVA — Venerdì alle [illegible] si terrà un convegno della Consulta Femminile di Genova intitolato «La donna e la scoperta dell'America». Parteciperanno Maria Teio Nunez (segretaria della [illegible] donne giuriste), Giovanna Petti Balbi (docente di storia medioevale nelle università di Parma e Genova), Caroline Hall (assistente all'università di Tulane in Louisiana).

GENOVA — Presso la Polleria Immaginaria si è inaugurata la mostra fotografica intitolata «Viaggio di Roberto Salbitani». L'orario di apertura è dalle 16,30 alle 19,30.

Il premio «Vado Ligure»

VADO [illegible] — A Vado [illegible] tra gli Anni Cinquanta e Sessanta il Comune di Vado Ligure fu promotore di alcune iniziative culturali di notevole interesse, in particolare la rassegna «Premio Vado», concorso nazionale di pittura e scultura.

Era ispirato ai temi della Resistenza e del lavoro e attraverso i premi-acquisto l'amministrazione [illegible] di Vado Ligure disponeva oggi di una interessante collezione.

Domani sera, alle 18, a Villa Groppallo, il critico d'arte Mario De Micheli presenterà il volume «Il premio Vado Ligure», scritto dalla dottoressa Magda Tassinari ed edito dall'amministrazione [illegible] vadese.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] 54 — Ore 14,30 Kids Kiss; 15 Documentario; [illegible] Il figlio perduto, sceneggiato 16,40 Programma ragazzi; [illegible] Tra l'amore e il potere, novela; 19 Liguria notizie; 19,15 I mercati e la città; 20 Mundial '86: Semifinale (diretta); 21,45 Tg Tuttosport; 22 Dentro al Mundial, commenti di Ilario Castagner; 24 Mundial '86: Semifinale (diretta).

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Gli amori [illegible] Tarzi offerta tana da Pietro Franco e Lucrezia Tullio 12,15 [illegible] 12,40 Ore 17 quando [illegible] la sirena, [illegible] 13,40 Restaurando; 13,55 Il bambino perduto, [illegible] (Norward), film (1953); 16 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 18 Cartoni animati; 20,20 [illegible] minuti, 20,30 Dall'orlo dell'abisso, film (1960); 22,20 Dieci minuti parlano [illegible] fatti del giorno; 22,40 La primula rossa, film (1954); 24 Musica e cinema.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Batman, telefilm, 7,25 La spada di King Arthur, cartone; 7,50 La macchina del tempo, cartone, 8,10 Nida di serpenti, telenovela; 8,35 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9,30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, varietà; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv Wish 13 La macchina del tempo, cartone, 13,30 Batman, telefilm, 14 Viviana, telenovela, 14,30 Disperatamente tua, telenovela; 15 Nida di serpenti, telenovela; 16 Bilio 2113, telefilm [illegible], 16,30 Capitan Nico, [illegible] 17 Viva, [illegible] tv per [illegible] di cartoni: La macchina del tempo; Dollinkar, Sally la magia; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei, vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'[illegible] telenovela; 21,30 Il campo dei miracoli, film; 23,30 La sorella, film. Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Notiziario; 14 Sally la magia, cartone, 14,30 La spada di King Arthur, cartone; 15 Lulù, l'angelo tra i fiori, cartone; 15,30 [illegible] Yuki, cartone 16 Flipper, telefilm; 17 Una famiglia si fa per dire, telefilm; 17,30 Quando la verità scotta, film; 19 Prego! ancora Lassy, telefilm, 19,30 Notiziario; 19,45 Guerra tra galassie, telefilm; 20,15 Pepe, film; 22 Viviana, telenovela; 23 Batman, telefilm. Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni animati; 10 Film; 11,30 Video shop; 12 Mamie nuziale, [illegible] 12,30 Skippi il canguro telefilm 13 Ok motori; 14 Vendita promozionale, 14,30 Pomeriggio al cinema: 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Kassidon, cartoni, Gaichaman Fighter, cartoni, Supermolo Galliger, cartoni, [illegible] Rose e... [illegible] ida, moda spettacolo, novità; 19,30 Skippi il canguro telefilm; 20 Mamie nuziale, telenovela; 20,30 Eleonora, sceneggiato; [illegible] è..., attualità, moda, spettacolo, novità; 23 Quarantena, film tv movie; 0,30 Telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 La regina [illegible] 1000 anni, cartoni; [illegible] Mattino con Canale 7; 12 Nonlico alla porta, sceneggiato; 12,50 Doc Elliot, telefilm; 13,30 Luiziana mia, telenovela; 14 Sandokan gialla, film; 16 Operazione ladra, telefilm; 17 [illegible] regina dei 1000 anni, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni; 18 Luiziana mia, [illegible]; 18,50 Doc Elliot, telefilm; 19,40 Il nemico alla porta, sceneggiato; 20,30 Momenti d'amore. Martedì grasso, film sentimentale musicale; 22,10 La carovana verso il West, telefilm 23 Charley, telefilm. 23,30 Ettano notte L'inseguimento va al mare con tutte le classe; 1 L'ora di Venere; 1,10 Canale 7 non stop.

TV [illegible]

FR 1

Ore 7 [illegible] Courant [illegible] Merlin-[illegible] 7,45 Rin Dinca natu-[illegible] des forêts, l'anticipation ver-[illegible] 10,15 Antiope; 10,45 Salut les petits loups; Spon Billy, Entre loups Azok le Barbare, 11,45 La une [illegible] nous; 12 Série: [illegible] salmon chéri(e) (rech.), 12,35 TF1 Sports, special Coupe du monde, 13 Journal 13,50 Vitamin: Spécial Cabourg, Les [illegible] Punky Brewster, Look parade de [illegible] animés ; 16 Série: Aux trois frères du possible; 17,25 Feuilleton [illegible] la vie de Marianne; 18,20 Les Mateos, 19,25 Mini-journal, pour les jeunes; 19,35 Feuilleton: Dance avec moi; 19,10 Tirage du Tac-O-Tac; 19,20 Journal; 19,50 [illegible] Coupe du monde: Demi-finale

FR 3

Ore 16,55 Assemblée nationale; 17,05 [illegible] Zorro; 17,30 Série: Merlin pro-en-chat; 18 Emission régionales, 18,55 Crequ'ostal, 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Les entrechats, 20,05 Les jeux à Chamonix; 20,35 Variétés: La [illegible] France, émission à l'occasion du Mai musical de Bordeaux, réalisation A. Frédérich, 21,40 Magazine: Thalassa, de Georges Pernoud Baumon, l'aventure en rose Reportage de R. Gutierrez. 22,35 Journal.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 13,40 Cartoni animati; 15,00 Diventare [illegible] tua, novela; 15 Film; 16,30 Redazionale; 17 [illegible] 17,30 Cartoni animati; 18,20 Film; 19,50 Diventare [illegible] tua, novela; 20,30 Risparmiate con noi, rubrica; 20,45 Cartoni animati; 21,10 Manjia, telefilm; 22,10 Film; 23,30 The Bold Ones, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Arcondi un'amica, 14 Mariana il diritto di [illegible] telenovela 14,30 Il segreto, telenovela 15,30 L'idolo, telenovela, 16 Ai grandi magazzini, telenovela; 17 Felicità... dove sei?, telenovela, 17,30 Sam il ragazzo del West, cartoni; 18 Gordian, cartoni, 18,30 Sam il ragazzo del West, cartoni; 19 Gordian, cartoni; Tg 19,30 Speciale Veronica Castro Mariana il diritto di nascere telenovela Felicità... dove sei?, telenovela; 20,30 Il segreto, telenovela; 21,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela; 23,15 In Rosa, rubrica sportiva condotta da Bice Sumeon, 23,30 Alazzone.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13,30 Polenta; 14,30 Bordering, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni animati; 18 Tre volte donna, rubrica di attrice; 19 Bordering; 19,30 Speciale [illegible]; 20 Tg Tris; 20,30 [illegible] Calcio Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Il mago Pancione - Starsinger, cartoni, 9,40 Skippy il canguro; Temperato estivo, telefilm, 9,10 Heidi e Barbera follies, cartoni; 10 La vita intorno a noi: La costa sud equatoriale, documentario; 10,30 [illegible] cartone 11 Boys & Girls, telefilm; 11,30 Portami con te, sceneggiato; 12,15 Cherley: Offerta di lavoro..., situation comedy 12,40 Scotland Yard: Il ritorno, telefilm, 13,30 Il piccolo Lord: Il primo dell'anno, cartone; 14 Una lucia al tuo mercato, film giallo, (GB. 1975), 15,20 Starsinger - Il mago Pancione, cartoni; 16,10 Skippy il canguro; Ladri di biciclette, telefilm; 16,36 Calendar men, cartone; 17 Boys & Girls, telefilm; 17,30 Heidi e Barbera follies, cartoni; 18,10 La vita intorno a noi: Capo la balena, documentario 18,35 New Scotland Yard: Rivalsa, telefilm; 19,30 Il piccolo Lord: Il cardinale partente, cartone, 20 La schiava Isaura, sceneggiato, 21 Non scherzare con le donne, film commedia (Italia 1957); 22,30 Cherley: Matrimonio per..., situation comedy, 23 Alle soglie dell'incredibile: Pericolo sul ceppo continente, telefilm, 24 Diario di guerra: Il Natale dei soldati, documentario.

Ieri il primo trionfale concerto del tenore italiano al Teatro delle Esposizioni

Pavarotti imperatore a Pechino

Biglietti pagati sino a 30 mila lire al bagarinaggio: metà dello stipendio medio a [illegible] cinese - Tremila spettatori d'eccezione - Il recital [illegible] diretta alla radio ha inaugurato la stereofonia - Sabato va in [illegible] «Bohème»

DAL NOSTRO [illegible]

PECHINO — Tremila cinesi tutti in piedi per un lungo, lunghissimo applauso [illegible] salutato l'aria «Nessun dorma» dalla Turandot di Puccini che ha concluso ieri il primo concerto di Luciano Pavarotti a Pechino. Avevano detto [illegible] i [illegible] non applaudono invece erano tutti lì a battere rigidamente una mano contro l'altra: un gesto che per cultura non gli appartiene ma che, è evidente, hanno deciso di fare proprio. Molti i brevi scranditi a gran voce, molte le braccia tese in avanti come [illegible] molte perfino le foto [illegible] Pavarotti ricavate dal programma della [illegible] e tenute in alto sopra la testa in segno di omaggio al tenore italiano.

Dal libretto rosso [illegible] Mao delle adunate oceaniche di piazza Tienanmen, la Cina è passata al libretto della *Bohème*, l'opera che Pavarotti canterà sabato al Tian Quiao, [illegible] teatro specializzato nella lirica. Anche per l'Opera di Genova, che ha condotto [illegible] quattro mesi di trattative per riuscire ad andare in Cina con tanto di orchestra, [illegible] e maestranze, il [illegible] di questo concerto con il quale si è aperta la tournée [illegible] 15 giorni a Pechino è stata superiore a ogni aspettativa.

Fasci di fiori in palcoscenico, cinque bis concessi da un Pavarotti sudato e commosso, centinaia [illegible] sorrisi davanti agli scatti di *O sole mio* che qui in Cina è conosciuto da tutti e viene considerato l'inno nazionale italiano. Due ore prima di salire [illegible] palcoscenico, lasciando l'albergo delle *Colline Fragranti* a [illegible] chilometri da Pechino, Luciano Pavarotti aveva detto [illegible] sentirsi molto stanco perché non riuscita ad adattarsi al clima: [illegible] caldo umido di questi mesi [illegible] giugno spezza le gambe e toglie [illegible] a qualunque europeo.

Alle [illegible] in punto il Teatro delle Esposizioni, [illegible] enorme sala circolare costruita nel tipico stile [illegible] mentale dei Paesi socialisti era ancora vuota: perché non c'era nessuno? C'è [illegible] un attimo di perplessità un quarto d'ora dopo [illegible] spettacolo doveva cominciare e si sa che i cinesi sono un popolo puntuale, ma un quarto d'ora dopo non c'era più un posto a sedere.

In Cina infatti il pubblico viene fatto entrare soltanto pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo. I cinesi vanno a [illegible] vestiti con i loro abiti di sempre: una camicia, e [illegible] paio [illegible] pantaloni, una maglietta e una gonna, qualcuno perfino in pantaloncini da ginnastica. Ma il pubblico dell'altra sera a Pechino era un pubblico scelto: cantanti, attori, ballerini, cultori di musica, artisti, tutta gente che [illegible] a memoria le arie più celebri, compra le cassette, registra i nastri, legge con avidità le cronache di spettacoli.

La biografia di Luciano Pavarotti, ad esempio, è stata tradotta anche in cinese. [illegible]

Gastronomia cinese (con bacchette) per Pavarotti prima del recital che ha concertato il suo mito

prime tre note di *«La donna è mobile»* è scoppiato un fragore [illegible] applauso che ha interrotto per [illegible] attimo Pavarotti. L'avevano riconosciuta immediatamente. Il programma era di quelli confezionati per conquistare tutti: da [illegible] a Puccini, [illegible] Leoncavallo a Mascagni, con in più qualche ovvia puntata nella [illegible] strappalacrime del nostro repertorio: in testa a tutte «Mamma».

I cinesi seguivano con un'aria rapita e immobile: ognuno di loro sembrava aver stabilito un filo diretto con [illegible] di Pavarotti che dolce e morbida correva [illegible] giù per le note. L'emozione alla fine dello spettacolo è stata fortissima. Per due [illegible] erano l'ostacolo della lingua che impediva qualunque scambio di rapporto tra [illegible] cinese e uno straniero è stato annullato dal linguaggio universale [illegible] lirica che [illegible] una [illegible] è parsa davvero superare ogni barriera culturale.

Per assistere allo spettacolo, [illegible] il [illegible] biglietto fosse ufficialmente [illegible] lire sembra che molti [illegible] abbiano pagato 30 mila e forse più, una cifra enorme tenuto conto che lo stipendio medio è [illegible] 60 mila al [illegible] ma la voglia di esserci [illegible] tale che il bagarinaggio ha fatto capolino addirittura anche a Pechino.

Fino al '76, durante la rivoluzione culturale, l'opera lirica [illegible] stata proibita perché considerata una forma d'arte reazionaria; negli ultimi anni, invece, sono [illegible]

Per [illegible] questa sera, alle 21, presso la chiesa anglicana di piazza Marsala, si terrà un concerto di Bruna Pannella intitolato «Omaggio al clavicembalo» con musiche di Frescobaldi, Haendel, Scarlatti.

GENOVA — Venerdì alle [illegible] si terrà un convegno della Consulta Femminile di Genova intitolato «La donna e la scoperta dell'America». Parteciperanno Maria Teio Nunez (segretaria della [illegible] donne giuriste), Giovanna Petti Balbi (docente di storia medioevale nelle università di Parma e Genova), Caroline Hall (assistente all'università di Tulane in Louisiana).

GENOVA — Presso la Polleria Immaginaria si è inaugurata la mostra fotografica intitolata «Viaggio di Roberto Salbitani». L'orario di apertura è dalle 16,30 alle 19,30.

[illegible] e [illegible]

GENOVA — Video, musica e dibattiti [illegible] parte del programma di manifestazioni nell'ambito di «Fantasanti '86».

Dall'Acquasola dove s'è tenuta negli anni scorsi, la manifestazione si è spostata quest'anno nel grande spiazzo di Punta Vagno. E' stato allestito uno schermo gigante sul [illegible] saranno proiettati dibattiti, [illegible] musicali, giochi e la registrazione [illegible] Horowitz ha tenuto a Mosca nei mesi scorsi.

Tutte le sere si rinnoverà l'[illegible]ato [illegible] «video-discoteca» per i giovani con proiezioni del video di maggior successo.

Dopo Claudio Baglioni, [illegible] sera allo stadio Ferraris, si esibiranno Eros Ramazzotti e Achille Togliani. Il vincitore dell'ultima edizione del Festival di Sanremo sarà al Palasport il 4 luglio. Il 5 a Punta Vagno Togliani presenterà il suo spettacolo dedicato ai più celebri revival della [illegible] italiana.

Alle grandi opere urbanistiche che matureranno il volto della città [illegible] dedicati interventi di esperti e di rappresentanti dell'amministrazione comunale. Tra i temi di maggiore [illegible] il progetto di ricostruzione [illegible] Felice e di Teccelly.

d. g.

Nell'estate di Sestri Levante anche la band dei «Level 42»

Ecco il rock di Absolute Beginners

Allo stadio con Anna Oxa e Venditti - Beppe Grillo sarà all'Hotel dei Castelli

SESTRI LEVANTE — Rulli [illegible] per l'estate [illegible] Sestri Levante. L'incerto [illegible] di stagione, ricco di attese ma anche di acquazzoni, [illegible] coglie impreparati [illegible] ganizzatori delle [illegible] zioni estive, pronti a regalare agli ospiti divertimento e spettacoli. Lavoro non sempre facile, che implica qualche volta il [illegible] e altre volte utili manuali, ma il rischio è un gioco abituale [illegible] quelli della «Bimari», per gli eterni animatori della penisola sestrese.

[illegible] ponte di comando dell'ideale nave di Sestri Levante [illegible] sulle rotte dell'estate c'è ancora una volta Tino Barbera, deciso a tirar [illegible] le unghie anche quest'anno. Barbera [illegible] come strumenti del mestiere, oltre che un bagaglio di grande esperienza, la discoteca Piscina dei Castelli, il famoso Grand Hotel e il campo sportivo. Sono i tre luoghi in cui si snoderanno le manifestazioni che i privati hanno [illegible] per i prossimi [illegible]. Altre saranno messe su dal Comune e dall'Azienda di soggiorno.

«Ma non ci sarà concorrenza — avverte Tino Barbera — bensì un patto di collaborazione che darà sicuramente dei risultati positivi».

L'agenda di Barbera e del suo amico e socio Rudy Ciuffardi è fitta di appuntamenti. Certi confermati, altri ancora da definire. Fra i primi figurano i Level 42, esponenti della nuova onda cool inglese reali popolari [illegible] *Absolute Beginners*, il film di Temple. La [illegible] band inglese si esibirà [illegible] 12 luglio allo stadio Bivori.

Sempre al [illegible] sportivo sono previsti i concerti di Anna Oxa (23 luglio) e di Antonello Venditti (16 agosto). Altri big già sicuri. Beppe Grillo sabato 26 luglio al Grand Hotel dei Castelli e il cabarettista Giorgio Faletti il 2 agosto alla Piscina.

«Naturalmente stiamo trattando con altri artisti — spiega Barbera — e contiamo da proprio qui, qualche anno fa, scrisse il drago "Sestri Levante", uno spazio di "privato" che lui seppe cogliere».

«Quel che è importante — sottolinea il patron della Piscina dei Castelli — è che le strutture pubbliche comprendano che l'amore per questo mestiere è la componente principale della mia attività. Se io e i miei amici decidessimo di starcene tranquilli e limitarsi a mettere la nostra piccola esperienza di quattro soldi in discoteca probabilmente a settembre avremmo guadagnato qualche soldino in più. In tal caso sarebbe Sestri Levante a doverci privare [illegible] appuntamenti che in fondo altre località ci invidiano». Fra questi ultimi non va dimenticato il concorso *Fotomodelle dell'anno*.

m. b.

Il gruppo inglese dei Level 42, popolari grazie ai film di Temple, sarà allo stadio Sivori il 12 luglio

Oltre [illegible] Tenco, che privilegia [illegible] ricerca

Sanremo pensa [illegible] un Festival dedicato ai grandi cantautori

SANREMO — Il 1986 potrebbe tenere a battesimo due festival [illegible] cantautori. [illegible] Sanremo si sta pensando ad un «Tenco bis». Il primo manterrebbe il clichè originale di cultura e ricerca che lo ha sempre caratterizzato dal momento del suo debutto sino ai giorni nostri. Il secondo, [illegible] una vernice più appariscente e sotto l'etichetta di *Festival della canzone d'autore*, dovrebbe presentare invece annualmente davanti a microfoni e telecamere le [illegible] popolano il mondo internazionale dei [illegible] ri.

Se l'operazione andrà in porto Sanrerno [illegible] turà tre festival, quello classico e famosissimo della canzone, più i due d'autore.

Ieri fa da Palazzo Bellevue, dall'assessore al Turismo Guido Goya e dal sindaco Leo Pippione, era stata evidenziata l'opportunità di [illegible] nuova linfa [illegible] la Rassegna del Club Tenco. Le ultime edizioni avevano evidenziato un certo affanno. C'erano così stati contatti con la Rai e sponsor per tentare strade diverse.

Nei [illegible] scorsi Amilcare Rambaldi, il «papà» del Tenco ha fatto però pervenire una lettera in Comune dove, in sostanza, ringrazia dell'interessamento ma [illegible] il [illegible] la Rassegna, poiché desidera mantenere «la sua coerenza di proposta e ricerca culturale di nuovi talenti», [illegible] interventi di organizzatori esterni ed iniziative che modificherebbero «lo spirito con cui è nata e si è affermata nel tempo».

In altri termini nessuna [illegible] all'industria discografica, [illegible] spettacolo, alle esigenze televisive, ma continuazione, anche se [illegible] ristrettezze e problemi, di [illegible] ed esperimenti culturali». Il Tenco ha tenuto a battesimo cantautori del calibro [illegible] Paolo Conte, Roberto Benigni, Gianna Nannini o Pino Daniele, solo per citarne alcuni.

A Sanremo [illegible] però vorrebbero che la Rassegna allargasse il suo indice d'ascolto, limasse l'aspetto culturale a favore dello spettacolo. Diventasse, in ultima analisi, un veicolo ancora più importante di pubblicità e promozione del [illegible] Sanremo. Si parla addirittura di una [illegible] sponsorizzazione del Radiocorriere TV, di 3 serate televisive in diretta. [illegible] ma quasi un altro festival della canzone italiana. Visto che i «patron» del Premio Tenco desiderano continuare nella loro strada, in Comune si sta seriamente pensando a lanciare un secondo festival, quello della [illegible] d'autore» facendo salire sul palcoscenico le star, da Dalla a Bagliori, da Toquinho e Pianella. La data sarebbe già fissata: metà settembre.

Roberto Basso

Domani nel Duomo di San Pietro

Si apre [illegible] Verezzi il ciclo di concerti

BORGIO VEREZZI — Si apre domani sera, con il concerto per coro, organo ed [illegible] chestra di [illegible] Liguria, il ciclo [illegible] estivi della «stagione culturale e musicale 1986» organizzata dal Centro Culturale S. Pietro di Borgio Verezzi con il patrocinio [illegible] ministero del Turismo e dello Spettacolo, della Provincia di Savona e del Comune di Borgio Verezzi.

L'apertura di domani sera, inizio ore 21 nel duomo di S. Pietro, prevede l'esecuzione di un impegnativo programma su[illegible] in due parti, il primo dedicato al canto polifonico (reso possibile dalla notevole preparazione raggiunta dal [illegible] pietrese formato [illegible] una cinquantina di elementi suddivisi secondo i [illegible] canti tradizionali della polifonia affiancati da una sezione di voci bianche composta da bambini sotto i 15 anni e la seconda che prevede l'esecuzione di musiche di Durante e [illegible] con ed orchestra impegnate congiuntamente Coro ed orchestra Pietrese, [illegible] su 75 elementi del coro e 29 orchestrali (esclusivamente archi ed oboi), [illegible] diretti da [illegible] lo Gaiazzo; all'organo Cristiano Del Monte.

Nel programma anche due brani [illegible] musica contemporanea di Tiziano Fumagalli: «Anamor» e «Stan pensati [illegible] cantar maggio». Per l'occasione il Duomo di S. Pietro sarà in grado di ospitare oltre mille spettatori sistemati lungo la [illegible] centrale e nelle quattro cappelle laterali.

Il programma culturale e musicale 1986, che quest'anno ha già visto rappresentazioni teatrali in lingua dialettale, la presentazione del «Dizionario del dialetto di Verezzi» redatto da Gianni Nari e la affissione del cartea storico [illegible] inaugurazione ufficiale del nuovo gonfalone, continuerà in luglio ed agosto [illegible] due appuntamenti musicali sempre presso il duomo di Borgio il 10 luglio con il concerto per coro ed organo del Coro Polifonico di Valleggia diretto dal maestro Giuseppe Rebella, ed il 25 agosto con il concerto per flauto ed [illegible] con la partecipazione di Loredana Cardona e Paolo Gazzano

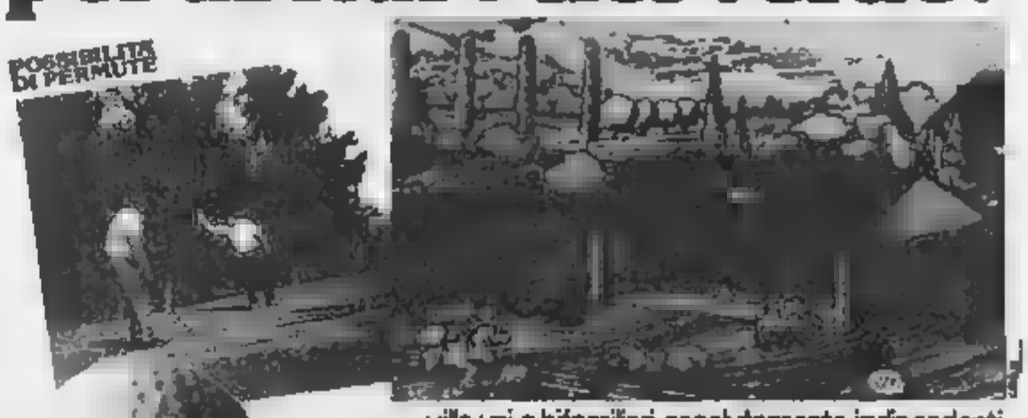
s. d.

AD AVIGLIANA A 20 MINUTI DA PIAZZA CASTELLO

LEVILLE DI CASA

Una villa per abitare nel verde.

POSSIBILITÀ DI PERMUTE



ville uni e bifamiliari assolutamente indipendenti

Soluzioni tecniche ed architettoniche d'avanguardia con l'esclusiva possibilità riservata ai clienti di personalizzare la propria abitazione. Consegne a partire dalla primavera '88. Vantaggiose condizioni di vendita, mutuo, dilazioni e possibili permute.

è una garanzia SCI

Ufficio vendite aperto tutti i giorni tel. 80.13.888-87.91.88

La Liguria ha migliorato la posizione nel campo dei redditi

Perché la provincia è ricca

Un'indagine dell'Unioncamere sul benessere economico degli italiani, che riguarda gli anni all'84 - Genova è al quinto posto, Savona al sesto - Imperia compie un balzo avanti di 33 posizioni

Terziario, servizi e turismo così si spiega il «rilancio»

GENOVA — La Liguria [illegible] del «[illegible] arretrato», ovvero a un [illegible] dal recupero — aggiornato, modificato, corretto e migliorato — della sua vera identità socio-economica?

Sembrerebbe di sì, a cercare di interpretare, senza forzarne il senso, i dati che emergono dall'ultima indagine nazionale dell'Unioncamere. Nella graduatoria [illegible] produzione di reddito per province, Genova è quinta (dopo Aosta, Mantova, Cremona e Trieste), seguita a ruota da Savona e Imperia. Un balzo [illegible] avanti prodigioso, poi, nel settore dell'agricoltura, è compiuto da Imperia, seguita da Genova e da Savona. Qui si registra anche uno stato d'ottima salute della Spezia.

[illegible] cosa [illegible] succedendo dunque? In linea di [illegible] si registra il riassetto di base, del terziario e [illegible] tutte le produzioni specializzate ad [illegible] tecnologia. E' la diretta conseguenza dell'abbandono (sia come investimenti, sia come occupazione) dell'industria.

L'agricoltura, che ormai è floricoltura e raccolta di primizie, ha recuperato capitali e investimenti da settori abbandonati e obsoleti. [illegible] tratta di attività «pulita», non inquinante e perfettamente inquadrata nella tradizione culturale e turistica del territorio.

Questo [illegible] il «boom» in una regione che agricola, storicamente, [illegible] mai [illegible]. Lo stato generale di buona salute economica delle province liguri, in particolare Genova e le due consorelle, è legato alla medesima logica.

[illegible] ridimensiona [illegible] grande industria [illegible] base, [illegible] punta [illegible] quaternario, al turismo e soprattutto [illegible] infrastrutture: porti, aeroporti, commerci, brocker, banche, [illegible] venture, import export e, infine, [illegible] spera, il polo elettro[illegible] e [illegible].

p. l.

GENOVA — E' la provincia, nell'epoca post-industriale, il luogo dove si produce [illegible] e di più? Che sconvolge [illegible] vecchie certezze e capovolge la tradizione storica [illegible] condo cui [illegible] le grandi città sono fucina e motore [illegible] progresso? La domanda riceve un'ennesima risposta positiva [illegible] dall'indagine dell'Unioncamere [illegible] redditi) degli italiani nel 1984 che sarà presentata oggi, con [illegible] conferenza stampa, a Roma.

Così, [illegible] ritenuta [illegible] tempo a [illegible] dei capoluoghi regionali, si prende una rivincita a [illegible] scuola [illegible] [illegible] mico più duttile [illegible] trasformazioni di [illegible] società del futuro sempre più basata sui servizi.

La notizia interessa perché da alcune anticipazioni è possibile applicare lo sconvolgi[illegible] [illegible] [illegible] tradizionali economici [illegible] nostra Liguria. Una regione che in quattro anni [illegible] [illegible] si [illegible] ha migliorato la [illegible] posizione assoluta ed [illegible] relativa nei confronti delle altre regioni italiane.

Ma vediamo la nuova «topografia» sulla base dei redditi accertati provincia per provincia. Dopo Aosta [illegible] questo [illegible] si tratta [illegible] una conferma del primato rispetto [illegible] 1980) viene Mantova (che recupera una posizione, migliorando di [illegible] posto), quindi Cremona (che sale su [illegible] nono posto), viene poi Trieste seguita da Genova (che migliora di due posizioni, [illegible] «cugina» Savona (più 7).

Il panorama della Liguria si arricchisce ulteriormente [illegible] [illegible] pagella [illegible] dall'indagine alla periferica Imperia che, rispetto al 1980 compie un balzo in [illegible] riguadagnando [illegible] posizioni. [illegible] fenomeno di tali dimensioni [illegible] costituire un fatto eccezionale, un episodio [illegible] approfondire soprattutto per analizzare a fondo i motivi strutturali [illegible] [illegible] simile «boom» che, per il quadriennio considerato, non ha precedenti in Italia.

Le capitali dell'industria (Milano e Torino, scendono, rispettivamente, dal 4° [illegible] 9° posto e dal 6° al 22°. Le [illegible] «monoindustriali» non reggono [illegible] terremoti delle ristrutturazioni.

Le indicazioni che pervengono dall'Unioncamere confermano [illegible] l'anno [illegible] dall'Università «La Sapienza» di Roma, su incarico del Banco di Santo Spirito, con [illegible] quale [illegible] stati computati i [illegible] a livello dei Comuni (seppur riferiti al 1982).

Le aree più «vivibili», già di per sé caratterizzate dal terziario [illegible] attività agricole specializzate, anche grazie all'«effetto Florida» (pensionati benestanti che vi si insediano), sono quelle decentrate, a cosiddetta vocazione turistica.

Anche l'agricoltura ligure è una notevole fonte di reddito

Una tendenza che [illegible] rin[illegible] soprattutto in Liguria (in quell'area del Ponente [illegible] è compresa [illegible] l'arco [illegible] costa che va da Finale Ligure [illegible] Ventimiglia. Questa l'unica area dove il calo demografico ligure è [illegible] (nell'Albenganese esiste un'«isola» [illegible] il saldo [illegible] popolazione è addirittura [illegible] cresciuta).

Queste risposte positive in termine di reddito giungono grazie anche alla forte valorizzazione delle attività agricole: l'agricoltura (che qui significa anche e soprattutto floricoltura) ha fatto segnare nella provincia d'Imperia un aumento del 176,5 per [illegible] (sempre relativamente [illegible] periodo 1980-1984) seguita da Genova (più 142), [illegible] Brescia, Savona e La Spezia.

Nel mix di attività economiche «ideali» [illegible] evidenzia [illegible] la produzione legata alla terra [illegible] una componente essenziale anche e soprattutto per il futuro.

«Provincia» è bello? [illegible] è brutto non si può [illegible], si può invece affermare che è nella provincia che oggi si produce [illegible] più e meglio.

Romano Strizioli

Varazze: [illegible] convegno sul futuro dell'artigianato

Le Camere di commercio in cerca di un nuovo ruolo

VARAZZE — In Liguria, [illegible] imprese artigiane sono 45.800 e occupano circa 120 mila dipendenti. Il futuro della categoria, che sta [illegible] essere disciplinato da una legge regionale, è stato oggetto di di[illegible] in un convegno dell'Unioncamere ligure svoltosi a Varazze.

La bozza di proposta di legge, la prima in Italia, elaborata [illegible] regionale Edmondo Ferrero, si inserisce [illegible] nella legge-quadro, che regola l'artigianato, approvata [illegible] Parlamento l'8 agosto [illegible] scorso anno. «La Regione [illegible] — dice, tra l'altro — esercitano le funzioni amministrative [illegible] loro competenze, delegandole, normalmente agli enti locali».

[illegible] Camere [illegible] commercio e artigianato, dunque perderanno le funzioni (se non tutte, [illegible] [illegible] parte) svolte [illegible] ad ora?

Di quest'aspetto, in particolare, e delle prospettive della disciplina [illegible] situazione dei dettagli della legge-quadro [illegible] parte delle Regioni, [illegible] è occupato il professor Piergiorgio Alberti, amministrativista e docente universitario di [illegible] pubblico.

Alberti [illegible] giunto [illegible] conclusione che l'ostacolo della delega, possibile soltanto a favore di enti locali (Comuni, Province) può [illegible] superato [illegible] [illegible] stipula [illegible] convenzioni [illegible] le [illegible] di competenza. Analogo il parere [illegible] professor Carlo Cesare, presidente di sezione del Consiglio di Stato, che ha illustrato i compiti [illegible] leggi regionali nell'ambito [illegible] «quadro [illegible] riferimento statale».

Le novità più rilevanti nella disciplina dell'artigianato sono le dimensioni più realistiche e i requisiti stabiliti [illegible] l'impresa artigiana e la necessità di iscrizione all'albo di categoria (ora [illegible] deve dimostrare di averne titoli, per goderne i benefici.

L'organo delegato ad esaminare questo aspetto [illegible] la commissione provinciale dell'artigianato [illegible] quale [illegible] alleanza, quella regionale con compiti di «controllo e giustizia».

Le modalità [illegible] elezione che dovranno essere fissate dalla legge regionale, [illegible] [illegible] [illegible] delega agli [illegible] [illegible] funzioni amministrative, si sono rivelate, già [illegible] convegno [illegible] Varazze, motivi [illegible] contesa cui [illegible] molto interessate le [illegible] politiche. La commissione provinciale dell'artigianato può decidere, d'ufficio, l'iscrizione o la cancellazione [illegible] imprese [illegible] artigiane.

[illegible] Ba[illegible]

Il 12 ottobre s'iniziano i lavori alla presenza di Cossiga

Genova punta sul Carlo Felice «Sarà il simbolo della ripresa»

Cominciate le operazioni di pulizia e bonifica - Il vicesindaco Morchio: «Bisognava eliminare questo sconcio nel cuore della città» - Il teatro sarà pronto in mille giorni

GENOVA — Carlo Felice scena prima, ultimo atto, quello della ricostruzione. Il 12 ottobre, alla presenza del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il cantiere [illegible] aprirà *ufficialmente* i lavori cominceranno. Giovedì scorso, l'impresa edile Valle, vincitrice, con il progetto Rossi Gardella, dell'appalto [illegible] del [illegible] teatro lirico in piazza De Ferrari, [illegible] inaugurato le operazioni [illegible] pulizia e di bonifica tra le macerie [illegible] vecchio Carlo Felice.

L'altro ieri [illegible] la giunta [illegible] ha deliberato l'aggiudicazione [illegible] lavori al gruppo di società che fanno capo all'impresa Valle, il cui [illegible] però è tornato in questi giorni alla ribalta in relazione all'inchiesta [illegible] magistratura [illegible] piano regolatore [illegible] Arenzano. Il costruttore [illegible]le Mario Valle e i dieci componenti [illegible] giunta socialcomunista che l'approvarono sono stati infatti rinviati [illegible] a giudizio [illegible] l'accusa di [illegible] nel [illegible] di interesse privato in atti d'ufficio.

Ma la vicenda del Carlo Fe[illegible], nonostante i venti di burrasca che continuano a spirare (alcuni mesi fa contro le decisioni della commissione che scelse il progetto l'Ordine degli architetti [illegible] presentato anche [illegible] denuncia alla procura della Repubblica), dovrebbe dirsi conclusa. Dopo decenni di abbandono e [illegible] polemiche, [illegible] nulla s'interporrà in queste settimane, entro la fine di luglio la pratica burocratica potrà essere completata. «*Il 7 luglio* — spiega il [illegible] Pablo Morchio — *il Consiglio comunale discuterà [illegible] delibere per il via all'opera [illegible] auguriamo sia votata all'unanimità. La ricostruzione del Carlo Felice sarà il simbolo della ripresa [illegible] Genova. Il progetto ha fatto discutere, ma riteniamo che tutti sentano questo sconcio nel cuore della città*». In mille giorni il teatro dovrà essere pronto, grazie [illegible] formula «chiavi in mano» inserita [illegible] clausole [illegible] concorso.

Il progetto, scelto da una commissione composta [illegible] 27 esperti tra sette proposte, dovrebbe [illegible] 120 miliardi contro i 77 previsti all'epoca della [illegible] presentazione. Da quali fonti [illegible] finanziamento attingerà [illegible] Comune per affrontare la spesa? «*20 miliardi* [illegible] *per i danni [illegible] guerra* — spiega il vicesinda[illegible] Fabio [illegible] —. *Per gli altri [illegible] il Comune farà ricorso [illegible] Cassa depositi e prestiti ed eventualmente all'emissione [illegible] obbligazioni. Quest'anno l'amministrazione metterà in bilancio 15 miliardi (13 dei quali sotto la [illegible] danni [illegible] guerra), 35 [illegible] miliardi nel 1987 e i restanti ripartiti nel 1988 e nel 1989*».

[illegible] i tempi [illegible] rispettati. Alla fine del 1989 Genova [illegible] il suo teatro dopo oltre trent'anni [illegible] attesa. L'antico Carlo Felice fu costruito in stile neoclassico su un progetto di Carlo Barabino. Nel 1828 fu [illegible] [illegible] [illegible] Garde[illegible] Carlo Felice [illegible] inaugurato [illegible] una grande cerimonia. [illegible] [illegible] visse periodi di fulgore.

Nell'ottobre [illegible] 1942 il teatro fu bombardato: da allora la città ha assistito [illegible] un interminabile valzer di proposte [illegible] idee [illegible] ricostruzione [illegible] andate in porto.

Come [illegible] il nuovo Carlo Felice? Il progetto rispetta [illegible] struttura originale neoclassica del teatro del Barabino [illegible] è stato definito un «*esempio di architettura postmoderna*». All'edificio longitudinale, che s'affaccia su piazza De Ferrari e [illegible] lungo un tratto di [illegible] Roma, gli architetti Rossi e Gardella hanno aggiunto una torre alta 60 metri, sulla quale [illegible] sono appuntate le più vivaci critiche degli esperti. Il teatro avrà una [illegible] di 2000 posti [illegible] un palcoscenico principale [illegible] 600 metri (il triplo [illegible] quello [illegible] Margherita) e complessivo cinque pedane ruotanti che daranno la possibilità di allestire contemporaneamente [illegible] spettacoli. Nella [illegible] sa[illegible] la sala prove, magazzini e uffici.

Daniela Grondona

Banco Chiavari, dopo l'ingresso in Borsa

«Abbiamo fiducia»

GENOVA — Ad una settimana di distanza dal debutto in Borsa, il presidente del [illegible] Chiavari e della Riviera Ligure, Ernesto Alvisi, ha tracciato un consuntivo. «L'ingresso alla quotazione ufficiale — ha detto — è par[illegible] troppo [illegible] in un momento negativo della Borsa, però non siamo sfiduciati. Il nostro titolo si è apprezzato sulle [illegible] lire, un po' poco rispetto alla sua consistenza patrimoniale. Speriamo che il risparmiatore si renda conto [illegible] questo e anche [illegible] rendimento, 230 lire per [illegible]na, che è [illegible] alla rispetto [illegible].

Alvisi ha anticipato i dati relativi all'andamento per il primo semestre '86. L'utile lordo ha registrato un aumento del 25/30 per cento rispetto a quello del [illegible] (48 miliardi) per cui dovrebbe raggiungere a fine esercizio 60 miliardi. La raccolta invester ha segnato il passo [illegible] sando a +3 contro i +10 de[illegible] scorso anno. «*Fenomeno però questo [illegible]a raccolta, generale e comune a tutti gli istituti [illegible] credito*» ha commentato ancora Alvisi. «*E' [illegible] alcuni giorni fa — ha anticipato — l'autorizzazione della Banca d'Italia per l'apertura della nuova filiale [illegible] Cairo*

Dopo le anticipazioni sul decreto-legge del ministro Nicolazzi

Affitti, albergatori perplessi

La nuova regolamentazione dei canoni riguarda in Liguria oltre [illegible] migliaio di esercizi

ALASSIO — Qual [illegible] il futuro degli alberghi la cui attività si svolge in edifici concessi [illegible] locazione? Il regime delle locazioni non abitative ha subito in questi ultimi mesi una serie di dec[illegible] contrastanti. Dapprima, la [illegible] [illegible] sfratti «selvaggi», cui ha fatto seguito un [illegible] [illegible] con proroga (sempre per gli alberghi) di sei anni che recentemente la Corte Costituzi[illegible] ha bocciato.

Ci troviamo quindi [illegible] un «vuoto legislativo» che il governo, tramite il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, sembra [illegible] a colmare con un decreto legge più rispettoso, sia dei proprietari che dei conduttori. [illegible] tratta per ora solo di anticipazioni che [illegible] conoscono a gra[illegible] linee ma che [illegible] di esprimere un giudizio abbastanza fondato.

La questione [illegible] in Liguria oltre [illegible] migliaio [illegible] esercizi alberghieri (oltre agli [illegible] professionali, magazzini, ri[illegible] capannoni, laboratori e negozi), dal momento che il 60 per cento degli hotel e pensioni sono ospitati [illegible] costruzioni non di proprietà [illegible] gestori. Se[illegible] [illegible] proposta Nicolazzi, per i contratti già scaduti il proprietario notifica [illegible] inquilino [illegible] canone [illegible] base al quale è disposto [illegible] rinnovare [illegible] contratto. Se l'inquilino non l'accetta, [illegible] rilasciare l'immobile al termine [illegible] [illegible] periodo di proroga (maggiori [illegible] le proroghe [illegible] gli immobili [illegible] ad albergo).

Per quanto [illegible] riguarda i contratti non scaduti (è il caso statisticamente più diffuso), dopo la comunicazione [illegible] proprietario circa la decisione di non rinnovare [illegible] l'inquilino [illegible] un'offerta libera di canone maggiorato (con [illegible] [illegible] per un certo numero [illegible] mensilità). Il proprietario può accettare oppure respingere il nuovo accordo. In quest'ultima ipotesi [illegible] proprietario dovrà [illegible] a titolo di indennizzo (si tratterebbe [illegible] una forma di riconoscimento dell'avviamento commerciale) 21 mensilità (per [illegible] alberghi) e [illegible] (negli [illegible] casi).

Mario Ponziglione, presidente dell'Associazione albergatori della provincia [illegible] Savona, che da sola rappresenta quasi la metà [illegible] ricettività alberghiera ligure, commenta: «*L'indennizzo [illegible] risolve il problema, che è quello [illegible] difendere la struttura ricettiva alberghiera nel [illegible] complesso. Pagando centuno [illegible] il proprietario ha convenienza a trasformare l'albergo in un residence o in "seconde [illegible]". Se fosse vero [illegible] rimile provvedimento almeno un quarto degli alberghi oggi in affitto potrebbe venire espulso dalla propria attività*».

Anche Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori di Alassio, dà un giudizio negativo alla proposta del decreto legge: «*Se è vero che non si potrà imporre la proroga incondizionata [illegible] violare il principio della proprietà privata, l'indennizzo è meglio di niente [illegible] il discorso di base resta. Si tratta, infatti, per tanti nostri colleghi di doversene andare a [illegible] indennizzati o meno*».

Quadrelli, [illegible] Ponziglione, ritiene che la propria associazione dovrà prendere posizione [illegible] una [illegible] quella prospettata [illegible] aggiunge «*Secondo me occorre chiarire che il proprietario se vuole può ritornare nella disponibilità [illegible] proprio immobile il quale tuttavia deve rimanere adibito ad albergo [illegible] non cambiare [illegible] destinazione*».

r. sr.

Lo dice [illegible] [illegible] commissario di governo, che si [illegible] insediato tre giorni fa

«In Liguria si fanno buone leggi»

[illegible] Gabriele Savini ed [illegible] stato trasferito da Ravenna - «Atti amministrativi corretti»

GENOVA — «*La Liguria è una regione [illegible] quale [illegible] producono buone leggi e corretti atti amministrativi, almeno dal punto [illegible] vista [illegible] nico*». Lo ha detto [illegible] nuovo commissario di governo per la Liguria, [illegible] Savini, che tre giorni fa ha preso possesso [illegible] proprio [illegible] mo ufficio, in [illegible] Bosco 57, nel capoluogo ligure, [illegible] un palazzo progettato e realizzato all'inizio del secolo dal celebre architetto Gino Coppedè.

Il dottor Savini è [illegible] [illegible] minato e trasferito a Genova [illegible] 1° aprile dell'anno [illegible]: precedentemente [illegible] [illegible] viceprefetto di Ravenna. Savini [illegible] così la massima [illegible] dello Stato nella Regione. Il suo ufficio è [illegible] mamente snello: [illegible] funzionari [illegible] impiegati, a fronte dei 500 addetti alla prefettura [illegible] Genova, presso la cui sede [illegible] stato capitato, un po' scomodo (come logistica) sino a pochi giorni fa.

«*I nostri compiti* — ha detto ieri [illegible] il dottor Savini, presentando, nel corso d'una conferenza stampa, [illegible] nuova [illegible] e i nuovi uffici — [illegible] vari. *Dobbiamo esercitare il controllo sulle leggi [illegible] gionali, sugli [illegible] amministrativi e infine [illegible] sopraintendenza (non superiorità gerarchica) sulle attività generali degli uffici dello Stato*».

Il dottor [illegible] ha offerto rapidi cenni statistici della sua attività di controllo: [illegible] 1985 [illegible] state passate con il visto positivo 42 leggi regionali (mentre 17 sono state rinviate indietro al consiglio regionale, con osservazioni critiche). [illegible] queste 17, [illegible] state approvate successivamente, mentre una legge è pendente dinanzi alla Corte Costituzionale. Nel 1986 [illegible] ad oggi [illegible] state «passate» otto leggi: tre sono state nuovamente rinviate al Consiglio.

Per quel che [illegible] gli atti amministrativi, nel 1985 è stato detto «sì» a 6663 provvedimenti, mentre [illegible] [illegible] stati rinviati e 11 respinti. Nel 1986 sino ad oggi, contro 2639 atti amministrativi positivi, ce ne sono stati 50 rinviati e 13 annullati.

Sulla base di queste cifre il dottor Savini ha detto: «*Anche se [illegible] dispongo d'una statistica comparativa d'ordine nazionale, posso dire che il prodotto amministrativo e politico della Liguria è di alto livello. Politici e funzionari sono ben preparati e prudenti. Il controllo delle leggi regionali avviene sovente in extrema concitato, perché abbiamo un termine molto ristretto: [illegible] giorni [illegible] momento dell'approvazione della legge in questione. Lavoriamo sul filo dei corrieri e [illegible] telegrammi. Spesso il [illegible] o il [illegible] viene da noi formulato nelle ultime ore prima della [illegible] denco del termine*».

Il dottor Savini [illegible] aggiunto d'avere instaurato un rapporto eccellente con tutti gli enti e con tutti i settori dell'amministrazione [illegible] Stato a Genova e in Liguria.

Paolo Lingua

Scarcerato il colonnello Giorgio Lace

GENOVA — Il giudice istruttore milanese Italo Ghitti ha disposto ieri sera la scarcerazione del colonnello dei carabinieri Giorgio Lace, ex comandante della polizia giudiziaria di Genova, detenuto [illegible] febbraio scorso

Per Giorgio Lace, a quanto s'è [illegible] il magistrato inquirente ha disposto l'obbli[illegible] della residenza fuori del territorio della Liguria.

Ieri mattina nel corso [illegible] una cerimonia

Encomi solenni [illegible] Savona agli [illegible]mini della Finanza

SAVONA — [illegible] corso della celebrazione del [illegible] anni di fondazione [illegible] corpo della [illegible] di finanza il comandante [illegible] gruppo di [illegible] il colonnello Paolo Ripa [illegible] consegnato encomi solenni agli [illegible] che maggiormente si sono distinti negli ultimi mesi.

L'onorificenza [illegible] andata al capitano Luigi Ciro De Lil[illegible] che [illegible] distinto, [illegible] modo particolare [illegible] [illegible] [illegible] lotta contro la mafia, al maresciallo Alfonso Troisi, [illegible] mare[illegible] Leonardo Bianco, [illegible] brigadiere Bruno Arnaldi, al brigadiere Domenico Biscuzzi, all'appuntato Domenico Calrucci e ai finanzieri Giuseppe [illegible] e [illegible]aco Musarella.

Hanno collaborato con impegno e tutte le indagini nel Savonese dallo scandalo Teardo alla lotta alle sofisticazioni, dalla repressione alle evasioni fiscali [illegible] traffico di stupefacenti.

Un encomio solenne [illegible] [illegible] dato anche al [illegible] Al[illegible] Inglima della brigata di Finale e al maresciallo Giovanni [illegible] [illegible] brigata [illegible] Loano.

La Guardia di finanza [illegible] accertato nell'ultimo anno evasioni fiscali per quasi [illegible] miliardi. Nel campo degli stupefacenti [illegible] state arrestate 50 persone.

g. p. c.

Savona: grazie ai giovani della cooperativa «Punto Verde»

L'ex scuola «De Franceschini» è diventata un moderno ostello

SAVONA — Dopo un [illegible] di fatiche e di iniziative [illegible] giose, i giovani della [illegible] perativa «*Punto Verde*» sono pronti ad affrontare la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale. Sono loro, infatti, che hanno saputo affrontare sul piano concreto la trasformazione d'uso della scuola per handicappati «*Capitano Cesare De Franceschini*», nella [illegible] della Conca Verde, [illegible] via alla Bura, [illegible] alture [illegible] Savona.

[illegible], dopo [illegible] stata abbandonata per lunghi anni, essendo venuta meno [illegible] illo-nulla delle scuole solo per handicappati, la «*De Franceschini*», offerta alla città dal[illegible] [illegible] [illegible] origine savonese, si è trasformata in [illegible] ostello.

E' dal giugno dello scorso anno che accoglie ragazzi che fanno turismo e che è in gra[illegible] di accogliere anche ospiti portatori [illegible] handicap. Si tratta di [illegible] iniziativa congiunta tra l'associazione italiana alberghi per la gioventù e gli assessorati [illegible] alla cultura e al turismo.

L'ostello è già segnalato su molte guide, durante la [illegible] estate [illegible] svolto un'attività ritenuta soddisfacente dai soci della cooperativa «*Punto Verde*». Attualmente segna un po' il passo: «*Il nostro lavoro dipende soprattutto dalle condizioni atmosferiche e, per il momento, non siamo fortunati. Ma l'estate è ancora all'inizio*», dicono i dirigenti dell'ostello di [illegible] Alla Bura.

[illegible] stati completati i lavori capaci di far superare ogni tipo di «barriera» ai giovani handicappati che intendono usufruire dell'ostello [illegible] Conca Verde. [illegible] la creazione di scivoli [illegible] posto delle scale, bagni a [illegible] particolarmente attrezzati, [illegible] La [illegible] De Franceschini era stata vincolata dai donatori agli handicappati.

Sabato, alle 17.30, avverrà l'inaugurazione ufficiale della nuova struttura.

i. p.

PALLANUOTO - Oggi (ore 18) alle Najadi l'attesa gara di ritorno

Arco, profumo di finale?

I bianconeri affrontano il quotato Pescara, forti del successo conquistato sabato al Boschetto - Vio Marciani: «E' indispensabile fare risultato, dobbiamo a tutti i costi evitare lo spareggio»

	andata	ritorno
ARCO CAMOGLI		
SISLEY PESCARA	5-5	oggi, ore 18, Pescara

eventuale bella sabato 28 giugno a Pescara

	andata	ritorno
CANOTTIERI SIRACUSA		
CC NAIADI POSILLIPO	9-7	oggi, ore 17.30, Napoli

eventuale bella sabato 28 giugno a Napoli

FINALE

andata mercoledì 7 luglio in casa della squadra con la peggior classifica nella regular season.

ritorno sabato 5 luglio in casa della squadra con la miglior classifica nella regular season.

eventuale bella mercoledì 9 luglio in casa della squadra con la miglior classifica nella regular season.

CAMOGLI — Dopo un ventennio vissuto all'insegna delle sofferenze e delle delusioni, quest'anno l'Arco Camogli [illegible] finalmente ripreso l'antico ruolo [illegible] oi re della pallanuoto ligure e [illegible] va a difendere con grinta e cuore la sua leadership nella piscina delle Najadi (ore 18, arbitri Dani e [illegible] Stefano).

I levantini affrontano il quotato Sisley Pescara nella semifinale di ritorno dei playoff con la precisa intenzione [illegible] far valere la preziosa affermazione conquistata sabato scorso al Boschetto e vogliono ottenere ad ogni costo il lasciapassare per la finalissima.

Vio Marciani è chiarissimo: *«E' indispensabile fare risultato oggi per chiudere il discorso della qualificazione in due sole partite, bisogna far fuori gli abruzzesi espugnando le Najadi o ottenendo un pareggio, l'imperativo è quello di evitare lo spareggio. L'eventuale bella infatti [illegible] disputerebbe sabato prossimo e dovendo giocare nuovamente in trasferta le nostre speranze verrebbero drasticamente ridotte»*.

L'allenatore [illegible] protagonista come giocatore del [illegible] ultimo scudetto conquistato [illegible] bianconeri nel lontanissimo '87 (con lui c'erano Cavazzani, Pisoni, Simeoni, l'olandese volante Gerrit Sijlama, Silberna, Parodi, Vignaa e Capraruio I) è sente che questa potrebbe essere [illegible] stagione [illegible] per realizzare nuovamente il sogno tricolore e carica al massimo i [illegible] uomini: il Sisley Pescara e la sua stella Esiliarte non paiono in grandissima forma e se i camoglini riuscissero [illegible] esprimersi al massimo delle loro possibilità potrebbero veramente centrare l'obiettivo della finalissima.

Dice ancora il tecnico: *«Dopo tante stagioni passate all'ombra delle grandi squadre l'Arco Camogli potrebbe tornare ad assaporare il profumo dello scudetto, oggi la mia squadra è chiamata ad [illegible] difficile [illegible] di maturità agonistica e tattica, ma [illegible] sicuro che [illegible] deluderà. Nell'incontro della regular [illegible] disputato alle Najadi il Sisley Pescara ci surclassò aggiudicandosi i due punti con [illegible] netto 14-8, ma [illegible] playoff scende [illegible] acqua un Arco Camogli completamente [illegible] e l'équipe di Trimbic se ne accorgerà»*.

Conclude Marciani: *«Dobbiamo compiere lo sforzo tecnico maggiore [illegible] prima [illegible] frazioni [illegible] gara»*.

Aldo Costa

Coppa Italia

GENOVA — Oggi [illegible] in programma le [illegible] di ritorno della seconda fase della Coppa Italia.

Questo il calendario. Molinari Civitavecchia-Worker's Bogliasco (andata 8-7): piscina Largo Caprera, ore 18, arbitri [illegible]o e Clara; Rari [illegible] Firenze-Pro Recco [illegible] 7-10): piscina Bellariva, [illegible] 18, [illegible] Agliaioro e Pignalosa; Chiavari Chiavari (andata 9-4): piscina [illegible] corso Colombo, [illegible] arbitri Biavati e De Barbieri: Canottieri Napoli-Vomero (andata 11-5): piscina Scandone, ore 16.15, arbitri Pirato e Vassallo; Job Nervi-A-[illegible]o (andata 13-12): piscina Massa, ore 18,30, arbitri Garetto e Gaggero; [illegible] Lazio-Fiamme Oro (andata 7-6): piscina Foro Italico, ore 18.30.

PALLAVOLO - Risultato scontato nell'incontro diretto in C2

Il Savona vince ed è promosso Retrocede il Don Bosco Genova

Amarezza nel clan del Celle per il terzo posto - [illegible] D maschile salvezza per l'Alassio - Spareggio salvezza tra Weak Point e Villetta - Ancora due recuperi in [illegible]

Tutto [illegible] in C1 e D maschile, ancora qualche incertezza nella poule salvezza della D femminile. Questa la situazione nei campionati regionali [illegible] ormai agli agonisti.

[illegible] maschile — Dopo lo Spezia, anche il Savona conquista la matematica certezza del salto in C1. Lo ha fatto piegando [illegible] problemi il Don [illegible] Genova, condannato proprio da qu[illegible] fitta fe[illegible] quella nel recupero infrasettimanale col Foce[illegible] a scendere in [illegible] con Rapallo, Brindisi e Fiamma.

Un po' di amarezza [illegible] clan [illegible] Celle (che ha vinto facile col Fiamma), per un traguar[illegible] sfuggito di mano proprio a pochi turni dalla fine.

Risultati. Renault - Rapallo 3-2; Cus - Mondialcasa 3-0; Savona - Don Bosco 3-0; Fiamma - Celle 0-3; Spezia - Sanremo 3-0; Foce - [illegible] 3-1; [illegible] - Levante 1-3. Rip. Moneglia. Recupero: Foce-Don Bosco 3-1, [illegible] Spezia p. 5[illegible]; Savona 48; Celle 44; Moneglia 38; Foce 32; Levante 30; Renault 28; Mondialcasa 20; Sanremo 24; Cus 22; Busalla 18; Don Bosco 14; Rapallo 12; Fiamma 8; [illegible] 6.

[illegible] maschile — Don Bosco Alassio salvo con Coopsette e Carcare. Avis Ceparana che retrocede a fianco del Tornahawk Diano, [illegible] Weak Point Genova [illegible] allo spareggio [illegible] col Villetta Genova.

Questo il responso della poule salvezza, decisa dal recupero vinto [illegible] 3-1 dal Weak [illegible]t sul Ceparana.

[illegible] femminile — Campionato [illegible] finito, [illegible] mancano due recuperi (Arma Taggia-Recco e Quiliano-Arma Taggia) ancora significativi. Di sicuro c'è solo il fatto che Coopsette Lavagna e Ceparana sono salve, e che retrocedono Quiliano, Sabazia [illegible] e Città Ragazzi Genova.

L'Arma Taggia può mettersi [illegible] al sicuro vincendo [illegible] Recco.

Risultati. Città Ragazzi-Arma Taggia 3-1; Ceparana-Recco 3-2. Rip. Sabazia. Recupero: Quiliano-Sabazia 3-1. Classifica. Coopsette e Ceparana p. 14; Arma Taggia e Recco 12; Sabazia e Città Ragazzi 10; Quiliano 8.

Roberto Baglietto

VELA - Alle regate di Varazze

Dominano i padroni [illegible]

VARAZZE — [illegible] dominio degli equipaggi [illegible] [illegible] con[illegible] le regate veliche delle classi [illegible] Flying Dutchman e Flying Junior disputate sabato e domenica nelle acque di Varazze.

Nel *«Dutchman»*, regata sonale, vittoria netta di Patrone e Costigliolo (CN Varazze). Hanno battuto l'equipaggio *«misto»* composto dallo spotornese Motta e dal varazzino Carattino, mentre terzi sono giunti Priaglio e Camilli del CN Vado.

Gran battaglia in famiglia [illegible] *«420»*, tra Frolli-Marocchi e la coppia femminile composta da Anna Ciarlo e Veronica Rocca. Si sono imposti i maschi del CN Varazze, nella prova valida per il campionato zonale. Al terzo posto sono giunti Di Salle e Porta del CN Quarto.

Ancora il CN Varazze sul gradino più [illegible] [illegible] podio nel campionato zonale Flying Junior, che ha laureato Lupi e Ciambetta davanti a Basso e Merlo del CN Albenga e ai fratelli Pellizzari del CN Varazze. r. bg.

[illegible] Il risultato [illegible] *hoc* per il [illegible] [illegible] che chiude la classifica a pari punti (otto) con genovesi e spezzini, [illegible] [illegible] miglior differenza set.

[illegible] lo [illegible] motivo il Weak Point ora spareggerà, mentre il Ceparana [illegible] con[illegible].

D femminile — Campionato [illegible] finito, [illegible] mancano due recuperi (Arma Taggia-Recco e Quiliano-Arma Taggia) ancora significativi. Di sicuro c'è solo il fatto che Coopsette Lavagna e Ceparana sono salve, e che retrocedono Quiliano, Sabazia [illegible] e Città Ragazzi Genova.

L'Arma Taggia può mettersi [illegible] al sicuro vincendo [illegible] Recco.

Risultati. Città Ragazzi-Arma Taggia 3-1; Ceparana-Recco 3-2. Rip. Sabazia. Recupero: Quiliano-Sabazia 3-1. Classifica. Coopsette e Ceparana p. 14; Arma Taggia e Recco 12; Sabazia e Città Ragazzi 10; Quiliano 8.

Roberto Baglietto

Incontro tra il sindaco [illegible] un pool [illegible] imprenditori

La Cairese avrà presto un nuovo «padrone»?

CAIRO M. — Si avvicina l'ora del passaggio delle consegne tra Brin e un gruppo di imprenditori della zona di Cairo? Sembra proprio di sì: la Cairese potrebbe al più presto cambiare padrone, e porre così le basi per un campionato interregionale dove recitare, stando [illegible] voci, [illegible] ruolo tutt'altro che [illegible] bile.

Lunedì sera il sindaco Osvaldo Chebello ha incontrato questo [illegible] di imprenditori [illegible] i cui nomi restano segreti (ma i bene informati parlano tra gli altri di Quarto, Pedrazzani, Introini), che avrebbe predisposto una sorta di «piano di avvicinamento» alla Cairese.

Il discorso impostato [illegible] queste persone è chiaro. Non avrebbero alcuna intenzione di affiancarsi a Brin, anzi chiederebbero al più presto il suo abbandono per trattare poi l'acquisto della società.

Non vogliono sentir parlare di passivi pregressi [illegible] «dotfors», il quale dunque è liberissimo di vendere i giocatori attuali per rientrare di una certa cifra. Infine, dopo la «tabula rasa», vorrebbero allestire una formazione di tutto riguardo, con lo [illegible] di far bene in interregionale il prossimo campionato.

[illegible] punto adesso è: sarà disposto Brin ad accontentarsi delle cessioni, e alterà talmente il prezzo della Cairese da scoraggiare il passaggio di consegne? Il fatto che il presidente [illegible] portato la squadra dalla [illegible] categoria a [illegible] C2 e adesso all'interregionale, secondo [illegible] gruppo di imprenditori non significa nulla. Quel che fatto Brin, insomma, appartiene [illegible] passato.

Come noto, è l'avvocato Castagneto, [illegible] vice sindaco democristiano di Cairo, [illegible] rappresentare questo grup[illegible] di persone interessatamente al rilevamento della Cairese. Lo [illegible]sso Castagneto e il sindaco Chebello dovrebbero al più presto incontrare Brin (in questi giorni a Milano per il calciomercato) per discutere [illegible] situazione. Un primo approccio verrà dunque fatto a tempi brevi, resta da vedere quale sarà la reazione di Brin [illegible] prese di posizione degli eventuali successori.

Intanto, il presidente giallobl[illegible] dovrebbe tornare da Milanofiori oggi. r. [illegible]g.

Laura nuovo allenatore dell'Ospedaletti

OSPEDALETTI — Remo Laura [illegible] è il nuovo allenatore dell'A.S. Ospedaletti.

Il [illegible] ingaggio è stato ufficializzato nel corso dell'assemblea del sodalizio che [illegible] distribuito le nuove cariche sociali: Cesare Pilotti sarà il presidente, Mario Barberis il vicepresidente, Marco Cavicchia il direttore sportivo, Marco Pirero il [illegible] segretario, Maura Altavilla, Mario Cereghetti, Adelmo D'Ignazio, Claudio Peluso, Vittorio Torrieri ed Angelo Zirio consiglieri. *(b. m.)*

Per conquistare il secondo posto

Stop del Quinto lotta aperta in B

Serie B — In testa i giochi sembravano ormai fatti, [illegible] in battuta d'arresto [illegible] Quinto, col Panfulla (9 a 7), riapre il discorso promozione.

Fermo restando che il Torino (vittorioso [illegible] a 5 sul Cus Firenze), [illegible] ormai promosso da tempo, [illegible] attenzioni si sono [illegible] su[illegible] lotta [illegible] conquistare la seconda poltrona, che dà diritto [illegible] spareggio con la seconda del girone Sud. Due [illegible] squadre in lizza: Quinto e Triestina.

La situazi[illegible] abbastanza intricata. La sconfitta dei genovesi, contente ai giuliani (vittoriosi 11 a 6 sull'Eurocollege) di continuare a sperare. Il vantaggio dei liguri si è assottigliato a soli tre punti, e inoltre la Federazione ha disposto (dopo settimane di [illegible] ed esitazioni), il [illegible] pero (data da destinarsi) di Triestina-Olio Sasso Imperia, che non era stata giocata per mancato presentazione della formazione giuliana. Al termine m[illegible] due giornate: tutto può ancora succedere.

L'Olio Sa[illegible] Imperia [illegible] battuto 6 a 5 la Mestrina.

Classifica: Torino punti 39; Quinto 30; Triestina 27; Panfulla, Leonessa Brescia 24; Doria 19; [illegible] Sasso Imperia 18; Lerici 16; Eurocollege 15; Pegli 12; Cus Firenze 8; Mestrina 6. (Olio Sasso e Triestina, [illegible] partita in meno).

Serie C — Si gioca oggi [illegible] quarta giornata di ritor[illegible]. Nella terza, il Maridipart. Spezia (che ha vinto 17 a 10 [illegible] Novara) ha allungato il passo, favorito dal pari imposto all'Endas dal Dino Rora, per 7 a 7.

La Mobilsol Imperia, che [illegible] sta proponendo come terza forza del campionato, si è imposta 14 a 8 contro La Crociera Genova. Niente da fare per l'Albisole battuta di misura (10 a 9) dall'Arona.

Classifica: Maridipart punti 23; Endas Domini 21; Mo[illegible] 15; Arona 13; Albisole 12; Bustese 11; La Crociera 9; Dino Rora 6; Novara 5; Cus Torino 3.

f. d.

Venerdì, in Comune, [illegible] Savona

Il Panathlon premia Soro

SAVONA — Venerdì alle 17 presso il Comune di Savona, il Panathlon International Club di Savona consegnerà il premio «Speranza [illegible] alla nuotatrice Monica Soro.

Il premio, [illegible] sua prima assegnazione, è [illegible] per il [illegible] all'atleta dell'Amatori [illegible] Savona, stagione sedicenne, medaglia di bronzo agli Europei giovanili di Ginevra, nazionale giovanile al «Sei Nazioni» di Karlsruhe, campionessa italiana juniores, finalista agli Assoluti e in Coppa Sofia, oltre che pluricampionessa regionale junior e assoluta. r. bg.

BASEBALL - Nuova sconfitta

Al Sigest Savona la crisi continua

Tempi duri per il baseball savonese. Il Sigest, squadra di serie B, è in crisi profonda. Ha risolto, è vero, alcuni problemi con la «ribellione» rientrata [illegible] Aquino e Sciallero, [illegible] degli elementi più esperti, ma in campo le cose [illegible] funzionano ancora.

Se ne è avuta conferma contro l'Arsenale Verona che, sul diamante di Cairo Montenotte, ha vinto entrambi i match contro i savonesi (17-2 e 10-1) [illegible] facilità irrisoria, con un Sigest apparso davvero [illegible] deconcentrato: nella seconda partita, in tre soli in[illegible]g, i savonesi hanno fatto registrare ben 13 errori.

E' chiaro che, per non affondare ulteriormente in classifica, occorre una sferzata anche sul piano morale.

Dopo [illegible] difficoltà iniziali sembra migliorato, invece, il Baseball Sanremo. La squadra [illegible] Cecoli [illegible] sta battendo molto bene. In casa, contro il Bolzano, ha perso [illegible] il primo, bellissimo match (6-5), imponendosi poi nettamente nel secondo (26-4) dove ha [illegible] stravinto l'esperto [illegible].

«La squadra [illegible] migliorata, anche se il girone è davvero difficile», dice l'allenatore Fulvio Cecoli.

In [illegible] G, invece, con la sconfitta patita a Mondovì (10-30) la Cairese, allenata da Celentano, sembra aver detto definitivamente addio ai sogni di promozione. Una sconfitta quasi incredibile: al primo inning i piemontesi [illegible] andati in vantaggio per 8-0; poi, dal secondo al sesto inning, i liguri hanno compiuto una splendida rimonta portandosi in vantaggio 10-9; al [illegible] tuning, però, l'inaspettata débâcle: la Cairese ha subito 12 punti ed ha concluso sul 10-30.

Nella serie C2 di softball lo Studio Mazzetti Sanremo è [illegible] sconfitto di misura (12-13) sul campo del Don Bosco a Genova; il [illegible] Borghetto ha superato in [illegible] (10-0) l'Eagles Cairo Montenotte; infine il San Pio Loano ha perso (7-8) sul campo del Blue Sox h. m.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

BARATTIAMO 14.000 ARTICOLI IN CAMBIO DI BANCONOTE DA L. 1000 - 5000 - 10.000 - 50.000 - 100.000

Savona Shopping Center Savona 25/6/86
Via Gnocchi Viani, 27
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

Ferramenta ■ Duplicati chiavi ■ Bricolage ■ [illegible] ■ Videoregistratori ■ [illegible] ■ auto ■ Dischi e [illegible] ■ Articoli casalinghi ■ Cristallerie ■ Liste [illegible] ■ Materiale elettrico ● Lampade, lampadari ■ illuminazione ■ Articoli [illegible] regalo ● Orologi da polso, [illegible] ■ parete ■ [illegible] interni [illegible] esterni ■ Accessori per bagno ● Rubinetterie ■ [illegible] ■ [illegible] ■ Articoli per giardinaggio ■ [illegible] sportivi ■ da campeggio ■ Accessori [illegible] e fuoristrada

Comunicazione effettuata

Novara: si procede al restauro del massimo teatro cittadino

Sette miliardi per salvare il Coccia i lavori saranno assegnati a luglio

Intervento della Banca Popolare - La stagione di prosa sarà Faraggiana - Nuovo pavimento e poltroncine

L'interno del teatro Coccia: l'edificio sarà della Banca Popolare

NOVARA — Il restauro del teatro Coccia, uno degli edifici simbolo della città, anche per l'intervento concreto della Banca Popolare Novara. L'istituto finanzierà il completo della sala stanziamento già deliberato di a 280 milioni.

Lo ha reso noto ieri il presidente della Bpn Di Tieri in una conferenza stampa tenuta insieme al sindaco Era stato proprio il sindaco a interpellare la banca posto che l'impegno di spesa è davvero rilevante: 3,3 miliardi sono necessari per i restauri del teatro ai quali si deve giungere la somma di 1,2 milioni da versare ai palchettisti per l'acquisizione dell'intero stabile alla cui ristrutturazione si procederà per gradi. L'intera operazione recupero comporterà una spesa compresa tra i 7 e gli 8 miliardi.

L'impegno non indifferente anche per un'amministrazione pubblica.

«Quello Coccia — ha detto Di Tieri — è fra gli edifici più cari ai novaresi. *Devo dire di esserni compiaciuto quando il sindaco ci ha interpellati questa iniziativa. Abbiamo pensato subito ad un intervento specifico anche alla sala del teatro. Ci sono stati presentati i progetti e i preventivi per la ristrutturazione e il recupero completo. Abbiamo subito disposto l'erogazione somma necessaria*».

Questo è soltanto uno degli interventi che la Bpn ha operato su di interesse pubblico. pensare alla costruzione del Pagavo» padiglioni ospedalieri fra i quali spiccano la costruzione famosa «piastra brago» che ospita i servizi pronto e l'unità coronarica.

Non restera insensibile, la Banca, quando si tratterà affrontare l'operazione recupero Cupola Antoneliana. intervenuta a sostenere «sfortunata» operazione di restauro Salvatore.

Questo intervento in favore del Coccia, come ha ricordato il sindaco Riviera, sentirà di eccezionale notevolmente i tempi di recupero del teatro potendo disporre subito della somma Questo mentre si va capitando la lunga procedura del finanziamento con mutuo che comporta per forma di cose tempi maggiori. «*I lavori del primo lotto* — ha detto Riviera — *saranno appaltati entro il mese di luglio. completati*

stessa primavera. La stagione di prosa dunque spostata al teatro Faraggiana ristrutturazione quale procederemo non mancanza ogni il Coccia».

Accanto al finanziamento garantito dalla Bpn, c'è comunque detto stanziamento già deciso dal Comune l'eccezione un mutuo. Gli interventi previsti infatti non sono da poco. Per l'impianto elettrico generale di sala e servizi sono 620 milioni; 338 solamente per l'impianto elettrico palco e lo attrezzature di scena. Le opere murarie incideranno per circa mezzo miliardo. Sono previsti poi il rifacimento completo tetto della cupola, del pavimento e delle poltroncine, tendaggi, la doratura e la tinteggiatura dei palchi oltre a rendere ignifughe tutte pareti così come dono, fra l'altro, le Cee.

Il teatro sarà sottoposto insomma un maquillage completo per essere restituito città sua originale bellezza cosa, uno templi più prestigiosi cultura novarese.

Questo perché nel progetto redatto dall'architetto Alberto Crestani previsto anche il recupero di notevoli spazi nella parte terminale dell'edificio (verso Visconteo) dove allestite e ricavate per delle associazioni culturali cittadine.

Renato Ambiel

I comunisti novaresi propongono un nuovo intervento

Il pci polemico sui disinfestanti «Paghiamo 10 anni d'incuria»

«Intensificare i controlli e formare una mappa dei pozzi» - Venerdì vertice all'Unità sanitaria

NOVARA — «*L'emergenza-acqua è grave. Non servono le misure tampone, le dichiarazioni tranquillizzanti ancora peggio, i complici. Bisogna invece prendere immediate misure e prevedere anche ulteriori interventi a medio e a lungo termine*». E' questo il pensiero degli esponenti comunisti di Novara. Argante capogruppo del pci all'Usl-51, che il suo partito chiesto ed ottenuto una riunione straordinaria dell'assemblea dell'Unità sanitaria programma venerdì) proprio per affrontare i problemi dell'inquinamento dell'acquasa dell'ambiente.

Il pci novarese propone un intervento in tre direzioni. Lo illustra lo stesso Bocchio: «*In primo luogo vanno talematificati i sull'acqua. è necessario affrontare seriamente la questione dei pesticidi che non saranno maggeri l'unica causa dell'attuale emergenza ma una delle principali. Infine bisogna prevedere il disinquinamento del terreno, del sottosuolo e delle falde facendo anche una seria riflessione sul modo di produrre e di consumare sia in campo agricolo che industriale*».

Ma per intensificare i controlli secondo Argante Bocchio e indispensabile potenziare il laboratorio di sanità pubblica che deve svolgere non solo un'azione di verifica della dell'inquinamento deve ad operare nel campo prevenzione.

«*L'situazione*, dice l'esponente comunista, *è stata finora in alcuni pozzi di acquedotti comunali. Ma la falla è più grave di quanto si possa immaginare perché esistono quantità di pozzi privati, meno profondi di quelli dei Comuni e quindi più facilmente soggetti all'inquinamento. di questi pozzi non esiste nemmeno la mappa*».

Per quanto riguarda i pesticidi «tardiva e sbagliata» l'ordinanza della Regione che la divieto di uso per i diserbanti a base di atrazina e molinate. «*E' sbagliata*», spiega, «*perché non vieta i pesticidi in intero territorio solo in alcuni Comuni e ordinanze del sindaco. E' se l'azione degli agenti inquinanti si svolgesse solo verticalmente. vogliamo rendervi conto che le falde acquifere sono in continuo movimento?*».

Bocchio invece un divieto immediato e generale di tutti i pesticidi cancerogeni (come l'atrazina e il molinate) e per i restanti una utilizzazione appropriata con tanto regolamentazione sia per la produzione che per l'uso.

Infine il terzo punto proposta del è quello del disinquinamento del sottosuolo. «*Guardiamo in faccia la realtà*». Bocchio, «*è ormai una situazione di inquinamento cronico dopo oltre dieci anni di incuria*».

Marcello Sacco

Ieri per controversia sui turni

Ad Arona senza disagi in sciopero all'ospedale

ARONA — Lo sciopero degli ospedalieri, cominciato ieri ad Arona, si protrarrà per tutta la giornata di oggi e potrebbe qualora non avvenissero fatti nuovi, nei prossimi giorni.

L'agitazione del personale dell'Ospedale Sanitarina Trinità non disagi ricoverati: «*Anzi, vogliamo dimostrare al Comitato di Gestione dell'Usl-53, che i turni predisposti da noi, il servizio migliore*», affermano le organizzazioni sindacali.

In realtà è nata proprio da una questione di turni, o meglio fatto che la Usl sarebbe intervenuta con alcune interpellare preventivamente il personale, che sostiene invece di averne ogni diritto sulla base del contratto di lavoro. Secondo le dichiarazioni di esponenti della Flo, «*le modifiche turni di lavoro predisposte dal Comitato di gestione, riducendo il personale danno per ai degenti*».

m. b.

Erano presenti sindaco consiglieri, i partiti trovano l'accordo

Manca il numero legale, seduta rinviata e Borgomanero è ancora senza giunta

BORGOMANERO — Manca il numero legale, e la seduta viene rinviata: la nomina del sindaco e della giunta è rimandata a data da narsi, nell'attesa che i partiti trovino un accordo che ad arrivare. questo punto, ogni soluzione appare possibile.

All'adunanza consiliare lunedì sera in cui doveva prendere atto dimissioni amministratori a provvedere loro surrogazione, si presentati, oltre al sindaco democristiano Boccia, solo altri 12 consiglieri: 5 comunisti, 5 socialdemocratici, 1 e 1 rappresentante mai. Il ha atteso fino alle 21,45, quindi ha spedito a casa i intervenuti.

Nel pomeriggio, le forze politiche del pentapartito erano nuovamente ritrovate a Novara, nella della dc, concludere però niente positivo. L'unica decisione era quella quadripartito de-psi-pli-pri di non partecipare alla seduta del Consiglio in programma per la serata: proposta che, si è visto, è stata poi puntualmente attuata.

Più riunione consiliare, è durata di un minuto, ha avuto importanza lunedì sera il dopo Consiglio, in cui i partiti hanno fatto le loro dichiarazioni.

Ha detto Giuseppe Pastore per il psi: «*Da ieri il nostro partito porta avanti la proposta politica di una giunta di sinistra, unica maggioranza possibile, la sola consenta sviluppare programma. nostra giunta sarebbe naturalmente aperta all'apporto dei partiti laici, nonostante che il pri abbia finora detto no, mentre il pli ha mantenuto comportamento poco coraggioso*».

Piergiorgio Borgna

Giuseppe Cerutti

I comunisti hanno organizzato una vera conferenza stampa, alla quale ha preso parte anche il segretario provinciale Ugo Boggero: «*La nostra è una proposta di programma*», ha detto Boggero, che ha auspicato gli altri partiti: «*Né l'area dc, né quella socialista, possono presentarsi come asse principale*».

Dopo i comunisti hanno parlato i socialdemocratici. Ha dichiarato Peppino Defrutti: «*Siamo stati facili profeti quando previsto la durata del quadripartito, quale pure mo preannunciato il programma. Avevamo altresì detto che senza pali a Borgomanero non poteva esserci né stabilità né consequenzialità utili: e infatti è stato. Ora, se vogliamo fare il pentapartito, le uniche soluzioni sono, pri, due psi, due pli, due psdi, due dc, un pli e una pri; ovvero, una maggioranza con partecipazione dei partiti minori, e cioè: sindaco psi, tre psdi, tre dc. La mancata partecipazione al Consiglio denuncia unicamente accordi reticenti legate a situazioni di espressioni numeriche*».

Francesco Allegra

Trecate, la sentenza del Tribunale della libertà

Omicidio dell'antiquaria scarcerato il camionista

NOVARA — Incarcerato per due volte meno di un mese, prima come favoreggiatore e poi come complice un presunto omicida, è stato rimesso fuori, dal Tribunale della libertà e

E' lo strano destino Giuseppe Calanzaro, camionista di 38 anni sposato e padre tre figli abita a in via 31. L'avevano i carabinieri l' dell'anno scorso, a Trecate, accusandolo di avere in qualche modo favorito Gian Mario Mittino, 26 anni, anche lui di Trecate, incriminato per omicidio.

Mittino, secondo le prime indagini degli inquirenti, sarebbe il responsabile dell'uccisione di Cavigioli, pensionata di 56 anni, il 29 giugno dell'anno scorso nel negozio di antiquariato «L'angolo» che teneva aperto in del titolare.

Giuseppe Calanzaro

Come si ricorderà il cadavere della donna fu trovato dopo un paio di giorni e le indagini per risalire al responsa furono facili. I carabinieri di Trecate credettero però aver identificato l'omicida in Mittino.

In quell'occasione venne Calanzaro, rimesso poi in libertà dopo cinque giorni. La scorsa settimana, il giudice istruttore Roberto Fava ha emesso mandato di nei confronti camionista standogli il concorso nell'uccisione donna.

Afferma il difensore Cocco: «*Per fortuna Tribunale della libertà fatto giustizia, diversamente chissà per quanto tempo se ne sarebbe rimasta in carcere prima di veder riconosciuta la sua estraneità per accuse tanto gravi.*

Non voglio parlare esecuzione nei confronti del mio cliente, ma è certo che questa famiglia è abbattuto destino infame. Ormai vicino l'incubo che un momento all'altro possano forzare a prenderlo.

F. a.

Per la vicenda negozio di alimentari in stalla

A Domodossola ex sindaco querela consiglieri del pci per diffamazione

DOMODOSSOLA — Finirà comunque in un'aula giudiziaria la vicenda il commerciale che stata concessa in mento agricolo in regione «Boschetto», alle porte della città. Il caso era stato sollevato dal pci che, in una lunga e articolata interpellanza al chiesto la revoca deleghe all'assessore al Bellia e al consigliere proposto all'agricoltura Mottini per il ruolo che avrebbero avuto nella vicenda. I comunisti inoltre la trasmissione di tutti gli atti relativi alla vicenda alla Procura della Repubblica.

L'ex sindaco Giovanni Fornaroli, principale bersaglio delle roventi accuse formulate dal pci, il subito al ieri ha annunciato aver sporto querela diffamazione contro i sette consiglieri comunisti che hanno firmato l'interpellanza, praticamente l'intero gruppo consiliare con la sola eccezione Orutto che non ha sottoscritto il documento perché in ferie.

Fornaroli era stato chiamato in causa per la sua presenza, in qualità di sindaco, alla della Commissione commercio che è risultata decisiva per la concessione della licenza contestata. Presenza che nell'interpellanza era definita «invasiva»: i comunisti avevano presentato alcune statistiche per dimostrare che quasi mai sindaco è competente avevapartecipato a riunioni della commissione. Nell'interpellanza si affermava poi che, nella qualità di primo cittadino, Fornaroli doveva essere a conoscenza rogito notarile con il quale l'intestatario della licenza si impegnava a non la agricola per vent'anni. E' proprio in forza di questo che aveva consentito al titolare della concessione, Maurizio Bossone, di non pagare gli oneri di urbanizzazione, che la licenza non poteva essere concessa se non dopo un cambiamento della destinazione.

L'ex sindaco si ritiene diffamato dalle affermazioni contenute nell'interpellanza. «*Per quanto riguarda la mia presenza in commissione si gioca pesantemente sull'equivoco* — dice —: non sono andato certo a quella riunione *perché discutevo di quella licenza. Si dimentica che io assunto ad interim per alcuni mesi commercio. La delega era poi stato assegnata al dottor Bellia e io ho partecipato ai lavori per presentare ai commissari il Ritengo inoltre utile via presenza perché discutevo pratiche impostate precedentemente. Devo che la richiesta di trasferimento di licenza era stata presentata nel giugno del 1985, concessione è del dicembre, diventa difficile sostenere che la richiesta, dal punto di vista temporale, abbia trattamenti di favore*».

«*E' poi totalmente falso che io fossi a conoscenza del rogito notarile* con l'impegno a *non cambiare la destinazione commerciale. Sembra che già allora la magistratura sia stata informata della vicenda.*

L. V.

RINGRAZIAMENTI

Commossa per le dimostrazioni di affetto ricevute in occasione della scomparsa di

Luca Pezzella

il padre, la mamma ed i familiari tutti ringraziano quanti con presenza, fiori e scritti si sono uniti al loro grande dolore.
— Cameri, 24 giugno 1986.

Un gatto dai vigili

VERBANIA — spi e calabresi hanno impegnato nelle scorse ore i vigili del fuoco. Un gatto che a Pondotoce si era arrampicato sino sulla cima di un albero alto più di venti metri ha costretto i pompieri (in mancanza di un'autoscala: quella in dotazione al distaccamento di Verbania è da due mesi in attesa di riparazione), a lavorare per quasi tre ore.

Si è dovuto tra l'altro, tagliare parte dell'albero che parte superiore non avrebbe retto il di un uomo.

Più rapidi invece, i salvataggi di un altro gatto che era salito sul tetto di un edificio.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39 381 - ARONA, Via Marconi 46/a, tel. 48.822 - 41 760.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dello imposto sugli 18% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI a tutti anche a dipendenti pensionati. Vismara domicilio. Aperto 24 ore. Telefonare 0323 20 006

3 Aziende, negozi

CEDO bar gelateria latteria in Alpe di Siena grande lavoro annuale. Telefonare 0321 26 218.

ZONA strategica cedesi Lago Maggiore causa Vendesi cedesi avviata lavanderia bar causa trasferimento grande interessante. Tel. 02 618 2501 ore pasti

Domande e impiego

DIPLOMATA cerca azienda offerta conoscenza inglese francese due anni esperienza export ottimo passaggio cinema zona Novara. Tel. 011 740.304.

ESPERTO impiega amministrativo contabilità clienti contabilità lettura bilancio anni 40 e HP2608. Piccola azienda propria Novara o hinterland. Pietro Teglio Orsola 471 863.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCANSI esperti sviluppatori/trici modelliti stabilmente per primaria azienda campo moda. Tel. 0145 633 086.

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO tre giovani rappresentanti anche senza esperienza specifica, per nostra azienda Ottimo addestramento. Inviare curriculum vitae a: Box 24 Publikompass Via Marconi 46/a 28100 Novara.

ASSUMIAMO quattro giovani rappresentanti per nostra azienda in zona di residenza. Esperienza specifica non indispensabile. Offriamo alta guadagno, rimborso spese reali possibilità carriera. Telefonare 02 447 5985.

AZIENDA leader ricerca due operatori, senza esperienza specifica da avviare quali rappresentanti in zona di appartenenza. Offresi rimborso spese, alta guadagni addestramento mutuo. Telefonare 02 447 0811.

FORMAZIONE agenti immobiliari gruppo Studio Casa requisiti età 22/30 anni, auto propria, buona cultura. Offresi contratto di legge fisso mensile + 300 mila, provvigioni. Cameriere. Per colloquio con o telefonare telefonare 0321 20 733.

19 Vendita alloggi

VENDONSI appartamenti in Domodossola adiacenti al Parco naturale da Lagoni a L. 150 000 al mq circa. Per informazioni tel. 0322 46 907 - 49 199 - 41 378.

IMMOBILIARE Pallanza corso B. Arona residenziale di alloggio nuove complete da tre camere letto soggiorno cucina bagno, ripostiglio. 2 balconi, cantina ed autorimessa privata, non abbisogna ammortizzo senza ristrutture. Caparra L. 5 milioni + accenno a 80 giorni L. 5 milioni + 6 rate da 2 anni di L. 5 milioni 400 mila cadauna + L. 6 milioni 581 mila a saldo e L. 50 milioni mutuo agevolato 4,5% in 15 anni. Tel 0323 32 839

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta vende a Carcegna Alpeone villa con terreno mq 3600, 3 camere 2 servizi grande salone con camino parti in e lavabi grande ristrutturata imprendibile. Tel 0322

VENDESI rustico Alpe Lerogne circondato da 2300 mq al terreno, luce, acqua. Telefonare 0323 60 636

PRIMA DI ACQUISTARE VALUTATE LE NOSTRE ALTERNATIVE!

PALLANZA

Residenza ri

- Villette - Appartamenti an personalizzare
- Appartamenti nuovi pronta consegna, varie metrature - IVA 2% - Agevolazioni - Mutuo fondiario.

PROMOLAGO-STRESA Tel. 0323 32.155

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI

Via Agordat 8 - VERCELLI - Tel.

OTTIM CON IL MIGLIOR

HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

LINGUISTICO

«V. ALFIERI»

Legalmente riconosciuto
LICEO LINGUISTICO

Una scelta intelligente per...
Diretti inserimenti mondo del lavoro (bancario, industriale, commerciale)
Futuri operatori e accompagnatori turistici
più adeguata preparazione pre universitaria
Vivere con attualità il nostro tempo

Aperte le iscrizioni presso la segreteria
Via - DOMODOSSOLA
Tel.

SALA
cerca
RISTORANTE
vicinanze Stresa
Tel. 0323 28.112

CORSICA
un investimento di sogno in un'isola da scoprire
Appartamenti e ville da L. 44 milioni.
Tel. 0183 28.681

Malattie apparato respiratorio a
ASMATICO
il dr. Carlo Buratti riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.515

FILATI
cedesi avviatissimo moderno magazzino zona Cusio.
Ottima posizione commerciale, mq ufficio e servizi, parcheggio coperto
Tel. 0323 642.110

Fallimento
Cimino Pietro
Vendita in blocco dei beni mobili esistenti complessivamente L. 4 100 000
Per informazioni rivolgere alla Cancelleria fallimentare addetta al Curatore dott. G. Bergamini, c.so Cavanna 26, Novara - Tel. 24 772

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel. 2625

alle Bettole di Varese
QUESTA SERA
SERATA G.R.
INIZIO ORE 20.45

Novara: si procede al restauro del massimo teatro cittadino

Sette miliardi per salvare il Coccia i lavori saranno assegnati a luglio

Intervento della Banca Popolare - La stagione di prosa sarà al Faraggiana - Nuovo pavimento e poltroncine

L'interno del teatro Coccia; [illegible] sarà [illegible] l'intervento della Banca Popolare

NOVARA — Il restauro del teatro Coccia, uno degli edifici simbolo della città, sarà possibile anche per l'intervento concreto della Banca Popolare di Novara. L'istituto di credito finanzierà il restauro completo della sala con uno stanziamento già deliberato di un miliardo e 200 milioni.

Lo ha reso noto ieri il presidente della Bpn Roberto Tieri [illegible] una conferenza stampa tenuta insieme al sindaco [illegible] Riviera. Era stato proprio il sindaco a interpellare la banca [illegible] che l'impegno di spesa è davvero rilevante: 2,2 miliardi sono necessari per i restauri del teatro ai quali si deve aggiungere la somma di 1,2 miliardi da versare ai palchettisti per l'acquisizione dell'intero stabile alla cui ristrutturazione si procederà per gradi. L'intera operazione di recupero comporterà una spesa compresa fra i 7 e gli 8 miliardi.

[illegible] impegno non [illegible] anche per un'amministrazione pubblica.

«Quello [illegible] — ha sottolineato Tieri — è uno fra gli edifici più cari ai novaresi. [illegible] dire [illegible] esserci compiaciuto quando il sindaco ci ha interpellati per questa iniziativa. Abbiamo pensato [illegible] ad un intervento specifico ovvero alla sala [illegible] teatro. Ci [illegible] stati presentati i progetti e i preventivi per la ristrutturazione e il [illegible] pavimento completo. Abbiamo subito disposto l'erogazione [illegible] somma necessaria».

Questo è soltanto uno degli interventi che la Bpn ha operato su strutture di interesse pubblico. [illegible] alla [illegible] del [illegible] Pagave» ai padiglioni ospedalieri fra i quali spicca la [illegible] della famosa «piastra brigo» che ospita i servizi di pronto [illegible] e l'unità coronarica.

[illegible] insensibile, la [illegible] quando si tratterà di affrontare l'operazione di recupero della Cupola Antonelliana, così come il [illegible] intervenuta a [illegible] la «sfortunata» operazione di restauro del Salvatore.

Questo intervento in favore del Coccia, [illegible] ha ricordato il sindaco Riviera, consentirà di accelerare notevolmente i tempi di recupero [illegible] potendo disporre subito [illegible] somma [illegible] Questo [illegible] si è esplicitando la lunga procedura [illegible] finanziamenti con mutuo che comporta per forza [illegible] tempi maggiori. «I [illegible] del primo [illegible] — ha detto Riviera — [illegible] appaltati entro il mese di luglio. [illegible] essere completati nella prossima primavera. La stagione di prosa sarà dunque spostata al teatro Faraggiana allo ristrutturazione del quale procederemo non appena avremo [illegible] definitivamente agito il Coccia».

Accanto al finanziamento [illegible] Bpn, c'è [illegible] comunque come detto uno stanziamento [illegible] deciso dal Comune con l'accensione di un mutuo. [illegible] interventi previsti infatti non sono da poco. Per l'impianto elettrico generale di sala e servizi sono necessari [illegible] 530 milioni; altri [illegible] serviranno solamente per l'impianto elettrico [illegible] palco e le attrezzature di scena. [illegible] opere murarie incideranno [illegible] circa mezzo miliardo. Sono previsti poi il rifacimento completo [illegible] tetto della cupola, la sostituzione [illegible] pavimento e delle poltroncine, [illegible] tendaggi, la doratura e la tinteggiatura dei palchi oltre a rendere ignifughe tutte le pareti così come prevedono, fra l'altro, le norme della Cee.

Il teatro sarà sottoposto insomma a un maquillage completo per [illegible] alla città [illegible] originale bellezza [illegible] templi [illegible] prestigiosi della cultura novarese.

Questo perché [illegible] progetto redatto dall'architetto Alberto Crestani [illegible] previste anche il recupero di notevoli spazi nella parte terminale dell'edificio (verso il Castello Visconteo) [illegible] alle[illegible] e ricavate sedi [illegible] delle associazioni culturali cittadine.

Renato Ambisi

I comunisti novaresi propongono [illegible] intervento

Il pci polemico sui diserbanti «Paghiamo 10 anni d'incuria»

«Intensificare i controlli e formare una mappa dei pozzi» - Venerdì vertice all'Unità sanitaria

NOVARA — *«L'emergenza-acqua è grave. Non [illegible] le misure tampone.* Il dichiarazioni *tranquillizzanti o, [illegible] peggio, i ritardi complici. Bisogna invece prendere immediate misure e prevedere [illegible] ulteriori interventi a medio e a lungo termine».* E' questo il pensiero degli esponenti comunisti di Novara. Argante Bocchio, [illegible] del pci all'Usl-53, [illegible] che il suo partito ha [illegible] ed ottenuto una riunione straordinaria [illegible] assemblea dell'Unità [illegible] (in programma venerdì proprio per affrontare i problemi dell'inquinamento dell'acqua e dell'ambiente.

Il pci novarese propone un intervento in tre direzioni. Lo illustra lo stesso Bocchio: *«In primo luogo vanno intensificati i controlli sull'acqua. [illegible] è necessario affrontare [illegible] mente la questione dei pesticidi che non saranno magari l'unica causa dell'attuale emergenza ma certamente [illegible] delle principali. Infine bisogna prevedere il disinquinamento del terreno, del sottosuolo e delle falde facendo anche una seria riflessione sul modo di produrre e [illegible] consumare più in [illegible] agricolo che industriale».*

[illegible] per intensificare i controlli seconda Argante Bocchio è indispensabile potenziare il laboratorio di [illegible] pubblica. [illegible] deve svolgere non solo un'azione di [illegible] dello stato dell'inquinamento [illegible] deve arrivare ad operare nel campo della prevenzione.

«L'atrazina, [illegible] sempre l'esponente comunista, è stata finora trovata in alcuni pozzi di acquedotti comunali. [illegible] la falda è più grave di quanto si possa immaginare perché esistono una quantità di pozzi privati, [illegible] profondi di quelli dei Comuni e quindi più facilmente soggetti ad inquinamento. Ebbene, di questi pozzi non esiste nemmeno la mappa».

Per quanto riguarda i pesticidi, [illegible] definisce *«ferma e sbagliata»* [illegible] ranza della Regione che [illegible] divieto di uso per i diserbanti a base di atrazina e molinate. *«E' sbagliata»*, spiega, *«perché non vieta i pesticidi su un intero territorio ma solo in alcuni Comuni e con ordinanza [illegible] sindaco. E' [illegible] l'azione degli agenti inquinanti si manifesta solo verticalmente. Ma vogliamo renderci conto che le falde acquifere sono in continuo [illegible] vimento?».*

[illegible] invece [illegible] un divieto immediato e generale [illegible] di tutti i pesticidi cancerogeni (come l'atrazina e il molinate) e per i restanti [illegible] appropriata [illegible] di regolamentazione nazionale sia per la produzione che per l'uso.

Infine il terzo punto della proposta [illegible] pci è quello del disinquinamento del sottosuolo. *«Guardiamo in faccia la realtà»*, dice Bocchio, *«c'è ormai [illegible] situazione di inquinamento cronico dopo altre [illegible] [illegible] incuria.*

Marcello Sanso

Ieri [illegible] controversia sui turni

Ad Arona [illegible] disagi lo sciopero all'ospedale

ARONA — Lo sciopero degli ospedalieri, cominciato ieri ad Arona, si protrarrà per tutta la giornata di oggi e potrebbe proseguire, qualora non avvenissero fatti nuovi, anche nei prossimi giorni.

L'agitazione del personale dell'Ospedale Santissima Trinità non causa disagi ai ricoverati: *«Anzi, vogliamo dimostrare al Comitato di Gestione dell'Usl-53, che con i turni predisposti da noi, il servizio migliora»*, affermano le organizzazioni sindacali.

In realtà la vertenza è nata proprio da una questione di turni, o meglio, dal fatto che la Usl sarebbe intervenuta con alcune modifiche senza interpellare preventivamente il personale, che sostiene invece di avere ogni diritto sulla base del contratto di lavoro. Secondo le dichiarazioni di esponenti della Fio, *«le modifiche ai turni di lavoro predisposte dal Comitato di gestione, riducendo il personale in servizio causando danno per l'assistenza ai degenti»*.

m. b.

Erano presenti il sindaco e dodici consiglieri, i partiti [illegible] trovano l'accordo

Manca il numero legale, seduta rinviata a Borgomanero è [illegible] senza giunta

BORGOMANERO — Manca il numero legale, e la seduta viene rinviata: la nomina del sindaco e [illegible] giunta è rimandata a data [illegible] destinarsi, nell'attesa [illegible] i partiti trovino un accordo che [illegible] ad arrivare. A questo punto, ogni soluzione appare possibile.

All'adunanza consiliare di lunedì [illegible] in [illegible] si doveva prendere atto [illegible] dimissioni degli amministratori locali e provvedere alla loro surroga [illegible] presentati, oltre al sindaco democristiano Borgo[illegible] solo altri [illegible] consiglieri: 5 comunisti, 5 socialdemocratici, 1 [illegible] e il rappresentante del [illegible] Il sindaco ha atteso [illegible] alle 21,45, quindi ha spedito a [illegible] i consiglieri intervenuti.

Nel pomeriggio, [illegible] forze politiche del pentapartito si [illegible] ritrovate a Novara, [illegible] sede della dc, senza concludere però niente di positivo. L'unica decisione era [illegible] quella dell'ex quadripartito dc-psi-pli-pri di non partecipare [illegible] seduta del Consiglio [illegible] programma per la serata: proposta che, come si è visto, il [illegible] poi puntualmente attuata.

Più [illegible] riunione consiliare che è durata meno di un minuto, ha avuto importanza lunedì sera il dopo Consiglio, in cui i partiti [illegible] fatto le loro dichiarazioni.

Ha detto Giuseppe Pastore per il pci: *«Da dieci mesi il [illegible] partito porta avanti la proposta politica di una giunta di sinistra. [illegible] maggioranza possibile, [illegible] che consenta di sviluppare un programma. [illegible] giunta sarebbe naturalmente aperta all'apporto [illegible] partiti laici, nonostante che il pri abbia finora detto di [illegible] il pli ha mantenuto un comportamento poco coreggiano».*

I comunisti hanno organizzato una vera conferenza stampa , alla q[illegible] ha preso parte anche il segretario provinciale Ugo Boggero: *«La nostra è una proposta di programma»*, ha detto Boggero, che ha [illegible] altri partiti: *«Né l'area dc, né quella socialista, possono presentarsi come aree principali».*

Piergiorgio Borgna

Giuseppe Cerutti

Dopo i comunisti, hanno parlato i socialdemocratici. Ha dichiarato Peppino Cerutti: *«Siamo stati facili profeti quando avevamo previsto la scarsa durata [illegible] quadripartito, [illegible] quale pure avevamo presieduto. Il nostro programma. Avevamo altresì detto che [illegible] più a Borgomanero non poteva esserci [illegible] stabilità [illegible] conseguimento di risultati utili: e così infatti è stato. Ora, se vogliamo fare il pentapartito, le uniche soluzioni sono: sindaco pri, due psdi, due dc, un pli e un pri; ovvero, una maggioranza senza partecipazione diretta dei partiti minori, e cioè: sindaco psi, tre psdi, tre [illegible]. La mancata partecipazione al Consiglio denuncia unicamente notevoli resistenze legate a situazioni di sole espressioni numeriche».*

Francesco Allegra

Trecate, la sentenza del Tribunale della libertà

Omicidio dell'antiquaria scarcerato il camionista

NOVARA — Incarcerato per due volte in meno di un anno, prima come favoreggiatore e poi [illegible] complice di un presunto omicida, è stato rimesso fuori, dal Tribunale della [illegible] per [illegible] canza di indizi.

E' lo strano destino di Giuseppe Catanzaro, un camionista di 39 anni, sposato e padre di tre figli che abita a Trecate in via Andante 21. L'avevano [illegible] i carabinieri, l'[illegible] dell'anno scorso, a Trecate, [illegible] lo di avere in qualche [illegible] favorito [illegible] Mittino, 28 anni, anche lui di Trecate, incriminato per [illegible].

Mittino, secondo le prime indagini degli inquirenti, sa[illegible] il responsabile dell'uccisione di Francesca Cavigioli, la pensionata di [illegible] ammazzata il 29 giugno dell'anno scorso nel negozio di antiquariato «L'angolo» che teneva aperto in assenza [illegible] titolare.

Giuseppe Catanzaro

[illegible] si ricorderà il [illegible] vere della donna fu [illegible] dopo un paio di giorni e le indagini per risalire al responsabile non furono facili. I carabinieri di Trecate credettero però di aver identificato l'omicida in Mittino.

In quell'occasione [illegible] arrestato anche Catanzaro, rimasto poi in libertà dopo cinque giorni. La scorsa settimana, il giudice istruttore Roberto Fava [illegible] un mandato di cattura nei confronti [illegible] camionista contestandogli [illegible] il con[illegible] nell'uccisione [illegible].

Afferma il difensore [illegible] *«Per fortuna il Tribunale [illegible] ha fatto giustizia, diversamente chiusi per quanto tempo si sarebbe rimasto in carcere prima di veder riconosciuta la sua estraneità per accuse tanto gravi.*

Non voglio parlare di persecuzione nei confronti del mio cliente, ma è certo che su questa famiglia si è abbattuto [illegible] destino infame. Ormai ripreso con l'incubo [illegible] da un [illegible] minuto all'altro possano tornare [illegible] a prenderlo.

r. a.

Per la vicenda del negozio di alimentari in una stalla

A Domodossola ex sindaco querela consiglieri del pci per diffamazione

DOMODOSSOLA — Finirà comunque in un'aula giudiziaria la vicenda [illegible] licenza commerciale che [illegible] stata concessa [illegible] un insediamento agricolo [illegible] regione «Boschetto», alle porte della città. [illegible] casa era stato sollecitato [illegible] dal pci che, [illegible] una lunga e articolata interpellanza al sindaco, [illegible] chiesto la revoca delle deleghe all'assessore [illegible] commercio [illegible] Bellia e al consigliere [illegible] all'agricoltura [illegible] per il ruolo che avrebbero avuto nella vicenda. I [illegible] avevano inoltre chiesto [illegible] trasmissione di tutti gli atti relativi alla vicenda alla Procura [illegible] Repubblica.

L'ex sindaco Giovanni Fornaroli, principale bersaglio delle roventi accuse formu[illegible] dal pci, è subito passato [illegible] [illegible] ieri ha annunciato di aver sporto querela per diffamazione contro i sette consiglieri [illegible] che hanno firmato l'interpellanza, praticamente l'intero gruppo consiliare con la sola eccezione di Mario Druetto che non ha sottoscritto il documento perché si trova in ferie.

Fornaroli era stato [illegible]to in causa per la sua presenza, in qualità di sindaco, alla riunione [illegible] Commissione commercio che è risultata decisiva [illegible] la [illegible] della licenza contestata. Presenza che nell'interpellanza era definita «inusuale»: i comunisti avevano presentato alcune statistiche per dimo[illegible] quasi mai sindaco e [illegible] competente [illegible] vano partecipato insieme a riunioni della commissione. Nell'interpellanza si afferma [illegible] poi che, nella [illegible] qualità di primo cittadino, Fornaroli doveva [illegible] a [illegible] [illegible] rogito notarile con il quale l'intestatario della licenza si impegnava a non [illegible] la destinazione agricola dell'insediamento per vent'anni. E' proprio in forza di questo impegno, che aveva [illegible] al titolare [illegible] concessione, [illegible] [illegible] non pagare gli [illegible] di urbanizzazione, che la licen[illegible] [illegible] poteva essere concessa [illegible] non dopo [illegible] cambiata [illegible] la destinazione.

L'ex sindaco si ritiene diffamato dalle affermazioni contenute nell'interpellanza. *«Per quanto riguarda il [illegible] presenza in commissione [illegible] pioca pesantemente sull'equi[illegible] — [illegible] —; non sono andato [illegible] a quella riunione perché si discuteva di quella licenza. Si dimentica che io avevo [illegible] ad interim per alcuni [illegible] [illegible] al commercio. La delega era poi [illegible] assegnata al dottor Bellia e [illegible] ho partecipato al [illegible] presentare al commissario [illegible] il [illegible] assessore. Ritenevo inoltre utile la mia presenza [illegible] perché si discutesse di pratiche importate precedentemente. Devo comunque rilevare che la richiesta di trasferimento di licenza [illegible] stata presentata nel giugno del 1985, la concessione è del dicembre, diventa difficile [illegible] stenere che il [illegible] richiesto, [illegible] punto di vista temporale, abbia avuto trattamenti di favore.*

«E' poi totalmente falso che io farei a conoscenza [illegible] rogito notarile con l'impegno a non cambiare la destinazione per trent'anni, non avendo mai trattato quella questione ed ero all'oscuro di tutto. Mi ritengo quindi diffamato [illegible] particolare dalle dichiarazioni secondo [illegible] quali [illegible] avrei [illegible] danno al Comune quando [illegible] impegno personale e sacrificio ho [illegible] vanto di aver gestito extrema agli [illegible] amministratori di maggioranza uno sviluppo della [illegible] che [illegible] ha avuto eguali».

Quando il caso era venuto alla luce per la prima volta, nell'aprile scorso, l'attuale sindaco, Federico Brustia, aveva emesso un'ordinanza [illegible] il ripristino [illegible] locali all'originaria destinazione, che era [illegible] stalla per caprini. I [illegible] però [illegible] il provvedimento [illegible] sia stato accompagnato dall'annullamento della licenza commerciale. [illegible] che [illegible] allora [illegible] magistratura [illegible] [illegible] informata [illegible] vicenda.

a. v.

[illegible]

Compreso per la dimensione di piccolo tribunale al piccolo

Luca Pezzella

Il papà, la mamma ed i fratelli tutti mi[illegible] l'impossibilità di dare ringraziamento personale quanti con presenza, fiori e scritti si sono uniti al loro grande dolore

— Casteani, 24 giugno 1986

Un gatto salvato dai vigili

VERBANIA — Gatti, api e calabroni hanno impegnato nelle [illegible] i vigili del fuoco. Un gatto che a Fondotoce si [illegible] arrampicato sino sulla cima di un albero alto più di venti metri ha costretto i pompieri (in [illegible] di un'autoscala: quella [illegible] dirizione al distaccamento [illegible] è da due mesi in [illegible] di riparazione), a lavorare [illegible] quasi tre ore.

Si è dovuto [illegible] l'altro, tagliare parte dei rami dell'albero che nella [illegible] superiore non avrebbe [illegible] il [illegible] [illegible] un uomo.

Più rapidi invece, i salvataggi di un altro gatto che era salito sul tetto di un edificio.

ECONOMICI

[illegible] aprirà all'ordinario presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381 - ARONA, Viale Baracca 69/a, tel. 48.807 - 41.788.

E' inoltre data informazione circa il possesso del numero di regola (inviare a tale riga e compresa di 36 lettere maiuscole) compresi per le tariffe della Rubrica, con l'aggiunta della relativa pari al 18% (lordo).

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore rispetta che la legge 9.12.1977 n° 903 sulla discriminazione sul sesso e l'inosservanza è perseguita e sanzionata dalla legge.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI a tutti anche a coloro protestati. Vieni a trovarci. Aperto 24 ore. Telefonare 0323 27 006

3 Aziende, negozi

CEDO bar gelateria lavora in Novara ottimo periodo lavoro immediato. Telefonare 0321 29 218

ZONA turistica comprare Lago Maggiore sopra Verbania cedesi avviata licenza bar causa trasferimento prezzo interessante. Tel. 02 819 2501 ore pasti

6 Domande lavoro e impiego

DIPLOMATA cerca azienda prima esperienza inglese francese due anni esperienza export ottimo passaggio domicilio zona Novara. Tel. 011 740 3554.

CERCHITO impiegata amministrativo con diversi anni esperienza settore commerciale, buona conoscenza lingua inglese, automunita, preferibile abitante zona Novara e limitrofi. Telefonare dopo le ore 13 allo 0321 471 963

7 Offerte lavoro e impiego

CERCANSI agenti e rappresentanti medicinali abbigliamento - tessile articolo assolutamente nuovo. Tel. 0163 833 094

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO tre giovani rappresentanti, anche senza esperienza specifica, per vendita articolo Orticolo abbigliamento, filati, pellicce, pellami e camoscio. Tel. 02 447 0585

ASSUMIAMO ottimo giovane rappresentante per vendita articolo in zona di residenza. Esperienza specifica non indispensabile. Offresi ampio guadagno, rimborso spese, reali possibilità carriera. Telefonare 02 447 0585

AZIENDA leader ricerca due giovani senza esperienza specifica da avviare quale rappresentante in zona di appartenenza. Offresi rimborso spese, ottimi guadagni, avviamento immediato. Telefonare 02 447 0611

PUBBLICITÀ agenzia immobiliari gruppo Studio Casa cerca agenti età 22/30 anni, auto propria. Buona cultura. Offresi compenso di legge, base mensile L. 800 mila, provvigioni. Telefonare per colloquio con il titolare telefonare 0331 20 758

19 Vendita alloggi

VENDESI appartamenti in Dormelletto adiacenze di Parco naturale del Lagoni a L. 750 000 al mq circa. Per informazioni tel 0322 48 507 - 45 186 - 41 378

VERBANIA Pallanza zona S. Anna vendesi alloggio nuovo composto da tre camere letto, soggiorno cucina, bagno rivestito, 2 balconi, cantina ed autorimessa privata, riscaldamento autonomo ottimo rifinito. Caparra L. 5 milioni + accenno a 60 giorni L. 5 milioni + 5 rate in 3 anni di L. 5 milioni 400 mila cadauna + L. 6 milioni [illegible] a L. 50 milioni mutuo agevolato 4,5% in 15 anni. Tel 0323 52 838.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta vendo a Carcegna Mesino villa con terreno mq 3000, 3 camere 2 servizi grande salone con camino panoramica e terrazzi grande garage panoramico impeccabile. Tel. 0322 940 225

VENDESI rustico Alpe Lunga completo di 2500 mq di terreno, luce, acqua. Telefonare 0323 80 838.

PRIMA DI ACQUISTARE VALUTATE LE NOSTRE [illegible] ALTERNATIVE

PALLANZA

[illegible]

- Villette - Appartamenti ancora [illegible] personalizzare
- Appartamenti nuovi pronta consegna, varie metrature - IVA [illegible] - Agevolazioni - Mutuo fondiario.

PROMOLAGO-STRESA Tel. 0323 32.155

DISTRIBUTORI [illegible]

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E [illegible]

[illegible] snc

Via Agordat [illegible] - VERCELLI - Tel. 0161 69 755

OTTIMI PROGRAMMI CON IL [illegible]

HEWLETT PACKARD — TA TRIUMPH-ADLER

LICEO LINGUISTICO
«V. ALFIERI»
Legalmente riconosciuto
LICEO LINGUISTICO

Una scelta intelligente per...
[illegible] inserimenti nel mondo del lavoro (bancario, industriale, commerciale)
Futuri operatori e accompagnatori turistici
[illegible] più adeguata preparazione pre universitaria
Vivere con attualità il nostro tempo

Aperte [illegible] le iscrizioni presso la segreteria
Via Mauro 67 - DOMODOSSOLA
Tel. [illegible]

[illegible]/A SALA
cerca
RISTORANTE
vicinanze Stresa
Tel. [illegible] 28.112

— CORSICA
un investimento di sogno in un'isola da scoprire
Appartamenti e ville da L. 44 milioni.
Tel. 0163 28.661

TRIBUNALE [illegible]
Fallimento [illegible] Pietro
Vendita in blocco dei beni mobili valutati complessivamente L. 4.100.000.
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare oppure al curatore dott. G. Bergamini, c.so Cavallotti 28, Novara - Tel. 24.772

Malattie apparato respiratorio a
CARATTERE [illegible]
il dr. Carlo Buratti riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento telefonare a: 015 22.815

FILATI
[illegible] avviatissimo moderno magazzino zona Curio.
Ottima posizione commerciale, mq 300 ufficio e servizi, parcheggio coperto.
Tel. 0323 642.110

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel 25353

alle Bettole di Varese
QUESTA SERA
SERATA G.R.

INIZIO ORE 20.45

Iniziativa del Comune di Borgolavezzaro e della Regione

Nel paese fra le risaie scuola per vigili urbani

E' un corso di aggiornamento intensivo - Un'ottantina di allievi: arrivano da Novara e da tutta la Bassa Novarese - Fra i docenti anche il campione europeo di tiro con la pistola

BORGOLAVEZZARO — I vigili urbani del Basso Novarese tornano a scuola. Sono un'ottantina, suddivisi a metà fra Borgolavezzaro e Novara, quelli che stanno partecipando a un corso di aggiornamento e perfezionamento.

Le lezioni, tre per due volte la settimana, si svolgono due e in giorni diversi a Palazzo Longoni di Borgolavezzaro e al comando vigili urbani a Novara.

Un terzo corso unificato, è previsto per il prossimo autunno nel capoluogo. L'iniziativa è della Regione Piemonte patrocinata dal comune di Borgolavezzaro.

Afferma il sindaco Gianluigi Lovati: «Si può dire che gli amministratori hanno ravvisato la necessità di disporre di vigili sempre più preparati ed aggiornati circa le problematiche che il personale preposto alla vigilanza è chiamato ad affrontare alla luce anche di una legislazione in continua evoluzione. Quest'esigenza è stata maggiormente sentita nei piccoli comuni dove il personale si trova a dover affrontare molteplicità di funzioni, nell'ambito di un organico ridotto, e deve avere quindi una formazione più ampia possibile».

Corsi per i vigili urbani di Borgolavezzaro, le lezione è tenuta dal colonnello Villa

I corsi prevedono un'articolazione in aree disciplinari. Quella giuridico-amministrativa ed ecologica è curata dal vicepretore onorario di Novara, avv. Pieremilio Rossi; codice della strada e circolazione, sono curate dal comandante della «Polizia Stradale» di Novara, colonnello Gian Pietro Villa; per l'infortunistica e pronto intervento le lezioni sono tenute dal comandante dei vigili del fuoco di Novara Pietro Onorati. Funzionari ed esperti regionali si occupano poi di materie specifiche quali: commercio fisso e ambulante, controllo edilizio, notifiche e conciliatura. I vigili urbani saranno edotti anche sull'uso e la manutenzione delle armi, e in questo campo l'insegnante è addirittura il campione europeo di tiro con la pistola, il brigadiere Giuseppe Quadro dei vigili di Collegno.

Ma per molti il rapporto anche con le persone più difficili e far fronte a situazioni anomale, ai partecipanti ai corsi vengono impartite lezioni relative alle tossicodipendenze alla psichiatria dal primario ospedaliero dottor Mario Zaccala di Novara. Alle lezioni partecipano un'ottantina di vigili dei comuni Novaresi, oltre a quelli che hanno espresso il desiderio di aderire al corso.

r. n.

Un allarme a Verbania

Il tribunale alla deriva?

Mancanza di personale - Partono i giudici

VERBANIA — Il tribunale di va la paralisi. L'allarme viene tutti gli «uffici» del palazzo: dai giudici, cancelleria, avvocati. L'organico dei giudici già di due posti al sotto dieci stabiliti, diminuirà ulteriormente a breve scadenza alla pretura del giudice istruttore Giuseppe Volpe e la partenza, per altra sede del dottor Ferdinando Pieruccì. Ci sono è vero tre giudici in arrivo, loro primo incarico potrebbero loro affidate alcune funzioni particolari, quella giudice istruttore.

Ci sono «vuoti» organico anche nei vari uffici di segreteria e cancelleria tra il della pretura, degli ufficiali giudiziari, mentre le attrezzature di ufficio sono limito dell'usura: di fotocopiatrici (spesso guaste) alle macchine per scrivere. «Il tutto — dice il personale — si traduce in un prolungarsi dei tempi di per svolgimento di qualsiasi pratica; per il rilascio di qualsiasi documento; per l'iter programmato in fase di istruttorie pratiche civili».

Su questo stato di gli avvocati e magistrati avevano inviato al ministero della Giustizia. C'era anche incontro ministro il giorno dell'inaugurazione della nuova pretura di Arona ma al momento è rimasto prima. Peggio di prima anzi, visto che il giorno del trasferimento due magistrati, si è ulteriormente avvicinato e che da luglio il tribunale si troverà a lavorare con altri due giudici effettivi in meno.

a. c.

Per il metanolo la ditta Brugo è scagionata

NOVARA — «Novanta di estraneo, lavoro serio, per cancellati da un banale equivoco. Siamo finiti nell'elenco dei sofisticatori. Adesso ci si dice: scusate, abbiamo sbagliato. Ma intanto, dopo mesi di "scomunica" i danni si sono accumulati».

Renzo Brugo, titolare della ditta vinicola «Brugo e C.» di Romagnano, poco prima che scoppiasse lo scandalo del vino al metanolo aveva acquistato una partita di Barbera doc da una ditta astigiana. La ditta era poi risultata fra quelle che avevano «aiutato» la fermentazione con l'aggiunta dell'alcol metilico e Brugo si era visto sequestrare il vino. «Il fatto che la partita mi sia acquistata sia risultata pulita non ha cambiato la situazione», aggiunge Brugo, «e c'è parecchio ritardo nello scagionarci. Abbiamo chiesto noi stessi una perizia 15 giorni fa ed anche questa ha escluso me».

REGISTRATORI DI CASSA

GLI AFFIDABILI (FUNZIONANO SEMPRE) COMPLETI DAL FACILE USO PER "INCASSI TRANQUILLI"

mettetelo alla prova!

PREZZI E CONDIZIONI IMBATTIBILI!!!!

garantisce DR

DR

DR s.r.l. NOVARA - MACCHINE

E: VIA - VIALE XX SETTEMBRE

TELEFONI: - 27241/3 linee - 24003 - 35130

LUNEDÌ A VENERDÌ — SU APPUNTAMENTO

peter pan

abbigliamento da 0 a 16 anni

VI invita

alla vendita promozionale che si terrà da lunedì 16 giugno

BEST COMPANY LES COPAINS (cacharel) C. P. COMPANY SIMONETTA

PETER PAN - Corso Libertà 71 - VERCELLI - Tel. 0161 65.548

Calcio PROMOZIONE - I novaresi ad Alessandria contro il Nizza Millefonti

Oleggio: se vince stasera è già in Eccellenza

In caso di vittoria gli oleggesi passerebbero matematicamente nella categoria superiore insieme la Saviglianese - In caso di pareggio i ragazzi di Amadeo dovranno invece attendere il verdetto del terzo incontro

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — E' la volta buona. La resa dei conti, la partita-verità. Stasera (alle 21) al glorioso «Moccagatta» di Alessandria si disputerà la delle tre partite spareggio per il passaggio in Eccellenza. Di fronte il Nizza Millefonti, sconfitto domenica dalla Saviglianese con il minimo e quindi a quota in classifica, e gli arancioni dell'Oleggio che dopo la giornata di pausa si giocano stasera buona fetta della qualificazione.

Domenica Giancarlo Amadeo e quasi tutti i giocatori novaresi si sono presentati puntuali all'appuntamento la prima finale regionale (ma solo in tribuna). E mentre il mister e gli atleti venivano le accolte scontro, Giacomo Valentini, direttore sportivo formazione, prendeva appunti per scoprire debolezze degli avversari.

«Vediamo che può accadere al «Moccagatta». Il Nizza Millefonti giocherà in Palumbo, Bergamo e Sapienza, il terzino fascia, punto cardine della formazione verde di mister Campanella, è espulso domenica e quattro minuti dalla fine per un fallo di reazione, stupido quanto inutile, sull'attaccante della Saviglianese Fabrizio Daidola. Quindi Walter Sapienza giocherà in tribuna con e Bergamo, infortunati.

Il Nizza Millefonti, vincitore del girone B del campionato di Promozione, si gioca in 90' il passaggio in Eccellenza. Stasera al «Moccagatta» la formazione cercherà a tutti i costi, specando in una vittoria (domenica prossima) della Saviglianese e dell'Oleggio. Ma i conti, per ora, sono stati fatti senza sentire il della squadra novarese che ha nessuna intenzione di passare per comprimaria. l'Oleggio riuscirà a vincere passerà matematicamente in Eccellenza con la Savigliano- i ragazzi di Amadeo dovessero pareggiare la Saviglianese salirà subito nell'ex Quarta Serie e l'Oleggio attendere il verdetto del terzo incontro, quello di domenica. Ma a questo punto il pari andrebbe bene anche ai ragazzi Marto che tre giorni fa al «Moccagatta» hanno patito le pene d'inferno, soprattutto per il caldo torrido.

Nizza quindi votato all'attacco o Oleggio di rimessa? Giancarlo Amadeo d'accordo: «È vero che i tori- dovranno giocare alla morte per di rientrare nel giro Eccellenza, ma noi non possiamo campo difendendo la sfuriata degli avversari. La nostra una squadra nata per fare gioco, non per subire passivamente l'iniziativa degli altri. Anche se il pareggio ci può stare molto bene, stasera scenderà in campo l'Oleggio le barricate».

I ragazzi di mister Giancarlo Amadeo andranno in campo in formazione completo. Beallini a difendere i pali. Toninelli ed Apostoli in marcatura. terzino di fascia, il «senatore» Berta nel ruolo di libero, Colma, Calmi e Crespo a centrocampo Facchi di raccordo e o Bonini in attacco. Mancherà Ivaldi, tornante e fantasista degli : il giocatore è stato escluso dalla della prima squadra per disaccordi con la società.

Giacomo Valentini continua a predicare modestia: «Non siamo i favoriti, ma visto come sono andate le cose domenica, un pensiero all'Eccellenza lo possiamo fare anche noi. Dobbiamo fermare Nizza e prepararci con scrupolo per lo scontro con la Saviglianese».

Fiorenzo Panero

Gli oleggesi subito dopo la vittoria sul Borgo: l'allenatore Amadeo (a sinistra) abbraccia Valentini

Juve Domo rinnova la squadra

DOMODOSSOLA — La Juve Domo sta rinnovando i ranghi. Difficile dire uscirà rafforzata e indebolita dalla campagna acquisti e cessioni. E' ormai certo però che quella dell'anno prossimo sarà una compagine completamente nuova. La Società ossolana è stata fra le prime a muoversi mercato. La prima operazione perfezionata è il passaggio di Giancarlo Filippini, 17 anni, libero, una delle valide promesse del vivaio granata, al Milan.

Il ragazzo ha già indossato la casacca rossonera in un prestigioso torneo internazionale fra squadre giovanili. Subito dopo, è stata la volta di Paolo Capra, il fortissimo libero titolare che nella sua stagione disputato stupefacente nonostante per le noie fisiche. Il giocatore è stato ceduto al Legnano, società in C1, una cifra superiore al cinquanta milioni. Con questa boccata d'ossigeno alle casse sociali, i dirigenti granata hanno cominciato a guardarsi in giro. E hanno gli occhi sul libero Mario Camazzi e il terzino Berrini, entrambi della Sunese. Il primo è destinato a sostituire Capra, il secondo a risolvere finalmente l'assetto difensivo che si era rivelato carente in fase di marcatura. L'acquisto sarebbe già stato concluso: manca solo l'accordo sugli ingaggi che non dovrebbe essere difficile da raggiungere.

E' ormai ufficiale anche la cessione mediano Massi- Zanel a Vigevano.

Al cinema

Super maschio per signora.

COCCIA: per restauri.

ELDORADO: Fuori orario.

Una storia semplice.

VITTORIA: Airport

BORGOMANERO

MODERNO: Joy.

voglia di sa.

VERBANIA

: ori intima.

ARISTON: per festa chiuso per ferie.

(mirabile riposo.

SOCIALE (Pallanza): ambiguo.

ALLE TELEVISIONI PRIVATE

TELENOVA

20,30 Trappola per un testimone, film

Festivo, telefilm

20,30 La pattuglia dei dobermann servizio della F. Di Leo con J. Brolin, Clark — Film che la ferocia della mafia (1973)

RETE 4

20,30 California, telefilm

21,30 Detective per amore, telefilm

22,30 D , di A. Hitchcock con Fonda, V. Miles — di un suonatore di jazz ingiustamente accusato di rapina e armata (1957)

TELECITY

20,30 La cittadella, sceneggiato

22,00 Le ore dell'amore, film di L. Salce con U. Tognazzi, E. Fava — Dopo convivenza durata anni due amanti decidono di spostarsi (1963)

Alla soglia del futuro, telefilm

G.R.P.

20,35 Frank Savage ispettore della omicidi, film

22,05 Speciale spettacolo

22,15 Barnaby Jones, telefilm

23,30 G.R.P. Monitor

24 — Kazzel, telefilm

1 — La mano che nutre la morte, film

VIDEONORO

20,30 Disperatamente tua, telenovela

21 — Menjiro samurai soldato, telefilm

22 — Hockey play off finale Vercelli-Bassano

23,30 The bold telefilm

RETE A

Il segreto, novela

21,30 grandi magazzini, novela

22,30 L'idolo, novela

In linea, rubrica sportiva

TELEALTITALIA

20,30 Documentario

21 — La polizia bolliosa, cartone

22 — Film

23,20 Telenotizie

IN NOVARA

VIALE ROMA - Attenzione. Azienda... magazzino di mq 75 circa, libero L. 21 000 000 + L. 8 000 000 mutuo fondiario

VIA LAZZARIDE. Luminoso appartamento ristrutturato composto da: grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, doppi servizi, due ripostigli, tre balconi, garage e autorimessa L. 87 000 000 + 45 000 000 mutuo fondiario

CORSO RISORGIMENTO. attività di vendita fornita di tutti gli impianti, arredi casalinghi, elettrodomestici, radio e TV). Superficie di vendita 180 mq. Comprese senza marca L. 18 000 000

CORSO XXIII MARZO. Cedesi avviato bar, con ingresso indipendente. Pienamente Attrezzato. Ambiente Aperitivo diurno e serale. Ingressi separati. Prezzo conveniente, occasione.

NOVARA - Occasione investimento: stabile in blocco, su quattro piani buon tiro per completamenti e appartamenti locati. Libero di persona ed ufficio. L. 195 000 000

OFFERTE 0321 399 373

studio casa

PETTENASCO - casa semindipendente di 6 locali, cantina, soffitto mansardabile, cascinetta, giardino di mq 300 circa. L. 25 milioni più comode rateazioni

OMEGNA - casa semindipendente recente costruzione composta da piano terra, seminterrato-magazzino di mq 120 circa, ripostiglio, autorimessa 1° piano appartamento di 4 vani più servizi, ampio terrazzo, ottimo panoramico, comodo.

GRAVELLONA TOCE - fronte strada frazionatissima, negozio libero mq 80 circa, ampie vetrine, servizio, soppalcato ad uso magazzino L. 30 milioni trattabili.

LAGO D'ORTA collinare - chalet indipendente soggiorno, cucinotta, 3 camere, bagno, posto auto, giardino di mq 450 circa. L. 35 milioni trattabili

OMEGNA
LUNGOLAGO GUIDUZZI 5/B
TEL. 0323/61.313

ASTA ANTIQUARIATO

sul LAGO MAGGIORE: Località INTRA (VERBANIA)
Corso G. Mameli 199 - (LUNGO LAGO) - IN VILLA

Oggi Esposizione:
ore 10-13 - 15-23 (continuato)

ASTA: VENERDI' 27 GIUGNO ore 21
SABATO 28 GIUGNO ore 15,30 ed ore 21

— Arredi e dipinti antichi dal all'800;
— Antiche sculture, marmi antichi, icone, argenti, orologi, tappeti, soprammobili vari antichi e curiosità d'epoca.

ASTA a PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Tel. 0323/44.414 - 011/482.822

CATALOGO IN VILLA

SABATO 21 e GIUGNO
vi invitiamo LESA
nello stabilimento

HERNO

per le DUE grandi
VENDITE PROMOZIONALI
a prezzi eccezionali dei suoi prestigiosissimi

CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
GONNE
IMPERMEABILI
GIUBBOTTI

UOMO e DONNA

e tagli bellissimi tessuti

ORARI: sabato 21 giugno dalle 8 alle 19
sabato 28 giugno dalle 8 alle 19

HERNO
via Castello - LESA (Lago Maggiore)
Tel. 0322 77.891-2-3
(Effettuato comunicazione al Comune)

«SE SIETE SOLI»
C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DÀ L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
siamo in grado di risolvere il vostro problema
TRE SEMPLICI
«SERIETA' - - SIMPATIA»
NO alla solitudine
INFORMAZIONI SEDE NOVARA 0321 35.133

finfactors novara sas
servizi finanziari avanzati

- FINANZIAMENTI speciali all'edilizia.
- FINANZIAMENTI a commercianti e dipendenti.
- MUTUI per acquisto, ristrutturazione e per liquidità anche senza cambiali ipotecarie ed in ECU.
- LEASING auto, beni strumentali e immobiliari e TASSI BANCARI ed in ECU.

NOVARA - Viale XX Settembre, 38 - Tel. 0321/20690
PROFESSIONALITÀ - CORRETTEZZA - RISERVATEZZA

RAPPRESENTANTE

con esperienza nel settore alimentare per vendita materie prime
Novara e provincia.
Tel. 0323 840.364

QSS
COLOR
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale anche le tue DIAPOSITIVE sviluppate in... 24 ORE
QSS
C.so Vittoria
Novara - Tel.

SPECIALE HOCKEY

Sabato la sfida decisiva per la Coppa Campioni

Il Novara si gioca tutto in una sera

Dopo la sconfitta [illegible] Oporto per 5-3 gli azzurri hanno buone possibilità di rimontare lo svantaggio e ribaltare la situazione - Battistella: «Se riusciremo [illegible] la gara su ritmi piuttosto elevati potremo metterli in difficoltà»

NOVARA — L'Hockey è a un passo dalla conquista della Coppa dei Campioni. Nel ritorno di sabato, al palazzetto, gli azzurri hanno la possibilità di ribaltare il risultato negativo (5-3) rimediato all'andata contro il Porto.

I dirigenti stanno preparando questa [illegible] impegno tutto particolare. Così gli azzurri venerdì andranno in [illegible] per trascorrere insieme all'Alto Vergante la vigilia del loro appuntamento più importante.

In città gli sportivi si stanno mobilitando per preparare una degna accoglienza ai campioni del Porto che, in casa loro, avevano cercato di condizionare arbitro ed avversari.

C'è da augurarsi che, come per il passato, prevalga il buonsenso e quella di sabato sia una festa di sport. Battistella, dopo aver rivisto all'opera [illegible] avversari che già conosceva è fiducioso pur se non nasconde un pizzico di rammarico per quei due gol, incassati nel finale ad Oporto. «*La sconfitta con due reti è rimediabile, ma poteva andar meglio. Sul 3-3 abbiamo avuto l'opportunità di portarci in vantaggio. Stavolta comunque dobbiamo farcela*».

Il Porto ha confermato di saperci adattare [illegible] alla marcatura a uomo per passare poi rapidamente alla zona aggressiva. Battistella, forte anche dell'esperienza della gara d'andata, come pensi di impostare la partita di sabato? «*In difesa non sono irresistibili, neppure il portiere è un fenomeno. Se riusciamo a fare molto movimento mantenendo la gara su ritmi piuttosto elevati, possiamo metterli in difficoltà. Sarà necessario troncare i rifornimenti alle due punte Victor Hugo e Victor Bruno. Dovremo costringerli insieme a concludere in porta solamente dalla distanza. [illegible] soprattutto col movimento e gli [illegible] rapidi che dovremo metterli in confusione oppoi approfittarne*».

A commento della gara d'andata si è parlato di clima intimidatorio, di ambiente impossibile... «*Intendiamoci, in campo internazionale e quando [illegible] posta in palio è così alta, il clima è questo. I portoghesi sono ricorsi però a trucchetti puerili [illegible] quello [illegible] mettere la cera davanti alla porta di Piemontesi nell'intervallo. Il nostro pubblico inprò sostenere la squadra come e meglio [illegible] quanto hanno dimostrato di saper fare settemila portoghesi*».

Battistella, che a partita conclusa è stato fatto [illegible] al lancio di alcuni oggetti, ha [illegible] spogliatoio [illegible] l'intervento di Victor Hugo e Realista: «*Ha solamente ricordato loro che dovevano ancora venire a Novara, quindi che si ripetitiero di conseguenza*».

Il presidente Luciano Ubezio recrimina per quei gol negli ultimi secondi «*perché con una sola rete di scarto sarei stato più tranquillo. Sento però che ce la faremo ugualmente. Non siamo mai stati così vicini a questa benedetta coppa*».

Anche il presidente conta molto sull'apporto del pubblico «*al quale non è necessario che rivolga appelli [illegible] sarà perché i nostri tifosi [illegible] unici nella loro generosità [illegible] nell'apporto che riescono a fornire alla squadra*».

Ma in caso di vittoria, quale sarà il premio per i giocatori? «*Ne parliamo poi, per scaramanzia*».

Si dice che Victor Hugo potrebbe vestire l'azzurro, l'anno prossimo. E' vero che vi piace? «*A me piacciono tutti i campioni...*». [illegible] la risposta, neppure tanto diplomatica.

[illegible]

Prevendita biglietti

NOVARA — I [illegible] dell'hockey [illegible] sera [illegible] la possibilità di assistere al palazzetto alla finale del campionato del mondo [illegible] calcio [illegible] il terzo e quarto posto. Sarà installato infatti uno schermo gigante.

La partita di [illegible] per la [illegible] campioni avrà inizio invece alle 22,30 proprio per evitare la concomitanza televisiva.

Si prevede per sabato il tutto esaurito. La prevendita dei biglietti sta andando molto bene. Proseguirà oggi e venerdì alla biglietteria del palasport dalle 17 alle 19.

Sabato pomeriggio poi dalle 16 saranno posti in vendita gli ultimi biglietti. I prezzi sono stati così stabiliti: 30 mila la tribuna numerata; 15 [illegible] la tribuna laterale e ottomila lire per le gradinate popolari.

I magnifici nove e l'allenatore

1 Enrico [illegible] — Nato a Quarrata (Pistoia) il 16 giugno 1963 proviene dal vivaio del «Prato Primavera». Vicecampione del mondo e grande realizzatore nei «mondiali» di Novara, è passato proprio all'inizio dell'ultima stagione al Consorzio Gorgonzola

2 Tommaso Colamaria — Nato a Giovinazzo nel 1962 è uno dei punti di forza della Nazionale con la quale ha giocato oltre cento partite. Cresciuto sotto la «chiocciola» Masnari prima di arrivare a Novara [illegible] giocato una stagione nell'Amatori Lodi.

3 Stefano Dal Lago — E' nato nel 1964 e proviene dal Trissino, società nelle quale ha vinto tutto a livello giovanile. E' uno dei prodotti più interessanti nel ruolo di «centro». E' ormai titolare fisso della Nazionale dove ha giocato una sessantina di incontri.

4 Piergiorgio Givoni — E' del 1958 e quindi può [illegible] il «vecio» della compagnia. E' stato convocato 20 volte [illegible] nazionale dove si è sempre difeso con onore. Nato a Novara, impiegato di banca, è portiere agile e scattante.

5 Massimo Mariotti — E' di Grosseto dov'è nato l'8 aprile 1954. Ha iniziato a pattinare sotto la guida [illegible] padre allenatore della società locale. Giovatore [illegible] azzurro della covata dei campioni juniores, è attaccante dotato di un forte tiro

6 [illegible] Ozenga — E' un giovane della panchina azzurra e proviene dal vivaio della [illegible]ata novarese. Nato nel 1964 è un difensore dal [illegible] tiro che ha affinato in questi ultimi periodi seguendo il gioco dei compagni di squadra.

7 Fabrizio [illegible] — Nato a Novara il 14 dicembre 1960 ha esordito nella Rotellistica Novara prima di [illegible] giovanissimo, tra gli azzurri. E' sempre stato alla ricerca di [illegible] definitiva esplosione e di qui il [illegible] passaggio per un anno, il campionato scorso, nelle [illegible] del Lodi.

8 [illegible]ián Rodriguez — Nato in Cile 24 anni [illegible] è considerato il miglior giocatore di quella nazionale. Era stato notato nei «mondiali» svoltisi a Novara ed è approdato [illegible] azzurro proprio all'ultimo giorno utile, quando Marsella decise [illegible] approdare al di [illegible] del Sesia.

9 Gian [illegible] Piemontesi — Portiere della nazionale svizzera, 28 anni, abitante a Montreux, ha accettato [illegible] trasferimento a Novara dove lo legavano rapporti con il nonno partenopeo che era di Borgomanero. Scattante e deciso si è imposto per la serietà del suo lavoro anche se in molte occasioni è stato sfortunato nelle respinte.

10 Mino Battistella — Allenatore. E' nato a Brescia ma ormai lo considerano novarese a tutti [illegible] effetti. Approdato in azzurro, [illegible] giocatore, [illegible] 1971 a rinforzare una squadra che poteva contare già su [illegible] altro fuoriclasse Robert Oltinoff, il «Mino» ha contribuito in [illegible] decisiva, con i suoi gol, alla conquista di cinque titoli consecutivi vincendo anche la classifica dei marcatori. Un altro titolo [illegible] Novara, lo [illegible] conquistato nel 1977.

TeoremaM3 S.p.A.
NOVARA - Corso Risorgimento 353
Tel. 0321 56.014
Tel. [illegible] 56.147-8-9 r.a.
Concessionario I.B.M. per il personal computer IBM
• UOMINI
• SERVIZI
• SOLUZIONI

Concessionaria Alfa Romeo:
[illegible] - Novara
corso Milano 17 [illegible] - Novara
telefono 0321-392802

CHI SONO GLI AVVERSARI [illegible] SCENDERANNO SULLA PISTA [illegible] NOVARA

I campioni portoghesi: [illegible] squadra compatta trascinata in attacco dal temibile Victor Hugo

Novara. La formazione del Porto così come è stata schierata nell'incontro di andata in Portogallo (foto Sosie)

NOVARA — I campioni portoghesi si [illegible] confermati, nella gara d'andata, quella formazione esperta, determinata (anche oltre il lecito) e tecnicamente dotata che gli azzurri si aspettavano.

Hanno dominato un campionato duro e competitivo qual è quello portoghese, nel [illegible] ultime quattro stagioni avendo all'attivo cinque titoli compreso quello conquistato in questo campionato. Ciò [illegible] i successi [illegible] coppe e supercoppa del Portogallo e le due vittorie nella [illegible] delle coppe, [illegible] finali di coppacampioni perse negli ultimi due anni ad opera del Barce[illegible]

Sono sufficienti questi risultati per dare un'idea del blasone [illegible] squadra che, sabato sera, contenderà il successo nella coppa dei campioni agli azzurri.

Una squadra che, in ultima analisi rappresenta la nazionale portoghese.

Il quintetto base dei lusitani è composto dal portiere Machado Domingos, 29 anni e 56 presenze in nazionale, uno dei giocatori più esperti e [illegible]

«centro» è Antonio Martins Alves, 27 anni, e 45 presenze in nazionale: una forza della natura, costantemente in appoggio alle «punte» ma pronto a ripiegare in difesa per f[illegible] gli avversari con qualsiasi mezzo. L'altro difensore è Carlos Rosa Realista. Ha solamente 22 anni ma vanta già 41 [illegible] in nazionale. Anche lui [illegible] agancia molto in attacco ma soprattutto è in possesso di un gran tiro dalla distanza.

Lo coppia d'attacco è formata da Victor Hugo Barbosa e Victor Bruno Neves 22 anni il primo (con 63 presenze in nazionale) e 24 il secondo 39 volte nazionale. Due giocatori temibilissimi: agile, scattante e più tecnico Victor Hugo, il capocannoniere del campionato portoghese; più potente ma non [illegible] efficace Victor Bruno che ha giocato in Italia, nel Bassano, due stagioni or sono.

Si dice di Victor Hugo che [illegible] buone possibilità [illegible] vestire la maglia azzurra del Novara forse già dalla prossima stagione. [illegible] ha messo a segno [illegible] tripletta confermando tutte le ottime informazioni che i dirigenti novaresi avevano attinto sul suo conto.

[illegible] riserva non sono affatto giocatori di secondo piano: Franchin, il portiere di 23 anni, è stato 38 [illegible] nazionale: gli attaccanti Neves ed Almha sono anche loro nazionali così come il difensore Charvalho.

Una formazione [illegible] dispone forse del fuoriclasse in assoluto (anche se Victor Hugo è giocatore di [illegible] assoluto) ma piuttosto di un collettivo ad altissimo livello. Una squadra che rappresenta oggi il meglio dell'hockey portoghese.

L'allenatore poi è anche lui un [illegible] conoscenza. Si tratta di Cristiano Pereira, attaccante del Viareggio dieci anni or sono, quando segnò 58 gol nel campionato di serie B. Fino allo scorso anno è andato in pista con i biancoblu; adesso guida gli ex compagni dalla panchina.

Per gli appassionati novaresi di hockey questa squadra non è una sorpresa perché i componenti del quintetto base si [illegible] esibiti tutti [illegible] palazzetto. [illegible] la nazionale portoghese, due [illegible] sono in occasione dei campionati del mondo.

Nella partita [illegible] azzurri hanno dimostrato però di saper reggere più che dignitosamente il confronto

r. s.

Italia d'oro alla Coppa

1956 - Voltregà (Spagna); 2° Monza (Italia)
1957 - Reus Deportivo (Spagna); 2° Monza (Italia)
1958 - Reus Deportivo (Spagna); 2° Triestina (Italia)
1959 - Reus Deportivo (Spagna); 2° Benfica (Portogallo)
1970 - Reus Deportivo (Spagna); 2° Voltregà (Spagna)
1971 - [illegible] Deportivo (Spagna); 2° Novara (Italia)
1972 - Reus Deportivo (Spagna); 2° Novara (Italia)
1973 - Barcellona (Spagna); 2° Benfica (Portogallo)
1974 - Barcellona (Spagna); 2° Lorenco Marques (Portogallo)
1975 - Voltregà (Spagna); 2° Barcellona (Spagna)
1976 - Voltregà (Spagna); 2° Barcellona (Spagna)
1977 - Sporting Lisbona (Portogallo); 2° Villanuova (Spagna)
1978 - Barcellona (Spagna); 2° Sunday's (Belgio)
1979 - Barcellona (Spagna); 2° Reus Deportivo (Spagna)
1980 - Barcellona (Spagna); 2° Benfica (Portogallo)
1981 - Barcellona (Spagna); 2° Giovinazzo (Italia)
1982 - Barcellona (Spagna); 2° Amatori Lodi (Italia)
1983 - Barcellona (Spagna); 2° Sentmenat (Spagna)
1984 - Barcellona (Spagna); 2° Porto (Portogallo)
1985 - Barcellona (Spagna); 2° Porto (Portogallo)

SUCCURSALE FIAT NOVARA
VIALE G. CESARE 207/211
L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.
Acquistare l'usato che preferisci. In V.le G. Cesare 207/211, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di [illegible] i più grandi di Novara: centinaia [illegible] vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode rate IFA, la Finanziaria [illegible] Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.
30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.
Succursale Fiat Novara - Viale G. Cesare 207/211 - Tel. 0321/458145 - Aperta anche al sabato mattina

SPECIALE HOCKEY

Nel '71 e nel '72 il Novara fu sconfitto nella finale

Un traguardo sfuggito due volte

I protagonisti ricordano le tappe sfortunate di quelle imprese, quando gli azzurri furono a un soffio dalla Coppa

Il dominatore è il Barcellona

NOVARA — La coppa dei campioni è la massima competizione europea di hockey a rotelle. Riservata alle squadre europee vincitrici dei rispettivi campionati nazionali, è giunta quest'anno alla ventesima [illegible]. Una manifestazione [illegible] quale il dominio dei maestri spagnoli è risultato quasi incontrastato.

[illegible] dominatore [illegible] questa [illegible] è però il Barcellona, [illegible] vinto ben dieci edizioni, otto delle quali consecutive, negli ultimi otto anni.

Tre vittorie ha ottenuto [illegible] l'altra grande formazione spagnola, il Voltrega. Le squadre italiane si sono sempre [illegible] comportate in questa competizione. Sono arrivate [illegible] vicinissime al [illegible] finale soprattutto con il Novara, ma anche con il Monza classificatosi per tre [illegible] al secondo posto, nelle prime tre edizioni, con la Triestina, poi, più recentemente, [illegible] Giovinazzo e Lodi negli anni '81 e [illegible] sconfitte [illegible] finale dal Barcellona. Se [illegible] graduatoria generale il Barcellona [illegible] 14 [illegible] detiene una sorta di record, in campo nazionale [illegible] il Novara la squadra che con 9 presenze detiene il primato in fatto di partecipazione.

Vediamo nel dettaglio quel [illegible] stato il [illegible] degli azzurri nelle [illegible] edizioni di coppa campioni. L'esordio avviene nel [illegible]. Dopo aver superato i campioni svizzeri [illegible] Montreux [illegible] due chiari successi (3-1 e 10-4). Olthoff e compagni sono eliminati nei quarti dal Voltrega. Vincono a Novara 8-4 ma soccombono al ritorno in Spagna per 9-2.

L'anno successivo gli azzurri centrano subito l'obiettivo [illegible] finale. Nella eliminatoria [illegible] i campioni tedeschi dell'Herten vincendo le due gare: 10-4 e 5-4. Nei quarti eliminano i belgi del Sunday's (13-6 e 9-2) accedendo direttamente alla [illegible] dove incontrano, per la prima volta, i campioni [illegible] Deportivo. Dopo aver pareggiato 7-7 all'andata, i novaresi devono cedere 9-4 nel ritorno. [illegible] vera grande occasione capita agli azzurri l'anno successivo, nel [illegible] Nelle eliminatorie e nei quarti superano senza problemi con quattro [illegible] i belgi [illegible] Louvain [illegible] i francesi [illegible] Coutras. Nelle semifinali con il Lorenco Marques (Portogallo) la battaglia [illegible] aspra. I novaresi s'impongono [illegible] (6-3) in casa e [illegible] sconfitti [illegible] misura (4-3) in Mozambico. Guadagnano però [illegible] [illegible] con il Reus Deportivo [illegible] virtù della differenza [illegible] Dopo il [illegible] per 10-2 a Novara che ipoteca la [illegible] ria finale, al ritorno, [illegible] «Pabellon» [illegible] Reus, in una notte brava [illegible] succedono di tutti i colori. I novaresi rimediano una clamorosa sconfitta.

Nel [illegible] il Novara è eliminato [illegible] primo turno dal Barcellona che vincerà poi la [illegible] prima [illegible] Dopo il pareggio di Novara (4-4) [illegible] ritorno nel «Palau Belu Grana» di Barcellona i catalani s'impongono [illegible] [illegible] dopo i rigori. Nel 1974 il Novara [illegible] riprova. Supera facilmente [illegible] elimi[illegible] battendo gli inglesi [illegible] Southsea 8-1 all'andata e 11-2 in Inghilterra. Nei quarti però c'è [illegible] Lorenco Marques che viene [illegible] imposi[illegible] con un chiaro 13-4 a Novara. [illegible] questo [illegible] punto [illegible] rinuncia alla [illegible] [illegible] ritorno anche perché la situazione politica in Mozambico non [illegible] più tranquilla. Nel [illegible] Battistella e compagni non hanno difficoltà a superare nei quarti i francesi del Coutras con due successi (13-4 e 9-7). [illegible] finale [illegible] però [illegible] [illegible] losa che [illegible] ne due chiari successi (11-4 e 9-3).

r. a.

«Quella notte nell'inferno di Reus»

L'ex capitano Gianni Alma, Robert Olthoff e il vicesindaco Ezio Leonardi ricordano le gesta degli azzurri

NOVARA — Quella notte [illegible] Reus, a Novara, [illegible] ricordano ancora in molti. Era il [illegible] settembre 1982. L'hockey Novara che aveva vinto l'andata [illegible] per [illegible] [illegible] mai [illegible] così vicino alla conquista [illegible] coppa campioni. Nell'inferno di Reus, in [illegible] partita trasformata in corrida, dove ne successero di tutti i colori, gli azzurri rimediarono invece la più [illegible] ingiusta sconfitta, 11-0, e [illegible] delusione più cocente.

Era una squadra di campioni, anche quella con Fontana in porta, Alma e Mora la coppia difensiva, Olthoff [illegible] Battistella in [illegible] con Zaffinetti pronto a subentrare, così come Marcon era riserva di lusso per la [illegible] insieme [illegible] [illegible] ed al portiere [illegible].

Pure il Reus era squadra di fuoriclasse che dominavano la scena internazionale. Quella sera però non onorarono certo l'hockey.

Ad alcuni protagonisti di allora abbiamo chiesto cosa ricordano di quella notte. Gianni Alma, il capitano, è rimasto colpito dall'arbitro, il tedesco Brigman. «Fermo immobile al centro della pista con tutta la cerniola bene ciacchiata [illegible] [illegible] di sigarette [illegible] gli spettatori gli avevano spento addosso. Quegli [illegible] energumeni che [illegible] spruzzavano [illegible] l'alcol [illegible] le pistole per l'acqua. Expot ricordo le botte, le bastonate, il tempo [illegible] non [illegible] [illegible]. Noi mancammo in attacco. A Olthoff [illegible] Battistella fu impedito di giocare. Ci mandarono [illegible] sbaraglio [illegible] alcun appoggio [illegible] parte [illegible] federazione».

Ferruccio Panagini, il grande «Oin», era l'allenatore di quella squadrone. Non vorrebbe più parlare della [illegible] di Reus «quando [illegible] predisposto. Ci sistemarono in maniera davvero scientifica. Ci costrinsero a giocare su un pistino senza protezioni (c'era a disposizione [illegible] magnifico palasport appena inaugurato) [illegible] il pubblico [illegible] che faceva addirittura gli sgambetti ai giocatori vicino alla balaustra. La squadra era chiaramente condizionata dal comportamento degli avversari e del pubblico senza che l'arbitro intervenisse. Errori? Certo, dovevamo rifilare la squadra [illegible] fine del primo tempo per [illegible] un precedente».

Non si attuò quella protesta clamorosa perché il [illegible] sidente di allora, Antonio Ottillo, [illegible] in pista invitando [illegible] squadra [illegible] [illegible] donare. [illegible] però [illegible] rimandò [illegible] campo «perché l'arbitro mi disse che aveva famiglia e non [illegible] mai tacciti incolumi dal Pabellon de Deportes se la partita non fosse andata in un certo [illegible]. Pensai anche alle possibili conseguenze [illegible] la società. Per questo [illegible] di far tornare in pista i ragazzi. Mi illudevo però che sarebbe cambiato qualcosa. La partita continuò invece [illegible] più assoluto dispregio dei regolamenti. Quella [illegible] però una para segnata. [illegible] che gli spagnoli nello spogliatoio [illegible] più [illegible] coppe tanto [illegible] niari di vincere nonostante [illegible] passivo [illegible] otto reti».

Al seguito [illegible] squadra c'erano una cinquantina [illegible] tifosi novaresi. Fra questi l'ex [illegible] Ezio Leonardi, [illegible] dirigente della [illegible] cietà, che rischiò... l'arresto. «Ero in tribuna d'onore e [illegible] primo tempo non finiva mai. Avevano chiaramente [illegible] [illegible] i cronometri. Non consentivano [illegible] [illegible] Floriano Nicozzi [illegible] controllare il tempo. Protestai con i dirigenti spagnoli che [illegible] [illegible] stirmi, allora li mandai a quel paese con qualche apprezzamento [illegible] gentile sul regime [illegible] Franco. [illegible] ritrovai [illegible] due gendarmi a fianco. Solo allora mi [illegible] perché [illegible] con [illegible] due [illegible]. Non fosti stato [illegible] stimane [illegible] quella partita non avrei creduto a chi mi [illegible] raccontato quel che era successo».

Sfumò così quella grande [illegible]one. Ma una altrettanto ghiotta si presenta [illegible] [illegible] sera.

r. amb.

«La cuoca è donna
assai vezzosa - allegra e bella
La [illegible] cucina è varia e prelibata
molto buona - molto gustosa
molto apprezzata»

al Bar LA BASILICA
il locale originale dove puoi gustare Cocktail internazionali, vini pregiati e... scamponi, ostriche, gamberetti, spaghetti e golosi altri stuzzichini con SPECIALITA' della cucina genovese
FINO A TARDA NOTTE
Bar La Basilica - Novara - Via XX Settembre, 2 - Tel. 390.319
Prossima apertura ristorante

C'È UNA FOLTA RAPPRESENTANZA FEMMINILE TRA I SOSTENITORI DEL NOVARA

Quando il tifo è donna

Novara. Giovani tifose esultano dopo una vittoria degli azzurri (foto Finotti)

NOVARA — [illegible] Oporto, [illegible] settemila portoghesi [illegible] gradinate [illegible] palazzetto hanno condizionato lo svolgimento [illegible] prima partita per la finale di Coppa.

I tifosi novaresi, sabato sera, ne siamo convinti, non [illegible] da meno. [illegible] potranno essere altrettanto [illegible] per le note re[illegible] della [illegible] di vigilanza, [illegible] la carica, l'entusiasmo, l'[illegible]unto alla squadra dimostrati in più occasioni sono tali da rappresentare, per davvero, quel giocatore in più che Battistella, il presidente Ubezio e tutti i giocatori novaresi auspicavano subito dopo [illegible] partita [illegible] Portogallo [illegible] l'effetto di quel tifo indiavolato [illegible] [illegible] organizzare i [illegible] lusitani.

Ma [illegible] questo profilo, i [illegible] resi [illegible] hanno niente da imparare e anzi [illegible] sfoggio di [illegible] fantasia e di un'organizzazione davvero invidiabili e in grado [illegible] trascinare all'entusiasmo anche gli sportivi più compassati.

Sappiamo che i diversi club («Fedelissimi», «Commandos», questi [illegible] «Tiger supporter» di Cameri, [illegible] «aquile» di Galliate, «Boys» e «Legione» andando a formare un «Mucchio selvaggio») si stanno già organizzando. Sono andati sino a Firenze per acquistare mille bandierine azzurre e altrettante bianche. Stanno preparando poi una striscione [illegible] di [illegible] metri quadrati. Questo senza [illegible] i festeggiamenti previsti in piazza Martiri per la conquista della [illegible] che danno [illegible] per [illegible] dopo [illegible] risultato positivo di sabato.

Saranno [illegible], [illegible] sempre, [illegible] [illegible] rappresentanti [illegible] gentil sesso, sabato sera, a sostenere i campioni.

A [illegible] [illegible] può ben [illegible] che l'hockey «è donna». Nessun'altra disciplina sportiva annovera, un così [illegible] numero di donne fra i [illegible] appassionati.

Fino a quando l'hockey si giocava all'aperto, in [illegible] Buonarroti, [illegible] lo sport tipico delle famiglie [illegible] che approfittavano [illegible] partita, [illegible] [illegible] sera, d'estate, per uscire [illegible] [illegible]. Trasferito [illegible] palazzetto ha mantenuto i suoi appassionati [illegible] quali si sono aggiunti però molti giovani e fra questi tante ragazze. Questa, a differenza [illegible] altre in [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] vince. [illegible] [illegible] appassiona [illegible] [illegible] [illegible] identificarsi con i [illegible]. Anche quella di un tifo giovane, generoso ed appassionato è componente importante nei successi novaresi [illegible] [illegible] squadra giovane ma già proiettata ai vertici dell'hockeismo mondiale.

E in questo tifo giovane, chiassoso, appassionato, spiccano loro: le donne.

r. a.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In [illegible] città italiane c'è un Centro CIMET che vi attende [illegible] cordialità e riservatezza per indicarvi...

Cosa fare contro la calvizie?

Il 60% di coloro che perdono i capelli possono essere trattati [illegible] successo. [illegible] restante può essere recuperato tramite l'innesto di capelli artificiali, una esclusività CIMET, [illegible] livello europeo

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E [illegible] DI [illegible]

Da molti anni ormai la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità di lavoro, impone doveri precisi non solo nel campo professionale ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita moderna.
Devono quindi essere evitate le prime impressioni sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente a posto, pertanto, ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio.

Visita al centro CIMET

Per avere conferma, nel campo statistico, di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: il Centro CIMET. Il Direttore del sopraddetto Istituto mi ha dichiarato: «In Italia migliaia di donne e uomini, con capelli deboli e fragili e niente affatto sani, sottoponendosi ai nostri trattamenti li hanno trasformati e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito: ed è inarrestabile a meno che non si prendano dei provvedimenti efficaci ed appropriati».
Ho potuto accertare che le persone che si presentano alla sede del Centro CIMET e si sottopongono all'esame (completamente gratuito) si dividono in due gruppi.

«Trattamento»

Al primo gruppo appartengono [illegible]ilità da problemi [illegible] quali stempiatura precoce e progressiva, caduta eccessiva di capelli puntuali e fragili, secchi e stopposi, aumentata sebornea del cuoio capelluto, una alterata elasticità e [illegible] per essere [illegible] di circolazione sanguigna e diminuito apporto nutritivo. I Laboratori CIMET dispongono in questo caso di [illegible] 45 formule diverse a [illegible] conda di ogni tipo di esigenza, utilizzabili tramite trattamenti controllati per ottenere la normalizzazione progressiva del cuoio capelluto e l'introduzione dei capelli.
Nel secondo gruppo si inseriscono coloro che hanno una calvizie pronunciata o totale e che possono ritrovare la propria capigliatura con il sistema esclusivo CIMET. Si provvede, così, l'infoltimento graduale dei capelli, permettendo l'integrazione di questi con i capelli preesistenti.

Particolare del nodo autoserrante

Da rilevare che con questo sistema l'interessato non ha alcun condizionamento di pettinatura.

Metodo innovatore per l'innesto di capelli artificiali

La nuova scoperta in dotazione esclusiva alla CIMET può [illegible] schematizzata in tre principali caratteristiche [illegible] rondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona schiacciatenea.
Contrariamente [illegible] altri sistemi di impianto, la nuova applicazione della CIMET non è realizzata né con suture elettroniche e tantomeno con saldature a microonde.
Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella del nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.
Il metodo proposto dalla CIMET si caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad infezione, né ad irritazioni cutanee (non consentendo l'ingresso nel sottocutaneo di germi); i capelli artificiali, una volta impiantati, creano (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutto uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuori uscita del [illegible] il resistenza ad una [illegible] di circa [illegible] gr, per il doppio della resistenza dei capelli naturali.
Ci è doveroso, inoltre, precisare due aspetti essenziali:
1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal [illegible] della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo;
2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce alterazioni nel tempo

Come fare?

Come si deve [illegible] per poter usufruire della nuova scoperta?
È semplice: [illegible] recarsi in uno dei [illegible] laboratori [illegible] che operano in Italia dove potranno essere affrontate risolte tutte le problematiche. Questi primi incontri, come nella tradizione della CIMET, [illegible] sempre gratuiti.

f. c.

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e [illegible] 15.30 alle [illegible], [illegible] consigliato [illegible] prenotarsi [illegible] appuntamento per telefono.

NOVARA

via [illegible] 21, ang. viale Giulio Cesare, tel. ([illegible]
TORINO - via Roma [illegible] tel. (011) 530.214
[illegible] - largo [illegible] 3, tel. (031) 765.110
[illegible] - via Gran Sasso 3, tel. [illegible] 221.060
GENOVA - via [illegible] 1 (angolo via XX Settembre), tel. (010) 541.153
BOLOGNA - via Lame 2, tel. 226.254
ROMA-EUR - viale Europa 55, tel. (06) 591.1290
ROMA - viale Liegi 42, tel. (06) 864.2686
PERUGIA - via Galliano 8 (2), tel. (075) 72.031
PESCARA - piazza Sacro Cuore 94, tel. (085) 290.126
NAPOLI - via R. Bracco 16/A, tel. (081) 334.313
BARI - via Dante 3, tel. (080) 213.210
MESSINA - viale S. Martino (p. 161 (Palazzo Opimi), tel. (090) 293.3453
CATANIA - corso Italia 306, tel. (095) 372.263
PALERMO - via Roma 257, tel. (091) 334.060
CAGLIARI - via Sonnino 91, tel. (070) [illegible]
SASSARI - via Manzoni 6, tel. (079) 236.134

Progetto della Camera di commercio contro l'«import» di lana

Più pecore e conigli d'angora per un tessuto tutto nazionale

Previsti incentivi per gli allevamenti - Annunciate adesioni da tutt'Italia

VERCELLI — Al progetto «*Lane d'Italia*», [illegible] dalla Camera di Commercio, hanno già aderito Bergamo, Cuneo, Forlì, L'Aquila, Torino, l'Unioncamere nazionale e del Molise. Altre città hanno preannunciato la loro adesione. E' il primo passo verso la costituzione di un centro operativo che, [illegible] Vercelli, coordinerà gli interventi in tutto il Paese. Scopo dell'iniziativa è aumentare la disponibilità di lana italiana (pecora e pelo di coniglio d'angora) migliorando la bilancia dei pagamenti con l'estero. I lanifici importano materia prima dal bacino mediterraneo per 6300 e [illegible] tonnellate all'anno.

[illegible] pastorizia, in Italia, ha grandi tradizioni, [illegible] negli ultimi anni la trasformazione economica [illegible] portato al degrado delle campagne e degli alpeggi. Il risultato è [illegible] l'abbandono in massa dell'allevamento degli ovini, che ora è limitato a poche zone in Abruzzo, Basilicata, Lazio e Puglia. Il resto è folclore. L'industria è attenta solo alla produzione di latte e carne ovina, mentre i velli non sono utilizzabili per la produzione di tessuti. La lana prodotta in [illegible] ha invece caratteristiche che la rendono [illegible] indispensabile per la «mischia» con lane più pregiate. Il progetto sostenuto dal presidente [illegible] della Camera di commercio, Giorgio Frignani, si propone quindi di rispolverare la tradizione, adattandovi le esperienze ottenute in questo campo [illegible] Stati che [illegible] qualche tempo hanno puntato sulla pastorizia locale come fornitore di prodotto grezzo per l'industria. Sul rapporto ovile-lanificio si innesterebbero altre iniziative: ricerca genetica, riorganizzazione delle terre da pascolo e degli allevamenti, ma soprattutto sviluppo dell'occupazione agricola.

Analoghe le considerazioni per la parte del progetto che si occupa dell'angora. L'industria utilizzatrice importa oltre 2 milioni e mezzo di chilogrammi di pelo di coniglio, mentre la produzione nazionale si aggira sui due [illegible] chilogrammi anche se l'Italia è il massimo trasformatore di [illegible]. Mentre per il progetto «lana» occorrono interventi complessi, l'allevamento di conigli non presenta particolari difficoltà. Innanzitutto non ha i limiti posti dal territorio, e poi impegna l'allevatore per circa due ore al giorno. Secondo le stime dei tecnici una batteria di 500 conigli è già remunerativa e con 7000 unità produttive non sarebbe più [illegible] importare materia prima.

E veniamo ai tempi di attuazione. Per le lane il progetto della Camera [illegible] mercio prevede tre fasi: promozione [illegible] previsto un anno [illegible] impegno), avvio del piano (4 anni), situazione (10 anni); per l'angora le fasi di situazione sono sei suddivise in 4 anni di intervento. Già al termine dei primi 12 mesi si potrà [illegible] dalla [illegible] di sperimentazione e potranno essere applicate ad un centinaio di unità produttive. L'iniziativa di rivolge soprattutto ai giovani. Nel Mezzogiorno e nelle isole il progetto po[illegible] validi supporti nella legislazione che prevede [illegible] appunto nuovi posti [illegible] lavoro [illegible] cooperative che si impegnassero nell'allevamento [illegible] conigli di razza d'angora usufruirebbero di contributi a fondo perduto, mutui agevolati ed altri finanziamenti.

«Cuore» del progetto sarà Vercelli che ospiterà il centro di coordinamento a [illegible] faranno [illegible] due comitati scientifici, uno per la lana di pecora, l'altro per l'angora. Li presiederà il direttore dell'Istituto di ricerca biellese «*Oreste Rivetti*». La gestione del progetto sarà affidata [illegible] [illegible] comitato [illegible] [illegible] cui faranno parte rappresentanti delle Camere di commercio e [illegible] altri organismi tecnici. «*Lane d'Italia*» [illegible] avvarrà inoltre della collaborazione delle facoltà di [illegible] e veterinaria di atenei italiani, delle organizzazioni degli agricoltori, degli istituti tecnico-scientifici esteri, operatori del settore. Entro luglio la Camera vercellese ospiterà il primo incontro tra i responsabili dell'iniziativa.

Daniele Cabras

Trino, stasera l'elezione del sindaco

TRINO — Consiglio comunale, secondo atto: i consiglieri si riuniscono stasera. In seconda convocazione, per eleggere il nuovo sindaco.

Venerdì non si era riusciti ad avere nemmeno il numero legale per il voto perché la dc aveva abbandonato l'aula.

La seduta odierna dovrebbe terminare con l'elezione di Giovanni Tricerri. In seconda convocazione è sufficiente che al momento del voto siano presenti 11 consiglieri su 20.

Se il [illegible] legale dovesse venire nuovamente a mancare, si ricorrerebbe, probabilmente venerdì sera, ad una nuova seduta di «ballottaggio». (p. g.)

Prime ipotesi sull'inquinamento che minaccia la stagione turistica

Latte radioattivo o soda caustica? Viverone attende le analisi sul lago

VIVERONE — Latte o soda caustica nel lago che [illegible] tinto di bianco verso la riva? E se fosse latte, il per caso stato scaricato in acqua perché in sospetto di radioattività? [illegible] lo domandano, preoccupati, i villeggianti e soprattutto gli operatori turistici ai quali la sgradita sorpresa di domenica, proprio in prossimità dell'«alta stagione» sta provocando problemi a non finire.

Alla Pro Loco non hanno dubbi. Dice il presidente Sergio [illegible]: «*Per me, purtroppo, è soda caustica. Ci è giunta voce [illegible] una cisterna che, nella notte fra mercoledì e giovedì, avrebbe [illegible] nel lago sostanze misteriose. Il mio avviso è la soda caustica che viene impiegata per il lavaggio della lana.*

Prosegue il presidente della Pro Loco: «*Per tutto il giorno di domenica abbiamo registrato un [illegible] [illegible] impressionante di bagnanti che arrivano e chiedevi spiegazioni sul fenomeno. Non sapevamo [illegible] che cosa rispondere, abbiamo [illegible] un'analisi [illegible] un laboratorio privato che dovrebbe essere pronta fra pochi giorni. Noi pensiamo che siano i resti degli scarichi [illegible] qualche fabbrica immessi criminalmente nell'acqua del lago, forse ad Anzasco.*»

C'è però chi propende, decisamente, verso la spiegazione meno allarmante del latte, probabilmente inacidito. I tecnici dell'Usl di Vercelli che, su richiesta del Comune di Viverone, hanno visitato il lago per rendersi [illegible] della situazione e per fare i prelievi avrebbero notato i grumi caratteristici [illegible] latte.

Queste ipotesi viene rafforzate dalla constatazione che non [illegible] registrata — o almeno [illegible] è stata sinora riscontrata — alcuna [illegible] di pesci [illegible] la [illegible] caustica avrebbe provocato. Se però le analisi dovessero confermare lo marico [illegible] di latte, [illegible] sarebbe da chiedersi se non [illegible] tratti di una partita che non avrebbe mai potuto essere commercializzata perché in sospetto di radioattività.

In attesa dei responsi delle analisi, nessuna — o quasi — osa più avventurarsi in acqua e la situazione sta diventando preoccupante per il turi[illegible]. Per domani sera, Sergio Barasso ha convocato un'assemblea [illegible] Pro Loco di tutti gli operatori della zona. Spie[illegible]: «*Faremo il punto della situazione ed esamineremo la possibilità [illegible] portare il fatto all'attenzione della magistratura, [illegible] una possibile costituzione [illegible] parte civile nel caso che gli inquirenti riuscissero ad individuare la fonte dell'inquinamento*».

Per il turismo lungo il lago, latte o soda caustica che sia, è comunque un duro colpo.

«Ora — conclude Barasso — [illegible] ci resta [illegible] attendere l'esito *delle analisi. Tutti speriamo che gli esami indichino che a colorare il lago di bianco [illegible] siano state le alghe ma, francamente, di tutte le spiegazioni questa è la meno probabile*». e. d. m.

Quarant'anni al servizio dell'Ente risi

A Politi la «Pannocchia d'oro»

VERCELLI — La «Pannocchia [illegible] riso d'oro», riconoscimento conferito ogni anno ai benemeriti della risicoltura dalla Famija vercleisa, sarà consegnata ad *Angelo Politi, direttore generale dell'Ente risi. La premiazione si svolgerà il 18 settembre, giorno dell'inaugurazione della Sagra del riso.*

Angelo Politi compie quarant'anni [illegible] attività al servizio della risicoltura: venne infatti assunto dall'Ente nel [illegible] ed [illegible]to alla sezione di Vercelli. Successivamente fu trasferito [illegible] Milano, all'ufficio studi.

Dopo la parentesi novarese, Angelo Politi tornò a [illegible] con l'incarico di ispettore generale, in veste [illegible] tecnico partecipò ad importanti missioni ministeriali e diplomatiche. Paesi [illegible] cia di sviluppo hanno richiesto la sua presenza a convegni, dove Politi ha tenuto relazioni in materia tecnico-economica. Dal 1980 Angelo Politi è direttore generale: tra le sue iniziative [illegible] la difesa della risicoltura vercellese nell'ambito comunitario. d. ca.

SCUDETTO! I gialloverdi battono il Bassano [illegible] conquistano il titolo

Amatori tre volte campione

Netto il successo dei vercellesi, pur privi di Marzella: [illegible] il finale - Tripletta [illegible] Raglin, doppiette [illegible] Fietta e Trussel, [illegible] gol di Crudeli - [illegible] il terzo tricolore, [illegible] il primo vinto in casa

VERCELLI — L'Amatori [illegible] per la terza volta, campione d'Italia e la città è in festa. Il Bassano esce addirittura umiliato dal confronto che poteva rilanciarlo per l'eventuale «*bella*» del 9 luglio. I gialloverdi sfoderano una prestazione maiuscola e si aggiudicano il match decisivo con [illegible] punteggio rebotante: 8 a 4. Vince il Maglificio Anna e vince il terzo titolo italiano [illegible] [illegible] allenatore, [illegible] modesto quanto bravo: Alfredo Tarchetti. E' il trionfo anche [illegible] una società che fin da quest'estate aveva impostato una campagna acquisti degna [illegible] una squadra scudettata. I risultati [illegible] dato ragione a Domenicale e [illegible] sua équipe che ora già pensa [illegible] alla Coppa dei Campioni, augurando tra l'altro al Novara [illegible] vincere già quest'anno il prestigioso trofeo.

E viviamo la cronaca [illegible] un'altra serata storica per lo sport vercellese. Alle 19,30 a palazzetto [illegible] esauritissimo [illegible] un [illegible] vuoto di rilievo nel settore [illegible] ai tifosi del [illegible]. Proprio nel pomeriggio i dirigenti della società giallorossa hanno inviato un telegramma chiedendo [illegible] Federazione di rinviare il match a [illegible] presunto clima di tensione che [illegible] creato dopo [illegible] dichiarazioni del presidente dell'Amatori Giuseppe Domenicale ad un quotidiano sportivo: «*Non dimenticheremo ciò che l'successo a Bassano*». Il telegramma viene respinto [illegible] il Bassano arriva al palazzetto solo venticinque minuti prima della partita facendo temere, fino all'ultimo, un clamoroso forfait.

Il clima in effetti è arroventato. Gli «ultrà» vercellesi [illegible] rispongono uno striscione di dubbio gusto in cui annunciano «*vendetta*» per i tre giovani vercellesi arrestati a [illegible] [illegible] polizia lo [illegible] togliere. Pochi minuti prima dell'inizio arriva una cinquantina [illegible] tifosi: la polizia (ottimo il servizio svolto dal funzionario della questura Maurizio Celia) li prende in [illegible] isolandoli [illegible] [illegible] della «*torrida*».

[illegible] attacca con otto minuti [illegible] ritardo. Arbitra il miglior fischietto italiano, Brunner [illegible] Trieste. Quintetti scontati per le assenze di Marzella e [illegible] Fanha rilevati, rispettivamente, da Fietta e da Alessandro Milani.

Batte il Bassano e tiene la pallina per due minuti. Poi parte l'Amatori e al primo affondo [illegible] gol. Trussel [illegible] Fietta e proprio il giovane bassanese sblocca la situazione. I veneti accusano il colpo ma [illegible] avventano verso Coppola, riparte Trussel e fulmina ancora Stella. E' il 3': il palazzetto è un'ebollizione di hurrà. Il Bassano cerca di raddrizzare una situazione che si [illegible] facendo disperata [illegible] come cerca di reagire [illegible] cora Fietta sistema i suoi concittadini con uno splendido gol di rimessa. E' il 4'.

Il Bassano è sotto choc. Assedia [illegible] [illegible] [illegible] per i gialloverdi che centrano [illegible] palo di pali e che, poco prima del 18', vanno a rete per la quarta volta con Trussel. A 3 minuti [illegible] termine, Tarchetti [illegible] fuori l'appiaudittissimo Fietta e lancia nella mischia il generosissimo Johnny Raglin che va subito in gol su un assist delizioso di Crudeli. Il primo tempo si chiude dunque sul 5 a 0.

Vercelli. Coppola e Trussel festanti fra i tifosi: i gialloverdi ieri sera hanno conquistato per la terza volta il titolo tricolore

Ripresa. Bassano tutto avanti ma l'Amatori, di rimessa, è spietato: Raglin va ancora [illegible] gol al 5' e [illegible] centra il meritatissimo bersaglio personale un minuto dopo. Tremila tifosi cantano: «*Abbiamo vinto il tricolor*». Solo a questo punto Milani riesce a battere per [illegible] prima volta Coppola (!), ma sei [illegible] condi dopo, Raglin corona la sua prestazione superlativa portando a otto i gol dei vercellesi.

Il finale [illegible] tutto giallorosso [illegible] le reti ancora di [illegible] (due volte, l'ultima [illegible] rigore) e di Nunes sono platoniche. L'Amatori intanca in [illegible] terno scudetto ed i giocatori vercellesi vengono subissati dall'applauso del pubblico quando, [illegible] termine della contesa, il presidente [illegible] Lega Ezio Radaelli consegna [illegible] il trofeo per il titolo di campioni d'Italia.

Enrico De Maria

Amatori: Coppola, Trussel, Orso, Crudeli, [illegible] Fietta, De Angelis, Raglin, Francesio.

Bassano: Geremia, Onofrio, Milani Alessandro, Marangoni, Milani Franco, Girardelli, Rizzitelli, Stella, Nunes.

Arbitro: Brunner.

Celoria: «Senza aiuti, dimissioni in settimana»

La Pro soffocata dai debiti rischia di perdere i dirigenti

VERCELLI — *Celoria e il direttivo della Pro verso le dimissioni? La notizia sta prendendo sempre più corpo, a pochi giorni dalla scadenza dell'ultimatum che il presi[illegible] [illegible] lanciato qualche settimana fa: [illegible] qualcuno [illegible] viene [illegible] aiutarci, rassegneremo in nostro mandato*».

Ma che cosa è successo in questi giorni? Perché la situazione non s'è sbloccata, [illegible] è peggiorata? Lo spiega lo stesso Giuseppe Celoria: «La Federcalcio ci ha fissato un termine tassativo, il 9 luglio, [illegible] il quale dovrà [illegible] sottoscritta la ri[illegible] fidejussione di 150 milioni in garanzia dei pagamenti regolari [illegible] giocatori. Sapevamo di dover onorare questo impegno finanziario, [illegible] non so se entro quella data [illegible] a fronteggiare questa nuova richiesta».

Ma il problema [illegible] non [illegible] certo i [illegible] milioni della fidejussione bancaria che la Federazione intaccherebbe solo se la società non riuscisse a sa[illegible] tutte le pendenze con gli atleti. In realtà, Celoria ed i suoi collaboratori [illegible] «strangolati» dal deficit societario (superiore al mezzo miliardo) registrato dopo la non certo esaltante annata che si è appena conclusa.

La [illegible] fidava molto sugli incassi, considerato [illegible] avere allestito una squadra competitiva per la C1. Invece, i risultati sempre più deludenti hanno allontanato il pubblico dal «Robbiano». Negli ultimi due mesi, proprio per riconquistare i tifosi, Celoria ed i suoi collaboratori hanno impostato [illegible] campagna di contenimento dei prezzi che, [illegible] ha dato i risultati attesi, [illegible] ha comunque rimpinguato le [illegible] società.

Ora [illegible] Pro si aspettava di ripianare in parte il disavanzo [illegible] la vendita dei giocatori (la parola «acquisti» è per ora fabbi), ma da quest'anno l'apertura [illegible] mercato dev'essere subordinata al nulla-osta della Federcalcio. Per averlo, la Pro ha presentato i [illegible] richiesti ma ateneo [illegible] sottoscrivere la fidejussione. «Noi però — ha [illegible] molto esplicitamente Celoria — non siamo [illegible] grado di [illegible] anche perché non siamo [illegible] di poterci impegnare per il prossimo campionato».

Il discorso a questo punto si fa chiaro: Celoria rilancia il solito sos chiamando a raccolta eventuali compagni di cordata e chiarisce: «Qualcuno va dicendo che io non voglio lasciare la poltrona di presidente. E' tutto [illegible]: se un gruppo è disposto a subentrarci, ben venga. La Pro resta un [illegible]».

Il sindaco Soda e l'assessore allo sport Robutti hanno convocato nei giorni scorsi i dirigenti della Pro in municipio, per affrontare con loro la situazione. C'è il rischio che [illegible] squadra, [illegible] dirigenti, [illegible] [illegible] trovidere in Interregionale o addirittura ripartire dalla Prima categoria. «Il sindaco e l'assessore — spiega Celoria — si sono impegnati a sollecitare un intervento degli istituti di credito: potrebbe essere una soluzione. Naturalmente con l'arrivo di forze nuove in consiglio. In caso contrario ci dimetteremo [illegible] settimana». f. l.

Riconoscimenti ai soccorritori intervenuti dopo il terremoto

Premi per gli aiuti all'Irpinia

Vercelli. Alcuni [illegible] premiati per i soccorsi dopo il terremoto in Irpinia (Foto Greppi)

VERCELLI — *Un riconoscimento dal ministero per la protezione civile ai vercellesi che prestarono opera di [illegible] alle popolazioni dell'Irpinia colpite dal terremoto nel novembre del [illegible].*

E' stato il prefetto a segnalare i nominativi dei dipendenti [illegible] Corpo forestale, dei Comuni di Vercelli e di Coggiola, della Croce rossa, dell'Enel e della Camera di [illegible] mercio che erano intervenuti nelle zone colpite dal sisma.

La consegna dei riconoscimenti (diploma di benemerenza con medaglia commemorativa) da parte del prefet[illegible] Sergio Vittello si è svolta alla Sala delle Terzie. L'han[illegible] [illegible] Gianluigi Chemotti e Battistino Taddei del Corpo forestale; Rosalia Albertaro e Gianni Prella del Comune di Vercelli; Laura Speranza del Comune di Coggiola; Antonella Treves, Alberto Treves e Giuseppe Fagone della Croce [illegible].

Quindi i dipendenti dell'Enel Pier Carlo Beltramo, Claudio Boschetto, Loredano Curtello, Alberto Cazzulino, Cosimo D'Alessandro, [illegible] De Conti, Silvano Fiamma, Antonia Mosca e Silvio Zanoni [illegible].

Infine, il gruppo della Camera di commercio che, [illegible] l'allora presidente Marcello Bignelli, andò [illegible] allestire un campo [illegible] lavoro organizzato in Irpinia. Premiati, oltre a Bignelli, Alessandro Agagiaro, Maurizio Ambrosini, Daniele Berio, Maria Bignelli, Fabrizio Botta, Riccardo Delmastro, Dario Fordiani, Paolo Fortina, Fabrizio Gargarone, Davide Garibaldi, Antonella Gianotto, Francescantonio Guidotti, Nicola Macina, Vittorio Massarino, Pier Giuseppe Morandino, Giorgio Musca, Leandro Noberasco, Mauro Rastaldi, Raffaella Scaccioni, Carlo Speranzeo e Luciano Villa.

e. d. m.

Inaugurato [illegible] altro reparto del «Maria Assunta»

All'ospedale di Livorno Ferraris nuovo servizio di riabilitazione

Ospiterà pazienti con malattie reumatiche o con turbe del linguaggio

LIVORNO FERRARIS — [illegible] stato inaugurato ufficialmente, l'altro pomeriggio, nell'ospedale «*Maria Assunta*» di Livorno, il nuovo servizio di riabilitazione e rieducazione funzionale, a disposizione di tutti i mutuati dell'intera Unità sanitaria locale 48 di [illegible]: alla cerimonia d'inaugurazione ha partecipato il presidente [illegible] Comitato di gestione, Enzo Corradini.

Il [illegible] era entrato in funzione già da qualche tempo, ma l'apertura ufficiale era stata fatta slittare: «*Abbiamo preferito aspettare che [illegible] i concorsi per il personale fossero conclusi* — ha spiegato il presidente Corradini — *e che il servizio si presentasse in condizioni operative ottimali*».

Il reparto, che si [illegible] al piano terra del «*Maria Assunta*», è diretto dal primario Carlo Ciari e dispone [illegible] un aiuto, [illegible] assistente, sette fisioterapisti ed un logopedista.

Vasti e diversificati i settori d'intervento: al servizio potranno rivolgersi pazienti affetti da malattie artroreumatiche e traumatizzati, colpiti da ictus cerebrale, con turbe del linguaggio, [illegible] in genere [illegible] malattie degenerative [illegible] [illegible].

Con l'entrata in [illegible] del nuovo servizio, previsto dal piano socio-sanitario regionale, finalmente il «*Maria Assunta*» è ora utilizzato al completo. Realizzato negli Anni Settanta, prima [illegible] riforma sanitaria, l'ospedale di Livorno Ferraris [illegible] rimasto a lungo parzialmente inutilizzato mentre ora, oltre al servizio [illegible] riabilitazione dislocato come detto al piano terra, dispone [illegible] primo piano [illegible] [illegible] sezione di medicina con circa trenta posti letto e, al secondo piano, di una [illegible] *protetta*» [illegible] circa [illegible] ospiti. Particolarmente importante è l'abbinamento del servizio di riabilitazione [illegible] la struttura per [illegible] autosufficienti.

Ha concluso il presidente Corradini: «*Dopo questo primo investimento sanitario, abbiamo in programma nel breve e medio periodo di attivare nuovi altri servizi e dimostrazione del fatto che, quando l'amministrazione è seria e capace, anche il settore sanitario, così spesso criticato e mai considerato, può funzionare e rispondere efficacemente alle necessità dei cittadini*». w. [illegible]

Si concludono le conferenze sul [illegible]

VERCELLI — Terzo e ultimo appuntamento, domani pomeriggio, con il ciclo di conferenze organizzate dall'Associazione diabetici: alle 17, nell'aula magna dell'ospedale Gianfranco Fagano, direttore della [illegible] patologia medica dell'Università [illegible] Torino, parlerà [illegible] tema «Le complicanze della malattia diabetica».

Nei giorni scorsi erano intervenuti Francesco Casertano, direttore [illegible] centro diabetico dell'ospedale di Novara, e Bruno Bruni, del «Maria Vittoria» di Torino.

Scopo dell'iniziativa richiamare l'attenzione sui problemi dei diabetici

Vuoi sposarti? Vuoi unirti?
Agenzia matrimoniale
GIOVETTO
Piazza Roma 10 - ASTI
Tel. 0141 264.229 - 54.383
011 [illegible]
Si riceve su appuntamento

— CORSICA un investimento di sogno in un'isola da scoprire
Appartamenti e ville da L. [illegible] milioni.
Tel. 0163 28.681

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - [illegible] Tel. 0161 53134

FDX
[illegible]
con esperienza pluriennale e capaci [illegible] autonomo, cerchiamo per nostra Sede [illegible] Novara.
Pregasi inviare curriculum a:
FDX - Fidicontax S.p.A. (rif. C.U.)
Via Giovanetti 5 - 28100 Novara

Malattie apparato respiratorio e
CARATTERE ASMATICO
Il dr. Carlo Buratti riceve in
Biella - Torino - Genova
Per appuntamento
[illegible] tel. 015 22.616
Aut. Osp. n. Prov. VC n. 46 del 30-5-86

(peter pan)
abbigliamento da 0 a 16 anni
Vi invita
alla vendita promozionale che si terrà da lunedì 16 giugno
[illegible] COMPANY
(cacharel)
C. P. COMPANY SIMONETTA
PETER [illegible] - Corso Libertà 71 - VERCELLI - Tel. 0161 66.548

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: [illegible]
NUOVO (ITALIA): Una storia assurda con Minnie Minoprio (vietato ai minori di 18 anni)
PRINCIPE: riposo
VIOTTI: riposo
CONFERENZE: A Vercelli, al Motel Hotel, ore 20.15, il Dr. Mario Pastori parlerà sul tema «Informatica telematica e automazione: prospettive di applicazioni ed interventi più immediati [illegible] realtà d'oggi». L'incontro è organizzato dal Rotaract International Europe

GATTINARA

ITALIA: riposo.

SANTHIA'

IDEAL: [illegible]ura estiva
SPLENDOR: riposo

TRONZANO

LUX: Chiusura estiva
VILLATA: Nel salone della Società Operaia di Mutuo Soccorso di largo Marconi, è allestita la [illegible] dei disegni degli alunni della [illegible] media che hanno partecipato alla Seconda rassegna artistica che ha come titolo «Il lavoro, ieri e domani».

MUSEI

Borgogna: [illegible]
Leone: Chiuso

[illegible]

[illegible] Revera, corso Libertà 176

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** [illegible] (0161) 52.277; [illegible] (0161) 98.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** [illegible] (0161) 842.858; **Gattinara** (0163) 835.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Serravalle** (0161) 921.856; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di** [illegible] [illegible] (0161) 52.221

[illegible]

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino. **Mobil**, [illegible] Gastaldi, [illegible]

turno per Quarto, Tesseo, [illegible] Mazzucchelli.

La Sip comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 68 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 12,45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, [illegible] **Fratelli Bandiera 14,** [illegible] **86.747, 86.862.**

[illegible] risi

Risaie Comuni [illegible] 51.000, **Cigna** 49.000, [illegible] [illegible] [illegible] Pedano, [illegible] e simili [illegible] [illegible] S. Andrea 51.000, 54.000; **Varona** 52.500, 53.500; **Europa** 52.500, 53.500, **Ribe-Rango** 52.000, 54.000, **Roma** 50.000, 54.000; **Arborio** 60.000, 63.000.

Risi raffinati: Comuni 81.000, 82.000, **Lido** 84.000, 86.000; **Marsaglia** 85.000, 87.000; **S.** [illegible] 86.000, 87.000, **Roma, Balilla** (F 77) 96.000, 97.000; **Ribe** 90.000, 92.000; **Arborio** 116.000, 118.000.

TELECITY

20,30 **Bebo Jacob**, film
23,45 **Il Beatrice sta a guardare**, film

VIDEOUNO

20 — **Campionati mondiali di calcio: semifinali** (diretta)
24 — **Campionati mondiali di calcio** [illegible] (diretta)

Venerdì verrà inaugurata la mostra promossa dalla Banca Sella

Tutta in cinquemila immagini la storia dei biellesi nel mondo

La rassegna è il frutto di un'opera di ricerca guidata da Valerio Castronovo

Biella. Una delle immagini della mostra: Quintino Ubertalli con i suoi operai a Buenos Aires

BIELLA — Il biellese nel mondo, ovvero l'operosità, l'ingegno, l'arguzia, le vicende che hanno fatto conoscere ovunque il nome della «terra della lana». Le testimonianze della Biella laboriosa, irrequieta e imprenditoriale si ritrovano in quasi tutti i Paesi dei cinque continenti: dal grande impero tessile creato dagli Ubertalli e dai Bozzalla in Argentina agli inizi del secolo alla «Salumeria Biellese», il negozio che aprirà oggi, in una via del Middle West alle di New York, mette in bella mostra i tipici prodotti gastronomici del Biellese.

Questi sono due dei tanti esempi di una storia, quella dell'emigrazione, sempre uguale e sempre diversa che si ripete da tempo immemorabile e che finora è stata raccontata solo saltuariamente e raccolta in rari testi. Ma adesso qualcosa è cambiato e la grande occasione è venuta con la ricorrenza del cento anni della Banca Sella, uno dei simboli dello spirito manageriale dei biellesi. L'istituto di credito, infatti, nel calendario di iniziative per festeggiare il centenario ha inserito la mostra «*Sapere la strada. Percorsi e mestieri dei biellesi nel mondo*». Si tratta di una ricerca storica sui flussi migratori dei Biellese dall'Ottocento ai giorni nostri.

Spiega Lodovico Sella, direttore della banca e promotore dell'inchiesta: «*Volevamo celebrare il secolo di vita del nostro istituto con una iniziativa che coinvolgesse l'intero comprensorio e nel medesimo tempo fosse una testimonianza della laboriosità dei suoi abitanti. E chi meglio degli emigrati impersona queste caratteristiche?*». Con una minuziosa opera di ricerca, l'indagine, promossa dalla fondazione Sella ed intrapresa nel 1981 da un gruppo di studiosi sotto la guida del professor Valerio Castronovo, si è sviluppata anche nei luoghi di arrivo della gente biellese.

Ora sono state raccolte circa cinquemila immagini e duecento sono state trasformate in gigantografie che saranno esposte in una mostra, assieme a un centinaio di attrezzi di lavoro.

La rassegna, allestita nella sala dei congressi di via De Agostini (verrà inaugurata venerdì pomeriggio e resterà aperta fino a novembre) segue gli itinerari dei biellesi che hanno lasciato le Valli e le loro città per andare a lavorare e a vivere, a volte per qualche stagione, a volte per sempre, all'estero. Dall'emigrazione al di là delle Alpi nel '600 e '700, al flusso verso le Americhe, nei decenni che hanno preceduto la prima guerra mondiale. Dalle partenze per i Paesi dell'Asia e dell'Africa, dove sono tuttora presenti in gran numero, alla formazione di comunità stabili in Francia, Svizzera e Germania.

Aggiunge Lodovico Sella: «*Il cammino del biellese è scandito in tante stazioni, le tappe corrispondenti a diversi momenti e aspetti della storia dell'emigrazione, dalle prime esperienze in Francia e Svizzera al raggiungimento di paesi lontani come Cina, Iran, Thailandia, e in nazioni africane*».

r. eyn.

La «Salumeria Biellese», il negozio che si trova in una via di New York e che da anni si fa apprezzare per i suoi prodotti tipici (Tel.)

Il cartellone di Biella Estate

Eros Ramazzotti e il «poeta» Conte per chi sta a casa

BIELLA — «*Biella-Estate, un'occasione per rimanere in città*». Con questo slogan lunedì si alzerà il sipario sulla manifestazione promossa dall'assessorato alla cultura e che, come ogni anno, si rivolge ai biellesi rimasti a casa nel periodo estivo.

L'edizione '86 prevede interessanti novità, a partire dal luogo dove è stato montato il palco: il chiostro di San Sebastiano. Nella costruzione, di grande valore artistico, sono stati ricavati 700 posti per il pubblico e un palcoscenico di 144 metri quadrati, formando un anfiteatro all'aperto che servirà anche per le serate dedicate al cinema (in caso di pioggia i film verranno proiettati al Mazzini, mentre per gli spettacoli si aprirà il teatro Odeon).

Tra i 54 appuntamenti, che termineranno il 24 agosto, dodici sono di grande prestigio. Biella-estate verrà inaugurata lunedì dalla «*Super Band Anni '60*», tredici elementi biellesi che vent'anni fa suonavano in gruppi locali che si chiamavano «Uh», «New blues», «Silver highens». Il 2 luglio sarà la volta dell'orchestra del Teatro Regio di Torino, diretta dal maestro Steinberg, che presenterà un repertorio ispirato a Ciaikovski.

Eros Ramazzotti giungerà a Biella il 5 luglio. I fans del vincitore dell'ultimo festival di Sanremo potranno ascoltarlo nell'area attrezzata per l'occasione in Largo 53° fanteria, mentre per gli appassionati del jazz martedì 8 sarà presente Franco D'Andrea con il suo gruppo, noto a livello europeo. Per la musica folk venerdì 11 saliranno sul palco Beppe 'd Marzolle e le gemelle Nste.

«*Festa di piazza*» è il titolo dello spettacolo che «*Il tariffa*» porterà in scena domenica 13. Dedicata alle nuove leve la serata di martedì 15 luglio: debutteranno due complessi rock formati da giovani musicisti biellesi.

Da venerdì 18 a domenica 20 si terrà la prima rassegna internazionale di musica popolare. Saranno presenti dodici gruppi in rappresentanza di Italia, Francia, Svizzera e Alta Savoia.

Appuntamento con l'opera martedì 22. Il baritono Sergio Benzi, dell'Arena di Verona, sarà accompagnato dall'orchestra filarmonica di Biella, guidata dal maestro Ennio Straudi. Quattro giorni dopo toccherà ai mimi «Crocv» con lo spettacolo comico intitolato «Boxing». Venerdì primo agosto la serie spettacoli di Biella-estate chiuderà i battenti con il concerto del cantautore Paolo Conte, che si terrà nel chiostro di San Sebastiano.

A partire dalla prossima settimana e fino al 24 agosto, nelle sere in cui non sono già programmati spettacoli, la manifestazione presenterà un ciclo di film di vario genere.

d. p.

VIVERONE

Il lago si è tinto di bianco

Preoccupati gli operatori turistici, preoccupati i villeggianti: domenica il lago si è tinto di bianco verso la riva. Forse è stata immessa soda caustica anche se molte persone credono che si tratti di latte.

LANE D'ITALIA

In arrivo le prime adesioni

Al progetto «Lane d'Italia» hanno già aderito Bergamo, Cuneo, Forlì, L'Aquila, Torino, l'Unioncamere nazionale e del Molise. Altre città hanno già preannunciato la loro adesione.

(Servizi nella pagina di Vercelli)

Con la Protur, nata nella sede della Comunità

La Valsesia si affida ai manager turistici

Il presidente Diego Burla: «Valorizzeremo i nostri paesi»

Alagna. Un po' di fresco e tranquillità ai piedi del Monte Rosa

VARALLO — Si chiama Protur ed è nata ufficialmente nella sede della Comunità montana Valsesia: dodici soci fondatori, uno statuto ampiamente dedicato allo sviluppo del turismo e alle iniziative di crescita per l'intera valle, la nuova associazione vuole diventare un trait-d'union tra le diverse organizzazioni che già agiscono sul territorio.

Presenti gli assessori provinciali Vercella Baglione e Ayerio, il vice presidente della Comunità montana Materossi, il consigliere provinciale Julini, il rappresentante della Camera di commercio Verri. Diego Burla, primo presidente della Protur, ha detto: «*Nasciamo come movimento spontaneo, formato da operatori non professionisti. Il nostro obiettivo è quello di migliorare e sfruttare le ricchezze di una valle che non ha niente da invidiare ai poli turistici più rinomati*».

Senza perseguire fini di lucro l'associazione varallese intende collocarsi a fianco delle strutture già operanti, per dare un apporto soprattutto a livello di coordinamento. «*Lavorare assieme per creare aggregazione tra tutti gli operatori valligiani è tra i nostri scopi* — ha detto Burla — *L'economia turistica deve andare al di là degli schemi tradizionali cercando forme nuove: per poter fare ciò è però indispensabile arrivare ad avere i giusti collegamenti*».

La pubblicazione del prodotto turistico, la predisposizione di un centro prenotazioni e il confezionamento di pacchetti realizzati con lo sfruttamento di tutte le emozioni turistiche della valle sono alcune tra le iniziative che la nuova organizzazione intende realizzare.

Sottolineano i responsabili: «*Presenteremo parte dei nostri progetti nella prossima edizione dell'Alpidò. Il battesimo della nostra attività si è avuto con la disputa dell'European Tourist Trophy, la gara di discesa con canoa a squadre organizzata dal Canoa Club Valsesia con la nostra collaborazione e il patrocinio della Casa di Riposo di Vercelli e del Comune di Varallo*».

Per settembre la Protur ha già in programma una settimana di trekking nel parco naturale dell'Alta Valsesia. Con i pescatori e il Cai ha poi in calendario una serie di manifestazioni che dovranno essere coordinate nelle prossime settimane.

La Protur è stata accolta con soddisfazione anche dai rappresentanti degli enti pubblici e dagli operatori turistici. Ha detto Pietro Giulio Ayerio: «Era da tempo che maturavamo un'idea come questa. Il primo passo finalmente si è riusciti a farlo e speriamo che i risultati possano portare verso quelle forme nuove di turismo per le quali la valle ha grosse potenzialità».

Anche Vercelli ha sottolineato con soddisfazione la nascita del nuovo organismo mentre Julini e Verri hanno messo in risalto la necessità di un turismo fatto di iniziative ma soprattutto di professionismo. Per aderire alla Protur basta versare 10 mila lire che danno diritto alla tessera di socio.

Gianni Perino Valga

La società calcistica biellese festeggia il traguardo sognando il ritorno in Promozione

Pro Candelo, 75 anni di dure battaglie

Dai difficili Anni Venti al periodo post-bellico - Quando la quota dei soci costava 150 lire - Intenso programma di rilancio

DAL NOSTRO INVIATO

CANDELO — Settantacinque anni fa, in una sera fredda e piovosa, alcuni ragazzi si riunirono in una stanza dell'unico albergo del paese per costituire una società sportiva, per organizzare, insomma, un'attività condotta fino ad allora in modo sporadico.

A tarda ora il nuovo club era nato: il suo nome era «*Pro Candelo*», come colore sociale venne scelto il verde perché significava «*stimolo e speranza nel futuro*».

In calce allo statuto vennero apposte ventuno firme, quelle dei fondatori. I loro cognomi sono riportati nell'opuscolo stampato cinque anni fa, in occasione del settantesimo anniversario di fondazione: A. Ferraris, L. Albertini, L. Migliore, E. Quarello, Ivaldo Falla, Luciano Valle, Adolfini Valle, G. Scanzio, R. Rastelli, Francesco Pozzo, Riccardo Pozzo, Rodolfo Pozzo, U. Marca, V. Bergamasco, Gino Falla, Riccardo Zombolo, Ercole Scanzio, Vincenzo Pozzo, Paolo Rastello, Guido Bolengo e Pietro Torrione.

La prima sede della società fu la palestra delle scuole elementari, presa in affitto per 30 lire all'anno, mentre l'iscrizione fu fissata in 3 lire e la quota mensile in una lira. Le prime uscite della Pro si registrarono in occasione dei raduni ciclistici di Chieri, Pallanza, Varallo, Varese, Baveno e Vallemosso e ai convegni alpini organizzati soprattutto dalla Pietro Micca.

Candelo. Ecco una formazione della squadra della Pro all'inizio degli Anni Venti (Telefoto)

Poi, nel 1914, ecco comparire il calcio grazie alla fondazione di una sezione che godeva di larga autonomia. E subito venne organizzato sul campo della stazione ferroviaria, il primo torneo circondariale dei Biellese, al quale presero parte sei squadre, «*fra le migliori di quei tempi*». Ad imporsi fu lo «*Sport club Case popolari*» di Biella che in finale superò il Brusnengo. Terza arrivò la Pro.

Poi la guerra cancellò tutto e si dovette attendere il 4 giugno 1919 per veder sventolare di nuovo la verde bandiera del club biellese. La rinascita fu immediata e nelle stagioni '20-'21, '22-'24 e '24-'25 la Pro si aggiudicò il titolo di campione biellese. Nel 1920, su 22 partite, l'undici candelese ottenne 18 vittorie, 7 sconfitte ed un pari: l'anno dopo i successi su 34 incontri divennero 23, con 5 pareggi e 6 battute a vuoto. Altri risultati di prestigio vennero conseguiti negli anni seguenti, fino a quando la seconda guerra mondiale provocò un'altra interruzione dell'attività sportiva.

La ripresa porta la data del 17 agosto 1945 quando fu eletto presidente Sergio Bollo, con un consiglio direttivo formato da una ventina di persone. La quota annua dei soci venne portata a 150 lire per gli uomini e 90 per le donne. Ma il primo grande risultato del dopoguerra risale alla fine degli Anni Cinquanta, quando la Pro ottenne con una marcia trionfale la promozione in Seconda categoria.

Seguirono anni positivi ad altri meno belli, caratterizzati da alcuni buoni piazzamenti e dal ritorno in Terza categoria nel 1970, a conclusione di una sfortunata stagione.

La squadra dovette attendere tre tornei prima di risalire in Seconda. Nella stagione '72-'73 i verdi del presidente Natrella, allenati da mister Mainelli, si aggiudicarono il primo posto con 5 punti di vantaggio sui più immediati inseguitori. Ancora uno scivolone in Terza nel '75 e poi, alla fine del decennio, il rientro in Seconda: il club candelese per i suoi meriti sportivi venne promosso a tavolino.

Cominciò così il periodo d'oro del club biellese, un'ascesa che porterà la Pro fino alla Promozione. Con Antonio Brando in panchina i verdi prima si aggiudicarono il torneo di Seconda e poi, classificandosi alle spalle del Gattinara nel torneo 81-82, salirono in Promozione. La permanenza nel massimo campionato regionale durò due stagioni: nel primo anno i verdi raggiunsero senza problemi una posizione di tutta tranquillità, ma nella stagione successiva caddero nuovamente, dopo lo scontro-salvezza con lo Stresa: negli ultimi cinque minuti subirono le due reti del kappaò.

Roberto Eynard

Marcia della pace da oggi si cammina lungo le strade dell'Alta Valsesia

VARALLO — La marcia della pace fa tappa oggi a Borgosesia, mentre da domani al 28 sarà a Quarona e Varallo. Per lunedì è previsto un incontro di meditazione ai 3300 metri del ghiacciaio dell'Indren.

Partita l'11 giugno da Nuova Delhi, la delegazione, formata da rappresentanti di numerose organizzazioni di servizio sociale di ispirazione gandhiana, ha già portato il suo messaggio di non violenza a Roma e in Francia. La Valle del Rosa è la meta che concluderà un viaggio di diverse migliaia di chilometri.

Spiegano gli organizzatori dell'iniziativa: «*In occasione delle manifestazioni dell'anno pacifista valligiano è questo, dopo l'incontro con il Premio Nobel per la pace Peter Benenson, il momento più importante.*

Prima di arrivare in valle il gruppo, composto da insegnanti universitari, giornalisti, esponenti politici ed attivisti di gruppi non violenti, farà tappa al mausoleo sorto dove fu cremato il corpo di Gandhi.

g. p. v.

Primaria azienda produzione biancheria alberghiera

per ulteriore rafforzamento dell'organizzazione commerciale, desidera inserire nella propria struttura personale qualificato e sensibile alle continue opportunità di sviluppo del settore.

In particolare ricerca:

n. 3 VENDITORI DIRETTI

a cui affidare area di vendita con portafoglio clienti già esistente, incrementabile. Trattamento di sicuro interesse con possibilità di aumentare il guadagno conseguente all'incremento di fatturato in termine di volumi.

Inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico a:

PK Ag. GALODINI - via P. Micca 8/A - 13051 BIELLA

A tutti sarà data risposta

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

Agenzia viaggi ATIV Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19,30

bricarello parati sas

CONCESSIONARIO provincia di VERCELLI:

COLORIFICIO ARREGHINI PORDENONE

ATTIVA

Sulchi

COLORI, RIVESTIMENTI PLASTICI SMALTI, VERNICI

INGROSSO e MINUTO

Via Orfanotrofio 17 - BIELLA - Tel. 015 26.190

Serafino Pagella è il nuovo patron

Contitolare dell'agenzia immobiliare Param

CANDELO — Il settantacinquesimo anno di fondazione della Pro, festeggiato con l'amichevole di lusso con la Sampdoria, fu già parte della storia del club biellese. Adesso si guarda avanti e quella che nelle scorse settimane pareva una crisi dirigenziale in incubazione a distanza di pochi giorni si è trasmutata in un apporto di nuova linfa con l'ampliamento del consiglio.

Neopresidente dei verdi è Serafino Pagella, uno dei titolari dell'agenzia immobiliare Param, vice sono Orazio Villaboni e Piergiorgio Bracco. Biasco Rastelli è stato nominato direttore sportivo, Fabrizio Bullano segretario, Renato Dassa e Gianni Pera cassieri. Completano l'organico dirigenziale una ventina di altre persone e Domenico Boscardin, concessionario dell'Olivetti, quale sponsor per la stagione '86-'87. Infine Vitantonio Natrella è stato eletto per acclamazione presidente onorario.

Da questo gruppo i tifosi dei verdi si attendono grandi cose e l'avverarsi di un sospirato sogno: il ritorno in Promozione dopo tre anni di purgatorio in Prima Categoria.

r. e.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZER: 22° Vittima... nessun testimone.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: A casa con gli amici.

BORGOSESIA

LEE: riposo.
SOCIALE: riposo.

CANDELO

VERDI: Mondiali '86.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: riposo.
FIAMMA: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: chiuso per ferie.
PRIMAVERA: chiuso per ferie.

PRAY

EXCELSIOR: riposo.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.101 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Arario, via San Filippo 8, tel. 22.370; **Pralungo, Occhieppo Inferiore, Pondarano.**

Usl 48 - San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158; **Pettinengo, Pray.**

Usl 49 - Boca Ss Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.190. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.548 - 22.549; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 95.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38, lunedì e sabato 15-18,30, da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66; via Pigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.

A BIELLA, PER TUTTI GLI EDIFICI SCOLASTICI DELLA CITTA'

Operazione «scuola moderna»

Nei prossimi giorni scatta un piano di interventi centrato soprattutto sull'applicazione delle norme di sicurezza e che interessa decine e decine di plessi - I progetti dei lavori per la prevenzione degli incendi

Dagli asili alle superiori un unico cantiere

BIELLA — Tutti gli edifici scolastici biellesi, dal più grande al più piccolo, dalla materna all'istituto superiore, presto diventeranno un grandissimo cantiere: sta infatti per prendere avvio l'operazione «scuola moderna», un piano di interventi che coinvolgerà decine di plessi, in ogni quartiere della città.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Bielli: «*Il programma rientra in un quadro più ambizioso che riguarda tutti gli edifici di proprietà comunale. Tempo fa abbiamo inviato ai biellesi liberi professionisti del ramo l'invito a presentare progetti per il conseguimento dei nulla-osta relativi alle costruzioni pubbliche, scuole comprese. Complessivamente abbiamo accertato che sono cinquantasei gli stabili che hanno bisogno di interventi urgenti di adeguamento alle nuove disposizioni di massima sicurezza*».

All'amministrazione sono già pervenute 30 perizie di spesa, mentre altre dodici sono attese per le prossime settimane, comprese poi due che saranno «giurate». In sospeso, quindi, ne rimarranno soltanto tre riguardanti i palazzi Cisterna ed Oropa e la biblioteca.

Iniziamo dagli asili nido. Qui il costo della pratica «*adeguamento alle norme di sicurezza*» ammonterà a 40 milioni. Spiega Franco Bielli: «*Saranno in perfetta sintonia con la legge 118, ovvero con le misure di precauzione adottate in conseguenza alla tragedia della Statuto. Sono interventi di massima sicurezza, essenziali soprattutto per la prevenzione degli incendi*».

In particolare le opere di ristrutturazione (impianto elettrico, caldaie, uscite di sicurezza) si svolgeranno nelle scuole di Vandorno, Chiavazza, Vernato e del centro, in via Corridoni, che attualmente ospitano all'incirca trecento bambini.

Anche per le scuole materne (sono settecento i bambini che attualmente le frequentano) si sono stabiliti rilevanti interventi per una spesa complessiva che sfiora i 200 milioni (alcune sono però fanno parte di un unico blocco assieme alle elementari). I lavori di edilizia scolastica interesseranno le scuole materne di via Zara, Thes», Pavignano, Villaggio Lamarmora, Curiel, Borgonuovo, Chiavazza, Vaglio. Per i due edifici di Thes e Pavignano si spenderanno, inoltre, 14 milioni.

Un ingente finanziamento (700 milioni) riguarderà gli edifici delle elementari che ospitano complessivamente 3500 alunni. Interessati alle opere di pronto intervento sono diciannove edifici: San Paolo (via Zara), Chiavazza (via Coda e XXV aprile), Piazzo (piazza Cucco), Pavignano (strada Bertamellino), Cossila San Grato, Villaggio Lamarmora (via Dorzano, via Crigia), Vandorno, Cridis, Vernato, Vaglio, Cossila San Giovanni, Favaro, piazza Curiel, Cerruti, Borgonuovo, Pietro Micca, De Amicis.

Le maggiori spese (mezzo miliardo) sono destinate alla Pietro Micca e alla De Amicis che necessitano di un adeguamento dell'impianto di riscaldamento e di scale esterne.

Limitato è invece il costo per le medie inferiori che contano su 2600 allievi: settanta milioni (una cifra limitata rispetto ad altri istituti) saranno impiegati per le scuole Marconi, Villaggio Lamarmora, Cossila San Giovanni, Pavignano, Chiavazza, Schiapparelli. Tredici e cinque milioni saranno impiegati per le palestre dei Marruca a Vernato e dell'Eugenio Bona.

Infine le superiori. Gli studenti che le frequentano sono quattromila, un numero in costante aumento nonostante il calo demografico ma facilmente spiegabile: semplicemente sono molti di più i ragazzi che proseguono gli studi almeno fino alla maturità.

Molti lavori di edilizia scolastica saranno compiuti al liceo classico, al Vaglio Rubens per geometri, all'istituto tecnico industriale Quintino Sella, al Bona, al Galileo Ferraris. In tutto si spenderanno un miliardo e 138 milioni che portano il totale a superare abbondantemente il tetto dei due miliardi e 600 milioni. Nel complesso una mole notevole di lavori che dovrà essere compiuta in questo periodo perché tutti gli edifici siano pronti alla ripresa dell'attività scolastica.

Roberto Eynard

Ultimi giorni dell'anno scolastico: allievi della maturità, davanti agli istituti, discutono sulle prove, confrontano le risposte

Allievi premiati all'Iti

BORGOSESIA — Si è svolta presso l'istituto tecnico industriale di Borgosesia la premiazione dei concorrenti della fase valsesiana della quinta manifestazione di meccanica professionale, organizzata dall'Associazione industriale vercellese con l'Unione artigiani della provincia.

Ancora una volta l'appuntamento annuale fra la scuola e l'imprenditoria ha confermato negli allievi un'ottima preparazione professionale e ha rivelato che le nuove leve sono altamente preparate ad affrontare il loro ingresso nel mondo del lavoro.

Nell'ordine si sono classificati Arturo Pera Scesa, del quarto anno dell'Iti borgosesiano, Stefano Villa del quinto anno, Paolo Paglino, anch'egli del quinto anno, Marco Lonati e Mauro Frigiolini, rispettivamente dell'Officina meccanica Carione di Origliasco e del quinto anno dell'Iti, Diego Biondi e Angelo Cerri, dell'Officina elettromeccanica Galassi di Quarona e dell'Officina meccanica Cerri di Valduggia.

Alla premiazione, che si è svolta come sempre nell'aula magna del nuovo istituto, hanno presenziato numerosi imprenditori valligiani, che hanno dimostrato interesse per una manifestazione che si propone di instaurare collaborazione tra la scuola e le aziende.

Tra gli altri erano presenti l'assessore provinciale Antonino Piliberti ed il responsabile dell'assessorato all'istruzione del Comune di Borgosesia, Franco Gilardi. Entrambi hanno espresso — nei loro interventi — il più vivo compiacimento per la numerosa partecipazione a conferma di un interesse crescente nei confronti dell'iniziativa.

Tutti, nei loro discorsi, hanno condiviso la necessità, sottolineata dal preside dell'istituto, ingegner Tripodi, di istituire presso la scuola una sezione di informatica e di elettronica, che possa meglio soddisfare le esigenze dell'industria locale.

Alla manifestazione hanno preso parte Bruno Augusto, presidente dell'Associazione Artigiani, e Gianni Degara, presidente della sezione metalmeccanica dell'Associazione industriale vercellese.

Gianni Farino Valga

Un secolo fa quasi tutte le scuole biellesi erano ospitate in edifici religiosi

Quando Sella studiava in un convento

Nel monastero, ristrutturato e rimodernato, oggi ci sono le medie e l'istituto «Galileo Ferraris»

BIELLA — *La città vanta una tradizione scolastica di tutto rispetto. Le prime istituzioni hanno più di un secolo di vita e curiosamente erano ospitate in vecchi conventi. Ad esempio si sa che Quintino Sella, il grande statista biellese, frequentò la scuola di latinità «nel civico collegio di S. Francesco». Si sono ritrovati documenti in proposito del 1835: Quintino Sella era tra gli allievi della sesta classe.*

L'antico edificio sorge nel cuore della città vecchia, lungo il lato nord di piazza Martiri della Libertà; ristrutturato e rimodernato, ospita ancora una sezione delle scuole medie e l'istituto professionale «Galileo Ferraris». Ma prima aveva visto sfilare nelle sue aule gli allievi del liceo fondato nel 1872 da Giuseppe Venanzio Sella, fratello di Quintino.

Ultracentenario è anche l'istituto tecnico industriale. Le sue origini risalgono al 1838 quando un gruppo di benemeriti cittadini, presieduti dall'allora vescovo di Biella monsignor Losana, costituiva una «società biellese per l'avanzamento delle arti, dei mestieri e dell'agricoltura». Il primo atto di questa società fu l'istituzione di una «scuola popolare di arti e mestieri». Primo direttore fu Severino Grattoni.

Nel 1869 Quintino Sella innestava su questi corsi la «regia scuola professionale» della quale fu preside onorario fino al 1884. Riconosciuta con regio decreto il 27 ottobre del 1869, era stata concepita per preparare i giovani che intendevano applicarsi nelle arti meccaniche, chimiche, tessili e minerarie.

Anche il vecchio Iti, ancora oggi intitolato a Quintino Sella, per quasi un secolo venne ospitato nel vecchio chiostro di S. Sebastiano. Solo nel 1937 si trasferì nell'attuale sede di piazza Cossato. Ma nel chiostro, che molto più tardi ospitò anche l'istituto geometri, è stata ritrovata, durante i restauri in corso per restituirlo all'antico splendore, una lapide con i nomi di tutti i benemeriti donatori di attrezzature varie al vecchio Iti. Il reperto è stato giudicato culturalmente importante e sarà tra quelli più valorizzati.

Altra tappa importante nella storia dell'Iti è il 1911 quando grazie alla munificenza di uno dei massimi imprenditori biellesi, Felice Piacenza, sorse il «Lanificio scuola», una fabbrica in miniatura dove gli allievi della scuola professionale possono far pratica.

Secolare è anche l'Istituto S. Caterina sorto nel 1832 nell'ex monastero di Santa Caterina in via Orfanotrofio. Affidato prima alle Dame Inglesi passò nel 1949 alle suore Giuseppine. E' la scuola che abilita le maestre.

Tra gli istituti scolastici più «recenti» c'è invece il «Bona» con i suoi 73 anni di vita. E' un istituto commerciale che, voluto dall'imprenditore e parlamentare biellese Eugenio Bona (diede al Comune 550 mila lire di allora per realizzare l'opera), fu fondato nel 1913 dal professor Albino Machetto, geografo e cartografo di fama internazionale. La scuola dei ragionieri è ancora oggi nell'edificio originale di via XX Settembre, realizzato su progetto dell'ingegner Stefano Molli in stile fiorentino del Rinascimento con largo uso di ceramiche policrome.

Maurizio Alfisi

Una scelta d'attualità dopo la Scuola dell'obbligo

ARTEeMODA

Scuola Professionale per l'Abbigliamento
BIELLA - Via Gobetti 2 - Tel. 015 23.126

- MODELLISTA
- STILISTA
- FIGURINISTA
- TAGLIO e CONFEZIONE
- SARTORIA
- MAGLIERIA

La Scuola ARTEeMODA è presente nell'ambito scolastico della Formazione professionale sia con corsi di qualifica e perfezionamento che con corsi di specifico uso familiare. Il settore interessato è quello dell'abbigliamento. I corsi variano dal semplice «Taglio e confezione» semestrale con frequenza mono-bisettimanale a quelli per «Sartoria», «Modellisti», «Figurinisti», «Stilisti» biennali e triennali con frequenze a tempo pieno mune serali. I testi scolastici in dotazione sono un'esclusività ARTEeMODA, le discipline vanno dall'anatomia alla storia del costume, dal taglio alla confezione, dalla merceologia alle tecniche del disegno della figura, ecc.
L'intento formativo è quello d'integrare la preparazione individuale attraverso la verifica di nuovi sistemi lavorativi direttamente riscontrati nelle imprese industriali e artigianali della provincia di Vercelli.

l'abaco @

Tel. 015/512.607
Via Milano 374 - VIGLIANO B.SE

speciale scuola:

— Corso autodidattico per apprendere la programmazione in BASIC
— Pacchetto programmi didattico-applicativi

Una vasta gamma di articoli per la scuola, l'ufficio e l'azienda e le ultime novità di programmi per gli home-computer.

Per gli esigenti che vogliono sempre le ultime novità in fatto di videogiochi, d'ora in avanti non dovranno fare altro che entrare in uno dei punti vendita esclusivisti Soft Center.

NOI SIAMO UN SOFT CENTER!

Avremo ben cinque nuovi ed entusiasmanti giochi tutte le settimane e saranno corredati di istruzioni in italiano.

Sono ancora aperte le iscrizioni per l'anno scolastico
1986-1987

ISTITUTO MERCURIO
di GATTINARA
corso Valsesia 17 - angolo v. Cametti 1 - Tel. 0163 833.304

Ai corsi di recupero per: **RAGIONIERI, GEOMETRI** ecc., ed ai corsi di formazione professionale «A PRESA D'ATTO DELLA REGIONE PIEMONTE» per:

— *Segretari d'ufficio e d'azienda*
— *Contabili generali e di mano d'opera*
— *Dattilografi, stenografi*
— *Disegnatori tecnici ed edili*
— *Corrispondenti commerciali in lingue straniere*

CENTRO MODA
di RAINA MARIA PIA

Corsi per modellisti con indirizzo stilistico
Consulenze industriali

LE ISCRIZIONI
SONO APERTE TUTTO L'ANNO

Via Boccaccio 27 - **VERCELLI** - Tel. 0161 55.207

ISTITUTO Liriope

SCUOLA DI ESTETICA INTERNAZIONALE

CIDESCO

Dott. **TERESITA COLLI** (cosmetologa - erborista)
Sono aperte le iscrizioni per i corsi di:
ESTETICA VISO - MANICURE - PEDICURE
TRUCCO - MASSAGGI ESTETICI DEL CORPO
BIELLA - Via Losana 18 - Tel. 015 22.652

I CORSI PROFESSIONALI
DELL'**ISTITUTO ESPERIA**

IMPIEGO:	Dattilo - Steno - Contabilità - Paghe - Segretariato
INFORMATICA:	Basic su Personal - Esperti d'informatica
ARTE:	Disegno - Grafica - Pittura - Arredamento
TAGLIO E CUCITO:	Sarte Modelliste

ed una nuova professione:

TECNICI ADDETTI ALLA SICUREZZA SUL LAVORO

Per informazioni ed iscrizioni
IST. ESPERIA - VERCELLI - Viale Garibaldi 15 - Tel. 0161 64.674

Vacanze nel
CENTRO SPORTIVO PRALINO
a
SANDIGLIANO

PISCINA OLIMPIONICA E PER BAMBINI
all'aperto e con acqua riscaldata

7 CAMPI DA TENNIS - 2 CAMPI DA SQUASH
SAUNA

PARCO - BAR - TAVOLA FREDDA

Ti aspettiamo al «Pralino»

Per informazioni dalle ore 9 alle ore 19 tutti i giorni - Tel. 015 691.467

ESSEBI SYSTEM
presenta
HOME EDUCATION CLUB

DA OGGI LEGGERE E STUDIARE DIVENTA UN FACILE DIVERTIMENTO

La **HOME EDUCATION CLUB** è un'enciclopedia audiovisiva che si consulta con il computer e si suddivide in 3 linee:

1) **Linea Pianeta** utilizzabile con Personal Computer MS-DOS, Commodore 64 e 128 muniti di drive.
2) **Linea H.C.** specificatamente progettata per Home Computers muniti di registratori a cassetta o di drive.
3) **Linea BASINTEL:** una Banca Dati personale distribuita a moduli successivi che offre anche la possibilità di collegarsi con il proprio Home Computer direttamente alla Banca Dati Basintel della Videopool Education di Milano.

ESSEBI SYSTEM - v. Valle d'Aosta 1 - **BIELLA** - Tel. 355.082 - 31.070

Alessandro Lagaren della società Borrianese è il nuovo campione d'Italia

Bocce, è un momento magico

La festa è stata completata dal terzo posto conquistato tra i «big» della categoria A dal ponzonese Beppe Pivoto della Biellese che ha avuto la soddisfazione di eliminare nei quarti di finale il campione del mondo Lino Bruzzone

Biella. I vincitori del memorial «Dilvo Falla»: da sinistra Franzoni, Borin, Morandi e Cesano

La quadretta che si è piazzata al secondo posto: da sin. Giacchetti, Scandolera, Zampieri e Caucino

BIELLA — E' un momento magico per le bocce biellesi. Mentre la stagione agonistica sta entrando nel vivo, già c'è da registrare un importante successo di un atleta biellese. Alessandro Lagaren della società bocciofila Borrianese-Segherie Moretti, si è laureato campione d'Italia della categoria C. Il biellese ha conquistato il titolo tricolore a Savigliano, battendo in finale Lamarato dal Sassi Torino per 13 a 8.

La festa è stata completata dal terzo posto conquistato tra i «big» della categoria A dal ponzonese Beppe Pivoto della Biellese. Il biellese, classificatosi alle spalle di Sturla e Campi, ha avuto la soddisfazione di eliminare nei quarti il campione del mondo Lino Bruzzone.

Intanto, in campo locale, si è appena concluso il memorial Dilvo Falla, il primo appuntamento della stagione all'aperto per i migliori giocatori delle categorie A, B e C. La finale del torneo, disputatasi nell'ambito della «festa dello sport» a Valdengo, ha visto di fronte le quadrette del Circolo Amici Chiavazzesi (Franzoni, Borin, Morandi, Cesano) e della tessitura Desit (Giacchetti, Scandolera, Zampieri e Caucino).

La partita è stata appassionante ed incerta fino all'ultimo. Sul risultato parziale di 10 a 10, Gianni Caucino e compagni hanno avuto la possibilità di chiudere l'incontro a loro favore. Hanno però sciupato la favorevole occasione, e con un'ultima giocata da batticuore Franzoni, Borin, Morandi e Cesano, sono riusciti a ribaltare il risultato, vincendo per 13 a 12.

Il secondo appuntamento, che costituirà una specie di rivincita, è già in programma il 14 luglio al bocciodromo comunale di viale Macallè dove si disputerà il Trofeo Autoricambi Volta a terne. Potranno giocare insieme giocatori delle categorie A, B, C, e solo della categoria B. Sedici le formazioni ammesse, ma a più di 20 giorni dal via, le iscrizioni si sono già chiuse con il tutto esaurito.

Purtroppo, mentre lo sport delle bocce nel Biellese sta conoscendo un grande momento, c'è da registrare un importante ritiro. Con la stagione agonistica '86 chiuderà l'attività la società bocciofila Cesano di Carisio nelle cui file militano alcuni dei migliori specialisti. Solo per ricordare qualche nome, con la maglia del Cesano giocano gli ex campioni italiani Radice e Beraldo, i già campioni italiani della B Gabazio e Franzoni e il promettente under 23 Orlandi.

L'uscita di scena del Cesano rovinerà senza dubbio il mercato di fine anno e c'è interesse tra gli appassionati per vedere chi riuscirà ad accaparrarsi i campioni.

Ma il retroterra del sport bocciofilo biellese è solido e può contare su un numero di giovani praticanti di nuovo in aumento. Giovani di sicuro talento che si stanno già mettendo in mostra.

Proprio domenica scorsa la rappresentativa del comitato provinciale di Biella dell'Unione bocciofila italiana, si è conquistata ad Ivrea l'accesso alla fase nazionale della Coppa Italia. I portacolori biellesi hanno eliminato dalla contesa prima i pari età del comitato di Biella e poi quelli di Casale.

La rappresentativa biellese era composta da Orlandi, Barbera, Massazza (under 23); Fontanella, Boccaletti, Duò (allievi); Cerruti, Chiavenuto, Rège (ragazzi).

Sempre in tema di Coppa Italia, la rappresentativa Uisp della categoria B ha superato la fase di qualificazione e giocherà la finale nazionale. Biella tra l'altro è già entrata nell'albo d'oro della manifestazione.

Non così bene, invece, sono andate le cose per la formazione della categoria C. Le finali nazionali in programma a Biella il 6 e 7 settembre saranno orfane della squadra locale. m. al.

Hanno vinto i campionati piemontesi

Ora Biella ha le donne più forti della regione

Biella. Ecco le donne campionesse: da sinistra Franca Tasca, Nadia Bertagnolio, Graziella Berri e Nelly Marchini

BIELLA — Biella conta le «sue» più forti del Piemonte. Sono Nadia Bertagnolio (campionessa biellese individuale in carica) e Graziella Berri. Le due giocatrici hanno vinto nell'85 i campionati regionali. Attualmente, in attesa dei regionali '86, la Bertagnolio in coppia con Franca Tasca ha vinto ad Alessandria l'ultima gara regionale della categoria femminile.

Il gruppo delle migliori è completato da Nelly Marchini, Pier Carla Ferro e Liliana Grillo. Tutte gareggiano con la maglia della Borrianese Segheria Moretti. m. al.

Tesserato per la Ternenghese, ha compiuto 77 anni

Il decano è Edoardo

Edoardo Ramella, 77 anni, il decano dei bocciofili biellesi

BIELLA — La Boccia d'oro, la più importante manifestazione bocciofila a squadre del Biellese, sta riservando non poche sorprese. L'edizione '86 ha visto al via 67 quadrette, 3 in prima categoria, 16, divise in due gironi, in seconda.

In prima categoria, il raggruppamento dell'elite del bocciismo biellese, dopo la seconda giornata di ritorno è in fuga la Stronese Ceramiche Bazzan. Luciano Brancaleon, Buscaglione, Cattel e Dario Caucino hanno una lunghezza di vantaggio su Amici Cossatesi e Vandornese.

In fondo alla classifica c'è invece la Valdenghese che con due soli punti sembra già destinata alla retrocessione. In seconda categoria, situazione già ben delineata nel girone due, con il Ronco di Cossato in fuga sul Cesano. La retrocessione pare invece debba essere un discorso tra Massese, Villaggio La Marmora e Cereje. In questo raggruppamento sta andando avanti con alterne vicende la Ternenghese. La bocciofila di Ternengo conta tra i suoi elementi uno dei giocatori biellesi più anziani in attività, Edoardo Ramella di 77 anni. m. al.

MUSIC HALL IL FARO BRUSNENGO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 26
LA GRANDE ORCHESTRA DI
REMO GERMANI
SABATO 28 - DOMENICA 29
Musica dal vivo con
I MAGNETIC DREAM
PER GLI SPORTIVI
IL FARO mette a disposizione un maxi video dove potrete vedere ed ascoltare tutte le partite del
«MUNDIAL DE MEXICO»

Arturo Cesano
alimentari
ingrosso - minuto - self-service «le 4 carni»
specialità alimentari - scatolame - pollame
selvaggina nazionale ed estera
13040 BURONZO (VC)
Tel. magazzino (0161) 851.491 - 851.492

MORETTI LEGNAMI
di Moretti Marino & C. s.n.c.
Segheria - Legname da costruzione - Perline - Listoni
Costruzione tetti di ogni tipo civile e industriale
13050 BORRIANA (VC), via Roma 61, telefono 015 446.311

Fiorista Corniolo
BIELLA
Via Italia 60
Tel. 24.933

tutto per l'auto
di PIDELLO LUCIANO & C. s.a.s.
Via Torino 44 - 13051 BIELLA - Tel. 015 30.742/3 R.A.
Via XXV Aprile 30 - 13014 COSSATO - Tel. 015 922.258
RICAMBI FIAT

Coda Leo e Coda Ruggero s.n.c.
COPPE
TARGHE
TROFEI
CONCESSIONARIO:
BOUL D'OR
ARTICOLI SPECIALIZZATI PER BOCCIOFILI
BIELLA - Via Liguria 5 - Tel. 015 401.158

domenico boscardin
concessionario di zona olivetti
proposte per l'ufficio
via Bertodano, 8
13051 BIELLA - Vercelli
telefono 015/351.662 - 351.827

ACQUA OLIGO MINERALE
LAURETANA
L'acqua purissima
che sgorga dalle nostre montagne!

Falla dilvo
tutto per le tue vittorie
Calzature, pelletterie
Borse sportive
La boutique dei bocciofili
Articoli per il calcio
Coppe, medaglie
Targhe, Trofei
s.a.s.
Via Milano 350 - Telefono 015-512232 - VIGLIANO BIELLESE (VC)

VERNICIARE PORTE VECCHIE?
PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata – ed a un prezzo conveniente.
Possibilità di scelta tra 52 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Motivi-legno conformi al legno originale e colori uniti moderni. 100'000 clienti soddisfatti. Rinnoviamo anche porte d'entrata!
ESPOSIZIONE PERMANENTE IN DITTA
PORTAS®
Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.
Azienda esclusiva per provincia di Vercelli
Ditta specializzata
PORTAS C.T.A.
di Dresti & C. s.n.c.
Via P. Maffei 376 - 13014 COSSATO (VC) - Tel. 015 922.734

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Guerriero americano** (Una esplosiva Cannon-Group Inc.) con Michael Dudikoff, Guich Koock, Judye Aronson. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Interno berlinese**, un film di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Kevin McNally, Mio Takaki. Col. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,20; ore 20 video proiezione partita di calcio; ore 22,15 ripresa del film.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 557.190): **Tre uomini e una culla**, Roland Micnel, Girsud Bouvenil, André Dussollier. Colori. Or.: 16,40; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606): **Airport 90**, Henry Corbin, Jannette Amati (avventuroso). Orario: 18; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Papà... è in viaggio d'affari**, regia di E. Kusturica, con M. De Bartoli, P. M. Manoljlovich (Palma d'oro festival Cannes '85) (commedia divertente). Viet. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingresso 6000. Alace 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Anche tal tamena il sigare**, di Alessandro di Robilant, con Marietta Mehès, Maurizio Donadoni, Hathuska Yamanouchi e Alessandro Haber. Viet. 14. Colori. Or.: 15,50; 18,50; 20,45; 22,40. Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Vivere e morire a Los Angeles**, di William Friedkin con William L. Petersen, Willem Dafoe. Colori. Versione orig. stereo, min. 111. Viet. 14. Or. 15,50; 18,35; 20,40; 22,45. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00): **Love You**, di John Derek con Annette Haven, Wade Nichols, Leslie Bovee. Col. Viet. 18. Orario: 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Ghostbusters, Acchiappafantasmi**, Dan Aykroyd, Bill Murray (divertentissimo). Orario: 18; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Hannah e le sue sorelle**, di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine. Col. Non viet. dolby stereo. Orario: 16,10; 18,30; 20,30; 22,50. Ingresso 6000, rid. 4000. (Aria condizionata).

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La mia Africa**, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar). Col. Non Viet. Orario: 16,50; 18,50; 21,50. Ingresso 6000, rid. 4000. (Aria condizionata).

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Manhma**, Coppola e Lucas presentano un film di Paul Schrader col. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000. (Aria condizionata).

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **23ª vittima... nessun testimone**, con Alain Delon, J. Perrin, J. F. Stevenin (poliziesco). Viet. 14. Or.: 15,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.790): Chiuso per ferie.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Protector**, Danny Aiello, Roy Chiao, Victor Arnold, Richard Gianis. Colori. Non viet. Or.: 16, 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Ingresso 5000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Koyaanisqatsi**, presentato da Francis Ford Coppola, regia di G. Reggio. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 6000, Alace 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Excalibur**, di John Boorman con Nigel Terry, Eleri Mirrin. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Ricette di malizia**, Pascal Stevenson, Robin Bearden (divertentissimo). Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Lettera a Breznev (Da Liverpool alla Russia con amore...)** Techn. Non viet. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Pusé orario**, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Verna Bloom, viet. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 532.448): **Brivido nella notte**, William Hurt, Kathleen Turner, di Lawrence Kasdan. Viet. 14. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **The Blues Brothers**, con John Belushi, Dan Aykroyd, di John Landis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146): **Il settimana e ½**, di Adrian Line con Mickey, Rourke, Kim Basinger. Col. Viet. 14, in dolby stereo. Ore: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): **Dersu**, di Nikita Michalkov con Oleg Tabakov, Elena Solovei. Colori. Ri. Non viet. Orario: 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000, Alace 3500.

VITTORIA (via Sono 338, tel. 511.789): **Fuga nell'incubo**, Dennis Quaid, Christopher Plummer (thrilling). Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cumiana 12, tel. 749.29.07): **Storia di un commesso viaggiatore**, di V. Schloendorff, con Dustin Hoffman, K. Reid. Orario: 30,10; 22,30. Ingresso 6000, Alace 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Oggi chiuso.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Cappello comune**: **Da Sodoma a Hollywood**, rassegna internazionale di films con timidiche omosessuali: ore 20,30 inaugurazione rassegna; ore 21 **Drama in blond** di Lothar Lambert (RFT) 81 min., colori, 1984 (traduz. simultanea); ore 22,30 **Budies** di Arthur J. Bressan Jr. (Usa) regista presente, 81 min., col., 1985 (traduzione simultanea).

FORTINO (via Cigna 47, tel. 480.560): chiuso per riposo.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel 795.903): chiuso per ferie.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.82): **Pink Floyd the Wall**, un film di Alan Parker, musica prodotta da Roger Waters, David Gymour e James Guthrie con Bob Geldof nel ruolo di Pink, in regh dynamiq system-Megaarena 80", min 89. Ap. 20; ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il gioiello del Nilo**, con Michael Douglas. Colori. Orario: 20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccni 18, tel. 511.203): **Pensione super sex** con Maria Lou. Viet 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,36; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Julia il piacere è femmina** con Candida Royale, Claudine Gouliu (proiezioni video film original pamo system). Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.662): **Illusion of ecstasy**. Dalle 14,30 alle 23 continuato. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5460): **Carne vizioso di una ex seducente - Erotici gets in love**. Tutti i giorni hard no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24. Viet. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Super superbella**, con Boris Pradley Coral. Viet. 14. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 100, tel. 287.974): **Signora voglioso**, Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): **Fraccio d'amare**, Eric Edwards, Rachel Ashley. Col. Viet 18. Ap 14,30, ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 9, tel 530.255): **Quel piccole labbre** con M. Jesa. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle ore 24 (ultimo ore 22,30). Ingresso 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.59.51): **Sensazionale ingorde - Holliday et Marilyn** (2 hard core 2 Novità). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): **Voglia di sesso**, Laura Levy, Marck Sharon - **Le sirenami della clinica porno**, Marilyn Tess, Christine Anderson. Viet. 18. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. Ingresso 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.795): **Dolci sensazioni bagnate**, Katherine Dupré, Daniele Guego (now hard core). Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel 696.3817): **Ginger, gola vogliosa di piacere - Porno private party**, novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bucsai 8, tel. 530.363): **La moglie in vetrina nel cinema hard: il mondo porno di mia moglie**, con Seka, Lisa Dawson. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): **Perno orge in quella notte in casa Coogan - Bhoefi medicel**. Col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingresso 2500; 3500; 3000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Voglia insaziabili. Viet. 18. **CORSO**

ITALIA: Cronaca pornomagia. Viet. 18.

IVREA

POLITEAMA: Marilyn l'insaziabile. Viet. 18.

MONTANARO

VITTORIA: Francois erotiche di una moglie svedese e Animal crazy. Viet. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Ciccioline e il telefono rosso. Viet. 18.

ITALIA: Blue magic.

RITZ: I Goonies.

Scelti per voi

Per chi ha nostalgie d'eroismo

MISHIMA di P. Schrader. Lo scrittore che si suicidò rituálmente davanti ai soldati: un simbolo per i radicali di destra, un intrigo per tutti gli intellettuali (anche per il regista).

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il nevrotico Woody tra malattie immaginarie e amori di famiglia: la sola salvezza è il marxismo (dei fratelli Marx).

Per chi vuol ridere sulla Storia

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere per stalinismo nella Jugoslavia '49.

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi va per Oscar

LA MIA AFRICA. Il ricordo di un grande libro, la Streep quasi raddolcita, Redford imbarazzato; vincono i leoni.

Per chi non ama Liverpool

LETTERA A BREZNEV di C. Bernard. Ragazza inglese scrive al leader sovietico per sposare marinaio russo. Ma soprattutto per fuggire da Liverpool. Che città, e che commedia asprigna.

V. S.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, fuori abbonamento **The Dance Theatre of Harlem**.

ABC TEATRO 6: dal 1° al 20 luglio: «Drammaturgia contemporanea» e «Intervento e immagini urbane». Informazioni e prevendita Teatro Gobetti, via Grandi 16, Asti tel. 0141-399.266; 399.269.

CENTRO STUDI DANZA (c. V. Emanuele 83, To., tel. 516.184): sono aperte le iscrizioni per l'A. S. 86/87 per i corsi di danza classica (m. Giulio Carmello), danza moderna (m. Eva Maksay); danza jazz (m. Merita Edward Gaines), danza spagnola (m. Pilar Sampietro). Lezioni regolari mattutine di di danza classica con il m. Giulio Casadio dal 7-7 al 19-7.

PERTTI VINTANEN: Stage di danza classica 30/6 - 11/7, via P.sza Cittadella, 3; tel. 473.01.89.

TEATRO OLE MASNA': Piazza Santa Giulia, 7 - Tel. 670.38.73. Anno scolastico 1986/87: sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Danza per bambini e adolescenti. Livelli: principianti e avanzati, direttore Jiri Marsik.

TEATRO OLE MASNA': Anno Scolastico 1986/87: sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale, in cui finalità trovi indirizzi di carattere bivalente: amatoriali e professionali.

TEATRO NUOVO TORINO - ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA: Corsi professionali gratuiti. Liceo linguistico. Esperienze in psicocinetica. Per iscrizioni e selezioni tel. 650.668.

TEATRO STABILE - Centro Studi - Città di Torino - Assessorato Cultura: ore 21.15 nella cappella dell'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli (c.so Siccardi) il Teatro dei Sensibili in **La lana di San Giorgio**, di Guido Ceronetti. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30. A spettacolo iniziato non è consentito l'ingresso in sala. Ultimi cinque giorni.

RITROVI

AL CAMPANILE ESTIVO: Sala Rossa: Disco Music Pop; Sala Blu: musica leggera. Ingr. a cons. L. 5000.

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 e 21 danze con orchestra; dalle 19,55 per il Mundial su grande schermo video.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21. **DU PARC:** oggi riposo.

FORTINO: ore 15,30 liscio-disco Armando. Ingresso libero.

GARDEN: (Str. Vecchia, 215, Cappella 52, tel. 658.850) ore 15,30 festival discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette.

TANGO DANCING (via Avet 5): 21.

LE CASCINE Ristorante-Stupinigi ore 21 orch. Vitale.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

IL GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino; La Piana's Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belfiori 3, t. 832.492): Gianni Palumbo, Marcella.

SWANSEA DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: «Ouverture» dal 20 giugno (seconde edizione). Lucio Fontana. **La cultura dell'occhio**, 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: **I tesori dell'antica Polonia.** (c.so Svizzera 185) 9-13; 15-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 15 giugno al 31 agosto. Or. 18-19 (domenica chiuso).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Parcheggiamenti annessi per arredamenti.

«LA RADIO»< IERI OGGI DOMANI (Centro Espositivo Lingotto, via Nizza n. 294): L'evoluzione della società italiana dalla radio a galena di Marconi al radio-someer per computer, una **Mostra allestita dalla Rai** fino al 29 giugno con orario: festivi 9,30-12,30, 15,30-19,30, feriali: 15,30-19,30. Lunedì chiuso. Prenotazioni per visite guidate tel. 5759.4914 - 5759.4457 - 5759.4432. Ingresso e parcheggio gratuiti.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 831.167): Tesnesto Deabate.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma, 384) Mino Rosso - Tre futurismo e intimismo espressionista. In collaborazione con gli Assessorati alla Cultura della Provincia di Torino e Turismo e per la Cultura di Torino e la Cassa di Risparmio di Torino. Palazzo Barolo, via delle Orfane, 7 - ore 10-12,30; 15-19,30.

STAMPERIA BORGO PO: S. Chierchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.

BERMAN: Dino Bozzetti, Acquaforti, disegni, olii: 1878-1949.

CHICO: Poetica dell'immagine.

LE IMMAGINI: Paolucci. Astratto concreto.

MICRO' (p. Vittorio 10): V. Fontana.

TATTARRATTICA (p. Carlina - tel. 839.7361): Claudio Faveso. Vicenda fotografica sui numeri civici di Torino.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-19,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale: «Ouverture» dal 20 giugno (seconde edizione). Lucio Fontana. «La cultura dell'occhio», 20 giugno - 28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000; ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: dal 19 giugno al 14 settembre orario 9-19 festivi; 10-13, 14-19 feriali. Lunedì chiuso. Tessuti Ikat dell'Asia Centrale di collezioni italiane.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino, «**Da Segatti a Reposetti**: Capolavori d'Arte Grocenio piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-12 sino al 6 luglio. Ingresso gratuito.

MOSTRA LANCIA: «1906-1986 Ottant'anni Lancia». Una mostra storica dedicata a Lancia. Ottant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni e successi al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 24 giugno; orario 9,30-12,30, 15-19, tutti i giorni compresi i festivi, esclusi i lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). **Guido Rey: Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno**, fino al 15 luglio. L'orario di visita al museo e alla mostra temporanea è il seguente: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Quintino Sella tra politica e cultura**, 7 maggio-15 giugno. Orario: martedì-sabato ore 9-18; domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Giulino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 550.45.87 - 850.25.65 - 57.178.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO GIUSTO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatoriavauno. Maggio-settembre 1986: «L'immagine Applicata, fotografi & pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande); «Personale di Paola Valentini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

TEATRO REGIO TORINO

THE DANCE THEATRE OF HARLEM

25, 26, 27 giugno 1986

DOUGLA - VOLUNTARIES

L'UCCELLO DI FUOCO

Coreografie di Geoffrey Holder, Glen Tetley, John Taras

28 (doppio spettacolo)

29 giugno 1986

I QUATTRO TEMPERAMENTI

TROY GAME - CONCERTO IN FA

Coreografie di George Balanchine, Robert North, Billy Wilson

POSTO UNICO NUMERATO LIRE 22.000

Prenotazioni e vendita: Biglietteria Teatro Regio P.zza Castello 215, tel. 548.000

DOMANI al REPOSI

Un film di TED KOTCHEFF

Regista di «RAMBO»

FRATELLI NELLA NOTTE

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

PATIO DISCOTECA

Corso Moncalieri 348

Domani sera

FRANCO CALIFANO

in concerto dal vivo

Prenotazioni tel. 698.53.83

danze CLUB 84

ore 15,30 per gli amatori del ballo ore 21 serata settembrino

Domani orchestra spettacolo

ERNESTO MACARIO

Ieri il primo trionfale concerto al Teatro delle Esposizioni

Pavarotti imperatore a Pechino

Biglietti pagati sino a 30 mila lire al bagarinaggio: metà dello stipendio medio di un cinese - Tremila spettatori d'eccezione - Il recital in diretta alla radio ha inaugurato la stereofonia - Sabato «Bohème»

DAL NOSTRO INVIATO

PECHINO — Tremila cinesi tutti in piedi per un lungo, lunghissimo applauso hanno salutato l'aria «Nessun dorma» dalla *Turandot* di Puccini che ha concluso ieri il primo concerto di Luciano Pavarotti a Pechino. Avevano detto che i cinesi non applaudono: invece erano tutti là a battere rigidamente una mano contro l'altra: un gesto che per cultura non gli appartiene ma che, è evidente, hanno deciso di fare proprio. Molti i bravo scanditi a gran voce, molte le braccia tese in avanti come in un saluto, molte perfino le foto di Pavarotti ricavate dal programma della tournée e tenute in alto sopra la testa in segno di omaggio al tenore italiano.

Dal libretto rosso di Mao delle adunate oceaniche di piazza Tienanmen, la Cina è passata al libretto della *Bohème*, l'opera che Pavarotti canterà sabato al Tian Quino, un teatro specializzato nella lirica. Anche per l'Opera di Genova, che ha condotto quattro anni di trattative per riuscire ad andare in Cina con tanto di orchestra, cori e maestranze, il successo di questo concerto con il quale si è aperta la tournée di 15 giorni a Pechino è stata superiore a ogni aspettativa.

Fasci di fiori in palcoscenico, cinque bis concessi da un Pavarotti sudato e commosso, centinaia di sorrisi davanti agli scuti di *O sole mio* che qui in Cina è conosciuto da tutti e viene considerato l'inno nazionale italiano. Due ore prima di salire in palcoscenico, lasciando l'albergo delle *Colline Fragranti* a 30 chilometri da Pechino, Luciano Pavarotti aveva detto di sentirsi molto stanco perché non riusciva ad adattarsi al clima: il caldo umido di questo mese di giugno spezza le gambe e toglie il fiato a qualunque europeo.

Alle sette in punto il Teatro delle Esposizioni, una enorme sala circolare costruita nel tipico stile monumentale dei Paesi socialisti era ancora vuoto: perché non c'era nessuno? C'è stato un attimo di perplessità: un quarto d'ora dopo lo spettacolo doveva cominciare e si sa che i cinesi sono un popolo puntuale, ma un quarto d'ora dopo non c'era più un posto a sedere.

In Cina infatti il pubblico viene fatto entrare soltanto pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo. I cinesi vanno a teatro vestiti con i loro abiti di sempre: una camicia e un paio di pantaloni, una maglietta e una gonna, qualcuno perfino in pantaloncini da ginnastica. Ma il pubblico dell'altra sera a Pechino era un pubblico scelto: cantanti, attori, ballerini, cultori di musica, artisti, tutta gente che conosce a memoria le arie più celebri, compra le cassette, registra i nastri, legge con avidità le cronache di spettacoli.

La biografia di Luciano Pavarotti, ad esempio, è stata tradotta anche in cinese. Alle prime tre note di «*La donna è mobile*» è scoppiato un fragoroso applauso che ha interrotto per un attimo Pavarotti: l'avevano riconosciuta immediatamente. Il programma era di quelli confezionati per conquistare tutti: da Verdi a Puccini, da Leoncavallo a Mascagni, con in più qualche ovvia puntata nella canzonetta strappalacrima del nostro repertorio: in testa a tutte «*Mamma*».

I cinesi seguivano con un'aria rapita e immobile; ognuno di loro sembrava aver stabilito un filo diretto con la voce di Pavarotti che dolce o sostenuta scorreva su e giù per le note. L'emozione alla fine dello spettacolo è stata fortissima. Per due ore è messo l'ostacolo della lingua che impedisce qualunque scambio di rapporto tra un cinese e uno straniero è stato annullato dal linguaggio universale della lirica che per una volta è parsa davvero superare ogni barriera culturale.

Per assistere allo spettacolo, nonostante il prezzo del biglietto fosse ufficialmente di 1800 lire sembra che molti ne abbiano pagate 30 mila e forse più, una cifra enorme tenuto conto che lo stipendio medio è di 60 mila al mese: ma la voglia di esserci era tale che il bagarinaggio ha fatto capolino addirittura anche a Pechino.

Fino al '76, durante la rivoluzione culturale, l'opera lirica era stata proibita perché considerata una forma d'arte reazionaria; negli ultimi anni, invece, sono inoltrate le opere rappresentate in questo Paese da compagnie liriche cinesi. Qualche tempo fa è arrivata una «*Carmen*» messa in scena dai francesi, poi la Staatsoper con «*Le nozze di Figaro*»; sabato ci sarà questa «Bohème» del Teatro di Genova, prima opera di produzione italiana ad essere rappresentata nella Cina del dopo Mao. E' un segno dei tempi. Ma c'è un altro segno dei tempi che cambiano: il concerto di Pavarotti al Teatro delle Esposizioni, trasmesso in diretta dalla radio, ha inaugurato la stereofonia in Cina.

Simonetta Robiony

Gastronomia cinese (con bacchette) per Pavarotti prima del recital che ha consacrato il suo mito

Scaparro al festival di Merida

MADRID — E' stata presentata la XXXII edizione del Festival del teatro classico di Merida, che comincia il 27 giugno e si concluderà il 3 agosto 1986.

Il direttore del Festival, Jose Monleon, ha dichiarato che l'edizione di quest'anno si caratterizza per la presenza di grandi opere

Monleon ha precisato che l'iniziativa si avvarrà della presenza di registi come Maurizio Scaparro, Spiros Evangelatos

Una Venere d'argento alla Marchesini

ERICE — Anna Marchesini, che con Solenghi e Lopez forma il trio comico di «Domenica In», sarà premiata il 28 luglio con la «Venere d'argento», riproduzione della testa di Afrodite scolpita da Prassitele.

Con Anna Marchesini riceveranno la «Venere d'argento» Elisabetta Gardini (presentatrice dell'anno); l'attrice Maddalena Crippa; il soprano americano Annette Meriweather; la stilista di moda Eli Colay.

Tre «Gabbiani» per i film di Anteprima a Bellaria

BELLARIA — Un film in 35 mm, nove in 16 mm e diciannove video parteciperanno alla sezione della quarta edizione di Anteprima, la rassegna di cinema indipendente che si svolge da oggi al 29 giugno a Bellaria.

I premi in palio per i film sono quattro: un Gabbiano d'oro di 3 milioni e l'acquisto e sottotitolatura in inglese; due Gabbiani d'argento di 1.500.000 lire ciascuno e l'acquisto e sottotitolatura in inglese delle copie; un premio da un milione al miglior cortometraggio della durata massima di 30 minuti.

Al miglior video della durata massima di 3 minuti sul tema fisso «Il cibo» andrà un premio di un milione. Un concorso speciale è riservato agli alunni delle scuole medie superiori per un video

A Bellaria saranno inoltre presentati quattro dei film realizzati in Italia la scorsa stagione con il contributo dell'art. 28: «Inganni» di Luigi Faccini, «La donna del traghetto» di Amedeo Fago, «I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino» di Vincenzo Badolisani e «Il giardino delle delizie» di Silvano Agosti.

Jazz europeo convegno a Milano

MILANO — Venti relatori internazionali partecipano al convegno «Il jazz in Europa dal dopoguerra a oggi», che si è aperto ieri e prosegue oggi a Palazzo Dugnani, organizzato da Musica Oggi e dal Comune: Franco Cerri, Luca Cerchiari, Giuseppe Piacentino, Enrico Intra, Franco Fayenz, Giorgio Gaslini, Gianfranco Salvatore e Michele Mannucci, Jean Carabaloua, Giser Emekal, Mike Hennessey, Joerg Solothurnmann, Joan Giner. La manifestazione è l'ideale premessa teorica alla rassegna concertistica, prevista al conservatorio di Milano, a partire dal 16 novembre prossimo.

L'obiettivo è gettare le basi di una cooperazione internazionale per fronteggiare l'invasione di solisti americani cui si sta assistendo in modo particolare nelle rassegne dell'estate jazz 1986.

In coincidenza con i concerti milanesi, sedici gruppi italiani, selezionati dalla critica e dal pubblico, verranno invitati nelle otto capitali europee coinvolte.

Da DOMANI in esclusiva all' eliseo rosso

AD AVIGLIANA A 20 MINUTI DA PIAZZA CASTELLO

LE VILLE DI AVIGLIANA

Una villa per abitare nel verde.

ville uni e bifamiliari assolutamente indipendenti

Soluzioni tecniche ed architettoniche d'avanguardia con l'esclusiva possibilità riservata ai clienti di personalizzare la propria abitazione. Consegne a partire dalla primavera '86. Vantaggiose condizioni di vendita, mutuo, dilazioni e possibili permute.

è una garanzia SCI

Ufficio vendite aperto tutti i giorni tel. 80.13.888-87.91.88